Anno 120 Numero 107

Giovedì 8 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITA' IRREGOLARE / POCO NUVOLOSO	Max. Firenze 26°
	Min. Alghero 8°
	Torino (media) 14,4°
	Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.191 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6596 336-336. Estero Italia 6 numeri (c.c.p. 2104); consegna decentrata posta anno L. 140.000 consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero L. 366.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly. Direct class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Esteri (paesi extra CEE): Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1.50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, *Germania O.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 200, *Libia dinari 360, Lussemburgo Fl. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 160, *Svezia skr. 7.50, Svizzera fr. 1.70, Svizzera Ticino fr. 1.60, *Usa $ 1.25, *Usa West Coast $ 1.50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, pubbl. o dati di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Piatti commerciali L. 520.000 (624.000). Ricerche pers., e vendi, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (624.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Partenze L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici non richiesti - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	1513,75 – 9,25
MARCO	685,92 – 0,03
BORSE	
MILANO (Comit)	804,84 + 0,43%
NEW YORK (Dow Jones)	1775,30 –12,65

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

La città ucraina dista 130 chilometri dalla centrale di Cernobil

Fuga da Kiev

La Tass: «File d'attesa alle biglietterie delle stazioni e degli aeroporti» - «Decine di treni a lungo percorso e voli supplementari a disposizione dei viaggiatori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Chi può fugge da Kiev. Lo ha ammesso ieri a tarda sera la *Tass*, denunciando «*una certa preoccupazione*» nella capitale ucraina, a 130 km dalla centrale di Cernobil: «*file d'attesa alle biglietterie delle stazioni e degli aeroporti*», con «*decine di treni a lungo percorso e aerei supplementari della Aeroflot*» che hanno dovuto essere messi «*a disposizione dei viaggiatori*». Preoccupazione, soprattutto, «*dei genitori per i loro figli*». L'agenzia sovietica insiste però, subito dopo, nel sostenere che a Kiev «*la situazione è normale e la vita procede calma*». Molte partenze sarebbero giustificate dal fatto che «*le vacanze si avvicinano*». E assicura: «*Il livello attuale delle radiazioni a Kiev non richiede che la popolazione prenda medicine particolari*».

Secondo la *Tass*, «*vi è stato in questi ultimi giorni, in ragione di un cambiamento della direzione e della forza dei venti, un certo aumento della radioattività nella città e in parecchi settori della regione. Un tale livello di radiazioni non costituisce pericolo per la salute, né un ostacolo per un'attività economica normale*». Per la prima volta, inoltre, si parla di un messaggio di un responsabile del governo per ridurre la preoccupazione della gente: l'agenzia annuncia che il ministro della Sanità dell'Ucraina, Romanenko, «*è apparso in televisione per informare gli abitanti della regione del livello attuale di radioattività. Ha detto ai telespettatori che non vi è alcuna minaccia per la salute della popolazione che vive a Kiev e nella regione*».

Viaggiatori giunti dalla capitale ucraina hanno confermato che molti, terrorizzati dalle radiazioni, cercano di portare via i bambini: «*Tutti quelli che hanno figli cercano di portarli via*», ha detto una donna giunta alla stazione di Mosca con i suoi tre ragazzi, spiegando di avere lasciato la regione in auto e di avere poi preso il treno a Kishinev in Moldavia perché tutti i biglietti dei treni e degli aerei in partenza da Kiev erano stati venduti.

Fino a ieri pomeriggio, Mosca tentava di dare un'immagine di quasi normalità, ammettendo soltanto che la situazione era «complicata». Tutti i quotidiani avevano riportato dalla TASS del disastro che esaltavano l'eroismo e l'abnegazione dei tecnici, della popolazione, del cittadino sovietico. Dove siete stati durante l'incidente? chiedeva l'inviato di *Trud* ai tecnici della centrale di Cernobil. Che avete fatto? Nikolai Polisciuk, capo elettricista, rispondeva per sé: «*Quando ho visto quel che era successo al quarto reattore, sono corso al mio reparto senza pensare al pericolo. I cavi erano sommersi dall'acqua, ma bisognava assicurare i rifornimenti di elettricità, far funzionare il trasformatore di riserva*». Ghennadi Kariana, vicesegretario del Comitato locale del partito, rispondeva per tutti: «*Hanno dimostrato un grande eroismo, una totale abnegazione, hanno fatto il proprio dovere*».

Era il momento dei simboli. Dopo la grande rassicurazione, dopo le immagini di normalità e quotidianità diffuse dalle regioni più vicine al disastro (già temperate da notizie, ancora incontrollabili, diffuse da studenti occidentali: a Kiev la preoccupazione aumenta, molti partono per Mosca); dopo le prime pubbliche ammissioni (confermate dal comunicato del governo di ieri sera: la situazione continua a migliorare, al di fuori della zona di rischio il livello radioattivo è lievemente più alto della norma, ma non rappresenta pericoli per la salute); dopo gli attacchi alla stampa occidentale per la «*calunniose invenzioni*» e le «*esagerazioni a sfondo politico*» sull'incidente, era l'esaltazione dei valori primari della collettività colpita.

Gli inviati dei giornali scrivevano dai villaggi che ospitano la popolazione sgomberata. Tante storie morali, tanti piccoli apologhi; tanti piccoli eroismi personali che diventavano un grande eroismo collettivo: «*Non è più la centrale che dà la sua energia agli uomini, ma gli uomini che danno la loro energia alla centrale*». Una nota meno uniforme, ma autorevole: quella del capo del partito nella regione di Kiev, Gregory Revenko. La riportava *Sovietskaia Rossia*, giornale noto per le sue «trasgressioni» e le sue sfide alla retorica del conformismo: «*Non bisogna nascondere una colpa; certi lavoratori, nelle difficoltà, non hanno mostrato la necessaria risoluzione e volontà di essere sulla linea del fronte*».

Emanuele Novazio

Berlino, L'operaio della nettezza urbana rimuove nella discarica pubblica la verdura con alti livelli di radioattività; i prodotti contaminati verranno distrutti con procedimenti particolari (Telefoto AP)

Le prove da vincere per restare tra i Sette

La tessera del Club

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Giunti come siamo al dodicesimo vertice, l'appartenenza dell'Italia al club delle grandi democrazie è ancora, in qualche modo, *sub judice*. Lo è fin dal primo vertice, quando fummo invitati solo *in extremis* alla riunione di Rambouillet, senza che vi fosse particolare entusiasmo per la nostra partecipazione. Ma si riconobbe allora che escludere l'Italia avrebbe potuto avere conseguenze politiche pericolose per un Paese di frontiera dell'Occidente, per una democrazia più fragile delle altre.

In questi dodici anni la nostra posizione si è, per la verità, rafforzata. Abbiamo affrontato una grave crisi politica (il terrorismo, la sfida comunista) ma l'abbiamo superata; così come è stata superata con imprevisto successo, dalla nostra economia, la prova difficile della crisi petrolifera e della lunga recessione mondiale. La dinamica del nostro sviluppo è rimasta vivace: nell'85 abbiamo superato l'Inghilterra per il prodotto lordo. Abbiamo difeso bene la nostra percentuale di commercio mondiale, abbiamo allargato le nostre basi produttive. Recentemente i nostri capitalisti di punta si sono presentati sul mercato europeo con un piglio deciso, che ha sorpreso i nostri partners. Il abbiamo molto ridotto il tasso di inflazione.

Nonostante questi indubbi titoli di merito, ancora al dodicesimo vertice non ci è stato facile ottenere il rinnovato riconoscimento della nostra piena appartenenza al club dei sette Grandi. Come dodici anni fa, hanno di nuovo giuocato a nostro favore considerazioni politiche: ossia il timore che uno schiaffo all'Italia potesse rafforzare tendenze terzaforziste latenti, in quella fascia a Sud dell'Europa dove l'atlantismo italiano è più che mai indispensabile, di fronte a tante crisi. Non a caso è stata di nuovo l'America, più dei nostri partners europei, il nostro «sponsor» principale, anzi determinante.

Ma se siamo ancora tra i grandi per motivi politici, oltre e forse più che per meriti economici, il rinnovo della tessera d'appartenenza al club dei Sette ci impone responsabilità precise in economia e questo non è certo un male. Anzi, la ragione forse più valida della tradizionale politica «presenzialista» dell'Italia, in ambito europeo come in ambito «trilaterale», rimane ancora la convinzione dei nostri governi che da questa presenza siano rafforzati gli impulsi a politiche di ammodernamento altrimenti difficili da imporre al Paese, e alla stessa classe politica.

Se vogliamo restare nel club dei Grandi dobbiamo però meritarcelo. E per meritarcelo dovremo fare un certo numero di cose, e non soltanto proclamare l'intenzione di farle. Vi sono ancora vistosi segni della nostra inferiorità: le più larghe bande d'oscillazione per la lira dentro lo Sme, le restrizioni al libero movimento dei capitali; la chiusura del nostro mercato a un gruppo significativo di prodotti giapponesi, per dare soltanto alcuni esempi. All'origine di queste nostre dichiarate inferiorità ci sono debolezze più radicate e più difficilmente modificabili, a cominciare dallo spropositato deficit pubblico e dall'accumulazione di un debito pubblico intollerabilmente pesante. Anche il nostro tasso di disoccupazione e tra i più alti; il nostro rientro dall'inflazione è lungi dall'essere completato.

Sei nuovo Gruppo dei Sette i nostri rappresentanti dovranno impegnarsi, con i loro colleghi, in controlli periodici e minuziosi dello stato dell'economia, al fine di formulare politiche «coordinate» i cui obiettivi — come li definisce il documento di Tokyo — sono «*la promozione di una crescita economica non inflazionistica, il rafforzamento di incentivi, ispirati a criteri di mercato, per l'occupazione e gli investimenti produttivi; l'apertura del sistema internazionale del commercio e degli investimenti; la promozione di una maggiore stabilità dei cambi*». Tra i parametri di cui i Sette dovranno tener conto per giudicare lo stato delle loro economie sono: «*i tassi di crescita del Pnl, i tassi d'inflazione, i tassi d'interesse, i tassi di disoccupazione, le percentuali del deficit fiscale, le bilance commerciali e delle partite correnti, i tassi di crescita monetaria, le riserve ed i rapporti di cambio*».

Se il ministro del Tesoro, che rappresenterà l'Italia nel Gruppo dei Sette, vorrà mettersi in condizione di superare bene tutti questi difficili esami, dovrà necessariamente esigere dai suoi colleghi di governo comportamenti rigorosi, che finora non gli è stato facile ottenere: pena un rischio di esclusione dal Club dei Sette, a cui con qualche fatica siamo stati ammessi. La razionalità dei comportamenti economici, specie nell'ambito delle relazioni industriali, è, negli ultimi anni, radicalmente aumentata nel nostro Paese, e la nostra economia ne è stata molto rafforzata; senza questo rafforzamento a Tokyo non avremmo avuto in mano le carte minime necessarie per far valere le nostre ragioni. E' troppo chiedere che anche la classe politica, che pure ha anch'essa acquisito titoli di merito, completi l'opera, dimostrandosi all'altezza delle responsabilità internazionali che ha voluto assumere?

Arrigo Levi

La Pretura di Roma ha aperto una indagine

Nube, guerra di dati tra l'Enea e le Regioni

ROMA — La Pretura di Roma ha avviato un'indagine preliminare per verificare l'attendibilità dei dati ufficiali sulla radioattività. Ieri mattina, un ufficiale giudiziario, attraverso un ordine di esibizione, si è fatto consegnare i tabulati elaborati dalla direzione sicurezza e protezione dell'Enea (Ente nazionale energia atomica) e dall'Istituto superiore della Sanità, i due organismi che in questi giorni coordinano le rilevazioni al Comitato tecnico-scientifico insediato da Zamberletti.

L'intervento della magistratura parte in una direzione vaga (formalmente si indaga soprattutto su presunte violazioni dell'ordinanza Degan). Tuttavia è certo che i dati rilevati dalla struttura sanitaria nazionale in alcune zone del Nord indicano valori molto più alti delle medie nazionali diramate giorno per giorno dal Comitato, secondo fasce geografiche. Ad esempio nel laboratorio di fisica sanitaria della Usl 40 di Ivrea, considerato uno dei più attrezzati, le analisi hanno segnalato concentrazioni di iodio 131 nel latte oscillanti tra 15 e 40 nano-Curie per litro e nei vegetali tra i 20 e i 200 per chilo. Il dottor Santi Tofani, direttore del laboratorio, ritiene che non si tratti di «picchi» isolati, significativi solo per il territorio di Ivrea, e stima che tassi analoghi si registrino in tutte le zone dell'Italia nord-occidentale a ridosso delle Alpi.

I dati rilevati da Ivrea sono stati comunicati all'Enea e all'Istituto superiore di Sanità. L'ingegner Morici, dell'Enea-direzione protezione e sicurezza, ci ha confermato di aver letto un telex inviato dal laboratorio di Ivrea, ed ha spiegato che i dati inviati sono stati ritenuti inattendibili dall'Enea, in quanto del tutto incongrui con la media del Piemonte, dove la media massima era di 35 nano-Curie nei vegetali. Di conseguenza l'Enea non ha mai tenuto conto dei valori rilevati dal laboratorio fisico di Ivrea.

Ivrea ha chiesto delucidazioni. «*Probabilmente* — afferma l'ingegner Morici — *ad Ivrea hanno elaborato i dati con un metodo diverso dal nostro*».

Questa tesi è contestata dai fisici del laboratorio. Racconta il dottor Grosso: «*Quando, venerdì, ci siamo trovati di fronte ai primi dati, allarmanti, per sicurezza abbiamo chiesto una verifica al laboratorio Enea di Saluggia, e le analisi hanno confermato i valori che avevamo accertato*».

Sulla scorta dei dati forniti dal laboratorio di Ivrea ieri 55 sindaci del Piemonte hanno seguito l'esempio di Roberto Fogu, primo cittadino di Ivrea, vietando con un'ordinanza la vendita del latte fresco e di alcuni derivati. Il adesso a Roma si teme la proliferazione di iniziative autonome — di dubbia efficacia e non coordinate con il centro — di amministratori locali.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Franchi tiratori provocano la seconda bocciatura dopo il condono

Governo battuto sulla Tasco

Nel bilancio buco di 1000 miliardi - Negata a scrutinio segreto la «necessità e urgenza» del decreto - Si pensa, con molte riserve, a un disegno di legge

ROMA — Fa naufragio la Tasco, la tassa per i servizi: si apre nella finanza pubblica una falla di un migliaio di miliardi. Il Senato ieri, con un voto in parità, che per regolamento equivale a un no, ha bocciato la parte Tasco del decreto legge sulla finanza locale. Per il governo è la seconda sconfitta parlamentare in due giorni, dopo quella di martedì alla Camera sul condono edilizio.

Al posto della Tasco, che si sarebbe dovuta pagare in autunno con aliquote diverse (1000-1600 lire al metro quadro per le abitazioni nelle grandi città, a carico degli inquilini) resteranno i tributi comunali che il decreto (il terzo consecutivo, perché i primi due non erano stati convertiti in legge nei tempi prescritti) avrebbe abolito: la tassa sulla raccolta delle immondizie e la tassa sui cani.

Questa bocciatura riguarda l'urgenza, non i contenuti, cosicché sarebbe possibile per il governo presentare un disegno di legge; diversi parlamentari della maggioranza lo chiedono: ma la discussione sarebbe lunga e le modifiche sarebbero assai più facili.

L'assemblea del Senato ha votato a scrutinio segreto, su richiesta dei pci, sui «requisiti di necessità e di urgenza» che la Costituzione impone ai decreti-legge.

Si è proceduto per parti separate: sul titolo secondo, «tassa sui servizi comunali», 117 senatori hanno votato sì: 117 no, 4 si sono astenuti. Ad una prima stima, i «franchi tiratori» nella maggioranza sarebbero stati dai 15 ai 20, forse 19: parecchi gli assenti. I titoli primo e terzo, con altre disposizioni, hanno ricevuto invece voto favorevole.

La Tasco aveva vissuto vita grama già nei mesi scorsi, con i due precedenti decreti: la categievano gli interessati. I Comuni, che avrebbero dovuto applicarla, temendo l'impopolarità.

Una sorta di superpartito attento alle richieste degli amministratori locali, presente in tutte le forze politiche, che non ha cessato di battersi per ottenere modifiche. I comunisti hanno condotto una opposizione dura. Prima la Tasco è stata attenuata; poi, è stata resa facoltativa per il 1986 e obbligatoria solo per il 1987. Il governo comunque riteneva che, dato il taglio di fondi ai Comuni, molte amministrazioni vi avrebbero ricorso già da quest'anno.

Ma proprio l'ultima concessione, la facoltatività per il 1986, ha paradossalmente rafforzato la tesi dei comunisti, secondo i quali occorreva negare l'urgenza.

La bocciatura sta nell'aria: il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, principale fautore della Tasco, aveva più volte ammonito il Parlamento a dare prova di responsabilità, ripetendo che, petrolio a buon mercato o no, non si poteva «abbassare la guardia» per la finanza pubblica. Il pci, contando forse su un successo, aveva già annunciato per oggi «nuove proposte sulla finanza locale».

«*La Tasco è finalmente caduta*», ha proclamato ieri sera il capogruppo comunista al Senato, Ugo Pecchioli, secondo il quale la doppia sconfitta del governo in due giorni «*segnala l'inconsistenza della lunga verifica di una maggioranza che si sfalda ogni volta che si trova di fronte a scelte precise*».

Il capogruppo socialista, Fabio Fabbri, se la prende con gli «*sprecaroli impallinatori*», cioè i franchi tiratori, e sfida quelle forze della maggioranza che non vogliono la Tasco «*a dirlo apertamente*».

Ma c'è già chi cerca soluzioni diverse dalla Tasco: i tre senatori di Saporito, Beorchia e Pavan, in una dichiarazione congiunta, pur condannando il voto, sostengono che è possibile una nuova iniziativa della maggioranza sulla finanza locale, «*verificando la disponibilità del pci*».

Stefano Lepri

Distrutta raffineria

Caccia iracheni bombardano Teheran, uccisi quattro civili

NICOSIA — Caccia dell'aviazione irachena hanno bombardato ieri mattina alle 11 Teheran, colpendo quasi alla stessa ora anche le città di Marivan e Baneh, nella zona nord-occidentale dell'Iran. E' stata colpita e completamente distrutta la grande raffineria petrolifera, situata nel Sud della capitale; quattro civili uccisi e diciassette feriti.

«*Una grande massa di fumo nero ha coperto la periferia di Teheran in prossimità della raffineria*», ha comunicato l'agenzia di stampa Irna, mentre Radio Teheran ha confermato che gli aerei iracheni hanno effettivamente colpito installazioni petrolifere situate in un sobborgo della capitale.

E' la prima volta, dall'attacco dell'estate scorsa, che l'aviazione irachena bombarda Teheran. Un portavoce iraniano ha detto che Baghdad ha ripreso ad attaccare obiettivi civili per rifarsi delle sconfitte subite al fronte: «*Ma l'Iran non rimarrà in silenzio di fronte ai crimini degli iracheni e reagirà*».

Vino sicuro per i deputati

Etilgarantiti

Da lunedì scorso a Montecitorio fa bella mostra di sé il seguente cartello: «*Tutti i vini in distribuzione presso i self-service e i ristoranti della Camera dei deputati sono stati analizzati dal Nas. Dalle analisi è risultata la perfetta rispondenza dei vini alle norme vigenti in materia. Nella scelta e nella preparazione dei cibi si tiene naturalmente conto delle disposizioni emanate dal ministro della Sanità*».

Il linguaggio è burocratico, ma comprensibile. La salute dei nostri onorevoli è assolutamente garantita sia dai pericoli del metanolo che da quelli della radioattività, e ne siamo molto contenti. Ma come mai si è sentito il bisogno di fornire queste assicurazioni, in una forma tanto solenne? Forse i nostri onorevoli ritengono insufficienti le misure adottate su scala nazionale per difendere l'integrità delle bevande e dei cibi? Ma allora, come mai non hanno chiesto o imposto al governo di effettuare controlli più estesi e severi, non soltanto sul bottiglioni a basso costo, ma anche su vini di qualità come quelli serviti a Montecitorio?

O forse i nostri onorevoli sono così scettici da ritenere che nel nostro Paese le leggi, anche quando sono buone, non siano rispettate? Forse sono tanto cinici da dubitare sul funzionamento di tutte le istituzioni, a cominciare dal Parlamento, che è l'istituzione per antonomasia?

Ma allora avrebbero dovuto avere il buon gusto e il buonsenso di emanare una leggina, un decretuccio, che obbligasse anche tutti i ristoranti, le trattorie, le pizzerie, le tavole calde, e perfino quelle salumerie che oggi si fanno chiamare paninoteche, a fare analizzare il vino in dotazione e risponderne direttamente ai clienti.

Invece ciò che è sembrato indispensabile dentro l'esclusivo recinto di Montecitorio, è considerato superfluo dentro i normali ristoranti per i normali cittadini. Che in Italia sono, da sempre, i cittadini di seconda classe.

Gianfranco Piazzesi

«Prima si eliminino le irregolarità, poi parleremo della richiesta di 250 miliardi»

Visentini: al calcio nemmeno una lira

ROMA — Entrato alla Camera in fiducioso silenzio, presentando con una mano il suo piano decennale di risanamento, per chiedere con l'altra 250 miliardi necessari a coprire il buco della sua gestione, il mondo del calcio professionistico si è sentito dire ieri dal ministro delle Finanze Bruno Visentini che non avrà nemmeno una lira dallo Stato se prima non farà davvero piazza pulita di tutte le irregolarità gravissime di questi anni. «*Dal punto di vista fiscale e tributario* — ha annunciato Visentini — *non il potrà avviare alcuna iniziativa finché non si sia messo ordine nel settore, in particolare per quel che riguarda la veridicità dei bilanci, le tangenti, le pendenze non la giustizia*».

Visentini contro il calcio? «*Figuriamoci* — ci ha spiegato il ministro —: *semplicemente, io sono contro i reati e l'inquinamento che hanno attraversato il mondo del calcio. Può darsi che le società professionistiche abbiano bisogno di una somma per sanare un deficit del passato: se ne può discutere. Ma quella somma non può servire a coprire magagne, altrimenti lo Stato si trasformerebbe in un complice. E invece la richiesta, sotto sotto, è proprio questa: lo Stato ci aiuti a mettere un coperchio su quel che è successo, perché certe storture non si vedano più. Io rispondo di no: le porcherie saltino fuori, poi si vedrà*».

Una linea rigorista, che chiede chiarezza sul passato e non solo sul futuro al mondo in crisi del football, una linea che rischia di scatenare il panico in un sistema economico e finanziario come quello calcistico che si sente l'acqua alla gola. La prova è proprio nelle note aggiuntive del piano di risanamento delle società sportive, che era in discussione ieri alla commissione Interni della Camera. Al 30 giugno di quest'anno, secondo il documento, il «buco» delle 144 società calcistiche professionistiche era di 250 miliardi. In particolare il «patrimonio» giocatori (cioè il costo pluriennale per l'utilizzo delle prestazioni sportive al netto degli ammortamenti) è di 190 miliardi per la serie A, 95 per la B e 65 per le serie C-1 e C-2, per un totale di 360 miliardi. I mezzi propri (capitale più finanziamento dirigenti al netto delle perdite) delle 144 società professionistiche ammontano a 110 miliardi, divisi tra gli 82 della serie A, i 25 della B, e i 12 di C-1 e C-2.

Davanti a questo stato di cose, con spese allegre, ingaggi-monstre, calcio-scommesse che ritorna a colpire, Coni e Figc (la Federazione calcistica) hanno predisposto nel piano di risanamento una serie di norme di gestione capaci di assicurare fin dal 1988-87 l'equilibrio tra entrate e uscite. Le norme prevedono la ricostituzione dei mezzi patrimoniali delle società con finanziamenti a fondo perduto da parte dei soci, l'accantonamento degli ammortamenti sul cosiddetto «patrimonio giocatori», uno stretto vincolo patrimoniale e finanziario prima di consentire nuovi investimenti, un tetto alle retribuzioni per i calciatori sulla base di un rapporto percentuale sui ricavi.

La Figc assicura che tutto questo basterà per garantire gestioni «*sane ed equilibrate*» a partire dal prossimo campionato. Ma avverte che all'interno del mondo calcistico non sono reperibili le risorse per coprire il deficit accumulato fino ad oggi. Quindi «*bisogna ricorrere a mezzi finanziari esterni*», cioè alla destinazione per dieci anni al Coni e alla Figc dell'aliquota dell'1,50 per cento sull'incasso lordo del Totocalcio.

Il ministro del Turismo e Spettacolo, Lelio Lagorio, ha giudicato ieri il piano di risanamento «*interessante e nuovo*», promettendo una risposta. Il ministro delle Finanze non ne vuole per ora nemmeno parlare. «*Io sono rimasto molto stupito mesi fa* — ha detto ieri in commissione —, *quando il presidente del Coni, Carraro, in un incontro con me iniziò a parlare premettendo di conoscere bene le gravi irregolarità e scorrettezze che affliggono il mondo del calcio*». «*Più che del deficit* — ci ha confermato ieri sera Visentini — *io sono spaventato dalle condizioni in cui si è creato. Voglio capire perché, di chi è la colpa, come si potrà fare perché non succeda più. Poi, potremo cominciare a parlare dei soldi dello Stato al calcio, non prima*».

Ezio Mauro

Il 2 giugno sarà retribuito come festivo

ROMA — La commissione Lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge, presentato dal presidente del Consiglio, che fissa al 2 giugno la celebrazione del 40° anniversario della fondazione della Repubblica. Tale giornata, dunque, sarà quest'anno festività a tutti gli effetti.

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. Al disegno di legge, che è composto di un solo articolo, è stato aggiunto un emendamento presentato dal pci: per le retribuzioni, nella giornata del 2 giugno, si applicano le norme in vigore per le festività.

Grandi assenti le star americane

Si apre oggi a Cannes il festival della paura

CANNES — Si apre con *Pirates*, film fuori concorso di Roman Polanski, il 39° Festival internazionale del cinema. E' un festival speciale, d'amore e di spavento. Il timore di attentati terroristici, le notizie sulla nube tossica che grava sull'Europa hanno scoraggiato i grandi nomi del cinema americano. Stallone, Matthau, Sam Shepard, Scorsese, Spielberg, De Niro, Cimino, Burt Reynolds, che hanno preferito restarsene a casa.

A differenza degli anni scorsi, la Croisette appare singolarmente poco animata, sorvegliata dalla polizia. «*L'esercito no, ancora no* — ha detto il direttore del festival Gilles Jacob — *dobbiamo conservare la nostra immagine bonaria, simpatica. Mi è parso che Cannes, con la sua straordinaria concentrazione di media, è un posto ideale per i terroristi*».

In questa cornice, il festival comincia. Quest'anno propone un cinema intimista, il ritorno alla passione e alle devizioni della passione. L'Italia è presente con *I Love you* di Marco Ferreri e con *l'Otello* di Zeffirelli. Qualcuno dice che siamo stati maltrattati. Ma la polemica vera si è accesa su *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli. Dicono al festival: «*L'abbiamo visto in seduta plenaria, presidente compreso: neppure uno di noi ha pensato che potesse venir presentato a Cannes*». In compenso, aggiungono, *La famiglia* di Scola è già stato prenotato per l'87.

Un omaggio verrà reso a Roberto Rossellini, dice il presidente Viot: «*E' il quarantesimo anniversario di Roma città aperta e vogliamo ricordare l'importanza nel cinema di questo film che ha dato inizio alla rinascita nel dopoguerra*».

L'inaugurazione, stasera, alla presenza del nuovo ministro della Cultura Léotard, l'hanno affidata a un vecchio attore di 94 anni e a una ragazzina attrice di 15, Charles Vanel e Charlotte Gainsbourough.

(Servizi in pagina Spettacoli di Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni).

SCOPPIO NUCLEARE L'ALLARME CONTINUA, SECONDO GLI USA IL REATTORE BRUCIA ANCORA

Nuove disposizioni del ministro per la verdura in scatola

Degan: sul latte conservato anche la data di confezione

ROMA — Il ministero della Sanità ha in parte modificato l'ordinanza con la quale il 2 maggio sono stati vietati per 15 giorni su tutto il territorio nazionale la vendita di ortaggi e l'uso di latte fresco per i bambini sotto i dieci anni e le donne incinte.

Nel provvedimento firmato ieri da Degan, reso immediatamente esecutivo, ci sono nuove disposizioni soltanto per la messa in vendita della verdura raccolta dopo il primo maggio e conservata in scatola dopo essere stata sterilizzata o surgelata. Le verdure a foglia larga (insalate, bietole, spinaci, carciofi, cavoli, broccoli, rape, asparagi, verze e cavolfiori) che saranno conservate, potranno essere messe in commercio dopo un deposito non inferiore ai 15 giorni.

L'ordinanza stabilisce inoltre l'obbligo per i produttori di latte a lunga conservazione di indicare, oltre alla data di scadenza del prodotto, anche quella di confezionamento. Il ministero ribadisce infine, in una nota, che gli adulti possono normalmente bere latte fresco pastorizzato.

Il governo sta anche esaminando la possibilità di revocare in anticipo l'ordinanza del 2 maggio di alcune regioni, come ad esempio la Sardegna, in cui il tasso di radioattività si è attestato su valori minimi. Di ciò si è parlato a lungo ieri sera in un vertice alla Protezione civile.

L'orticoltura è sull'orlo del kk. Ammonta a cinque miliardi al giorno il danno subito in seguito all'ordinanza di Degan. Non si sono ancora messi in moto i 338 centri dell'Aima incaricati di ritirare i prodotti proibiti. E oggi, al ministero dell'Industria, Altissimo incontrerà i rappresentanti delle categorie della distribuzione commerciale.

Gli effetti dannosi della nube radioattiva c'entrano fino a un certo punto. La mancanza di coordinamento tra il governo e le amministrazioni locali sta contribuendo, giorno dopo giorno, ad aggravare la situazione. La psicosi collettiva ha determinato il crollo delle vendite di latte e formaggi freschi. La corsa all'accaparramento di verdure al di sopra di ogni sospetto e di latte a lunga conservazione continua a provocare brusche impennate dei prezzi.

Si allarga a macchia d'olio la paura e imperversa la speculazione. All'osservatorio giornaliero dei prezzi del ministero dell'Industria ammettono che il rincaro dei prodotti ortofrutticoli si ripercuoterà negativamente sull'andamento del costo della vita di maggio. Nelle esportazioni e nelle importazioni degli ortaggi e della frutta c'è il caos. Le frontiere sono di fatto chiuse. In Italia non entra alcun prodotto, e non solo dai Paesi dell'Est e del Nord Europa, ma neppure dalla Spagna e dal Portogallo. Scatta la ritorsione: le nazioni Cee bloccano le importazioni dal nostro Paese.

Torniamo ai prezzi. Secondo la direzione della Lega delle Coop i dati sono stati rilevati tramite 13.200 dettaglianti associati al Conadi, nell'ultima settimana le patate sono raddoppiate. I pomodori sono rincarati del 58 per cento, le zucchine dell'ottanta, le melanzane del 50, le cipolle del 38 per cento. Aumenti del tutto ingiustificati, così come l'incetta, da parte degli adulti, di latte a lunga conservazione. Per fronteggiarla, al dicastero della Sanità hanno messo a punto un provvedimento che tende a scoraggiare l'accaparramento da parte di chi non deve evitare di bere latte fresco, come i bambini sotto i dieci anni e le donne incinte.

«L'ordinanza di Degan ci ha messo in ginocchio», tuona Franco Sommariva, presidente della Federazione aziende municipalizzate sanitarie del latte. Al Nord il latte che non viene indirizzato al consumo e utilizzato in larga misura per i formaggi freschi che la gente rifiuta.

Giuseppe Fedi

Disdetti viaggi verso i Paesi dell'Est europeo

ROMA — Alle agenzie di viaggi continuano ad arrivare disdette dei viaggi per i Paesi dell'Est europeo più direttamente colpiti dalla nube atomica dopo l'esplosione di Cernobil. Nei giorni scorsi si è diffusa anche la notizia di una presa di posizione del ministro del Turismo, Lelio Lagorio, perché gli italiani che hanno programmato soggiorni in zone ad alto rischio vengano invitati a sospenderli.

Gorbaciov a Craxi «Vi informeremo»

ROMA — E' stato reso noto da Palazzo Chigi il testo di un messaggio che Michail Gorbaciov ha inviato a Craxi, poco prima che il presidente del Consiglio ripartisse da Tokyo.

«Signor Presidente, — scrive il segretario generale del pcus a Craxi — le sono riconoscente per i sentimenti di solidarietà espressi in relazione all'avaria alla stazione atomica elettrica di Cernobil».

«Noi diamo un giudizio altamente positivo — prosegue il messaggio del leader sovietico — al fatto che gli specialisti italiani che lavorano in diversi luoghi dell'Ucraina e della Bielorussia non si sono abbandonati all'emozione e continuano a lavorare insieme ai sovietici nello spirito di cooperazione diventato tradizionale per i nostri Paesi e popoli».

«Noi informeremo anche in avvenire l'Italia, — conclude il messaggio di Gorbaciov — così come gli altri Paesi e l'opinione pubblica mondiale, sull'andamento dei lavori per la liquidazione delle conseguenze dell'avaria».

Washington «A Cernobil l'emergenza non è finita»

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha fatto sapere ieri che la situazione a Cernobil, dopo l'incidente nucleare del 26 aprile, rimane «incerta» e sembra continuare la combustione del reattore numero quattro. «Non conosciamo ancora tutti i particolari sulla situazione a Cernobil. Le dichiarazioni sovietiche — ha sottolineato il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman — rimangono vaghe. Indicano che continuano ad esserci problemi. Non abbiamo informazioni sufficienti per una valutazione a pieno. A quanto possiamo valutare, la situazione riguardante il reattore numero quattro — ha aggiunto Redman — non sembra cambiata... Il reattore continua nella combustione e non possiamo determinare se il fuoco è spento. Non sappiamo ancora se c'è qualche problema con il reattore numero tre».

Secondo il portavoce, le squadre di tecnici americani inviate a Mosca, Varsavia e Bucarest hanno rilevato livelli di radioattività «bassi e rassicuranti».

Redman ha però consigliato «prudenza» a chi viaggia nelle aree dell'Urss e dell'Europa orientale dove sono stati riscontrati alti livelli.

Per la prima volta dal giorno del disastro di Cernobil, tracce di radioattività al suolo sono state registrate anche negli Stati Uniti. In un campione di acqua piovana raccolto alle 16,30 (ora locale) di lunedì a Richland, nello Stato di Washington, sulla costa del Pacifico, sono state riscontrate 500 picocurie per litro di iodio 131. Un livello che non costituisce alcun pericolo.

Nucleare, maggioranza divisa Il problema presto alle Camere

Il pri: mantenere il piano energetico pur accentuando i controlli - La dc: decideremo dopo il rapporto del governo - Il psi: non escluso il referendum - Il pci propone una quasi-moratoria

ROMA — Craxi ha detto che oggi, al suo rientro a Roma, intende affrontare per primo il problema del dopo-Cernobil. E' una situazione non facile, con il governo premuto dal Parlamento (che chiede di essere informato al più presto e riaprire la discussione sul nucleare), e dal Paese (in cui ancora non s'è spento l'allarme per la radioattività e restano dubbi sui dati ufficiali). Come aveva fatto nei giorni scorsi dal Giappone, il presidente del Consiglio ha voluto essere informato anche dopo il suo atterraggio di ieri a Milano. Da stamane a Palazzo Chigi si studiano nuove iniziative.

E' poi una situazione politicamente delicata, con segni di dissenso, pure all'interno della maggioranza, che affiorano sino a mano che i partiti definiscono le loro posizioni. Così, da un lato ci sono repubblicani e dc: fermi nella difesa del Piano energetico nazionale (i primi, preoccupata, la seconda, che un ripensamento, annunciato prima di una completa informazione sui rischi, possa risultare prematuro). Per il segretario del pri Spadolini «la fuga dal nucleare» non è una soluzione e il piano energetico, anche dopo Cernobil, va mantenuto così com'è, pur «accentuando i controlli». Per la dc (una mozione in questo senso è stata presentata al Senato) si tratta di avere dal governo informazione ampia e dettagliata, e discutere e decidere sulla base di quella. «Ora come ora — spiega il vicesegretario Guido Bodrato — non siamo ancora in grado di capire se tutto è rimasto come prima, se Cernobil è un disastro provocato dall'arretratezza dell'impianto o no, se può capitare anche in Italia o se invece è previsto già un modo per ridurre i rischi. Ecco perché occorre un rapporto esauriente da parte del governo. Dopo, potremo stabilire cosa fare. E per questo, considero affrettata sia la corsa alla difesa dei piani nucleari attuali, sia quella al "ripensamento". Per non parlare della pausa invocata dal pci, che lascia intendere una moratoria, ed è un modo sbagliato di decidere».

Nella maggioranza però esiste anche un «fronte del dubbio», che vede in prima fila socialisti e socialdemocratici e non esclude il ricorso al referendum chiesto dai radicali. «Non si può far finta che nulla sia accaduto — dice Enrico Manca, dell'esecutivo del psi — si vuole un approfondimento che consenta di chiarire fino in fondo i termini della questione, a partire dalle garanzie di sicurezza. In ogni caso, il nucleare è un problema su cui potrebbe anche essere necessario e utile giungere a una consultazione dei cittadini». «Sul referendum, forse, i socialisti corrono troppo — sostiene il senatore Maurizio Pagani, responsabile del settore ambiente del psdi — ma anche noi non lo escludiamo. Certo non si può fare a botta calda. Prima viene l'approfondimento».

Cosa succederà in Parlamento quando affronterà la discussione sul nucleare e si dovrà votare sulle diverse mozioni? (Ieri ne sono state presentate altre due, una del pci e l'altra della sinistra indipendente). «Il rischio di una divergenza esiste — ammette Bodrato — ma sarebbe responsabile evitarla, specie su una materia così delicata». E il capogruppo repubblicano alla Camera, Adolfo Battaglia, domanda con un pizzico di malizia: «Vorrei capire quanto c'è di convinto e quanto di tattica elettorale in certe simpatie referendarie». Ugo Intini, direttore dell'Avanti!, invece è più «tranquillo». «No, non vedo ancora il pericolo di una frattura. La verità è che il nucleare è un terreno difficile, su cui i partiti possono dividersi anche al loro interno».

Ieri, alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione antinucleare di sabato cui ha aderito anche la Fgci, assieme Cipanna e dp, Giovanni Negri ha ribadito la decisione «ormai certa» di indire il referendum e ha detto di non aver ancora ricevuto da Natta alcuna risposta: «Spero solo — ha dichiarato — che il suo accenno a Bologna non sia stato solo un espediente congressuale».

Ma il pci, in attesa di riaprire martedì in direzione la discussione al suo interno, ha ripetuto per bocca di Ugo Pecchioli, presidente dei senatori, la sua proposta della quasi-moratoria: «Tenendo conto delle inadempienze del governo e prima dell'adozione di tutte le misure di sicurezza non è pensabile che si possa realizzare la costruzione di nuove centrali».

Marcello Sorgi

Da Cernobil in 24 ore due miliardi di Curie

ROMA — Nelle prime 24 ore dal momento dell'incidente, la centrale nucleare di Cernobil avrebbe immesso nell'atmosfera una radioattività tra un minimo di 17 milioni 350 mila Curie ed un massimo di 2 miliardi 386 milioni di Curie. L'ipotesi di fusione dell'intero nocciolo del reattore è «abbastanza realistica». E' quanto risulta da un rapporto tecnico riservato preparato dall'Enea (comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative) e distribuito ai componenti del consiglio di amministrazione.

Parmalat e Polenghi ritireranno latte fresco

MILANO — Tutto il latte fresco non acquistato in questi giorni potrà essere ritirato dalla «Parmalat» e dalla «Polenghi», che successivamente lo trasformeranno in latte a lunga conservazione quando le analisi sui campioni raggiungeranno valori normali.

La disponibilità al ritiro è stata comunicata dalla «Polenghi», che ha sottolineato come le due aziende in questo modo «eviteranno enormi danni agli allevatori italiani e contemporaneamente allontaneranno il pericolo di inquinamento che lo scarico di latte invenduto avrebbe potuto provocare».

In Lombardia cala l'allarme per bambini all'aperto

MILANO — «Io mi sono limitato, secondo quanto dice una circolare emanata dalla Regione Lombardia già il 3 maggio, a dare indicazioni di tipo cautelativo, consigliando di non far rimanere i bambini sotto i dieci anni troppo a lungo nell'erba bagnata, nelle pozzanghere o nella terra, dove più si concentra la radioattività». Con queste parole il democristiano Isacchini, assessore regionale alla Sanità, ha precisato i suoi consigli rivolti alle mamme lombarde e diffusi martedì dalle agenzie di stampa. A Milano del resto, in tutte le scuole materne, da alcuni giorni una circolare invita a «non consentire ai bambini, sugli spazi esterni, la manipolazione di erba, sassi e terra».

A Padova, oggi l'inaugurazione

Emergenza nucleare primo pronto soccorso

PADOVA — Entra in funzione questa mattina il primo pronto soccorso nucleare d'Italia. Frutto della collaborazione fra l'Usl numero 21, la cattedra di fisica sanitaria dell'università di Padova e il laboratorio nazionale di fisica di Legnaro, funzionerà ininterrottamente con la presenza di un medico ventiquattr'ore su ventiquattro.

La nuova struttura sanitaria ha trovato posto all'interno del reparto di rianimazione «Giustinianea» dell'ospedale di Padova. Il pronto soccorso nucleare ha un duplice scopo: medico-curativo e scientifico. Oltre a svolgere esami clinici e prescrivere cure avrà anche il compito di valutare scientificamente gli effetti che le esposizioni radioattive producono sull'organismo umano (questo spiega anche la partecipazione all'iniziativa dell'università di Padova e del laboratorio del Cnr di Legnaro). Nei primi giorni di attività il centro controllerà soprattutto le persone che vivono e lavorano in ambienti particolarmente esposti alle radiazioni.

Ma ecco come funziona il pronto soccorso nucleare. Nell'ambulatorio del reparto di rianimazione «Giustinianea» c'è sempre un medico a disposizione che, dopo la prima visita, procede ad alcuni prelievi di sangue, a seconda dei casi. Una parte dei prelievi verrà quindi esaminata dal laboratorio di analisi dell'ospedale, il resto dall'istituto di anestesia e dal laboratorio di fisica di Legnaro. Infine, sulla base dei risultati, la diagnosi.

Questi i tipi di indagine previsti: esame emocitometrico, studio dell'emostasi (tempo di emorragia), tosimetria citogenetica e smac.

L'obiettivo dell'Usl di Padova era quello di costituire un centro cui fare riferimento tutto il Veneto. Ma, visto che un solo medico a disposizione non sarebbe sufficiente, per ora il piano originario è stato limitato.

La decisione finale, però, spetta ai governi

La Cee conferma il blocco delle importazioni dall'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa dei Dodici ha deciso il blocco delle importazioni dall'Est europeo, fino al 30 maggio, di tutti i prodotti alimentari che potrebbero essere contaminati dalla pioggia radioattiva di Cernobil. Un accordo di massima è stato raggiunto ieri sera dai rappresentanti permanenti dei Paesi Cee. I quali hanno ora sottoposto il testo definitivo di questo regolamento ai rispettivi governi. Si è avviata la cosiddetta «procedura scritta»: entro le 15 di oggi i dodici Paesi della Comunità dovranno comunicare per telex, alla presidenza di turno olandese, il benestare a questa misura comune. Solo oggi, quindi, il bando sarà formalizzato; ma la decisione negativa da parte di uno dei governi sarebbe perlomeno sorprendente.

Per quanto riguarda gli scambi intracomunitari, invece, è già tutto fatto. Ha vigore immediato — da ieri, come atto della Commissione — la «raccomandazione» volta a liberalizzare i movimenti di latticini e ortofrutticoli, senza i requisiti della certificazione richiesti dall'Italia, purché si rispetti all'origine una tabella di decrescenti limiti di contaminazione radioattiva. Tali limiti dovranno essere, per i due tipi di prodotti, rispettivamente di 500 e 250 becquerel il 6 maggio (cioè martedì scorso), con un calo a 370 e 185 entro il 10 maggio e un'ulteriore riduzione a 125 e 60 entro il 20 maggio. Ci vogliono 37 becquerel per fare un nanocurie.

I limiti sugli ortofrutticoli, particolarmente restrittivi, hanno già suscitato proteste da parte di alcune organizzazioni agricole italiane. Ma nel complesso neppure il nostro governo appare del tutto soddisfatto dalle misure messe a punto in sede comunitaria.

Durante la discussione di ieri, per quanto riguarda il blocco alle importazioni dall'Est, i rappresentanti permanenti hanno apportato una serie di modifiche alla proposta fatta martedì dall'esecutivo comunitario. Anzitutto la limitazione al 31 maggio (con una revisione il 20), mentre in precedenza si era ipotizzato un provvedimento a tempo indeterminato. Inoltre ai sei Paesi coinvolti — Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Ungheria e Romania, tutti nel raggio di mille chilometri da Cernobil — è stata aggiunta la Jugoslavia.

Il blocco alle importazioni, nelle proposte della Commissione, riguardava ovini e caprini vivi, latte e latticini freschi, frutta e verdura, pesci d'acqua dolce, uova di pesce (il caviale sovietico). Sono confermati, ma con alcune aggiunte: equini vivi, gallinacei da cortile, conigli domestici. Il divieto vale anche — dramma per i buongustai — gamberetti, lumache e rane. Ma soprattutto prevede l'alt all'import dall'Est di carne e frattaglie: un settore che era escluso dalle ipotesi della Commissione e che riguarda da vicino l'Italia. Da quei Paesi, infatti, abbiamo importato l'anno scorso 35 mila tonnellate di carne.

Fabio Galvano

Udine. Questo carico di bestiame, proveniente da Varsavia e bloccato alla dogana di Pontebba dal 1° maggio perché risultato «radioattivo», è ripartito ieri per la Polonia (Telefoto)

Nube

(Segue dalla 1ª pagina)

L'apprezzabile della periferia non trova conferma alla Protezione civile («Stiamo andando verso il sereno», annunciava Zamberletti già lunedì scorso, lanciando il segnale del cessato-allarme).

Il bollettino emesso ieri dal Comitato tecnico-scientifico — al termine di un lungo vertice interministeriale sui parametri della radioattività fissati dalla Cee e sulle conseguenze economiche, che sembrano favorevoli ai Paesi produttori di latte e sfavorevoli ai Paesi esportatori di verdura, come l'Italia — non conferma ancora una tendenza positiva. L'aria si impoverisce progressivamente di iodio 131, la nuvola sta scomparendo. Ma nello stesso Comitato alcuni esperti si chiedono se queste medie siano significative. Nel Sud sono stati riscontrati picchi elevati di radioattività nel latte.

I meteorologi prevedono che venti occidentali respingano lontano i radionuclidi nel cielo entro oggi. Si afferma che l'Italia è stata particolarmente sfavorita dalle condizioni atmosferiche.

Guido Rampoldi

Cresce la radioattività nel latte

	ARIA (in Bq/m³)			VEGETALI (in Bq/kg)			LATTE (in Bq/litro)		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2 MAGGIO	1	0,2	—	100	90	6	1,5	1	—
3 MAGGIO	0,5	0,1	0,1	70	50	10	2,5	2	0,2
4 MAGGIO	0,2	0,05	0,05	50	30	15	7	4	1,4
5 MAGGIO	0,05	0,1	0,12	97	53	24	6	6	4
6 MAGGIO	0,03	0,08	0,05	98	68	55	4,4	3,6	4,5
7 MAGGIO	0,03	0,03	0,03	94	61	69	7	4,5	14,1
Soglia di attenzione	3,5 nano-Curie			15 nano-Curie			15 nano-Curie		
Soglia di pericolo	35 nano-Curie			150 nano-Curie			150 nano-Curie		

I valori riportati nella tabella come «soglia di attenzione» e «soglia di pericolo» valgono soltanto se si ripetono per una settimana. La legge prevede questi due livelli: quello dell'«attenzione» fa scattare maggiori controlli di radioattività, quello del «pericolo» impone misure preventive.

ROMA — La massa d'aria radioattiva che stazionava sull'Italia, proveniente da Cernobil, è stata completamente allontanata dalle correnti atmosferiche, che l'hanno spinta verso l'Europa centrale e verso Est. Localmente potrebbe essere rimasta qualche traccia data la complessa orografia del nostro Paese. In settimana è atteso l'anticiclone, sinonimo di bel tempo stabile.

La conferma del completo rientro della massa d'aria sull'Italia si basa anche sui valori medi dello iodio 131 rilevati ieri dal comitato tecnico-scientifico istituito dal ministro Zamberletti: sono frazioni di unità (da 0,03 a 0,08) di nanocurie per metro cubo. La «soglia di attenzione» è a 3,5 nanocurie.

Questa la situazione di circolazione atmosferica sull'Italia: dal suolo ai 2000 metri di altezza spirano da Sud venti deboli con velocità 20-30 chilometri orari. Fanno eccezione Sicilia e Sardegna e medio e basso Tirreno, dove si aggiungono correnti provenienti da Ovest. Oltre i 2000 metri, fino ai 5500 dove vengono fatte le misurazioni, le correnti spirano da Ovest, ma a velocità nettamente superiori, dai 30 ai 50-60 chilometri orari.

Per oggi, negli strati inferiori si prevedono correnti sempre deboli, provenienti un po' più da Ovest. Negli strati superiori le correnti dovrebbero essere leggermente più intense.

Quanto alle piogge che fanno scendere al suolo le particelle radioattive, per oggi e domani sono possibili moderate precipitazioni al Nord e sull'Appennino centrale.

Nuova ondata di panico tra la gente

La nuvola inquinata torna sull'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per la seconda volta arriva in Inghilterra la nuvola maledetta di Cernobil, toccando adesso il Sud e non più la Scozia e il Galles e trascinando con sé inquietudine e polemiche. Infatti, per quanto le autorità tranquillizzino l'opinione pubblica sottolineando che il livello di radioattività è «basso» e che eventuali piogge aggiungerebbero ormai ben poco alla patina già depositatasi nel Nord del Paese sul terreno e nell'acqua piovana, la gente continua a tempestare di telefonate i centri d'informazione predisposti.

L'inquietudine diffusa nasce dal fatto che anche qui in Inghilterra i cittadini hanno avuto l'impressione di molta approssimazione, incertezza, confusione e reticenze da parte delle autorità davanti a questa insidia strisciante. Le rassicuranti notizie annunciate dagli enti ufficiali, i bassi livelli di radioattività forniti dalle fonti ministeriali sono stati continuamente corretti al rialzo da altri enti di rilevamento indipendenti.

Le autorità inglesi si sforzano comunque di rassicurare l'opinione pubblica, ripetendo che il latte non è affatto pericoloso come anche i prodotti agricoli.

L'unica precauzione riguarda l'acqua piovana, da non bersi e da non usarsi in cucina. Ma depositi di riserva ed acquedotti sono del tutto sicuri. Nel quadro di questa campagna, il ministro dell'Energia Peter Walker ha visitato ieri la centrale nucleare di Sellafield, più volte messa sotto accusa per ripetuti guasti con «fughe» radioattive, e ne ha lodato l'alta tecnologia e i sistemi di sicurezza.

Ma la replica dei gruppi ecologisti è giunta repentina. Secondo un portavoce di Greenpeace e degli «amici della terra», non è affatto vero che gli impianti nucleari civili in Inghilterra sono talmente sicuri rispetto a quelli sovietici da escludere l'eventualità di un disastro del tipo di quello di Cernobil.

p. pat.

Lo prevede il decreto che conteneva la Tasco: vale ancora?

Dai casinò di Venezia e Sanremo non andranno più soldi al fisco

ROMA — I Comuni di Venezia e di Sanremo non dovranno più versare una lira al fisco per i proventi incassati dai due Casinò. Lo dispone una norma contenuta nell'articolo 31 del decreto-legge numero 133 del 30 aprile scorso, riguardante disposizioni urgenti per la finanza locale, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 maggio. Viene così stabilito l'esatto contrario di quanto affermò nell'ottobre 1984 la prima sezione civile della Cassazione.

In quell'occasione i supremi giudici, accogliendo le tesi del ministero delle Finanze, sostennero che «i proventi dei due Casinò, pur se collegati ad un monopolio fiscale, costituiscono entrate privatistiche. Di conseguenza la loro tassazione è perfettamente legittima».

Attualmente non è chiaro se l'articolo 31 del decreto sia in vigore: il Senato ha bocciato ieri sera — per mancanza del presupposto dell'urgenza imposto dall'articolo 77 della Costituzione — la parte del provvedimento riguardante l'istituzione della Tasco (tassa per i servizi comunali).

In base al regolamento interno di Palazzo Madama, la bocciatura parziale di un disegno di legge di conversione lascia immutati gli effetti per le altre parti o disposizioni del provvedimento. Ciò significa che l'articolo 31, che fa parte del titolo 3 del decreto, resterebbe in piedi, poiché l'istituzione della Tasco era inserita nel titolo 2.

Tuttavia autorevoli esperti sono piuttosto scettici in merito poiché l'eliminazione della Tasco snaturerebbe il senso dell'intero decreto-legge, compresa la sua copertura finanziaria. Pertanto a parere di questi esperti l'articolo 31 resterebbe di fatto «congelato».

Tale norma prevede testualmente: «Le entrate derivanti ai comuni di Sanremo e Venezia dalle gestioni di cui al Regio decreto-legge 22 dicembre 1927 numero 2448, convertito dalla legge 27 dicembre 1928 numero 3125, nonché dal Regio decreto-legge 16 luglio 1936 numero 1404, convertito dalla legge 16 gennaio 1937 numero 63, sono considerate ad ogni effetto, fin dalla loro istituzione, entrate di natura pubblicistica, da classificarsi nel bilancio al titolo I, entrate tributarie».

Ciò significa che i due Comuni non potranno essere più tassati per i proventi incassati dai rispettivi Casinò, in quanto a tali entrate viene attribuita in via interpretativa la natura pubblicistica. Si tratta di una novità di notevole portata perché finora era stata invece riconosciuta la natura privatistica. In base alla quale i due Comuni furono condannati definitivamente dalla Cassazione a pagare al fisco una decina di miliardi di lire per i tributi dal 1967 al 1973.

Pierluigi Franz

VERONA, SUGGESTIVO ESPERIMENTO

Rivivere la preistoria

Verona. La struttura d'un capanna neolitica a S. Briccio

E' davvero un esperimento suggestivo quello realizzato a Verona, nel palazzo della Gran Guardia in piazza Bra, dalla cooperativa Archeologia e Territorio nell'ambito delle mostre della Cassa di Risparmio e con il patrocinio del Comune. «Riviviamo il passato» è il titolo dell'esperimento: che consiste nella ricostruzione di capanne, strumenti e forme di vita dell'uomo preistorico, lungo un arco di tempo che va da circa quindicimila anni prima di noi fino alla nostra era.

Se si aggiunge che l'esperimento è realizzato da ragazzi di età compresa tra i dieci e i tredici anni, sotto la guida di esperti in archeologia preistorica, e che quegli stessi ragazzi hanno preso parte nelle due ultime estati a ricerche sul terreno in aree vicine a Verona, si ha il quadro dell'origine e dei caratteri di un'iniziativa, il cui successo di pubblico dimostra quanto sia vivo l'interesse per un passato non solo esposto nei libri, ma ricostruito dal vero. Resta naturalmente da chiedersi quali siano le possibilità reali della ricostruzione, se e fino a qual punto essa possa presumersi corrispondente alla realtà.

L'esperimento veronese non è isolato. Nell'ambito della preistoria, ve ne sono altri sporadici in Italia; ma soprattutto ve n'è uno all'estero così significativo da potersi dire emblematico. Nel villaggio danese di Lejre, presso Copenaghen, rivive un vero e proprio abitato preistorico con le capanne, le palizzate, le canoe, gli strumenti di pietra e di legno foggiati da giovani che indossano le vesti di pelle e brandiscono le asce degli uomini antichi.

Si dirà: sono dilettanti. E invece è vero il contrario: sono studenti e studiosi diretti da specialisti e finanziati da Università e Centri di ricerca di tutto il mondo. In altri termini l'«archeologia sperimentale», come si chiama questa nuova branca nello studio del passato, ha tutte le connotazioni e le garanzie della serietà. Ma questo non risolve ancora la domanda di come le ricostruzioni siano possibili, di quale fondamento abbiano e, soprattutto, delle verifiche a cui possano essere sottoposte.

In taluni casi, la risposta è semplice. Gli strumenti di pietra, ad esempio, ci sono pervenuti tali e quali dalla preistoria: raschiatoi, scalpelli, punteruoli e simili. Per ripetere oggi la procedura con cui venivano realizzati basta procurarsi la stessa pietra e lavorarla mediante il materiale più duro (diaspro, ossidiana, basalto), che consentiva di sgrossare i nuclei, e il materiale più leggero (osso, corno), che consentiva di rifinirli. La riprova sta nei risultati: quando v'è coincidenza di forme e di caratteri, vuol dire che gli strumenti e la procedura sono stati validi.

Anche sull'origine di importanti tecnologie finora enigmatiche l'archeologia sperimentale getta luce. Vi sono edifici preistorici di pietra (i dolmen), costituiti da blocchi grandiosi che venivano trasportati da lontano, conficcati nel terreno, coperti con altri blocchi non meno colossali: come riuscivano i nostri remoti progenitori, che non erano a conoscenza della ruota, a trasportare quei massi pesanti decine di tonnellate? L'archeologia sperimentale risponde (e la prova è stata fatta a Lejre) mostrando che massi del genere possono essere spostati a braccia da uomini normali, purché essi dispongano di slitte di legno trainate mediante corde.

Non meno interessante, perché concerne al tempo stesso la natura degli oggetti e l'esito del loro impiego, è il caso delle frecce e degli archi. Delle frecce antiche, infatti, conserviamo solo le punte di ferro: non abbiamo le aste, che erano di legno, né gli archi, che erano di legno e corda (sia il legno sia la corda sono materiali deperibili). Ma le pitture preistoriche ci mostrano bene com'erano fatti le frecce e gli archi, sicché possiamo ricostruirli; inoltre possiamo lanciare le frecce ricostruite come avveniva migliaia di anni or sono, verificando il loro impatto sui bersagli.

Dal confronto tra frecce ricostruite e frecce antiche si ricavano, così, la distanza e la potenza d'urto del lancio. Una deduzione: le frecce potevano raggiungere i cento chilometri orari di velocità e trapassare da parte a parte un animale a cinquanta metri. Una deduzione dalla deduzione: da quando fu inventato l'arco, nell'età mesolitica (tra il 10.000 e il 6000 a.C.), l'uomo poteva cacciare da solo o con pochi compagni, non più necessariamente in gruppo. Ciò significa che il sistema di vita si stava ormai evolvendo dal nomadismo alla vita sedentaria.

Non meno interessante è la ricostruzione dell'ago. Ne sono stati trovati negli scavi preistorici numerosi del tipo a cruna, realizzati in osso; e sperimentalmente il processo di fabbricazione può essere ripetuto. Quanto ai fili e alle cordicelle, ne conoscevamo un frammento dalla grotta preistorica di Lascaux, rimasto dentro un blocco di terra solidificato.

Ma ora una nuova scoperta rivela testimonianze dirette di tessitura in età estremamente antica: nella caverna di Guitarrero, a Nord di Lima in Perù, sono stati rinvenuti frammenti di tessuti realizzati mediante l'intreccio e l'annodo di corde di fibra. Per fortunata circostanza, insieme a tali strumenti v'erano resti di materiali organici, che il radiocarbonio ha consentito di datare al nono millennio a.C.: e dunque la tessitura non è, come finora si riteneva, un'attività propria delle genti sedentarie, ma era già praticata in fasi di nomadismo.

Esperimenti analoghi sono stati effettuati sulla ceramica. Ma veniamo alle realizzazioni più straordinarie dell'archeologia sperimentale negli ultimi tempi. V'è la ricostruzione dei profumi e degli unguenti antichi, ottenuta mediante l'analisi dei resti sedimentari nel fondo dei vasetti che li contenevano e l'utilizzazione delle ricette tramandate dagli autori classici. V'è la ricostruzione della cucina, quella romana in specie, attraverso le figurazioni dell'arte pittorica e le ricette degli scrittori coevi. La meraviglia delle meraviglie, però, è senza dubbio la ricostruzione del volto degli uomini antichi: scienza o fantascienza?

E', senza dubbio, scienza. In base al principio che esiste una corrispondenza calcolabile tra le parti ossee e quelle molli della testa, i tecnici sovietici hanno per primi utilizzato antichi crani per ricostruire le fattezze di uomini del passato: e la dimostrazione della validità del metodo si è avuta effettuando la ricostruzione su crani di personaggi dei quali si possedeva il ritratto, ad esempio Ivan il Terribile.

Davvero, non c'è limite ai prodigi della sperimentazione. E se talune ipotesi restano ancora da verificare, sta di fatto che siamo dinanzi a una nuova frontiera nella ricostruzione del passato: ricostruzione dal fascino tutto particolare, perché offre l'impensata facoltà di viaggiare nel tempo, oltreché nello spazio.

Sabatino Moscati

NELLA GRECIA CHE CAMBIA: UNA CRISI D'IDENTITA'

Chi vuol uccidere i Padri di Atene

La società si evolve: nuova legislazione civile, parità per la donna, il pope senz'altro potere che quello d'insegnare religione - La politica resta ferma: «Siamo un Paese peronista: parole, demagogia, poca razionalità» - Governo e opposizione vorrebbero sostituire gli uomini del passato - Ma sia Papandreu sia il suo «nemico» Mitsotakis sembrano sicuri - La sindrome di Bisanzio

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — *Potrebbe essere un racconto buono per Miss Marple. Un viaggiatore arriva in Grecia e incontra gli uomini che reggono il potere: tutti, quelli del governo quanto quelli dell'opposizione, gli confessano la necessità di un «assassinio»: bisogna uccidere i Padri, subito. Il viaggiatore osserva bene questi potenziali parricidi, li segue, li pedina, si studia le ambizioni, ma scopre che la loro consapevolezza non ha la forza di diventare un delitto, consumato tutto nel piacere antico del pettegolezzo sui tavolini di piazza Kolonaki; e il racconto resta lì incompiuto. E i Padri continuano a governare.*

La società politica qui ancora è una finzione, almeno in larga parte. «Siamo un Paese peronista», dice il più amaro dei commentatori moderati, Costas Calligas. Il peronismo è la faccia volgare d'un mondo che a Calligas pare tentato solo dalle glorie populiste: parole, demagogia, sentimentalismi, poca razionalità. E Vassilikos, il romanziere di Zeta, dopo due anni di sofferenze nella stanza di comando della Tv se n'è scappato a Roma a scrivere libri: «Debbo tornare a un lavoro creativo. Atene mi stava soffocando».

In Grecia pare che il tempo abbia una sua dimensione distinta. Il costume, la società, l'immaginario collettivo hanno ormai una loro convinta omologazione col resto del Continente; e non solo ad Atene, ma anche nelle contrade aspre dell'interno, dove le vecchie regole del padrinato vanno cedendo a una ristrutturazione del potere, e del vivere quotidiano, che tiene conto di ruoli nuovi e di nuove figure sociali accanto al pope e al gendarme. Quello che è rimasto fermo al passato è il mondo della politica, ma neanche tutto intero.

Yannis Paleokrassas, economista raffinato con studi a Londra e Boston, tira fuori da un cassetto l'annuario dei parlamentari. «Una volta li ho contati tutti: ancora oggi il 60 per cento dei deputati è fatto di figli, nipoti, cugini, o comunque parenti, di altri deputati».

Il Pasok era stato il primo partito in un Paese senza partiti; e in soli sette anni ha conquistato il potere. Ma la nuova efficienza non ha mutato i metodi tradizionali. All'ultimo comitato centrale del Pasok, in una discussione che si stava facendo troppo accesa per le richieste e le pressioni dei deputati marginali, il sottosegretario Katsifaras ha chiuso tutti con una manata aperta sul tavolo: «Ma fatemi il piacere, che se non fosse per Andreas a noi non ci conoscerebbe nemmeno il portiere di casa nostra». Il silenzio ha più fiato.

Andreas è Papandreu, naturalmente; uno dei Padri da far fuori. L'altro Padre è Mitsotakis, il capo dell'opposizione Nea Dimokratia. Poteva essere Caramanlis, anzi doveva proprio essere, perché nessuno quanto lui ha addosso la storia di tutti questi anni dalla monarchia pasticciona alla democrazia peronista; ma Caramanlis s'è messo da parte e Mitsotakis è tornato a essere il nemico di Papandreu. Lo era già venticinque anni fa, quando l'uno e l'altro si spartivano per conquistarsi l'eredità dell'Unione di Centro.

Costas Caronakis, giornalista ed editore, analizza la contraddizione. «Oggi ci sono nuovi gruppi sociali, nuove élites sono entrate in Parlamento; e il padrinato è stato affiancato, e sostituito, dalle burocrazie di partito. Ma la vita politica resta bloccata, inceppata». Caronakis conosce bene i meccanismi del potere, il suo Greek Report è una newsletter riservata che racconta in dettaglio i retroscena del Palazzo. Anche Caronakis ce l'ha a morte con i Padri, ma nemmeno lui riesce ad abbozzare il viaggiatore perché scopra chi alla fine ucciderà questi due uomini del passato.

Dice il sociologo Stamiris: «Siamo in una fase d'intensa transizione, passato e presente interagiscono anche drammaticamente». Stelis Panagulis, il fratello di Alekos, ammette che la storia greca «ha sempre vissuto nell'ombra dei grandi demiurghi. Ma era la Grecia del passato». Ecco, Panagulis è uno di quelli che il parricidio potrebbe farlo; anzi, a modo suo, l'ha anche tentato ribellandosi alla intoccabilità divina di Andreas. Solo che è finito espulso dal Pasok, e oggi è segretario di un partito del quale lui è anche l'unico deputato. Karagiozis, nascosto nell'ombra del suo teatrino, se potesse raccontare queste storie se li riderebbe da matto: altro che tragedie.

«Colpe gravi»

Stretti tra Bisanzio e il moderno le comunque le burocrazie di partito là dove i compari non servono più, i deputati, gli storici, gl'intellettuali che vanno e vengono come le mosche tra i tavolini ombrosi di Kolonaki, non hanno però la dignità della ribellione. Constatano le contraddizioni ma non si lasciano sfiorare dall'orgoglio della rivolta.

Nell'inconscio di questo Paese tormentato dall'angoscia di una identità storica smarrita nei quattro secoli sotto il Turco si agita sempre il desiderio del riscatto, il ritorno vendicatore di O Megalèxandros, l'Alessandro giustiziere e demiurgo. Il regista Angheloupulos qualche anno fa ci costruì anche un film, intenso e disperato come la voglia di una furia riparatrice: tanto che Megalèxandros finiva divorato da coloro che ne aspettavano il ritorno. Fuori dai simbolismi troppo angusti, la società politica che pure idealmente quell'angoscia si contenta di gestire l'esistente. Il dibattito in Parlamento registra un'interpretazione sottomessa ai ruoli assegnati dagli schieramenti, i piccoli reciproci strappi di vitalità non lasciano grandi echi; né molta eco arriva poi dalla vita che passa per le strade. Il parricidio resta un desiderio inutilmente confessato: troppa confusione c'è ancora sotto il cielo di Atene.

Eppure alla fine del viaggio, in una paradossale chiusura del cerchio delle contraddizioni, i meno reticenti tirano fuori il nome di chi potrebbe consumare quel delitto necessario: non qualcuno dei molti giovanotti ambiziosi che studiano le pratiche del potere, ma il vecchio Rallis. Facciamo dunque l'ultima tappa nella sua quieta casa di via Canaris, a due passi da Kolonaki.

Con i suoi 77 anni, ancora solido e forte, Rallis ha la storia delle grandi famiglie che hanno fatto questo Paese. Lui stesso primo ministro, figlio e nipote di primi ministri. «Non ho più ambizioni, la vita mi ha dato tutto». Delegare a lui il compito di celebrare la chiusura col passato, in uno scenario che disegna la crisi dei due Padri e la designazione di quest'anziano statista a gerente della transizione verso il moderno, è un proposito che rivela piuttosto l'ignavia della società politica. «La crisi del Paese è terribile, forse la più pesante della sua storia. Ci sono colpe gravi, soprattutto di aver taciuto la verità, ma non si può idealizzare il passato: non mi hanno voluto prima, pazienza; ora sono stanco».

Il parricidio non ci sarà. Papandreu oggi pesca la crisi con la stessa sicurezza con la quale aveva guadagnato la vittoria, incurante di chi vorrebbe liberarsi dei ricordi della vecchia Grecia: Mitsotakis riempie il suo bunker personale di deputati fedeli a lui, pronto già a tagliar l'erba sotto chi pensasse di volerlo sacrificare a una moderna visione politica. «Il sistema è bloccato, dice Calligas. Come in Inghilterra oggi, come in Italia». Ma qui la democrazia c'è solo nata; poi è venuto il tempo di Bisanzio. E non è ancora terminato.

Mimmo Candito

Uno strano corteo in Canal Grande

Venezia. I motoscafisti autorizzati al servizio pubblico hanno invaso ieri il Canal Grande con duecento imbarcazioni. Hanno suonato a lungo i «clacson» per protestare contro l'amministrazione comunale, accusata di non tutelarli a sufficienza contro un centinaio di «abusivi»

SI RICORDA IL CAMPO DI FERRAMONTI E LA SUA STORIA «DIVERSA»

Memorie di un Lager in Calabria

FERRAMONTI DI TARSIA (COSENZA) — Si sta parlando con fervore, sia nell'ambito del Comune di Tarsia che della Provincia, di iniziative volte a conservare la memoria del Campo di concentramento di Ferramonti. Chi vorrebbe un monumento, chi dice che non basta una stele e propone la ricostruzione parziale del Campo per adibirla a mostra permanente di documenti, fotografie, lettere, stralci di vita riguardanti gli internati, auspicando un futuro di scolaresche in visita didattica.

«Erano tutti grandi amici», mi dice Salvatore, novant'anni (nella Calabria, rispettosa della saggezza, l'aggettivo «vecchio» è usato solo per gli oggetti), davanti al ristorante che sorge dove nel '40 costruirono un campo di concentramento per ebrei e per una minoranza di gente di colore, per lo più cinesi: un campo che durò fino al '43, con un passaggio breve o lungo di qualche migliaio di persone. Ma non è proprio come dice Salvatore: perché l'età media degli internati — circa duemila presenze quotidiane — era tra i trenta e i quarant'anni.

A Ferramonti di Tarsia si arriva ora da Cosenza in una quarantina di chilometri di tranquilla strada costeggiata da arbusti di finocchio selvatico alti anche tre metri e dalla fioritura abbagliante: tra quarant'anni la zona tremendamente insalubre e impervia arrivarci. Probabilmente per questo e per il fatto che in Calabria non ci furono mai stanziamenti tedeschi di qualche importanza, nella gestione del Campo — lasciata all'amministrazione italiana — non comparvero divise germaniche.

Adesso la media valle del fiume Crati — argini grandi e bassi — è coltivata a grano e pomodori: c'è qui un'azienda che sorgela i pomodori e li esporta, principalmente in Urss. Ma per metà fu una foresta che affondava nell'acqua morta, tant'è che gli impavidi viaggiatori inglesi del Settecento dovevano ricorrere agli abitanti del luogo, espertissimi di sabbie mobili, per farsi trasportare a braccia. La bonifica cominciata negli Anni '30, cambiò il paesaggio: ciononostante, al tempo del deleterio Campocuccino — padiglioni, ufficio di direzione, latrine e dormitori furono tirati su in fretta, abbracciando calcestruzzo truciolato intonaco e incannucciata, — il luogo era desolato e bastava la pioggia di qualche ora per annacquarlo come una risaia. E fino a quando gli Alleati non sconfinarono nella zona quintali di dadi, dominava la malaria: il Dolcedorme, monte che nel viaggio ci troviamo davanti per diversi chilometri e che deve il suo nome malioso a un profilo di fanciulla sdraiata che doveva anticamente scorgersi, ora mostra, forse per la perdita di boschi, qualcosa che assomiglia al grafico di una febbre capricciosa.

Se c'è un luogo al mondo dove le parole xenofobo e antisemita sono sconosciute, questo è la Calabria. Tra i circa cento addetti al Campo, brigadieri, sorveglianti, marescialli, cucinieri e anche cuochi e militi volontari, per i quali quelle costruzioni bianche e leggere come polsi (ne sono rimaste tre: le cucine) rappresentavano la possibilità di uno stipendio, non c'erano mengeli a sperimentare sul vivo o a far bollire cadaveri: i forni servivano per il pane che, fuori del rancio, al mercato nero, costava dodici lire il chilo, quattro volte il prezzo della carne.

L'inclinazione alla ferocia dei campi nazisti — dai quali qualche internato era reduce — era sostituita da una timida pietà o da una curiosità quasi affettuosa. Soltanto il pensiero di una gabbia in riva al fiume, con un domani di paura, è atroce: non bastavano certo i permessi di spostamento con guardia al fianco — a sei chilometri dal campo c'era la fermata di Mongrassano, della ferrovia per Bibari — a rendere il soggiorno meno opprimente. «Tante volte, alla stazione di Mongrassano dei ragazzi ebrei salivano sul treno a vendere dei dolci alla frutta che avevano preparato nelle cucine del campo», racconta Maria, sessantacinque anni, da sempre a Tarsia, il paese in alto. Dice la moglie dell'ex magazziniere del Campo, Giuseppe Petrone — ottantanove anni come il marito, memoria vigilissima —: «Le signore ebree erano tanto serie e tristi. Non piangevano fuori ma piangevano dentro. Mi battevano le mani quando dicevo che sentivo che tutto doveva finire presto».

Donne e uomini portavano al campo merce di scambio. «Noi davamo fichi, uova, formaggio e patate, ricorda Maria, e loro ci davano biancheria e sottogonnelle, roba fina. Le poche lire che avevano dall'Italia non bastavano. Avevano anche cercato di piantare dei pomodori, ma il non attaccavano». «Avevano soltanto paura dei tedeschi, continua la moglie di Petrone, ma alla fine, quando qualche camion di tedeschi che scappavano arrivò qui, i sorveglianti se ne fuggirono e anche loro andarono fuori, per i boschi, dall'altra parte del Crati».

Ernesto Mattia è un ex milite volontario, lavorava al Campo 8 ore: ora ha ottantaquattro anni e cammina a passo veloce: «Una volta abbandonarono un camion di bombe vicino al Campo e una scoppiò: morirono due fidanzati. Lei era bella assai, si chiamava Ruth e aveva una voglia di caffè sulla gamba...». Ricorda che molti compaesani andavano a farsi curare gli occhi e i denti al Campo. «Tutti dottori e dottoresse, lì», commenta. Ci furono periodi di forse crisi alimentare che coincidevano con la carenza di cibo nei paesi vicini, ci furono epidemie di scabbia. «Nel collettore avevano messo delle balle di paglia per farne una cassa per poterci lavare», dice Giuseppe Petrone, sorridente accanto a una nipote che somiglia alla Ester Williams del film con le piscine illuminate.

Gli internati provenivano perlopiù da Ungheria, Austria, Cecoslovacchia e Russia. Questi colti professionisti, tutti poliglotti, dovevano certo suscitare nelle ragazze quel desiderio di nordicità che anticamente le aveva spinte a tingere i capelli nel Crati che si credeva li imbiondisse. Alla fine della guerra si celebrarono matrimoni che risultarono felici d'unico che andò a rovescio fu quello di una ragazza del luogo con un cinese: il marito la uccise selvaggiamente, e il ricordo qui è ancora vivo. Ma le famiglie contrastavano quei matrimoni per un solo motivo: volevano la sposa in bianco davanti al parroco.

Don Ferruccio, parroco titolare di Tarsia, mi dice: «Al Campo c'erano sinagoga e cappella. Una volta il nunzio apostolico s'incontrò col rabbino, naturalmente senza solennità, alla buona. Qualcuno di essi fatto battezzare. In cuor suo, forse pensava di poter andare in America...». Il giovane don Gregorio mi mostra un registro del '42 scritto con un fragilissimo pennino. Il frate minore cappuccino Callisto Lupinacci aveva fatto rinascere, battezzandoli, tre o quattro Mosè in Vincenzo o Antonio: con gioia dei genitori delle spose calabresi... Degli internati che si fermarono a vivere in Calabria, l'anno scorso sono stati i figli ad accogliere per una cerimonia di ricordo a Tarsia ebrei provenienti da diverse parti del mondo.

A Castrovillari c'è la vedova dell'internato ungherese Ladislao Schwarz: ho sentito parlare da tanti di questo eccezionale chirurgo che arrivò compiere al Campo — con buon esito — una trapanazione del cranio. Nel palazzotto gentilizio, sale su sale tutte immerse, tanti libri da tutte le parti, alcuni a firma del medico che aveva conseguito tre specializzazioni. Teresita Schwarz ricorda il marito con infuocata commozione, mi fa vedere una foto di gruppo del Campo. Sembrano compagni di un sodalizio severamente ascetico, i loro sguardi sono travagliati, c'è un autoritratto di Schwarz alla parete, dipinto con rigoroso garbo. Quel volto non ne ricorda un altro visto a Budapest, nella casa di un poeta ebreo ungherese che fu atrocemente perseguitato: Miklos Radnoti. C'è, qui, un solo libro in lingua magiara: un libro di cucina. Qualche foglietto tra le pagine, dove Ladislao ha tradotto per sua moglie in rustico italiano qualche ricetta hussher.

Rossana Ombres

PALAZZO GRASSI: I NUOVI PIANI

E dopo il Futurismo Arcimboldo e i Fenici

VENEZIA — Il comitato «Amici di Palazzo Grassi», riunitosi a Venezia sotto la presidenza di Susanna Agnelli, ha messo a punto e orientativamente definito i programmi per il periodo 1986-87, dopo la mostra *Futurismo & Futurismi* appena inaugurata.

Il calendario della prossima attività prevede tre importanti iniziative: una mostra dedicata ad Arcimboldo e alla Scuola di Praga; una mostra dedicata al pittore e scultore svizzero-francese Tinguely; un'ampia ricostruzione storica e scientifica dell'epoca dei Fenici, con reperti provenienti da ogni parte del mondo. E' inoltre allo studio, in collaborazione con la Royal Academy di Londra, l'allestimento di una grande mostra sull'arte italiana del Ventesimo Secolo, da realizzarsi nel giro di due anni.

Del comitato «Amici di Palazzo Grassi» fanno parte, con personalità del mondo della cultura, della scienza, della finanza internazionali, anche i direttori del Museo del Louvre, del Museo del Prado, del Metropolitan Museum, del Guggenheim Museum, del Museum of Modern Art di New York e della Royal Academy di Londra.

I contadini

Nell'ambiguità di questo maggio le contraddizioni si aprono l'una dentro l'altra. La dinamica sociale ha certo sorpassato i partiti, e non solo perché i Videoclub che stanno quasi a ogni angolo di strada lasciano immaginare una tipologia di consumi affluenti che sopporta poco le pratiche tradizionali del padrinato. Ma quella dinamica è muove dentro un quadro di riferimenti anomali: ancora oggi il 29,4 per cento dei greci che lavorano, insomma uno su tre, sta nei campi a coltivare la terra, e nei servizi ce n'è il 38 per cento. La Grecia contadina è destinata ad arrivare al suo postmoderno senza nemmeno passare per una vera fase d'industrializzazione; però intanto in quel 30 per cento ancora contadino — cioè nella sua memoria storica, in quello che esso ancora oggi segna nella cultura di questa società — sta forse il ceppo

È in edicola

OASIS

la più bella rivista di natura

In questo numero:

- La lepre - monografia
  Un animale amato, ricercato, un vero folletto dei campi, con una vita interessante nell'inospitale campagna italiana.
- La foca monaca
  I mille esemplari rimasti del mitico ma sconosciuto «bue marino» non vogliono disturbo e richiedono solo interventi di decisa protezione del loro ambiente mediterraneo.

E inoltre:

- Le foreste tropicali: un futuro in mano all'uomo
- La alta corsa: raro endemismo vicino all'Italia
- Le gru: tornano a danzare nella Svezia meridionale.
- Barriera corallina: un ricchissimo ambiente.
- Ambiente in Germania Federale: la morte dei boschi e le centrali nucleari.

MUSUMECI & FIORATTI EDITORI

KU • Glendale, California
Kensington University

CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI

per adulti lavoratori, dirigenti, tecnici di azienda (laurea Master, Ph.D) riduzione frequenza di corso

MANIFESTAZIONI 1986

25-26 GIUGNO:
MILANO - Palazzo delle Stelline - Seminario annuale in collaborazione della SDAT (Società Docenti Ufficiali degli Addetti al Telefono) sul tema «Linguaggio del possibilismo».

15 LUGLIO:
BARCELLONA - Seminario in collaborazione della SDAT (Società Docenti Ufficiali degli Addetti al Telefono) e della CAIXA di Barcellona, sul tema «Il ruolo dell'ufficiale addetto al telefono».

LUGLIO:
SPAGNA - ITALIA - Visita del direttore David Roberti Presidente del Senato dello Stato della California.

22 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE:
LOS ANGELES - Chiusura dell'anno accademico per i conseguimento dei Master, Ph.D. e della Laurea honoris causa.

Per ulteriori informazioni e indispensabile un curriculum dettagliato.

Rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bixio n° 37 - 06100 PERUGIA - Tel. 075 75467 - Tlx. 612701 AMUI

Dopo Tokyo segnali di una svolta anche per il Mediterraneo e la lotta al terrorismo internazionale

Reagan avverte la Siria

Il Presidente promette «vita molto più difficile» ai Paesi coinvolti in attentati: «Dovranno fare i conti con tutti noi» - Perché Damasco non è stata nominata nel comunicato dei Sette? «Abbiamo prove irrefutabili solo contro Tripoli» - Rabin in America ripete: sono stati i siriani a organizzare il fallito attacco al Jumbo israeliano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan è ritornato dal «trionfo di Tokyo» — così ha definito la Conferenza delle sette nazioni più industrializzate — con un messaggio di minaccia non solo per la Libia ma anche per la Siria, e non una di speranza per l'economia e la finanza occidentali. Euforico e scattante, nonostante il lungo viaggio, il Presidente ha ammonito «gli Stati che appoggiano il terrorismo... che d'ora innanzi avranno la vita molto più difficile». «Sono più che soddisfatto degli impegni assunti dai nostri partner — ha sottolineato Reagan — e anche sulle questioni commerciali e monetarie abbiamo raggiunto una straordinaria unità».

Del problema siriano emerso dopo le rivelazioni di Bonn e di Londra, Reagan ha parlato diffusamente nella conferenza stampa tenuta a Tokyo alla partenza per Washington. A un giornalista che gli ha chiesto perché la Siria non fosse stata menzionata con la Libia nel comunicato sul terrorismo, il Presidente ha risposto: «La Libia è l'unico Stato contro cui possediamo prove irrefutabili... Ma se raccoglieremo le stesse prove contro altri regimi, somministreremo loro lo stesso trattamento». A una domanda successiva, se il comunicato fosse quindi diretto anche a Damasco, oltre che a Tripoli, Reagan ha ribattuto: «Sì, e a tutti gli altri Paesi sospettati di appoggiare il terrorismo: dovranno fare i conti con tutti noi, se accetteremo le loro responsabilità».

Sulla mano siriana nell'ondata di terrorismo ha insistito il ministro della Difesa israeliano Rabin, in visita ufficiale a Washington, dichiarando ieri per la terza giornata consecutiva che «esistono le prove che è stata Damasco a organizzare l'attentato, fortunatamente sventato, all'aereo della El Al... il 17 aprile scorso». Il vicepresidente Bush, che era ad attendere Reagan nel giardino delle rose della Casa Bianca, pur senza avallare la dichiarazione ha affermato che «le impronte digitali della Siria sono apparse su alcuni atti terroristici».

Reagan ha proferito la minaccia di un intervento armato sempre nella conferenza stampa di Tokyo, notando che nell'accordo [illegible] con gli alleati «non c'è nulla che impedisca a una nazione di agire». A più riprese, il Presidente ha rifiutato di spiegare «quali strumenti e armi» le sette nazioni potrebbero impiegare «nella guerra contro il terrorismo». Ma ha fatto capire che è prevista un'escalation.

La sensazione creata a Washington dalle parole e dall'atteggiamento del Presidente è che con la conferenza di Tokyo si sia aperto un capitolo nuovo per il Mediterraneo e per il Medio Oriente. «Abbiamo capito di rappresentare tutti un bersaglio per gli attentati — ha dichiarato il Presidente —. Non andremo a dire in pubblico che cosa intendiamo fare. Ma lo faremo gli Stati terroristici sulla scena mondiale, e se possibile anche dai loro popoli».

Ennio Caretto

Due arabi arrestati a Berlino «Damasco ci diede la bomba»

BONN — Il portavoce del ministero della Giustizia di Berlino Ovest, Volker Kaehne, ha annunciato ieri pomeriggio che due dei tre arabi arrestati nel quadro dell'inchiesta contro il terrorismo, Ahmed Hasi e Faruk Salameh, hanno affermato che l'esplosivo da loro impiegato nell'attentato del 29 marzo contro la sede della Società arabo-tedesca proveniva dall'ambasciata siriana a Berlino Est. Kaehne ha così confermato le indiscrezioni pubblicate ieri mattina da *Die Welt*, la quale affermava anche che la polizia aveva chiesto aiuto ai colleghi della Germania Orientale per accertare quando l'esplosivo sia stato trasportato dall'altra parte del Muro.

Hasi — che è stato arrestato per la bomba del 5 aprile scorso alla discoteca *La Belle* di Berlino ed è fratello di Nezar Hindawi, in carcere a Londra per il fallito attentato al *Jumbo* della *El Al* — avrebbe inoltre confessato di essere stato addestrato in Siria. L'ambasciata di Damasco a Berlino Est ha smentito in serata qualsiasi complicità degli atti terroristici nella città tedesca: «È tutto falso, non c'è neanche una briciola di verità».

Per il Jumbo El Al Londra invita diplomatico siriano a collaborare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Si consolida la pista siriana per il fallito attentato al Jumbo israeliano in partenza da Heathrow immediatamente dopo il raid americano sulla Libia. Le autorità inglesi hanno richiesto ufficialmente al governo di Damasco di permettere a Scotland Yard di interrogare un diplomatico siriano, in servizio all'ambasciata di Londra, il quale potrebbe «aiutare» nelle indagini.*

Due giorni dopo il mancato attentato, la polizia inglese aveva arrestato Nezar Hindawi, un giordano di 35 anni che è stato formalmente accusato di tentata strage. L'uomo aveva nascosto l'ordigno nel bagaglio a mano della sua girlfriend, una irlandese in attesa d'un figlio da lui e che doveva imbarcarsi sull'aereo per raggiungerlo a Gerusalemme, dove si sarebbe svolto il matrimonio riparatore. La donna non sapeva di trasportare una bomba.

L'«aiuto» chiesto al diplomatico siriano per le indagini significa che l'uomo del quale non è stata rivelata l'identità è sospettato di essere complice o istigatore di Hindawi. Appare però scontato che l'ambasciatore di Damasco a Londra, Al-Haydar, rifiuterà di togliere la garanzia dell'immunità diplomatica al collaboratore, bloccando il tentativo di interrogatorio. In questo caso, è probabile che al diplomatico venga «consigliato» di lasciare Londra; oppure, se il governo inglese vuole creare un caso, che l'uomo venga espulso.

p. pat.

L'impennata dello yen e la condanna di Tripoli: Tokyo ha detto sì a denti stretti

Un summit amaro per Nakasone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Girano per le strade di Tokyo, tornata dopo il Summit alla normalità, i neri furgoni della destra oltranzista, pavesati con le bandiere del Sette: roveciano sul caos del traffico, tra l'indifferenza generale, inni nazionali, da «Fratelli d'Italia» a «Dio Salvi la Regina», e una voce stentorea, tra un inno e l'altro, grida: «Risguainiamo la polizia per l'ultimo servizio svolto al Summit».

E' l'unica nota trionfalistica che stride con il clima generale, assai mogio e recriminatorio per quello che viene considerato un «insuccesso» del Giappone. Il primo ministro Nakasone, capro espiatorio designato — ma dicono, se l'è voluta con la sua smania di «internazionalizzazione» — tenta di difendersi dalle accuse che gli vengono rivolte all'interno del suo stesso partito, il liberaldemocratico, dove i leader emergenti che aspirano a succedergli [illegible] carica di capo dell'esecutivo fanno notare che in tre giorni neanche uno dei problemi economici che più stanno a cuore al Giappone è stato affrontato, per non parlare della stabilizzazione dello yen che, anzi, continua a salire.

Nakasone è passato subito ovviamente al contrattacco annunciando che il governo intende quanto prima adottare misure per aiutare le piccole e medie imprese colpite dallo «yen forte». Lo ha dichiarato ieri alla Dieta, dove è stato duramente criticato anche per il fatto che la Libia sia stata esplicitamente nominata nel documento sul terrorismo internazionale, cosa che non è piaciuta nemmeno al ministro degli Esteri Shintaro Abe.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha infatti reso noto che «il Giappone non si aspettava che l'Italia e la Francia sostenessero così strenuamente la dichiarazione di accusa alla Libia. E'stato un nostro errore di valutazione». Pare che l'unico parere dissenziente sia stato quello espresso da Nakasone, il quale però, come ospite, alla fine è stato costretto a cedere.

Lo stesso funzionario si è premurato di garantire che non vi sono stati «accordi segreti» antiLibia tra i Sette perché «il Giappone non concluderebbe mai accordi simili».

Scrive il quotidiano *Asahi* che la condanna diretta della Libia «serve soltanto a isolarla ancor più dalla comunità internazionale e a spingere Gheddafi a azioni ancora più temerarie. Sarebbe meglio ricercare le cause del terrorismo invece che applicare la legge dell'occhio per occhio». Aggiunge inoltre che i Sette hanno speso troppo del loro prezioso tempo a discutere di terrorismo e di altri argomenti di attualità — cine Cernobil — mentre avrebbero dovuto soffermarsi più a lungo sui problemi economici visto che il Summit viene convocato espressamente a questo scopo.

La conclusione per ora è che il Giappone combatterà il terrorismo «in maniera del tutto indipendente» e, lo ha detto oggi Nakasone, «non modificherà affatto la sua politica nei confronti del Medio Oriente che continuerà a ricevere i nostri aiuti economici».

Dal canto suo [illegible] Governatore della Banca del Giappone, ha dichiarato che la Banca centrale si riserva il diritto di decidere indipendentemente [illegible] politica monetaria nonostante i Sette abbiano firmato un accordo in cui si chiede il riformamento della sorveglianza multilaterale.

Insomma, dopo questa grande sagra internazionale quale è stato il Summit secondo la regia di Nakasone, recepito dall'uomo della strada come «un saggio di Stato di polizia», il Giappone si sente deluso e più isolato di prima. Si legge nell'editoriale dello *Asahi*: «Speravamo che Italia e Francia sostenessero la nostra posizione sulla Libia, invece l'Italia pensava soltanto a formare il Gruppo dei Sette, la Francia aveva il problema della «coabitazione difficile» Mitterand-Chirac e così non ha potuto fare la «originale» come è sua abitudine...Il fatto è che America e Europa sembrano sempre coinvolte in battaglie politiche all'ultimo sangue ma in realtà sono legate da fili invisibili ma fortissimi. Il Giappone ha commesso lo sbaglio di sottovalutare questi profondi legami storici e culturali».

Che il Giappone si ritrovi dopo il Summit con la bocca [illegible] si sentiva [illegible] nonostante il suo enorme surplus commerciale «l'orfanello dell'Occidente» dovrebbe essere considerato un bruttissimo segno, non soltanto per il futuro politico del primo ministro Nakasone.

Renato Pisa

Craxi: Questi i problemi che mi aspettano a Roma

Intervista sull'aereo: «Con l'inflazione al 6% non hanno senso interessi bancari così alti in Italia» - «Se ci avessero detto no per il Club dei 5 avremmo lasciato la discussione economica»

DI RITORNO DA TOKYO — Durante il volo di ritorno a Roma, sullo splendido 747 dell'Alitalia (servizio impeccabile, puntualità cronometrica nel balzo di 12 ore attorno a un terzo della Terra), il Presidente del Consiglio Craxi ha conversato con i giornalisti. Ha parlato del Vertice e di quello che lo aspettava al ritorno a Roma. Craxi appariva molto in forma, per nulla stanco, rilassato e contento dell'esito del Vertice. Ecco alcune delle sue annotazioni di Tokyo.

I colleghi — *Ci siamo trovati bene, del resto ci conosciamo da tempo. Ronald Reagan appariva, all'inizio, visibilmente stanco, dopo il viaggio nel Sud-Est asiatico; ma si è ripreso in fretta. Il team Reagan-Shultz-Baker funzionava molto bene, in perfetto accordo.*

E i francesi? — *François Mitterrand e Jacques Chirac avevano l'aria di andare d'accordo: una coabitazione normale, senza tensioni visibili.*

E gli italiani? — *Noi alla coabitazione ci siamo abituati da molto tempo e non abbiamo avuto particolari problemi, anche se ognuno è fatto a modo suo. Ognuno suona il piffero che so.*

I rapporti con la Thatcher? — *Prima del vertice mi aveva scritto una lettera, dicendomi che non sarebbe creato ostacoli alla nostra partecipazione al G-5. Durante il vertice si è pronunciata molto fermamente contro la richiesta della Commissione, che era formulata in modo scorretto, di entrare nel G-7, sostenendo che questo riguardava solo i governi. Aveva perfettamente ragione. E ci ha dato una mano.*

E Nakasone? — *E' stato un ottimo presidente. E' un uomo che parla poco: ma era bravissimo a stringere il discorso al momento opportuno.*

Che ci dice dei canadesi? — *Sono stati molto utili. Il loro rapporto con gli Stati Uniti è servito anche a noi.*

Che sarebbe accaduto se non fosse stata accettata la nostra richiesta di entrare a pieno titolo nel G-7 e nel G-5? Non era la sua una sfida pericolosa? — *Il rischio c'era. Ma noi avevamo ragione, e se uno ha ragione l'isolamento politico non conta. Anzi, quando si ha ragione l'isolamento politico è una posizione non di debolezza ma di forza.*

E se ci avessero detto di no? — *Intanto avevamo avuto assicurazioni prima, al più alto livello, e non ho avuto bisogno di ricordarlo a nessuno. Nessuno ci aveva detto di no. E poi, che senso avrebbe avuto partecipare alle discussioni a sette, se poi avessero deciso di decidere tutto a cinque?*

Ma se fosse andata male? — *Se fosse andata male, al ritorno lo avrei spiegato agli italiani, e sono sicuro che lo avrebbero capito: chi mi avrebbe dato torto?*

Ma ce ne saremmo andati? — *No, non ce ne saremmo andati, perché sarebbe stata una scortesia. Ma non saremmo partecipato alla discussione economica.*

Perché ci hanno dato ragione? — *Se non avessimo avuto in mano delle carte economiche abbastanza buone non avremmo potuto far valere le nostre ragioni. Certo non siamo stati accettati perché fossimo i petits-amis dell'America.*

Quando avete deciso di prendere quella posizione dura? — *A Tokyo, non prima di partire.*

Perché è importante il risultato raggiunto? — *Lo è per l'immagine dell'Italia. Dà garanzie a tutti, elimina dubbi. Ci sostiene, ci dà l'immagine di un Paese di cui ci si può fidare. E' come un messaggio che spazza via di colpo tanti ritardi, tante incomprensioni sull'immagine dell'Italia.*

Che cosa riporta da Tokyo? — *C'è un punto importante: la decisione generale di ribassare i tassi d'interesse. Ebbene, è inaccettabile, è ingiustificabile che in Italia, con un'inflazione al sei per cento, che a fine anno, se non faremo sbagli, sarà anche sotto al 5, continuino ad esserci dei tassi d'interesse bancari che arrivano fino al 20 per cento. Non è possibile. Dovranno scendere anche i tassi d'interesse sui titoli di Stato. Su questo dovremo fare qualcosa. E ce ne occuperemo subito dopo il ritorno.*

Di che altro si dovrà occupare? — *Della questione della radioattività. Appena arrivismo. Ma ho già avuto delle conferenze transcontinentali con i ministri. Però è cosa urgente, ci saranno decisioni da prendere subito.*

Che cosa ne dice di Cernobil? — *Mi ha scritto Gorbaciov, ecco la lettera. Dice che ci ringrazia per le parole gentili che gli avevamo inviato; e soprattutto per il fatto che gli italiani che lavorano nella zona di Kiev sono rimasti al loro posto, a lavorare al fianco dei sovietici.*

Le dice anche quando verrà in Italia? — *No, ce lo ha detto il testo della lettera.*

Ma è già stata firmata una data? — (Craxi guarda fisso davanti a sé, un po' enigmatico, ma non risponde).

Che altro farà al suo ritorno? — *Debbo assolutamente andare in Algeria. Voglio parlare con Bendjedid. E' un uomo chiave del Medio Oriente.*

Cosa vanno le cose italiane? — *L'Italia, me ne sono convinto anche in questo viaggio — confrontando per esempio la qualità dei prodotti nei negozi, i nostri sono migliori — ha grandi possibilità. Abbiamo già fatto molto. Ma più vado avanti e più mi convinco di quante possibilità noi abbiamo di fare ancora di più.*

E l'inflazione? — *Ho già detto che, se non faremo sbagli, a fine anno potrà essere sotto al 5 per cento. Ma c'è qualcosa che non va: ci sono settori dove i prezzi non scendono, c'è chi se ne approfitta. Anche di questo ci occuperemo appena tornati in Italia.*

E i rapporti col Giappone? — *In sostanza, dobbiamo darci da fare di più per penetrare nel mercato giapponese. La cosa interessa più a noi che a loro, e noi non facciamo abbastanza.*

a.l.

La Fiat vorrebbe ricomprare le azioni in mano libica (se ne parla al Senato Usa)

Rapporto dell'ambasciatore Oakley dopo Tokyo

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Una misura amministrativa per il sequestro dei beni libici in Italia, compresa la quota azionaria della Fiat, potrebbe essere studiata dal governo italiano. Lo ha affermato ieri in una lunga testimonianza al Senato il direttore dell'ufficio antiterrorismo del Dipartimento di Stato, l'ambasciatore Oakley. Rientrato in anticipo dalla conferenza delle sette nazioni più industrializzate a Tokyo per informarne i senatori dell'esito, Oakley ha additato il nostro Paese quale esempio «della nuova risoluteza europea» contro il terrorismo, in particolare contro la Libia. L'ambasciatore ha confermato tra l'altro che Craxi ha ipotizzato un'azione militare contro Gheddafi, nel caso di un altro suo attacco all'Italia.

E' stato il presidente della commissione Esteri del Senato Lugar a chiedere «che ne è dei tentativi della Fiat di ricomprare le sue azioni dalla Libia», e se fossero stati discussi a Tokyo. «Non so se abbiano parlato della Fiat, ha risposto Oakley. «So che l'azienda preferirebbe riprendersi le azioni e che il governo italiano è d'accordo». «Nel caso che i libici non volessero venderle, e per ora non lo vogliono, non so se il governo riuscirebbe a varare un provvedimento per sequestrarle, con o senza risarcimenti alla Libia», ha proseguito l'ambasciatore. «Se le cose andassero avanti così, si potrebbe arrivare a quel punto. La Fiat e il governo capiscono di essere in una posizione vulnerabile perché le azioni vennero vendute quando la Libia non costituiva una minaccia».

Sulla condotta dell'Italia, Oakley si è invece soffermato spontaneamente, spiegando che il termine di «misure nazionali» contro il terrorismo adottato nel comunicato di Tokyo «comprende sia sanzioni economiche che misure militari». «Craxi ha detto che se l'Italia fosse attaccata di nuovo dalla Libia forse dovrebbe fare ciò che abbiamo fatto noi... Il premier italiano ha anche sottolineato che mentre a gennaio c'erano 17 mila lavoratori italiani in Libia oggi ce ne sono solo 2000... I rapporti commerciali italo-libici, che erano fittissimi, sono stati tagliati drasticamente e ritengo che continueranno a diminuire... Gli italiani si sono resi conto del pericolo di restare in Libia».

L'ambasciatore ha espresso il compiacimento dell'Amministrazione per «l'unanimità» emersa a Tokyo tra le sette nazioni più industrializzate, sottolineando però che l'Europa «non desidera molta pubblicità... Desidera invece essere flessibile». Oakley ha aveluto con negli ultimi mesi sono stati aventati tra 170 e 180 attentati fuori dagli Stati Uniti, e ha concluso che Reagan aumenterà le sue pressioni sulla Libia, non solo costringendo le compagnie petrolifere Usa ancora in attività ad abbandonarla, ma anche proibendo le modeste importazioni di greggio ancora in vigore. In risposta all'ambasciatore, il senatore Specter ha suggerito la formazione di un tribunale simile a quello di Norimmberga «per fare giustizia di terroristi come Gheddafi».

Si apre a Ginevra il 5° round negoziale sul disarmo

Missili a corto raggio Il rilancio è agli Usa

Appuntamento a Villa Rosa, l'antica rappresentanza situana alla Società delle Nazioni oggi parte della missione sovietica a Ginevra, per Max Kampelman e Viktor Karpov. Una nuova sessione del negoziato nucleare e spaziale comincia questa mattina: la quinta dall'inizio della trattativa, cioè dal marzo '85; la seconda quest'anno, la prima dopo la crisi mediterranea e l'annullamento, deciso dai russi per l'attacco americano alla Libia, dell'incontro Shultz - Shevardnadze che doveva preparare il nuovo vertice Gorbaciov - Reagan.

Molte nubi, oltre quella radioattiva di Cernobil, hanno offuscato il rapporto fra le superpotenze fra la fine della quarta sessione, due mesi fa, e l'inizio della quinta. Non a caso i due antagonisti, sbarcando a Ginevra, hanno teso aspri nelle rituali dichiarazioni di arrivo. Karpov critica le azioni americane nel Mediterraneo. E Kampelman ribatte: bella predica, ci viene da chi occupa a mano armata l'Afghanistan. Sul merito della trattativa, parallele dichiarazioni di buona volontà.

Karpov ricorda la proposta Gorbaciov di gennaio, sulla liquidazione graduale degli arsenali atomici. Finora, aggiunge criticando implicitamente la controparte, non si sono fatti progressi. Il negoziato è bloccato attorno a una serie di interdipendenze. Ecco i termini essenziali: si tratta, secondo l'accordo Shultz - Gromyko del gennaio '85, su tre capitoli. Armi spaziali, nucleari strategiche, nucleari intermedie. Capitoli da considerarsi, precisa l'accordo, nella loro interrelazione.

A rendere ardua l'intesa sulle armi intermedie è il fatto che questa categoria comprende due gruppi di sistemi. Armi intermedie a lungo raggio: SS-20 da una parte, Pershing 2 e Tomahawk dall'altra. Armi intermedie di breve portata: da una parte gli SS 21, 22, 23, dall'altra i Pershing 1.

Secondo il piano Gorbaciov, i due gruppi non vanno eliminati contemporaneamente. Fra lo smantellamento dei primi e l'eliminazione dei secondi l'Europa resterebbe in balia dei missili a corto raggio: i russi ne hanno molti di più.

Di qui la nuova proposta che gli americani hanno illustrato l'altro ieri agli alleati atlantici, e che Kampelman si appresta a gettare sul tavolo a Ginevra. Consiste in questo: c'è uno squilibrio da correggersi, e lo si può fare in due modi. O i sovietici riducono di molto i loro SS 21, 22, 23.

O gli americani contrappongono un arsenale equivalente di armi a breve portata. Insomma devono essere considerati insieme i due gruppi, lungo e corto raggio, di sistemi nucleari intermedi.

a. v.

In Bangladesh si è votato

Dacca. Si sono svolte ieri le elezioni in Bangladesh, le prime in sette anni, dopo una campagna caratterizzata da gravi incidenti. Nella foto Hasina Wajed, leader della Lega Awami, principale partito di opposizione, ha annunciato che non accetterà i risultati delle urne (Telefoto Afp)

E' il nono in quattordici mesi

Rapito a Beirut-Ovest un francese di 85 anni

BEIRUT — Un francese — il nono in quattordici mesi e questa volta si tratta addirittura di una persona di 85 anni — è stato rapito ieri a Beirut-Ovest. Si tratta di un ex commerciante, Camille Sontage, che risiedeva nel Libano dal '47. Nessun gruppo ha rivendicato il rapimento. Sontage è sua moglie, una libanese, erano in auto sul lungomare, quando sono stati bloccati da due uomini armati. Il francese è stato costretto a scendere dalla «Peugeot» e poi è stato spinto su un taxi.

Il fatto che Sontage vivesse qui da quasi 40 anni e il particolare della fuga in taxi, differenziano questo sequestro da quelli di cui sono stati vittime gli altri 8 francesi rapiti a Beirut-Ovest.

L'anno scorso, a partire da marzo, la clandestina «jihad islamica» aveva rapito due diplomatici, un giornalista e un sociologo, Michel Seurat, del quale è stata di recente annunciata l'uccisione, «comprovata» da alcune foto inviate a un ufficio giornalistico di Beirut-Ovest. Lo scorso 9 marzo, un gruppo di uomini armati ha invece sequestrato i 4 componenti di una troupe televisiva di «Antenne 2».

Nessuno di questi otto è stato finora liberato.

Ieri pomeriggio, la radio cristiana «Voce del Libano» ha informato che anche un docente libanese, Nabil Matar, dell'American University è «scomparso», probabilmente rapito.

La grave situazione e le voci su possibili attacchi «anti-terroristici» contro i sciiti di stanza nella Valle della Bekaa, hanno causato un'altra impressionante impennata del dollaro, che a mezzogiorno ha chiuso sul mercato valutario a 27,80 lire libanesi per le vendite. La moneta Usa era quotata meno di dieci lire libanesi alla fine dell'84 e meno di 20 alla fine dell'85.

E' il terzo Paese, dopo Germania e Inghilterra

Rabin ha firmato l'accordo e anche Israele è nello Sdi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Martedì sera il ministro della Difesa, Rabin, ha firmato a Washington, con Caspar Weinberger, il protocollo d'accordo per la partecipazione d'Israele (terzo Paese dopo la Germania Federale e l'Inghilterra) al programma delle «guerre stellari». Non solo alcune clausole sono segrete, ma c'è la massima discrezione su tutto l'accordo.

La firma non è una sorpresa per il Paese, quando Reagan aveva presentato il suo programma delle guerre stellari, proponendo a un piccolo Paese come Israele di partecipavvi, la reazione di Gerusalemme era stata, in massima parte, positiva. Per diversi motivi: anzitutto perché Israele può difficilmente respingere qualsiasi offerta fatta dal suo grande amico americano; poi perché Gerusalemme crede di trovarvi il suo interesse economico e scientifico.

Quello che è sorprendente è che non ci sia stato nessun dibattito politico alla Knesseth o in seno al governo, e nemmeno sulla stampa, prima dell'adesione formale al progetto americano. Non è stato questo il caso degli altri due Paesi che hanno aderito all'iniziativa, dove il pro e il contro sono stati oggetto di vive discussioni.

A Gerusalemme qualcuno segnala i possibili inconvenienti di quest'adesione, e la sinistra (e in particolare il Mapam) sottolinea che Israele non dovrebbe prendere parte a un programma militare diretto soprattutto contro l'Unione Sovietica. Il corrispondente da Washington dell'indipendente *Haaretz* nota che certe tecnologie qui elaborate rischiano di essere messe a disposizione di Paesi con cui Israele non desidera alcuna cooperazione e anche che potranno essere vietate certe esportazioni.

Rabin ritiene nettamente superiori i vantaggi e, per aumentare l'assistenza militare americana a Israele, ha chiesto che dal prossimo anno il suo Paese goda dei fondi di ricerca allo stesso titolo degli Stati dell'Alleanza Atlantica.

Giorgio Romano

Usa, polemica su Abu Abbas

WASHINGTON — L'intervista della rete tv Usa *Nbc* a Abu Abbas ha provocato la protesta del Dipartimento di Stato.

La *Nbc* si è difesa: «E' strano che critichiamo l'Urss per non aver fornito informazioni su Cernobil e poi chiediamo che non vengano divulgate le notizie che non ci piacciono». La *Abc* e la *Cbs* hanno fatto sapere che non avrebbero potuto accettare accordi con Abbas.

Assassinata a Belfast una donna protestante moglie di un cattolico

LONDRA — Tre uomini mascherati hanno fatto irruzione martedì notte in una abitazione di Belfast: hanno ucciso una donna e ferito gravemente il marito. Margaret Caufield, 29 anni, è morta all'istante, nel letto, crivellata di proiettili. Era protestante: è stata uccisa da estremisti protestanti perché «colpevole» di aver sposato un cattolico.

I tre assassini sono penetrati nell'appartamento, nel quartiere protestante di Ballysillan, nel cuore della notte. Si sono diretti nella stanza dove dormiva la coppia. La donna è stata colpita più volte mentre il marito, Gerald Caufield, di 36 anni, è rimasto ferito. I tre assassini sono fuggiti attraverso il giardino.

Nell'abitazione dormiva anche il figlio della coppia, uscito illeso dall'attacco, il primo nell'Ulster, con intenti settari, contro una coppia a religione mista. Il numero dei matrimoni tra protestanti e cattolici è aumentato negli ultimi anni nell'Irlanda del Nord nonostante il clima di tensione ancora esistente nella regione tra le due comunità.

Falso allarme Sgomberato un terminal a Heathrow

LONDRA — Uno dei quattro [illegible] dell'aeroporto londinese di Heathrow, il numero tre, è stato sgomberato ieri in seguito alla segnalazione (rivelatasi un falso allarme) di una bomba.

L'ordine di sgombero è stato dato dopo la scoperta, con i raggi X, di un oggetto sospetto all'interno di una valigia appartenente a un viaggiatore estremo-orientale.

Sei anni dalla morte del Maresciallo: la Jugoslavia cambia i vertici ma non trova la via per uscire dalla crisi

Cercando il titoismo, senza Tito

Il prossimo congresso della Lega dei comunisti dovrà per certi versi risolvere la quadratura del cerchio: politica unica e centrale, mantenendo le autonomie decentrate - Le alternative possono essere: o il socialismo statale o il «capitalismo senza capitalisti» - L'altra soluzione prospetta la piena autonomia delle imprese, su libero mercato - Punita la «vecchia guardia» - Il no dei dirigenti locali al governo di Mikulic

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — La Jugoslavia avrà in questi giorni l'ottavo presidente del dopo-Tito e il terzo capo del governo. Capo dello Stato, per turno annuo, diventa un albanese, Sinani; primo ministro, per quattro anni, sarà Mikulic, della Bosnia Erzegovina. La famosa rotazione, congegnata da Tito e Kardelj, funziona, anche se alquanto irrenetica. Sentiamo dire: «*Non riusciamo ad abituarci al nome del presidente che già lo vediamo cambiato*». La «collegialità» ha assicurato che nessun personaggio e nessuna Repubblica s'imporranno per potere o per prestigio. Gli equilibri nazionali sono stati tutto sommato così osservati. Il marchingegno tuttavia non ha facilitato un grado soddisfacente di gestione, anzitutto quando si trattava di prendere decisioni tanto indispensabili alla ricerca di una via d'uscita dalla crisi. Mi dice un membro della presidenza del partito: «*Ora ci siamo più o meno convinti, sotto la pressione della crisi, di dover dare risposte comuni. Però, non siamo tuttora sicuri di poter far eseguire e rispettare quelle decisioni nello stesso partito. Ciascuno prende e interpreta solo la parte che gli conviene*».

Il prossimo congresso della Lega dei comunisti dovrà per certi versi risolvere la quadratura del cerchio: politica unica e centrale, mantenendo le autonomie decentrate. Si pensa di poterlo fare dando al partito il ruolo di amalgama ideologico e politico, ispiratore e promotore, e agli organi statali e autogestionari la gestione autonoma degl'interessi particolari. La formula si fa però precaria dal momento in cui il partito continua ad identificarsi pienamente con lo Stato, con i Comuni e con le imprese autogestite e ad esprimere, appunto, egli stesso gl'interessi particolari.

E' questo uno dei motivi per cui il più noto storico del sistema jugoslavo, Bilandzic, ha parlato del «*crollo del modello ideologicamente concepito*». Le alternative che secondo lui ne scaturiscono sono: o il socialismo statale o il capitalismo autogestito, «*capitalismo senza capitalisti*». La seconda soluzione, più consona, come ultima conseguenza, al revisionismo titoista, prospetta la piena autonomia delle imprese, su libero mercato. Lo Stato diventerebbe «*il servizio comune*» degli autogestori, come nel capitalismo lo è degli imprenditori.

Obietta un illustre economista, il professor Korsic: «*Come portare il sistema a questi livelli se prevale la strana teoria politica secondo cui il socialismo non può svilupparsi spontaneamente nella propria base economico-sociale, in quanto senza l'intervento delle forze soggettive, politiche, tornerebbe automaticamente al capitalismo puro?*». Una teoria, secondo il professore, che tende a perpetuare il paternalismo della struttura politica e amministrativa sull'autogestione. Teoria che non riscuote senza seguito nella stessa «base» autogestionaria, in quanto l'operaio, minacciato dalla grave crisi economica, pretende sì di esercitare i diritti alla gestione quando l'impresa rende e gli assicura salari alti, ma quando si trova in difficoltà ritorna a rivendicare l'altro diritto, quello di essere difeso, protetto. Lo Stato così finisce col prendere agli efficienti per assistere gli inefficienti. Da qui anche la burocrazia tesa la forza e la giustificazione della propria sopravvivenza.

Un altro economista, il professor Zarkovic auspica addirittura di fronte a questo vicolo cieco la revisione del regime di proprietà socialista per tagliare le basi allo statalismo persistente: «*Nelle forme attuali di proprietà socializzata la burocrazia nazionalizza i guadagni per poi socializzare le perdite, conducendo così la società in una crisi sempre più profonda. Noi abbiamo bisogno per uscirne di forme di proprietà più variate e non di rimanere schiavi del modello della cosiddetta proprietà sociale, il quale in un futuro prevedibile non può essere realizzato*».

Nella Jugoslavia in crisi si può dire di tutto sulla crisi. Il problema è che si può fare e si fa molto di meno. Le stesse ricerche delle cause dei colpevoli della crisi si sono fermate nel momento in cui si arrivava anche ai nomi: pur sempre qualcuno aveva firmato i debiti, qualcuno aveva acceso la luce verde alle spese sconsiderate, qualcuno ha voluto costruire le cattedrali nel deserto come propri monumenti nelle regioni native, dove si regge il loro potere personale. A proposito delle colpe la dice lunga un'inchiesta fatta alla vigilia del cambio del primo ministro e del governo federale. Alla domanda: «*Siete soddisfatti dell'opera della compagna Planinc e del suo governo?*», il 73 per cento dei cittadini si è dichiarato completamente o moderatamente soddisfatto. Ma come, soddisfatti di un governo che durante il suo mandato ha accumulato il 400 per cento di inflazione, dimezzato il tenore della vita, aumentato la disoccupazione di tre centinaia di migliaia e mantenuto i debiti esteri ai livelli precedenti? La più indicativa è la spiegazione di un operaio (ripetuta da tutti i gruppi sentiti): «*Dopo tanti presidenti che prendevano crediti di nascosto, mantenendo artificialmente il nostro "standard", dopo i presidenti che ci costringevano i monumenti su uno Stato di falsa socialità, che avevano firmato i più grossi fallimenti nell'investimento economico, abbiamo avuto il governo Planinc che ha avuto il coraggio di smetterla con i monumenti, di sviluppi lo pesante merito*».

Oltre il 50 per cento degli interpellati ha diagnosticato poi che sono le Repubbliche le maggiori responsabili dell'impossibilità della Planinc di governare con più efficacia: «*La metà del mandato il governo l'ha dovuto impiegare nel salvarci dal fallimento finanziario internazionale (le nostre navi e le nostre ambasciate stavano per essere sequestrate), l'altra metà nel convincere i detentori del potere effettivo, le direzioni delle Repubbliche, che ci è necessaria una Jugoslavia unita, un mercato unico e un'unica strategia di sviluppo*». (un economista).

Le responsabilità hanno infine avuto un nome e cognome in modo indiretto. Alle votazioni precongressuali per le liste dei candidati alle massime cariche della Federazione sono risultati bocciati in tutte le Repubbliche quasi al completo i membri dell'attuale presidenza dello Stato e del partito e la maggior parte dei principi, padri o padrini della vecchia generazione rivoluzionaria. Chi non è stato respinto si è trovato in fondo alla graduatoria, con il minimo di voti. C'è però un aspetto paradossale nel gruppo emergente: la prevalenza di formazione ideologica, politologi e sociologi, molto meno ingegneri o tecnocrati. Come se la crisi e le sue cause fossero viste di nuovo in uno specchio deformante.

I tecnici e gli specialisti hanno però trovato ampio spazio nel nuovo governo federale appena presentato da Branko Mikulic, successore della Planinc. Fra i ministri: 11 economisti, 3 ingegneri, 3 tecnologi, 3 giuristi, 1 medico, 2 politologi, 1 ammiraglio, 1 matematico (11 dottorati in scienze o magisteri, 4 professori d'università, 1 accademico). Mikulic, il più illustre rappresentante della Bosnia Erzegovina, ha dovuto lasciare la presidenza dello Stato per prendere il nuovo incarico, che formalmente è minore. Le sue caratteristiche: da alto politico, numero uno della Repubblica e tre nazionalità (serbi, croati e musulmani) ha dovuto combattere gli eccessi di centralismo serbo e di autonomismo croato, perché nel conflitto fra i due correva il rischio di spaccarsi la sua Repubblica. Da manager si è cimentato come organizzatore dei Giochi olimpici invernali di Sarajevo, usciti come «*i meglio preparati della storia*» nel giudizio unanime. Lo considerano energico, anche un «duro» il che sta diventando un pregio nell'ambiente la crisi. Non ci sono tuttavia rischi nel sistema tanto centrifugo che un capo di governo possa accentrare troppo o più di quanto il sistema titoista concede.

La formazione del nuovo governo Mikulic ha rivelato una situazione, uno stato d'animo fra dirigenti, tutto particolare: il primo ministro si è visto rifiutare i portafogli ministeriali da quali la metà dei personaggi compresi nella sua lista iniziale. Si tratta di dirigenti viventi in altre Repubbliche, fuori Belgrado. «*Non vogliono incomodarsi, trasferendosi nella capitale per pochi anni, male sistemati e anche meno retribuiti*». Il motivo tuttavia non è così pressante. E' accaduto finora che i dirigenti provenienti da una Repubblica periferica, quando assumevano cariche federali, negli organi di Belgrado, finivano presto per essere accusati dai loro centri locali di scendere troppo a compromessi, di trascurare gli interessi della propria Repubblica e addirittura di essere portatori di tendenze centralistiche e statalistiche. Alla successiva «rotazione», ritornati a casa, trovavano difficilmente appoggi e cariche adeguate.

E' successo non in questi giorni, addirittura alla Planinc, al suo ritorno a Zagabria. E' il riflesso personalizzato del grande quesito che si trova di fronte al prossimo congresso della Lega: a confronto con altri momenti, la Jugoslavia ha saputo precisare cosa non vuole e non deve subire per evitare la trappola dello stalinismo. Non è riuscita tuttora a precisare cosa deve essere il titoismo. Tito e Kardelj l'avevano formulato nell'ultima carta costituzionale, il loro testamento ideologico, ma la crisi, politica oltreché economica, si scopre in fondo come una crisi del modello. Secondo il professor Bilandzic: «*Come impossibilità di realizzare un modello ideologicamente concepito*». Irripetibile Tito, come dare forma effettiva al titoismo?

Frane Barbieri

Cura di gioventù per la «Missouri»

San Francisco. La corazzata statunitense «Missouri», su cui alla fine della seconda guerra mondiale fu firmata la resa giapponese, si avvia al lucino di carenaggio sullo sfondo del ponte di Golden Gate. Ora verrà rimodernata con una spesa di circa settecento miliardi di lire (Telefoto Ap)

OSSERVATORIO

La lezione del Grande Mahdi

(Tra Islam e Occidente, Khartum sceglie il centro - Il flirt con Gheddafi è finito)

Sempre più isolato in seno al mondo arabo dopo il fallimento del vertice straordinario di Fes, principale accusato nel documento sul terrorismo sottoscritto dai Sette Grandi a Tokyo proprio mentre Mosca appare sempre meno disposta a ricostituire l'arsenale militare di Tripoli parzialmente distrutto dai *raid* americani, Gheddafi ha subito un'altra pesante sconfitta politica nello scacchiere africano. Gilel'ha inflitta il Sudan, già dato per inserito nell'orbita dell'influenza libica e che invece volta le spalle al Colonnello con la formazione di un governo moderato.

Quando, alcuni mesi fa, il generale Suwar Al Dahab, che nel 1985 aveva rovesciato il maresciallo Nimeiri dopo 16 anni di potere indiscusso, tenne fede alla promessa di sostituire la giunta di transizione militare con una compagine civile, pochi avrebbero osato scommettere un soldo bucato contro l'ampiezza del cambio di guardia a Khartum.

Allora si trattava soltanto di misurare il tasso fino al quale il Sudan si sarebbe spinto nel suo graduale, costante avvicinamento alla Jamahiriyah sposando il suo oltranzismo islamico ed allentando nel contempo i legami con gli Stati Uniti. Una scelta di campo che sembrava inarrestabile: nessuna, o modesta, gratitudine nei confronti dei 450 milioni di dollari in aiuti economici profusi lo scorso anno da Washington che pur rappresentavano la più massiccia assistenza accordata dagli Usa nell'Africa subsahariana, piuttosto porte aperte, anzi spalancate, alle profferte di amicizia fornite dalla Libia.

Adesso la musica è cambiata. Sadek el Mahdi, vincitore delle consultazione per l'Assemblea Costituente grazie ai 99 seggi ottenuta dall'Umma, il gruppo islamico moderato della setta Ansar, ha deciso di coalizzarsi con i 63 deputati del Partito democratico unionista di Sharif el Hindi, emanazione della tribù Khatmiya anch'essa islamica ma «modernista». Fuori della porta restano i 51 rappresentanti fondamentalisti del Fronte dei fratelli musulmani di Hassan el Tourabi, paladino del mantenimento della *Sharia*.

E non basta. A confermare il mutamento di rotta, il futuro *premier* predica il linguaggio dell'equidistanza, del non allineamento, dice che manterrà «*buone relazioni*» con la Libia in concomitanza però «*alla necessaria cooperazione*» con gli Stati Uniti. Parole per lo meno impreviste in bocca al prolpote del leggendario Grande Mahdi, padre della storica sollevazione dei dervisci contro gli inglesi del generale Gordon, sconfitto e decapitato nel 1885. Inoltre, frasi inusuali se si considerano i trascorsi del personaggio.

Educato ad Oxford, primo ministro nel 1960, poi costretto all'esilio che trascorre a Tripoli, ospite vezzeggiatissimo nella tenda da beduino di Gheddafi. Al rientro in patria Sadek el Mahdi inizia contro «*le manovre destabilizzatrici*» ordite, così almeno sostiene, dalla Cia, plaude all'invio da parte della Libia di due bombardieri sovietici.

Se dunque viene scelta la linea del disimpegno dagli estremismi della sofferente alleanza libica in chiave antigiziana, un peso notevole debbono aver esercitato due considerazioni. Una esterna: il rifiuto del Fondo monetario internazionale di concedere ulteriori finanziamenti finché non verrà ripagato il debito di 200 milioni di dollari, e l'altra interna, le feroci diatribe religiose fra il Settentrione arabo e musulmano ed il Meridione.

Così l'impossibile è avvenuto. Per la prima volta un capo di Stato africano cede volontariamente di scena e gli subentra un governo eletto liberamente.

Piero de Garzarolli

Il segretario di Stato: «Qui non ci sarà una Manila»

Shultz a Seul non riceve i leader dell'opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non vogliono che in Corea si ripetano le recenti vicende delle Filippine, e che il presidente Chun Doo Hwan faccia la fine di Marcos. Vogliono invece una graduale e pacifica transizione a un regime democratico, che incominci adesso con una riforma costituzionale e si concluda nell'88 con libere elezioni. Questo, nella sostanza, il messaggio di Reagan portato ieri a Seul dal segretario di Stato Shultz, reduce dalla Conferenza delle venti nazioni più industrializzate a Tokyo. Il capo della diplomazia Usa, solitamente molto sfuggente, si è ha riassunto questa volta in maniera persino rozza, rifiutando di ricevere i leader dell'opposizione.

Shultz si è fermato a Seul solo 24 ore, e stamane riparte per Manila, per incontrare Corazon Aquino (sarà il secondo ministro del governo Reagan a farlo: il primo è stato quello della Difesa Weinberger, in aprile). Ha giustificato il suo no a un dialogo coi dissidenti sostenendo che essi «*non sono capi di partito*», e che il suo compito è «*raccogliere pareri quanto più diversificati possibile nell'arco costituzionale*». Il segretario di Stato ha sottolineato di avere incontrato, ad esempio, il leader dei «Democratici per una nuova Corea», Lee Min Woo.

Con il suo pubblico appoggio al presidente Chun e la sua pubblica critica all'opposizione militante, Shultz ha voluto chiarire subito che la stabilità della Corea ha la precedenza su qualsiasi altra cosa. Il segretario di Stato ha elogiato il regime: «*Primo, la sua economia ha un successo straordinario, quasi senza paragone nel mondo. Secondo, la minaccia comunista ai confini è grave*», ma il governo «*lo contiene con abilità, facendo uno splendido lavoro. Terzo, il presidente Chun ha promesso il passaggio dei poteri, e si sta muovendo in questa direzione*».

In privato, tuttavia, Shultz ha esercitato forti pressioni sugli ospiti perché venga rispettata la tabella di marcia verso la democrazia, esortando i partiti dell'opposizione alla moderazione, e incitando il governo alle riforme. La logica di questo comportamento è chiara: gli Usa hanno oltre 40 mila soldati in Corea, e temono che torbidi interni facciano crollare questo baluardo militare contro il comunismo. Nelle Filippine la caduta di Marcos non ha alterato i rapporti di forza con la guerriglia marxista, né messo in pericolo i 15 mila soldati americani, ma una rivoluzione in Corea, per quanto incruenta, scatenerebbe una crisi.

e. c.

Aerei afghani bombardano nel Pakistan

ISLAMABAD — Aerei da combattimento afghani hanno compiuto due incursioni in territorio pakistano a ridosso della frontiera, uccidendo nove persone: si tratta di una delle operazioni più gravi mai compiute dalle forze armate del regime comunista afghano in territorio pakistano, a quanto afferma un comunicato del ministero degli Esteri di Islamabad.

Il senato Usa nega vendita di armamenti all'Arabia

NEW YORK — Il Senato degli Stati Uniti ha respinto martedì sera, con 73 voti contro 22, una richiesta dell'amministrazione di vendere all'Arabia Saudita armi moderne per un valore totale di 354 milioni di dollari. Sulla proposta di Reagan dovrà ora pronunciarsi la Camera.

Con una dichiarazione resa ieri dopo il «no» del Senato, il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha affermato che «*l'intera amministrazione, dal presidente in giù, è assolutamente determinata a fornire all'Arabia Saudita le armi di cui ha bisogno per far fronte alle sue legittime necessità di difesa*».

«*Il presidente* — ha aggiunto Redman — *ha più volte sottolineato il significato politico di queste forniture all'Arabia Saudita ed ha dichiarato che è pronto a imporre il veto a qualsiasi risoluzione contraria, data l'importanza di queste vendite nel contesto degli interessi nazionali americani*».

La proposta che Reagan è deciso a fare approvare ricorrendo se necessario al veto riguarda essenzialmente la fornitura ai sauditi di missili ad alta tecnologia, che l'Arabia Saudita peraltro già possiede.

Il socialista Gaston Defferre, 75 anni, si è spento ieri mattina - La Francia in lutto

E' morto il «vecchio leone» di Marsiglia

PARIGI — Il «*vecchio leone*» della politica francese è morto. Gaston Defferre, 75 anni, da trentatré sindaco di Marsiglia, rinnovatore con Mitterrand del partito socialista, sei volte ministro, si è spento ieri mattina alle 11,15. Come già, venti giorni fa, per la scomparsa di Marcel Dassault, tutto il Paese è in lutto. Ha perso un altro dei suoi simboli, un pezzo di storia, al di là delle divisioni tra destra e sinistra. E se il Presidente della Repubblica, suo grande amico, è volato a Marsiglia, anche i leader avversari — da Chirac al comunista Marchais — hanno espresso rimpianto e rispetto.

Defferre, che la gente chiamava semplicemente «Gaston», per i francesi era l'eroe della passione, dell'impegno totale. Un borghese, di fede protestante, dal carattere a volte autoritario, con una profonda vena di ironia autocritica, che amava definirsi «*poco intelligente ma coraggioso*». In realtà, come ha scritto *Le Monde*, è stato «*coraggioso durante la Resistenza e molto intelligente nelle sue scelte politiche*» che, già negli Anni Sessanta, prefiguravano una sinistra non settaria, aperta al dialogo con il centro.

La sua lunga attività (cominciata a 19 anni nella Sfio, *Section française de l'Internationale ouvrière*, il partito socialista di allora) ha segnato almeno quattro momenti della storia di Francia. La lotta di liberazione, alla quale partecipò alla testa della «rete Brutus» nella regione di Marsiglia. La decolonizzazione: sua è la legge del '56 (era ministro dell'Oltremare nel governo di Guy Mollet nella Quarta Repubblica) che aumentò i poteri delle assemblee territoriali. La rifondazione del ps, nel '71 a fianco di François Mitterrand, al congresso di Epinay-sur-Seine. Il decentramento amministrativo varato nell'82 come ministro degli Interni.

Tutto senza mai dimenticare la «sua» città, che ha governato dal 1953 guadagnando amministrazione ed anche critiche. Tanto che, non solo in Francia, il nome di «Gaston» è legato a quello di Marsiglia. Una città d'adozione, in verità, perché Defferre era nato (il 14 settembre del 1910) nell'Hérault, la regione di Montpellier, ed aveva passato la sua prima giovinezza in Africa. A Marsiglia era sbarcato nel 1931 e, appena tre anni dopo, era uno dei più brillanti avvocati. Poi la guerra, la resistenza, l'acquisto di un piccolo giornale trasformato nel *Provençal* (che ha guidato fino all'ultimo), la conquista della poltrona di sindaco.

Gaston Defferre

A livello locale aveva anticipato le scelte trasferite nella «grande politica». Costruzione di un ps autonomo, più vicino al centro che ai comunisti. Le sue battaglie contro il pci (molto forte) a Marsiglia sono state violente, prima di accettare l'*union de la gauche*. Nel '65 fece affiggere un manifesto con una foto del porto, una falce e martello e la scritta «*questo mai*». Il suo obiettivo era di superare il dualismo gollisti-comunisti di quegli anni e imporre una sinistra moderata capace di trattare alla pari con i due blocchi.

Un disegno che, sempre nel '65, tentò addirittura nella corsa alla Presidenza. E' la storia della candidatura di «*Monsieur X*» opposta a quella di Charles de Gaulle: un candidato senza nome, ma con le caratteristiche di Defferre, e la speranza di raggruppare gli elettori moderati. Una campagna che fece molto rumore ma che fallì tanto da convincere Gaston Defferre a non svelarsi ufficialmente e a rinunciare. Era, però, il prologo della svolta mitterrandiana del '71.

Ma la popolarità di Defferre non è legata soltanto all'abilità del politico. E' frutto di una personalità anche estroversa, sempre appassionata. L'amore per la vela («*Il mio unico lusso*», diceva) che lo ha portato, al timone di sei barche — tutte chiamate *Palynodie* — a vincere alcune regate importanti. Le sue tre mogli: l'ultima, sposata nel '73, è la scrittrice e giornalista Edmonde Charles-Roux. Ed anche i suoi duelli. Due: il più famoso il 21 aprile del '67, a colpi di fioretto, contro un deputato gollista, René Ribière, dopo uno scambio di accuse in Parlamento. L'altro, nel '47, contro il deputato radicale Paul Bastide. Entrambi vinti con qualche graffio agli avversari.

Enrico Singer

Estremisti singalesi

Colombo: bomba esplode alle Poste 11 morti, 60 feriti

COLOMBO — Una bomba di notevole potenza è esplosa ieri mattina a Colombo, capitale dello Sri Lanka, uccidendo undici persone e ferendone una sessantina. Si teme che il bilancio delle vittime possa essere più pesante: altre persone potrebbero essere ancora sotto le macerie. L'esplosione ha provocato il crollo del soffitto.

Il sanguinoso attentato, che ha danneggiato l'ufficio centrale del telegrafo in cui ha sede anche il dicastero delle Poste e delle Telecomunicazioni, è stato rivendicato con una telefonata a Londra da una organizzazione estremista singalese, da tempo fuorilegge, denominata «Janata vimurthu peramuna» (Fronte di liberazione popolare). «*Lo abbiamo fatto perché sono nove anni che non abbiamo elezioni*», ha detto il terrorista. Prima della rivendicazione la polizia dello Sri Lanka era propensa ad attribuire l'attentato ai separatisti tamil.

Diana sviene a Vancouver e i conservatori insorgono «Troppi impegni ufficiali»

LONDRA — La Gran Bretagna sta spremendo come un limone il suo gioiello più prezioso? Martedì la principessa Diana è svenuta tra le braccia del marito mentre stava visitando un padiglione della fiera mondiale di Vancouver. Diana è stata immediatamente soccorsa e dopo una mezz'ora un dottore la ha accompagnata in albergo. Il portavoce della coppia reale ha spiegato il malore con «*il gran caldo*».

Lo svenimento, al termine di una giornata fitta di impegni, ha aperto una furibonda polemica in Gran Bretagna. «*La principessa Diana è una splendida ambasciatrice per il nostro Paese, ma non può essere spremuta come un limone* — ha commentato il deputato conservatore Harry Greenway — *questo spiacevole incidente dimostra oltre ogni dubbio che la principessa è sottoposta ad un eccesso di lavoro, addirittura oltre la soglia del collasso*».

Durante la visita in Canada il programma di Carlo e Diana è stato in effetti massacrante, anche se i principi sembravano ormai temprati a queste fatiche.

Alcuni giornali britannici hanno ipotizzato, nonostante la pronta smentita del principe Carlo, che Diana sia in attesa di un bimbo, mentre altri parlano di «*misteriosa malattia*».

A fomentare le polemiche contribuisce il fatto che al termine della loro frenetica visita in Canada i principi sono attesi questa sera in Giappone per una visita di sei giorni alle appare ancora più massacrante della precedente: almeno dodici ore al giorno di attività con una media di otto impegni al giorno. «*Un calendario da stroncare un bue*», commenta il deputato Greenway.

I principi di Galles sono considerati i più efficaci promotori dell'immagine britannica all'estero e le loro visite ufficiali puntualmente hanno effetti positivi

Seppellimenti e lornata alla casa del Padre

Rita Franza ved. Sandano

Assi più profondo dolore lo partecipano il figlio **Bruno Antonio** con **Marisa** e i suoi adorati nipotini **Federico** e **Riccardo**. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza la signora Angela e tutti i condomini Casa Rione Cenisio. Funerali 9 maggio ore 10,15 Santa Natale via Bologna 37.
— Torino, 7 maggio 1986

I consuoceri **Piero** e **Angela Rocca** con **Giorgio** sono addolorati per la vicina a Bruno e Marisa per la scomparsa della cara

Rita Franza ved. Sandano
— Torino, 7 maggio 1986

La **Direzione**, il **Servizio Medi** e gli **Amici** del **Armando Testa S.p.A.** partecipano al dolore di Antonio Sandano per la perdita della mamma

Rita Franza ved. Sandano
— Torino, 7 maggio 1986

La tua **Angelina** ved. **Franza** con figlio **Pierangelo** e la moglie **Aurora**, unitamente alla famiglia **Costa** prendo viva parte al dolore di Bruno e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Rita Franza ved. Sandano
— Torino, 7 maggio 1986

Partecipano affettuosamente al dolore di Bruno e Marisa gli amici

Giovanni e Franca Garnasino
Mario e Clelia Barbero
Giulio e Maria Teresa Castini
Michel e Silvana Gardino

Partecipano al dolore di Bruno Sandano gli amici

Oscar Cariano
Adolfo e Carla Gallo Vitali
Francesco Monforano
Gianna Orlandini
Angelo e Rosamaria Paramo
Elio Sanguineti

La Direzione e i Colleghi della Pubblisei Soc. S. Paolo Grupo Periodici partecipano al profondo dolore del rag. Bruno Antonio Sandano per la morte della mamma

Rita Franza ved. Sandano
— Milano, 7 maggio 1986

Partecipano al lutto

Bino Albani
Ursula Apell
Franca Barale
Pierangelo Capra
Paola Carrara
Renato Cavallina
Ivana China
Laura Comini
Giuseppina Facchino
Sergio Fiori
Suzy Francesia
Raffaella Granata
Eugenia Lanzoni
Armando Locatelli
Felice Lupiano
Daniela Mandelli
Suzy Meloni
Linda Milani
Daniela Milesi
Corrado Minnella
Laura Motta
Isabella Nuvoli
Laura Perrelli
Carla Ravelli
Daniela Ricchi
Annamaria Rovelli
Franco Rovelli
Rosanna Rossi
Piera Scelsa
Rita Verona
Dion Nicola Vessio
Tilla Virelli

Partecipiamo profondamente addolorati alla dolorosa perdita della signora

Rita Franza ved. Sandano

si unitamente al dolore degli amici Bruno e Marisa le famiglie **Barale, Capra, Fasoli, Bérenghini, Jori, Lanzoni, Lupiano, Saint Pierre**.
— Milano, 7 maggio 1986

Franco Capasso, Fulvio Nardi, Antonio De Lauretis e tutti i Collaboratori della **Canard Advertising** si uniscono al dolore del sig. Antonio Sandano per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA**.

«Fantasi sera. Desu Dissa bastarne ancora una riva»
(Marco - v. 36)

Crisantemi e mandorla il

dott. Secondo Luigi Calvi
Medico chirurgo

Addolorati lo annunciano la moglie **Nuccia Pozzo** i figli **Giorgio** ed **Ilaria** e parenti tutti. Funerali a Murisengo Monferrato giovedì il corrente alle ore 16 in Parrocchia.
— Torino, 7 maggio 1986

Le famiglie **Gola, Pagliero, Chiapelli** sono affettuosamente vicine a Nuccia, Elena e Giorgio

Remo, Andrea e **Vera Calvi** e famiglie partecipano con affetto al dolore del congiunto per la scomparsa del caro **Gigi**

Le famiglie **Ambrosino** partecipano

Il mercato ai fiori dei soci

Maria Manfrinato in Gallan

ha dato il vale annuncio il marito **Nino**, figlie, generi, gli adorati nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione (San Donato).
— Torino, 8 maggio 1986

Dirigenti, collaboratori della **Sai Edili** piangono commossi

Il mercato ai soci cari

Giovanni Adriano
Cavaliere di Vittorio Veneto

ci annunciano la moglie **Luigia** la figlia **Florina** con il marito **Marco**, cognati, cognate e nipoti. Funerali in S. Damiano d'Asti giovedì 8 c.m. ore 15 partenza da Torino ore 14 collettare Grassano.
— Torino, 7 maggio 1986

Il vicebrigadiere meritato

Rosa Schierano
ved. Pellissero
(Murina)

Lo annunciano le figlie **Ada, Ivia, Claudina** cognati e nipoti tutti. Funerali a Camerano (Asti) giovedì 8 ore 15.30.
— Cameiana, 7 maggio 1986

Ha raggiunto in cielo la sua amata Edmea

Pino Renaldo

Lo piangono i figli **Giorgio** e **M. Teresa, Alessia, Silvana** e **Luigi**, i cognati **Oscar** e **Gina** e la cara **Manuela**. Funerali oggi ore 15, Chiesa S. Luca.
— Torino, 8 maggio 1986

La Fabbro Washington Compagnia Italiana Seguali partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Bencini per la scomparsa del

dott. ing. Mario Bencini
— Piossasco, 7 maggio 1986

Giancarlo e **Patrizia Lombardi** profondamente commossi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bencini per la perdita del

dott. ing. Mario Bencini
— Piossasco, 7 maggio 1986

I Consiglieri di via Cibrario, 4 si associano al dolore della fam. Bencini.

Romano Vanza è vicino alla famiglia nel dolore e rimpiange l'incomparabile Amico

dott. ing. Mario Bencini
— Torino, 7 maggio 1986

Gianluca Gianoglioni e familiari partecipano al dolore di Grazia, Silvia, Enrico per la prematura scomparsa del

ing. Mario Bencini
— Torino, 7 maggio 1986

Il Direttore, i colleghi, il personale non docente del C.E.N.S. profondamente commossi partecipano al dolore che ha colpito l'ing. Piero Demichelis per la improvvisa scomparsa della mamma

Albertina Porro
in Demichelis
— Torino, 7 maggio 1986

Il Direttore, il personale docente e non docente del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Piero Demichelis per la improvvisa scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 6)

Varato il primo spezzone di riforma del regolamento della Camera

Ancora più forti i feudi nel governo

(E' nato uno «sgorbio» costituzionale)

Può il Parlamento votare la sfiducia ad un solo ministro e costringerlo a dimettersi, lasciando in piedi il resto del governo?

Da ieri, alla Camera dei deputati, modificato il regolamento, si può. Il Senato, forse, si adeguerà.

Per la verità, a leggere l'art. 94 della Costituzione, che è quello cardine del rapporto Parlamento-governo, non c'è una sola parola che autorizzi a spezzettare il meccanismo della fiducia, che riguarda l'intero governo, per i tanti ministri che lo compongono.

Qualche pezza d'appoggio sembra provenire dall'art. 95 che prevede, accanto ad una responsabilità «generale» del presidente del Consiglio e una responsabilità «collegiale» dei ministri «in» Consiglio, anche una responsabilità «individuale» dei singoli ministri.

Ma al termine generico di «responsabilità» (che include quella amministrativa, contabile, civile, penale) si può riconnettere, nel silenzio della Costituzione, una sanzione specifica come la rimozione per sfiducia parlamentare? E quale sarà la posizione dei ministri senza portafoglio (che non hanno responsabilità di «dicastero»)?

Dubbi ancor più gravi sorgono quando dalla lettera della norma si passa alla Costituzione vivente.

Si vede, allora, che la questione è di capitale importanza perché essa attiene all'idea stessa di governo che abbiamo in questo Paese.

Prima ipotesi. Siamo per la concezione del governo di coalizione necessaria e partitaria, razionalizzata con i meccanismi di alternanza sperimentati in questa legislatura e nella scorsa? Ebbene, in questo tipo di coalizione, tutto si tiene: programma e uomini per attuarlo, in una alchimia di equilibri che può non piacere, ma che comunque è reale (tanto reale che un governo del genere da quasi tre anni ci governa). Ammettere in regolamento che il siluramento di un ministro possa avvenire ad opera di una maggioranza parlamentare, evidentemente diversa da quella che dette la fiducia iniziale al governo, è introdurre una ipotesi nuova di destabilizzazione del governo di coalizione. Configurando uno schema tipico da «governo assembleare», si dà al Parlamento l'illusione di avere poteri che in effetti non ha e, nello stesso tempo, si fa deperire, con la sola enunciazione di questa procedura, la già esile autonomia costituzione dell'istituzione governo.

Seconda ipotesi. Siamo per la concezione del governo «di primo ministro»: quella che appare, sostenuta da molti consensi, nelle conclusioni della commissione Bozzi, e che non è certo contraddetta dal recentissimo disegno di legge sulla presidenza del Consiglio e da visibili tendenze della prassi? Ma allora, in questo tipo di governo, la responsabilità del presidente del Consiglio appare assorbente rispetto a quella degli altri ministri. La sua responsabilità «generale» davanti al Parlamento è, anche, per la proposta che ha fatto al Presidente della Repubblica al momento della nomina dei ministri. La responsabilità che i singoli ministri hanno individualmente, per gli atti dei loro dicasteri, potrà essere fatta valere dal Parlamento [illegible] attraverso la chiamata in causa del presidente del Consiglio, ma non direttamente attraverso votazioni di sfiducia individuali. Queste colpirebbero inevitabilmente anche il presidente del Consiglio, responsabile dell'intera compagine governativa. In ogni caso, tale procedura potrebbe attivare la proposta di revoca da parte del premier, ma non servire direttamente ad amputare il governo, senza provocarne la caduta.

Resta una terza ipotesi. In realtà, il meccanismo escogitato è funzionale ad una sola concezione di governo. Quella che diciamo tutti di volere evitare: il governo «per ministeri», il governo «per feudi». Quella che poggia su una coalizione di spartizione dei ministeri con un presidente del consiglio-«travicello».

La Camera ha dunque votato come se le cose del governo dovessero assestarsi sul peggiore dei moduli possibili: già, per fortuna, contraddetto da una realtà materiale diversa (basti pensare all'emergere costituzionale di un organo di misura dell'omogeneità governativa quale il «consiglio di gabinetto»). Solo in questa ipotesi è spiegabile la sfiducia al singolo ministro.

Ne vale dire che la nuova procedura razionalizza una prassi che aveva già visto surrettizie mozioni di censura contro questo o quel ministro. Le prassi improprie si correggono con precise assunzioni di responsabilità (siano le bocce ferme o in movimento) da parte delle presidenze delle Camere. Non già ritagliando il regolamento sulla gobba dei gobbi.

Comunque, se questo sgorbio costituzionale era un prezzo anticipato da pagare in cambio di qualche passo in avanti sulla via della europeizzazione del Parlamento, bisognerà pur vedere come alla fine si chiuderà questo strano mercato.

Andrea Manzella

Sfiducia a un solo ministro

Rinviato invece l'esame degli altri punti del provvedimento - A Montecitorio è affiorata qualche perplessità sulla «corsia preferenziale» - Incidente in aula con i radicali: Pannella espulso dai commessi dopo tre richiami della Jotti - Ha annunciato le dimissioni da parlamentare per protesta

ROMA — I deputati potranno chiedere le dimissioni di un singolo ministro senza coinvolgere l'intero governo. Il primo spezzone di riforma del regolamento della Camera è stato approvato ieri, dopo mesi di dibattiti e riunioni. Ma, a quanto pare, il resto della riforma dovrà attendere ancora a lungo prima di passare ai voti in aula.

Almeno fino al 23 maggio, infatti, l'argomento non potrà essere messo all'ordine del giorno e non è da escludere che la data venga fatta «slittare» ancora. Stando agli umori che si coglievano ieri a Montecitorio, sembrava che all'improvviso [illegible] avesse più tanta fretta di snellire i lavori parlamentari, facilitando il cammino dei provvedimenti del governo.

Il dubbio serpeggiava nel gruppo comunista, dove alcuni cominciano a chiedersi perché fare «un regalo» al governo di Craxi in cambio non si sa di cosa. Ma anche tra i socialisti non c'erano entusiasmi eccessivi per una riforma che non offre a Craxi l'auspicata abolizione del «voto segreto». E tra i dc c'era chi la pensava come i comunisti.

Si cominciava a bisbigliare che forse la prima modifica all'esame sarebbe stata subito bocciata, bloccando così a tempo indefinito il resto del progetto. Ma il risultato della scrutinio elettronico era positivo con 329 sì, 81 no e 24 astenuti. I «franchi tiratori» erano una quarantina, insufficienti per bocciare l'articolo ma sufficienti a rivelare il disagio che attraversa in modo orizzontale quasi tutti i gruppi. Gli indipendenti di sinistra si sono astenuti. Contrari i missini.

La tensione che c'è nei gruppi è emersa con chiarezza in mattinata, quando ha provocato due «incidenti» con protagonista la presidente Jotti, che è una fautrice dichiarata della riforma in esame.

Lo scontro più clamoroso è avvenuto con i radicali. A metà seduta della mattina il capogruppo Rutelli ha chiesto di parlare per denunciare che erano stati sostituiti i posti in aula dei suoi deputati «a mia insaputa e senza preavviso. Ora non *dispongiamo più né di un microfono né di un telefono. Forse i deputati questori si reputano questurini*» ha concluso Rutelli girando l'accusa ai questori.

La Jotti rispondeva che era stato avvisato Pannella. Rutelli replicava che l'«*affermazione era falsa*». Fisso dopo era Pannella a chiedere la parola ma la presidente gliela negava. «*Mi presenti per iscritto le mie osservazioni*». Pannella diceva che in base al regolamento aveva il diritto di parlare. La Jotti rispondeva ancora di no. E tra «sì» e «no» reiterati si arrivava al fatidico «*richiamo all'ordine*» che, se ripetuto per tre volte, porta all'espulsione dall'aula. E così finiva.

Pannella, paonazzo in volto, continuava a protestare sin quando la Jotti non ha tolto la seduta, dando incarico ai commessi di farlo uscire. Ci si mettevano in sei per prendere il deputato radicale per le gambe e per le braccia e trasportarlo fuori dall'aula. Per protesta, Pannella ha annunciato le sue dimissioni da deputato.

L'altro scontro c'è stato tra la Jotti e il segretario del gruppo comunista, Pochetti. Questo sosteneva che la Jotti non avrebbe dovuto accettare la richiesta del governo di cancellare dall'ordine del giorno il decreto sul condono edilizio. Pochetti ammoniva la Jotti a «*fare attenzione per il futuro, soprattutto al fine di non creare pericolosi precedenti*». La Jotti confermava la decisione del rinvio e Pochetti ne contestava la correttezza. La Jotti respingeva «*i pesanti giudizi*» dati sulla decisione del rinvio «*in certo qual modo attribuibili al presidente*» e il «match» si chiudeva così.

Ma il conto tra la comunista Jotti e i suoi compagni di partito rimane aperto. E' da tempo, ormai, che si intensificano le contestazioni. Finché c'era il «migliorista» Napolitano alla guida del gruppo, le tensioni verso la presidente «migliorista» potevano essere forse messe in sordina. Ora il clima sta cambiando.

Alberto Rapisarda

Approvata dalla Camera la legge per gli stranieri

ROMA — La legge che regola il collocamento degli immigrati stranieri e regolarizza le immigrazioni clandestine è stata approvata, in sede legislativa, dalla commissione Lavoro della Camera, con il voto favorevole di tutti i gruppi, tranne i missini che si sono astenuti.

Le nuove norme interessano sia i circa 400 mila stranieri residenti legalmente in Italia, sia i cosiddetti «clandestini» (probabilmente 300 mila). Per questi ultimi esiste la possibilità di mettersi in regola, ad alcune condizioni.

In decollo dal centro

New York. Un prototipo dell'XV-15 decolla verticalmente da un piccolo «piazzo» presso le torri del World Trade Center. Le amministrazioni di New York e del New Jersey sperano nello sviluppo di questo «cocktail» fra aereo ed elicottero per decongestionare i collegamenti fra Manhattan e gli aeroporti

Nuova circolare del ministro Falcucci

Sull'ora di religione bisognerà scegliere prima del 10 giugno

ROMA — Genitori e studenti riceveranno il modulo entro la fine dell'anno scolastico: qualora l'avessero già fatto, in base alla prima circolare del dicembre '85, dovranno comunque tornare a esprimere la loro scelta sull'ora di religione. E' quanto stabilisce una nuova circolare del ministro per l'istruzione Falcucci, che fissa le procedure per la nuova materia che sarà insegnata dal prossimo anno scolastico.

Al modulo che ragazzi e famiglie riceveranno entro il 10 giugno sarà allegata una scheda informativa sulle attività «alternative» per quanti non vogliono seguire l'ora prevista dall'accordo tra la Cei e lo Stato italiano. Ecco quanto stabilisce la circolare del ministero per i vari gradi di istruzione.

Scuola materna. La scelta spetta esclusivamente ai genitori. Per i bambini da tre a cinque anni che non si avvarranno dell'ora di religione, la scuola dovrà assicurare «*lo svolgimento di attività educative nel quadro degli orientamenti in vigore. Tali attività sono programmate nel quadro dell'organizzazione didattica del collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio del funzionamento della scuola, sentiti, nell'esercizio della responsabilità educativa, i genitori interessati*».

Scuola elementare. Anche in questo caso la scelta riguarda le famiglie: saranno assicurate attività integrative programmate dai consigli di interclasse, entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. La circolare precisa che tali lezioni alternative «*dovranno comunque concorrere al processo formativo della personalità degli alunni*» e saranno dirette all'approfondimento «*dei programmi più attinenti ai valori della vita e della convivenza civile*».

Media inferiore. La scelta spetta allo studente insieme ai genitori. Per le attività integrative, il collegio dei docenti, sentiti i genitori, dovrà preparare un programma entro un mese dall'inizio delle lezioni. Anche per i ragazzi delle medie il ministero stabilisce che potranno seguire lezioni rivolte alla storia e all'educazione civica.

Media superiore. Oltre a concorrere nella scelta, gli studenti presenteranno al collegio dei docenti le loro proposte sulle attività alternative. Gli insegnanti dovranno poi programmarle, con approfondimento di materie come la storia, la filosofia, l'educazione civica.

La partecipazione a queste attività culturali non sarà obbligatoria.

Secondo l'ex presidente, l'Azione cattolica rischia «di ridursi a una conventicola»

Gedda: troppe incertezze nell'Ac

Stima per Monticone, «un'anima bella», ma dure critiche al suo operato - Commento negativo anche alla recente lettera di Carlo Carretto al Papa: «Paradossale, sarebbe umoristica se non fosse tragica»

CITTA' DEL VATICANO — Protagonisti di battaglie di altri tempi parlano della crisi dell'Azione cattolica: dopo la lettera al Papa di frate Carlo Carretto, presidente della Gioventù cattolica negli Anni 50 «dimissionato» d'autorità, anche il prof. Luigi Gedda, che fu alla guida dell'associazione in quel periodo, esprime una sua opinione sulla crisi sfociata nella recente assemblea. Ma si rifiuta di «*entrare nel merito alla vicenda Carretto. Meglio seppellirla nel silenzio. E' una lettera paradossale, sarebbe umoristica se non fosse tragica*».

Ancora una volta, a distanza di più di trent'anni, i protagonisti di uno scontro storico si trovano schierati su posizioni opposte. Il prof. Gedda è oggi forse il maggiore esperto di gemellologia, e lo abbiamo incontrato proprio nel suo studio, all'Istituto Gregorio Mendel. Sta una poltrona fanno bella mostra di sé due grossi tomi rilegati in pelle nera e oro: «*Raccolgono tutto ciò che fu stampato da noi e da altri durante la mia presidenza della Gioventù di Azione cattolica di Torino, periodo nel quale fu un grande riferimento Pier Giorgio Frassati, non solo universitario, ma anche socio della Gioc*».

La citazione di Pier Giorgio Frassati non è casuale, ma ha un appiglio preciso, per il prof. Gedda, con la storia attuale: «*A queste figure esemplari bisogna riferirsi per capire che cosa è stata e che cosa deve essere l'Azione cattolica italiana che ha saputo resistere al fascismo e costruire l'Italia postfascista senza cedere nell'estremo opposto della dittatura socialista nella quale, come si è visto in questi giorni, neppure le notizie che riguardano la salute pubblica possono circolare*».

L'idea che il prof. Gedda ha del ruolo e delle politiche dell'associazione è chiara: «*La scelta religiosa non può essere messa in alternativa con la scelta politica perché molti problemi politici sono tipicamente religiosi*». Per esempio, cita, l'aborto e il divorzio.

«*La scelta religiosa per altro riconosce implicitamente che il piano dell'azione viene ricevuto dall'autorità religiosa, mentre al volontariato compete la discussione della tattica con la quale l'Azione cattolica può conseguire i fini che le sono assegnati*». In altre parole, spiega il professore, la scelta religiosa non può astrarsi dal sociale. «*Per parlare di aborto, non si può dire noi non ci occupiamo dell'aborto perché abbiamo fatto la scelta religiosa. E' proprio la scelta religiosa che impedisce di uccidere il bambino concepito*».

Il nome di Carretto riporta d'attualità la grande «crisi» dei primi Anni 50; ma il presidente voluto da Pio XII non vuole ricordare quei tempi, se non per dire che la situazione attuale non ha nulla a che vedere con i problemi di allora. Non ci sono pericoli di contaminazioni ideologiche o politiche, adesso, nell'Azione cattolica: «*Parlarne è assolutamente improprio, certamente non vero e neppure ipotizzabile. Il pericolo che bisogna evitare è invece quello riduttivo, cioè di dimenticare il grande appello lanciato da Mario Fani, il fondatore della Gioventù cattolica: bisogna agire!*».

Il professore esprime la sua stima verso l'ex presidente, Alberto Monticone, «un'anima bella», ma non approva la staticità di questa «Azione cattolica che non si muove perché deve essere nel religioso. *Il pericolo è che con tutti questi dubbi, incertezze, religioso e non religioso, politico e non politico, ci si riduca a una conventicola, a una chiesuola, che tutto si immiserisca, mentre dovrebbe avere un grande respiro*».

Gedda presidente dell'Azione cattolica non ebbe esitazioni nel «tagliare» certi ponti che Carretto prima e Mario Rossi poi erano sospettati di lanciare dalla Gioventù di Azione cattolica verso il pci e il psi. Ma assolve da questo sospetto l'Ac attuale: «*I termini di destra e di sinistra non hanno ragione d'essere in un'organizzazione che si propone di raggiungere il bene, ovunque si trovi. Così come il termine integralista, per le medesime ragioni, non riguarda la mia persona e il mio operato*».

Il mondo, secondo il professore, si sta perdendo nelle vie del materialismo e del sensualismo: «*Tutto questo deve essere la materia del contendere in Ac, non i soliti come quelli in cui si cade in buona fede: questa è politica, questa è religione*».

E per il futuro dell'organizzazione che cosa prevede? «*Non c'è dubbio che l'Ac assumerà come linea direttrice quella tracciata dal Santo Padre in fraterna collaborazione con le altre forze cattoliche e si orienterà verso la conquista dei lontani*», cioè dei non credenti, o dei non più credenti.

Marco Tosatti

Una «gaffe» del sindaco di Roma con Calcutta

ROMA — «*Non sapevo che a Roma il sindaco avesse una così scarsa sensibilità*».

Chi parla così è Gopal Saraf, il «prefetto» (incaricato dell'ordine pubblico) di Calcutta. Saraf è a Roma, dove partecipa, come chirurgo degli occhi, al Congresso internazionale di oftalmologia. Racconta: «*Ho scritto due volte all'on. Signorello, per annunciargli la mia visita e un dono di una targa d'oro. Ma non ho avuto risposta. Anche l'ambasciatore italiano a Delhi ha scritto al sindaco di Roma, con lo stesso risultato. Ora, dopo cinque giorni di permanenza in Italia, sembra che sarò ricevuto*».

Il segretario repubblicano spiega che non esiste una scadenza fissa

Spadolini: alternanza senza notaio

ROMA — L'alternanza al governo ci sarà, «*ma non ne sono stati fissati i termini dal notaio*». Così Giovanni Spadolini, segretario del pri e ministro della Difesa, ha risposto ai giornalisti nella «Tribuna politica» trasmessa ieri sera in tv. La verifica tra i partiti della maggioranza si è appena conclusa ed «*è stato deciso un programma che si estende per tutto l'anno in corso*». «*L'avvio dell'alternanza*», secondo Spadolini, è previsto tra l'inverno '86 e la primavera '87, ma non è stato fissato in un documento «*perché l'alternanza costituisce un fatto politico che dipende da come evolverà la situazione nel governo e nella maggioranza*». In quanto all'ipotesi di un rimpasto di governo, «*non è mai affiorata*» negli incontri di verifica.

Giunte. Alcune alleanze locali del pri con il pci hanno offerto lo spunto per parlare delle giunte «miste» rispetto agli accordi di pentapartito. Spadolini esclude che a Bologna possa esserci una riedizione della giunta di Forlì, ha voluto chiarire la posizione del suo partito: conformità fra alleanze centrali e periferiche, dovunque ne esistano i requisiti; se il pentapartito non è possibile, il pri locale può fare alleanze anomale, fatto salvo il contenuto del programma e senza scavalcare il psi nel rapporto con il pci.

Stati Uniti. Spadolini ha respinto «con sdegno» l'accusa che il pri sia «partito americano», dichiarando: «*Rappresento il partito dell'indipendenza nazionale, interprete di una certa idea dell'Italia in cui sta l'Occidente, e quindi l'atlantismo e la federazione europea*».

Nucleare. L'incidente di Cernobil ha richiamato il discorso sul «*collegamento tra la difesa dello sviluppo economico e una politica energetica capace di ridurre la dipendenza dal petrolio*». «Nego — ha detto Spadolini — *che la fuga dal nucleare possa rappresentare una risposta a tale problema. Si tratta di accentuare tutte le forme di controllo sull'uso dell'energia nucleare, anche sul piano internazionale*».

Mediterraneo. Spadolini ha ricordato le recenti minacce di Abu Abbas, «*che organizzò il sequestro della "Lauro" e che punta a colpire l'America al suo interno*», rilevandone la coincidenza con «*le dichiarazioni minacciose di Gheddafi*». «*L'Italia* — ha detto — *deve essere preparata sul piano dell'azione politica e su quello della sicurezza*».

Partiti. «*Non riesco a immaginare una de tutta collocata a destra, secondo uno schema di tipo francese*», ha detto il segretario del pri parlando della situazione politica italiana. E «*il frontismo non costituisce una prospettiva percorribile per la sinistra democratica*».

Tensione tra «sinistra» di Bodrato e «centro» di Scotti

De Mita rassicura Forlani «Insieme al congresso dc»

ROMA — Accordo fra De Mita e Forlani dopo un lungo colloquio, ieri mattina, a Piazza del Gesù, nello studio del segretario della dc. Avvolto, come altri in questi giorni di vigilia congressuale, dal riserbo, ma significativo dopo le voci dei giorni scorsi su una possibile esclusione del vicepresidente del Consiglio dalla maggioranza interna del suo partito.

De Mita ha sempre smentito quest'ipotesi. Ma Forlani, a un certo punto, si è preoccupato, non tanto delle intenzioni del segretario, quanto delle spinte che venivano dall'interno della dc. Sulla carta infatti un «cartello» composto da area Zaccagnini, andreottiani e nuove «sinistre di centro» (Scotti, Piccoli, Gava, Colombo e altri) avrebbe potuto ottenere una maggioranza: da qui l'avvertimento del vicepresidente del Consiglio a evitare «*discriminazioni e manovre sotto il tavolo*». De Mita e Forlani nel loro colloquio hanno convenuto sul fatto che è impensabile che il segretario del partito e il capo della delegazione al governo non abbiano la stessa collocazione all'interno della dc.

Ma le polemiche precongressuali sono ancora tutt'altro che chiuse. Soprattutto fra i due vicesegretari Enzo Scotti e Guido Bodrato. Scotti ha patrocinato la nascita del nuovo «gruppo di centro» e vede ora in difficoltà l'accordo con gli zaccagniniani, «*perché la sinistra ha paura* — avrebbe spiegato all'agenzia Asca (ma in serata ha smentito la dichiarazione) — *e così il prossimo sarà un congresso con morti e feriti*». «*Non è questione di paura* — ha replicato, sempre all'Asca, Bodrato — *Il discorso di De Mita era in direzione di un annullamento delle correnti. Invece ciò che è emerso è un'altra cosa*». Bodrato in sostanza considera la nuova aggregazione di centro, uscita anche dalla scomposizione delle correnti in periferia, come un nuovo «correntone». E a questo punto non vede ragione di fare funerali.

m. a.

Giornali e arte in mostra a Cremona

CREMONA — Oggi alle 17, nel Centro culturale «Città di Cremona», in piazza Giovanni XXIII, Francesco Alberoni, Giovanni Giovannini, Tino Nelrotti, Piero Ottone e Lino Rizzi presentano il libro di Sergio Ruffolo «Vestire i giornali».

Contemporaneamente al dibattito sulle innovazioni tecnologiche della carta stampata, viene inaugurata la mostra «I giornali e l'arte di Sergio Ruffolo» che resterà aperta fino al 25 maggio.

Le Camere decidono oggi su Mancini (caso Metropoli)

ROMA — La vicenda dei presunti finanziamenti dell'ex ministro socialista Giacomo Mancini alla rivista *Metropoli*, negli anni 1974-75, verrà discussa oggi dal Parlamento in seduta comune. Già l'anno scorso, il 18 luglio 1985, deputati e senatori si erano occupati del caso, e avevano autorizzato la commissione inquirente ad esaminare nel merito gli atti concernenti dalla giustizia ordinaria.

La decisione nasceva da una divergenza di «pareri» con il giudice istruttore romano Ferdinando Imposimato, che sosteneva la competenza esclusiva della magistratura e non quella dell'inquirente, poiché era esclusa l'ipotesi di reato ministeriale. La commissione per i procedimenti d'accusa sosteneva invece la competenza dell'inquirente, poiché riteneva che ci fosse connessione tra l'ipotesi di reato formulata a carico di Mancini (partecipazione ad associazione sovversiva costituita in banda armata) e il suo incarico alla guida di un dicastero.

Stato civile di Torino

9 MAGGIO 1986

NATI — Manuela Carmen, Massimo Pietro, Mara Luca, Fausto Costanza, Giuliano Enea, Bodo Federico.

MORTI — Manetti Laura, di anni 86, nata ad Alessandria, coniugata in c. Vittorio Emanuele 200, pens.; Revedino Rosa v. Pisani, a. 84, Rivarolo, v. Cassini 14, pens.; Cornaglino Giovanni, a. 88, Moncalieri, v. Bolzani 93, pens.; Di Stola Natalino, a. 61, San Severo, via Damiani 15, pens.; Costellano Elsa v. Schioppetti, a. 61, Torino, via Carlo dei Prete 41/2, pens.; Stola Isabella v. Margara, a. 87, Bubbio, via S. Quintino 10, cas.; Magliolero Angelo, a. 65, Roma, v. B. Agnesi 52/D, pens.; Martinotto Anna, a. 90, Torino, v. Cassini 14, pens.

Decedute in seguito: Giovannelli Maria, pz. 4, Chivasso; Giordano Alessandro, a. 65, San Roberto, pens.; Bodella Girolamo, a. 78, Montagnana, pens.; Mennaddu Marco, a. 58, Ottati, pens.; Raffael Matteo v. Pugliese, a. 69, Congenia, pens.; La Terra Vincenzo, a. 74, Oppido Mamertina, pens.; De Maria Benedetto, a. 68, Torino, pens.; Bergamello Paolina v. Perono, a. 82, Torino, pens.; Pivetta Rosa v. Carassa, a. 82, Scalea, pens.; Elena Sampiemon, a. 75, Vallenera d'Asti, pens.; Formica Antonio, a. 76, Venezia, pens.; Rosato Adriana, a. 30, Torino, imp.; Monticelli Luigina, m. 1, Torino; Bonjiol Ilario, a. 46, Torino, comm.; Rosati Giuseppe, a. 79, Torino, pens.; Fortunato Alessandro, a. 69, Torino, pens.; Rustia Guglielmo, a. 84, Torino; Bandini Antonietta, a. 25, Settala, oper.; Boiva Delfina Luigia in Brusa, a. 79, Torino, pens.; Vottero Giovanni Battista, a. 82, Barge, pens.; Arnulfi Anna in Perogino, a. 72, Torino, pens.; Bello Luigi, a. 60, Genova, pens.; Marra Roberto, a. 82, Torino, pens.; Rubino Giuseppina v. Re Rivet, a. 59, Mineravino Murge, pens.; Mercadante Nicola, a. 82, Bagnara, pens.; Erano Isabella, a. 52, Rivoli, pens.; Bonardo Silvina, a. 72, Caorso, pens.; Rinaldi Marco, a. 23, La Loggia, comm.; Pugliese Consolata, a. 60, Rosarno, cas.; Al Mando Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Morello Primo, a. 36, Portogruaro, pens.

Nati 5 - Morti 30

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ozello

anni 81

Lo annunciano la moglie Vittoria, le figlie Luisa, Giovanna, Clemente, la sorella Caterina e parenti tutti. I funerali giovedì 8 corrente alle ore 15 dall'abitazione.

— Lanzo Torinese, 7 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia
Angela Brachetto
ReGangelo Galfione
Mirella Ronco
Franco Ruffino
Elisa e Paolo Sciasca
Sandra Scanavino.

Il Consiglio di amministrazione della Cassamutua di Santa Croce partecipa al lutto per la perdita del suo presidente

Giuseppe Ozello

— Lanzo, 7 maggio 1986.

Partigia 4 PADRINO, Raffaella Vallero.

Si uniscono al dolore dei familiari i nipoti
Giovanna Carla Guglielmo Valtero
Giancarlo Alessandro Tiziana Fausto Modernino
Silvia Simone Aldo Arianna.

E' vicino a noi e cugino. Gigi e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Baggini

Rosina Baggini Gabetto

Si uniscono al triste annuncio moglie, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 in Sommeiana Perno, arrivo al Cimitero Generale di Torino alle ore 16.

— Sommariva Perno, 8 maggio 1986.

Gianni e Valentina Ghisotti piangono con parte al dolore dell'amico Riccardo per la perdita della moglie

Rosina Baggini Gabetto

— Torino, 7 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Bruno Varaldo

agronomo

di anni 54

Addolorati lo piangono la moglie Rosetta, i figli Fabrizio e Stefano, la mamma, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 maggio alle ore 9,15 partendo dall'abitazione in via Sofferino 34 per la parrocchia di S. Tommaso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Santa Maria della Mercè.

— Conelli, 7 maggio 1986.

Consiglio di istituto, presidi, personale docente, non docente ed allievi dell'I.T.C. «L. Einaudi», si associano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bartolomeo Partusati

e ne ricordano l'opera assidua, proficua ed esemplare prestata per lunghi anni nella scuola.

— Torino, 7 maggio 1986.

Il Gruppo Alpini dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ciprez

Cesare Ghione

— Torino, 8 maggio 1986.

Michele, Amalia e Gino Bedda partecipano al dolore della famiglia Merla per la perdita della cara mamma, signora

Maddalena Riccomagno Merla

— Torino, 7 maggio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Peppi Pedrelli ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato, con presenza e scritti al loro dolore per la scomparsa della cara

Settimia

S. Messa di Trigesimo 7-6-86 h. 18 parrocchia Ss. Annunziata.

— Torino, 30 aprile 1986.

I famigliari di
Luisa Devo in Quaranta
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano i Condomini e l'Amministratore di via Susa 17, i Condomini di via Moretta 68, la Direzione ed il personale della Banca Nazionale del Lavoro, gli amici della Carvino Spa, gli amici commercianti e tutte le persone che con la loro presenza, scritti e fiori, hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 21, alle ore 19 di mercoledì 28 maggio.

— Torino, 8 maggio 1986.

Moglie, figlia e nipotina ben. Padolino e Mennuti, ringraziano quanti con fiori e presenza hanno partecipato al dolore di tutte le mamme di

Bruno Padolino

— Torino, 8 maggio 1986.

I familiari del
prof. Mario Sampò
ringraziano amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

— Torino, 8 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1979
Giovanni Battista Coggiola
1986
Caterina Peirano
ved. Coggiola
1943
Giorgina Coggiola
Sempre affettuosamente ricordati.

Sei anni non lenisce neanche d'attimi poca gioia ha dell'uma (Fabrizio)
1976 1986
ONOREVOLE CONTE DOTT.
Giuseppe Alpino
Presenza amatissima.

1909 1986
Tory Valenzano
ved. Ghidoni
La figlia Elda con Chiara e Carlo la ricordano con immutato amore. S. Messa sabato 10 maggio ore 17 Chiesa Santa Famiglia, via dei Mille, Torino.

Alberto Onorato Crivotto
Nelle nostre menti e nei nostri cuori vive la tua cara immagine di uomo buono e giusto. Una preghiera.
— Cumeo, 8 maggio 1986.

1900 1986
Marcello Turigliatto
Sempre con noi.
— Pralboino, 8 maggio 1986.

1905 1986
Giovanni Orbessano
Sempre lo ricordiamo.

1879 1960
Cesare Rallo
Come sempre vivi in me.

1874 1986
Antonietta Bertrano Rosotto
Affettuosamente ricordata.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 16-18,30
Sabato 9-13,00
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,31
Domenica dalle ore 16,30

Messina, forse l'ordine è partito dall'aula bunker

L'assassinio dell'avvocato blocca il processo alla mafia

Nino D'Uva ucciso mentre stava telefonando in questura - La protesta dei legali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MESSINA — Il mistero in un numero di telefono. Quello che l'avvocato Nino D'Uva, 61 anni, uno dei più noti legali messinesi, stava componendo l'altro ieri sera dall'apparecchio del suo studio quando qualcuno lo ha ucciso con un colpo di pistola alla testa.

Di questo numero si conoscono solo le prime tre cifre «712...»: le hanno individuate i tecnici della Sip. Sono gli stessi del «diretto» del capo della Squadra mobile della questura di Messina. Forse era alla polizia che l'avvocato stava telefonando tentando di sottrarsi disperatamente al killer. Gli inquirenti non negano né confermano. Lasciano capire di avere già un'idea precisa sul destinatario della telefonata. Ma più in là non vanno con le ammissioni.

La stessa ricostruzione del delitto è ancora approssimativa. Al momento dell'uccisione, l'avvocato D'Uva era solo nell'ufficio-abitazione di via San Giacomo. Doveva conoscere l'assassino. Senza nutrire alcun sospetto, gli ha aperto la porta e lo ha fatto accomodare nello studio. I due debbono avere discusso per un po'.

Il legale, seduto sulla poltrona girevole dietro la scrivania, l'assassino su una delle sedie sistemate di fronte. Quando l'avvocato D'Uva ha preso la cornetta del telefono (sul tavolo gli è stata trovata un'agenda telefonica aperta) ha cominciato a comporre un numero, l'assassino ha estratto una pistola calibro 7,65 e sparato con straordinaria precisione, mirando fra il collo e l'orecchio destro. Poi è fuggito lasciando la porta aperta.

E' stata la domestica, Eduarda Lanza, 26 anni, a scoprire il cadavere qualche minuto dopo il delitto, avvenuto fra le 19 e le 20. La donna ha avvertito i familiari della vittima: la moglie Maria Germana, la figlia Giuseppina, magistrato a Palmi, in Calabria, dove ha condotto varie inchieste sulla 'ndrangheta, il genero Melchiorre Briguglio, anche lui giudice, consigliere di Corte d'Appello a Reggio Calabria.

Messina. L'avvocato Nino D'Uva a un recente processo

Le prime indagini sono a largo raggio. Ma si punta sull'attività professionale di Nino D'Uva, descritto da tutti come legale di grande serietà e di grande preparazione. Si pensa a una vendetta maturata nel mondo della malavita col quale l'avvocato, per motivi di lavoro, era costretto ad entrare in contatto. Soprattutto l'ombra sinistra di questo delitto si proietta sul maxi-processo contro le cosche mafiose messinesi in corso nell'aula bunker del carcere di Gazzi. Un processo che vedeva l'avv. Nino D'Uva come attivo protagonista, difensore di una ventina di imputati tra cui Lettorio Rizzo, personaggio di rilievo del clan Carollo, una delle quattro grandi famiglie della malavita messinese.

Fra le piste seguite dagli inquirenti c'è appunto quella che lega il delitto a quanto successo nelle scorse settimane nell'aula bunker di Gazzi: tumulti; minacce al Tribunale, alla pubblica accusa e agli avvocati; esposizione di striscioni dentro le gabbie; persino il lancio di una scarpa contro un commissario di pubblica sicurezza. Un clima da corrida, una tensione che l'avvocato D'Uva, così come altri legali, aveva cercato di placare facendo opera di convinzione nei confronti dei detenuti. Tutto inutile: in cambio aveva ricevuto fischi e insulti e forse, chissà, una sentenza di condanna a morte.

In queste ore di indagini concitate, in una città turbata e spaventata, l'ipotesi più immediata è infatti quella del delitto a scopo intimidatorio. Messina processa la mafia e mafia si difende attaccando, colpendo la classe forense per mettere in crisi il processo. «*Potrebbe essere una prova di forza o, al contrario, una prova di estrema debolezza*», commentava ieri il pubblico ministero Franco Providenti. Fatto sta che il gioco scoperto dagli imputati in queste settimane è stato quello di rallentare il processo in attesa della scadenza del 30 luglio, data in cui buona parte dei detenuti potrebbero tornare in libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

E l'uccisione dell'avvocato D'Uva porta acqua al mulino di chi vuole che il processo vada avanti con sempre maggiore difficoltà. Già ieri, ad appena sedici ore dal delitto, si ventilavano richieste di legittima suspicione. In tutti i casi, il dibattimento che dovrebbe riprendere stamattina sembra destinato a fermarsi per alcuni giorni, almeno il tempo di consentire agli imputati difesi dall'avv. D'Uva di nominare altri legali.

Il disagio fra i legali, riuniti per tutta la mattinata di ieri in assemblea, è palpabile. Se ne è reso interprete il Siav, sindacato degli avvocati, che in un documento nota come in questo processo antimafia «*i legali si sentono pressati dalle opposte esigenze degli imputati e dei magistrati*».

Una posizione difficile, resa ancora più complicata dal procedimento penale aperto nelle scorse settimane a carico di tre legali messinesi, gli avvocati Giuseppe Cucinotta, Francesco Tracio, Giovambattista Freni, tutti e tre incriminati per favoreggiamento nei confronti di alcuni esponenti delle cosche messinesi.

Nino Amante

Roma, nel rogo morì un ragazzo di 17 anni

Preso ultrà romanista che incendiò un vagone

Tifoso della «curva sud», vent'anni, ha confessato - L'accusa è di incendio e omicidio colposo, ma c'è chi parla di «vandalismo voluto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Venti anni, trasportatore di giornali, ultrà della «Curva Sud», ultimo figlio di una coppia di operai del Tiburtino terzo, uno dei quartieri più popolari dell'estrema periferia romana. E' l'identikit di Paolo Zappavigna, da quarantott'ore in carcere, a Rebibbia, perché indicato come il tifoso responsabile dell'incendio del «treno giallorosso» in cui morì Paolo Barelli, di 17 anni.

«*E' vero ed ero ora che mi togliessi di dosso questo peso che non mi faceva dormire* — ha detto ieri al magistrato che lo interrogava — *ma vi giuro che tutto è avvenuto per una disgraziata fatalità*». Il sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Paoloni, che gli ha contestato le accuse di incendio doloso e di omicidio colposo, non ne è però convinto, anche perché qualcuno nei tanti testimoni del rogo, ascoltati dalla polizia, ha parlato di un «*atto di vandalismo voluto*» o di «*un gioco pericoloso spinto oltre ogni limite*».

Arrestato dalla squadra mobile romana soltanto venti giorni dopo quel tragico incendio, Zappavigna in carcere rifiuta il cibo e non vuole parlare con nessuno. Al giudice ha ricostruito, però, tutti i momenti di quella terribile esperienza. Nell'euforia del ritorno a casa dopo la vittoriosa trasferta a Pisa che faceva sognare lo scudetto, decise di accendere un «fumogeno»: sventolarlo dal finestrino del vagone e far salire in cielo i colori della squadra del cuore perché anche chi lo aspettava a casa potesse vederli.

Ma quel maledetto cilindro gli sfuggì di mano, fece un'incredibile «fiammata» e appiccò il fuoco alle tendine. Neppure il tempo di gridare aiuto che già le fiamme, alimentate dalla corrente d'aria del finestrino, erano alte ed il fumo aveva invaso tutto lo scompartimento. «Mi sono messo a correre di qua e di là — ha aggiunto Zappavigna — *cercando un estintore, ma non ne ho trovato traccia... Poi, in preda al panico, ho tirato il freno di emergenza e sono fuggito. Chi poteva mai pensare che quel ragazzo mingherlino e ferito ad una gamba che era nello scompartimento accanto al nostro non ce l'avrebbe fatta a venir via da quell'inferno?*».

Se le cose fossero andate realmente così, il tifoso romanista avrebbe buone probabilità di evitare una condanna che, nel massimo, sfiora i sette anni di reclusione. A metterlo nei guai, però, ci sono le dichiarazioni di certi testimoni.

C'è, ad esempio, chi ha visto Zappavigna ed il suo amico, S.A., uscire dallo scompartimento dell'ultimo vagone ridendo fragorosamente per la «bravata» appena compiuta. C'è qualcun altro che ha ricordato di aver notato certi scalmanati con le sciarpe giallorosse al collo mentre gettavano dal finestrino del treno in corsa quegli estintori che, poco dopo, avrebbero potuto forse salvare la vita a Paolo Barelli. «*Quel povero ragazzo* — ha detto l'imputato — *lo conoscevo, ma solo di vista perché, come me, la domenica era sempre in Curva Sud*».

Uccise un neofascista in carcere

Novara, l'ergastolo al «nero» Concutelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Ergastolo a Pierluigi Concutelli e assoluzione con formula piena per il direttore del supercarcere di Novara, Luigi Fandelli. E' la sentenza emessa, ieri sera, dopo due udienze, dalla Corte d'Assise di Novara per l'uccisione di Carmine Palladino.

Il neofascista di «Avanguardia nazionale» fu strangolato da Concutelli con un laccio di nylon il 16 agosto '82 durante l'ora d'aria. Nel supercarcere, in quello stesso angolo di quello stesso cortile, un anno prima, Concutelli, spalleggiato da Mario Tuti, uccise un altro estremista di destra: Ermanno Buzzi, implicato nella strage di Brescia.

Carmine Palladino era detenuto invece perché inquisito per la strage alla stazione di Bologna. Nel dicembre scorso, davanti alla corte novarese che lo condannò all'ergastolo, Concutelli si giustificò sostenendo che Buzzi era un delatore. Per questa «esecuzione» ha spiegato che Palladino doveva pagare con la vita il tradimento nei confronti di Giorgio Vale, l'estremista di destra al quale gli inquirenti arrivarono con il contributo di Palladino.

Con il rinvio a giudizio del direttore Luigi Fandelli (oggi in servizio a Massa Carrara) per omicidio colposo, si erano ravvisati «comportamenti omissivi» dei responsabili del carcere novarese.

Questi non avrebbero sorvegliato con sufficiente diligenza un detenuto pericoloso come Concutelli. Ma anche Palladino venne trasferito da Ravenna a Novara con la raccomandazione di tenerlo isolato. Fu mandato invece al passeggio con gli altri «neri». Così Concutelli lo eliminò. Soprattutto il patrono di parte civile, l'avv. Gabriele Albera, ha insistito per accertare responsabilità, colpose, a livelli superiori, ma senza risultati concreti.

r. a.

Pesca per surgelati?

Non ce n'è bisogno, a Grado il pesce lo si mangia subito! In quest'isola dalle consolidate tradizioni gastronomiche, il pesce è un indiscusso protagonista. Broccdo alla gradese, cozze, vongole ed altri frutti di mare, le più saporite varietà di pesce sono un'irresistibile attrazione per i buongustai, che trovano poi nei vini friulani l'ideale complemento alle specialità locali. E se vi piace praticare la pesca sportiva, grosse soddisfazioni vi attendono nella "Trezza", una zona di mare del fondale roccioso a tre miglia da Grado. Vivete una vacanza e tu per tu con la natura nell'isola del sole!

Chiedeteci subito informazioni denagliate

GRADO

Azienda Autonoma di Soggiorno Grado e Aquileia
Viale Dante 72 - 34073 Grado - Tel. 0431/80035 - Telex 466502

Nome _____
Via _____
Località _____ CAP _____

Desidero un'offerta per un periodo dal _____ al _____ per N. _____ persone in ☐ camera doppia, ☐ camera singola, per ☐ pensione completa, ☐ mezza pensione, in alberghi di categoria ☐ superiore, ☐ media, ☐ economica, in ☐ appartamento ☐ campeggio

G2 4a

gabetti per l'impresa

UFFICIO

Nelle adiacenze di Piazza Statuto proponiamo, in affitto, in immobile in fase di completa ristrutturazione, complesso uffici e magazzini, disposto su tre livelli con superfice totale di mq. 950.

TORINO - Corso G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5757

Palermo, il clan dei corleonesi dietro l'uccisione dei due funzionari

Esautorato il giudice che indaga sulle morti di Montana e Cassarà

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Con una decisione a sorpresa è stato esautorato il magistrato palermitano incaricato di indagare sull'ultima sanguinosa estate mafiosa. Il procuratore capo Vincenzo Pajno ha ordinato ai sostituti Sciacchitano, Di Pisa e Garofalo di concludere al più presto l'indagine sui delitti del commissario Beppe Montana, del vicequestore Ninni Cassarà e del suo agente di scorta Roberto Antiochia.

L'inchiesta è in pieno svolgimento. Ecco alla firma 20 ordini di cattura. Due distinti dossier dei carabinieri e della polizia di Stato confermano la tesi del ministro dell'Interno, Scalfaro: il commissario Montana e il vicequestore Cassarà sono stati uccisi per ordine dei clan dei corleonesi.

C'è molta attesa a Palermo. Ai nomi noti di Bernardo Provenzano e di Salvatore Riina, boss indiscussi dei clan, se ne aggiungono altri sinora sconosciuti, al di sopra del sospetto. E l'inchiesta finisce nella grande istruttoria «bis» del giudice Falcone che indaga sui delitti politici nell'isola.

Per la Palermo del maxiprocesso è una bomba. C'è l'assalto a Palazzo di Giustizia. In un corridoio silenzioso, sono il sostituto Raimondo Cerami. E' il magistrato esautorato da Pajno. Abito blu, baffetti sottili, Cerami, inquisito dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura per una storia d'assegni trapanesi, si chiude nel «no comment».

Affretta il passo, dicevo. Poi capitola: «*Non posso fare commenti* — spiega con garbo — *perché sono in una situazione particolare*». Aggiunge: «*Che Cassarà e Montana compiano in uno stretto rapporto è molto interessante*». E della reazione feroce della mafia dopo la morte in questura del giovane Salvatore Marino che cosa dice il giudice allontanato? «*No comment*», ripete, ma lascia intendere che il nome è nel dossier sull'estate palermitana dei massacri.

Adesso il corridoio silenzioso del Palazzo di Giustizia si anima. Dalle stanze dei procuratore capo, ecco un corteo mesto. E' guidato dall'avvocatessa Marisa Alecci. Sono i parenti delle vittime. C'è, in prima fila, la madre dell'agente Antiochia. E' una donna forte. «*Siamo* — spiega — *per costituirci parte civile. Vogliamo giustizia, non vendetta*», sentenza rapida. Poi si ferma. «*La lotta alla mafia* — aggiunge — *è lunga, non si risolve subito, ma deve andare avanti. La magistratura ha bisogno del nostro appoggio e noi del suo nella ricerca della verità*».

Ecco il padre del commissario Montana. «*Il procuratore Pajno si è detto confortato dalla nostra presa di posizione, dalla decisione di costituirci parte civile. Noi* — aggiunge — *per gli assassini dei nostri ragazzi eravamo certi dello scenario d'insieme, non sapevamo però che l'inchiesta sarebbe confluita nell'istruttoria politica che a Palermo chiamano "bis"*».

La madre di Antiochia riprende: «*A Palermo, l'estate scorsa, siamo soltanto dodici poliziotti a rischiare la vita contro la mafia: erano i nostri ragazzi. Nella loro morte c'è, al fondo, l'effetto nefasto della corruzione e della complicità dello Stato che ignorava, incapace e colpevole, la lotta alla mafia. Complice, per i politici corrotti dei suoi partiti che non hanno offerto alcun supporto nella guerra alle cosche*».

Interviene il padre del commissario Montana: «*Ora è diverso: la volontà di risposta dello Stato appare chiara*».

Oltre alla porta in noce della vasta anticamera, il procuratore capo Pajno si consulta con gli uomini più fidati. Si sa così che polizia e carabinieri hanno indagato ognuno per proprio conto. Inchieste parallele, nell'ombra del sospetto. Con i dossier che arrivano a Palazzo di Giustizia soltanto quando c'è la certezza che finiranno su un tavolo diverso da quello del sostituto Raimondo Cerami che in una polemica, a tratti rovente, aveva smentito sui cani corleonese le affermazioni del ministro dell'Interno.

Nel caldo torrido e appiccicoso della primavera palermitana, ecco i mille retroscena dell'estate scorsa, con la morte in questura del giovane Salvatore Marino uccisa nelle torture. Poi la risposta dei clan con l'esecuzione del vicequestore Cassarà. Un'estate tremenda. Con Montana, capo della squadra catturandi, che sta per arrivare ai grandi latitanti ed è eliminato. E per uccidere Cassarà 12 e più furono i killers armati di Kalashnikov. Lo uccidono che è appena tornato da Londra, deciso a percorrere sino in fondo una pista di droga e politica.

Pajno, il procuratore capo, non parla. Si limita a spiegare di aver scelto i sostituti Sciacchitano Di Pisa e Garofalo «*perché sei occhi vedono meglio di due*». I due sono in un magistrato inquisito e Palermo, questo, non può assentirlo. Ma Pajno ha altre convinzioni: egli è certo che la morte di Marino, in questura, ha affrettato l'eliminazione del vicequestore Cassarà. Ma a Palermo, per le indagini delicate e difficili che il funzionario andava conducendo, questo era inevitabile. E per gli ordini di cattura? Bisognerà attendere. Nessuna meraviglia se dall'elenco spunteranno nomi noti del maxi-processo alle cosche che si celebra nell'aula-bunker.

Francesco Santini

Ordinanza del ministero della Sanità

Riprende la vendita di alcuni tipi di vino

ROMA — Una schiarita nel mondo del vino, dopo lo scandalo del metanolo

Il ministero della Sanità ha deciso che può riprendere l'attività di distribuzione, vendita e somministrazione dei prodotti vinicoli imbottigliati dalle ditte della cosiddetta tabella B.

E' condizione per la ripresa dell'attività che la ditta interessata abbia individuato e isolato le partite con metanolo e che queste siano state poste sotto sequestro; che la ditta abbia fatto un'apposita dichiarazione e l'abbia rimessa alla Usl; che ogni nuova partita messa in commercio anche se proveniente da dissequestri operati presso la stessa ditta, sia accompagnata da certificato di analisi rilasciato da laboratorio pubblico o autorizzato.

Inoltre il ministero della Sanità ha diffuso un riepilogo delle ditte assolte:

Vini Mediterranei di Caselle (To); Biscardo Spa, località Veronello Calmasino (Vr); Cantine Sialambra, Italba di Codigoro (Fe); F.lli Corsi Srl, via Genova 6, Avanella Certaldo (Fi); Cav. Luigi Caudia, casa vinicola, Vezza d'Alba (Cn); Cielo Montorso, Montorso (Vi); Betti Aldo, Firenze; Orecchia Mario, Grazzano Badoglio (At); F.lli Guasti, Nizza Monferrato (At); Povero Giovanni e Michelino, Cisterna d'Asti (At); Azienda Vinicola Villa Costa Spa, Castagnole Lanze (At); Girelli Spa, Trento; Polotto Vinicola di Carbonara Scrivia (Al); Teodori Celestino di Gualtieri (Re); F.lli Bocchi, Soragna (Pr); Cantina Santa Maria del Piano di Nelve (Cn); Morbelli Giovanni di Ivrea (To); Opicelli Giorgio, Ovada (Al); Coop. Agricola di Chiusa San Michele (To); Giravegna Renato di Morozzo (Cn); Paletti Remigio di Caselle (To); F.lli Della Valle di Cattinara (Vc); Bovere Luciano di Clavesana (Cn); Cantina Sociale di Ala (Tn); F.lli Manenti di Monteriggioni (Si); Serma, Porto Franco di Genova.

CHI COMINCIA CON FIME LEASING E' A META' DELL'OPERA.

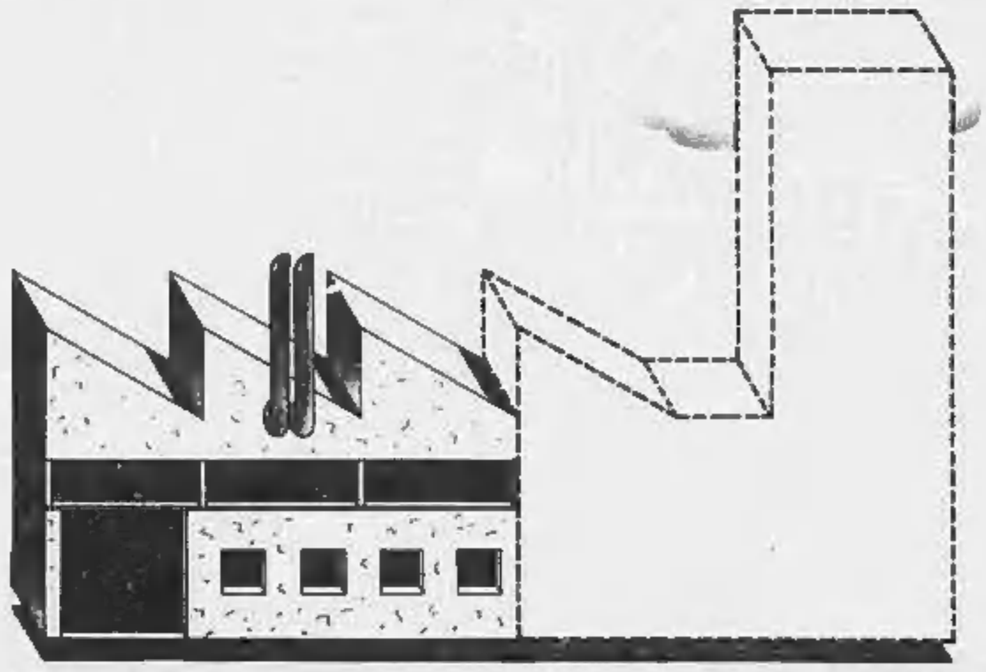
GLI IMPIANTI E LE LINEE DI MACCHINARIO COMPLETI FINANZIATI AL SUD DA FIME LEASING VI COSTANO SUBITO IL 50% IN MENO.

Una buona metà dell'opera, infatti, è coperta dai contributi per chi investe nel Sud, che è nostra cura ottenere tempestivamente.

In questo modo Fime Leasing è in grado di finanziare il 100% del vostro investimento e farvi pagare fin dall'inizio il canone di locazione soltanto sulla parte non agevolata che, mediamente, si aggira sul 50% del valore dell'investimento.

Con questa formula Fime Leasing ha già finanziato la realizzazione di 150 tra stabilimenti completi e linee di produzione, contribuendo al successo dell'impresa con l'apporto della sua qualificata esperienza nella valutazione del progetto di investimento e nella gestione razionale ed efficiente della sua realizzazione.

Fime Leasing
Leader nel grande leasing
GRUPPO FIME



NAPOLI: RIVIERA DI CHIAIA, 270 - TEL. 081/685901 - ROMA: LUNGOTEVERE RAFFAELLO SANZIO, 15 - TEL. 06/586061 - BARI: VIA CARAFA, 29 - TEL. 080/227311 - PALERMO: VIA E. AMARI, 8 - TEL. 091/321722

Capital

DENTRO LA BORSA DIETRO LA BORSA

Da Piazza degli Affari alle sale titoli delle Banche.
Più di cento pagine con nomi, numeri di telefono
e segreti per comprare e vendere titoli.
Un elenco regionale per conoscere tutti i Borsini
delle filiali bancarie Italiane. Inoltre un
pratico e utile glossario dei termini tecnici di Borsa.
Un regalo esclusivo per lettori esigenti.

CON CAPITAL DI MAGGIO

Al processo di Torino la deposizione dell'allora ministro Reviglio

Truffa petroli, torna la P2

«Una mia richiesta, nell'80, di indagare sul caso Calvi fu poi trovata negli appunti di Gelli» - «Parlamentari mi invitarono a non allontanare gli ufficiali piduisti» - Sulle tangenti dei petrolieri ai partiti tramite Eni: «Non le escludo» - La testimonianza di Tanassi: «Andreotti mi raccomandò il gen. Giudice»

TORINO — Udienza piena di novità al processo per lo scandalo dei petroli. Sono stati acquisiti gli interrogatori di Francesco Reviglio, presidente dell'Eni, e dell'ex ministro socialdemocratico Mario Tanassi, sentiti dal giudice Vaudano nell'inchiesta sulla tangente di un miliardo e 200 milioni, pagata nel '73 dal petroliere Bruno Musselli al direttore commerciale dell'Agip, Angelo Pileri. Questi gli aveva fatto ottenere una grossa fornitura di gasolio tramite l'interessamento del comune amico Sereno Freato, l'ex consigliere di Aldo Moro. Un terzo della tangente, 420 milioni, finì nelle casse di tre partiti, dc, psdi e psi: il giudice Vaudano ha ritrovato gli assegni intestati a un nome di fantasia e poi incassati dai segretari amministrativi dei tre partiti.

Con una piccola sorpresa, ieri mattina, in apertura d'udienza, il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, ha chiesto l'acquisizione degli interrogatori dei testimoni sentiti dal giudice Vaudano per la tangente di Musselli, una inchiesta parallela che ha evidenti riflessi sul processo in corso. Vaudano ha indiziato di concussione Pillai e di concorso nel reato Musselli, Freato, due ex ufficiali della Finanza, il petroliere Vincenzo Gissi e l'avvocato Formato, coimputati nel processo petroli.

Nella sua deposizione Reviglio racconta delle resistenze incontrate come ministro delle Finanze ad allontanare dagli incarichi operativi tutti gli ufficiali delle Fiamme Gialle i cui nomi erano stati trovati negli elenchi della P2 di Licio Gelli. Tanassi ritorna sulla nomina a comandante della Guardia di Finanza del gen. Raffaele Giudice, uno dei principali imputati al processo. Ammette che il nome di Giudice, come candidato al vertice della Finanza, gli fu fatto dall'on. Giulio Andreotti. Il processo intanto continua con la sfilata dei finanzieri corrotti: ieri è toccato al maresciallo Rino Cardilli, ritenuto l'uomo di fiducia del colonnello Di Censo.

Tangente Agip — Francesco Reviglio, interrogato il 28 ottobre '83 da Vaudano: *«Nella mia qualità di presidente dell'Eni non ho mai saputo che siano state pagate tangenti tramite Agip-Eni a partiti politici. Naturalmente con questo non voglio sostenere che ciò non possa essere avvenuto e anzi posso avere mie convinzioni personali al contrario, specie sotto talune presidenze»*. La battuta su «talune presidenze» non può che riferirsi a quella di Angelo Pileri, che nel '73 era direttore commerciale, ma che poi divenne presidente dell'Agip.

Reviglio ha anche detto: *«Pileri non mi riferì di essere stato interrogato da Vaudano e nemmeno delle indagini interne che egli avrebbe dovuto svolgere per rendere conto di una somma transitata tramite Agip-Eni nel '73-'74, di oltre un miliardo per una tangente a partiti politici, in occasione di forniture di gasolio dall'Agip al gruppo Musselli-Gissi-Galassi»*.

Reviglio e i piduisti — Ha raccontato a Vaudano il presidente dell'Eni: *«Nell'80, quando ero ministro delle Finanze, fu nominato comandante della Finanza il gen. Orazio Giannini. Quando scoppiò il caso Calvi, lo incaricai di fare un'indagine sull'Ambrosiano. Mi rispose che la procura di Milano stava già conducendo un'inchiesta e che la vicenda era coperta dal segreto istruttorio. Non ne seppi più nulla sino a quando lessi su un settimanale che nella perquisizione in casa di Gelli, in Toscana, era stato trovato un appunto su quella mia richiesta a Giannini. Pretesi e ottenni che tutti gli ufficiali delle Fiamme Gialle risultati negli elenchi fo'erano anche Giannini e il colonnello Salvatore Gallo), fossero allontanati dagli incarichi operativi. Incontrai una viva resistenza e proprio per Gallo furono fatte particolari pressioni da politici e deputati: di questi "patrocinatori" purtroppo non riesco a ricordare i nomi»*.

Tanassi e nomina Giudice — Sentito nel marzo '81 da Vaudano, Tanassi, che nel '74 era ministro delle Finanze, ha detto: *«Il nome del generale Raffaele Giudice, in un colloquio, non ricordo se al telefono o personalmente, mi venne fatto dall'on. Giulio Andreotti, allora ministro della Difesa. Mi risultava che Giudice godesse di una "buona stampa" nelle Forze Armate e non ebbi obiezioni, né vi furono da parte del presidente del Consiglio dei ministri on. Rumor. Con me c'era come sottosegretario l'on. Salvatore Lima. Non è vero però che mi sia stato lui a farmi il nome di Giudice. Posso solo dire che mi risulta che Lima era della corrente andreottiana»*.

Claudio Cerasuolo

La tomba di Alarico in un tumulo cosentino?

COSENZA — Alarico, il famoso condottiero re dei visigoti morto in provincia di Cosenza di malaria nel 410 d. C. mentre con le sue truppe si stava dirigendo in Sicilia, non sarebbe stato sepolto, come vorrebbero storia e leggenda, nel fiume Busento, alla confluenza con il Crati, bensì sotto un tumulo alla periferia dell'abitato di Domanico, a 18 chilometri da Cosenza.

Questa tesi viene sostenuta dallo studioso svedese Erik Furugard, 54 anni, ospite da qualche giorno in Calabria alla ricerca di elementi che possano confermare la sua convinzione. Furugard, in particolare, sostiene che la tomba del re Alarico, che sarebbe stato sepolto con tutti i suoi tesori, si troverebbe ancora più a Sud del punto unanimamente indicato dalla leggenda: esattamente alla confluenza del fiume Busento con il torrente Piedimonte.

Secondo lo studioso svedese, che sta compiendo sopralluoghi nella zona, un riscontro preciso alla sua tesi si troverebbe nell'opera scritta in latino dal vescovo e storico Giordano, vissuto nel 500 d. C. alla corte di Teodorico, re degli ostrogoti.

Tentativi per trovare la tomba di Alarico si sono ripetuti nel tempo a ritmo continuo, ma mai secondo campagne di scavi scientifiche.

Un pesce da record

Londra. David Legg e Keith Vernon, cuochi del Marlborough Crest Hotel della capitale inglese, si fanno ritrarre con un halibut lungo quasi un metro e ottanta e pesante cinquanta chili. Con il pesce da record è stata cucinata una zuppa offerta a un pranzo di beneficenza (Telefoto Associated Press)

AUTOMODA SHOW '86

Troverete le migliori vetture d'occasione selezionate per voi dalle concessionarie FIAT presenti al salone

AUTOMOTOR: Via Cassini 46-Torino-Tel. 580858
GOTTA: Corso Valdocco 15-Torino-Tel. 534718
MOLINAR: Via Roma 3-Venaria-Tel. 490015
ORECCHIA & SCAVARDA: Corso Lecce 52-Torino-Tel. 761545
RITAUTO: Via Gorizia 144-Torino-Tel. 328496
SACAUTO: Corso Racconigi 141-Torino-Tel. 332727
TORINO AUTO: Corso Unione Sovietica 85-Torino-Tel. 632525

dalla **SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA**
C.so Bramante 21 Torino Tel. 65611
e da **AUTOGESTIONI S.p.A.**
C.so Giulio Cesare 360 Torino Tel. 2621313

Vi aspettiamo dal 7 all'11 maggio dalle ore 17 alle 24 presso i nostri stand al Palazzo del Lavoro di Via Ventimiglia

MODA-SPETTACOLI E TANTE OCCASIONI DA NON PERDERE

FIAT — Sistema Usato Sicuro

In provincia di Siena

Sedicenne assassinata arrestato un invalido

SIENA — Fabiana La Rosa, una studentessa di 16 anni, residente a Monteriggioni (Siena), è stata uccisa a colpi di fucile, ieri mattina intorno alle 8,30, nei pressi di Castellina Scalo, poco lontano da Monteriggioni.

L'assassino, Marcello Del Casino, invalido, è stato identificato e fermato dai carabinieri. Il procuratore capo della Repubblica di Siena, Livio Salvadori, ha emesso contro di lui un ordine di cattura.

Un particolare le indagini hanno sottolineato: all'origine dell'omicidio di Fabiana La Rosa ci sarebbe il fidanzamento della studentessa con un suo coetaneo.

Il giovane da quando s'era fatto fidanzato con Fabiana frequentava molto meno l'invalido. Questo fatto avrebbe scatenato la gelosia dell'uomo che ieri mattina ha deciso di «punire» Fabiana.

Secondo la ricostruzione dell'omicidio, fornita dagli investigatori, l'aggressore, a bordo di una «Mini Metro» color verde metallizzato, avrebbe avvicinato la ragazza, alle 8 di ieri allo stabilimento «Bertolli» di Castellina Scalo.

Dall'auto egli avrebbe esploso due colpi di fucile da caccia calibro 12 che hanno raggiunto la giovane ad un braccio. Fabiana La Rosa ha tentato di fuggire urlando *«mi ammazza, mi ammazza»*. Alle grida è accorso l'operaio della «Bertolli» Vittorio Chellini, che si è poi allontanato, sembra, per cercare aiuto.

Intanto Marcello Del Casino si sarebbe avvicinato alla giovane, che si era rifugiata in un vicolo cieco chiuso dal cancello di una villetta, ed avrebbe esploso altri due colpi di fucile che l'hanno colpita alla testa, uccidendola.

E' lo slogan che metterà in guardia i turisti contro il maniaco

Firenze, «occhio ragazzi»

Ad ogni ospite, ai caselli autostradali, sarà consegnata una cartolina con il prudenziale avviso

FIRENZE — Ai turisti italiani e stranieri che transiteranno dai caselli autostradali di Firenze verrà consegnata una cartolina. No, non si tratta di un ricordo della città, né di un buono sconto da usare in una delle tante pizzerie del centro. Sarà invece un avvertimento. Un messaggio soffuso capace però di evocare la morte.

D'altronde, l'arrivo della bella stagione e la mancanza di sostanziali progressi nell'inchiesta sul mostro di Firenze (che dal '68 a oggi ha ucciso otto coppie di giovani), non lasciano alternative: era necessario studiare il modo di avvertire del pericolo chi viene da fuori in modo da ridurre al minimo il numero delle possibili vittime.

Ecco allora che tra gli amministratori del Comune di Firenze o di quelli della provincia s'è fatta strada l'idea di lanciare l'allarme in modo massiccio e capillare. Si è così studiata la possibilità di stampare una cartolina (in un primo momento ne verranno tirate un milione di copie) che informi del rischio i turisti stranieri e lo ricordi a quelli italiani che del mostro, ormai, hanno certamente sentito parlare.

«Occhio ragazzi» è lo slogan confidenziale di immediato impatto che sarà stampato sulla cartolina accanto alla figura stilizzata proprio di un occhio che dovrebbe dare una duplice sensazione: quella di un richiamo all'attenzione e l'altra, un pizzico inquietante, dell'essere osservati, dell'essere «sotto tiro».

«Non abbiamo alcuna intenzione di terrorizzare chi viene a Firenze — spiega l'assessore Paolo Pecile al quale è stato affidato il compito di organizzare questa singolare campagna d'informazione —, *ma non possiamo neanche permettere che la gente di fuori, che arriva in città per trascorrere un periodo di vacanza, ignori che nelle nostre campagne dall'aria accogliente e rassicurante, che invita al campeggio libero e alla sosta romantica, si aggira un individuo pericolosissimo»*.

Il termine «mostro», comunque, non sarà usato sulle cartoline. Sotto lo slogan: «Occhio ragazzi» verranno scritte solo un paio di frasi del tipo *«E' pericoloso fermarsi di sera in luoghi isolati e appartati perché il passato si sono verificate delle aggressioni»* e *«se devi campeggiare scegli uno di questi posti»*, seguita dalla lista dei campeggi e degli ostelli di Firenze e dintorni. Le frasi saranno in italiano, francese, tedesco e inglese.

Oltre alle cartoline verranno stampate anche migliaia di locandine che verranno affisse sui muri del centro, nelle discoteche più frequentate dai giovani, nei bar, alla stazione e in tutti i punti di ritrovo del turismo del sacco a pelo. Verrà anche chiesto ai giornali locali di ospitare inserzioni pubblicitarie.

Le indagini, intanto, fanno registrare una piccola ma forse importante novità. I magistrati avrebbero individuato un elemento che li mette in grado di valutare l'autenticità o meno delle lettere che ultimamente sono arrivate e che apparentemente possono essere tutte attribuite al mostro (tre agli inquirenti, due ai genitori di una delle vittime).

Sarebbe la saliva con cui il mittente ha inumidito il francobollo e la chiusura della busta. E' l'esame chimico delle tracce di saliva che avrebbe permesso ai magistrati di ritenere autentiche le missive che furono inviate con un proiettile dentro e false le due mandate ai genitori di Pia Rontini.

f. m.

Gattopardo catturato a Bergamo

BERGAMO — Trovare un bel gattopardo in cortile non è cosa di tutti i giorni: ma come catturarlo, possibilmente senza fargli del male?

E' stato il problema risolto ieri grazie a numerosi volontari del Alfano Lombardo dopo che Vittorio Vitali, aveva dato l'allarme: aveva scorto dalla finestra del suo appartamento la presenza del magnifico felino nel cortile di casa.

La gente ora si chiede: chi ha perduto il gattopardo? Come è potuto finire nel centro di un paese? Forse è stato «smarrito» dal camion di qualche circo

Verdi affari a Piossasco!

Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a pochi km da Torino. Ville bifamiliari e unifamiliari a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio energetico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO SEMINTERRATO: garage (2-3 macchine), tavernetta, stireria, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

Giardino privato

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite telefonare

RESIDENZA i PINI S.p.A.

10123 Torino - Via Cavour 1
Tel. uffici (011) 537.222/3/4 (RA)
Tel. cantiere (011) 906.72.84

Napoli, imprenditore edile eliminato con un colpo alla nuca

Sfida la camorra: ucciso

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Dopo averlo ferito, lo hanno ucciso sparandogli il colpo di grazia alla nuca. Gli assassini, prima di allontanarsi, hanno lasciato cadere accanto al cadavere l'arma del delitto, una «P38» con il numero di matricola limato.

Nel macabro linguaggio della camorra il particolare ha un significato preciso: disprezzo per il morto e massima sicurezza di impunità. Vittima dell'omicidio — il 34° nella provincia di Napoli dall'inizio dell'anno —, compiuto ieri mattina all'alba nel comune di Casoria è Pasquale Giustino, 43 anni, intermediario nella compravendita di suoli edificabili e uno dei tanti piccoli imprenditori edili impegnati nella ricostruzione degli edifici devastati dal terremoto del novembre '80.

Al delitto hanno assistito due operai dell'impresa, testimoni pericolosi che i sicari hanno deciso stranamente di risparmiare. Nella matrice camorrista dell'agguato i carabinieri non hanno molti dubbi: avanzano l'ipotesi della vendetta di una banda specializzata in estorsioni.

Appena un anno fa Pasquale Giustino — che svolgeva anche l'attività di panificatore — fu affrontato da un gruppo di taglieggiatori, che per ottenere la tangente di 1 miliardo di lire organizzarono una macabra messinscena: armati di fucili intimarono all'uomo di scavarsi una fossa nel giardino di casa. *«Se domani non consegnerai i soldi, ti seppelliremo qui dentro»*, dissero prima di allontanarsi.

Pasquale Giustino non si perse d'animo: il giorno dopo fronteggiò i camorristi a colpi di pistola, e riuscì anche a farli arrestare. Ieri, la vendetta. Come ogni mattina, alle 8,30, il costruttore è uscito dalla sua abitazione, nel piccolo comune di Afragola. Era a bordo della sua «Volkswagen Golf» con due operai che avrebbero dovuto accompagnarlo ad Avellino, dove l'impresa si era aggiudicata alcuni appalti per la ricostruzione.

Alla periferia di Casoria, l'agguato: la «Golf» è stata tamponata da una vettura da cui sono usciti i due sicari, armati di pistole e con i volti coperti da calze di nylon. Hanno sparato, mancando il bersaglio: la vittima designata ha avuto il tempo di spalancare la portiera e di correre verso la campagna, mentre i due operai sono rimasti immobili nell'auto, impietriti dalla paura.

La morte all'uomo è durata pochi minuti: Pasquale Giustino, che aveva trovato rifugio tra gli alberi, è stato stanato e ferito con tre colpi di pistola. Gli assassini gli si sono avvicinati e uno di essi lo ha finito con un colpo sparato a bruciapelo alla nuca. Prima di allontanarsi, i killer si sono rivolti ai due operai: *«Attenti, non una parola altrimenti farete la stessa fine di Giustino»*. Trascorsi alcuni minuti, i dipendenti dell'impresa hanno avvertito i carabinieri. Il magistrato li ha sottoposti ad un lungo interrogatorio, durante il quale non avrebbero però emersi particolari utili alle indagini.

f. mi.

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 31-5-1986.

10% Il Sistema Usato Sicuro

FIAT

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.
Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.
Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a osservare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTO usato mtm lineari 14.000 tutti i colmini - 7000 mensili, accessori e lavoro ponte. Tel 901.7127.

OCCASIONE vendesi camion cassone Lancer Bbis Diesel tassabile portata qli 25. Telefonare ore ufficio al 942.8024 - 942.8794

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cercate un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati rateizzati in 7 giorni a tutti per ogni esigenza anche con forte ungola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, consulenza gratuita. Mutui ipotecari rateizzati in 4 giorni anche 2° ipoteca massimo L. 35 milioni rimborso 3-5-10 anni non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEZ
TEL 0636 - 749.6703. Corso Francia 16

A.A.A. "ABSO agevolazioni 10% tasso bregliè 5 300 milioni a dipendenti convenzionati pubblico/privato. Tel. 650.2145-45
A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore prestiti fiduciari a tutti tutto a L. 30 milioni tasso tra 20% eventuale visita a domicilio. 0381 645 834
A.A. CON consulenza riservatezza e professionalità ottenuto finanziamento e rateizzazione «senza tanti storie». Tel (011) 650.3062.
A.A. IN giornata concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe Tel. (011) 838.369.
A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti ancora finanziaria concessa telefonando allo 558.1373

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI istituto concede anche 2° grado, assenza di cauzioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
F.I.D.E.T. s.a.s.
piazza Statuto 10 telefoni 521 4278 - 521 4490 Genova immediatezza

A dipendenti finanziamo in un ora L. 7 milioni 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 150.350, senza spese anticipate no garanzie. Altro tel. 833.3445
A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti rapidi fino a 10 milioni Telefonare (011) 020 - 311 054

AFILEND
Prestiti fiduciari immediati sino a L. 30 milioni anche protestati sino a L. 200 milioni. Torino 011 - 378.948. Cuneo 0171 - 677.76. Savona 019 - 800.623.

CON formula risparmio S.Fin.Ge.fi finanzia in 24 ore. Telefonaci al n° 538.764 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Chieri tel. 0121 - 46.316
DOVE vuoi il tuo prestito telefonaci consulta il nostro lavoro. Per appuntamento tel. 011 - 533 - 651 - 540.868

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Bregaglio 19. Telefonare 816.136 - 520.387

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai pensionati anche a breve termine. Tel. 765.016
FIN CONSULT finanziamenti agevolati a tutti i consumatori per ogni esigenza. Piazza Adriano 11, tel. 447.1128.
FIN NOVA s.r.l. finanzia da uno a quindici milioni. Via Alassio 29 - Torino, telefoni 631.304 - 632.433 ore ufficio
FinNova

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da chi non conta nulla ed evita spiacevoli sorprese. Fissati tel. 318.290 - 538.422.

IL TEMPO è denaro. Cosa aspetti? Tassi imbattibili finanziamenti rateizzati per ogni esigenza, commercianti. Telefonaci al 650.9009
NON fare accademia per un prestito immediato telefona alla Unifinanziaria 548.818 - 542.808 fino a 5.000.000 personalizzato fino a 20.000.000 per commercianti ed artigiani, agenti anche il tasso materia.
PIEMON-FIN prestiti immediati a dipendenti artigiani e dipendenti. Tel. 011 - 971.3348.

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, perché a noi si affidano i vostri problemi finanziari. Trattiamo
30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061
Alba 0173 - 363.058

PRESTITI
in 48 ore Ba.Fi.Fin. via Cesare 70 (zona Ospedale Mauriziano), Tel. 590.838 - 550.356. Finanziamenti concessi sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRESTITI
da 1 a 100 milioni
per tutte le necessità
rapidità e riservatezza
Condizioni eccezionali per dipendenti
TEL. 596.916 - 594.760
Via Sacchi 58 Torino

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.616
PRIVATO finanzia da 1 a 10 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 340.0758

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.666 - 515.970 Torino
RAPIDAMENTE sulla fiducia concediamo prestiti ad un tasso decisamente favorevole. Telefonare 505.433.
RIMORSO con tranquilli per mutui fino al 100% del prezzo rateizzato in 10 giorni anche a pensionati. Tel. 473.0116
SCONTIAMO rapidamente in denaro contanti cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393
SOCIETA' DI LEASING
concede valutazione leale beni (immobili macchinari) necessari più proprio, mutui agevolati a piccole e medie imprese artigiani commercianti. Interpellateci Seriera Tel. 877.548
SUBITO a tutti senza tanta storia prestiti finanziamenti mutui senza ipoteca sconti presso società V. A. V. Galligno corso Francia 121 Tel. 780.4403
TASSO agevolissimo per finanziamenti a dipendenti e commercianti fino a 10 milioni senza ipoteca. Tel. 748.974

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2179 compra vende affitta di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI autocarrista incassa mensile L. 5 milioni arredamento moderno 3 posti lavoro occasione Tel. 650.2196
A. SALVOLDI alimentari drogati tipici 2 vetrine arredamento nuovo a moderno orari part-time. Tel. 650.2196
A. SALVOLDI commerciale ed arredo ottima merce merceria ed oggetti incasso annuo L. 300 milioni. Tel. 650.2196
A. SALVOLDI panetteria vendesi via Porta Palatina avviamento pluriennale richiesta affare L. 27 milioni. Tel. 650.2196
A. SALVOLDI S. Rita panetteria pasticceria ottime strategiche avviamento ventennale ubicazione completa Tel. 650.2196
A. SALVOLDI S. Rita cartoleria avviamento pluridecennale ad ottimi passaggi centro per anziani. Tel. 650.2196
A. SALVOLDI tintoria zona M. Campagna ottima attrezzatura avviamento attuale richiesta affare. Tel. 650.2196
BAR pasticceria affittasi/cedesi zona stadio ct. L. 600 mila al dì incrementabili cedo dilazionando. Telefonare 021.2272
BAR piccolo con ottimi clienti zona piemontese cintura cedo a nucleo familiare L. 20 milioni anticipo. Tel. 521.2272
BAR super centralissimo ottimo reddito incasso L. 350 mila dimostrativo cedo affare vicenda pagando ottimo investimento. Tel. 521.2272
BAR angolare zona Crocetta ottimo reddito pagando ottimo investimento. Tel. 557.0175
BAR angolare zona Crocetta ottimo forte passaggio mercato locale conduzione minima cedo L. 2 milioni 000 mila al giorno vendere Tel. 590.670
BAR corrente passeggio centrale incasso L. 2 milioni al dì affarone cedo anticipando L. 100 milioni Tel. 530.470
BAR pasticceria affittasi/cedesi zona stadio ct. L. 600 mila al dì incrementabili cedo dilazionando. Telefonare 021.2272
BAR piccolo con ottimi clienti zona piemontese cintura cedo a nucleo familiare L. 20 milioni anticipo. Tel. 521.2272
BAR super centralissimo ottimo reddito incasso L. 350 mila dimostrativo cedo affare vicenda pagando ottimo investimento. Tel. 521.2272
BAR super su corso fronte mercato incasso L. 700 mila al dì grande cedo anticipando L. 90 milioni. Tel. 348.331
BAR super via Garibaldi cedesi/affitta ottimo incasso gli affari ottimi investimento. Tel. 011.332.099.
BAR trasferimento super zona centro passaggio ottimo incasso cedesi vendesi Tel. 389.815.
BOUTIQUE con 3 vetrine arredo nuovo zona Montebianco forte passaggio per ritiro L. 28 milioni. Tel. 580.956.
CASA&CASE 513.916 lasciata tabella I bis corso Turati con vetrina e retro mq 40 L. 28 milioni.
CAVIT 536.992 cede esercizio ristorante zona Piazza Statuto 18 cartiere 50 mq del titolare buon incasso giornaliero.
CAVIT 536.992 cede tabaccheria cartoleria giocattoli con alloggio nel Canavese, ottimo incasso L. 95 milioni.
CAVIT 536.992 cede rivendita piena zona S. Rita incasso L. 300 mila al dì ampio parcheggio.
CAVIT 538.992 cede edicola cartoleria zona Rivoli ottimo reddito nuovo ottimo incasso. Dilazioni pagamento.
CAVIT 538.992 cede licenza ambulante tabelle IX - X - XI - XIV posto fisso Porta Palazzo Richiesta L. 32 milioni.
CAVIT 538.992 cede bar centralissima chiusura serale festiva L. 700 mila al dì ammonto L. 80 milioni.
CAVIT 538.992 cede cartoleria zona Monviso/via tutto nuovo incasso L. 370 dettagliante anche L. 180 milioni.
CONFEZIONI tabelle IX-X-XIV fatturato L. 200 milioni anni buona rendita L. 90 milioni. Studio Gregna tel. 511.236.
CROCETTA cedesi cedesi bar ottimo incasso giornaliero dimostrabile pagamento agevolato. Informazioni G.H. 501.621
DI SALVATORE 547.183 cede Piazza Statuto colorificio moderno vernicio smalti gas affari richiesta L. 40 milioni.
DI SALVATORE 547.626 cede panino elettrico tabelle IX X XIV ottimo giro affari pluriennale anche parzia marce.
DI SALVATORE 547.626 cede zona Mirafiori ottimo incasso L. 45 milioni.
DI SALVATORE 587.183 - 587.055 corso Turati 13/D cessioni e ritiri attività commerciali di ogni genere.

EDILMARKET
Bar super fronte mercato ottima occasione L. 600.000 al dì, anticipo L. 90 milioni. Tel. 749.6433 - 771.0481.

AFFERMATA SOCIETA' BENI CONSUMO DUREVOLI RICERCA MANAGER/IMPRENDITORE cessione/partecipazione
595.059
INTERIMPRESA
corso Filippo Turati 11/C

EDILMARKET
Bar super zona centr. mq 150 fronte mercato L. 1 milione 500 mila al dì ottimo conto anticipo L. 180 milioni. Si esaminano permute. Tel. 749.6433.

EDILMARKET
edicola 9°, ottima posizione commerciale ottimo lavoro incrementabile L. 130 milioni. Tel. 749.6433 - 771.0481.

GASTRONOMIA adiacenze zona S. Rita giro affari 120 milioni Avenir cedo richiesta pagamento interessante. tel. 548.331
GASTRONOMIA zona Crocetta avviatissima forte incasso attuale nucleo familiare cedesi. Tel. 650.2688.
GESTORE bar ristorante in importante distributore carburanti ricercasi fidanzato nucleo famigliare, iscrizione R.E.C. interessi. Allarmec 011.501.
GIORNALI rivista cartoleria quadagna L. 4 milioni netti mese zona Pinerolese. Tel. 0121.21.220 ore ufficio.
IN Crocetta vendesi pane e salame avendo nuovo cliente/a scelta L. 1 milione al dì facilmente. Studio C.L. 580.956.
IN via Nizza dischi arredo nuovo impianto Hi-Fi Asai ottimo reddito dopo 6 anni cedo L. 36 milioni. Tel. 580.956.
INDUSTRIALE manovale elettrico civile e industriale mq 340 zona Venchiglia cedesi completo muri Frane 521.3012.
INTERIMPRESA cede partecipazione noto scuola danza ambosessi e struttura prestigiose varie direttrice ottime condizioni. Tel. 595.059.
LATTERIA zona Aurelliana 2 vetrine pistre L. 400 mila al dì dopo 10 anni cedo L. 35 milioni. Tel. 580.956.
LAVANDERIA S. Rita incasso L. 60 mensili affarino richiesta L. 55 milioni. Studio Dressetti 011.230.
LICENZA merceria - profumeria ben avviata zona Venchiglia con ottimo incasso tabelle IX - X - XIV. Tel. 513.031.
LICENZA parrucchiere uomo-donna avviata in un negozio alto in zona Regio Parco posizione angolare Tel. 513.031.
MACELLERIA prima cintura Torino ampi locali ottimo arredo forti utili cedo Frane Tel. 521.4012.
MACROBIOTICA centrale angolare alto utile dimostrabile lasciando. Studio CL cede Tel. 580.956.
MERCERIA assortimento limbo arredamento nuovo ottimo giro d'affari. Tel. 780.2686.
MERCERIA assortimento ottima posizione buon giro d'affari vendo a L. 35 milioni. Tel. 383.296.
PELLETTERIA tabelle X-XI-XIII-XIV trentennale ottima zona Statuto ottimo reddito L. 55 milioni. Tel. 511.236.
PRESTIGIOSO bar adiacenze Torino/Lingotto, levata L. 2 milioni 300 mila, vista mensile 11 milioni dimostrabili, orario ridotto, chiusura domenicale, zona S. Paolo vendesi anticipando L. 200 milioni. Telefonare Agenzia 749.6813.
PROFUMERIA semicentrale con buona estetica avviamento ventennale vendesi. Tel. 703.044 ore pasti.
SOCIETA' ramo finanziario assicurativo con sede in Torino, ulteriormente ampliata, ricerca consulenti, esperienza diretta. Scrivere: Publikompass 965 - 10100 Torino.
STELLA via Pacini 29, 447.4802 piccola rilocazione zona Madonna di Campagna forte giro affari avviamento nuovo.
STELLA 447.4802 - 447.8280 settimana gastronomia zona Mirafiori Sud ottimo giro affari minimo centomi.
STELLA 647.4802 sturgo S. Margherita Ligure 25 camere adiacenze nuove parcheggio insieme vicino mare.
STELLA 447.8280 cede licenza ambulante salumi e formaggi giro affari annuo L. 350 milioni richiesta L. 120 milioni.
STELLA 447.8280-447.4802 bar angolare valmisio L. 600 mila al dì minimo contratto cedesi affitto nuovo.
STELLA 447.8280 - 647.4802 cedo commercio macelleria zona stadio ot corso forte passaggio minimo anticipo.
TABACCHERIA cartoleria levata L. 2 milioni settimanali con ampia vendita profumeria e rimanente alimentari. Tel. 530.470.
TABACCHI in prima cintura levata 8 milioni gestione 20ennale alto reddito cresciuto annualmente. Studio CL 580.956.
TABACCHI rimanenza centrale levata L. 6 milioni 500 mila, modernamente arredata cede Frane 521.3012.
TABACCHI zona Stadio incasso annuo L. 845 milioni, moderno, buon utile cede Frane 521.4012 - 521.4020.
TABACCHI preziosi zona Stadio incasso annuo L. 845 milioni, moderno, buon utile cede Frane 521.4012 - 521.4020.
TABACCHI profumi rimanenza moderna vasto retro incasso annuo L. 900 milioni. Buon utile cede Frane 521.4012.
TABACCHI Tabaccaio levata L. 14 milioni. Garanti netti L. 75 milioni prezzo cede Frane 52.14.013.
TABACCHI zona signorile angolare multivetrine. Incasso L. 850 milioni annui cede permuta alloggio Frane 521.4020.
TABACCHI zona Crocetta levata settimanale L. 10 milioni usle elevato attivo mutuo cedo. Tel. 548.231.
TORREFAZIONE bar super zona Venchiglie trevia ossa L. 500 mila giornaliere ottimo reddito cedesi anticipando L. 60 milioni più comodo pagamento. Tel. Agenzia 749.6813.
TRATTORIA bar zona Chivasso incrementabile, grandiosa, attrito mese cedesi lasciando L. 65 milioni Tel. Agenzia 749.6813.
VENDESI ristorante bar pizzeria stagione nuovo, al mare, Sardegna, doppie adiacenze. Tel. 0784.837.068.
VIOLETE vendesi la vostra attività risparmiando e massimo e compenso? Telefonate Attn 839.8449 - 835.478.
ZONA centrale cedesi per mezzo ultimi la lanterna forte incasso Telefonare 780.4403.

4 Terreni

COSTA Ionica Metaponto terreni fertili irrigui vendesi fronte strada provinciale Tel. 099.827.475.
PROGETTO approvato Torino zona Francia per costruzione prestigioso complesso residenziale offresi in parte ad compartecipazione a primaria impresa. Scrivere: Publikompass 201 - 10100 Torino.
TERRENI agricoli vendo a Rivalta presso zona residenziali possibilità progetto varie metrature. Tel. 559.749.
TERRENO S. Mauro T.se con progetto approvato costruzione inc. 1800 su due piani otto locali vendesi. Tel. 870.385.
ZONA Villanova d'Asti ottimo investimento 2 lotti di terreno panoramico vicino statale e ferrovia Tel. 901.544.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCO capannone in affitto mq 800-1000 per lavorazione leggera, possibilmente con allacciamenti Tel. 651.918.
CAPANNERCATO 011.9586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome cambio vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 701.459.

offerte

A. CAPANNONE mq 350 uffici servizi accesso camion Mauri zona S. Rita affitto. Tel. 998.48.45.
A L. 1500 al mq ultimamo nuovi capannoni complesso industriale da mq 400 a mq 6000 Torino Nord. Tel. 011.903.635.
ADIACENTE corso Re Umberto vendesi locale adatto ufficio rappresentanza mq 170 più ampio magazzino Tel. 539.902.
AFFITTASI in Torino locali ufficio mq 180. Altri lotti da 300, 600, 2500 mq, riscaldati, Enel gas, allaccio Tel. 651.921.
AFFITTASI magazzini mq 700 zona Aeroporto Caselle. Tel. 417.70.88.
AFFITTASI magazzino esposizione laboratorio zona signorile Tesorone mq 450 accesso diretto strada. Tel. 650.3195.
AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 soppalcabile 3 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 659.831.
AFFITTASI fabbricato locale di mq 950 uso vendita falegnameria o magazzino, via Giusti angolo via Cellini. Telefonare ore ufficio 640.7920.
AFFITTASI videoteca via Viglione in zona industriale locale indipendente piano terra mq 600 con ufficio Tel. 597.1860.

AFFITTO UFFICIO
zona P. Monti corso Vittorio mq 130 di salone 3 vani doppi servizi Ciabotti per l'ingresso tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
zona Crocetta corso Vittorio mq 220 di 3 saloni e vani 3 bagni in casa d'epoca Ciabotti per l'ingresso 5787.

AUTORIMESSE
alle in c. Varaldi vicinanze piazza Crimea adatta anche hurgoni campeggi magazzini vendesi. Tel. 567.831.

AVETTA vendo box in vetro zona. Tel. 533.192 - 532.956
BOX auto libero subito adiacenze piazza Rivoli via Capriolo L. 14 milioni 500 mila trattabili. Tel. 441.787
BOX auto libero subito consegna S. Rita adiacenze piazza Maviglano L. 18 milioni trattabili. Cervetti 668.484
CAPANNONE Drugheso adiacenze Corbone mq 1500-2000 con palazzina uffici su terreno mq 8500 vendo. Tel. 581.038.
CAPANNONI S. Mauro mq 600 L. 360 mila mq. Settimo con gru L. 200 mila, Venaria mq 3200 L. 300 mila, strada Borgaro più lotto L. 3200 mq. Tel. 204.132-284.708.
CASCINE Vica vendesi box auto via Scarlenghe lire 18 milioni volendo altro doppio. Tel. 484.068 dopo ore 20.
CASCINE Vica adiacenze corso Francia 8000 mq coperti con lastricato industriale Capannone palazzina uffici. Permuta vendo. tel. 567.0021.

(continua)

alla Mobil fino al 15/7/86

un cambio d'ORO

vinci l'oro dei sintetici Mobil

100 premi da un milione in gettoni d'oro

50.000 "carte oro" per sconti sui carburanti

Se effettui un cambio d'olio con lubrificanti sintetici Mobil hai diritto ad una cartolina per ogni litro: cancella e sai subito se hai vinto! Richiedi il regolamento ai punti vendita Mobil che espongono l'apposito manifesto. Mobil

Da oggi, per quattro giorni, Giovanni Paolo II in visita alle città della regione

Il Papa nella Romagna rossa

Ma la fama anticlericali è considerata un luogo comune» - evocano come molto lontani i tempi in cui la questione religiosa divideva le famiglie - In pochi anni i costumi sono cambiati, la passione politica si è stemperata - profitto ha conquistato anche il pci - E persino il passaggio del Pontefice è considerato un incentivo per la prossima stagione turistica

DAL INVIATO

RAVENNA — Ha pochi capelli a spazzola, il largo, e un che gira sempre tra i piedi: Francesco Fuschini, narratore romagnolo, ha fatto il parroco per anni in un piccolo vicino a Ravenna, e quando passava in bicicletta con la sua ingombrante, il contadino che tagliava la legna lasciava partire le litanie e storceva in bocca: «*Avessi la tua festa sotto la scure...*». Adesso sorride don Fuschini): «*Era solo violenza di parole*». «*Siamo un luogo*», brontola Tonino Guerra: «*La Romagna è anticlericale: , è una terra profondamente cristiana proprio perché è comunista. C'è una spinta tutta cristiana nel nostro modo di essere e sinistra. I valori sono gli stessi. C'è il e la volontà fondo di fare del bene, c'è questo desiderio di eguaglianza, una fede radicale. Arriva il Papa e sarà un dell'incontro, vedrete...*».

Arriva il Papa e Romagna: davvero far festa. Sì, qualcosa è successo: a Forlì, qualche notte i soliti ignoti hanno tentato di bruciare la porta Duomo; un gruppo di giovani repubblicani, sempre a Forlì, è andato a deporre fiori sulla lapide che ricorda quattro martiri del Risorgimento giustiziati dalle truppe papaline. Ma sono casi isolati: per il resto i sindaci comunisti delle città che saranno visitate Pontefice si fanno in quattro per ricevere con tutti gli onori Giovanni Paolo II. strade e i muri di Cesena, Forlì, Ravenna, Imola e Cervia (oltre a quelli da sempre papalina Faenza) sono tappezzati di manifesti di benvenuto, mille agenti sorveglieranno la sicurezza di Papa Wojtyla e pure la Dc, che annuncia numerosa: l'aria davvero di grande attesa. è prova, afferma Umberto Foschi, storico romagnolo: «*Solo un'enigma minoranza qui è stata anticlericale: la borghesia che si era arricchita con i beni ex ecclesiastici messi all'asta dal potere napoleonico. Il popolino soffocato due volte dall'Italia ha davvero attaccato violento i rappresentanti della Chiesa: negli anni che precedettero prima mondiale e in quelli che seguirono la seconda*».

Eppure proprio quei tempi sembrano aver storia. Raccontano di matrimoni spezzati per questioni religiose di battesimi difficili, di una vena diffusa anticlericalismo che è rimasta nella memoria popolare. Il primo sindaco repubblicano Ravenna tolse l'immagine della Madonna dal Municipio, e altri fecero così. Don Fuschini arrivò Porto Fuori nel macerie, suo zio lo aiutò a rifare la chiesina, e quando celebrò la prima messa, nella notte Natale, sperai fra i banchi solo due vecchietti intirizziti freddo ascoltavano la voce rimbombare fra navate. Poco per volta, gente ritorno, vennero far battezzare i figli, e dava strani nomi a quelle creature: Bakunin, Gaibero, Stalina... E faceva matrimoni più strambi, per togliere la cocciutaggine della sposa: «*Lei arrivava nella Chiesa deserto, e si portava dietro due testimoni e ti giubbotto del marito. Io recitavo la formula: vuoi tu prendere in sposo...?*».

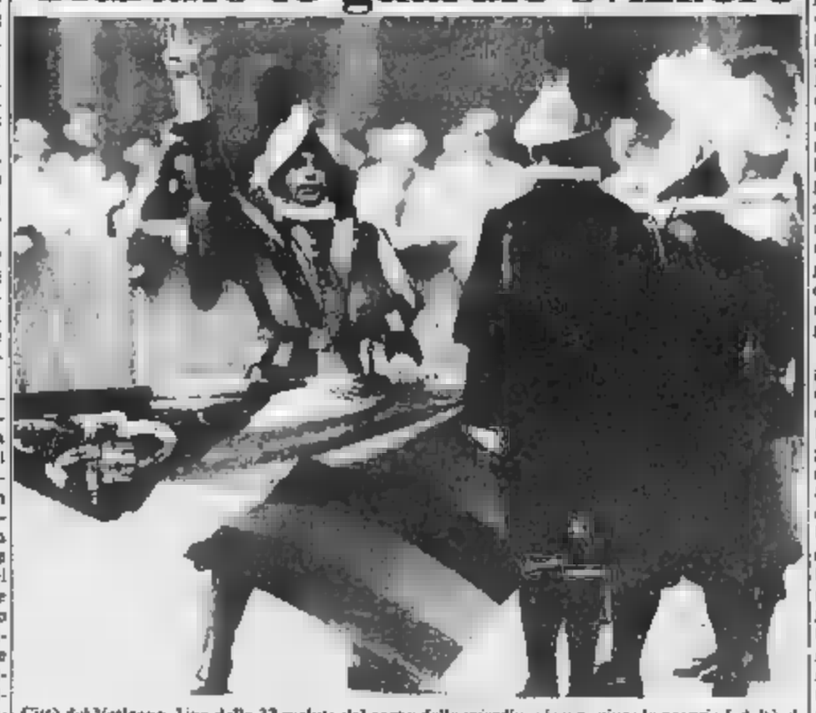
Questo succedeva in Romagna. Dove il prete, al di là delle apparenze, «*era comunque re del privato, in fondo uomo di rispetto*». prof. Andrea Emiliani, storico dell'arte: «*Era un po' come la donna. Negli Anni Trenta impossibile vederlo in un bar in mezzo agli uomini. E con, anche un prete in pubblico sbafarava baci e persino insulti. A quattr'occhi, però, comandavano loro: lui e lei. Perché questa è davvero strana gente che fa mediare saggezza e intemperanza*». Certo, questa dimensione non esiste più: fa parte dei ricordi volte sembra anche lontana luce. E nella bacheca di bar, nel centro di Ravenna, fra gli annunci economici, può pure capitare di scorgere questo biglietino: «*Vendo marito usato. Tel. 44416*». Naturalmente, «*optionals garantiti*».

E allora, vero, «non ci sono più quelle facce», dice Emiliani. Tutto è stemperato. «*E' colpa del mass medio, della televisione, del turismo*», sospira don Fuschini: «*Oggi viviamo come gli altri, parliamo come gli altri, pensiamo come gli altri*». Ed è logico che molte cose siano appassite. E' finito lo scontro, è morto l'anticlericalismo, anche e soprattutto maniera, c'è sempre passione politica.

E' una Romagna nuova quella che vedrà il Papa, dice don Fuschini: «*C'è Ci che è cresciuta e non ci sono più grandi barriere a dividere le passioni politiche*». Adesso, dunque, nel bene e nel male i valori sono altri. E' cambiata Romagna, è cambiato il comunismo, sotto il del profitto. E non c'è da stupirsi che Cervia consideri la del Pontefice, magari sapal poco religiosamente, come l'avvenimento più importante per reclamizzare stagione turistica. E' questa l'immagine della nuova Romagna? Anche, sorride Tonino Guerra: «*Ma, per me, questi quattro giorni restano l'unione fra una magnifica toga bianca un bel bicchiere di vino*». Niente paura, comunque: quel rosso è stato annacquato per bene.

Piergaelo Sapegno

Giurano le guardie svizzere



Città del Vaticano, Una delle 32 reclute del corpo delle guardie svizzere giura la propria fedeltà al Papa durante la solenne cerimonia nel cortile di San Damaso (Telefoto Associated Press)

Estratto di avviso di gara

L'Ente Ferrovie dello Stato rende la seguente gara a trattativa privata, nei modi di cui all'art. 1-a) della legge 2-2-1973, n. 14 e successive modificazioni per il seguente appalto

— Esecuzione dei lavori di elettrificazione del tratto contumaria con relative opere di alimentazione ed i collegamenti al tratto attiguo al deposito locomotive ed al tratto privo della stazione di attraversamento di Orbassano

Importo a base di gara L. 872 000 000

Per la partecipazione alla suddetta gara è richiesta l'iscrizione alla Categoria 9 - D dell'Albo Nazionale Costruttori, per importo adeguato

La richiesta di invito non vincolano l'Ente Ferrovie dello Stato

Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire entro il 26 maggio al seguente indirizzo

1ª Unità Speciale - Divisione Autonoma Amministrazione - corso Cavour n. 6 - 28100 NOVARA.

L'avviso di gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Novara e nell'Albo di questa Sede

IL DIRETTORE DELLA 1ª UNITA' SPECIALE (dott. ing. Amato Giuseppe)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

domani su Tutto come LA STAMPA

Le buone maniere fra vicini di casa

IMPRESA DI COSTRUZIONI - 894.361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzina tre piani, alloggi con sovrastante mansarda composti da cucina soggiorno, tre camere, doppi o tripli servizi, box auto, balconi ed ampio terrazzo panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato col Comune circa L. mq

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Roky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e mono tutti con terrazzo soleggiato prospiciente pineta box auto.

FRA ROSTA AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fron alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto possibilità di giardino privato mansarda.

AFFITTA

FRA OULX in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m. monolocali ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180 000 al mese e con contratti della durata minima di anno

Siracusa, esplode una condotta della raffineria Selm (Montedison)

Fiamme al petrolchimico di Priolo

L'incendio domato in due - Ustionato un operaio che si trovava su un piazzale vicino

NOSTRO SERVIZIO

SIRACUSA — Pomeriggio di paura nella industriale di Priolo. Un incendio negli impianti petrolchimici della Selm, azienda del gruppo Montedison, ha fatto rivivere ore angoscia 19 maggio dello anno quando le fiamme devastarono un altro stabilimento della zona, l'Icam, provocando la fuga di migliaia di persone.

Stavolta, per fortuna, il dramma non si ripetuto. C'è stato un ferito, Castro, dipendente della Siciliprotector, una ditta Priolo che svolge lavori per conto della Montedison. L'uomo, investito fiamme sprigionatesi in seguito a una esplosione mentre si trovava in spiazzo interno allo stabilimento a bordo di un'autogru, è ricoverato al reparto grandi ustionati dell'ospedale Ferrarotto Catania. Guarirà in un mese circa: ha subito ustioni di primo e secondo grado viso, al collo e mani.

Ma l'incendio è stato di ridotte dimensioni sia per il pronto intervento dei vigili del fuoco, coordinati dalla Protezione civile Siracusa, sia perché è sprigionato in una parte periferica dell'impianto: le condutture che scorrono in trincea portano l'idrocarburo alla raffinazione. E qui si fermato.

Ciò nonostante, l'emergenza è scattata. Il sindaco di Priolo Pippo Gianni pronto a ordinare lo sgombero del paese. I vigili urbani stati incaricati avvertire la popolazione coi megafoni. Ma non è stato necessario. La natura dell'incendio ha consentito che le fiamme fossero circoscritte con una certa facilità, isolando le tubazioni e lasciando che le fiamme, ormai sotto controllo, bruciassero residuo tracce di idrocarburo. In tutto, secondo quanto afferma la direzione dell'impianto, la quantità di prodotto bruciata è stata stimata dai tecnici «*in pochi metri cubi*».

L'allarme alla Selm è scattato cinque minuti dopo le 13. Era l'orario in cui buona parte dei mille operai dello stabilimento si trovavano a mensa. La rottura delle tubazioni ha provocato l' di liquido infiammabile.

I primi accorrere sono stati i vigili del fuoco del interno allo stabilimento, quelli di Siracusa. In poco più di due ore la situazione era ridotta sotto controllo. Per precauzione, ogni attività nello stabilimento stata Le navi-cisterna ancorate davanti al petrolchimico sono state fatte allontanare

c'è stato di inquinamento. Un portavoce della Selm ha dichiarato che fumo sprigionatosi dalla conduttura non era inquinante.

n. n.

Nessuna vittima, sott'accusa i restauri

Crolla Reggio Calabria ala del castello aragonese

REGGIO CALABRIA — Nel della città per qualche minuto è stato a terremoto: tutta l'ala nord-est castello aragonese crollava in una nuvola di polvere. Il boato si spandeva per la città. Per un con si avute vittime fra passava nelle strade vicine, fra i tre tecnici dell'osservatorio geofisico e sei operai che lavoravano all'interno del vecchio castello cantiere di restauro.

Proprio questi lavori sembrano causa del cedimento. Da tre mesi erano in corso per ridare all'antico rimasto in piedi dopo il terremoto del 1908 una maggiore per recuperarne l'uso integrale. I restauri erano stati più volte criticati, ma intanto proseguivano.

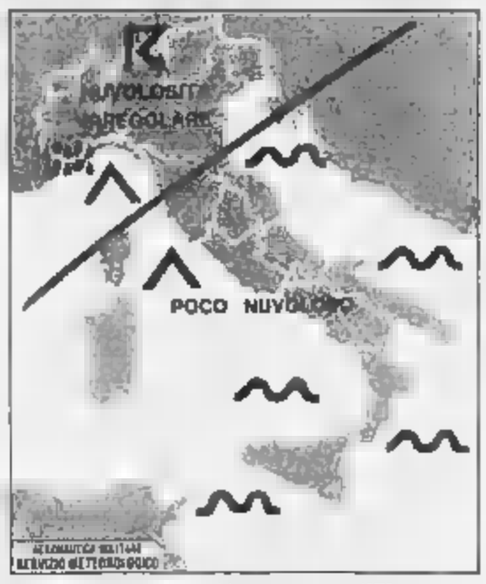
Tutte nove persone che si trovavano all'interno del castello sono riuscite a mettersi in salvo: gli operai un attimo prima del crollo — erano le 11.30 —, precipitandosi fuori dopo il primo cedimento: gli altri subito dopo. Nessuna vittima neppure tra le decine di persone che transitavano a piedi o in auto nelle strade attigue, anche perché dei lavori era recintata, sicché i circa 300 metri cubi di muratura che abbattuti hanno schiacciato soltanto alcune auto in sosta.

I vigili del fuoco hanno chiuso la zona e imposto agli amministratori comunali serie prescrizioni tenuto conto che del castello sono rimasti in piedi possenti maschi e sud dell'antica struttura per i quali non pare siano al momento pericoli.

Il castello, come detto, rappresenta per Reggio l'unica testimonianza preterremoto. Secondo storici, risale XV secolo, quando Ferdinando d'Aragona lo fece edificare sui resti di un maniero d'origine gotica che anche l'ultimo baluardo dei bizantini nella lotta contro i normanni.

Enzo Lagana

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni anche a carattere temporalesco. In estensione dal settore occidentale a quello orientale, tendenza a miglioramento a partire Sulle regioni centro meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con addensamenti sulle zone interne appenniniche

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: deboli meridionali in rotazione da Nord, con locali rinforzi sulle regioni e sulla Sardegna.

mari: mosso il Mar Ligure e il Mar di Sardegna; generalmente poco mossi gli altri mari.

Italiane

Bolzano	13	18	L'Aquila	16	21
Verona	15	24	Roma Urbe	11	24
Trieste	16	23	Roma Fiumic.	12	16
Venezia	14	22	Campobasso	10	21
Milano	14	20	Bari	10	21
Torino	13	17	Napoli	14	21
Cuneo	11	17	Potenza	11	18
Genova	16	20	S.M. Leuca	14	20
Bologna	12	24	R. Calabria	16	23
Firenze	13	25	Messina	16	22
Pisa	11	22	Palermo	13	21
Ancona	13	23	Catania	10	23
Perugia	12	21	Alghero	8	22
Pescara	12	21	Cagliari	14	22

città estere

Amsterdam	10	17	nuvoloso	Lisbona	16	17	nuvoloso
Atene	16	27	nuvoloso	Londra	9	19	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	13	20	sereno	Madrid	7	17	sereno
Bruxelles	8	20	sereno	Montreal	6	11	nuvoloso
Buenos Aires	11	19	sereno	Mosca	4	15	sereno
Copenaghen	10	18	sereno	New York	16	24	nuvoloso
Dublino	7	13	nuvoloso	Parigi	7	19	sereno
Francoforte	11	23	pioggia	Pechino	12	25	sereno
Gerusalemme	14	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	34	nuvoloso
Ginevra	4	21	sereno	Sydney	14	23	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Tokyo	14	26	sereno
Helsinki	12	19	sereno	Varsavia	8	21	sereno
Il Cairo	18	35	nuvoloso	Vienna	12	24	sereno

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CENTRO CITTA'
corso Vittorio Emanuele 93 (ex 190 di Porta Nuova) vendiamo locali nuovi a grande uso per uffici e studi professionali. Mutuo, leasing ed eventuali permute. Ufficio sul posto. Edilcasa, telefono 348.154.

CENTRO. Cedesi in palazzina d'epoca vendesi prestigiosi locali piani vari mq 600 indipendenti su 3 piani con ingressi e cortile privato. Tel 561.1601

COMPLESSO di caseggiato mq 300 uffici e negozi e 2 appogg. en S. Mauro Torinese vendesi libero. Tel 573 5361

CORSO Duca Abruzzi palazzo signorile affittasi piano ristrutturato ufficio mq 90 ca riscaldamento luminoso mq 205 T 541 200

CROCETTA ampio mq. 450 più mq. 200 soppalcabili zona Ospedale Duchi Cadorna tel. 530 671

FAMA - zona vigneria Torre residenziale 3000 mq adatto per grande albergo con parcheggi. Tel 011 566.545 - 635 974

IMPRESA vende costruendo caseggiato di mq 7000 divisibile anche in due parti, in zona vasto Mirafiori. Tel 519 2484

IPI C.so Sicilia 52, Semestre corso Rosselli signor vende locali ottimi per uffici e studi professionali a costo molto basso. Ottimi prezzi

IPI 511 387, via Arcivescovado Azienda 21 affitta via Madama Cristina negozi varie metrature ottima Prime Mensilità Affitto 30% Personale sul posto ore 10-12

LIBERI via Giachino 15-19 negozi, locali commerciali angolari 2-3-5 vani diretti interessati. Possibilità ampia disponibilità Tel Torgiovanni 557 8356

LOCALE A ristrutturare mq 270 con ufficio coperto mq 120, passo carraio Zona Madama Cristina. Semm 514.801

LOCALE II, corso S. Maurizio uso macelleria mq 45 con cassa d'aria L. 35 milioni trattabili. Semm 514.801

LOCALE Lungo Stura Lazio mq 700 piano terra più mq 150 piano primo recentemente ristrutturato adatto per A. Disponibili subito L. 1 milione 800 mensili Tel 733 109 758 237 ore ufficio

LOCALE NEGOZIO
libero mq 300 collegato a locale sonnolente per bar-pub e cortile privato vendesi via Chieri 53 angolo via Sansovino. Occasione 348 154.

LOCALE
commerciale libera zona c. Regina Po mq 130, 3 vetrine, più mq 15 cantina, adatto per ufficio, posto auto. L. 80 milioni trattabili. Tel. 210.537.

MAGAZZINO BOX
con e senza servizio mq 45 58 100 impresa vende zona Rivalta Tel 708 648 ore ufficio

MIRAFIORI ampio e grande locale uso commerciale mq 250 circa più ufficio servizi esterni Tel 300 764

MONCALIERI corso S. Pietro vendesi negozio mq 80 + 32 minipiani 550 mila Tel 011 545 863

MURI negozio libero via Roma (piazza Statuto) mq 75 più cantina annessa L. 30 milioni. Superabili interessati 682.889

NEGOZIO mura Torino via S. Secondo zona commerciale mq 80 circa 40 mq locale posteriore vendo Tel 535 601

PALAZZINE consegna uso ufficio superficie totale mq 3000 vasti ambienti facilmente dividibili con accesso indipendente ed ingresso carraio di grande sgombero utilizzo anche frazionatamente. Per informazioni rivolgersi (011) 517 421

PIAZZA Zara grande vendesi bar doppio uso e cubicolo ca L. 25 milioni. Agenzia Torino 833 780

SANREMO centro affitti giovedì mq 18 circa completa arredo. Tel 0183 - 61 484 pomeriggio.

TORINO SEMICENTRO
Prestigiosa palazzina indipendente, 2000 mq. utili, 80 parcheggi auto, giardino. Adatta uffici, laboratori, scuole, magazzini, palestre ecc. Tutto o a settori piantati o vendesi. Tel. 011 35.81.283 ore 8-13.

UFFICIO in stabile direzionale corso Marconi monte Tel salone 3 vani mq 100 ristrutt. Tel 842 068

USAV via Pio vendesi corso Vittorio 164 negozio con retro mq 50 libero subito.

VALPELLINE immobile di 1000 mq adatto ad albergo con ristorante e bar completo di attrezzature e licenze vendesi a prezzo L. 500 milioni. Possibilità mutuo agevolato Tel (0165) 43 731

VENDIAMO NEGOZIO
zona Centro via Po mq 130 con piano interrato e ufficio mq 40 Cedesi per l'impresa tel. 5797.

VOLPIANO vendesi locale commerciale mq 100 circa + uso magazzino-commerciale mq 1200 mq circa + uso terreno antistante libero. Tel 740 8812

ZONA Porta Susa vendiamo in residenza completamente di epoca Posti piano terra mq 100 ingresso doppio ingresso ampi seminterrati. Adatti uffici, laboratorio, ex Dopolavoro ecc. Tel. ufficio (011) 447 36 63

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO magazzino scelta offerta passaggio auto. Telefonare 266 028 per appunt.

AGGIUSTATORE meccanico 5 anni, di fine a verderna Telefonare 7725

AUTISTA magazzino per parcelle 2 anni esperienza Strada Cuneo 6 Rivoli Tel 952 476 294 (ore pasti)

AUTISTA patente C ma anche senza cerco a più lavoro Telefonare 772 164

AUTISTA camera C+E qualche esperienza, cerco subito offerta. Zona referenziato offre. Tel 741 529

AUTISTA patente C cerca lavoro pari anche a part-time Telefonare 811 385

AUTISTA patente C+E cerca lavoro anche a part-time Telefonare 811 385

AUTISTA P.I. Patente Cat. C+E con esperienza cerca lavoro zona Torino. Telefonare dopo le 18 Tel 771 [illegible]

AUTISTA patente C+E cerca lavoro anche part-time Telefonare 811 385

CONTRATTI / Dalla base spinte per più salario e meno orario

Chimici, i primi all'attacco

Scatta la nuova contingenza (mediamente 18-19 mila lire)

ROMA — E' scattata per la prima volta la nuova contingenza semestrale. L'indice calcolato ieri dall'apposita commissione Istat è risultato pari a 137,64, con un aumento del 2,72% rispetto al livello base di 134. Tale incremento verrà applicato per intero solo alla fascia bassa delle retribuzioni e ridotto del 25% alla parte rimanente. L'aumento complessivo che ne deriverà, di circa 18-19 mila lire in media, entrerà in busta paga da maggio ad ottobre, quando ci sarà il nuovo aumento semestrale.

Questo il comunicato Istat: «La commissione ha proceduto ai calcoli per la determinazione del valore medio dell'indice sindacale (base trimestre agosto-ottobre 1982) del semestre novembre 1985-aprile 1986 valevole, a norma dell'articolo 16 del d.p.r. 1° febbraio 1986 n. 13 e della legge 26 febbraio 1986 n. 38, ai fini dell'applicazione dell'indennità di contingenza nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, della pubblica amministrazione e negli altri settori interessati».

«Pertanto l'importo mensile uguale per tutti di 580.000 lire, rivalutato al cento per cento della predetta variazione, passa a 595.776 lire, con un aumento di 15.776 lire nel mese aggiornato la rivalutazione pari al 25% della quota di retribuzione mensile eccedente le 580.000 determinata secondo le disposizioni e provvedimenti citati».

Ecco, per alcune fasce di reddito, gli incrementi dovuti alla contingenza.

Reddito mensile	Fascia [illegible] +2,72%	Fascia eccedente +0,68%	Totale
1 milione	[illegible]	42[illegible]	—
	(+15.776)	(+2.856)	+18.632
1,5 milioni	580.000	420.000	—
	(+15.776)	(+8.256)	+24.032
2 milioni	[illegible]	[illegible]	—
	(+15.776)	(+9.656)	+25.432
3 milioni	580.000	2.420.000	—
	(+15.776)	(+16.456)	+32.232

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — Risolta la questione dei decimali di contingenza, parte la stagione dei rinnovi contrattuali. I chimici (contratto scaduto il 31 dicembre) saranno i primi a presentare, fra settimana prossima, le richieste agli imprenditori pubblici e privati. Le definiranno, entro domani, 600 delegati in rappresentanza di 260 mila lavoratori. La categoria è retta dai segretari generali Carzola (Cgil), Angelini (Cisl) e Degni (Uil).

Le categorie oggi hanno più autonomia, però Cgil-Cisl-Uil non hanno rinunciato a un coordinamento delle rivendicazioni. Il segretario confederale Uil, Veronese, ha detto: *«Autonomia non significa che i contratti diventano variabili indipendenti. Le politiche rivendicative devono essere funzionali al sistema economico. Salari e riduzioni d'orario devono essere compatibili con i costi complessivi»*. Per la Cgil è presente Bertinotti impegnato, tra l'altro, nell'appoggio degli aspetti ecologici e «verdi» della «piattaforma» dei chimici i quali chiederanno alle aziende non soltanto, come in passato, garanzie sugli livelli di lavoro interni, ma anche tutti i dati e le misure adottate per l'eventuale inquinamento che le fabbriche possono provocare all'esterno.

L'ipotesi che i tre sindacati unitariamente hanno diffuso nelle consultazioni di fabbrica era composta da cinque paginette. Dalle assemblee sono arrivati centinaia di emendamenti.

Nell'assemblea la Cgil rappresenta il 49%, la Cisl il 31 e la Uil il 20. Per i problemi più scottanti sembra però improbabile che si arrivi a trattative traumatiche.

La Cisl, come sempre, è per uno spazio a riduzioni d'orario consistenti che, in questo caso, sono state richieste anche a parte della base. Nell'ipotesi di «piattaforma» era implicita una riduzione di 36 ore annue reali (oltre all'utilizzo delle 40 ore dell'accordo Scotti e delle quattro festività infrasettimanali) abolite) per i giornalieri; di 56 ore annue per i «semiturnisti» (i lavoratori che fanno impegnati sui cicli continui) e 72 ore annue per i «cicli continui».

Cinque regioni si sono pronunciate contro l'utilizzo delle festività: in pratica hanno chiesto che la riduzione salga a 24 e 56 ore annue per i giornalieri. Cinque regioni hanno dichiarato la disponibilità all'utilizzo di qualche festività, cioè la richiesta dovrebbe salire, sempre per i giornalieri, da 24 a 32-40 ore di riduzione. Due regioni (Piemonte e Lombardia) hanno approvato le 36 ore e quindi l'utilizzo completo delle festività. Le altre sette regioni non hanno sollevato problemi.

La tesi Cisl è che nella «piattaforma» non si dovrà indicare la cifra (cioè 24 ore annue) la riduzione d'orario ambita, ma lasciarla alla contrattazione.

Per il resto la «piattaforma» ipotizzato un aumento medio di 120 mila mensili scaglionato nei tre anni del contratto. Dalle fabbriche però venute spinte verso le 150-170 mila lire, con punte di 250 mila. Le richieste maggiori le hanno i lavoratori delle aziende dove le ristrutturazioni più pesanti.

I dirigenti sindacali sono decisi ad opporsi a queste spinte salariali a Carzola, nella sua relazione, ha manifestato solo la disponibilità ad un ritocco delle 120 mila lire. Ciò potrebbe significare, al massimo, 130-135 mila lire medie: in pratica mila lire in tre anni al livello più basso e circa 300 mila al livello professionale più elevato.

Un secco no è stato espresso dai dirigenti nazionali alle richieste, arrivate da alcune assemblee di fabbrica, di parificare le ferie degli operai a quelle degli impiegati nelle aziende private *«perché non si possano aumentare le ferie e ridurre contemporaneamente l'orario»*. I lavoratori delle aziende pubbliche il problema non l'hanno perché le ferie degli operai sono già uguali a quelle degli impiegati.

Sergio Devecchi

BANCO DI SANTO SPIRITO
FONDATO NEL 1605
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

il bilancio del 1985

ATTIVO	(miliardi)	PASSIVO	(miliardi)
• Cassa e fondi presso l'Istituto di emissione	1.961,3	• Capitale sociale, fondi patrimoniali e utili esercizi precedenti	756,3
• Titoli e partecipazioni	4.690,6	• Mezzi terzi amministrati	18.126,2
• Portafoglio, conti correnti debitori e riporti	11.364,3	• Fondi accantonamenti e ammortamenti	270,6
• Altre partite	1.981,0	• Partite	1.009,3
• Conti impegni, rischi e d'ordine	21.539,1	• Utile di esercizio	34,8
	41.736,3	• Conti impegni, rischi e d'ordine	21.539,1
			41.736,3

L'assemblea degli azionisti - riunitasi a Roma sotto la presidenza del dott. Rodolfo Rinaldi - ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1985 che chiude con un utile di 34,8 miliardi (+ 15,2%), dopo accantonamenti ed ammortamenti per 145,4 miliardi (133,7 miliardi nel 1984).
L'assemblea ha deliberato di destinare 22 miliardi alle riserve e di distribuire 12,2 miliardi agli azionisti (+ 25%).
Dopo le suddette deliberazioni i fondi patrimoniali ascendono a 778,5 miliardi.
I mezzi amministrati ammontano a 18.126 miliardi (+ 21,9%) di cui miliardi la raccolta da clientela che ha registrato un incremento del 13,5%.
Gli impieghi complessivi per cassa sono saliti a 11.364 miliardi (+ 23,2%), gli impieghi con clientela a 4.855 miliardi, con un aumento del 16,4%.
In ulteriore notevole espansione l'attività con l'estero, la raccolta e gli impieghi in valuta hanno registrato incrementi rispettivamente del 22,6% e del 19%. Su base consolidata, con il Banco di Santo Spirito (Luxembourg), la raccolta in divisa ha raggiunto 3,5 miliardi di $ USA (+ 34,6%).
Ulteriormente ampliata e diversificata l'attività nel settore borsistico, con notevole espansione del volume delle negoziazioni, i cui proventi, con un aumento del 55,6%, hanno contribuito in misura significativa ai ricavi netti di servizi.
Nel corso del è stata aperta la filiale di Milano.
Amministratore Delegato è il cav. lav. Giosuè Ciapparelli.

Il dividendo di lire 50 per le azioni god. 1.1.1985 e di lire 12,50 per le god. 1.10.1985 integrato della quota parte del dividendi di pertinenza delle "azioni proprie in portafoglio" (D.P.R. 10.2.1986, n.), è in pagamento dal 19 maggio 1986 presso le filiali del Banco di Santo Spirito e presso le filiali delle "Casse incaricate": Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara e Istituto Bancario San Paolo di Torino, contro della cedola n. 7.
L'esatto ammontare del dividendo sarà comunicato avviso sulla stampa.

Un libro bianco della Confcommercio chiede la modifica della «Visentini»

«Il fisco danneggia i piccoli negozi»

La contabilità forfettaria impedisce di detrarre tutti i costi - Nelle Uil dichiarazione dei redditi con il computer

ROMA — In vista della del 31 maggio per la dichiarazione dei redditi, imprenditori e sindacati moltiplicano gli interventi per tenere sistema più equo per tutti. La Confcommercio ha ieri lanciato un «libro bianco» contro il regime della contabilità forfettaria introdotto dalla «Visentini ter», che ha penalizzato pesantemente in particolare aziende meno venti dipendenti. La Uil, contemporaneamente, ha presentato due iniziative del tutto nuove panorama sindacale, non solo italiano: la produzione di un programma per la pilazione del da utilizzarsi su personal computer e la pubblicazione settimanale di una mini-guida pratica fiscale che, all'insegna dello slogan «Tasse: pagarle tutti, pagarle giuste», denuncia le «sette trappole» del modulo dichiarazione redditi.

La Confcommercio ha potuto verificare nel primo applicazione della «Visentini ter» soprattutto le piccole imprese, che avevano optato per il regime forfettario, non hanno potuto beneficiare di detrazioni di costi effettivi in misura variabile fra il 32,5% nel settore servizi di impresa, il 5,9% nel mercio all'ingrosso e il 14,9% nel commercio al minuto.

Di qui due pressanti richieste al governo illustrate ieri in conferenza stampa dal vicepresidente Parace e dal segretario generale Alfonsi:

1) la riapertura dei termini di opzione sistema forfettario e ordinario al fine di una scelta più meditata sulla base delle prime esperienze acquisite;

2) una tempestiva revisione delle due tabelle della «Visentini ter» relative sia alle voci previste, alle quali di deduzione forfettaria.

«Una corretta politica delle entrate — sottolinea la Confcommercio — può prescindere da una approfondita delle realtà aziendali se si vuole rischiare di penalizzare quel sistema delle imprese dal quale, in ultima analisi, dipende produzione di ricchezza e quindi creazione di nuova materia imponibile».

La Uil, dal canto suo, annunciato che consegnerà in tutte le sedi capoluoghi di provincia in forma ta fra il 20 e il 28 il «dischetto» contenente programma per compilare la dichiarazione redditi, tal modo, ha precisato il segretario generale Giorgio Benvenuto, si cerca lasciare solo il lavoratore, il pensionato, di fronte alla dichiarazione che presenta difficoltà e problemi di ogni tipo. Si tenda anche ad evitare errori e dimenticanze, che si traducono in contestazioni e multe.

Pagare le tasse, ha poi rilevato il leader della Uil, è dovere primario cittadini verso lo Stato a sua volta dei doveri verso il cittadino: prima di tutto quello cercare di rendergli più agevole questo compito. Invece, a suo avviso, accade tutto il contrario: *«Il sistema tributario italiano continua a presentarsi al cittadino un volto scostante, vessatorio, fiscale nel senso deteriore del termine. Ogni errore formale è punito puntualmente con sanzioni spesso anche assai pesanti, mentre i rimborsi tardano anni ad arrivare. La dei redditi è costellata di trabocchetti cui è assai difficile difendersi. Per capire alcune istruzioni contenute nel cosiddetto modello semplificato ci vuole la laurea in ingegneria o in mia e commercio!»*.

Gian Carlo Fossi

Il Visentini

Occupazione femminile progetto De Michelis

— Il presenterà nelle prossime settimane Parlamento un disegno-legge per promuovere «azioni positive» tendenti a favorire l'ingresso delle donne nel mondo lavoro ed il professionale. Gli obiettivi i contenuti del provvedimento rappresenteranno uno degli argomenti di dibattito nella conferenza nazionale sull'occupazione femminile che si svolgerà il 14 e 15 maggio prossimi nell'auditorium della all'Eur i cui conclusi.

Gli scopi della conferenza sono stati illustrati ministro Michelis che ha ricordato come, nonostante scolarità complessiva delle donne raggiunto il 46%, nel mondo del lavoro il rapporto tra gli cupati maschi e le donne è ancora due terzi ad un terzo.

De Michelis ha sottolineato che la conferenza di metà maggio, la seconda dopo quella del 1975 promossa dall'allora ministro del Lavoro, Anselmi, rappresenta la manifestazione più importante promossa dal governo sul tema dell'occupazione generale.

Lo ha affermato Darida in Senato

Spetta ad Iri, Eni ed Efim decidere se cedere aziende

ROMA — *«Una revisione del quadro normativo e procedurale entro cui il sistema Partecipazioni Statali potrebbe farci conseguire, a causa del favorevole "trend" complessivo che caratterizza l'impresa pubblica, risultati decisamente positivi»*. Lo detto ieri alla commissione Bilancio del Senato il ministro Giulio Darida, facendo il punto sulla situazione nel settore.

Darida ha ricordato i conti enti di gestione siano sensibilmente migliorati (l'Eni ha realizzato nell'ultimo oltre 600 miliardi di profitti e l'Iri ridotto le perdite a circa 1500 miliardi), grazie anche alla riaffermazione del principio di economicità. Il capitale privato tornando alle imprese statali (nell'ultimo biennio l'Iri ha attirato 150 mila nuovi azionisti privati) e c'è stata una svolta con la scelta di tradottasi nel superamento dei vincoli esterni sistema delle imprese a partecipazioni statali.

Il ministro ha parlato poi della commissione ministeriale, integrata da qualificati esperti, che si occupa delle dismissioni o acquisizioni di aziende. La commissione, ha sottolineato Darida, ha ritenuto di particolare rilievo salvaguardare l'esigenza di naturale riservatezza che deve assistere le operazioni di acquisizione e di smobilizzo nella loro fase embrionale; tale esigenza però, congiunta a quella di pari rilevanza, di pronta informativa dell'autorità di vigilanza, nel rispetto del principio di trasparenza.

In sostanza l'autorità politica potrà giudicare l'operazione in linea oppure no con i programmi approvati o bisognosa di ulteriori indicazioni di politica economica, ma la fase propriamente gestionale spetterà esclusivamente all'ente, sia per quanto riguarda la scelta del contraente sia per i dettagli economici. La vigente normativa, precisato, esclude qualunque forma di cogestione ministero-enti e perciò *«al di fuori casi previsti non si può far luogo modo e forme di autorizzazione preventiva che coinvolgano di fatto ministero in queste operazioni. Una volta, però, conclusasi fase propriamente gestionale, l'ente dovrà una compiuta informativa al ministero vigilante dell'affare concluso in modo che il dicastero possa esprimersi sull'effettivo rispetto dei principio dell'economicità dell'operazione»*.

Alfa-Nissan, è concluso l'accordo sul fuoristrada

MILANO — Nel primo trimestre 1986 l'Alfa Romeo ha incrementato le vendite del 7,9% in un mercato interno cresciuto solo del 4,6%. La società (che ha chiuso il 1985 una perdita di bilancio di circa 200 miliardi, mentre il deficit operativo ha sfiorato miliardi) conta quest'anno di riuscire a portare la produzione a vetture contro le 145.000 dello scorso.

Ieri intanto, l'azienda ha comunicato che è stato concluso e che è prossima la firma dell'accordo Alfa Romeo e Nissan per la realizzazione di un fuoristrada leggero AR 148. La nuova vettura (che entrerà in produzione nel unità all'anno, sostituendo la produzione dell'Arna), dovrebbe risolvere completamente il problema di Avellino, parzialmente quello di Pomigliano.

Esso presuppone un investimento qualche decina di miliardi, diviso pariteticamente tra Arese e il gruppo giapponese. E' invece al la trattativa con la General Motors per la produzione di vettura sportiva destinata alla controllata Pontiac e studiata per il mercato statunitense. Il prototipo di questo modello è già stato presentato ai tecnici General Motors.

La Cometto in difficoltà

La Cometto spa di Borgo Dalmazzo (Cuneo), specializzata nella produzione di grandi mezzi meccanici trasporti speciali, ha chiesto al tribunale di Cuneo l'amministrazione controllata. La società, che tra l'altro ha fabbricato per la Nasa il gigantesco rimorchio semovente per il trasporto dello Shuttle, circa dipendenti nelle varie aziende collegate ed ha un portafoglio ordini ventuno miliardi. Tuttavia, come hanno denunciato ieri i sindacati, ai dipendenti sono stati pagati gli stipendi aprile.

Volume speciale bilingue (francese/italiano) a cura di: Serge Fauchereau, Antonia Pinto, Claudia Salaris

alfabeta
La Quinzaine littéraire

Temi
L'«estetica», la questione politica, pittura e scultura, architettura, musica, teatro, danza, fotografia, pubblicità, moda, «cinema femminista», animalità

FUTURISMO FUTURISMI

Inediti
Lettere di Guglielmo Julia ai suoi di Casa Depero, lettere di Soffici e Marinetti, lettere di Kandinsky a Marinetti

168 pagine a colori, formato cm. 24 - 34, Lire 18.000

In edicola e in libreria dal 9 maggio 1986

Edizioni Intrapresa
Via Capecelatro, 2
20157 Milano
Telefono (02) 5451254

CEDESI
Società LEASING
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Tel. 51.898 ufficio

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. [illegible] SOTTOSCRITTO - RISERVA L. [illegible] VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI 10
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE SOCIETÀ [illegible] AL N. [illegible]

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
«MEDIOBANCA 13%_ 1981-1991 serie speciale LA METALLI INDUSTRIALE»

Facoltà di conversione in azioni LA METALLI INDUSTRIALE

Si informano i Signori obbligazionisti che è in programma la convocazione per il 29 luglio 1986 di un'Assemblea straordinaria de LA METALLI INDUSTRIALE con all'ordine del giorno la proposta di fusione per incorporazione della stessa LA METALLI INDUSTRIALE nella ILSSA VIOLAMP S.P.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 marzo 1986. La fusione verrà attuata mediante assegnazione di quattro nuove azioni ordinarie ILSSA VIOLAMP da nominali Lire 1.000 l'una per ogni cinque azioni LA METALLI INDUSTRIALE, e così in totale n. 229.415.340 azioni ILSSA VIOLAMP.

In relazione a quanto previsto all'art. 5, punto IV) del regolamento del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 13%_ 1981-1991 serie speciale LA METALLI INDUSTRIALE», previe intese con LA METALLI INDUSTRIALE S.P.A., MEDIOBANCA accorda ai portatori delle obbligazioni stesse la facoltà di chiederne la conversione nel periodo 12 maggio all'11 giugno 1986.

La conversione avverrà sulla base del 1° luglio 1986, nel rapporto in vigore di 1.925 azioni LA METALLI INDUSTRIALI da nominali Lire 1.000 l'una per ogni 100 obbligazioni da nominali Lire 100.000 ciascuna. All'atto della conversione i richiedenti dovranno rimborsare, a norma di regolamento, il prezzo anticipato dalla SMI - SOCIETÀ METALLI INDUSTRIALI S.P.A. per la sottoscrizione delle azioni derivanti dall'aumento di capitale a pagamento effettuato da LA METALLI INDUSTRIALI nel 1984 e nel 1985, pari a Lire 925.000 per ogni 100 obbligazioni, maggiorato di Lire 60.125 pari agli interessi al tasso annuo del 13% per il periodo dal 1° gennaio 1986, data di godimento delle azioni che verranno consegnate in conversione, al 1° luglio 1986, data della conversione.

Le richieste di conversione dovranno essere effettuate nel periodo sunindicato ed inoltrate a MEDIOBANCA per il tramite delle filiali italiane della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, accompagnate dai relativi titoli obbligazionari muniti della cedola n. 11 (scadente il 1° luglio 1986) e seguenti, nonché di tutti i tagliandi da A a D annessi ai titoli stessi, salvo addebito all'obbligazionista delle cedole o dei tagliandi mancanti.

Al richiedente verrà consegnata copia della richiesta di conversione valida sia per il ritiro delle azioni LA METALLI INDUSTRIALI, sia per l'esercizio dei diritti spettanti ai possessori queste ultime a partire dal 1° luglio 1986.

Si rammenta che, a norma di regolamento, i portatori del prestito obbligazionario hanno comunque diritto a richiederne la conversione, sempre alle condizioni sopra indicate, nel periodo dal 1° al 30 giugno 1986. **Trascorsa quest'ultima data, le obbligazioni non convertite saranno rimborsate in cinque quote annuali a partire dal 1° gennaio 1987.**

Analogo avviso è stato pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 303 del 19 aprile 1986 e nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio.

SEM
FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI
SEM FINANZIARIA PARTECIPAZIONI S.p.A.
Sede in Genova - Via Fieschi 101 rosso
Capitale L. 30 interamente versato
Iscritta al n. del registro della Società del Tribunale di Genova

I Signori azionisti portatori di azioni di risparmio sono convocati in Assemblea Speciale per il giorno 29 maggio, alle ore 12 e comunque non conclusa l'Assemblea Straordinaria Soci, in Genova, via Fieschi 11, presso la conferenze della Banca Popolare di Bergamo, in prima convocazione ed eventualmente occorrendo per il giorno maggio 1986 stesso luogo ed ora in convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria Soci convocata per il 29 maggio in prima convocazione, ed eventualmente occorrendo per il 30 maggio 1986 in seconda convocazione, relativa al punto:
— modifica deliberazione dell'Assemblea Straordinaria marzo riguardante il termine stabilito per la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; conversione di n. 9.387.750 azioni di risparmio convertibili in circolazione in n. 9.387.750 azioni ordinarie.

Ai sensi della Legge, possono intervenire all'Assemblea azionisti portatori di azioni di risparmio abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti istituti:
Credito Italiano - Banco di Roma - Nuovo Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banca Popolare di Novara - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario Torino - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Bergamo - Cassa di Risparmio Genova e Imperia - Banco di Chiavari - Banca Commerciale - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Banca Toscana - Banca Popolare di Lodi - Banco Santo Spirito - Banca Popolare di Milano - Banca Nazionale del Lavoro - Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde.

Nicolazzi minaccia la crisi, pci e msi vogliono l'esame del decreto

Condono, tutti contro tutti

Se verrà lasciato decadere bisognerà farne uno entro il 28 maggio - Un milione e trecentomila cittadini hanno presentato domanda per un provvedimento che esiste

ROMA — Polemiche, tanta confusione, dopo lo scivolone alla Camera del decreto di modifica al condono edilizio. Il voto a favore sull'emendamento comunista ha di fatto portato al ritiro del provvedimento da parte del governo che, entro il 28 maggio, dovrà mettere a punto un nuovo decreto. Altrimenti, rischia di saltare tutta la legge sul condono per la grande confusione che ne seguirebbe.

Il ritorno alla vecchia legge, infatti, comporterebbe qualche vantaggio all'erario, solo in teoria, perchè tra congiunti, ricorsi al tribunale, spostamenti di termini, non si capirebbe più niente.

Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, segretario del psdi e «padre» del provvedimento sul condono, ha preso molto male l'«incidente di percorso» a Montecitorio e dagli Stati Uniti, dove si trova da domenica una serie di incontri politici, ha maggiorato in maggioranza di irresponsabilità.

Se non si correggerà il voto della Camera, avverte Nicolazzi, i socialdemocratici prenderanno le distanze dalla coalizione, con inevitabili conseguenze politiche. Ma Craxi non sembra preoccupato di tanto. Di ritorno da Tokyo, saputa dell'imboscata dei franchi tiratori, si è limitato a dire che si può rimediare.

«Una maggioranza responsabile — afferma invece il ministro — *non può consentire che provvedimenti delicati e frutto di difficili compromessi siano vanificati. E' questa l'unica strada percorribile per riconquistare la fiducia dei cittadini, soprattutto di quel milione e 300 mila abusivi che hanno già presentato la domanda* [illegible] *ria*».

L'eventuale conferma dell'emendamento comunista (che in pratica riduce ad un [illegible] 1 per cento la multa per sanare l'abuso) significherebbe per Nicolazzi lo scavalcamento amministrativo. «*Ci troviamo in presenza di una manovra dilatoria il cui risultato sarà solo quello di far decadere il decreto, vanificando anche quei miglioramenti che sarebbe stato possibile introdurre nella legge*».

Il ministro punta poi il dito contro gli altri quattro partiti della maggioranza che tollerano «*certe leggerezze di comportamento che sono il frutto del mancato impegno degli accordi sottoscritti, del protagonismo di stampo clientelare ed elettoralistica, dell'irresponsabilità dei franchi tiratori*».

La votazione a [illegible]a di martedì [illegible], ha avuto ieri degli strascichi alla Camera. Comunisti, indipendenti di sinistra e missini hanno chiesto il proseguimento dell'esame del decreto e di non tener conto della sospensione chiesta dal governo. Il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha preso tempo e deciderà oggi, provocando polemiche tra gli stessi comunisti.

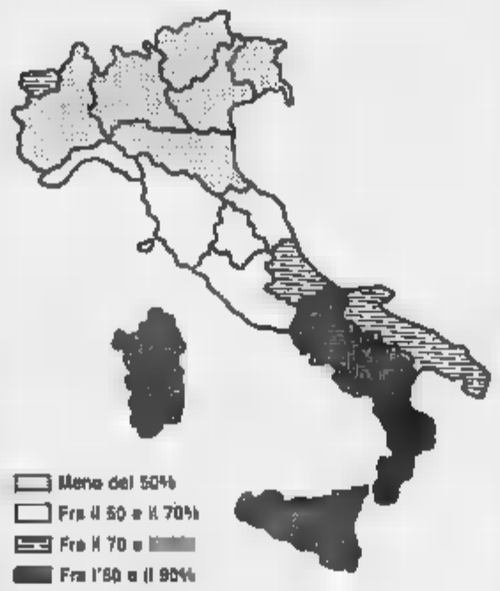
Gli ultimi dati del ministero rilevano che sono state presentate un milione e 300 mila domande di condono. Riguardano piccoli e grandi abusi, dei quali non è ancora stata fatta la «cernita», anche se i primi appaiono nettamente di più dei secondi. La prossima settimana sarà pronta una prima «fotografia» del condono che verrà presentata ai giornalisti.

Emilio Pucci

■ **PENSIONI** — Il ministro del Lavoro, [illegible] Michelis, non sta predisponendo una nuova stesura del progetto di riforma delle pensioni basato su ampie deleghe al governo, [illegible] precisa il [illegible] definendo quindi priva di qualsiasi fondamento la notizia in tal senso apparsa ieri su un quotidiano.

L'Italia [illegible] abusi

(Percentuale delle costruzioni abusive)



Assemblea delle società dei Comuni

Trasporti punto debole delle «municipalizzate»

ROMA — «*Efficacia, efficienza e produttività*»: questa la linea per le aziende pubbliche locali degli Anni 90 emersa dalla relazione di Armando Sarti, presidente della Cispel (la Confederazione italiana [illegible] servizi pubblici locali che raggruppa circa [illegible] aziende [illegible] trasporto, gas, acqua, elettricità, igiene urbana, [illegible] dei [illegible] e farmacie) all'assemblea annuale della federazione.

Nei prossimi cinque anni si potrebbe ottenere, ha detto Sarti, [illegible] risparmio di 1300 miliardi se le aziende recuperassero il 10% [illegible] produttività. In questa linea [illegible] nota dolente è rappresentata dalle aziende dei trasporti urbani: «*Dei 4200 miliardi erogati come contributo integrativo dello Stato nel 1985 alle aziende municipalizzate* — ha rilevato il presidente della Cispel — *il 58 per cento è stato trasferito* [illegible] *trasporti*».

Censis sul rapporto imprese-istituzioni

Come produrre [illegible]

ROMA — La [illegible] delle infrastrutture produttive, l'insoddisfacente funzionamento degli enti locali, la mancanza di adeguati servizi per le imprese e le difficoltà di accesso all'innovazione: questi i principali svantaggi che si presentano alle industrie operanti a Roma, messi in evidenza dagli imprenditori della capitale in un'indagine condotta dal Censis sul rapporto [illegible] imprese e sistema delle istituzioni locali nell'area romana. I risultati dell'indagine sono stati illustrati oggi a [illegible] [illegible] presidente della Unione industriali romani (UIR) Ennio Lucarelli, e dal segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita.

Lavorare nell'area della capitale non presenta comunque solo aspetti negativi. Il buon accesso alle commesse della pubblica amministrazione e, più in generale, al mercato e le buone relazioni industriali esistenti nella zona sono i lati positivi rilevati dagli imprenditori.

La [illegible] Speciali Telecom [illegible] parti [illegible] Boeing 727

ROMA — La Getti Speciali Spa, società del gruppo Telesio specializzata nella produzione di fusioni in alluminio e magnesio per applicazioni aeronautiche, ha acquisito [illegible] ordine per la fornitura di parti strutturali di grande dimensione e particolare importanza per il bireattore civile Boeing 737-300.

La nuova commessa si aggiunge a quelle [illegible] in [illegible] per analoghi programmi, con particolare riferimento al biturboelica da trasporto Atr-42 (fusioni per i comandi di volo) ed alle forniture [illegible] fusioni per scatole ingranaggi, sviluppate [illegible] Fiat Aviazione.

Sul petrolio migliori possibilità di intesa

KUWAIT — «Le possibilità che i paesi produttori di petrolio raggiungano una intesa in vista della stabilizzazione dei prezzi [illegible] oggi migliori come mai negli ultimi mesi»: è quanto ha dichiarato il ministro del petrolio saudita Yamani prima di partire per la conferenza semestrale dell'organizzazione dei paesi arabi esportatori di petrolio (Opec). Yamani ha lasciato capire che Inghilterra e Norvegia potrebbero collaborare «indirettamente» con i paesi Opec ma non è sceso a dettagli.

La dichiarazione del ministro saudita indica un ammorbidimento rispetto ai toni duri usati in passato verso i paesi non Opec per spingerli al tavolo del negoziato attraverso la minaccia di una guerra dei prezzi. Anche il ministro del petrolio del Kuwait, sceicco Ali Khalifa al Sabah, ha assunto un tono conciliante dicendo che i paesi Opec «non hanno rinunciato alla possibilità di negoziare con i maggiori produttori indipendenti, in particolare Inghilterra, Messico e Norvegia». Al Sabah si è poi detto ottimista su una ripresa dei prezzi petroliferi entro l'anno ma non ha voluto indicare in dettaglio le ragioni del [illegible] ottimismo.

Anche il presidente dell'Atlantic Richfield, Ledwrick Cook, ritiene che i prezzi petroliferi siano destinati ad [illegible]

■ **HOME BANKING** — Un accordo è stato siglato dalla Sip e dall'Ipsert (Istituto per l'automazione delle casse di risparmio) sui nuovi servizi telematici. Le due società opereranno insieme per sviluppare servizi di «home banking» e «cash management». L'intesa è stata sottoscritta dal direttore generale della Sip Armando Fiumara e dal direttore generale dell'Ipsert, Fabio Chiusi. I servizi finanziari [illegible] «home banking» e «cash management» sviluppati dall'Ipsert saranno integrati nell'ambito dei prodotti telematici Sip già commer[illegible]ti o in [illegible] di sviluppo e destinati a [illegible] categorie d'utenza (farmacie, alberghi, agenzie [illegible] assicurazione).

SEM FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI

SEM FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Genova - via Fieschi 161 rosso
Capitale Sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 2746 [illegible] registro delle Società del Tribunale di Genova

I Signori azionisti titolari di azioni ordinarie [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno [illegible] maggio 1986, alle [illegible] 11, in Genova, via Fieschi 11, presso la sala conferenze della Banca Popolare di Bergamo, in prima convocazione ed eventualmente occorrendo per il giorno 30 maggio 1986, stesso luogo [illegible] ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL [illegible]

Parte Ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, bilancio al 31 dicembre [illegible] e deliberazioni relative.
2) Proposta di acquisto di azioni proprie nei [illegible] previsti dall'art. 2357 del Codice Civile ed autorizzazione al Consiglio alla eventuale vendita di azioni proprie.
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione [illegible] mero [illegible] dei suoi membri.
4) Presentazione del bilancio consolidato [illegible] gruppo al 31 dicembre 1985.

Parte Straordinaria

1) Modifica alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 marzo 1983 riguardante il termine stabilito per la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie - conversione [illegible] n. 9.387.750 azioni [illegible] risparmio convertibili [illegible] circolazione in [illegible] 9.387.750 azioni ordinarie. Deliberazioni relative.
2) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 30.000.000.000 [illegible] L. 100.000.000.000 mediante emissione di:
   — n. 20.000.000 [illegible] azioni ordinarie del valore nominale di L. 1000 [illegible] dauna da offrire in opzione agli attuali azionisti in ragione [illegible] n. 2 azioni ordinarie [illegible] nuova emissione ogni n. [illegible] azioni ordinarie vecchie possedute, al prezzo [illegible] L. 1000 cadauna, [illegible] [illegible] L. 600 di sovrapprezzo, per [illegible] totale [illegible] L. [illegible] cadauna, con godimento 1 gennaio 1986.
   — [illegible]. 50.000.000 di azioni di risparmio [illegible] valore nominale di L. [illegible] cadauna [illegible] offrire in opzione agli attuali azionisti in ragione di n. 5 azioni [illegible] risparmio [illegible] [illegible] emissione ogni n. 3 azioni ordinarie [illegible] chie possedute, [illegible] prezzo [illegible] L. 1000 [illegible] oltre a L. 100 di sovrapprezzo, per un totale di L. 1100 cadauna, con godimento [illegible] gennaio 1986.
   Deliberazioni [illegible] e conseguenti.
3) Proposta di trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale.
4) Eliminazione [illegible] disposizione statutaria relativa alla cauzione degli amministratori contenuta nell'art. 21 [illegible] Statuto Sociale.
   Frazionamento [illegible] testo dell'art. 20 [illegible] Statuto Sociale in due articoli che assumeranno i numeri [illegible] e 21.

Ai sensi dell'art. 4 [illegible] Legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire [illegible] all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale [illegible] presso i seguenti istituti: Credito Italiano - Banco di Roma - Nuovo Banco Ambrosiano - Banco [illegible] Napoli - Banca Popolare di Novara - Monte dei Peschi di Siena - Banco [illegible] Sicilia - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Bergamo - Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia - Banco di Chiavari - Banca Commerciale Italiana - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Banca Toscana - Banca Popolare [illegible] Lodi - Banco di Santo Spirito - Banca Popolare di Milano - Banca Nazionale [illegible] Lavoro - Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde.

Un punto e mezzo di interesse contro i due della Banca d'Italia

Le banche per il calo dei tassi non seguono Ciampi e Goria

ROMA — Le banche respingono in anticipo [illegible] critiche di Bettino Craxi: il costo del denaro [illegible] è più elevato in Italia rispetto agli altri Paesi europei. I tassi di interesse «*reali*», cioè depurati dall'inflazione, secondo il presidente dell'Associazione bancaria, Giannino Parravicini, sono pressapoco simili. In particolare il «*prime rate*» o tasso applicato dalle banche ai clienti migliori, sarebbe «*reclamante*» sugli stessi livelli del 7,3-7,4% [illegible] Francia e in Germania come in Italia, e solo di circa un punto inferiore in Inghilterra.

La scima dei tassi di interesse «*reali*» può essere compiuta [illegible] criteri divergenti e può darsi che quella degli esperti dell'Abi venga contestata. In termini «*nominali*», e cioè di semplici cifre, il «*prime rate*» in Italia si aggira oggi sul 14,5%, ha confermato Parravicini ieri dopo la riunione [illegible] comitato esecutivo dell'Abi. Si tratta di un punto e mezzo in meno [illegible] livello massimo [illegible] tra febbraio e marzo, il 16%, avvenuto [illegible] due successivi ribassi di un punto nel tasso ufficiale di sconto, il [illegible] bancario ha risposto con ribassi di circa tre quarti di punto alla volta.

Passando dai clienti migliori delle banche al «*tasso medio*», avverrebbe l'interesse sui prestiti applicato nel maggior numero di singoli casi, l'ultimo dato disponibile è di fine aprile e pone il costo del denaro al 17,2%, superiore al 16,66% della fine di dicembre (prima [illegible] provvedimenti restrittivi del 16 gennaio), quando era più alto il tasso di sconto ed era più elevata l'inflazione.

Tesoro e Banca d'Italia non hanno mancato di dare indicazioni: sono scesi, di asta in asta, i rendimenti dei Bot; da dicembre ad [illegible] il tasso «*pronti contro termine*», adottato dalla Banca d'Italia per le operazioni sul mercato monetario, è sceso di tre punti e mezzo. Le banche «*ne prendono atto*», tuttavia sono [illegible] pressochè compatte nella scelta di cui ieri l'esecutivo dell'Abi ha [illegible] le sommi[illegible]: a due punti in meno di tasso di sconto, un punto e mezzo in meno di «*prime rate*». Parravicini assicura che «*i tassi scenderanno ancora*».

Perchè [illegible] discesa [illegible] costo del denaro non procede più in fretta? La risposta dei banchieri rimane all'incirca la stessa da parecchie settimane: le banche non riescono a espandere i depositi; non riescono a ribassare a sufficienza gli interessi sui depositi anche a causa dell'art. 6 della legge sul Mezzogiorno, che impone uguali trattamenti al Nord e al Sud. Il massimale all'esposizione dei prestiti, unica misura restrittiva del 16 gennaio ancora in piedi, «*non morde*», riconosce il presidente dell'Abi (è stata questa la tesi della Banca d'Italia nel mantenerlo): gli impieghi sono a 305.000 miliardi, 5000 sotto il massimale, tuttavia, si [illegible] la richiesta che venga tolto.

s. l.

Giannino Parravicini

PAESI	Tasso di sconto
ITALIA	5,9
FRANCIA	6,3
G. B.	7,0
R.F.T.	3,6

Prime rate	Tassi a breve
7,3	5,5
7,4	5,2
6,3	7,5
7,1	4,7

Dollaro in calo, solo a Tokyo migliora

Gli Usa non intendono intervenire [illegible] cambi

WASHINGTON — La colpa, questa volta, è stata del vicepresidente Bush che, di fatto, ha smentito il ministro del Tesoro Baker. A Tokyo, alla Conferenza dei Sette, Baker aveva annunciato l'accordo per stabilizzare i mercati dei cambi. Ma a Washington, a una riunione della Confindustria, Bush ha asserito che: «*Non è nelle intenzioni degli Stati Uniti intervenire sulle monete*». Il dollaro, in precedenza spinto in alto [illegible] ministro del Tesoro, è tornato subito a scendere: in Europa ha subito un calo generalizzato, passando da 1523 a 1513 lire, e da 2,22 a 2,20 marchi.

Solo in Giappone le dichiarazioni «sfasate» del vicepresidente non hanno avuto effetti negativi sulle quotazioni del dollaro. Lì i mercati hanno attribuito maggior peso [illegible] del governatore della Banca Centrale Sumita che lo *yen* non deve deprezzarsi ulteriormente, e che è escluso un nuovo ribasso del [illegible] di sconto nipponico. Il tasso, ha notato Sumita, è al 3,5%, il suo minimo storico, ed è stato ridotto già tre volte dall'inizio dell'anno. La fermezza del governatore ha aiutato il dollaro, che è risalito da 165,20 a 166,10 yen.

L'incidente di percorso di Bush ha fatto pensare che il governo Reagan sia diviso sulla politica dei cambi. Ma la Casa Bianca lo ha smentito. A suo parere, il vicepresidente e il ministro del Tesoro dicono la stessa cosa: che le monete si stabilizzeranno non tramite acquisti o vendite sui mercati, ma tramite il coordinamento delle politiche finanziarie. La Casa Bianca ha anzi lasciato intendere che il prossimo passo in tale senso spetterebbe alla Germania e alla Francia, le due grandi nazioni europee dovrebbero abbassare il loro tasso di sconto.

Secondo il «guru» di Wall Street Henry Kaufman, il risultato più immediato e importante del vertice di Tokyo sarà proprio questo: la riduzione del tasso francese e tedesco. Kaufman ha osservato che: «*Ad aprile gli Stati Uniti e il Giappone hanno già fatto la loro parte... tocca ora agli alleati*».

Parlando a New York, a un convegno della Columbia University, il governatore della Riserva Federale Volcker ha ipotizzato [illegible] scenario simile a quello di Kaufman. «*Dopo Tokyo, c'è motivo di ottimismo*» ha detto. «*Ma di cauto, non sfrenato ottimismo... I Sette suoneranno la loro musica a orecchio*». Per le monete, ha proseguito Volcker, è stato adottato soltanto un tallone informativo, ossia molto elastico, non un tallone aureo.

L'Efibanca dà dividendo

Utile netto di 14 miliardi, dividendo di 700 lire per azione pagabile da oggi, finanziamenti in essere per 4695 miliardi a seguito di nuove erogazioni per 1483 miliardi (+ 36%), mezzi di provvista per complessivi 6736 miliardi, incremento dei mezzi patrimoniali che hanno superato i 468 miliardi. Questi i principali dati del bilancio '85 dell'Efibanca, approvato dall'assemblea che ha provveduto anche alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio '86-'88, il quale ha confermato Fabio Laratta presidente, Nerio Nesi e Lino Venini vicepresidenti.

IBI 1985

RACCOLTA DA CLIENTELA	oltre	4.441	miliardi
IMPIEGHI PER CASSA	oltre	2.867	miliardi
TITOLI E PARTECIPAZIONI	oltre	1.867	miliardi
FONDI PATRIMONIALI [illegible] VARI	oltre	465	miliardi
UTILE LORDO	oltre	104	miliardi
UTILE NETTO	oltre	18	miliardi

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in Milano il 29 Aprile 1986 sotto la presidenza del Prof. Giampiero Cantoni, ha approvato il bilancio al 31/12/1985 che, dopo accantonamenti e ammortamenti per oltre 88 miliardi, chiude con un utile netto di 18,4 miliardi (+ 21,6% rispetto al precedente esercizio).

Il risultato economico raggiunto, nonché gli incrementi registrati sull'uti[illegible] (+ 22,3%) e sull'utile operativo (+ 36,3%), sono il frutto di un marcato impegno delle Sedi e di tutti i settori della Banca nel perseguimento di una strategia reddituale come metro di paragone al mercato e al sistema, in applicazione di un approfondito processo di pianificazione annuale per obiettivi.

I componenti gli Organi sociali dopo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione riunitosi successivamente all'Assemblea risultano i seguenti:

Consiglio di Amministrazione: Prof. Giampiero Cantoni*, Presidente; Rag. Gianfranco Molinari*, Vice Presidente; Avv. Gino Colombo, Ing. Vincenzo Crosti, Avv. Vincenzo Dittrich*, Dr. Guglielmo Elia, Dr. Carlo Gilfri*, Ing. Giancarlo Lombardi, Rag. Sandro Molinari*, Dr. Luciano Panella, Sig. Bruno Rambaudi, Dr. Mario Tambaloni*, Dr. Ernesto Ugolini*, Consiglieri.

* Membri [illegible] Comitato Esecutivo.

Collegio Sindacale: [illegible]. Giovanni Ottavio Perico, Presidente; Avv. Ermete Ajello, Dr. Emanuele Ducrocchi, Dr. Antonio Muroio, Dr. Aldo Sosio, Sindaci Effettivi.

Direzione Generale: Dr. Carlo Gilfri, Direttore Generale; Rag. Bruno Broccardi, Sig. Mauro Bottazzi, Vice Direttori Generali.

Il bilancio è stato certificato [illegible] Peat Marwick Mitchell & Co.

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO IBI ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

CAPITALE [illegible] [illegible] E FONDI VARI 465,9 MILIARDI - SEDE LEGALE E [illegible] CENTRALE [illegible]

GRUPPO CARIPLO

Mercato più selettivo con realizzi alle alte quote

La Borsa parte decisa poi rallenta (+0,43%)

Insistenti voci di trattative per un passaggio della Parmalat a De Benedetti

MILANO - Anche ieri la Fiat ha dominato la mattinata, concentrando su di sé una buona percentuale degli acquisti: l'Azione ordinaria è salita dell'1,42% al nuovo massimo di 14.102 lire. Il tono è in parte smorzato nel dopoborsa dove è scesa a 14.000. Insieme al titolo della Casa automobilistica, molto richieste anche le Pirelli, Bulloni e alcuni bancari.

Dopo una partenza sostenuta, il listino si è calmato anche perché sulle punte più alte sono cominciate ad affiorare le vendite. Molti titoli hanno così confermato i prezzi del dopolistino di mercoledì, mentre altri sono finiti ridimensionati. L'Indice Comit ha guadagnato lo 0,43 % a 604,84.

Tra i bancari, è proseguito il rialzo della Comm. Ital. che ha chiuso a 5.000 dopo aver superato le 5.100 lire. In lieve calo invece Mediobanca. Contrastati gli Assicurativi, con progressi consistenti per Sai, ribassi per Alleanza e Toro, limature per Generali.

In ambito Fiat, sono migliorate del 12,7 % Idi e buoni spunti hanno avuto Snia e Gilardini, rivelate addirittura per eccesso di rialzo. Tra i titoli Montedison, debole in rapo gruppo e Meta, in buona giornata Mira Lanza e Parmalat, che continua a essere molto richiesta.

PIRELLI — Vincenzo Sozzani, amministratore di Pirelli e C. ha confermato ieri l'ingresso di Gemina, con una partecipazione inferiore al 2%, nel Sindacato di blocco della finanziaria che è stato recentemente ricostituito. Il gruppo Pirelli è salito del 4,7%. Mentre le due Cubotto sono state rinviate per eccesso di rialzo. Anche la Pirelli Spa è salita del 4%: sul titolo di Società sono ripresi con insistenza correnti di acquisto di un certo rilievo.

- Tutti e quattro i soci della Società che fa capo a Carlo De Benedetti sono stati ieri rinviati per eccesso di rialzo, mentre torna con insistenza a circolare la voce di trattative in corso tra il presidente della Olivetti e Calisto Tanzi per il passaggio del controllo di Parmalat al Gruppo Bulloni-Perugina.

SAE - La Società il cui controllo è passato lo scorso anno dal gruppo Falck al Tecnomasio Italiano, chiederà la quotazione di Borsa.

V. S.

L'indice è salito a 427,33 (+2,34%)

Il Ristretto di Milano

Titoli	quotazioni	
Banca [illegible]	24.000	(23.900)
Banca Piac. Cred. Valtellinese	21.000	(21.150)
Credito Agrario Bresciano	3.120	(3.000)
Terme di Boguanco	rinv.	(1.000)
Italiana Incendio Vita	[illegible]	(130.000)
U.S.A.	[illegible]	(46.000)
Vittoria Assicurazioni	rinv.	(61.500)
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	(16.100)
Banca Popolare [illegible]	8.200	(8.195)
Banca Centro Sud	rinv.	(4.920)
Banca Pop. Commercio-Industria	19.120	(19.250)
Banca di Legnano	4.010	(3.950)
Banca Ind. Gallaratese	31.500	(32.180)
Banca Popolare Bergamo	25.000	(23.990)
Banca Prov. Napoli	5.650	(5.630)
Banca Popolare Crema Varr	9.400	(9.180)
Banca Popolare Crema	[illegible]	(22.900)
Banca Popolare Intra	12.500	[illegible]
Banca Popolare Lecco	14.900	(10.328)
Banco di Chiavari	6.600	(6.600)
Banca Subalpina	3.005	(3.050)
Banca Tiburtina	[illegible]	[illegible]
Banco di Perugia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi	20.200	(19.500)
Banca Pop. Luino e Varese	10.510	(10.380)
Banca Pop. Milano	15.450	[illegible]
Credito Commerciale	14.020	(12.990)
Banca Pop. Novara	22.000	(22.000)
Credito Bergamasco	26.500	(26.200)
Banca Cred. Pop. Siracusa	9.300	(9.400)
Finance ord.	30.000	[illegible]
Finance priv.	14.000	(12.500)
Rieffe	7.301	(7.501)
Crediwest	16.700	(16.500)
Fratte	2.780	(4.110)
Zerowatt	2.250	(2.160)
Ind. Secco '83 ex 15 pct	226	(226)
DIRITTI:		
Banco di Perugia	ex x ex	n.r. (n.r.)

Nomi nuovi nel consiglio

Gli utili Barilla oltre 42 miliardi

MILANO — L'assemblea della Barilla ha approvato il bilancio chiuso con un utile netto di 42 miliardi 140 milioni di lire, superiore del 35 per cento a quello realizzato nell'esercizio precedente.

Il risultato è dovuto da un lato allo sviluppo delle vendite sul mercato interno del 17 per cento e delle esportazioni del 33 per cento, dall'altro alla crescita dell'efficienza interna, collegata tra l'altro agli investimenti effettuati dal gruppo.

L'assemblea della società — riunitasi a Parma — ha deliberato la distribuzione di un dividendo di miliardi lire, contro i 20 anno precedente. E' stato infine rinnovato il consiglio di amministrazione, presieduto Barilla e del quale fanno parte Walter Wuerth e Aldo (vicepresidenti), Maria Barilla, Manfredi, Eduard W. Mörel, Henry G. S. Warendorf, Berthold Stohrer.

Obbligazioni per 30 miliardi

Euromobiliare lancia prestito convertibile

MILANO - L'Euromobiliare raccoglierà nuovi mezzi per trenta miliardi di lire circa per sostenere ed ampliare la propria attività di intermediazione finanziaria sui mercati esteri. L'assemblea Euromobiliare, il cui primo socio è la Sabaudia del gruppo De Benedetti con il 19,62 per cento, ha infatti dato il via libera definitiva ad una emissione obbligazionaria di Ecu sul mercato estero.

Il prestito, emesso dalla controllata Euromobiliare International (Cayman) ltd. E' collocato da un consorzio guidato dalla Morgan Stanley, sarà convertibile in azioni di risparmio della Euromobiliare e fino l'assemblea ha approvato un aumento del capitale, attualmente pari a 19,6 miliardi di lire, di sei miliardi e da realizzare appunto l'emissione di azioni di risparmio al servizio del prestito e quindi con rinuncia diritto di opzione.

Dialogo con gli studenti al Politecnico di Milano

Romiti fa lezione sul «pianeta Fiat»

MILANO — Politecnico come Mit (Massachusetts Institute of Technology): da ieri il prestigioso ateneo milanese ha aperto le porte agli uomini Fiat perché, in una serie di incontri con gli studenti, illustrino le esperienze e i programmi del maggiore gruppo privato italiano, secondo una prassi da sempre presente nelle università americane. «*Anche il Politecnico si apre verso il paese reale*» ha detto ieri il Rettore Magnifico Arrigo Valletta, introducendo la prima testimonianza, quella di Cesare Romiti: «*E' questo l'inizio di rapporti che potranno condurre ad altre collaborazioni, sia sotto il profilo della ricerca che sotto forma di stages offerti agli studenti*». E gli studenti sono accorsi numerosi a gremire l'Aula TII del Trifoglio, hanno ascoltato ed applaudito l'amministratore delegato della Fiat prima quello della Comau, Paolo Cantarella, dopo.

Cesare Romiti

«*Innovazione, internazionalizzazione, diversificazione, sono queste le tre risposte strategiche con le quali la Fiat intende nel futuro mantenere e rafforzare la sua posizione, in un ambiente caratterizzato da altri elementi dominanti: una competitività internazionale crescente, un mercato dove la competizione è ovunque, una domanda sempre più frenetica che "brucia" i prodotti nuovi a ritmo veloce*». Così ha detto Romiti tracciando le linee del futuro Fiat, dopo essersi a lungo dilungato sul passato del Gruppo la cui caratteristica saliente è stata negli anni una «*identificazione costante con la storia del paese*».

Nel passato, del resto, soprattutto quello difficile degli Anni Settanta, Romiti ha individuato la svolta che portato il Gruppo quello che oggi è. «*La coscienza del rischio nuscita il coraggio*» ha detto l'amministratore delegato «*e con coraggio abbiamo affrontato la crisi, cominciando il rinnovamento dei processi produttivi. Nel robot attivi, nel erano pochi il 50% dei robot esistenti nelle produzioni italiane, nel ne avremo Nel 1979 si producevano 25 automobili per addetto, oggi se producono 29. Tutto questo naturalmente significato un volume enorme di investimenti, pari a miliardi tra il 1980 e il 1985, di cui 3500 in processi innovativi. Nello ricerca il gruppo impiega 10.000 persone. Nel 1980 avevamo miliardi debiti finanziari, essi inferiori 2500 miliardi, su un fatturato 27 mila miliardi*».

«*L'automobile*» ha chiarito Romiti «*resta l'area principale. Ma possiamo ignorare i settori nuovi e il contributo che essi possono offrire alla redditività aziendale*». Nei settori l'amministratore delegato ha ricordato l'aerospazio, la telematica, le biotecnologie, per concludere però che, malgrado questa in avanti, elemento resta e fondamentale: l'uomo.

Valeria Sacchi

DIRITTI

Cir ex x ex 1200; Cir 13 x 575; Zucchi ex x ex 100; Ina Ne Ta Saris 11.250; Recordati Saris 3100; Linificio risp ex x ex 80; Cir ex x ob 470; Cir 13 x ob 225; Zucchi ex x ob 165; Recordati ex x ex 1200; Linificio ex x ex 150; Linificio ex x ob 180.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori (prezzi informativi): Aedes risp. 9300; Aeritalia 5200-5400; Alleanza risp. 82.500-83.000; Banca Friuli: Banca Popolare Sondrio 91.000; Banca Toscana 10.700-11.500; Banco Santo Spirito 3000-3350; Bavaria Assicurazione 7300-7500; Banca Agricoltura risp. 3800-4000; Banco Roma 1/1/86 16.600; Banca San Paolo Brescia 3600-3700; Calcestruzzi 9350-9900; Cigahotel risp. 3500-3600; Cantoni risp. 11.550-11.800; Carnica Assicurazione 15.900-16.200; CBM Piast 4000-4050; Cementir 1/7/85 Cofide risp. 2900-4050; Credito Romagnolo 34.500-38.000; Editoriale Monti 6500-6800; Credito Italiano risp. 3000-3100; Credito Italiano 1/1/86 3700; Comit pro 29.800-30.400.

D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		T-E
Ala	L	11.402
Arca 28	»	18.583
Arca BR	»	11.819
Aureo	»	18.350
Azzurro	»	16.850
B N Multifondo	»	13.531
B N Rendifondo	»	10.950
Capitalcredit	»	10.292
Capitalfit	»	11.909
Capitalgest	»	14.849
Cash Manag.	»	13.240
Corona Ferrea	»	10.119
Euro Androm.	»	14.877
Euro Antares	»	12.888
Euro Vega	»	10.705
Fiorino	»	28.048
Fondattivo	»	18.181
Fondercasi	»	28.044
Fondersel 1	»	11.212
Fondinvest 1	»	11.724
Fondinvest 2	»	14.982
Fondo Centrale	»	14.539
Fondo Proiman.	»	24.345
Genercomit	»	18.791
Gestielle 2	»	16.106
Gestielle M	»	10.101
Gestiras	»	15.240
Imicapital	»	24.716
Imirend	»	14.036
Interbanc. az.	»	13.763
Interbanc. ob.	»	12.886
Interbanc. ra.	»	11.882
Libra	»	18.303
Multiras	»	18.786
Nagracapital	»	14.782
Nagrarend	»	11.793
Nordfondo	»	12.099
Primecash	»	11.857
Primerend	»	18.575
Primcapital	»	28.379
Rendi	»	10.115
Rendifi	»	11.548
Riap. Italia bil.	»	17.304
Riap. Italia ra.	»	12.223
Restitusalo	»	14.820
Stoncasce	»	12.130
Visconteo	»	16.780
Zenit	»	11.504
Fondo Ing	»	1744,8

ESTERI AUTORIZZATI		T-E
Fonditalia	$	88,14
Interfund	$	33,87
Int. Sec. Fund	$	24,87
Italfortuna	$	40,04
Italunian	$	31,58
Multifund	$	31,17
Capital Italia	$	31,58
Mediolanum	$	28,86
Rominvest	$	28,75
Rasfund	L	38.906
Fondo Tre R	L	38.463

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
[illegible] DI STATO			CCOP 9% 1976/2006	87 50	88 50
C.C.T. 1/6/85	100 05	100	CCOP 10% 1977/2007	94 50	89 90
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 45	CCOP Int. ex 9% 80/90 III	103	94 40
C.C.T. 1/8/86	100 60	100 65	CCOP Int. ex 8% 69/89 IV	92	88 10
C.C.T. 1/10/86 I	100 75	101 05	CCOP Int. ex 7% 70/90 I	90 50	88
C.C.T. 1/10/86 II	100 50	100 25	CCOP Int. ex 7% 71/91 II	91	88 75
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 75	CCOP Int. ex 7% 72/92 IV	88 80	87 10
C.C.T. [illegible]	101 50	101 55	CCOP Aman 7% 72/2002 I	84 30	77
C.C.T. 1/1/87	101 30	101	[illegible]	87 25	88
C.C.T. 1/2/87	101 30	101	CCOP 8% 71/91	92 50	86
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 80	CCOP 7% 72/92 I	100 10	95
C.C.T. 1/4/87	101 90	101 80	CCOP 8% 72/92 II	89 25	85 10
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 85	CCOP ex 8% 67/87 V	94 50	91
C.C.T. 1/8/87	101 80	101 80	CCOP ex 8% 67/87 VI	87 50	93
C.C.T. 1/9/87	101 75	101 70	CCOP ex 8% 68/88 VII	65	91
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 80	CCOP ex 8% 68/88 VIII	83 80	93 95
C.C.T. 1/12/88	102 70	102 50	CCOP ex 7% 71/91 II	90	88 10
C.C.T. 1/1/89	101 90	101 95	[illegible] FS 8% 68/88	95	82 80
C.C.T. 1/10/89	102	101 80	ANIM. FS 7% 70/90	87	89 10
C.C.T. 1/12/90	102 70	102 50	AZ. FS 83/90 ind.	104 20	104 80
C.C.T. 1/1/91	102 20	101 95	AZ. FS 82/92 ind.	105	103 80
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 90	AZ. FS 84/93 ind.	105	103 90
C.C.T. 1/6/91	100 95	101 10	AZ. FS 85/93 ind.	100 75	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 50	[illegible] 8% 67/87 XXVI	96	93 20
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 35	IMI 8% 68/88 XXVII	96	92
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 90	IMI 7% 70/90 XXVIII	94 05	97 10
C.C.T. 1/1/92	100	99 80	[illegible] 7% 70/90 XXIX	508 80	96
C.C.T. 1/2/92	99 10	98	IMI 7% 73/93 XXXVII	85	85
C.C.T. 1/2/93	100 10	100	IMI [illegible] 81/86 LXXXI	114	110 20
C.C.T. 1/3/93	99 40	98 35	BEI [illegible] 84/91	113	n.q.
C.C.T. 1/4/93	98 75	98 45	BEI 12,5% 85/92	105 70	n.q.
C.C.T. 1/8/93	99	98 65	BEI 12,25% 85/93	104 90	n.q.
C.T.Ecu 14% 22/2/88	115 90	118	BIRS 12,5% 85/92	104	—
C.T.Ecu 13% 22/11/89	114	118 35	S. Paolo c.i 5%	103	95
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 90	110	S. Paolo c.i 5% nov.	88 90	89 25
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	107	110 90	S. Paolo c.i 5%	84 70	83 10
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106	105 95	S. Paolo a.i. 5% 80/85 IF ind.	150	146
C.T.Ecu 9,80% 22/2/93	104	105 75	S. Paolo a.i. TV 81/91 23°	105	103
C.T.R. 3,50%	97	98	S. Paolo a.i. TV 81/91 30°	102 75	103
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 80	100 90	S. Paolo a.i. TV 82/87 64°	107	105 90
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 30	100 20	S. Paolo a.i. TV 82/92 30°	100	100
B.T.P. 12% 1/10/87	102 20	101 90	S. Paolo o.p. 6% ex 5%	85	79 15
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 30	103 80	S. Paolo o.p. 6%	82	80
B.T.P. 12,50% 1/7/88	103 40	103 30	S. Paolo o.p. 7%	85 60	89 35
B.T.P. 12,50% 1/10/88	103 30	103 45	S. Paolo o.p. 6%	83 50	97 70
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	125 05	123 65
Enel 8% 68/88 I	95 80	94 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	103	101 80
Enel 8% 68/88 I	93	92 80	S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	104	101 50
Enel 7% 71/86	—	—	S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104	103 80
Enel 7% 72/87 I	100 70	101	S. Paolo o.p. TV 82/92 28°	104	103 80
Enel 7% 73/93	97 20	98 75	Fiat TV 81/88	101	101
Enel 12% 86/87	100 75	99 90	Olivetti TV 82/87	102 80	101 20
Enel 10% 86/87	100 40	99 80	Montedison 83/88 I TV	99 80	n.q.
Enel 81/88 ind.	104	102 80	Pirelli spa TV 82/89	103 50	102 30
Enel 82/89 ind. I	106 20	104 80	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 82/89 ind. II	107	105 20	[illegible] 81/88	—	—
Enel 83/90 ind. III	106	104 80	CIR 13% 81/85	600	600
Enel 82/89 ind. IV	106 15	105	ERG. 85/95 ifitalia 10,75%	173	n.q.
Enel 83/90 ind. I	107 15	106 60	Elb 85/90 Saipem	138 80	n.q.
Enel 83/90 ind. II	105 40	104 40	Eridania 10,75%	183	185
Enel 83/90 ind. III	105 50	105 50	Euromobiliare 84/89 12%	300	n.q.
Enel 84/92 ind.	106 80	104 70	Generali 12% 81/88	1035	1035
Enel 84/93 ind. II	105 50	104 10	IFIL 13% 81/87	800	750
Enel 84/93 ind. III	103 40	103 30	IRI-8, Rasa 12% 87/87	148 80	145
Enel 84/93 ind. IV	103 80	102 85	IRI-Centr. [illegible]	220	184
Enel 85/95 ind. I	100 60	100 25	IRI-Credit 13% 81/87	321	318
Enel 85/00 ind. II	100 40	100 15	Italgas 14% 82/88	425	416
Enel 83/00 ind. III	100 50	100 15	IMI-CIR TV 85/91	375	370
I.R.I. ABL w. 84/89 TV	107	106	m. Mariti 13,50% 81/91	610	645
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	110 60	110	Montedison 14% 82/88	3230	3040
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	120 10	125	Med. Fidia 13% 81/91	705	680
I.R.I. Sider 82/89 TV	103 25	103	Med. S. Spir. 7% 72/88	435	430
I.R.I. Sist w. 84/89 TV	300 50	300	Med. Selm 14% 82/92	315	300
I.R.I. Sist w. 84/91 TV	287 25	300	Montedison 14% 84/91	445	—
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	94 50	91	Montedison 13% 84/91	448 25	—
Aut. I.R.I. 8% 69/89	90 50	89	Olivetti 12%	390	400
CCOP 9% 80.Ie	84 10	84 90	Pirelli spa 13% 81/91	415	413
CCOP 8% 38.Ie	84 10	81 35	Saiab 85/89 12%	330 80	315
CCOP 7% 38.Ie	85 40	81 50	S. Paolo 4% Im. 14% 85/93	330	315
CCOP 8% 1976/2006	83 15	79 90	Unicem 14% 81/87	187	155

AZIONI

Quotazioni ufficiali Borsa Milano

Titoli	MILANO T-5	MILANO Varian.	MILANO Quantità trattate	TORINO T-5
ALIMENTARI				
Alivar	12000	+ 10	21000	—
Bonifiche Ferr.	31200	+ 300	4300	n.q.
Bulloni ord.	8500	+ 490	148000	n.q.
Bulloni a. 1/7/85	9270	+ 270	132000	n.q.
Bulloni risp.	6080	+ 340	33000	n.q.
Bulloni r. 1/7/85	5410	+ 270	42000	n.q.
Eridania	19300	— 150	60500	—
Fiorio	n.q.	— —	—	—
Perugina ord.	5150	— 81	17000	n.q.
Perugina risp.	2850	— 35	66000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	84950	— 2950	44000	n.q.
Ausonia Ass.	—	— —	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	50000	— 1350	28200	—
C. Ass. Mi. risp.	22000	— 300	58900	—
C. Latina ord.	14000	— 11	31000	—
C. Latina priv.	13840	+ 140	11000	—
FIRE ord.	9500	+ 330	72000	n.q.
FIRE risp.	3290	+ [illegible]	163000	n.q.
Generali	142500	+ [illegible]	112900	—
Italia Ass.	21675	— 1525	210500	—
L'Abeille	131000	— 600	13700	n.q.
La Fondiaria	107000	+ 1500	31950	n.q.
La Previdente	71630	+ 1630	29700	n.q.
Lloyd Adriatico	27500	— 600	76500	n.q.
RAS	60950	— 950	113750	—
SAI ord.	78950	= 4950	171700	—
SAI priv.	76500	+ 3500	1000	—
Toro Ass. ord.	50200	— 1230	50900	—
Toro Ass. priv.	39000	— 500	68200	—
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5265	— 20	32500	n.q.
B. Comm. Ital.	32300	+ 1750	198000	—
B.N.A. ord.	6950	— 50	44000	—
B.N.A. priv.	4035	+ 5	23500	—
B Naz. Lav. risp.	31000	+ 300	50500	n.q.
Banco Lariano	8750	+ 70	146000	n.q.
Banco Roma	18535	+ 225	94300	—
Cred. Italiano	3950	+ 11	428800	—
Cred. Fondiario	5820	+ 20	58500	n.q.
Cred. Varesino	4190	+ 40	37000	n.q.
Cred. Vares. risp.	2940	+ 30	47500	n.q.
Interbanca priv.	30050	— 800	20700	—
Mediobanca	200000	— 5500	18750	—
N.B. Ambrosiano	4205	— 70	351000	—
N.B. Ambrosiano r.	3020	= 1	97000	—
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	13785	— 5	127000	—
Burgo priv.	10350	+ 220	9500	—
Burgo risp.	11350	+ 50	26000	—
De Medici	9250	+ 250	140000	n.q.
L'Espresso	11400	+ 300	3560	n.q.
Mondadori ord.	16500	— 310	18000	n.q.
Mondad. o. 1/7/85	15400	+ 50	—	n.q.
Mondadori priv.	11000	— 400	59500	n.q.
Mondade. p. 1/7/85	10510	— 110	44000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3870	— 21	376000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	400	— 12	175000	—
Pozzi Ginori risp.	378	+ 18	150000	—
Italcementi ord.	78000	+ 1000	28400	n.q.
Italcementi risp.	43000	+ 1000	20700	n.q.
Unicem ord.	36500	— 150	10400	—
Unicem risp.	18490	— 30	7488	—
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8940	— 10	17800	n.q.
Caffaro ord.	1810	— [illegible]	100000	n.q.
Caffaro risp.	1847	+ 7	80000	n.q.
Feb. Mil. Cem.	5210	— 40	2000	n.q.
Fornit. Erbo	41300	+ 100	109000	n.q.
Fibre Verbelle	19500	— 1300	19000	n.q.
Italgas	3485	+ 10	653000	—
Manuli Cavi	3789	— 1	28000	n.q.
Mira Lanza	49480	+ 2490	33800	—
Montedison	4432	— 82	3093000	—
Paramatti	n.q.	— —	—	sosp
Perlier	16500	+ 510	9500	n.q.
Pierrel ord.	4670	+ 220	[illegible]	—
Pierrel risp.	3101	+ 81	119000	—
Pirelli S.p.A. ord.	5439	+ 240	2997000	—
Pirelli S.p.A. risp.	6310	+ 230	35000	—
Pirelli S.p.A. r. n.c.	3845	+ 65	164000	—
Recordati	10430	+ 10	13000	n.q.
Rot	7925	— 145	87000	n.q.
Saffa ord.	8748	+ 51	117000	—
Saffa risp.	8420	— [illegible]	4500	—
Saiag	n.q.	— —	—	—
Siossigame	24900	+ 850	5700	n.q.
Siossigame risp.	21150	— —	100	n.q.
SNIA BPD ord.	7500	+ 155	1715000	— *
SNIA BPD risp.	7485	+ 125	115000	— *
Sorin Biom.	16110	— 110	32800	—
U.C.E.	2950	— 200	42000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1330 50	— 0 50	1310000	—
La Rinasc. priv.	913	— 31	953000	—
La Rinasc. risp.	909	— 11	1215000	—
Silos	3390	— 378	278000	—
Standa ord.	18950	— 200	45500	n.q.
Standa risp.	14550	+ 40	5800	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1885	— 5	852000	—
[illegible] priv.	1975	— —	1230000	—
Ausiliare	5210	+ 115	12000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	— —	—	n.q.
Autostr. To-Mil	10480	— 1	47500	—
Fotr. To-Nord	n.q.	— —	—	—
Italcable ord.	32800	+ 3100	28000	—
Italcable risp.	31500	+ 1450	4500	—
Nord Milano	—	— —	—	n.q.
SIP ord.	4040	— 25	433000	—
SIP Warrant	3001	+ 108	387000	—
SIP risp.	4130	— 170	78000	—
Sirti	13000	— 189	128000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4980	+ 150	679500	n.q.
Selm risp.	4748	+ 120	31500	n.q.
Tecnomasio	2400	+ 101	396000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	6430	+ 5	113000	n.q.
Agric. Fir ord.	5060	— 140	324500	n.q.
Agric. Fir. 1/9/83	4999	— 1	339500	n.q.
Bastogi-Vita	780	+ 9	1900000	—
Bast. Sviz	47500	+ 500	18100	n.q.
Bast. Sviz risp.	35200	— 570	3800	n.q.
Brioschi	1090	— 145	[illegible]	n.q.
Buton	4230	— 60	7000	n.q.
Cabolo Mil. C. o.	18990	+ 1440	48500	n.q.
Cabolo Mil. C. r.	12480	+ 470	1500	n.q.
CIR ord.	12500	— 500	199500	—
CIR risp.	12400	+ 50	28500	—
CIR risp. n.c.	6550	+ 100	79000	—
Cofide	4280	— 80	203500	—
Eurogest ord.	3970	— 130	[illegible]	—
Eurogest risp.	3500	— 90	23000	n.q.
Eurogest r. n.c.	2000	— 20	12000	n.q.
Euromobiliare	11500	+ 310	72500	n.q.
Euromobiliare risp.	5600	— 50	38500	n.q.
Fidis	27000	+ 990	122000	—
Fin. Breda	12650	+ 150	28500	n.q.
Finrex	1830	— 35	35000	n.q.
Fiscambi	8800	— 100	1500	—
Fiscambi risp.	5350	— 40	—	—
Gemina ord.	3440	+ 141	2335000	n.q.
Gemina risp.	3250	+ 185	[illegible]	n.q.
GIM ord.	11700	+ 80	3000	—
GIM risp.	5600	+ 50	4000	—
IFI priv.	30950	+ 80	161000	—
IFIL ord.	8010	+ 808	886500	—
IFIL risp.	4430	+ 475	1004000	—
Initalia Me.T.A.	23500	— 500	181750	n.q.
Ital Me.T.A. r. n.c.	12600	— 150	65550	n.q.
Italmobiliare	[illegible]	— 650	18725	n.q.
Kernel	[illegible]	— 41	123500	n.q.
Mittel	3905	+ 105	30000	—
Perlo. Finanz.	8850	+ 110	18000	n.q.
Pert. Fin. r. n.c. spr	8338	+ 130	20000	n.q.
Pirelli & C.	6850	+ 400	373500	—
Pirelli & C. risp.	6350	+ 450	10000	—
Reina ord.	14700	— 50	300	n.q.
Reina risp.	14750	— 250	300	n.q.
Riva Finanz.	11500	— —	1500	n.q.
Sabaudia Finanz.	3099	+ 50	241000	—
Sabaudia risp. n.c.	1889	+ 11	319000	—
Schiapparelli	1141	— 9	48000	—
Serfi	3180	— 50	139000	n.q.
Serfi risp.	2096	+ 32	49000	n.q.
Sifa	9483	— 55	15000	—
Sifa risp.	7150	+ 290	753000	—
Sifa risp.	6525	+ 325	782000	—
[illegible]	2950	+ 61	4545000	—
SMI ord.	4175	— 28	74000	—
SMI risp.	3250	— 110	21000	—
SOPAF	3200	— —	49000	n.q.
SOPAF risp.	1950	+ [illegible]	42000	n.q.
STET ord.	6440	+ 52	338000	— *
STET warrant o.	2990	— 8	—	— *
STET risp.	4349	+ [illegible]	31000	— *
Terme Acqui	4340	+ 40	—	n.q.
Tripcovich	6850	— 50	16500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	14000	— 300	22500	n.q.
Attività Imm.	6745	+ 25	17000	— *
Cogefar	9930	+ 320	25000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	— —	—	—
De Angeli-Frua	—	— —	—	n.q.
I.I.I. ord.	5100	+ 150	367000	n.q.
I.I.I. risp.	4800	— 90	76000	n.q.
IPI	[illegible]	— —	—	—
ISVIM	—	— —	—	—
Risanam. ord.	[illegible]	+ [illegible]	24500	—
Risanam. risp.	12850	+ 150	17000	—
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4149	+ 48	30000	n.q.
Aturia risp.	[illegible]	— 10	4000	n.q.
Berto-Lanzi	n.q.	— —	—	—
Castagnetti	n.q.	— —	—	—
Cerioli	[illegible]	+ 189	29500	n.q.
Fiamm	3840	— 20	45000	n.q.
Fiar	16250	+ 1120	35000	n.q.
FIAT ord.	14102	+ 197	3795000	— *
Warrant Fiat o.	12810	+ 130	25000	— *
FIAT priv	11290	+ 1	1815000	— *
Warrant Fiat p.	8415	+ 200	54000	— *
F

A una settimana dall'arrivo della nube sul Piemonte solo la contaminazione dell'aria e dell'acqua

La radioattività si scarica a terra

Per effetto della pioggia - Cala l'allarme

Aria stazionaria (ma su concentrazioni preoccupanti), acqua migliore, suolo decisamente peggiore (come le verdure) per la continuata sedimentazione dei radionuclidi, tutte accettabile se delle centrali (i produttori hanno impiegato in massima parte foraggi secchi), con tassi al di sopra della soglia «di attenzione» (non di «pericolo») se le mucche sono state alimentate con erba fresca: questo, in sintesi, il punto che si è fatto ieri sera sulla radioattività con i dati forniti dalla Regione, Comune ed Enea.

In sostanza si può dire che l'evoluzione dei guai «usciti» dal passaggio della nube radioattiva di Cernobil segue le previsioni degli esperti, anche se talune reticenze e molte imprecisioni, dovute anche alla mancanza di uniformità nelle misurazioni, hanno finito per ingenerare timori nella popolazione provocando accaparramenti di alimentari e perfino «fughe» verso il Sud di qualche famiglia con bimbi piccoli.

Martedì è stata la giornata dell'allarme — rivelatosi poi ingiustificato — per l'acqua. Ieri qualche timore si è diffuso per il cesio 137, un elemento che è stato rilevato nei vari campioni e la cui longevità radioattiva è di anni contro gli 8 giorni dello iodio. Ma gli esperti hanno spiegato che oltre ad essere presente in quantità non preoccupanti, si tratta di materiale che non si concentra nell'organismo come invece accade per lo iodio 131 nella tiroide. Poco si può ancora dire dello stronzio presente però in quantità infinitesime che invece tende a fissarsi nelle ossa: ci vorranno tre mesi per avere gli esiti degli esami.

Per quanto riguarda l'acqua di Torino, l'assessore comunale alla Sanità, Bracco, ha affermato che i timori sono rientrati: ieri il livello era di 0,2 Curie-litro, 17,5 volte minore della soglia di attenzione mentre nei giorni scorsi, sia pure per brevi periodi, si erano raggiunti i 0,7-0,9.

L'aria è stata la prima a pulirsi: ieri la media è stata di 0,01 Curie per metro cubo, 100 volte inferiore al livello di attenzione (3,5). Il suolo ha fatto da pattumiera all'atmosfera soprattutto per la pioggia che ha portato a terra i radionuclidi: la radioattività del terreno oscilla fra i 70 e gli 80 nano Curie, superando così la soglia di attenzione (15), ma rimanendo ancora lontana da quella di pericolo (150). Gli esperti affermano che tali valori dovrebbero rimanere costanti per 2-3 giorni.

Dall'aumento di inquinamento nell'erba deriva quello del latte prodotto da mucche che si alimentano con foraggio fresco: la radioattività ha raggiunto in taluni casi i 21 nano Curie-litro, contro valori compresi tra 0,2 e 0,5 rilevati in animali alimentati con fieno e mangimi.

Gianni Rinio

Carote a ruba, niente fragole

L'emergenza ha cambiato le abitudini alimentari dei torinesi - Nessuno si fida delle offerte speciali, molti prodotti restano inveduti (anche le lumache «perché strisciano per terra») - Trionfano surgelati e patate (le «novelle» a 1500 lire il chilo) - Svuotati gli scaffali dell'acqua minerale

In tutti i supermercati della città scaffali interi vuoti nei settori delle acque minerali nonostante i continui rifornimenti

La verdura no: il latte sì: se fin l'età, formaggi e latticini con qualche attenzione; queste le indicazioni più evidenti che vengono da un mercato investito dall'emergenza nucleare. Ma accanto a queste scelte scontate (fra i consumatori si sono create altre linee di tendenza non frutto di divieti o consigli più spesso conseguenze di impressioni e deduzioni personali).

Sulle bancarelle e nei supermercati vanno a ruba patate e carote: crescono sottoterra al riparo dalla radioattività «quindi sono certamente sicure». In più, va aggiunto che si tratta di prodotti conservabili per periodi abbastanza lunghi, quasi tutta la produzione in vendita in questi giorni è stata raccolta prima del fatidico 2 maggio.

Le patate hanno conosciuto un'impennata nei prezzi: fino a 600-700 lire il chilo la qualità normale, fino a 1500 le «novelle». Più in ongo-ziante ieri a mezzogiorno le aveva esaurite. Nessun problema per le carote: i rincari sono più contenuti quasi ovunque la scorta è abbondante, nonostante la forte richiesta, alimentata dall'effetto «anti radiazioni» che è riconosciuto alle vitamine A ed E di cui questo ortaggio è ricco.

Lievi aumenti (5-8% rispetto a una settimana fa) anche per quasi tutti gli ortaggi a libera vendita. Questi alcuni prezzi di ieri: pomodori 3500, finocchi 2500, melanzane 2800, zucchine 6000.

Fra lunedì e ieri c'è stato l'assalto all'acqua minerale: rotture incontrollate, che davano per imminente la chiusura dell'Acquedotto municipale, hanno scatenato una corsa all'acquisto. Nei supermercati scaffali riempiti alle 8, un'ora dopo erano vuoti. Ieri pomeriggio, dopo le assicurazioni della Regione e del Comune, e soprattutto preso atto che dai rubinetti l'acqua continua a uscire la richiesta è diminuita, tornando nell'ambito della normalità.

Più affari del solito per le pescherie: il pesce, soprattutto quello di mare, appare più difficilmente contaminabile di mucche e vitelli.

Ci sono comunque prodotti che, misteriosamente, hanno vuoto più: le fragole sembrano l'esempio più evidente. Il prezzo è crollato, i banchi ne sono pieni. Il consumatore appare insensibile anche a vistose «offerte speciali» (3 cestelli 1800 lire).

Orfani nera anche per il mercato delle lumache: il fatto che strisciino sull'erba, dove maggiore è la concentrazione di iodio 131, ha consigliato ai buongustai di attendere tempi migliori.

Non mancano escamotage per cercare, in qualche modo, di dribblare il divieto. Il basilico, che non può essere venduto in foglie recise, viene invece ceduto in piantine con tanto di vasetto.

Sul fronte del latte nessuna novità di rilievo: il consumo di prodotto «a lunga conservazione» sono consistenti. I prezzi dei cartoni in vendita ieri scade a fine agosto: il latte contenuto risulta quindi prodotto a fine aprile, in periodo non sospetto.

Nei punti vendita della grande distribuzione è stata calcolata la richiesta di surgelati 3 volte superiore al normale, fino a 5 volte per quanto riguarda i legumi in scatola. Sempre più rari, comunque, gli episodi da assalto della diligenza anche se si nota ancora qualche famiglia con i carrelli stracolmi. Ieri, alle casse di un supermercato di Unione Sovietica una signora si è presentata con 80 litri di latte e oltre 50 scatole di surgelati.

Angelo Conti

Ecco le verdure da distruggere

Entro tre mesi lo Stato pagherà i coltivatori

Centri di raccolta Alma in Piemonte

CHIVASSO	Consorzio agrario
CARMAGNOLA	Via Valobra
BORGO D'ALE	Mercato ortofrutticolo
ASTI	Mercato ortofrutticolo
CASTELNUOVO SCRIVIA	Piazza delle Erbe
CASTELLAZZO BORMIDA	Piazza del Mercato
BRA	Mercato ortofrutticolo
FOSSANO	Coop. Fac località Cussanio

Da stamattina in Piemonte si raccolgono le verdure contaminate dalla nube radioattiva di Cernobil. I centri Alma allestiti dall'assessorato regionale all'Agricoltura entrano in funzione alle 8, ma si prevede che dall'alba comincino ad arrivare camion e trattori con i rimorchi carichi. La verdura sarà distrutta negli inceneritori o sepolta nelle discariche dei rifiuti urbani. Continuano le incertezze nel settore del latte e del formaggio fresco (per quest'ultimo l'Alma non raccoglierebbe l'invenduto).

Le verdure da portare all'ammasso per la distruzione sono le lattughe di campo e di serra; indivia; radicchio, spinaci, asparagi, bietole da taglio e erbette di campo e in serra, cavoli cavolfiori; valeriana per insalata in serra. Le cime di rapa, broccoli, agretti, carciofi e altri vengono coltivati nella nostra regione.

Il provvedimento del ministro della Sanità Degan interessa in Piemonte una produzione annuale di oltre un milione di quintali di verdura, su di un'area di 5200 ettari e per un valore globale di 53 miliardi. La decisione che blocca la vendita durerà solo fino al 15 maggio. Tuttavia il danno ai produttori (e ai commercianti) è notevole. Le province più colpite sono Asti, Alessandria e Torino.

L'allestimento dei centri di raccolta ha impegnato i funzionari dell'assessorato all'Agricoltura e delle associazioni dei produttori. E' stato necessario individuare le zone dove si procederà alla distruzione della verdura. I prodotti portati nei centri di raccolta di Carmagnola e di Chivasso ad esempio, saranno inviati per la distruzione alla discarica comunale di Torino, in via Germagnano, alle Basse di Stura. «Il servizio — precisano in Regione — è riservato ai soli produttori, il privato che ha un piccolo orto dovrà arrangiarsi in proprio».

Le organizzazioni degli agricoltori hanno già avvisato i loro associati su come comportarsi. Occorre bloccare i trattori con prodotti freschi e uniformi (solo insalata o solo spinaci e via). Al momento della consegna si compilerà una scheda che richiede anche il codice fiscale o la partita Iva. Una commissione valuterà il prodotto ed entro 2-3 mesi lo Stato rimborserà il coltivatore danneggiato dalla nube.

Dalla verdura al latte. L'assessore regionale alla Sanità Olivieri ieri ha precisato: «Vista la contaminazione dei foraggi si ribadisce il divieto di somministrare latte fresco ai bambini sotto i 10 anni e alle gestanti. Si raccomanda il consumo di latte delle centrali, poiché è controllato. Quello delle stalle, inviato alle latterie, potrebbe provenire da animali alimentati con erba radioattiva».

I produttori e le cooperative del latte si sono riuniti ed hanno richiesto all'assessorato regionale dell'Agricoltura di intervenire attraverso l'Alma, per il ritiro del prodotto invenduto.

Giuliano Dolfini

Il sindaco di Ivrea ha spiegato in Consiglio la sua decisione

«Perché ho proibito il latte»

«Radioattività troppo alta, ho seguito i consigli dell'Usl» - In tutto l'Eporediese (100 mila abitanti) vietato anche il formaggio - Bambini: meglio giocare al chiuso

Ivrea, dopo l'ordinanza del sindaco che vieta la vendita di latte e derivati freschi, la somministrazione di foraggio fresco agli animali e invita a tenere d'occhio i bambini, soprattutto a non lasciarli giocare con terra e sabbia, sembra tranquilla. «Lo iodio non si vede, non ispira l'insalata o il latte fa pensare all'idea che non esista», dice un barista di piazza Ottinetti. Ma se pochi esprimono pubblicamente i propri timori la nube di Cernobil continua a suscitare discussioni e richieste di informazioni.

«E' da ieri che i telefoni sono intasati: gente che chiede di sapere di più, cerca garanzie. Qualcuno teme un'epidemia, altri hanno paura anche solo a lavorare», dicono in Comune e all'Usl.

Tutti i sindaci dell'Usl 40 (tranne quello di Ivrea, recentemente dovuto fare a mano di latte e formaggi freschi, centinaia di mamme e nonne d'asilo sono state prese con bambini che mal sopportano le imposte limitazioni alla propria libertà. Questa mattina anche i giochi dei cittadini della zona 38 potrebbero accedersi al provvedimento.

Lunedì sera il Consiglio comunale di Ivrea ha discusso la mozione presentata da democrazia proletaria. Il sindaco Roberto Fogu ha risposto: «Quando mi è arrivata la segnalazione dell'Usl, non ho avuto dubbi. Non sono un tecnico devo ridarmi di chi è competente e badare a non esporre i concittadini a rischi inutili».

Nei negozi va a ruba anche l'acqua minerale malgrado i rilievi sull'acquedotto non destino allarme. «Prima che l'acqua piovana inquini la falda devono passare molti giorni e ne bastano otto perché 15 litri diventi non pericoloso» assicurano all'Usl.

Il presidente Fiorenzo Grijuela accusato in Consiglio di aver impiegato troppo tempo per trasmettere tutti i dati risponde: «Domenica sapevamo già che le percentuali rilevate nostro servizio erano ben superiori a quelle di altre zone. Non siamo stati con le mani in abbiamo informato tutti gli organi competenti, fino al Ministero. Lunedì pomeriggio abbiamo esposto in Regione il nostro punto di vista sul quale non sono mancati i contrasti. Quindi abbiamo deciso di intervenire in prima persona. Siamo comunque stati i primi con Milano, a informare, dati alla mano l'opinione pubblica».

Aggiunge: «Ivrea ha potuto agire subito perché il servizio di fisica del nostro Laboratorio d'igiene dispone di attrezzature e personale per funzionare bene. L'équipe del dottor Tofani era pronta all'emergenza l'ultima rilevazione sulla radioattività risale a dieci giorni fa, ma è sempre alta, tino a dieci volte la soglia di attenzione. E' leggermente salita quella di cesio il degradabile tra elementi radioattivi su cui meditare, prima di avventurarci nella politica nucleare». Questo argomento sarà probabilmente discusso in un Consiglio aperto.

Ieri pomeriggio, l'Usl ha diffuso altri dati sulla radioattività. La percentuale di iodio 131 nel latte e nei vegetali a foglia larga sta calando, ma è sempre alta, tino a dieci volte la soglia di attenzione. E' leggermente salita quella di cesio il degradabile tra elementi radioattivi.

Gianpietro Pavioio

Anche i ristoranti devono adeguarsi al blocco di vegetali e latte

Dimezzati i menu vegetariani

La cucina macrobiotica è in crisi per la scomparsa di pinzimonio, budini, succhi e torte di verdura - Nei locali tradizionali, invece, il cuoco s'arrangia con l'insalata di carote e finocchi

Sparita la foglia di lattuga dall'hamburger del fast food, scomparse le verdure a foglia larga sulle mense famigliari e dal menu dei ristoranti. L'insalata, per molti giorni, rinuncia al desiderio inesauribile. «Ci arrangiamo — si sente dire dai verduriere — con patate, cipolle e peperoni. Ma dopo un po anche i surgelati stancano».

Si arrangiano le casalinghe, si tolgono dall'impaccio la fantasia i cuochi dei ristoranti. Cavolo, verza, broccoli, carciofi, spinaci e altri ortaggi sono banditi e da sabato la lista dei cibi presentata ai clienti ha parecchi spazi bianchi. Renzo Zancanaro, del ristorante «Alle tre colonne»: «Sarebbe comunque inutile proporre un contorno di indivia perché tanto nessuno l'ordinerebbe. Non vogliono neppure gli asparagi importati dalla California».

Benito Soavi, proprietario del ristorante omonimo: «Anche volendo non riuscirei a procurarmi un etto di lattuga: è scomparsa dal mercato. Tuttavia il menu nel mio locale non è cambiato perché si può fare un'ultima insalata con carote e finocchi. Nessun problema per il latte, ne usiamo poco, e poi abbiamo quello a lunga conservazione».

«Neppure da me — aggiunge Achille Gallina, ristorante "La Capannina" — il cuoco è in difficoltà. Anzi, propone piatti ricchi. Semmai il problema è il costo dei prodotti commestibili. Le patate sono raddoppiate di prezzo».

Il fatto il divieto di consumare certi tipi di verdure non ha modificato sostanzialmente le abitudini alimentari della maggioranza della gente e i ristoranti hanno fatto in fretta a sostituire i «contorni». Problemi seri ci sono invece per i frequentatori dei locali vegetariani e macrobiotici. I proprietari parlano di crisi: la lista, rispetto ai giorni scorsi, è dimezzata. Affari di fianco, invece, i negozi di prodotti naturali: c'è grande richiesta di alghe perché ricche di iodio.

«Alghe in umido, saltate in padella con burro di sesamo e salsa di soia». Al ristorante vegetariano «Exhon» di via Calandra i clienti non chiedono altro. Il cuoco, Edmondo Sottopanale: «Per il divieto di servire certi vegetali costituisce un problema serio perché, ovviamente, sono alla base della nostra alimentazione. Addio per un po' di tempo ai centrifugati di lattuga, ai soufflé di spinaci. La radioattività mette in crisi la credibilità della nostra cucina. Come parlare di prodotti biologici, non inquinati?

Il «Punto Verde» di via Belfiore si stende preoccupazioni. Dal menu di ieri mancavano il pinzimonio, il budino al latte, la torta e la crema di verdura mista, i succhi di verdura fresca. «Oggi è una cucina monca — spiega Nicola Todisco — anche se i cereali e i legumi sono i pilastri del nostro menù. Per supplire alla mancanza di verdure fogli larghe", come si dice quattro giorni, proporre prodotti che soltanto non urlano, come peperoni, pomodori, patate, melanzane». Aggiunge: «Sono una mia impressione, ma i clienti sono diminuiti».

Alla «Finestra sul cielo», ristorante macrobiotico di via Saluzzo, si avere problemi a preparare piatti solo con carote, cipolle, porri e rapanelli «perché gli ortaggi non sono un contorno».

Emanuele Monta

«Controlli articolati e continui»

La posizione della dc sul nucleare: lettera dell'on. Bodrato

Egregio Direttore,

la cronaca del dibattito del Consiglio comunale sui gravissimi problemi posti dalla nube radioattiva che si è scaricata anche sulla nostra città non evidenzia la posizione assunta dalla dc. Le sarei per questo grato, trattandosi di una questione alla quale l'opinione pubblica dedica, giustamente, grande attenzione.

Il documento della maggioranza ha accolto la nostra principale preoccupazione. Sollecitare controlli efficaci, articolati e continui, promuovere un'azione di prevenzione per difendere la salute dei cittadini e di corretta informazione, evitare nello stesso tempo, per quanto possibile, che decisioni inadeguate provochino danni rilevanti e non giustificati all'economia. Questo è, a mio parere, il problema di oggi.

Per domani, quando saranno disponibili più complete informazioni sulle dimensioni dell'incidente di Cernobil e sulle sue conseguenze, si potrà decidere motivatamente cosa fare in ordine al problema delle centrali nucleari.

Su questo problema, l'emendamento socialista che evidenzia le questioni della sicurezza non porta alla «moratoria». Il Consiglio comunale, infatti, ha respinto per due volte la proposta dei Verdi e dei comunisti. L'opinione dei partiti repubblicano e liberale è stata diversa dalla nostra, ma non può essere smentita la considerazione che ho fatto. La ringrazio per l'attenzione, con cordialità.

Guido Bodrato

Nucleare, il pci ci ripensa

Il pci ripensa la propria strategia sul nucleare. Dopo aver dato l'assenso alla costruzione della centrale di Trino ora chiede una pausa di riflessione, e conferma la partecipazione alla marcia di domenica prossima dei «verdi». (Casale-Trino) che tende a bloccare i lavori in corso. Non è una schieramento deciso sul fronte del «no»: chiede che vengano rivisti i protocolli sulla sicurezza. Insomma non c'è una chiusura preconcetta alle centrali, ma il sospetto che la scienza non sia in grado, oggi come oggi, di escludere qualsiasi ipotesi di rischio.

Nel qui di riflessione sulle scelte compiute e la richiesta di sospendere i lavori della centrale piemontese e di «indire urgentemente una Conferenza nazionale sull'energia».

Nei risultati della conferenza il pci chiede inoltre «che si avvii un'ampia consultazione democratica a carattere nazionale». I comunisti infine ribadiscono che è «urgente una iniziativa politica di tutte le forze democratiche per realizzare i programmi definiti dalle amministrazioni di sinistra riguardanti il risparmio e l'uso razionale dell'energia, le fonti rinnovabili, la metanizzazione».

Ospite di Collegno soffocato dal cibo

La disgrazia nella mensa del reparto 8: inutile ogni soccorso - L'uomo, 41 anni, era ricoverato da quando ne aveva 17 - Un'assemblea a favore del bar interno

Ancora un morto nell'ex manicomio di Collegno: Carlo Bertossi, 41 anni originario di Castions di Strada (Udine) residente a Cirié, in-malato Colombato 42 è rimasto soffocato dal cibo. La disgrazia ieri nella mensa del reparto 8. L'uomo è caduto improvvisamente, spirando in pochi minuti. Inutile ogni tentativo di rianimazione. Era stato ricoverato a Collegno a soli 17 anni.

E' questo il primo caso dell'ospedale psichiatrico per soffocamento in poco più di un mese. Nel pomeriggio si è riunito d'urgenza il comitato di gestione dell'Usl 34 e ha costituito una commissione d'inchiesta composta da psichiatri sanitari e politici con il compito di verificare i programmi terapeutici riabilitativi e assistenziali messi in atto nell'area degenziale dell'ex manicomio e verificare l'attuazione della legge 180.

Una richiesta in tale senso era stata avanzata dalla dc di un mese fa, ma la proposta era stata respinta dalla maggioranza di sinistra che governa l'ente sanitario. «La commissione ha compiti ispettivi — ha precisato Francesco Caporale, membro del comitato di gestione — ma quello di accertare, anche alla luce degli ultimi preoccupanti avvenimenti, quanto finora è stato fatto per dare assistenza a persone che le strutture sanitarie dei paesi di origine hanno rifiutato».

Un'affollata assemblea degli ospiti dell'ex manicomio si è svolta nel bar dove, dopo il delitto di sabato, è stata vietata la vendita di alcolici. I responsabili della «Nuova cooperativa» che lo gestisce, hanno criticato l'ordinanza di sospensione della licenza. «Si dimentica troppo facilmente — ha spiegato la presidente Anna Maria Mascio — quale delicato e prezioso ruolo di aggregazione possa svolgere una struttura come questa. Per cercare di non interrompere l'attività chiederemo al sindaco una licenza di esercizio pubblico. La vendita degli alcolici è un falso problema. Occorre impegno per migliorare le condizioni di vita di tutti gli ospiti. Purtroppo i casi di violenza sono quotidiani, con o senza vino».

Protestano gli infermieri psichiatrici

Alle Molinette - «Strutture inadeguate, personale insufficiente»

«Basta!», dicono volantini e manifesti preparati dagli infermieri del servizio psichiatrico delle Molinette. «Basta» all'attuale «gestione del dipartimento che non garantisce la tutela del malato», alla «carenza di organico infermieristico in relazione alle strutture esistenti», alle «carenze nell'organizzazione e nella programmazione dei lavori che rendono vano e dispersivo qualsiasi intervento territoriale».

Ieri, nell'anticamera del reparto, i dipendenti hanno discusso di questi problemi: «Il personale finisce per essere utilizzato solo per le prime cure, a scapito della prevenzione e della riabilitazione», dicevano. Parlavano delle nuove iniziative in programma, come day hospital e attività risocializzanti, confermavano di volerle, «ma non con gli attuali organici».

La protesta, dunque, è rivolta a ottenere strutture adeguate: «I cinque reparti di Torino sono del tutto inadeguati alle esigenze di questi pazienti, che hanno bisogno di quiete, di spazi, non di essere ristretti uno accanto all'altro, magari in barella». E proprio a proposito della barella ricordano: «La legge fissa il numero in 15 ricoverati. Perché ne abbiamo sempre di più?».

Dai locali inadatti, dai controlli scarsi per «insufficienza di personale» nascono «episodi di violenza, tensioni, infortuni più frequenti di quanto si sappia fuori». Chiedono di essere portati a un numero adeguato per «poter davvero preparare progetti terapeutici. Altrimenti l'insufficienza delle strutture rischia ancora una volta mi malati».

Specchio dei tempi

Amare meditazioni sulla nube radioattiva - Il rompicapo del 5 maggio: dove trovare e come riempire il mod. 740? - Con Pirandello c'è l'esaurito - Inps, un disguido - Vittimismo

Una lettrice scrive:

«Sono finestra della mia camera e guardo fuori: il cielo è plumbeo, cupo e opprimente. Sembra quasi di vedere quella nube radioattiva che sta terrorizzando tutti.

«Un colombo si è posato sulla balaustra del balcone, a un metro da me: mi ha visto, ma sembra non avere paura. E' tutto bagnato, povero, e con il becco e pettino le piume striffate già dalla pioggia radioattiva.

«E chi lo dice, penso, ai piccioni di cortile, ai passerotti dei giardini pubblici, ai gatti randagi di ripararsi dalla pioggia, di "non bere acqua piovana", come raccomanda un comunicato radio? Chi glielo spiegherà che le precauzioni sono arrivate tardi? Chi li curerà quando si ammaleranno di cancro? Eppure dobbiamo vivere, questo pianeta! La Natura non sempre è amica all'uomo. E però, ma è anche vero che spesso i nemici più pericolosi siamo noi, il Genere Umano.

«E questi animali, questi albert, pochi sopravvissuti allo scempio dei secoli, all'olocausto del nostro secolo, quante ne hanno sopportate e ne sopportano ogni giorno! Eppure, quasi in stoica rassegnazione, continuano a donarci ombra fresca, riparo, umanità affetto, fedeltà, tenerezza. Anche loro che come tutto, tutti, sono contaminati dall'orrore invisibile che cade dal cielo, portato chissà dallo stesso vento che, solo cinquant'anni fa, trasportare ancora, in primavera i sospiri e i canti degli innamorati».

Milena

Una lettrice ci scrive:

«Ho 31 anni e non sono sposata. Fino a qualche tempo fa soffrivo della mia solitudine, soffrivo di non avere un bimbo mio da amare. Ma ora non più perché non credo di avere il diritto di far nascere in "questo mondo una creatura, per poi vederla soffrire e morire.

«Mi chiedo perché continuare a spendere denaro per la ricerca e la lotta contro il cancro. E' assurdo cercare i rimedi dopo, invece di eliminare le cause prima: se beviamo vino al metanolo e acqua inquinata dai rifiuti; se mangiamo insalata radioattiva e carne retroperenata; se respiriamo piombo e radio... cosa vogliamo pretendere? Cosa riserva il futuro?

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Entro la fine del mese devo fare il 740 e mi sento in grande ansia. Non che io abbia molti redditi di carta natura, ma già solo quel modello cui complicato mi mette in agitazione. Il Comune, mi consolo quello che avete scritto nell'intervista all'assessore Re, ha organizzato un centro di assistenza per i contribuenti. Questo mi tranquillizza un poco perché almeno so dove rivolgermi per consigli. Però, dico ancora l'assessore, ci sono i moduli perché lo Stato — suo soito! — è in ritardo nelle consegne. Il Comune di questi benedetti non ne ha più di una: siamo tornati al razionamento. E se sbaglio o forno a fare la coda per averne un altro, o scendo dal tabaccaio a comprarne un altro, perché il tabaccaio e le librerie che li hanno a disposizione con il regalino. Allora succederà come sempre, con l'affollamento degli ultimi giorni e rivolgendoci ad un commercialista per vivere tranquilli e non correre rischi».

Luigi Biaio

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 28 aprile si è tenuto al "S. Paolo" di Torino un convegno su Pirandello, organizzato appositamente per la scuola, dal Centro "Pannunzio". Con rito dispiacere, sono giunta da Sauze d'Oulx direttamente al con 15 minuti di ritardo e non ho potuto entrare perché la sala era esaurita».

Federica Lias

Il direttore della sede Inps ci scrive:

«Con riferimento a quanto lamentato da Bruno Giacosione con la lettera "Kafka all'Inps" pubblicata il 25 aprile preciso che l'invito a presentarsi presso gli uffici della sede di Torino Sud per la correzione del mod. 201 era stato rivolto, ad aprile, in previsione di normali tempi di erogazione dei modelli da rettificare, da parte del Centro Elettronico della direzione generale di questo Istituto.

«Purtroppo quando il lettore si è presentato agli sportelli della sede in questione erano ancora disponibili le procedure per il correzione e duplicazione dei modelli 201.

«Ora lo sono e al sig. Giacosione verrà trasmesso, a stretto giro di posta, il mod. 201 debitamente rettificato».

Umberto Pumarola

Un lettore ci scrive:

«Sul balcone del Club filobianconero che affaccia su via Po, sera appiccia domenica 27 aprile campeggiava uno striscione con la dicitura: "Campioni tutti e contro tutto".

«Considerato che la Juventus è, in tutti i sensi, la squadra di calcio che ha vinto più a non solo in Italia un tale ultimissimo appare di pessimo gusto».

Carlo Molinaro

A chi la Panda?

La 1985 donata dalla Fiat all'Unicef e messa in palio al Salone dell'Automobile è stata vinta dal biglietto serie U79 numero proprietario può presentarsi nella dell'Unicef, via Cernaia (tel. 51.52.72, 857.52.51), entro il maggio.

Dovranno esprimere un parere entro trenta giorni

Stadio, voce ai quartieri

Sospese in Consiglio comunale le delibere: non prevedevano la consultazione, come richiede invece il regolamento municipale per le opere di interesse generale - Interpellanze sull'area di Torino-Esposizioni: diventerà una z... alberghiera e per congressi?

Le delibere per la progettazione e la costruzione ... nuovo stadio alle Vallette sono arrivate martedì sera ... Consiglio comunale, creando subito un incidente procedurale: in ... non era previsto l'invio ai quartieri, come richiede ... regolamento municipale per ... opere di interesse ... generale. Sono quindi state sospese in aula e verranno ridiscusse fra 30 giorni, ... dai 10 consigli di circoscrizione le avranno giudicate dando un parere consultivo.

«*Nel frattempo* — ha precisato il vicesindaco Ravaioli, dopo una sospensione del Consiglio richiesta allo ... di chiarire le procedure — *i documenti potranno essere discussi in preventivo dalle Commissioni allo Sport e all'Urbanistica, convocate dai rispettivi assessori*».

Per il via alla realizzazione dell'impianto sportivo ci sarà, quindi, una nuova ... di riflessione. «*I tempi comunque sono più che rispettati*», afferma l'assessore allo Sport Matteoli, mentre il ... Calotti, contrario ... costruzione assieme a verdi, dp, sinistra indipendente e numerosi gruppi di ecologi, osserva: «*L'avevo scritto al sindaco la scorsa settimana. Prima ... portare le delibere in Consiglio era necessario inviarle ... quartieri*».

I comunisti sottolineano che la giunta «... una *volta fa una brutta figura*»; i missini Martinat e Rigon suggeriscono ... inviare ... delibere solo ai due quartieri interessati, Vallette e S. Rita. Il presindaco Porcellana e l'assessore ... Legale, Galasso, ribadiscono invece che l'invio a tutti i quartieri dimostra quanto la giunta ... rispettosa dei regolamenti.

In precedenza ... Consiglio ha discusso del futuro urbanistico e igienico della ..., sollecitato da ... interpellanze di pci e sinistra indipendente. ... prima, presentata da Carpanini e Vindigni riguarda ... complesso di Torino-Esposizioni al Valentino, premettendo con un sorriso: «*Io in colonia andavo a Loano*». Mare, 648 posti (trekking, soggiorni in centri giovanili, campeggio, corsi di vela); lago, 164 posti (campeggio, sport nautici, bicicletta); equitazione, ... posti (scuola e escursioni); montagna, 56 posti (trekking e soggiorni); La Mandela, 450 posti (soggiorno ecologico per i più piccoli); varie, ... posti (agriturismo, campeggi in collina, archeologia, incontri sulla condizione giovanile e sulla pace). Luoghi di soggiorno: Ventotene, Caorle, La Maddalena, lago d'Orta, Viverone, Cinque Terre.

Chi aderisce all'iniziativa dovrà pagare una quota (4 fasce di reddito, partecipazione del 25%, 35%, 70% fino a coprire l'intero costo). Iscrizioni in via San Francesco da Paola 3/f, tel. 5785.3200, dal 26 maggio al 19 giugno per ... dal 2 al 19 giugno per gli altri soggiorni. Orario: 8-13, ... martedì, mercoledì, giovedì e sabato.

... bella *vittoria per la città. Ma* è ... *anticipare iniziative che per ora non hanno nulla* ... *concreto*») ... stata definita «*stupefacente*» dal pci.

I missini (Martinat) hanno chiesto se siano vere le voci che annunciano l'arrivo ... Torino di ... grande albergo della catena Sheraton, invitando ... giunta a muoversi, per evitare che «*la città diventi sempre più grigia*». Analogo l'invito del pri Ratto, con l'assicurazione finale del vicesindaco Ravaioli e degli ... interessati che la giunta ... «*sta affatto dormendo*».

Infine, le discariche abusive sulle sponde della Stura, dove, a giudizio ... missino Antinoro, avviene addirittura una specie «*di contrabbando di rifiuti che arrivano da altre regioni*». L'assessore Rocca ... Fiera e l'Unione sarebbe una ... Parla Sutherland

Il commissario Cee Peter Sutherland responsabile della Concorrenza e delle relazioni con il Parlamento europeo ... sarà oggi nella ... città per ... incontro organizzato dall'Istituto di studi europei sul tema: «*La politica della concorrenza della nuova Commissione nel contesto europeo*». La riunione si svolgerà alle 18 a ... Lascaris.

... giorni ... vacanza

I posti disponibili sono 1734, iscrizioni aperte ... 20 maggio

Più di ventimila giorni, pari a oltre ... anni ... (se potesse farli una persona sola). E' la proposta per ...st'anno di Estate giovani, organizzata dagli assessorati allo Sport e alla Gioventù, illustrata ieri dall'assessore Lorenzo Matteoli. A suddividersi questa vita di svaghi in tranche da 5 a 15 giorni saranno i ragazzi dagli ... ai ... anni che aderiranno all'iniziativa (1734 i posti disponibili).

Matteoli, aria convinta e convincente del funzionario di un'agenzia di viaggi, ha spiegato le alternative che si potranno scegliere, premettendo con un sorriso: «Io in colonia andavo a Loano». Mare, 648 posti (trekking, soggiorni in centri giovanili, campeggio, corsi di vela); lago, 164 posti (campeggio, sport nautici, bicicletta); equitazione, ... posti (scuola e escursioni); montagna, 56 posti (trekking e soggiorni); La Mandela, 450 posti (soggiorno ecologico per i più piccoli); varie, ... posti (agriturismo, campeggi in collina, archeologia, incontri sulla condizione giovanile e sulla pace). Luoghi di soggiorno: Ventotene, Caorle, La Maddalena, lago d'Orta, Viverone, Cinque Terre.

Chi aderisce all'iniziativa dovrà pagare una quota (4 fasce di reddito, partecipazione del 25%, 35%, 70% fino a coprire l'intero costo). Iscrizioni in via San Francesco da Paola 3/f, tel. 5785.3200, dal 26 maggio al 19 giugno per ... dal 2 al 19 giugno per gli altri soggiorni. Orario: 8-13, ... martedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Bandito in piazza S. Gabriele

Rapina gioielli per 200 milioni

La vittima, un commerciante di Valenza, scippato del borsello all'uscita da un bar

Ammonta a duecento milioni il bottino di alcuni rapinatori che, approfittando di un attimo di distrazione di un commerciante di preziosi, gli hanno strappato la borsa dove aveva riposto tutto il campionario.

La vittima è Enrico Terzano, di 52 anni, residente a Valenza. Era giunto a Torino nella prima mattinata di ieri, a bordo ... un'Alfa 90, per compiere il ... dei ... clienti. Verso le 11,30 ... sosta ed è entrato in un bar, ... piazza San Gabriele. Per precauzione, prima di scendere dall'auto, ha preso con sè il borsello con tutti i preziosi del campionario.

Le sue cautele, tuttavia, sono servite a poco, perchè qualcuno, che probabilmente ... seguiva da Valenza, stava aplando le sue mosse pronto ad approfittare del momento opportuno.

L'occasione propizia si è presentata quando, di ritorno all'automobile, il Terzano si è chinato per riaprire il ba... dell'Alfa: prima ancora che il commerciante ... rendesse di quel che stava accadendo, un uomo, comparso all'improvviso alle sue spalle con il volto semicoperto da una sciarpa, gli ha strappato il borsello.

Al dottor ... Guida, della Mobile, che lo interrogava sulle modalità dell'aggressione, il Terzano non ha nemmeno saputo fornire indicazioni sul tipo di auto usata ... banditi nè sul numero di targa.

★ Antonia Trova Clonin 38 anni, San Giusto Canavese, via XXIV maggio 10, è stata arrestata dai carabinieri: mentre di strada con la sua autovettura, aveva pesantemente insultato i militari che cercavano di soccorrerla, tentando anche di colpirli.

Torino rinnova l'amicizia con Liverpool

Il sindaco Cardetti, a Siviglia, ... invito dell'Alcalde della città spagnola per la finale ... Coppa dei Campioni fra Barcellona e Steaua Bucarest, ha incontrato per una dimostrazione di ulteriore amicizia il sindaco di Liverpool Hugh Dalton.

Una cordiale stretta di mano ha ribadito ... riconciliazione avvenuta già alla fine del giugno ..., a Torino dopo la tragedia dell'Heysel stadium di Bruxelles. L'atto di buona volontà, dimostrato da Cardetti e Dalton, tende a evitare che feste sportive si trasformino, come avvenne un anno fa prima di Juve-Liverpool, in lutto per decine di famiglie.

Regione, accordo per i dipendenti

Le organizzazioni Cgil - Cisl - Uil hanno firmato con l'assessore regionale Mario Carletto ... accordo per ... definitiva attuazione del contratto ... lavoro per i circa 3 mila dipendenti della Regione e per l'organizzazione degli uffici. «*Era da tempo* — ... l'assessore — *che non si registrava un accordo unitario di tale rilevanza; ciò dimostra che la trattativa è stata condotta correttamente, i risultati soddisferanno le legittime aspettative del personale*».

Tra i punti dell'accordo: attuazione della 2ª qualifica dirigenziale, avvio dei concorsi interni speciali ... 3ª all'8ª qualifica, avvio a tempi rapidi dei concorsi pubblici per l'accesso ... 1ª qualifica dirigenziale, procedure per la mobilità interna.

Revlon premia la tua fedeltà ai prodotti di trattamento per il viso da Servetti PROFUMI

Via Barbaroux 20 angolo via Francesco ... • Corso Stati Uniti 21/d
Via Trapani 7 • Via Corte ... 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

Da ... vera e propria carta di fedeltà Revlon a premiare le più affezionate consumatrici.
Con l'acquisto di due prodotti di trattamento per il viso riceverai la tua Fidelity Card, i primi due bollini e una deliziosa lavette in omaggio.
La Fidelity Card completa con le 12 prove di acquisto ti porterà in omaggio un bellissimo ... e asciugamani firmati e la possibilità di vincere una vacanza ... sogno alle ...
Passa subito da Servetti. Ti piacerà!

Aut. Min. Litog. 4 3/8/86

Revlon. Il piacere di sentirsi bella.

Si è aperto Torino ufficio '86

Quante novità sulla scrivania

Un ufficio comodo e accogliente rende più agevole il lavoro: *Torino Ufficio '86*, apertosi ieri a Torino Esposizioni, offre un'ampia ... di proposte di arredamento e di strumenti ... innovazione tecnologica per semplificare le varie procedure del lavoro dietro ... scrivania.

Tra le tante novità è interessante ricordare, per il ... contenuto sociale, la macchina per scrivere «*che parla ai non vedenti*». Costruita con il contributo del Cnr da aziende italiane, rappresenta una svolta per consentire un sempre maggiore inserimento lavorativo dei ciechi. La macchina instaura un dialogo in grado di avvertire quando ... a fine riga, quando e come ... devono ... scindere le parole prima ... andare a capo e molte altre procedure in grado ... consentire l'ottenimento ... un perfetto dattiloscritto.

Fra i tantissimi prodotti esposti dagli undici Paesi presenti al Salone, quelli di produzione italiana sottolineano come anche nel settore dell'informatica d'avanguardia l'Italia (e in particolare Torino e la sua area industriale) abbia ... ruolo importante. L'Olivetti presenta computer multifunzionali, destinati a crescere con l'azienda. E' una linea di elaboratori realizzati per affrontare problemi di vario tipo: da quelli gestionali a quelli di elaborazione testi, pianificazione e controllo della produzione fino a problemi amministrativi e di ricerca o di elaborazione tecnico-scientifica e quelli di progetto.

Rivolta alle attività delle banche e dei giornali la ... duzione ... Seleo, che ha messo a punto un sistema che consente ... filtrare e ... zionare un certo ordine di informazioni che giungono a un terminale ricevente.

Al Museo del Risorgimento la mostra sullo statista

Spadolini ricorda Sella esempio di buon governo

Il ministro della Difesa Spadolini ... Museo del Risorgimento

E' stata inaugurata ieri pomeriggio ... Museo del Risorgimento ... mostra che, attraverso ... documenti e fotografie, traccia il ritratto di Quintino Sella «*politico e scienziato*» e, contemporaneamente, disegna il quadro storico di un'epoca in cui lo statista piemontese ... mosse da protagonista promuovendo — come ha sottolineato il ministro della Difesa, ... Spadolini, aprendo ufficialmente la rassegna — «*il concetto di Stato come cosa ... tutti e il principio del denaro pubblico come qualcosa di sacro*».

L'esposizione, che riprende, integrandola, quella organizzata a Biella due anni fa, presenta ... tre aspetti ... figura di Quintino Sella: quello famigliare, quello politico e quello scientifico-umanistico. «*Ma con l'intento* — ha osservato ... il prof. ... Quazza, preside ... Magistero, presentando gli atti del convegno «*Quintino Sella tra politica e cultura*» tenutosi a Torino nell'ottobre '84 — *di cogliere la personalità dello statista nell'ambito più generale della storia italiana*».

Preceduto ... intervento ... Lodovico Sella, presidente della Fondazione che porta il nome dello statista, e ... prof. Germain Rigault De ... Longrais, che ha ... Quintino Sella scienziato, il sen. Giovanni Spadolini si è soffermato ... particolare sull'avversione ... Sella ... forma di finanza allegra («*Il suo motto fu: Paghi ... debe, non già chi vuole*») e sulle sue caratteristiche ... «*profeta di tutte le dispersioni, dissipazioni e dilapidazioni che accompagneranno per 100 anni ... vita italiana e che sembrano tutt'altro che finite*». Ed ha aggiunto: «*Arrivato alla politica dalla cultura — radici, oggi, quasi avversate in una società dove prende sempre più forza il politico di professione — nel promuovere il culto della scienza Sella fu tenace come lo era stato in materia finanziaria: il dovere morale ... lo stesso*».

La dc e ... Mita ricordano Moro

La dc torinese ricorda Aldo Moro a 8 anni dal suo ... sinio. Lo fa con una manifestazione odierna, ore 18, ... Emsa, via Bertola 34/i, alla quale partecipa il segretario nazionale De Mita.

Sarà una riflessione sul pensiero maturo annunciano i democristiani, «*per ricordare la lezione morale e politica di uno dei più prestigiosi leaders dell'Italia democratica, che il terrorismo ha ... per colpire il ruolo centrale della dc e la stessa natura dello Stato democratico*».

Messaggi urgenti

GIOVANE cerca lavoro come aiuto cuoco presso albergo montagna per stagione estiva. Tel. 87 56 82 dopo ore 18.

RAGAZZO 21enne ... diploma turistico con attestato cerca anche qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 519 943.

UN CALICE di benzina

... per ... Questo per scrivere ... Torino, e riparteremo da ... Alla sera un po' stanchi, avremo un appetito da ... e potremo ... orasiv

Rinsalda dentiera e morale

SANTA ... - Via Mario Leoni 15

Stabile ristrutturato ... per uffici comuni con riscaldamento centrale in zona di alto valore commerciale possibilità di interessanti abbinamenti

Saloncino camera cucina, mgr bagno — L. 39.500.000
1 camera cucina ingresso bagno — L. ...
Mansarda di ... 170 ... ribassare — L. 30.000.000

IMMOBILIARE LA GINEVRA PIAZZA ADRIANO 15 TEL. 447 56 51

Le ultime creazioni di Christian Dior
orecchini catene colliers
da Chris in Via Roma 334
VIA ROMA 334 STAZIONI DI PORTA NUOVA

TUTTI I PROGRAMMI ... SOLE 500 LIRE.
NUOVA GUIDA TV

Muore bruciata ... salotto della villa

E' la moglie del proprietario del Liceo linguistico ... Chieri - Sola in casa, in una zona isolata nella campagna, forse è stata colta da malore mentre fumava su un divano

Una pensionata ... Baldissero, Margherita Fino, 64 ..., moglie del preside del Liceo Linguistico privato di Chieri, martedì è ... bruciata nel salotto del villino dove abitava in via Chieri 72. Nessuno ha assistito ... fatto ... i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio.

Quando verso le 10 le fiamme si sono levate, nella casa, situata in una zona residenziale alla periferia del paese, c'era solo la vittima. Il marito ... il prof. Gustavo, di 71 anni, era a Chieri e le ... figlie, entrambi insegnanti, avevano lasciato la villa alle prime ore del mattino. Margherita Fino ... ha potuto reagire nè sottrarsi al fumo. I vigili della squadra ... Torino e i volontari di Riva presso Chieri l'hanno trovata sul divano, a ... più di un metro ... finestra e meno di ... metri ... porta d'ingresso.

... ha impedito alla ... na di dare l'allarme? Il fuoco, che ha distrutto solo il salotto, non ha toccato l'impianto di riscaldamento nè il gas. Solo gli arredi e i tendaggi l'hanno alimentato contribuendo a creare una elevatissima temperatura e un fumo acre e denso.

Lo stesso marito, Gustavo, che aveva tentato ... entrare nel villino, ustionato alle mani, era stato costretto ... desistere. Sull'episodio ora la parola passa ai ... che dovranno chiarire ... serie di particolari e spiegare tra l'altro perchè i vigili sono stati avvertiti con parecchi minuti di ritardo.

★ Ha sorpreso un giovane che gli stava rubando l'auto. ... cercato di bloccarlo ... stato trascinato per alcuni metri, gettato a terra. Un maccellaio di 42 anni, Giovanni Procacci, il ... in ... Vercelli 134, all'angolo con via Rondissone, a Barriera Milano.

Erano le 18,30. Procacci ha posteggiato la vettura, una Ritmo azzurra, a pochi metri dalla ... macelleria. «*Dovevo fare un'altra commissione, ho lasciato le chiavi nel cruscotto*». Un attimo: è entrato nel negozio, la moglie, Maria Luisa, 41 anni, stava servendo un cliente. Lei: «*Ho visto il ladro salire sulla vettura, metterla ... moto*».

Procacci è corso ... strada: «*Era un ragazzo, sui 20 anni. Ho tentato di aprire la portiera, ma l'auto era già in moto*». Si è buttato allora sul parabrezza, aggrappandosi ai tergicristalli. E' stato trascinato per qualche metro, poi è rotolato a terra. Soccorso, accompagnato alla vicina Astanteria Martini, medicato, guarirà in pochi giorni.

... Loris Obert, 16 anni, Front Canavese, via Muri 30, è ricoverato all'ospedale ... Cirié con una prognosi di 90 giorni per trauma cranico e la frattura di una gamba riportati in seguito ad incidente stradale.

Temperatura di ieri

massima	+ 18,6
minima	+ 12,7
media	+ 15,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare alla ... ...: pressione a livello ... mare 1017 mb; umidità 87%. Temperature: massima +17,2; minima +11,6; media +14,4. Previsioni: nuvolosità irregolare, con isolate precipitazioni temporalesche. Tendenza ... miglioramento. Venti: ... Visibilità: buona. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 6,08; tramonta alle 20,43. Temperature della ... a Torino: ... + 12,4; min. +9,7.

Donna grave nella tromba dell'ascensore

Una pensionata di 88 anni, Ornella Verve, via ... Reno 3, verso le 18 di ieri è caduta ... pianterreno nella tromba dell'ascensore con un volo di circa tre metri. Soccorsa da alcuni inquilini e portata all'ospedale Martini, è stata trattenuta in osservazione dai medici con una prognosi di 40 giorni.

Sembra che la donna, dopo aver aperto la porta del piano terra, non si ... accorta che ... c'era ... cabina. La caduta non ha avuto conseguenze più gravi perchè, scivolando ... vuoto, Ornella Verve è riuscita ad afferrarsi a uno spigolo.

Lo sciopero di ...

I supplenti rivendicano posto ...

I supplenti ieri hanno ... per rivendicare il diritto ad un posto sicuro dopo anni di insegnamento precario. Sono 54 mila in Italia, 3 mila a Torino e provincia. Difficile, come sempre in questi casi, avere dati precisi sull'adesione. ... coordinamento indica una percentuale media fra il 50 e ... per cento. In alcuni istituti nessuno si è presentato a lezione, in altri dove le pressioni dei presidi sono state più pesanti, ... invece ha abbandonato le lezioni.

Sembra buona anche l'adesione allo sciopero dell'ultima ora, indetto dal neonato coordinamento lavoratori della scuola che raggruppa i docenti di ruolo scontenti delle lentezze dei confederali per il rinnovo del contratto nazionale scaduto da ... mesi. Nel pomeriggio, durante un'assemblea svoltasi a Palazzo Nuovo, sono state ... fermate le richieste: miglioramento economico riconoscimento della professionalità, posto sicuro per i supplenti. Confermata anche la minaccia del blocco scrutini.

AFFARI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
Una scelta tra migliaia di selezionatissimi
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia ... antica lavorazione
A PREZZI SENZA PARAGONE
Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi, senza cambiali nè interessi.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagra... Tel. (011) 519665
... via Tunisia ... Tel. (02) 2715803

ECONOMICI

1 Rappresentanti

CERCASI rappresentante zona - ottima per vendita antiparassitari ed accessori ECO Richiesta auto propria. Eventuale collaborazione settembre a - Pubblicampa (AL) — (0142) 72xxxx.

DITTA C.M.C. Lavagna (Genova) (0185 360 513) (dal pranzo) ricerca il luogo particolare per negozio indicativo, rappresenti cerca agenti - si richiede automezzo per zone libere per il piacentino di Genova e Alessandria. Ulteriori chiarimenti dalle ore 13 in poi (0185) 360 513.

DITTA operante settore rappresenta con propri mezzi e magazzini con prodotti chimici per pulizia e igiene industriale per zona Torino e provincia e limitrofe. Si richiede esperienza settore, serietà e capacità. Massima riservatezza. Telefonare 011 [illegible] - signora Gabriella.

DITTA specializzata nella produzione articoli igienico-sanitari cerca rappresentanti per zone libere per la vendita a rivenditori. Scrivere a Casella Postale 1xx Torino Centro.

IMPORTANTE azienda operante settore auto per la zona Torino cerca rappresentante di Capi Scadenze semestrali. Offresi fisso mensile più provvigioni più appuntamenti per appuntamento. Telefonare ore ufficio 011 [illegible].

INDUSTRIA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

NOTA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

PELLETTERIA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

RAPPRESENTANTI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Tel. 011 [illegible].

SOCIETA' [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

UFFICIO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

VENDITORI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

9 Lavori a occ

domande

ASIENNE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Tel. 011 [illegible].

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO di pratiche [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

PROFESSIONISTA cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

PROGRAMMATORE per macchine a computer [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

15 Autovetture

ACQUISTA auto [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ACQUISTA auto [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ACQUISTA auto [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

AUTOGRUPPO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

AUTOTORTONA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

BMW [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

MERCEDES [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

OMART [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

PERCHE' [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

SENZA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

VENDESI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO
Numerosi richiesta di appartamenti vecchi e ristrutturati prima cintura Torino. Sollecitiamo contatti Gabetti, corso G. Ferraris 60, telefono 2167.

ACCORTA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ACQUISTASI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ACQUISTASI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ACQUISTASI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ACQUISTO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ALLOGGIO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

AMMINISTRATORE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

APPARTAMENTI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

APPARTAMENTO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

ASSICURATRICE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

CAPITALE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

CASETTA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

CERCASI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

CERCO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

COMMERCIALISTA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

CONTANTI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

EDILCASE
[illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

FIDAS
[illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

GEOMETRA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

IMMOBILCASE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

PICCOLO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

PRIVATO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

RICERCO [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

SANTARITA' [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

SIGNORILE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILVIA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A.A. CASACASE [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A. BARATELLI IMMOBILI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A. BARATELLI IMMOBILI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A. BARATELLI IMMOBILI [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

A. PIAZZA [illegible] cerca [illegible] per la vendita [illegible] Offresi [illegible] Telefonare per appuntamento 011 [illegible].

**ADIACENTE

A Settimo per effetto della legge Galasso

Depuratore illegale?

Secondo il provvedimento governativo, le sponde dei fiumi vanno tutelate e, fino a 150 metri dalla riva, sono ammesse costruzioni - Bloccato il gigantesco impianto che serve Torino

La recente Legge Galasso, che tutela le zone di particolare interesse ambientale, sta creando seri grattacapi al Comune di Settimo. E' il pericolo il collegamento con il grande depuratore consortile della città di Torino, situato sulla sponda sinistra del Po. Unico Comune dei 13 della cintura a non usufruire ancora del servizio (anche se i cittadini pagano già il canone di depurazione), Settimo rischia di rimanere escluso definitivamente pur avendo il depuratore alle porte di casa.

La Legge parla chiaro: le sponde dei fiumi vanno adeguatamente protette a fino a 150 metri dalla riva sono ammesse solo costruzioni. Con la nuova normativa, il gigantesco impianto di depurazione che serve per essere ampliato con il terzo modulo è fuorilegge, come è fuorilegge l'impianto di sollevamento che il Comune di Settimo ha in progetto di costruire per convogliare le acque delle fognature nel grande collettore che arriva a Torino. Le due stazioni di pompaggio che il Comune deve realizzare, a un costo di oltre mezzo miliardo, sono in regione Gribaudia la prima e nei pressi del ponte di Castiglione la seconda, a una cinquantina di metri dal fiume. Furono progettate due anni fa, quando le disposizioni del ministero per i Beni Ambientali erano ancora così severe, ma i lavori sono stati appaltati solo qualche mese fa.

Da allora tutto è bloccato e nell'ultimo Consiglio comunale il capogruppo democristiano Giovanni Boragina ha accusato la giunta di non aver seguito con sollecitudine la pratica attraverso il suo iter burocratico. «*Senza voler entrare nel merito della legge* — ha detto l'esponente della dc — *devo dire che avremmo potuto iniziare i lavori prima delle nuove disposizioni. La giunta ha assegnato l'appalto alla ditta Ittiera di Torino il giugno dell'85, poi ha firmato il relativo contratto solo tre mesi dopo. Nel frattempo, l'8 agosto, è entrata in vigore la nuova legge che impedisce i lavori. Ora la ditta appaltatrice ci chiederà anche i danni per questa fermata*».

Nella seduta il Consiglio ha approvato la richiesta alla Regione di una deroga alla Legge Galasso per costruire ugualmente le due centrali nei punti stabiliti. «*Se la Regione dovesse dire di no* — ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Corgiat — *dovremo modificare il progetto, e questo comporta notevoli difficoltà tecniche e non solo*».

Affermo il sindaco, Teobaldo Fenoglio: «*Voglio sperare che dalle autorità regionali arrivi una risposta positiva. In fondo chiediamo di fare un'opera pubblica che ha le stesse finalità della Legge Galasso*». **Piero Galasco**

Cri sciopera

Sono garantiti i servizi a carattere d'urgenza della Croce Verde. Lo ha annunciato il comitato provinciale alla prefettura e all'Usl. I lavoratori della Cri aderiscono allo sciopero nazionale indetto da Cgil-Cisl-Uil e sindacati autonomi.

Per le 214 delibere dimenticate

Ivrea, giunta in autocritica

I democristiani ne chiedono le dimissioni

Tre mozioni, quattro ore di dibattito spesso animate, poi dieci minuti dedicati al voto: sì e chiusa almeno in parte, la vicenda 214 delibere giunte rimaste anni nei cassetti della segreteria comunale di Ivrea.

Un episodio certamente singolare, che per i partiti di opposizione è anche il sintomo di un malessere generale e dell'incapacità degli amministratori di gestire la macchina comunale.

Partendo da queste premesse il gruppo democristiano ha chiesto le dimissioni della giunta, mentre i repubblicani sarebbe bastata l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Entrambe le proposte sono state respinte dalla maggioranza, che a sua volta ne ha presentato una terza: secondo comunisti, socialisti e socialdemocratici è necessario istituire una commissione per valutare complessivamente il funzionamento degli uffici comunali.

L'ultima parola è stata, malgrado il consigliere della democrazia proletaria si sia astenuto.

Gli amministratori hanno nascosto il loro imbarazzo, pur confermando che l'ipotesi è già smentita dall'inchiesta penale, «non elemento di conferma». Si tratterebbe di impegni di spesa, contributi e amministrativi di poco conto, già approvati dal Corpo e in attesa soltanto della ratifica definitiva.

Come abbiano potuto «dormire» anni resta un mistero, che il sindaco Foglino non ha ritenuto di chiarire pubblicamente: ma l'indagine amministrativa promossa dalla Prefettura è tutt'altro che conclusa.

Per la 10ª Storica una valanga di premi

L'appuntamento è fra dieci giorni, domenica maggio: al mattino la tradizionale «camminata» le vie città, nel pomeriggio la festa sul Po. Questo per festeggiare i dieci anni della Storica, ormai qualcosa di più di una semplice marcia

Per la festa sul fiume partenza 15 dai Murazzi: sono solo imbarcazioni a Previsti due possibili giri boa. Uno dopo il ponte Balbo all'altezza delle Molinette (circa 6 chilometri andata e ritorno, sempre ai Murazzi); l'altro Moncalieri all'altezza del Parco delle Vallere (15 chilometri complessivamente). Ogni concorrente sarà libero di decidere dove effettuare il giro di boa.

La quota iscrizione è quattromila lire (come per la Stratorino) e dà diritto partecipare al sorteggio dei premi messi in palio tra i concorrenti che si cimenteranno, mattino, nella «stracittadina».

Per partecipare alla gara sul Po ci iscrivere presso il Salone de *La Stampa* di via Roma (solo per coloro che dotati di barca propria) e presso il Circolo Amici del Fiume, in corso Moncalieri 18 (anche per coloro che non hanno barca propria), il martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle Le iscrizioni aperte fino a sabato 17. E bisogna fare in tretto: il numero partecipanti limitato (per motivi di sicurezza e organizzativi) a 500 persone.

A tutti gli iscritti due manifestazioni verrà consegnata la speciale medaglia commemorativa 10 anni della Stratorino. Disegnata dallo scultore Turantino, è stata realizzata un argento grazie contributo dell'Istituto San Paolo di Torino. Tra i premi, Panda 750 CL Fire (offerta dalle concessionarie dalla Radio Marelli-Magnadyne, viaggio con soggiorno per persone a Cayo Largo, offerto dalla Veniana.

IN ANTEPRIMA PER TORINO

Il nuovo elenco per vie che vi consente di trovare una persona, un negozio, un operatore economico di cui ricordate l'indirizzo ma di cui non conoscete il nome o la ragione sociale.
Con Strade & Telefoni avrete a portata di mano, via per via, casa per casa, cognome, nome e numero telefonico di tutti coloro che hanno il telefono a Torino.

Strade & Telefoni è un prodotto SEAT realizzato in collaborazione con SIP

Il Volume è in vendita a L. 15.000 presso:
SEAT - Vendita elenchi - via Mazzanile, 11
Agenzie e punti SIP: c.so Inghilterra, 7
via G. Bruno 24/A
via XX Settembre ang. via Barbaroux
Presso le seguenti librerie:
Edicola Internazionale
Salone de la Stampa - via Roma, 80
Essai - via Filadelfia, 220
Lattes - via Garibaldi, 5
Corsa Maggiore - c.so G. Cesare, 58
Ulisse - via Monginevro, 44
Zanaboni - c.so Vitt. Emanuele II, 11

Appalti Usl ancora un arresto

Ancora un arresto per la vicenda degli appalti irregolari all'Usl 34 di Orbassano: ieri su ordine di cattura del giudice istruttore Aldo Ciuva è finito dietro le sbarre Umberto Occhiena, geometra dell'ufficio tecnico dell'Usl. Il funzionario è accusato di peculato, truffa e falso ideologico. Poco o nulla si sa sul suo ruolo in questa storia ingarbugliata che ha nel gual personaggi di grosso libro.

Per corruzione già finiti in tra gli altri, il presidente del comitato di gestione dell'Usl e consigliere comunale socialista a Torino, Salvatore Gallo, il presidente, psi, di sezione del Cocco, Simonetta, e i titolari un'impresa di prodotti petroliferi Adelio e Mario Tovo, padre e figlio, che fornivano il combustibile all'ospedale San Luigi.

Il ruolo del geometra Occhiena sarebbe legato proprio ai Tovo e ad una storia di chioschi abusivi aperti vicino all'ospedale. La vicenda è però ancora agli inizi e il magistrato mantiene stretto riserbo.

Per impedire l'elezione del nuovo sindaco

Santena, due assessori rifiutano di dimettersi

Sono un dc e un pli - I loro partiti, questa sera, diserteranno la seduta per rendere impossibile la maggioranza richiesta

Nulla lascia prevedere che la politica al Comune di Santena risolvere a breve scadenza, assessori precedente maggioranza, Francesco Cima ed il liberale Bernardo Mosso, non si sono ra dimessi dalla e pare che non abbiano intenzione di farlo.

La giunta di pentapartito, insediatasi all'indomani delle ultime elezioni amministrative, in crisi da oltre un mese per sopravvenuti contrasti in seno alla coalizione: causa principale rottura pare sia sorta alcuni punti del piano regolatore della cittadina che 10.300 abitanti ed è l'ultima dimora del conte di Cavour.

Della crisi hanno approfittato alcuni gruppi dell'opposizione, formando una nuova maggioranza composta da socialisti, 4 indipendenti sinistra, 3 socialisti, 1 socialdemocratico e dal 5 indipendenti della lista «Nuova Santena». La nuova coalizione, che conta 17 consiglieri su 20, nell'ultima riunione consiglio comunale, in sostituzione dell'ex sindaco de Fenoglio, aveva proposto Luigi Corbetta (psi), la chiusa con un nulla fatto per il rifiuto due assessori a dimettersi.

Un nuovo consiglio comunale è stato convocato per questa All'ordine del giorno l'elezione del sindaco. Si dimetteranno questa volta Cima e Mosso? L'interrogativo pongono in molti. A quanto è dato sapere, sembrerebbe di no, lo ha fatto capire il segretario della dc Curiale e gli stessi protagonisti della vicenda.

Il socialista Corbetta, designato dalla via maggioranza ad occupare poltrona del primo cittadino, spiega: «*Se questa sera i consiglieri dc e pli, che contano voti, non si presenteranno in aula, non sarà possibile eleggere sindaco, perché per la elezione è prevista maggioranza dei due terzi; in tal caso, come prevede la legge, il consiglio tornerà a riunirsi otto giorni. In quell'occasione basteranno la metà più uno, cioè 16 voti, per eleggere il sindaco*».

«*Nel caso i due assessori non si dimettessero — dice ancora Corbetta — formeremo una giunta a cinque, "imbarcando" i cosiddetti*». Non dimettendosi i due assessori faranno sempre parte della giunta, ma nudi», che vuol dire non avere alcuna delega. D'altra parte la legge non fa obbligo ad un assessore di dimettersi se lo vuole.

Raffaele Solis

Una discarica è bloccata dal pretore

Il pretore Lanzo, Boggio, ha ordinato il sequestro della discarica di rifiuti di Grosso Canavese regione Vauda appartenente alla Iapa di Chieri appaltatrice dei servizi nettezza urbana a Ciriè molti altri Comuni zona. Sembra che negli ultimi giorni, forse a causa delle piogge, liquidi siano usciti dalle vasche di decantazione della discarica invadendo i terreni circostanti ed inquinando i campi. L'Usl 27 di Ciriè ha eseguito prelievi e delle analisi da cui sarebbe risultato un tasso di inquinamento superiore a quello tollerabile.

Loris Oberti, anni, Front Canavese, via Mura, è ricoverato all'ospedale di Ciriè con una prognosi giorni per trauma cranico e la frattura di una gamba riportati in seguito ad incidente stradale.

Il giovane stava percorrendo in Vespa via Borello, a Front quando è andato a cozzare 500 di Stefano Bertoldo, 40 anni, Forno Canavese, via Carlo Alberto che sopraggiungeva.

custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta,

Parcheggio interno
aperto al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche tabacio 9/12

La vuoi subito? 011-544.654 011-547.226

MONTICASE te la dà con 1.000.000

pronta Carignano

Una casa nel verde in palazzino con possibilità di tennis e piscina. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 locali, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantine e box auto.
A partire da L. 31.000.000
Mutuo e dilazioni da 10 anni.

L'affare di maggio

Se vuoi saperne più:
Tutti i giorni Quarta Rete dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 15.30

SOCIETA' DI LEASING ACQUISTA

Interi stabili in Torino

Pagamento in contanti

TEL. 471.548

Giorno per giorno

Cambiare Torino

Ore 16.30, via Cesare Battisti 4/b, primo dei cinque incontri dell'Unione «Franco Antonicelli» su «Cambiare Torino. Una strategia per la trasformazione». Argomento: «I temi della riorganizzazione». Partecipano Fassino, Silvia Rizzotti, Edoardo Salzano, Emilio Porta.

Alla

Ultima settimana d'apertura della mostra «Erbari e iconografia botanica» alla Mole Antonelliana. Orario: feriali, 9-19; festivi, 10-13, 14-19.

Sull'alcolismo

Una grafica sull'alcolismo nella sede degli Alcolisti Anonimi, in via 26 (tel. 54 61 26). Orario: 14-22. La mostra chiude il 14 maggio.

Ora di religione

Ore 17 Gaudenzio Ferrari 1, dibattito organizzato da «Città» su «L'ora di religione oggi». Intervengono: Giampaccoli, Maranco, Ottino, Sonia Trenitello.

Fame del mondo

Via Lombroso 6, centro Sereni, ore 21.15, dibattito su «La nel mondo».

Ecologia integrale

Ore 15.45, via Maria Vittoria 12, sala consiliare, il prof. Carlo Monticone parlerà su «Alterazioni di contenimenti ambientali».

Il verso e il segno

E' aperta fino a domenica la mostra «*Il verso e il segno nella scuola*» allestita agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dal centro studi Anna Kuliscioff. Sono esposte oltre 500 lavori di tutta Italia. Orario d'apertura: 8-18.

Dolore cronico

Alle 14,30 nella sala della Pro Loco di Pinerolo a Palazzo Vittone si terrà un secondo incontro d'aggiornamento medico sul «La del dolore cronico».

Biblioteca

Questo il nuovo della biblioteca Nazionale (dal 5 maggio) lunedì, venerdì e sabato, 8,30-14; martedì e giovedì, 8,30-18,30.

Biologia dei tumori

Istituto di microbiologia, via Santena 5, ore 18, incontro, organizzato dall'Avo, con il prof. Philip D Greenberg su «*Tumor immunotherapy with long-term cultured T lymphocytes*».

Kawabata Yasunari

Ore 16, via Lagrange 20, inaugurazione del corso sulle grandi aree culturali del mondo. Il prof. Scalise interviene su «*Personalità e arte letteraria di Kawabata Yasunari, premio Nobel per la letteratura*».

Variante 31/bis

Alle 18, Moncalieri, consultazione dell'8ª circoscrizione sulla proposta di revoca della variante 31/bis.

Uno sciopero all'Anagrafe

Saranno chiusi domani uffici centrali dell'Anagrafe e Stato civile di via della Consolata per una assemblea sindacale del personale addetto. Vengono però assicurati (con ingresso da via Giulio 22) i servizi funerali e cimiteriali, l'accoglimento delle denunce di e morte e le pubblicazioni di matrimonio delle persone con appuntamento prefissato.

Sono invece regolarmente in funzione tutti gli uffici anagrafici decentrati.

Cappella demolita

A Front Canavese - Il pretore mette sotto inchiesta il sindaco e l'impresa

Il sindaco di Front Canavese, Lorenzo Piratto, 46 anni, eletto in una lista civica indipendente, e l'impresa Scavitter-Morletto, Rivarolo, via Italia 38, sono sotto inchiesta per aver fatto abbattere una cappella del Seicento ed hanno ricevuto ieri comunicazioni giudiziarie.

Secondo una prima indagine condotta dal dottor Malagnino, nel giugno scorso, quando si fece abbattere il vecchio palazzo comunale perché pericolante, il Comune avrebbe dovuto disporre un piano affinché la cappella della confraternita di Santa Maria, adiacente l'edificio in demolizione, non venisse coinvolta nell'opera di demolizione.

A mettere in l'inchiesta sarebbe stata la Sovrintendenza alle Belle Arti: il monumento era infatti sotto la sua tutela per l'importanza artistica della struttura architettonica e perché all'interno dell'edificio si trovava un affresco raffigurante la santa con in mano un ramo d'alloro, secondo il simbolismo dell'epoca.

Da qui l'inchiesta del magistrato che dovrà chiarire se era possibile evitare la della cappella, visto anche il grave di degrado in cui versava.

★ Il tribunale di Ivrea ha condannato a quattro mesi ex dipendente Olivetti, sorpreso a rubare componenti elettroniche di memoria. Sul banco degli imputati sedeva Claudio Rampi, 39 anni. Un sorvegliante lo aveva sorpreso all'interno del reparto (dove già si erano verificati numerosi furti) con in mano un sacchetto contenente alcuni pezzi. L'arrestamento del Rampi e il ritrovamento di materiale sospetto sul suo banco di lavoro avevano fatto scattare la denuncia.

L'imputato, difeso dall'avvocato Musumeci, ha sempre protestato la sua innocenza dicendosi vittima di un equivoco. L'azienda frattempo lo ha prima sospeso e poi licenziato.

josè ferrer

In esclusiva le idee di Maria Gabriella Fogli

Corsi di cucina offerti agli sposi che depositano la loro lista nozze presso di .

Le lezioni a partire dal 10-5-86 verranno svolte nel negozio in via XX Settembre 8 ogni sabato per tutto il mese di maggio.

Per adesioni telefonare 011 547.222

TUTTO PER IL DORMIRE da CHIAPELLO
un artigiano
LETTI IN E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
ORTOPEDICI
Cigna 8 - TORINO - 521.1573

L'ingegneur SL de IWC, un design che ha già quasi vent'anni è un orologio da

OLIVERO
Torino - Galleria San Federico 57
Asti, Piazza San Secondo 8

L'ingegneur SL de IWC rappresenta la quarta generazione di una famiglia di orologi eccezionali. I suoi tre predecessori si sono fatti un nome al polso di piloti collaudatori, di tecnici.
L'Ingegneur SL di IWC esiste in tre grandezze, è in acciaio con ottone, anche tutto acciaio o tutto in oro.
È antimagnetico fino a 80.000 amperetre, doppiamente antiurto, impermeabile fino a 120 metri di profondità.
Portate volentieri con altri IWC, nelle vetrine di Olivero, a Torino e ad Asti.

IWC
International Watch Co. Ag. Schaffhausen Svizzera
Since 1868

IL 25 MAGGIO.
È LA FINE DEL MONDO.
ARTURO 2000.

La Centrale del Latte di Torino ha permesso di realizzare Arturo 2000, un fantastico e colossale aquilone pronto per entrare nel favoloso Guinness dei Primati.
Grazie alla qualità della Centrale, grazie a tutti voi che lo sceglierete ogni giorno, passeremo insieme un indimenticabile giorno di festa.
"Un giorno fra le nuvole".
Con Arturo 2000.

DA IERI AL PALAZZO DEL LAVORO

Tra l'auto e la moda

I cabarettisti Gigi e Andrea domani sera per l'«Automoda»

Torino non è solo la capitale dell'auto, ma, almeno come ricordo storico, anche della moda. «Automoda show '86», rassegna di automobili, moda e spettacolo, in corso da ieri fino a domenica prossima a Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, ha lo scopo di rilanciare questo binomio proponendo all'attenzione del pubblico una serie di iniziative promozionali. Sono tutte tese a mettere in risalto con un tocco di classe e di originalità i due settori.

La Fiat, attraverso i suoi concessionari, presenterà decine di automobili d'occasione e i più recenti modelli che i visitatori potranno provare assieme ai collaudatori della casa torinese. Per quanto riguarda il collezionismo automobilistico vengono presentate le auto degli anni ruggenti delle classiche Bugatti alle sportivissime Ferrari.

Sulla moda, invece, ce un'ampia panoramica di modelli prestigiosi (tutti confezionati dai sarti torinesi) pret-à-porter, del casual, dello sportivo e per i bambini.

Sono due aspetti di «Automoda show '86» che comprende anche stand di autoaccessori, fuoristrada, moda mare, motonautica, editoria specializzata.

Il calendario delle manifestazioni collaterali è poi fitto. E' cominciato ieri sera, alle 21, con «Trenta minuti di moda» seguito da uno spettacolo condotto da Gianfranco D'Angelo di «Drive In»; stasera, alle 21,30, «Gala di alta moda» con gli eleganti modelli della «Maison Vendome» del Piazza (sfileranno anche i figli di Ugo Tognazzi e Alberto Lionello); domani sfilata di moda (ore 21), giovane e sportiva, spettacolo di Gigi e Andrea, i due cabarettisti bolognesi che in questo periodo sono molto noti per una pubblicità televisiva su un olio per motori.

Le manifestazioni proseguono sabato. Alle 10, raduno di auto sportive in piazza San Carlo; alle 21, «Trento minuti di moda»; alle 21,30, spettacolo con: Bagarre-Nemesy-Between the Sheets. Domenica, infine, ore 10, raduno in piazza San Carlo di auto d'epoca che poco dopo partiranno per Caluso. Ritorneranno a Torino verso le 17 per sostare al Palazzo del Lavoro. Più tardi manifestazione di chiusura di «Automotor show '86».

e. mo.

Nelle discoteche

Per «Made in Turin», rassegna della giovane creatività torinese, stasera al «Big» di corso Brescia 28 artworks di Giampiero Bodino e fotografie di Beppe Anfossi. Sul palco, concerto degli Evoe. Sempre stasera al «Fin Up» di Volpiano Valerio Liboni presenta il suo 33 giri «Un cantautore interessante». Al «Black Out» di S. Antonino di Susa rock con i Loschi Dei, al «Cammello» di via Principe Tommaso 11 i Magritte, all'«Ok Club» di piazza Guala i Rock at an exhibition. Al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 stasera jazz con l'A1 Big Band di Gianni Basso. Al «Charleston», via Cavalcanti 6, ore 21,30, serata d'inaugurazione del Futura Club di Annasco di Fiverone: animazione e sorpresa.

TORINO SECONDO... *Mario Audello*

«Mi manca il metrò»

Lo stilista Mario Audello nel suo atelier delle parrucche

Sono solo quattro o cinque, in Italia, i laboratori che confezionano parrucche: una delle poche produzioni rimaste veramente artigianali e che trova in Piemonte il primato nazionale. Mario Audello, torinese, «principe» del trompe-l'œil da quasi 20 anni, è ancora con entusiasmo di questo particolare, sottolineando che il capello italiano è il migliore del mondo, battuto solo da quello svedese che però non viene esportato. La passione gli è nata quando, ancora ragazzino, di un costume carnevalesco preso a noleggio non voleva più riportare indietro la parrucca. Oggi firma le creazioni indossate da tutti i cantanti lirici dell'Arena di Verona e del Regio di Torino, da gran parte degli attori Rai e dai principali personaggi dello spettacolo. 43 anni, raffinato, ha alle spalle un diploma di perito elettrotecnico («ma di elettronica non capivo assolutamente niente, studiavo a memoria come un'oca») e 6 anni di Fiat Mirafiori («dove ero cammino-tenta come tutti mi aiutarono a trovare un altro lavoro»). Sagittario, di Torino.

Ama: (serio): «L'aria di vecchia signora provinciale».

Odia: (divertito): «Una cosa che succede solo a Torino: gli amici o i conoscenti che si trovano all'uscita del ristorante o del cinema e "vediamoci una sera...", "sentiamoci per organizzare..." e non si rivedono più fino alla prossima casualità».

Sente la mancanza: «Di una bella metropolitana, ma bella, non leggerina, di quelle vere, pesantissime».

Il ricordo: «Erano i tempi di "Lascia o raddoppia". I miei avevano a San Mauro l'unico locale pubblico con tv. La sera della trasmissione ci si ammassava il paese. File di sedie come al cinema. Una sera, nel bel mezzo della trasmissione si rompe il televisore. Vedo centinaia di teste che si girano e "l'elettronico", cioè io, che nonostante il diploma non sapevo attaccare una spina...».

f. d. p.

Alpi Lepontine, [illegible] in paradiso

«Val Grande ultimo paradiso» è un viaggio tra il Verbano e l'Ossola compiuto da Teresio Valsesia, giornalista frontaliero, guida alpina e soprattutto vero innamorato della montagna. Immagini di questo itinerario, tra i segreti dei boschi e le rarità dell'area selvaggia più grande d'Italia, saranno proiettate stasera, alle 21,15, nella sede torinese del Cai-Uget in Galleria Subalpina numero 30. Durante la proiezione delle diapositive sarà presentato anche un libro dove il giornalista novarese ha raccolto le ricerche compiute in venti anni di camminate ed escursioni [illegible] Alpi Lepontine. Duecentodieci pagine, novanta foto a colori, documenti storici e mappe dei migliori rifugi, non bastano per spiegare cosa sia la Val Grande, «bisogna andarci, entrare in punta di piedi e ascoltare la natura» spiega Valsesia.

l. c.

STASERA L'ORGANISTA SACCHETTI

Tre incontri musicali nella «Gran Madre»

La chiesa della Gran Madre di Dio ospiterà (ingresso gratuito) tre incontri di grande interesse. L'iniziativa è [illegible] dal Centro Studi Aldo Moro.

Il ciclo, che si [illegible] «Dalla Chiesa al teatro...dal teatro alla Chiesa», ha inizio stasera, alle 21, con l'organista Arturo Sacchetti, che propone tre serie di brani: la prima evoca lo «stile teatrale» attraverso composizioni di Giovanni Morandi (Sinfonia con imitazione a piena orchestra), padre Davide da Bergamo (Sonata con obbligazione a bombarde), Polibio Fumagalli (Giorgiatown, marcia campestre) e Vincenzo Amato Petrali (Grande sinfonia per organo istromentato e con Eco); la seconda comprende trascrizioni per organi di ouvertures weberiane; la terza illustra lo stile della Riforma.

Il 15 maggio, sempre alle 21, all'organo risuonato da Mario Duella) si uniscono le voci del soprano Lucia Barbero Sebastiani e del contralto Nella Actis Perino. In programma musiche di Monteverdi, Domenico Scarlatti, Bach, Rossini, Kittel e Couperin. Le due cantanti si esibiranno ancora il 22 maggio nel complesso polifonico «I Vocalisti», di [illegible] fanno parte, con Laura Bracco, Giuseppe Maletto, Teresio Colombotto (che ne è anche il direttore), Carlo De Bortoli (completano l'organico il violoncellista Antonio Mosca e la clavicembalista Rita Peiretti). Il programma è dedicato a Monteverdi.

l. o.

TORNANO ALLA RIBALTA LE MARIONETTE

Mozart gioca con i fili

Marionette. Il [illegible] dei fili questa settimana ci propone le teste di legno di due importanti [illegible] torinesi impegnate nei seguenti spettacoli: *Pietro* [illegible] — storico in due atti di L. Manzotti, curato [illegible] Compagnia Marionette Lupi e *Il flauto magico* di Mozart con le Marionette Giocattolo di Augusto Grilli.

Il primo a muovere i fili è Grilli questa mattina nella Sala Off del Nuovo, dove già al [illegible] svolte [illegible] successo numerose repliche. Le marionette giocattolo si muovono su palcoscenico circolare [illegible] cambi di scena che non interrompono l'azione. «L'impiego di *marionette fantastiche* — afferma Grilli — *permette di dare alla storia quella caratteristica di favola che difficilmente si può ottenere in un teatro con personaggi umani*».

La trama è breve: il principe Tamino vuole liberare Pamina, figlia della Regina della Notte, rapita da Sarastro, sacerdote del Sole; in aiuto riceve un [illegible] magico e fra mille peripezie alla fine l'amore trionfa. *Il flauto magico* è l'ultima opera di Mozart. Iniziata, terminata e rappresentata nel 1791.

L'altro appuntamento è per domenica pomeriggio alle 16 con le Marionette Lupi in *Pietro Micca* al teatro Gianduja, via Santa Teresa 5. La Compagnia Lupi ha circa 200 anni di attività (attualmente fa capo a Luigi Lupi VII) ed è fra le più antiche e [illegible] compagnie italiane; ha ripreso ad operare nei sotterranei settecenteschi della Chiesa di S. Teresa.

La Compagnia è l'unica in Italia ad utilizzare materiali autentici ed originali di due secoli, e, disponendo di una sede fissa, una produzione e una organizzazione propria, si configura sempre più come un teatro [illegible] privato specializzato in [illegible]. Ciò oltre la possibilità di ospitare e scambiare esperienze anche con altre compagnie nazionali [illegible] estere. [illegible] è avvenuto il mese scorso per la 5ª Rassegna nazionale.

f. co.

Si chiama Farfalla

Oggi, ore 16, sabato e domenica, la Compagnia Teatro [illegible] *Magna terra lo spettacolo di marionette «Farfalla, il Clown» al Piccolo Valdocco in via Salerno 12. Sono repliche dello spettacolo già* [illegible] *in scena ai primi di maggio*

Passeggiate di primavera fra le cascine

Domenica 11 maggio, prima edizione [illegible] *«Primavera chivassese», passeggiata* [illegible] *competitiva attraverso il mondo contadino del Chivassese, fra le sue frazioni e i suoi casolari.*

I percorsi sono di chilometri 7-10-20 e 30, pianeggianti, misti asfalto interrato e lontani [illegible] *traffico cittadino. Il ritro-* [illegible] *è fissato per le* [illegible] *in via Bradac davanti al supermarket Boom Partenza libera dalle ore 9 alle 10; termine passeggiata ed arrivi alle ore 16, sempre in* [illegible] *Bradac. I percorsi saranno segnalati* [illegible] *frecce di diverso colore: km 30; verde km 20; giallo km 10; azzurro km 7. La gara avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica.*

Le iscrizioni si possono effettuare prima della partenza. Sono in palio premi come coppe, medaglie e targhe.

Nostra intervista

Danza in libreria — Oggi, alle 18, alla Chirionda Dischi, presso la sala incontri di Campus Libri in via Rattazzi, Giuseppe Stella e Maura Biale del Gruppo allievi della scuola di danza contemporanea Bella Hutter, presentano «Violettes et coquelicots» una breve performance di teatro danza su musiche di Art of Noise, Peter Gabriel e Ryuichi Sakamoto.

Al Rotary — Stasera, ore 20,15, all'Hotel Ambasciatori conferenza del dott. Carlo Manacorda sul tema «Ricerca pubblica e servizio della produzione. Un esempio: l'Istituto elettronico Galileo Ferraris».

Paulucci — Alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, da oggi sino al 31 maggio mostra del pittore Enrico Paulucci.

Al Valentino — Oggi, ore 17, al Castello del Valentino, spettacolo teatrale «Hamlet Computer Story». Sempre nell'aula seguirà l'incontro sul tema: «L'attore, il linguaggio scenico e le tecnologie avanzate».

Un rinvio — La serata Avis con lo spettacolo di balletto classico «Coppelia» di Delibes (Marina Piazo e Bruno Milo), in programma per domani al Nuovo, è stata rinviata a venerdì 16 maggio, ore 20,45. Validi gli stessi biglietti.

L'Irlanda — Alle 18,30, alla [illegible]ish School di Turin, in via Giolitti 65, conferenza in lingua inglese sull'Irlanda. Parlerà Valerie Allen.

Operette Morali — Alle [illegible]. Sala Valentino del Nuovo, ultima replica della «lettura» «Il pensiero liberato: il teatro le Operette Morali di Giacomo Leopardi». E' organizzato dagli Amici dello Spettacolo.

All'Ancad — Nella sede Ancad in corso Stati Uniti 30 proseguono gli incontri con ginecologi e psicologi [illegible] «Informazione sanitaria e sessuale». Per informazioni telefonare a 337.734.

Al Centralino — [illegible] dalle 21,30, al Centralino via delle Rosine, ci [illegible] animazione prodotto da «La Lanterna Magica».

Televisioni in regione

Bibi Andersson interpreta il film «Storia di una donna» (ore 20,30) su Quinta Rete

Telestudio
13 — Voltron, cartoni animati
13,30 Gigi la trottola, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novela
14,30 Innamorarsi, novela
15,30 Settima strada, telefilm
17 — Tinylandia: Pollina story - Candy Candy - Magik - Voltron
19,15 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Teleallenarsi, [illegible] animati
20,30 Miami, telefilm
21,30 Insiders, telefilm
22,20 Campionati mondiali di calcio, sport (maschile)
23,20 Tutto cinema
23,30 Capricorn One, film di Peter Hyams con Elliott Gould, James Brolin

Telecupole
13,30 Barbagianni, Pantocrate & co., documentario
14 — Side Street, telefilm
15 — Senorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Julia rosa di bosco, cartone
17,30 Super Dog Block, telefilm
18 — Telefilm
18,30 [illegible] più belle [illegible] del mondo
19 — Il discofaro, [illegible] gale
[illegible] Tg4
20 — Senorita Andrea, [illegible] vela
21 — Rimpatriamenti... solo a chi tocca, spettacolo
24 — Tg4 (r.)
0,30 Videocar, rubrica
0,45 La terra trema, film

Quarta rete
15 — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Sky Ways, telefilm
17,15 Hondo, telefilm
18,30 Huricane Polimar, cartoni
19 — Le sule della settimana
19,30 Free Time
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 The Gold Ones telefilm
21,30 La maledizione, film di R. Ward Baker con Peter Cushing, Stephanie [illegible] cham
[illegible] — Corrida
22,30 Special fantascienza, documentario
24 — Tg 4 speciale, notiziario
0,30 Movie
1 — L'assassino è al telefono, film

Videogruppo
15,30 Film jockey
16 — Slug, telefilm
17 — Voltus, cartone animato
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Sidestreet, telefilm
19 — Videonotizie 2ª edizione
19,15 Primo piano attualità
19,30 Fuoriglioco, programma calcio con M. Bernascone, D. Panzera
20 — [illegible] rita, telenovela
20,35 Rapsodia nuziale, film
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 La sule della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Bowling Bowling, programma
0,30 Sidestreet telefilm
2 — Le sule della settimana

Grp
13 — Avventure in alto mare, telefilm
13,30 Gli intoccabili, telefilm
14,30 Richard Diamond, telefilm
15 — Famiglia Potter, telefilm
16 — Questa si che è vita, telefilm
16,30 Disegni animati
17,30 2ª Zecchino d'oro, programma per bambini
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,25 A qualsiasi prezzo, film di E. Miraglia [illegible] Walter Pidgeon, Ira Furstenberg
22,10 Enigma, telefilm
23,20 Andiamo al cinema
23,30 Grp monitor
24 — Alzarone, rubrica
2 — Diario proibito di una collegiale, film

Rete Canavese
13 — La campana tibetana, telefilm
14 — Testa di rapa, film
16,45 Ali music, [illegible]
17,45 Shazan, cartoni
18,16 La vela del [illegible], cartoni
19 — I 13 legionari, telefilm
[illegible]30 Canavese oggi, rubrica
20 — I premi Nobel, telefilm
20,30 Ipanema, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Incontro di calcio
23,45 Videocar, rubrica
24 — Alzarone, rubrica

Primantenna
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Suspence, telefilm
21,30 Auto settimana
22 — 30ª attualità regionale
22,30 Sotto inchiesta, telefilm
23 — Speciale inchiesta
24 — La vergine di Ball, film di N. Polloti con G. Harrison
1,30 Auto settimana
2 — Buonanotte con...

Pan
18,10 Capitan Lucifero, telefilm
18,35 Godam, cartone animato
17 — Wrestling, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,35 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Il piccolo banda, cartone animato
20 — Portami con te, sceneggiato
21 — La stanza con vista sul mare, film di J. Zaorski con M. Bergerowski, G. Holubek
22,30 L'ora di Eve, situation comedy
23 — Squadra speciale, telefilm
23,45 Combat, telefilm
0,30 Provincia violenta, film con L. Caruana, R. Leoni
2 — Combat, telefilm

Videouno
16,10 La principessa Sissi, film di Ernst Marischka con Romy Schneider, Karlheinz Bohm
17,15 Pegaso Kid, cartoni animati
17,30 La pista di Marco Polo, telefilm
18 — Il cavaliere solitario, telefilm
18,30 La volpe dall'orecchio d'oro, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Per questi motivi, i [illegible] della giustizia
19,20 Videouno notizie
20 — La sule della [illegible]
20,30 Video 1 X 2, settimanale
21 — Videocasa
21,20 Armanach en Piemontèis
22 — Libri in tv, rubrica
22,30 Tg sviluppi
22,45 Super sera, varietà
23,45 Pagina dello spettacolo
23,55 Videouno notizie

Retepiemonte
18 — [illegible], [illegible]
18,30 Jeeg Robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,15 Retepiemonte (informa, notiziario
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Al 92, telefilm
22,15 La famiglia Holvak, telefilm
23,15 La banda della frusta nera, film di Charles Marquis Warren con Colean Gray, Richard Greene
1 — Hec Ramsey, telefilm

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza amiani, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Dalla vostra parte, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Diario di soldati, telefilm

Telecity
13 — Supercar Gattiger, cartone animato
13,30 Megaloman, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Il nido del serpente, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Bel Man, telefilm - Superauto [illegible] - Le avventure di Huck Finn - [illegible] l'angolo tra i fiori, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
[illegible] Figli miei: vita mia, telenovela
20,30 La scoglera dei desideri, film
22,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,30 Pierino colpisce ancora, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Raitre
19,30-20 Puccini - Quartetti per archi, di Giorgio Magri, regia di Renato Zanetto (2ª parte) — Questa sera va in onda la seconda parte del ciclo, curato da Giorgio Magri, dedicato all'intera produzione per il Quartetto d'archi di Giacomo Puccini

* Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] dati non tempestivi comunicazioni delle emittenti.

WOLMER
IL PIÙ GRANDE EMPORIO DI TENDE OGGI VI PROPONE:

Tende in seta pura disegni esclusivi cm. 210	L. 16.500 al metro
Tendine confezionate ricamate a mano	L. 34.500
Tende ricamate in cm. 300 da	L. 7.500 al metro
Tessuto "VALENTINO" cotone stampato	L. 14.500 al metro
Velluto inammacchiabile in 18 colori	L. 19.000 al [illegible]
Tendine confezionate [illegible] volants	L. 11.500
Tende antisole garantite 10 anni	L. 36.000 cadauna
Tende a pacchetto già pronte [illegible] 11 misure da	L. 100.000 cadauna
Copriletti 1 e [illegible] piazze tipo "MISSONI" da	L. 95.000
Copriletti "Zucchi" [illegible] 2 piazze da	L. 19.000
Coppia tende incrocio con volants in 6 colori	L. 99.000 la coppia
Tessuto unito non stiro [illegible] 16 colori	L. 8.400 al metro
Cretonne in cotone stampato da	L. 2.900 al metro
Tendoni finemente ricamati a mano 210x300	L. 297.000
Moquette ignifuga prima scelta cm. 200	L. 4.900 al mq.
Moquette antistatica prima scelta cm. 400	L. 12.500 al mq.

e, [illegible] grande assortimento di tappeti, piumoni, coperte, copriletti, materassi, lenzuola, tovaglie, spugne.

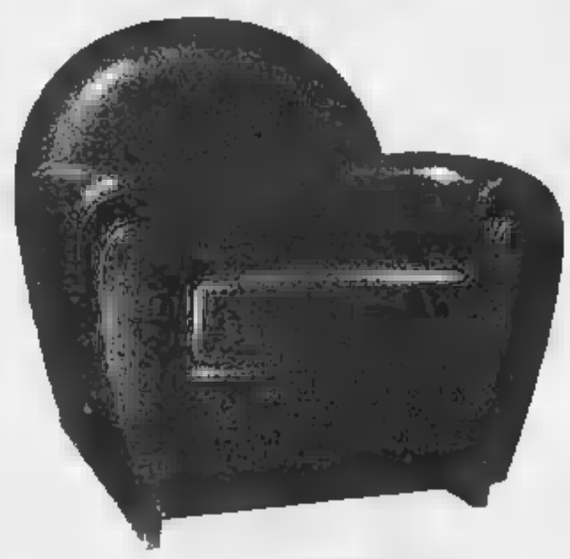
WOLMER
a Torino in via Saluzzo 68 - Strada Aeroporto 12

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
[illegible] [illegible]
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI	L. 58.000	CAMICIA NOTTE pizzo [illegible]	L. [illegible]
TENDE SOLE 3 metri	L. 14.900	LENZUOLA ANGOLI 1 p.	L. [illegible]
PLAYD	L. 7.000	2 p.	L. 15.000
COPERTE pura lana v.	L. 35.000	COMPLETO MATR. [illegible]	
TENDINE al metro	L. 1.000	con PERFETTO	L. [illegible]
SERVIZIO TAVOLA	L. 12.500	[illegible] LENZUOLA 1 p.	L. [illegible]

E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
CAROSELLO [illegible] CONVENIENTE

CHAIR GALLERY
Vi invita a visitare l'esposizione permanente della famosa collezione di poltrone e divani Frau che si compone di modelli ormai classici e di altri del più attuale design



Poltrona Frau
dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau

Chair Gallery Centro Frau
Torino, corso Peschiera 237, telefono 383596

39e Festival international du film

CON «PIRATES» DI POLANSKI SI APRE OGGI IL 39° FESTIVAL DEL CINEMA

Tutti a Cannes in nome dell'amore

Il ritorno al sentimento nuova bandiera della Kermesse - Italia maltrattata? Zeffirelli e Ferreri sono troppo poco? - Il caso Monicelli

Un'aria casalinga, quasi provinciale

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Le trappole della realtà sono più forti della suspense del cinema: il copione di quest'anno di Festival di Cannes è scritto altrove, è già deciso che molti protagonisti non ci saranno e che i pochi coraggiosi viaggeranno con la valigia di poliziotti va a vedere i film in concorso per sottrarsi al dramma e al ridicolo del film che fa da cornice: gli americani spaventati dal terrorismo internazionale e ora perfino dalla dileguata nube nucleare sovietica, non verranno in Europa e i francesi, che s'erano spartiti gli Usa i posti di riguardo (sei film in testa, dentro e fuori restano da soli a spadroneggiare su un festival improvvisamente casalingo, quasi provinciale.

Chi l'avrebbe detto? La grande *kermesse* che diventa una prudente fiera della poli di Cannes, Nizza e dintorni. Forse quei set dei filmoni della Cannon poteva immaginare in anticipo la scena: il lungomare battuto vento e i cellulari lucidi pioggia, poche persone che sgattaiolano tra gli agenti ed entrano in salotto bolo dopo aver dato la parola d'ordine, e la Palma d'Oro consegnata al vincitore nel suo albergo una staffetta motociclistica. Ma anche col sole non andrà troppo diversamente, perché i festival pagano adesso il della violenza cominciato anni fa per tutte le grandi manifestazioni. Il terrorismo internazionale colpì Olimpiadi Monaco nel 1972, poi ci pensò la politica del boicottaggio a mandarle in pezzi, tutte grandi riunioni sono da tempo luoghi armati. Tokyo vertice è stata solo l'ultima.

In queste condizioni il cinema ha semplicemente le sue pacifiche armi della qualità e della testimonianza difendersi: lunga può sperare che vinca lui. Contro tempi duri, programmati anche nelle paure, calcolati che nel terrore, il Festival che comincia oggi sembra proporre un'alleanza as che unisca nella stessa battaglia i sentimentali tradizionalisti e gli stravaganti contemporanei. Purché sia amore: sembra il abbastanza disperato, posto sulle bandiere degli eccentrici, dalla *Tenue de soirée* di Blier, che ha appena sollevato qualche modesto scandalo in Francia, al *Max amour* di Oshima, dove l'oggetto amoroso è scimmione, al film di Ferreri *I love you*, che porta un giovane molto seducente a innamorarsi di portachiavi col faccino di donna.

L'appello, che rende sentimentali anche le trasgressioni, comprende, si capisce, la restaurazione. Il recupero dei grandi sentimenti che vent'anni fa ci illusero, il ritorno di *Un e una donna* Lelouch con un titolo sobriamente sospiroso: *Vingt ans, déjà*. E' vero che Bellocchio, col *Diavolo in corpo*, è stato confinato collaterale Quindicina regnati, perché troppo sincero nel nuovo *trend* amoroso, ma è la pia bellocchiana l'amore salvezza follia) che Cannes col suo cartellone suggerisce agli amanti.

Non manca tra i titoli il tradizionale omaggio di Cannes agli autori del Terzo Mondo (Algeria in testa), interlocutore oggi poco ben vi- povertà o di minaccia, neppure da blandire, come c'è fatto in passato per lenire inattuali sensi di colpa. Non manca, per rendere più indispensabile l'inno nostalgico all'amore, qualche film che butta la voce dal mondo sotterraneo, dalla parte delle minoranze infelici. Il Jordan inglese di *Mona Lisa*, il russo americanizzante Konchalovsky *Runaway Train*, l'americano di ceppo italiano Scorsese di *After Hours*.

Senza la gran paura esterna, senza il fanciullesco bisogno d'amore e di trasgressione che bilancia, potrebbe anche nascere un grande Festival dell'obbligo, secondo costume, secondo regola: chi ci deve essere c'è *te infatti* Woody Allen e Spielberg fuori concorso, Tarkovsky e von Trotta nel gruppo). Senza l'inquietante cornice potremmo prendere per buona la Grande Polemica Italia-Francia, il dissidio dopo anni di convivenza e favori. Siamo stati maltrattati? L'*Otello* Zeffirelli e la comproprietà di Ferreri abbastanza per l'Italia e troppo poco? I produttori protestano in realtà il vero punto della discordia riguarda l'ottimo Monicelli di *Speriamo che sia femmina*. Escluso per insensibilità o ritorsione contro alcune patacche ricevute in passato? Nel Festival, mondanamente dimezzato, discuteremo e magari litigheremo, non manderemo per questo le cannoniere nella baia o i missili sulle isolette di Lerins.

Stefano Reggiani

Le stelle del gran rifiuto

Kim Basinger, Sylvester Stallone e John Travolta, tre fra le star americane che hanno disertato Cannes

PERSONI *di Lietta Tornabuoni*

Orgoglio di Ferreri pagato dai francesi una italiano in arte

CANNES — Com'è, alla vigilia, l'umore dell'unico regista nostro che presenti al Festival film di *fiction*, del solo che con Zeffirelli del film-opera *Otello* rappresenti nel corso a Cannes il talento d'Italia? Marco Ferreri è in jeans. E' dimagrito moltissimo negli ultimi mesi (*«Da vecchi bisogna essere magri»*) senza ricorrere a diete o *performances* speciali. *«Il metodo è uno solo: non mangiare»*. La figura imponente s'è impiccolita, resta inalterato il fascino allarmante della faccia da profeta buono e barbuto domenica compie cinquantotto anni.

E solo? *«Ho detto che a Cannes avrei venuto soltanto a patto che I love non venisse considerato un film italiano, di nazionalità italiana. Mi hanno detto va bene»*. Ma la produzione non è francese, il film non è girato in Francia con attori francesi? *«Sono coproduttore anch'io. Minoritario, è vero, ma insomma io sono italiano e la nazionalità di un'opera è data dal suo autore»*. Allora *Amadeus* per dire, sarebbe un cecoslovacco come il suo regista Milos Forman? *«Che ne so di Amadeus, Amadeus non m'interessa, cioè l'intera Amadeus? Io parlo del mio»*. Il suo *La grande abbuffata* però venne presentato in Cannes film francese. *«L'avevano pagato tutto i francesi e poi ogni momento ha la sua politica, vogliamo finirla con questa sfruttazione cretina?»*

Tiziana Cerio, con *I love* ha la parte del leone Francia sarebbe risultato anche maggiore, adesso nella selezione ufficiale ha già in concorso quattro film più un film con la Tunisia più quarto di con l'India, e fuori concorso un film più un terzo di Elm. Quando si dice il patriottismo. *«Personalmente, per origini e cultura ed esperienza io sento di appartenere alla cinematografia italiana. Quindi, soprattutto in questo momento qui che per il nostro cinema...»*.

Proprio in questo momento qui, per la prima volta Marco Ferreri ha fatto il film forse più sorprendente (un ragazzo s'innamora di un portachiavi) ma senza polemica, senza testi conflittuale sostenere, senza un finale simbolico di speranza, senza battaglie. *«Adesso non c'è più fare battaglie. Con chi polemizzi? L'istituto di una società talmente aperta. Disfatta? «Ho detto aperta. Se è disfatta, media, ha passato tutto lo a tentare di disfarla. Non è che veniamo da fasi armoniche: non è di rinascita, è di attesa. Il cambiamento verrà, adesso però è un momento un po' bloccato. Se uno continua a muovere o va a fondo, dipende da fin- la spiaggia non è molto lontana. più sarai che la faccia apparire»*.

Sta descrivendo le ultime immagini *I love*, struggenti d'incerta malinconia, toccanti d'eloquenza misteriosa. Belle no, belle non bisogna dirle: *«Ci vuole rispettarsi in primo, in quelle che chiamano le belle immagini ora tutti i film hanno il loro tramonto ecc- co perfetto, i loro paesaggi meravigliosi, i loro corpi nudi trasformati in modelle geografie astratte. Ma sono fotogeniche, non immagini. C'è una differenza: le immagini ti dicono qualcosa, non sai bene cosa, ma ha fortissimo il sentimento che qualcosa debbono dire»*.

Lui, dice Marco Ferreri, lavora a dare quell'immagine della realtà contemporanea sospesa distruttività di massa, inesistenza individuale e futuro, che la cultura corrente cerca di negare o rimuovere volgendosi al passato. *Spielberg*, per esempio. *Spielberg è per personaggio straordinario, ma non dinamico e che blocca»*.

Marco Ferreri, un regista senza più battaglie né polemiche

Tutti i film

Nel mare di magliette «Cannon Superstar»

CANNES — Prima battuta: *«Non è il festival di Cannes, è il festival di Cannon»*. E' vero la società produttrice Cannon presenta quasi tutti film americani e si presenta tutto il possibile pubblicità e vanterie: *«Cannon Superstar»* e la scritta sulle svelte tute ginnaindossate dai suoi funzionari, e i titoli teaganiani dei film annunciati sono *Oltre il vertice, Captain America, Superman IV, Padroni*.

Quando, nel 1979, i due produttori israeliani Menahem Golan e Yoram Globus ricomprarono piccola impresa, a Hollywood nessuno li salutava incontrandoli, e quando telefonavano nessuno richiamava. Hanno cominciato a ingrandirsi, e allora dicevano *«falliranno, andranno a finire in galera»*, ripetendosi le chiacchiere più nere sulle loro fonti finanziamento, indicate senz'altro come losche (in pochi la Cannon s'è impiantata Inghilterra, nei Bassi, in Germania, in Italia dove ha anche comprato cinema, in Francia dove aperto una filiale di distribuzione. Ha appena comprato, con dei cinesisti locali, la società inglese Screen Entertainment, impadronendosi così di un circuito di cento sale a multisale multigrafiche per totale di 217 schermi, di catalogo poco duemila film e degli studi produzione di Elstree.

Dediti agli inizi a infarti film di B, Golan e Globus rivaleggiano ora con le Majors, le grandi società produttrici americane, producendo 20-25 film l'anno, tra i quali le opere di Altman, Cavani, Zeffirelli, Konchalovsky, Godard, Wertmüller. Il segreto della Cannon nel conquistare registi, dice il direttore Festival, è semplice: *«Diamo grandi soldi a grandi autori, e li lasciamo lavorare in pace»*.

l. r.

L'inaugurazione affidata all'attore Charles Vanel, 94 anni, a Charlotte Gainsborough, 15 anni e «carinissima»

Un festival speciale di simpatia, spavento e poliziotti

Il direttore Jacob commenta la paura americana - Sorveglianza e perquisizioni dappertutto - Altman ha detto: «Io ci sarò, sono già stato assassinato dai giornalisti»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — E' un festival speciale, d'amore e di spavento. «L'esercito ancora no: dobbiamo conservare la nostra immagine bonaria, simpatica», dice il direttore Gilles Jacob «Ma è vero che Cannes, con la straordinaria concentrazione di media, è un posto ideale per i terroristi: nella attuale situazione internazionale diventa doveroso rinforzare, moltiplicare i sistemi di sicurezza. Quindi molti poliziotti davanti al Palazzo del cinema, moltissimi all'interno e negli alberghi, poliziotti in borghese ovunque, controlli, perquisizioni, divieto di entrare con la borsa nelle sale protezione, annullata la festa inaugurale a bordo galeone Pirates, doppio bersaglio perché è israeliano e americano, il produttore Menahem Golan si porta dietro venti personali guardie del corpo.

Sorvegliata dalla polizia e insidiata dal maltempo, Cannes appare sorprendentemente poco animata. Sul lungomare molti spazi pubblicitari, tabelle e tabelloni, restano inoccupati, bianchi e muti: l'assenza degli americani pesa. Tutte le star e molti registi attesi (Stallone, Matthau, Sam Shepard, Kim Basinger, Scorsese, Spielberg, De Niro, Jeremy Irons, Maureen O'Sullivan, Barbara Hershey, Travolta, Burt Reynolds, Cimino) sono rimasti a casa: alle notizie della nube radioattiva che grava sull'Europa pure gli ultimi arditi, Roanne Arquette, Jon Voight, Eric Roberts, hanno rinunciato. Il capo dei produttori americani, Jack Valenti, arriva, da solo: il previsto convegno internazionale dei produttori è stato rinviato, spostato a New York.

«La paura americana nasce dalla disinformazione, è una psicosi montata dai media», dice il presidente Festival, Pierre Viot, e racconta che Bob Altman, regista che però vive a Parigi, gli ha detto: «Io a Cannes vengo: tanto, sono già stato assassinato dai giornalisti». Jacob è più severo: «I media americani hanno fatto un gran fracasso, hanno dato dell'Europa un'immagine bellica. Pure queste defezioni degli americani non arrivo a capirle. Viviamo tutti vite pericolose, ma non rifugiamo nel bunker o nella deserta, lavoriamo, e il Festival di Cannes fa parte del loro lavoro».

Anche se l'idea Rambo importato è divertente, spavento americano è spiegabile. La maggior parte della gente di cinema americano è ebrea, e anche per questo oltre che per celebrità si considera un bersaglio naturale del terrorismo arabo. Oltre la paura di sequestri o attentati e la paura di viaggiare sugli aerei continuamente attraccati con gli esplosivi, il terrorismo pure nube tossica, molto drammatizzata dalla tv negli Stati Uniti: mentre in Francia come in Svizzera e in Austria sono stati presi provvedimenti alcun genere, latte fresco e verdura si vendono normalmente, radioattività pare non l'abbiano mai sentita nominare. Comunque, dice Viot, «La situazione può modificare l'immagine del Festival dal punto di glamour, certo non dal punto di vista cinema: i film americani ci sono, i grandi autori anche. Non ho alfatto l'impressione che le assenze una dichiarazione di ostilità americana verso l'Europa o la Francia, né che ci sia dietro un nuovo cine-isolazionismo. Sono che l'anno prossimo torneranno».

Dipende da andranno le cose l'anno prossimo: sul manifesto della Quindicina dei Registi, il Festival è già fatto che, con il fascio di luce cinema, tenta di rischiarare la notte oscura e il mare in tempesta. Gilles Jacob sostiene che l'avvento centrodestra al governo francese non ha portato cambiamenti «Stesso staff stesse»: pochi», che nel cinema internazionale è evidente una nuova tendenza: «Pinocchio i film puerili, torna il sentimento, al cinema più intimo passioni e deviazioni della passione: non è per caso che la parola amore si ripeta tanto spesso nei titoli». Lui divertito nel programma quotidiano a mettere insieme i film in accoppiamenti poco studiati: Santa Teresa e Rosa Luxemburg, l'uomo innamorato d'un portachiavi e la donna innamorata d'uno scimpanzé, il film americano e brasiliano che tutt'e due consistono nella lunga violenta rottura d'una coppia amorosa.

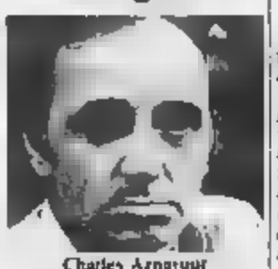
Cinema italiano, pochissimo: «Non è colpa nostra. La Messa è finita di Nanni Moretti bisognerà contenderlo a Berlino, e non ci piaceva abbastanza per darci tanto da fare. Speriamo che sia femmina di Monicelli l'abbiamo visto in seduta plenaria, presidente nemmeno uno di noi pensato che potesse venir presentato a Cannes. Ma La famiglia di Scola l'ha già prenotato per il a scatola chiusa». Un omaggio terrà reso a Roberto Rossellini, dice il presidente Viot: «E' il quarantesimo anniversario di Roma città aperta e vogliamo ricordare l'importanza cinema di questo film che ha dato alla rinascita nel dopoguerra».

L'inaugurazione, stasera, alla presenza del nuovo ministro della Cultura Léotard, l'hanno affidata a un vecchio attore di 94 e a una ragazzina attrice di 15, Charles Vanel e Charlotte Gainsborough. La considerano una di quelle idee «cornicissime» che deliziano i francesi, ma chissà simbolicamente molto giusto, però non è allegro sottolineare così che cinema c'è il passato e c'è il futuro, ma il presente non c'è.

Lietta Tornabuoni

Marco Ferreri, un regista senza più battaglie né polemiche

Sydney e i nomi della giuria



Charles Aznavour

CANNES — La giuria del trentanovesimo Festival, presieduta dal regista americano Sydney Pollack («La mia Africa») è composta così: Charles Aznavour, cantante e attore francese; Sonia Braga, attrice brasiliana; Lino Brocka, regista filippino; Tonino Delli Colli, direttore della fotografia italiano; Philip French, critico e storico del cinema inglese; Alexandre Mnouchkine, produttore francese; Istvan Szabò, regista ungherese; Danielle Thompson, sceneggiatrice francese; Alexandre Trauner, scenografo francese.

Tutti i film in concorso e fuori concorso - Da «Max amour» di Oshima a «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen

Desiderio di Palma tra scimpanzé sentimentali, eroi, eroine e passione

CANNES — Questo è il calendario dei film in concorso e fuori concorso al Festival.

6 MAGGIO — **Pirates** (Pirati) di Roman Polanski, con Walter Matthau, Thierry Lhermitte, Charlotte Lewis. Usa-Francia-Tunisia. Fuori concorso Kolossal avventuroso sui mari con un galeone di corsari cattivi, sanguinari, avidi d'oro.

9 MAGGIO — **Pobre mariposa** (Povera farfalla) di Raul de la Torre, con Graciela Borges, Lautaro Murua, Pepe Soriano. Ritratto femminile a Buenos Aires 1945; **Tenue de soirée** (Abito da sera) di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Michel Blanc, Miou-Miou, Francia. Lui, lui, l'altra: Depardieu s'innamora d'un ometto che ama una donna.

10 MAGGIO — **Fool for Love** d'amore) di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton Dal testo teatrale di Shepard, dramma d'amore sul confine del deserto in New Mexico; **Mona Lisa** Neil Jordan, Bob Hoskins, Cathy Tyson, Michael Inghilterra. Nei bassifondi Londra, amore e incontri pericolosi di un uomo uscito di prigione e una giovane prostituta nera; **Ke sei que vou te amar** (Io che ti voglio amare) di Arnaldo Jabor, con Fernanda Torres, Thales Pan Brasile, sessuali-conflittuale di una giovanissima coppia coniugale.

11 MAGGIO — **Vingt ans déjà** (Un uomo, una donna vent'anni dopo) di Claude Lelouch, con Aimée, Jean-Louis Trintignant. Francia. Fuori concorso. Atto d'amore per il cinema nel seguito del fortunato film 1965; **La dernière image** (L'ultima immagine) Lakhdar Hamina con Véronique Jannot, Michel Boujenah. Francia-Algeria. Evocazione d'infanzia 1939 in un villaggio algerino.

12 MAGGIO — **After Hours** (Fuori orario) di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette. Una Notte tremenda disavventure e incontri, scappando via dalle donne, di un giovane stordito a il quartiere bohémien di Manhattan; **Offret** (Sacrificato) (Offerta, Sacrificio) di Andrei Tarkovsky, con Erland Josephson, Susan Fleetwood. Svezia. Uno scrittore si offre in sacrificio per evitare la prima guerra nucleare.

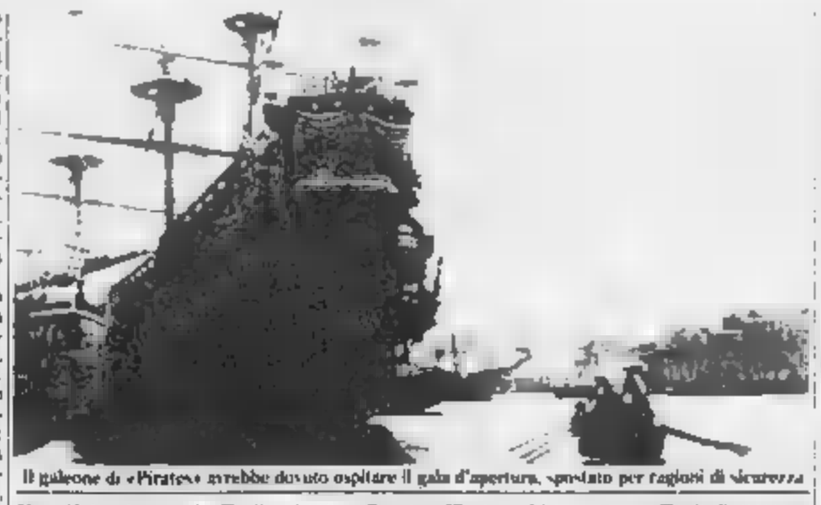
13 MAGGIO — **I Love You** di Marco Ferreri, con Christophe Lamberti, Eddy Mitchell. Italia-Francia. Un Oggi s'innamora d'un portachiavi dal volto di donna che ripete soltanto «Ti amo»; **Max amour** Nagisa Oshima, Charlotte Rampling, Anthony Higgins. Francia. Lui, lui, la Rampling sposata s'innamora d'uno scimpanzé.

14 MAGGIO — **The Color Purple** (Il colore viola) di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery. Usa. Fuori concorso. Tra i neri Georgia, dall'inizio del secolo, percorso verso l'indipendenza e la libertà di una donna violata dal padre, martirizzata dal marito, innamorata di un cantante; **Genesis** Mrinal Sen, con Shabana Azmi, Naseeruddin Om Puri. India-Francia Svizzera Belgio. Due uomini e una donna che abbandonano il loro villaggio indiano in cerca meglio. Delusione.

15 MAGGIO — **Otello** di Franco Zeffirelli. Placido Domingo, Katia Ricciarelli. Italia. Film-opera del melodramma di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro della Scala, direttore Maazel; **Le lieu du crime** (Il luogo delitto) André Téchiné, con Catherine Deneuve, Danielle Darrieux, Wadeck Francia. Evocazione d'infanzia cronaca famigliare nella provincia francese. di passione, intrigo poliziesco.

16 MAGGIO — **Rosa Luxemburg** di Margarethe von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander. Repubblica Federale Tedesca. Il «privato» che il politico della grande rivoluzionaria e teorica del marxismo tedesco; **The Mission** (La missione) di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons. Inghilterra. Conflitto tra sacerdote spagnolo e capo indiano in una missione latino-americana del XVIII secolo; **Thérèse** di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Hélène Alexandridis. Francia. Biografia di Santa Teresa da Lisieux.

17 MAGGIO — **Runaway Train** (Treno fuga) di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts. Usa. Dramma d'azione e tensione, un soggetto di Kurosawa, di due perdenti che fuggono di prigione; **The Prince Dwellers** (Gli emarginati) Bernsford



Il galeone di «Pirates» avrebbe dovuto ospitare il gala d'apertura, spostato per ragioni di sicurezza

Nehm, Justine Saunders. Australia. Una ragazza tenta di sfuggire nella città alla miseria dell'emarginazione. Delusione; **Down by Law** di Jim Jarmusch. John Lurie, White, Roberto Benigni. Usa. Fuga di prigione a New Orleans, con Benigni killer italiano cuore tenero, malgrado.

18 MAGGIO — **Hannah and her Sisters** (Hannah e le sue sorelle) di Woody Allen, con Woody Allen, Michael Caine, Farrow, Maureen Sullivan. Usa. Fuori concorso. Mix commedia brillante, meditazione malinconica, complicazioni; **Godunov** Serghiei Bondarciuk, con Serghiei Bondarciuk, Alexandra Bolovlev. Urss. Kolossal storico sullo zar sanguinario ispirato al dramma di Puskin.

19 MAGGIO — **El amor brujo** (L'amore stregone) di Carlos Saura, con Antonio Gades, Cristina Hoyos, Laura Del Sol. Spagna. Fuori concorso. Film-balletto dal balletto 1915 di del

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Delta Force**, pa film di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin. Col. Vist. 14 Or. 15,40; 17,55; 20 22,20 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Police**, un film di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Colori. Or. 15,40 17,55, 20,10 22,25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.192): **Il giorno del Mig**, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny Devito, colori in dolby stereo. Orario 16,20; 18,30, 20,30, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 540.805): **Taron e la pentola magica**, di Walt Disney. Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Senza tetto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl. Usa/ne d'oro alla Mostra di Venezia 85) Colori Or. 16,30 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000; Abbo 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis. Col. Vist. 18 (minori 115) Or. 16 18,10 20,25, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.246): **Agnese di Dio**, di Norman Jewison con Jane Fonda, Anne Bancroft. Ateg. Tity (mini 69), colori. Orario 15,35; 17,25 19,10, 20,50 22,35.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Yuppies**, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Enzo Greggio, Federica Moro, colori. Non Vist. Or. 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 6000

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl [illegible] (drammatico). Ap 15,35, film 16; 19 22 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Satonino tel. 447.5241): **Voglia di vincere**, di Ron Daniel, con Michael J. Fox (Ritorno al futuro) col. Non vist. Orario 16,30 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 6000, rid 4000

ELISEO BLU (piazza Satonino tel. 447.5241): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Orario 15,50; 18,50 21,50 Ingresso 6000, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Satonino tel. 447.5241): **9 settimane e 1/2** di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 18 Or. 15 17,30 20 22,35. Ingresso 6000 rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Antartica**, Tan Takahura, Masako Natsume (Suspiria di ghiaccio di Vangelis). Colori Or. 15,10; 18,05 18,40, 22,35 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cavaglià Colombo 31, tel. 560.760): **La donna**, di Salvatore Samperi, con P. Guinan e M. Michelsen. Col. Vist. 18 Or. 15, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso [illegible] 4, tel. 521.4316): **Il mio nemico**, di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett (I cavalieri. Non vist. Or. 15,40; 17,25; 19,05 20,45, 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7502): **Ran**, di Akira Kurosawa, con T. Nakadai, A. Terao. Spett. ore 16, 19, 22 Ingresso L. 6000 Abbo 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 531.100): **La vendetta**, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Vist. 14 Or. 15,40; 17, 18,50; 20,40 [illegible] Ingresso 5000

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): **Spie come noi**, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente) Or. 15,10 16,55, 18,40 20,35, 22,30 Ingr. 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.8501): **La banda**, di S. Samperi, con Florence Guerin, [illegible] 18 Or. 15 [illegible] 18 19,30, 21, 22,30 Ingresso 6000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): **Morte di un commesso viaggiatore**, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Volker Schlondorff, colori. Orario 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445): **Signori il delitto è servito**, con Eileen Brennan Tim Curry, di Jonathan Lynn. Col. Or. 15,10 17, 18,50 20,40, 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 537.400): **Il giorno degli scemi**, di George A. Romero, con Lori Cardille Terry Alexander. Col. Vist. 14, Orario 14,50 16,45, [illegible] 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina tel. 510.149): **Il settimo e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. vist. 14 in dolby stereo Ore 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000 rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui tel. 690.525): **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitzalis. Colori Vist. 18 Orario 15, 16,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6000 Abbo 3500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769): **Doppio taglio**. Olem Clabe, Jeff Bridges (giallo). Or.: 15,35 18, 20,15; 22,30 ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 42 tel. 749.249.07): **C'era una volta**, di E. Weston con J. Cassavetes, G. Brown [illegible] 20,30, 22,30 Ingresso 6000 Abbo 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cherso della Savoia 72, tel. 297.197): **Il sole a mezzanotte**, di Borychewsky, M. Mures, I. Rossellini, in dolby stereo Or. 20, 22,30 Ultimo giorno

[illegible] (via Po 36, tel. 832.214): **American Gigolo**, di Paul Schrader con Richard Gere, vist. 18, ore 21 sala riservata Soci CE.D.A.S. Film

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.568): oggi [illegible] **Troppo forte**.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803): vedi locali

NUOVO ODEON (via Venaria 8, [illegible] 748.23.62): **L'amore e il sangue**, un film di Paul Verhoeven Musiche di Basil Poledouris con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh in high dynamic system metodo 121, vist. 18 Ap. 20 ult 22.20

SELENE D'ESSAI (corso [illegible], tel. 874.171): **L'onore dei Prizzi**, di John Huston, Jack Nicholson. Ap. [illegible] Ult. 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacco 18, tel. 511.293): **Dolce amore bagnato**, Jessie Stewart. Vist 18. Orario 14.05, 15.25 16,45, 18,10, 19,35 21 22.30

Scelti per voi

Per chi rischia col nuovo erotismo

LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corrotta è chi comanda.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda; non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi *apprezza* gli attori

POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi gioca all'amore

9 SETTIMANE E 1/2 di A. Lyne. Una signora si sottomette all'erotismo a tempo determinato: bella come uno spot.

Per chi vuol giudicare sé.

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Detmers delle polemiche.

Per chi cerca un sorriso

SPIE COME NOI di J. Landis. Due spie democratici contro la guerra dei missili: si ride finché si può.

Per chi ama il confronto d'attrici

AGNESE DI DIO di N. Jewison. Jane Fonda indugia in convento: ma la più colpevole non è lei.

Per gli estimatori di Hoffman

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE di V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, dal figli, dal lavoro. Impareggiabile Dustin Hoffman si sveglia da un modesto sogno americano.

F. K.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.130): chiuso Sciopero. Chi più sconde più guadagna.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.655): Piramide di paura, un film di Steven Spielberg con Henry Winkler, dal 19.30, 22.15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Uccelli voglioso, vist. 18.

MARGHERITA: La mia Africa. Non vedi.

CHIVASSO

CINECITTA': Silverado.

MODERNO: La mia Africa.

POLITEAMA: Scuola di medicina.

CIRIE'

ITALIA: Allan Quatermain e la miniera di Re Salomone.

NUOVO: La mia Africa, di S. Pollack con Meryl Streep, Robert Redford (7 premi Oscar). Spettacolo unico ore 21.

VALPERGA

AMBRA: Il mio nome è Nessuno Williams.

E' esplosa la «MICHAELFOXMANIA»

grand'eliseo

MICHAEL J. FOX ritorna dal futuro con una grande...

PICCOLO AMBROSIO

«Depardieu più bravo di sempre» (Corriere della Sera)

«La Marceau bella e senza scrupoli» (La Stampa)

GERARD DEPARDIEU
SOPHIE MARCEAU
SANDRINE BONNAIRE
MAURICE PIALAT

TEATRO NUOVO VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA [illegible] 10 e domenica 11-5 [illegible] **Español de Madrid** Omaggio a Garcia Lorca

TEATRO COLOSSEO TORINO Stabile Centro di UNA VALANGA DI RISATE «PAVESE» VARIETA' con BIGOCCHI - ROVERSI - GRISTI e i «RUGGERO» 10 MAGGIO h. 21 Prev. Cons. Teatro 10-12 - Tel. 561.222

LA MENTOLA Via Pio V [illegible] **CAMBELLI** NATURA VIVA, OLI, TEMPERE E TECNICHE MISTE Inaugurazione ore 18

GALLERIA BIASUTTI via Andrea Doria 18 - Tel. 540.993 Opere scelte di **ENRICO PAULUCCI** Orario 10-20

danze CLUB 84 [illegible] **GIGLIANA GILIAN**

OGGI al Grande IDEAL

DAL REGISTA DI "STORIA INFINITA" UNA NUOVA, GRANDIOSA, FANTASTICA AVVENTURA.

IL MIO NEMICO

TWENTIETH CENTURY FOX presenta [illegible] UNITED ARTISTS
[illegible] REGIA DI WOLFGANG PETERSEN DA [illegible] LOUIS GOSSETT JR.
IL MIO NEMICO [illegible] MUSICA DI MAURICE JARRE
[illegible] DONALD KUMMER PRODOTTO DA [illegible] DAVID L. WOLPER
[illegible] DA STEPHEN W. FRIEDMAN REGIA DI WOLFGANG PETERSEN
ATC [illegible] 1986

ORARIO: 15,40 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30

Si ringrazia TERRAZZA MARTINI di Milano per l'ospitalità data al [illegible] in occasione dell'anteprima italiana.

al CHARLIE CHAPLIN 2

UN FILM DI NORMAN JEWISON

Una «PRIMA» di gran classe da OGGI in esclusiva al CINEMA ZETA

L'America dei miti, dell'amicizia, dell'amore, dei contrasti violenti nell'ultimo film interpretato da JOHN CASSAVETES candidato dal Sindacato giornalisti cinematografici al «NASTRI D'ARGENTO» 1986.

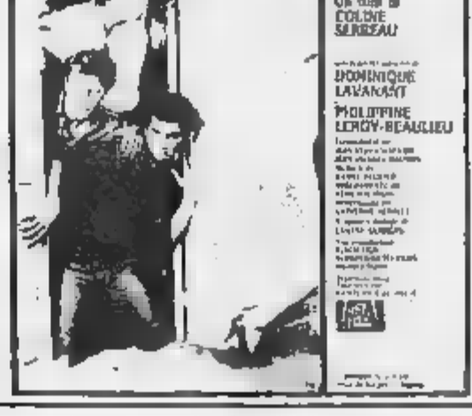
[illegible] DENISE NICHOLAS [illegible] BILLY DEE WILLIAMS
[illegible] PATRICK WILLIAMS [illegible] EARL KLUGH
[illegible] FRANK MENKE [illegible] WANDA DELL
[illegible] WANDA DELL - ERIC WESTON
[illegible] WANDA DELL - ERIC WESTON
[illegible] FRANKONIA GLASS

DOMANI all'ARLECCHINO

IL FILM CHE A PARIGI HA [illegible] OGNI RECORD
3 UOMINI E UNA CULLA L. 19.000.000.000
[illegible] L. 12.500.000.000
ROCKY IV L. 10.000.000.000

ROLAND GIRARD MICHEL BOUJENAH ANDRÉ DUSSOLLIER

3 UOMINI e una culla



Un film di COLINE SERREAU

DOMINIQUE LAVANANT
PHILIPPINE LEROY-BEAULIEU

AL VITTORIA

Così le critiche:

... un film professionalmente ineccepibile, che non perde un colpo... Glenn Close, un'interpretazione che supera di molto i limiti del giallo, progetto come accade alle più celebri bionde di Hitchcock...
(la Repubblica)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e CHIERI (Duomo) ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Direttore Direttore Marcello Viotti Musiche di Ciaikovski. Pianista Roberto Bogdanovic.

TEATRO REGIO e Gratis (Chiesa Pace Scalzo) ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Direttore Direttore Piero Farulli Musiche di Mozart Wolf Rosati Schubert.

ADAJA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, oggi ore 18.30 Teatro Nuovo - Sala Vaccheno - Gruppo della Rocca «Il pensiero liberato» a teatro con le «Operette morali» di Leopardi. La serata che uccise A cura di G. L. Favetto comprensiva della messa in scena di Franco Donatoni. Tessera L. 1000. Ridotti per i soci L. 2000 non soci L. 3000. Apertura casa ore 18.30. Replica in Cascina di Nichelino 9-10 maggio. **La notte che uccise** 11-12 maggio **Il desiderio, il piacere, l'intelletto**. Per informazioni 374.12.76.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: oggi ore 21, al Teatro Cubiculo il Teatrabile di Roma di L'altra Inquinia, spett. in abbonamento. Int. Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel. 516.046 - Sett. 439.

CARIGNANO: ore 21 Teatrogiovani Bruno Cirino presenta Isardo Gazzoni in **Il grande stallone** di T. S. Eliot con Gianfranco Ombuen, Angela Carolla e la Coreografia di Carla Bizzarri. Adattamento e regia di Sandro Sardo. Tel. 657.124. Terza recita Ultimi giorni.

CENTRALINO CLUB [illegible] ore 18/A tel. 837.655, ore 22 disco. Lezione di Lambada Magica presenta Tobacco Road, The Dry After, Garibaldi Blues, Mistichild e Negrazzi, Bongiss Woogie di Vincenzo Gioncia

CHANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca [illegible] e gran recita ore 9 sconto lire 330.236

LA QUADRATURA DEL CIRCO: Tendone del Circolo, Assessorato per la Cultura Corso Regina Margherita. Rassegna spettacoli per le scuole. **Throglobemerschistics**. Scuola Materna Curreo - ore 10

LIONS CLUB MONCALIERI: Quarta tappa alle ore 21 chiesa di Gesù (nel Reale Collegio Moncalieri). Lo di Calcinato, pianoforte Maestro Beethoven Sonatine (ciclo integrale libero (Concerto a favore della lotta alla leucemia infantile).

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Atelier Internazionale - C.S.D. Bergamasco-Alighieri - In collaborazione con la New York University di C.B.O. via Carlo Alberto 5 tel. 836.660

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA, VII FESTIVAL DI DANZA [illegible] ore 21 Ballet Español de Madrid di «Omaggio a Garcia Lorca» (ed a pren. C. e Alegria 72 tel. 655.552

TEATRO DEL CANTO [illegible] mantova C. Lem, via Monte Rosa 185, oggi, ore 10.45 «Cruda e cara» mario baliano

TEATRO DI BETA PARADISO (via Po-dick, 6) Orgiasmo «Input Portfolio» accesso al Teatro di Ricerca - oggi ore 10.30 domani ore 19 sabato 10 maggio ore 21 Dadon Bastia in «In generale, un naso» Organizzazione Centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale del bacino Tel. 011 717.82.98 - 811.16.37

TEATRO DELLE MARIONETTE, a Piccola Vallocchi a Salerno 12 oggi ore 16 «Festa della Mamma» presenta lo spettacolo di burattini «Fantalia» - commedia con Mariolanto e Magico.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI. Scuola Materna Stabile (via Deliceti 25) ore 10 Benvenuto Wilko di Lasciego Teatro Pirandello Angio di Franco Passatore

TEATRO TENDA DI COLLEGNO (via De Amicis ang. Corso Pastrengo) Cura di Collegno-Associazione alla Cultura 3 e 10 maggio 1986 ore 21.30 spettacolo teatrale in tre atti - Assemblea Teatro

TEATRO COLOSSEO, è stranota per la spettacolare **Gran revue varietà** dal 10 maggio, ore 21 causa teatro ore 15 Tel. 561.034

RITROVI

AL BACATELLE DISCOTECA: Sala Privata Disco Music Pop. Sala Bar Videoteca lenta loge ore L. 3000

ARLECCHINO: ore 15.30-21 Latino - Lento

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15.30 danze ore 21 [illegible] Gigliana

DU PARC: ore 21 Ezio Pinna

FARO: ore 21 Blace Grand Band

FORTINO: ore 15 [illegible] Musica Americana, ingresso libero

GARDEN (ex Variété e A. tel. 692.358, cap. Lire 10) ore 15 discoteca video con Tano Gaia, ingresso libero e tutti Sweepstake Greek

LE ROI: ore 21 Ba Museo

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Serata del tombolone a premi con panna al cioccolato e premi in denaro

TANGO DANCING (v. Avigl. 31 21

OPOREDIO-PIANO BAR (v. Pigafetta 1 [illegible] Po tel. 534.711) al piano bar Carla Pini

IL QUADRATO-PIANO BAR (via Orvieto 6 ang. 1 tel. 857.572) al piano Paola e Rino 9 sera.

V DISCOTECA (Lungopo 1 Sud Italia) ore [illegible] serata

SAY CLUB - Piano bar [illegible] Cocktail [illegible] Raffaello tel. 674.811 - Piano Piano bar 9.3

MILLELUCI MAKIDISCOTECA: [illegible] la [illegible] ore 21

ODEON NIGHT 21 1953 attrazioni

PERSONAL DISCOTECA - Discoteca Boulevard, Sergio Fesh

S. GIORGIO, Bar Danze - Valentino La Pasta 5 Tel. c. Alberoni

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bartolo 1 tel. 530.470) Renzo Fulmini, Nando Palumbo

SHAKER DISCOTECA, ore 21

WHISKY NOTTE: (v. 687.563) 21.30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (Vicolo 7) Mostri da Jardin Tutte le acquerelli

ARTE CLUB (via della Rocca 39 tel. 835.331) Palatina Bagio

ARTE 321 (Piazza 121) Alpini di Fornelli Tavernes. Maggi Cavalieri Soteri Delvani Caligaris Vecchi Ghedizzi D. Cecilia. Antonio De Petri & Museo degli Avanzi

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Diversions. Fino al 30 maggio. **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic** hanno all 8 giugno. Orario continuato 10-19 martedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni dal 35.8 1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angl. via della Rocca) Mostra di disegni (grafica) mostra di più vasta documentazione del lavoro di Europa Particolarmente attrezzati per arredamenti

LA FORNACE - Asti Rosso Cappello n.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 244) Michel Gauden con il patrocinio della Regione Piemonte. Ore 15.30-19.30

PORTICI (corso V.II Venezia 22 tel. 65.476) Renzo Bergalue (Torino e le Langhe dove le nasce) Or 15.30-19.30.

S. GIGAS: Piero Palermi

STAMPERIA BORGO PO Armonia

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA 25 artisti torinesi A.I.C. (077.952) Annuli in esposizione

BERMAN Angelo Alzona 1930-1985

DAVICO: Silvano Gilardi-Abbeuc

LA BUSSOLA (via Po 9) Robert Carsoni

LA LOGGETTA - Aosta G. Migneco

NARCISO Ezio Bonichetto, Maurizia

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82 tel. 543.393) Pietro Antigoni

PIRRA CERAMICHE (C. Vitt. Emanuele 82) Alfredo Tacca, scultura in ceramica

PRISMA - Cuneo, Mostra del XX secolo Orario tutti i giorni 10.30-12, 16.30-19.30

SANT'AGOSTINO: Arte 80

TUTTAGRAFICA: Armando Diana

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da marzo a ottobre), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] Basilica 8-12.30; 14.30-18.30 [illegible] 9.30-12.30, 14.30-18.30 [illegible] chiuso

BORGO [illegible] (Parco Valentino) Castello [illegible] martedì e sabato 9-18.30, domenica 10-18.30 lunedì chiuso Borgo da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Frank Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **Tecnica Fotografica** presenta «Metropolis - Immagini di una regia» Orario 10-12 15-19. Domenica orario continuato 10-19, mercoledì chiuso. In mostra video-proiezioni dal film

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9.30 - 17.30, 15-19 Chiuso i lunedì. Il sabato mattina alle ore 10.30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 5), orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; 16-18 (un'ora prima chiuso il Maggio.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica. «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico nell'Università di Torino». 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario 9-19 lunedì: 10-13 14-19 festivi

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45, 14,45-19,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da marzo a ottobre), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

FARO Via San Massimo 1 - Tel. 812.24.34 Ore 21 **PATRIZIA dà il... DEL TOMBOLONE**

Per improrogabili impegni del cinema IDEAL.. le trionfali repliche proseguono

da OGGI al CRISTALLO

«Sono giovani, viaggiano in turbo, amano in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda»

OGGI al METROPOL

CONTURBANTE «PREMIERE» OSE DAWN CUMMING - SIGFRID SELL in

CALDE NOTTI [illegible]

PER MAGGIORENNI ESIGENTI E CAPRICCIOSI

Ultimi OLIMPIA 1

SUPERBO! «Hoffman è sempre quello di "Tootsie"...» Achille Manzotti

Dustin Hoffman

Ultimi FIAMMA

SPETTACOLARE da [illegible] giorni un trionfo

DOPO L'ERA SPAZIALE L'[illegible] DELL'UOMO

ANTARCTICA

[illegible] a colorna sonora di

lilliput

MAGNIFICO!

Ultimi

Le attrici più malizione! 2 donne, 1 ragazzo... in una lunga notte di desiderio!

GINO IPPOLITO presenta LAURA ANTONELLI MONICA GUERRITORE

la [illegible]

MAURO BOLOGNINI

AMBROSIO

Una storia di drammatica attualità un cast di alto livello internazionale

CHUCK NORRIS / LEE MARVIN

CANNON

Walt Disney presenta

TARON e la Pentola Magica

CAPITOL

Un nuovo grande avvenimento nella storia [illegible] disegno animato.

DORIA [illegible]

eliseo blu

Vincitore di 7 premi Oscar

LA MIA AFRICA

OLIMPIA 2

Un film pericolosamente comico. C'è lo zampino di John Landis!

SIGNORI, IL DELITTO [illegible]

TUTTI I PROGRAMMI A SOLE 500 LIRE.

NUOVA GUIDA TV

Al Carignano il celebre dramma con la regia di Sequi - Gazzolo ottimo protagonista

Eliot, il grande statista è invecchiato

Uno dei testi prediletti negli Anni Cinquanta pare oggi remoto e i suoi personaggi sembrano ormai creature «in vitro»

Gazzolo, un Claverton pieno di fierezza e dignità

TORINO — Non voglio tranciar sentenze, ma ho l'impressione che il teatro delle grandi passioni, dei grandi dubbi esistenziali e metafisici, il teatro dell'Oltredelo — in cui non a caso si distinsero, dagli Anni Trenta a Cinquanta, due grandi non credenti, Paul Claudel e Thomas Stearns Eliot — sia oggi molto più remoto da noi di quanto dicono le nude date.

Ho provato quest'impressione netta, quasi istintiva, dinanzi a un dramma di Eliot, che a vent'anni ho letteralmente prediletto: *Il grande* (1958), riproposto — voglio dirlo subito, con finezza e rigore — dal regista Sandro Sequi, protagonista Gazzolo, dall'altra sera al Carignano.

C'è molto teatro in sospeso alla (di costume), c'è molta cultura (esempio, una limpida riappropriazione, in chiave religiosa, della psicanalisi), c'è molta sincerità d'intenzioni anche in questo dramma: eppure contempliamo i suoi personaggi in quasi fossero campioni di una specie animale cui non apparteniamo.

Lord Claverton, già statista e finanziere, ora in forzato ritiro per motivi di salute, ripercorre in desolata appartatezza la sua vita: non ha mai amato davvero, perché amare (quel innanzitutto essere sinceri con gli altri sino al disprezzo di sé, sino ad tutte le proprie bassezze, le proprie vergogne segrete.

Claverton lo ha mai fatto: non con la moglie morta, non il figlio dissipato perché incompreso, non con la figlia Nella sua angelicale purezza. Ma ora che è vicino a morire (e morirà un faggio della sua clinica per ricchi) due rimorsi, un uomo e una donna, un compagno di giovanili dissolutezze e un'amante abbandonata, lo costringono, volendogli invece fare del male, a essere la prima volta veramente buono. Claverton confessa infatti alla figlia, e con lei si discolpa, evangelicamente rinato.

Regista attratto atmosfere sospensione. Sandro Sequi ha collocato questo oratorio domestico e laico, questa tarda «family reunion» eliottiana, quasi alla bocca di trasparente tunnel di velo grigio (il tunnel buia interiorità) e ha racchiuso i dialoghi, che si dipanano giustamente con meditata lentezza, in una pedana romboidale, salotto di casa e veranda di clinica, che ha della banchina di un viaggio senza ritorno (la scena è Giuseppe Crisolini).

La recitazione degli interpreti è d'ottima tempra: Nando Gazzolo mette a frutto quella voce splendida, che s'è coltivata anni di professionismo, nei sovrassalti bruschi di una coscienza ferita che ancora stenta a ricomporsi; mentre dà rilievo del suo Claverton una bella fierezza, quasi una riserva di dignità sconfitta. Aspri nelle coloriture i due «tentatori», l'ex amico e l'ex amante, Gianfranco Ombuen e Angela Cardile. Un gradevole ritorno quello di Carla Bizzarri ai panni della loquace signora Pigrott (ma erano proprio indispensabili le coreutiche citazioni dai *Quattro quartetti*?). Tenera e sempre misurata Gabriella Zamparini, già fedelissima di Luca Ronconi, che rivista con piacere.

A loro e ai compagni un pubblico attento rivolto applausi di viva simpatia.

Guido Davico Bonino

«L'altra insonnia» di Berdini e Paini con il Teatroinaria di Roma al Colosseo per il Toreat

In scena il poeta Pessoa, è uno e centomila

La storia dell'artista-filosofo portoghese morto cinquant'anni fa - Spettacolo affascinante realizzato con tecnica cinematografica

TORINO — *Il Teatroinaria di Roma è il più letterario fra i giovani gruppi italiani. Formatosi nell'80, o negli immediati dintorni, ha frequentato più l'opera dei narratori e dei poeti che dei drammaturghi. Le pagine di Celine e di Borges sono state prova per una drammaturgia fondata sul «rechercherarrando», per un'espressione artistica divenuta un proprio genere, i capiscuola e gli epigoni.*

Certo, c'è il rischio che forma talvolta, il formalismo, prevarichino, offuschino quella letterarietà che si vorrebbe privilegiare. La letteratura è parola, ma che succede quando la parola è sconosciuta e viene «detta» dal corpo anziché con la voce? L'oscurità ribolle, la perdita di dilaga. In parte, il proprio questo il limite dell'Altra insonnia che il Teatroinaria presenta al Colosseo per il Toreat. Lo spettacolo è incentrato sulla figura e sull'opera di Fernando Pessoa, poeta, narratore e filosofo portoghese di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte.

Pessoa è scrittore della disintegrazione, della frantumazione di sé. Gli sdoppiamenti, le scomposizioni della coscienza e dell'identità hanno fornito ad Alessandro Berdini e a Carlo Paini la materia di spettacolo affascinante che, grazie ad una tecnica cinematografica, alla slocazione degli spazi narrativi, alla commistione di fotografia, disegno e figura umana, penetrare in un labirinto molto letterario e portarlo alla soglia di un'espressione molto teatrale.

«Si è rotto lo specchio magico in cui mi rivedo identico e in ogni frammento vedo un pezzo di me...». *Sono due versi di Pessoa che potrebbero fornire la chiave di lettura dell'intero spettacolo. Vediamo lo scrittore al tavolo di lavoro, è circondato dai fantasmi dei suoi maestri, che fagocita in sorta di cannibalismo positivo, dalle immagini di Lisbona, sedimentate i ricordi dell'infanzia, si spalanca l'immensità metafisica del mare, distanza assoluto: ed è come se lo scrittore si vedesse scrivere, si dividesse e moltiplicasse in corpi innumerevoli, finché quelle finzioni si disperdono, l'unità fisica si ricompone. Ma a che scopo?* «Bisogna raccontare che raccontano racconti. Nulla».

Una scena dello spettacolo «L'altra insonnia» presentato dal Teatroinaria di Roma al Colosseo

Vedete, tutto ciò è molto letterario, persino borgesiano eppure questa letterarietà diventa teatro, raffinato nella forma, tecnicamente ineccepibile e, a tratti, stupefacente e Maria Teresa Imseng, Silvana Barbarini, Giancarlo Pomponi e Giovanna Summo riescono quasi sempre a muovere il corridoio di specchi deformanti cui si è inoltrata l'esistenza di Pessoa, sorretti dalle musiche di Klaus Schulze, dense di atmosfere, di ritmo, di disperazione.

Osvaldo Guerrieri

A Reggio Emilia il Balletto di Francoforte condotto dall'artista americano

Forsythe, grande coreografo d'avanguardia che la danza come reperto archeologico

REGGIO EMILIA — autore punta rendere omaggio ad un classico saldamente ancorato alla tradizione? Certamente. Almeno a giudicare da quanto ha William Forsythe sul di Francoforte» in questi giorni in *tournée* Italia. Una delle proposte chiama «*France danse*» ed è un omaggio a Balanchine, scomparso tre Per la verità difficile allo spettatore sprovveduto avvertire i richiami tessuto coreografico dell'«Apollon Musagète», a cui Forsythe afferma d'essersi ispirato. Semmai, nelle calibrate geometrie dei fortissimi danzatori tedeschi, su musica di Bach, si pensa a «Concerto barocco» anche per affinità

Ma lo sconcerto porta dall'intrusione una narratrice, abbigliata una delle delle «Meninas» di Goya, che snocciola a mitraglia una lunga sequenza di e di nonsenses che ci ricordano «Parade» Walton. Non ci se che questa creazione di Forsythe memorabile altre che avevamo già viste proprio a Reggio Emilia è alopera dell'Aterballetto, come «Love songs» e il frammento di «Artifact» che recava il numero 2, mentre questa volta il «Balletto di Francoforte» ha proposto un'altra esecuzione parziale dell'opera col numero 3.

Anche questo caso, a detta dell'autore, parla di banalizzazione linguaggio diviene «un ripetitivo parlottio» e somiglia ad una lite casalinga». Il tutto collocato nella dimensione del metateatro, come si trattasse di una prova tra le quinte spoglie con luci di emergenza e costumi casuali.

In questa, come in altre occasioni, Forsythe rigoroso linguaggio accademico, ma la danza è trattata come reperto archeologico restituirci intatto fra le rovine. Egli considera uno strutturalista e sostiene che pure Balanchine lo anche se è stato scambiato per un formalista.

Tuttavia almeno una delle creazioni presentate al «Romolo Valli» di Reggio Emilia può evadere da questo modulo. Si tratta di «*Time cycle*», su musiche di Lucas Foss. È un drammatico quartetto femminile che parla coercizione e di frustrazione. Siamo dunque molto vicini ai clichés del «Tanztheater» tedesco, da cui Forsythe forse influenzato per la vicinanza geografica, nonostante le sue radici americane.

Al contrario di Pina Bausch, siamo di un interamente danzato che declina l'accademia più rigorosa in punta come si trattasse di un balletto ottocentesco. E le quattro danzatrici, Elizabeth Corbett, Pascale Michelet, Ana Roman e Kate Strong, appaiono mirabili sia il profilo tecnico che nella violenta espressività della loro recitazione. Espressionismo e classicismo trovano qui punto di mirabile fusione.

Finale di a scozzese filo della fatuità con «*Say bis bis*», condotta su un collage di rumbe e altri balli leggeri.

Forsythe parla di una sorta di rimpatriata a Broadway, ma il clima non è solo quello del divertimento. dell'umor nero che informa le spericolate performances di tutti gli interpreti. La rappresentazione ha ottenuto qualche momento anche clamoroso. Pochi e isolati dissensi alla fine, soprattutto all'apparizione del coreografo

Luigi Rossi

Il cantante Stevie Wonder sarà operato agli occhi Potrà vedere?

ROMA — Stevie Wonder, il grande cantante americano, cieco dalla nascita, autore di una quantità di successi tra i quali il recente «The red wo», sarà operato agli occhi. Un'operazione difficile, che dovrebbe tentare di ridonargli la vista.

L'intervento sarà eseguito dal prof. Uyrose, un chirurgo oftalmologo giapponese di mondiale, trapiantato a Boston e naturalizzato cittadino americano.

Il consulente patrimoniale del cantante sembra preoccupato. E quanto pare egli sarebbe contrario all'operazione, non tanto perché ne tema l'insuccesso, ma per eventuali effetti psicologici che ricomparsa della vista potrebbe avere sull'artista.

A Venezia, erano in programma ieri

Quattro film futuristi non arrivati dall'Urss

**VENEZIA — *«Non ne abbiamo notizia»*: così gli organizzatori della rassegna cinematografica «Velocità - Cinema e Futurismo», in corso a Venezia dal 6 al 10 maggio, nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra «Futurismo & futurismi», sono stati costretti a rispondere a chiunque chiedesse loro informazioni sui arrivo dall'Unione Sovietica di quattro film la cui proiezione era in programma ieri.

Si tratta di «*Dramma al cabaret futurista n. 13*» di Kaz'janov, «*Voglio essere futurista*» di Lazarenko, «*Mosca*» di Michail Kaufman e «*Non nato per il denaro*» di Turkin. Queste opere, che avrebbero dovuto documentare, insieme al film di Majakovskij «*Il topolista e la signorina*» del flusso del futurismo sul cinema sovietico, non mai giunte agli organizzatori della mostra.

Questi sono in attesa di chiarimento da parte delle autorità sovietica e non sperano che il materiale arrivi in tempo essere inserito nel ciclo di proiezioni. Ma il silenzio da oltrecortina preoccupa ogni giorno di più. «*Abbiamo chiesto una conferma della disponibilità di queste pellicole* — ha detto uno dei della rassegna, Roberto Ellero — *ma aspettiamo ancora* risposta».

Promossa dall'ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia, in collaborazione la società di Palazzo «*Velocità* — *Cinema e futurismo*» presenta una di filmati, girati per lo più nel secondo e nel terzo decennio del secolo.

s. b.

Michael Jackson contratto record la Pepsi

NEW YORK — Michael Jackson ha firmato un record con Pepsi-Cola: pacchetto promozionale di 50 milioni di che gli assicura introiti per 15 milioni di dollari, oltre 22 miliardi di lire. L'accordo è stato annunciato ufficialmente.

Il regista polacco amareggiato anche un tentato scippo

Kantor rifiuta l'omaggio di Bari «Non mi avete accolto bene»

**BARI — *Malgrado il successo che la sua Trilogia della morte sta riscuotendo al Teatro Petruzzelli di Bari, il grande regista polacco Tadeusz Kantor, ospite della città con la compagnia «Cricot 2» di Cracovia, non è soddisfatto e lo ha dimostrato l'altra sera al teatro, prima della rappresentazione di «Wielopole Wielopole», respingendo una targa ricordo offerta dall'Amministrazione Comunale dall'assessore alla Cultura Marielio.*

Kantor ha spiegato al pubblico sbalordito che quel suo alto era protesta contro alcuni delle autorità locali che lo avevano accolto, a suo dire, «come un grande ma anche lamentato una «aggressione bestiale» subita, fuori dall'albergo che ospita il gruppo, dalla moglie e due attori della compagnia. «Nessuna autorità si è scusata in pubblico, il sindaco non è a chiedermi scusa» ha detto Kantor.

C'era stato un tentativo di scippo ad di ragazzini. Nei giorni all'uscita da albergo del centro alcuni giornalisti dell'inquieti avevano cercato di strappare le borsette a due attrici del Cricot 2. L'altra mattina la stessa disavventura è toccata moglie Tadeus Kantor.

In seguito a questo episodio — su sollecitazione del presidente del Teatro Petruzzelli, Ferdinando Pinto — è stato anche istituito servizio di sorveglianza davanti all'albergo che ospita il grande regista, sua moglie e la compagnia. Tra l'altro, al Convegno sulla sua opera teatrale, organizzato dall'Ente Teatro Petruzzelli il sindaco di Bari De Lucia è personalmente scusato con Kantor gli scippi.

Ma tutto questo all'artista polacco non è bastato. Così l'altra sera ha inscenato una protesta pubblica, costringendo l'assessore alla Cultura Marielio a riprendersi la targa d'argento che l'Amministrazione comunale gli aveva dedicato. Subito dopo, la rappresentazione «Wielopole Wielopole» è iniziata e Kantor e gli attori Cricot 2 hanno rimasto un altro notevole successo.

Le rappresentazioni baresi dedicate al teatro Kantor termineranno con «Crepino gli artisti». Intanto al Castello Svevo è in una Mostra disegni del grande artista polacco. Le Giornate dedicate a sono iniziate il 3 maggio con la prima opera della trilogia, «La classe morta».

v. c.

NUCLEARE: 40 ANNI DI MENZOGNE!

Da DOMANI al cinema CHARLIE CHAPLIN 1

Gli effetti della contaminazione radioattiva sulla «pelle» di un'operaia americana

40 di menzogne sulla bomba «buona» e quella «cattiva»

Uno storico incidente «che non doveva succedere» una centrale nucleare «sicura»

Domani al REPOSI

«Il mago del brivido STEPHEN KING ritorna in un film mozzafiato che non vi farà dormire...» Rex Reed

L'appuntamento con il brivido è per

Domani al cinema NAZIONALE!

AL LUX

TUTTI SI DIVERTONO!

IL TEMPO ... le gag migliori ...

Il Messaggero ... scoppiettante comicità ...

la Repubblica ... addirittura esilarante ...

il Resto del Carlino ... lettore extra ...

SPIE COME NOI

RAITRE

PER IL CICLO "FEMMINA FOLLE"

LA CONTESSA SCALZA

Un film di Joseph L. Mankiewicz con Ava Gardner, Humphrey Bogart, Rossano Brazzi.

STASERA IN TV ALLE 22

A OXFORD DA SETTEMBRE

yago college oxford

LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO ITALIANO

Unica scuola superiore italiana in Gran Bretagna. Programmi ministeriali italiani. Frequenza di anno. Acquisizione di una perfetta conoscenza della lingua inglese in uno dei più stimolanti ambienti culturali mondiali.

Informazioni e iscrizioni: Yago School - Corso Fogazzaro 139 36100 Vicenza - Tel. 0444/31661

ogni venerdì su STAMPA SERA

otto pagine STAMPA SERA

AUTOMODA SHOW '86

mostra-mercato

Palazzo [illegible] 7/21 maggio 1986

questa sera ore 21,30

GALA D'ALTA MODA firmato «MAISON VENDÔME»

presenta Elsa Rossetti

CONCORSO A PREMI

SPONSOR UFFICIALE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO
via Verdi libero mansarda ristrutturata mq 80 ascensore 2 camere cucinotta bagno ripostiglio balconi cons. Finanziamento 2 anni tel. 941.678.

COLLEGNO Tamagnone villa indipendente un livello mq 200 ristrutturata con garage giardino Orientata 863 2837

COLLINA
in palazzina parco tennis piscina salone 4 camere tripli servizi terrazzi ecc. Telefonare 882.314 ufficio.

COMPAI
corso Trapani in stabile recente diverse metrature appositamente ideati ed adeguati. Telefonare 548 133

COMPAI
Mario Montecuccoli Reschigna una camera, letto cucina, bagno. Ripostiglio Telefonare 548 133

CONSULCASE 740 852 via Cigna libero in palazzina recente soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, L. 105 milioni

CONSULCASE A 531 322 via Filadelfia 17. Pt spazioso ingr., 1 camera letto cucina bagno L. 25 milioni. 3 camere tinello cucina bagno L. 73 milioni. Alto sup. L. 18 milioni. Orario uffici

CONSULEDILE 531 322 corso Chieri (Piazza Maggiolina) libero, signorile ma recente soggiorno 2 camere ingresso cucina bagno e servizi. Ent sup. L. 105 milioni ottimi affari

CONSULEDILE 535 370 vendo libero immediatamente, attiguo stabile primissimi acquirenti, prima fascia, ultimo piano, ascensore, più montacarichi mq 242, 4 posti macchina soffittature L. 220 milioni. Vera occasione

CONTI 877.290 libero terzo ascensore camera cucina servizi. Cambia. Prezzo di listino L. 28 milioni ribassatissimo

CONTI 877.290 libero subito 2 camere cucina bagno. Cambia. Prezzo di listino L. 28 milioni ribassatissimo

CONTI 877.290 corso Francia mansardato libero, signorile con ampio terrazzo 4 camere cucina 2 servizi. Completamente arredato

COOPERATIVA assegna alloggi in Venaria nuovi signorili. Ambienti differenziati. Buone case. Tel 580 051

CORSO Agnelli libero decorosa camera cucina bagno mq 42 mq L. 31 milioni vedi altre. Tel. 341 3125.

CORSO Belgio libero luminoso 2 camere cucina servizi. Abitare Torino 832 289

CORSO Brescia signorile corso Lipsia libero subito salone 2 camere libero tinello servizi. Cappello 682 302

CORSO G. Ferraris adiacenze libero 2 ingressi libero 3 camere cucina 2 servizi libero ascensore cen. Buoni 442 480

CORSO Galileo Ferraris (Nizza) libero signorile ristrutturato appartamento di mq 90 Tel 81 57 561 2004

CORSO Giulio Cesare vicino recente 2 piano mq 230 salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi con Abitare 740 3503

CORSO Matteotti metrò libero piano alto ristrutturato 3 camere cucina servizi L. attraente 4 T 512 249

CORSO PALERMO
libero in stabile d'epoca ristrutturato camera cucina bagno Gabetti corso Francia 2 tel. 96.11.968.

CORSO Peschiera libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ascensore ristrutturato Abitare 743 548

CORSO Torino 26 angolo corso Belgio ristrutturatissimo di stilare recentissimo ascensore soggiorno 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni compresi L. 15 milioni mutuo oltre soluzione agevolata. Fabiana Immobiliare Tel. 857 6356

CORSO TOSCANA
adiacenze via Bergamo libero ingresso camera tinello cucinino bagno adatto uso ufficio Gabetti corso Francia 2 tel 96.11.968 - 961.678.

CORSO Trapani (Vigone) libero signorile soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi. Tel 96 8 P 752 096

CORSO Vittorio (via Ormea) vicino al parco ascensore 3 camere cucina servizi L. 48 milioni B & P 752 096

CRIMEA
casa d'epoca signorile panoramica mq 324 ampia grande stanza 4 camere tinello servizi. Tel 522.314.

CRIMEA vendo alloggio signorile in palazzina epoca panoramico zona verde 8 camere 2 saloni servizi Tel. 695 852

CROCETTA libero intero ascensore luminoso signorile camere cucina servizi 2 balconi 32 milioni Corso Unione 506 164

CROCETTA in villa ristrutturata vendesi 4 camere cucina studio 2 ingressi 3 servizi. Giardino condominiale 500 304

CROCETTA libero corso Galileo Ferraris 2 camere cucina servizi ascensore 3 piano Gruppo immobiliare Tel 535 365

CROCETTA libero in casa signorile ristrutturata soggiorno 4 camere cucina 2 servizi Ent 512 249

CROCETTA libero in casa signorile ristrutturata soggiorno 4 camere cucina 2 servizi Ent 512 249

CROCETTA piano 3 vista Giardini Reale 7 camere cucina 2 bagni 150 mq servizi ascensore Tel 537 745

CROCETTA via Cesare Lombroso ingresso camera cucina servizi ideale studio professionale Tel 537 3053

CROCETTA via Cesare Lombroso ingresso camera cucina servizi ideale studio professionale Tel 537 3053

CROCETTA via Cibrario libero recente signorile camera cucina bagno servizi. Tel 538 841

DAVIDEIMMOBILIARE vende libero grazioso via Torino soleggiato 2 camere bagno cucinino servizi Tel 271 0012

DAVIDEIMMOBILIARE vende libero grazioso Campidoglio ingresso camera cucina bagno servizi L. 35 milioni Tel 271 0012

DAVIDEIMMOBILIARE vende libero Borgata Vittoria ristrutturato 2 camere cucina nuovissimi L. 47 milioni Tel 271 0012

DAVIDEIMMOBILIARE vende libero via De Sanctis ingresso camera cucina servizi ristrutturato nuovo Tel 271 0012

EDILCASE tel 548 154 vende via C. Alberto ad ottimi lavori vero ristrutturato a nuovo mq 190 di salone 3 camere cucina 2 bagni mutuo Sanpaolo

EDILCASE tel 548 154 vende Collegno adiacente corso Francia ultimo libero mq 94 di 4 camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni completo mutuo Sanpaolo

EDILCASE tel 548 154 vende corso Appio 120 ultimo libero mq 64 di soggiorno cucina 2 camere bagno L. 52 milioni completo mutuo Sanpaolo

EDILCASE tel 548 154 vende Grugliasco Via C. Francia 171 (per Grugliasco) libero recente mq 160 3 camere cucina bagno L. 90 milioni completo mutuo Sanpaolo

EDILIZIA CONVENZIONATA
Richiesta alloggi 87 100 mq contingente tredicesima tenuto presente consegna in giugno 87 Tel 254 368 - 293 257

ESIM libero Settimo Milano mansarda 2 camere cucina servizi L. 30 milioni più L. 30 milioni conguaglio Tel 512 012

ESIM libero centrale (Statuto) 2 camere ristrutturate cucina bagno L. 60 milioni ristrutturabile Tel 512 012

ESIM libero Rivoli signorile ampio salone 3 camere tinello cucinino bagni Tel 512 012

ESIM libero San Paolo via Fermi piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi Tel 512 012

ESIM libero Borgo Po via Pastrengo ampio 3 camere cucina bagno servizi ristrutturato condizionato panoramico Tel 512 012

ESIM libero Vanchiglia ampio soggiorno 2 camere cucina servizi giardino Tel 512 012

ESIM libero Vanchiglia via Piazzi ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo ristrutturato Tel 512 012

EUROCASE A 547 470 libero via Lanzo 2 camere cucina bagno. Cappella salone 2 camere cucina bagno. Palazzo d'epoca ristrutturato

EUROCASE B 513 051 libero Lungopo Armandi 8° piano recente soleggiato 3 camere cucina servizi ottimo stato

EUROCASE C 513 749 libero largo Semeria fronte Ospedale Martini camera tinello cucinino servizi recente, piano alto

EUROCASE M TORINO 545 042 libero precedente ufficio piazza Carlo III panoramico 3 camere cucina servizi 2 balconi ristrutturato

EUROCASE M TORINO 545 745 libero via Bava 3 camere cucina servizi ristrutturato 80 mq L. 70 milioni da fuori

EUROCASE O TORINO 537 010 libero corso 3 Camporer Appartamenti camere tinello servizi mq 145 3 camere 2 servizi ristrutturato

EUROCASE
e Carmagnola 523 209 villa libera piano terra 3 saloni 4 camere studio 2 servizi ristrutturata 280 milioni

EUROCASE 534 263 corso libero panoramico salone 2 camere libero cucinino servizi 2 balconi ottimo 3 piano

EUROCASE 545 454 libero corso Peschiera metro corso Regina camera cucina servizi ripostiglio 50% mutuo Permanente

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Grugliasco recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno L. 97 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Stupinigi recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 signorile corso S. Maurizio spazioso 2 camere tinello cucinino ripost. L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 28 74 libero piazza Adriano mq 60 piano alto ascensore L. 80 milioni ristrutturato

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Sassonia soleggiato 2 camere cucina bagno camera tinello L. 145 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libera monolocale Carignano via Alfieri mq 38 prezzo L. 19 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero metrò Madonna di Campagna ingresso camera cucina bagno comoda L. 23 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Moncalieri piano alto luminoso recentissimo mq 100 salone camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni

FIANO in palazzina recente libero servizi 2 camere ampia cucina angolo cottura box auto libero Tel 942 581 2301

FIMINTER Crimea libero signorile parco ristrutturato ingresso salone pranzo 3 camere cucina bagni ecc. Tel. 557 0021.

FIMINTER vende in blocco palazzina libera su 2 appartamenti mq 130-150 ristrutturato con ascensore box giardino ca 600 L. 335 milioni Tel 557 0021

FIMINTER via Cuneo libero ingresso camera cucina bagno ampio terzo piano ascensore L. 48 milioni Tel 557 0021

FIMM corso Duca degli Abruzzi recente 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato permesso Tel 591 280

FIMM libero corso Giulio Cesare ottimo mq 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 28 mil libero altrimenti Tel 591 070

FIMM libero corso Vittorio 91 palazzina salone 3 camere cucina 2 servizi mq 150 Tel 591 280

FIMM libero corso Regina Margherita camera salone 2 camere cucina servizi Tel 20 mila libero altrimenti Tel 539 061

FRAZIONIAMO via Giulio 4 appartamenti soleggiati 3 camere cucina servizi box L. 11 milioni Monolocale 340 883

GASSINO libero casa 1980 ottimo stato interni 3 camere tinello cucina ripostiglio 2 servizi giardino Permesso Tel 94 001

GESTIM libero corso Turati ingresso 3 camere cucina servizi terzo ascensore ristrutturato Tel 650 3053

GESTIM libero adiacenze corso Tazzoli piano alto soleggiato ingresso camera cucinetta servizi nuovi Tel 650 3053

GESTIM libero adiacenze via Servais recente ingresso soleggiato camera cucina tinello servizi ristrutturato Tel 650 3053

GIARDINI REALI
via Orsini in zona d'epoca ingresso che camera cucina servizio cantina con mobile casa Gabetti 5787.

GRIMALDI Torino tel 505 947 adiacenze Istituto Germoni libero attico 3 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni

GRIMALDI Torino tel 505 947 libero in corso Duca degli Abruzzi recente ottimo stato camere cucina servizi

GRIMALDI Torino tel 505 947 adiacenze corso Duca degli Abruzzi ottimo 2 piano camere cucina servizi

GRIMALDI Torino tel 505 947 adiacenze piazza Adriano libero recente signorile 3 camere cucina 2 servizi

IMMOGEST tel 652 5 Rivoli signorile 3 camere libero cucinino servizi cantina giardino uso esclusivo.

IMMOGEST tel 652 5 Rivoli signorile 3 camere libero cucinino servizi cantina giardino uso esclusivo.

IPI 511 382, corso Belgio libero 3 camere cucina bagno Posizione molto 40%

IPI 511 382, corso Belgio libero 3 camere cucina bagno Posizione molto 40%

IPI 511 382, corso Belgio libero 3 camere cucina bagno Posizione molto 40%

IPI 511 382, corso Belgio libero 3 camere cucina bagno Posizione molto 40%

IPI 511 382, Pozzo Strada libero 3 camere tinello cucinino bagni. Piazza molto panoramico 40%

IPI 511 382, corso Belgio libero 3 camere cucina bagno Posizione molto 40%

IPI 511 382, via Vigevano libero stabile signorile 4 camere 1-2-3 camere tinello cucinino. Ristrutturato 50% mutuo

IPI 511 382, via Vigevano libero stabile signorile 4 camere 1-2-3 camere tinello cucinino. Ristrutturato 50% mutuo

LA GINEVRA 447 5651 via Bellardi libero metà mansarda salone 3 camere cucina ripostiglio bagno L. 23 milioni

LA GINEVRA 447 5651 libero Grugliasco salone 3 camere cucina bagno ripost. Ottimo stato

LA GINEVRA 447 5651 libero Grugliasco salone 3 camere cucina bagno ripost. Ottimo stato

LA GINEVRA 447 5651 libero camera cucina servizio via Pozzo Strada palazzina ristrutturata ingresso L. 16 milioni 200 mila

LARDO Rivalsano alloggi 2 piano 4 camere grande cucinino tinello ristrutturato Tel 505 015

LEUMANN in palazzina recentissima ingresso cucinetta alcove 2 camere L. 56 milioni Corso Cadorna Tel 530 471

LIBERI grande salone fondo via Orbassano 36 miniguia 3 camere 3 box con ufficio attico 4 camere cucina servizi ascensore Tel 775 648

LIBERO A. C. Crescentino 8. Via salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore corso 70 metri panoramici T. C. Immobiliare 447 760

LIBERO A corso Giulio Cesare 69. Mansarda camere cucina servizi. Casa ristrutturata ascensore Affittasi T. C. Immobiliare 447 498

LIBERO A corso Q. Cesare camera cucina servizi decoroso L. 5 milioni più 200 mila condominiali Tel 488 972

LIBERO A via Filadelfia grande ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ottimo. Casa molto panoramica Tel 752 608

LIBERO A via Vigevano 69. Piccolo camera cucina servizi ingresso 1° piano L. 10 milioni e mutuo T. C. Immobiliare 447 760

LIBERO A via Servais in quadrilatero del 74 salone 2 camere cucina ripostiglio box Casa molto panoramica Tel 775 743

LIBERO abbiamo via Torino 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 43 milioni Corso Duca degli Abruzzi 464

LIBERO abbiamo corso Lecce primo piano camera cucina tinello bagno L. 30 milioni 000 trattabili Tel 443 233

LIBERO abbiamo galleria Bergese casa recente camera cucina bagno 2 anni uso pavimenti L. 37 milioni Tel 535 348

LIBERO adiacenze corso Mediterraneo stabile signorile ingresso camera tinello cucinino servizi con Mutuabile 340 183

LIBERO adiacenze piazza Statuto ottimo alloggio ingresso 3 camere cucina bagno servizi L. 100 milioni Corso 506 464

LIBERO attico vendesi 2 camere tinello cucinino servizi zona Porta Susina palazzo recente Tel 531 502 516

LIBERO (adiacenze corso Vittorio) camera cucina bagno ripostiglio ingresso Via Assietta 7 Tel 547 014 - 537 946

LIBERO Borgo S. Paolo recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo. Ascensore (rialzo) Corso 445 493

LIBERO Crimea vicinissima piano alto ottimo camera cucina bagno terzo ascensore L. 31 milioni (rialzo) Tel 447 4844

LIBERO Crimea in villa Edificio signorile 3 camere cucina tavernetta ripostiglio box Mercato Orbassano 903 185

LIBERO Crimea ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terzo piano L. 43 milioni (rialzo) Tel 447 4844

LIBERO Cso Turati ingresso 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio L. 62 milioni (rialzo) Tel 447 4844

LIBERO corso Valdocco ingresso 3 camere cucina tinello servizi 2 piano L. 45 milioni (rialzo) Tel 447 4844.

LIBERO Corso Racconigi camera tinello. Ingresso terzo piano L. 41 milioni Tel 519 241

LIBERO Giardini Reali recente piano alto salone 3 camere cucina servizi tinello ascensore (rialzo) Tel 447 4844

LIBERO L. 38 milioni e 15 milioni mutuo corso Grosseto 3 camere cucina servizi Tel 383 445

LIBERO Largo Borgaro fino nuovo ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio stabile personale Casomentalquilino 542 016

LIBERO Madonna recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni mutuo Mutuabile 340 183

LIBERO
Lagrange via XXV Aprile recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni contrattazione Tel 583 434

LIBERO piazza camera tinello cucinino ripost. bagno stabile signorile Tel 655 5008 ore pasti

LIBERO piazza Foronio 6, casa d'epoca splendidi corpi nuovo salone 4 camere cucina ingresso 2 bagni grezzo attico Fabiana Immobiliare Tel 537 8656

LIBERO piazza Massaua camera tinello bagni L. 30 milioni ascensori L. 15 milioni contrattabili Tel 309 701 - 332 842

LIBERO Perla Gioia in stabile d'epoca ristrutturato 3 camere cucina servizi terzo piano ascensore Corso 505 375

LIBERO Perla Nuova 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 cantine solo L. 37 milioni d'accordi Tel 447 4844

LIBERO 3 Rivoli camera tinello cucinino servizi cantina terzo piano ascensore facile zona Gerbido 2 Tel 232 561.

LIBERO S. Rita vicinissima salone 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 43 milioni Tel 310 726 - 537 046

LIBERO San Salvario ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 45 milioni (rialzo) Tel 447 4844

LIBERO splendido appartamento, sito in Torino, via Sagliano (Pinerolo) salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box per 2 auto ascensore proprio Tel 311 6170

LIBERO via Cumiana vicino piazza Castello 120 mq ascensore ristrutturatissimo pericolante L. 120 milioni Tel 687 910

LIBERO via Chivasso 76 (adiacenze agenzia meccanografica comunale) 3 camere cucina ingresso camera nidificante L. 30 milioni da contarsi più mutuo Tel 317 0762

LIBERO via Montemagno angolare Tirreno 1° piano soleggiato 2 camere cucina bagno 65 mq L. 65 milioni Tel 254 858

LIBERO via Vaglio Rattaro ridente ottima camera ampia cucina bagno dilazione Cassa prestazioni 542 016

LIBERO zona Aurelia ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 30 milioni trattabili Tel 447 4844

LIBERO zona Edmondo Treves 3 camere tinello cucinino bagno 2 anche L. 48 milioni 000 mila Tel 317 601

LIMONE (via Genova) vicino autostrada camera tinello cucinino bagno ingresso accettabile condizioni Tel 530 161

LIQUIDIAMO via Rivoli 3 piano 2 camere cucina bagno occasione L. 30 milioni Casa Tel 505 676

LUMIERA soleggiato via Rivoli Feste 17, proprio ai servizi 2 camere cucina bagno Tel 538 0000

LUSERNETTA bifamiliare ottimo stato internamente rifinita salone 4 camere 2 bagni taverna box 2 auto 1000 mq giardino Tel 940 0127

MANGANO Mobili camera salone 2 camere cucina servizi L. 12 milioni Tel 741 41

MICHELODDO centralissima zona comoda occasione vendesi Tel 535 401

MONCALIERI stazione vicino panoramico 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 62 milioni disponibili Tel 447 4844

MORANDO Tommaso cercasi subito casa comprasi di casa, cascina 4 camere 2 servizi, immediata trattativa con pagamento 200 casa, vera villa. Anche rustici. Telefonare Tel 011 545 883

NICHELINO attiguo nuovo in costruzione 3 vani servizi cantina mansarda L. 31 milioni Avvocato Cabasi Tel 621 452

NICHELINO corso Lecce libero camera cucina bagno cantina L. 18 milioni più 12 milioni affitto Tel 621 452

NICHELINO centro adiacenze 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina box L. 75 milioni d'accordo Tel 621 452

NICHELINO nuovo camere cucina servizi piano rialzato vendesi L. 38 milioni No agenzie Tel 060 7284

NOME centro paese libero subito 2 camere tinello servizi mq 87 L. 60 milioni Tel 5 01 636 171

S. RITA vicinissima 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 87 L. 60 milioni Tel 5 01 636 171

S. RITA libera 3 camere tinello cucinino Strada casa cantina libera. Commerciale 500 292 - 595 242

S. RITA via Cigna ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 80 L. 60 milioni Tel 317 601

SECONDIANO cascina ristrutturata 2 piano con terreno mq 2000 casa, vera villa. Anche rustici. Telefonare Tel 011 545 883

SICHELINO attiguo nuovo in costruzione 3 vani servizi cantina mansarda L. 31 milioni Avvocato Cabasi Tel 621 452

SICHELINO centro adiacenze 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina box L. 75 milioni d'accordo Tel 621 452

ORBASSANO villetta 3 camere libero subito mq 1000 vendesi eventuale permuta Tel 780 4361

PARELLA Chivasso libero recentissimo appartamento 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 90 Tel 957 3073

PARELLA Ivrea 3 camere tinello cucinino bagno 2 servizi ripostiglio box Tel 957 3073

PARELLA libero via Cavour in casa rist. 70 camere tinello cucinino servizi ristrutturato Casalegno 886 212

PARELLA libero 2 camere tinello cucinino Ivrea casa camere tinello Casalegno 580 212 - 595 242

PARELLA libero 3 camere tinello ingresso bagno primo piano ristrutturato vendesi L. 43 milioni Tel 301 706

PIANEZZA signorile recente piccole 3 camere cucina doppi servizi box auto giardino L. 140 milioni Orizzonte 968 917

PIANO alto ultimo 3 camere cucina tinello servizi cantina box, delizia vista collinare Tel 341 284.

PIAZZA Cattaneo libero ristrutturato 4° piano camere cucina servizi L. 78 milioni Agenzia Torino 812 229

PIAZZA Massaua impresa vende stessa casa consegna 6 mesi doppi alloggi mq 90 3-5 camere cucina 2 bagni box da L. 155 milioni Tel 508 988

PIAZZA PITAGORA
adiacenze via Molino Nuovo recente salone 3 camere cucina bagno parti sud con mutuo Gabetti tel. 5787.

RIVOLI
adiacenze via Cattaneo ingresso camere cucina tinello cucinino bagno terzo ascensore mutuo corso Gabetti 5787.

PIAZZA STATUTO
adiacenze via Sansalvario libero camera cucina bagno con mobile casa Gabetti corso Francia 2 tel. tel. 941.678.

PINO Torinese nuovo grande consegna in villa indipendente splendidamente posizionata soleggiata 3 camere cucina bagni cantina taverna giardino Tel 850 902

PINO
in palazzina con parco salone 2 camere cucina ristrutturata ripostigli giardino box. Tel. 882 314 ufficio

PIOSSASCO nella tranquilla zona di Rallizza, moderna villa libera di mq 350 con ampia terrazza con giardino mq 2400 prezzo L. 280 milioni Tel 333 771

PIOSSASCO
ultimi nuovi signorili appartamenti ragioni mansarde box tutte le rifiniture. Prezzi attrai. Gabetti 5787.

POIRINO
fraz. Mignanelli in nuova palazzina ampio appartamento: 2 camere soggiorno cucina bagno. Gabetti 5787.

PRECOLLINA Chieri panoramicissimo ristrutturato in villa con giardino salone camera bagno Gabetti 650 3687

PRECOLLINA Sassi villa unifamiliare con cancello elettrico giardino 1.000 mq ottimo stato 3 camere 2 bagni L. 440 milioni Tel 800 344.

PRECOLLINA
strada vecchia Pino Torinese 3 km corso Casalegno splendida soleggiata indipendente prestigiosa recente villa con giardino composta da salone cucina 3-4 camere letto, ampi servizi, quadrilocale, giardino privato. Box. Visitabile ogni giorno ore 9-12 Viale in cemento strada Torino n. 74 - Pino Torinese (ampio salone e cucinetta) Telefonare cantiere 839 0477 tel ufficio 540 028 - 541 710 abitazione

PRESSO piazza Bengasi libero grande alto camera tinello cucinino servizi ristrutt. L. 30 milioni Corso 848 8126

PRIVATO vende collina Rivoli-Pianezza villetta posizione panoramica con giardino ogni confort garage permuta in Torino Tel 857 069 348 908

PRIVATO vende libero corso Unione Sovietica camera soggiorno servizi Tel 348 9081 055 684

PUNTO immobiliare Negotium libero salone living 3 camere cucina giardino cantina soleggiatissima agevolazioni box auto Telefonare 515 261

RESIDENCE via Principe Eugenio di Savoia 4 vani parcheggio da mettere L. 57 milioni Affitto Ottimo 506 464

REGIO Parco libero 1° piano soleggiato camera cucina servizi. 2 anni 87 mq L. 35 milioni Abitare Ottimo 506 464

REVIGLIASCO strada panoramica libera parte di villa ristrutturata indipendente giardino 1500 mq Gabetti 540 6304

RIVOLI fraz. Cascine libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi box Tel 956 004

RIVOLI libero centralissimo grande camera tinello cucinino servizi ristrutturato cantina Premium Ent 958 54 58

ROSTA libero in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi box. Prezzo attrattivo d'accordi Ent 958 54 58

ROSTA libero recente soleggiato salone camera cucina servizi ripostiglio cantina 3 vani uso 2 auto facilitazioni Sabri 987 741

S. GIACOMO Carignano ristrutturato servizi appartamento di mq 4-5 vani box moto giardinetto Tel (0124) 39 488

S. ROSA alloggio libero ingresso cucina tinello bagno ripost. piano alto recentissimo vendesi Tecnimmobili 599 706

S. RITA disponibili 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 87 L. 60 milioni Tel 5 01 636 171

S. RITA libera 3 camere tinello cucinino Strada casa cantina libera. Commerciale 500 292 - 595 242

S. RITA via Cigna ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 87 L. 60 milioni Tel 317 601

SECONDIANO cascina ristrutturata 2 piano con terreno mq 2000 casa, vera villa. Anche rustici. Telefonare Tel 011 545 883

SICHELINO attiguo nuovo in costruzione 3 vani servizi cantina mansarda L. 31 milioni Avvocato Cabasi Tel 621 452

SICHELINO centro adiacenze 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina box L. 75 milioni d'accordo Tel 621 452

OCCASIONE privato vende 3 locali 38 milioni Sansalvario 140 mq soleggiato 4 camere cucinetta servizi ristrutturato Tel 504 320

ORBASSANO villetta 3 camere libero subito mq 1000 vendesi eventuale permuta Tel 780 4361

SAN SALVARIO libero via Nizza luminoso ultimo piano tinello cucinino camera 2 letti 35 milioni Casalegno 882 888

(continua)

Solo per 24 giorni

-24

2 ANNI DI ASSICURAZIONE GRATIS.

Fino al 31 maggio, 1.200.000 lire riduzione sul prezzo di listino* di tutti i modelli Regata.

Primavera è la stagione migliore per uscire in Regata. Fino al 31 maggio potrai usufruire di un'offerta unica: Lit. 1.200.000 di riduzione sul prezzo di listino* di Regata e Regata Weekend; in pratica l'equivalente di 2 anni di assicurazione. E' un'opportunità che devi cogliere subito, come una ciliegia di maggio. Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso.

* Chiavi in mano.

E in più, Sava ti offre riduzione del 35% sugli interessi delle rateazioni.

Esci in Regata, con in più i vantaggi della rateazione Sava: una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Così, versando solo IVA messa in strada, potrai risparmiare, per esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Le offerte, **cumulabili fra loro**, sono valide fino al 31/5/'86 per ogni versione Regata, con prezzi e tassi in vigore al 1/5/'86; non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat. Per la rateazione, Sava richiede i normali requisiti fido.

ESCI IN REGATA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT. FIAT

Cerchiamo veterano ancora in gamba.

In 25 anni ci siamo imposti soltanto con la qualità e con un'assistenza sempre efficiente e puntuale. Abbiamo installato ed assistito oltre 300.000 registratori in una gamma vasta e completa.

Sappiamo che molti tra i più "anziani" sono ritornati brillantemente in funzione.

Quest'anno, festeggiando il nostro 25°, ci è venuta la "voglia matta" di rivedere, da riprendere in mano "Lui", il più vecchio di tutti, il nostro "veterano dei veterani" ancora sulla breccia.

Aiutateci nella ricerca. Segnalateci il vostro veterano. Faremo assieme una grande festa.

1961-1986

Anker Data Sistema

REGISTRATORI DI CASSA, DA 25 ANNI

Anker Data Sistema S.p.A. - Gruppo Fineur - 20132 Milano - via Feltre, 27 - tel. 02/2158841 - Filiali e Concessionarie in Pagine Gialle.

(COMUNICATO JAFFA)

I POMPELMI JAFFA VI ASSICURANO DI AVERE POLPA E SUCCO RICCHI SOLO DI VITAMINA. ANCHE IN QUESTI GIORNI, DUNQUE, SPREMETELI ALLA VOSTRA SALUTE!

Jaffa

Renzo Arbore professore con gli studenti della facoltà di Lettere a Roma

All'Università, lezione per ridere

Una carrellata tra i successi del comico: da «Alto gradimento» a «Quelli della notte», a Sanremo

ROMA — «*Grazie per non aver spernacchiato*» questa frase, seguita alla prolusione elogiativa del professor Adriano Magli, Renzo Arbore ha salutato ieri pomeriggio gli studenti che riempivano l'Aula Magna dell'Università di Roma, in occasione dell'incontro-seminario «A domanda risponde».

Accompagnato da due reduci musicisti della banda di «*Quelli della notte*», Stefano Palatresi e Gegè Telesforo, l'interprete de «*Il clarinetto*» in giacca grigia, pantaloni blu e camicia arancione con cravatta a losanghe, si è sottoposto con divertimento alle domande del pubblico, domande contenute e adoranti, sicuramente meno aggressive di quelle che forse lui stesso si aspettava di ricevere.

Dall'esperienza sanremese («*Come mai hai deciso di cadere così in basso?*») al racconto immancabile degli inizi di carriera; dall'indagine sul destino dei «*Quelli della notte*» all'interrogativo, preoccupato, sulle decisioni future: Renzo Arbore, all'Università, dove ha ricordato di essere entrato l'ultima volta in occasione della seduta per la propria laurea, si è comportato da persona seria, soddisfatta di poter mettere in piazza, una volta tanto, anche i crucci e i piccoli dispiaceri.

«*Volevo fare il magistrato* — ha raccontato — *anche se la mia grande passione era la musica. Raggiunsi un accordo con mio padre: mi avrebbe aiutato a entrare nel mondo dello spettacolo, subito dopo la laurea*».

Così, nella maniera più tradizionale, vincendo un concorso della Rai per maestro programmatore, Renzo Arbore ha intrapreso la carriera di artista, conduttore, musicista e regista. «*Ancora non ho deciso esattamente cosa farò da grande* — ammette —, *finora ho mancato il cane per l'asta, e mi è andata abbastanza bene. Adesso, a un anno dal successo di «Quelli della notte», diventa sempre più difficile scegliere la maniera per andare avanti*».

Una sola decisione è quasi certa: «*Non farò più film: non mi piace il meccanismo per cui la fatica di una persona viene giudicata frettolosamente da gente che si è montata la testa, in furia di essere riverita, coccolata e invitata a vedere i film nelle salette private*».

E' più probabile quindi che il futuro di Renzo Arbore sia nel varietà, nell'improvvisazione «*che non viene praticata neanche nella mitica America*»: «*Il varietà televisivo non si inventa da anni: basta guardare «Il bello della diretta», un programma che, nonostante la bravura della Goggi, poteva chiamarsi «Come ridevamo» tanto sono chiare le battute pronunciate dagli attori*».

Durante l'incontro, intervallato dalla presentazione di sketch tratti da trasmissioni come «*Telepatria internazionale*», «*Alto gradimento*», «*Cinev doc*» e altri, Arbore ha descritto i caratteri basilari del suo tipo di comicità: «*C'è il gusto provinciale dello sfottò, il piacere del ridere per ammazzare la noia, la vecchia abitudine delle serate fra amici dove le battute e le prese in giro si alternano con le canzoni e la chitarra*».

f. c.

Arbore all'Università: «Grazie per non avere spernacchiato»

Ascoltati testimoni nell'indagine sui presunti sperperi dello show

Cosa farà Arbore, Ramazzotti e Venditti interrogati dal giudice sulla finta Una

ROMA — Continuano le indagini della magistratura per appurare se «*Buona sera Raffaella*», il megashow affidato dalla Rai alla Carrà sia costato il ragionevole prezzo dei normali spettacoli di varietà, come dicono i dirigenti di Raiuno, o se sia invece, fonte di ingiustificati sperperi di denaro pubblico, come sostengono i radicali.

Ieri mattina il sostituto procuratore Orazio Savia, il magistrato al quale è stata affidata questa complessa indagine finanziaria, ha sentito come testimoni tre cantanti italiani che si esibiscono dagli studi Rai di New York: Renzo Arbore, Eros Ramazzotti e Antonello Venditti.

Da loro il giudice ha intendeva sapere se è vero che la trasferta americana era stata a carico della Rai e quale era stato il compenso ricevuto per la loro esibizione. Sembra che mediamente uno qualcosa in più, l'altro qualcosa in meno, i tre cantanti abbiano ricevuto dalla Rai circa dieci milioni ciascuno.

Essendo ascoltati come semplici testimoni nessuno dei tre ha avuto bisogno dell'assistenza legale. Alla fine dell'audizione Eros Ramazzotti che era accompagnato dal padre, ha abbandonato il palazzo di giustizia rilasciare dichiarazioni; Arbore ha spiegato che aveva semplicemente parlato al giudice del compenso ricevuto per la sua partecipazione; Antonello Venditti ha detto che era accolto assai bene in America, quando andato a «*Buonasera Raffaella*».

Nei prossimi giorni il giudice Savia dovrà sentire anche i dirigenti Rai ed eventuali altri testimoni.

L'indagine «*Buonasera Raffaella*» è partita dopo è nato, da denuncia alla Procura fatta dall'onorevole Rutelli: secondo il parlamentare radicale il costo delle quindici puntate del programma sarebbe stato intorno ai trenta-trentacinque miliardi, mentre la Rai ha sempre sostenuto che la spesa si aggirava intorno ai 16.

Intanto compiono a circolare indiscrezioni sulle cifre che la Rai ha pagato per mantenere a New York durante trentaquattro giorni l'intero cast della trasmissione.

Raffaella Carrà e Sergio Japino che alloggiavano all'Hotel Pierre, uno dei più eleganti alberghi americani, sarebbero costati alla Rai circa un milione al giorno. Gli studi della Silver Cup, presi in affitto dalla Rai-corporation, sarebbero costati un miliardo e seicento milioni, altrettanto la scenografia e i costumi sempre intorno alla cifra sarebbe il compenso dato agli ospiti.

Ma se si escludono Henry Kissinger, Stevie Wonder, Brooke Shield, Fitzgerald e il figlio del presidente Reagan, gli altri ospiti della trasmissione, come appunto Arbore, Ramazzotti e Venditti, sono artisti italiani e come tali presenze abituali sui nostri teleschermi. Valeva la pena farli volare fino in America per mostrarli poi in Italia, sia pure in diretta e via satellite?

al. ro.

Da domani Raidue: è l'ultimo di una lunga serie di poliziotti

Köster Il nuovo commissario è un tedesco come Derrick

Quanti poliziotteschi sono stati prodotti sino ad ora? Quanti ne circolano attualmente sulle tv di tutto il mondo? Cifre astronomiche, che nessuna statistica è in grado di fornire con esattezza. Si sa soltanto che nella sterminata massa di telefilm il genere poliziesco domina nettamente.

Restringendo il discorso a un'unica sera — e lasciando da parte, ecco che su Raidue troneggia al solito «L'ispettore Derrick» (preceduto nella fascia delle 20 da «Le strade di San Francisco»), e su Rete 4 si ripresenta con il suo imperturbabile sudicio il tenente Colombo, e su Eurotv, uno di fila all'altro, si susseguono «Missione» e «Insidere», mentre più tardi su Raiuno compare «Cara detective» e ancora Rete 4 offre «Matt Houston», una notte fonda «Ironside».

Tutti prodotti americani meno uno, «L'ispettore Derrick» che domani sera arriverà, sempre su Raidue, un collega pure lui di tedesco, il commissario Köster.

Il genere poliziesco è sfruttatissimo, gli sceneggiatori non sanno più inventare le sì vedei, ed è diventato difficile anche solo escogitare una nuova figura di investigatore. Sono passati e passano il duro, il furbo, lo sb, lo sceneggiato, il paterno, il millantatore, il dolce, il cinico, l'obeso, il calvo, il paralitico, il cornuto, e è potrebbe andare avanti per un pezzo. Cosa tirar fuori, ormai, ancora? gli investigatori deficienti e maniaci sessuali?

Il commissario Köster, impersonato da Siegfried Lowitz, arricchisce la fa per dire la galleria. Il un ometto sui cinquanta, di taglia corta, grasso, le spalle strette, gli occhiali, la pappagorgia, vestito da impiegato mezzemaniche: ha un passato combattente della Wehrmacht a Stalingrado, tenderebbe a imboscarsi tra le scrivanie, ma quando nuova l'appello è subito, da buon tedesco, in riga, e di, nonostante la gamba un po' tremolante e l'aspetto da diabetico, uno scatto indubitabile tutore della legge.

Nell'episodio di domani sera — formalmente ma con una vicenda un po' ir per le lunghe e inceppata di ingenuità e incongruenze — deve vedersela con un rapinatore che lo sequestra e gli fa attraversare in macchina tutta la Germania.

Il personaggio non è travolgente, ma non importa, verrà il peggio. Non è stato l'Italia a fare di Horst Tappert alias Derrick — con uno stesso sbalordimento — un divo di prima grandezza? ci è stato di recente ammanito «Miami Vice» come un serial eccezionale, straordinario originalità? Noi tutti, impartiamo tutti, facciamo fesse a tutti. State sicuri, non mancherà l'alloro per ornare di gloria anche la pappagorgia del commissario Köster.

u. bz.

Huston, Altman, Tavernier, Mankiewicz

Poker d'assi tv con 4 registi

Humphrey Bogart e Ava Gardner nella «Contessa scalza» su Raitre

L'OROLOGIAIO DI SAINT-PAUL (1974) sulla Svizzera alle 20,30 | ricordo regia di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jacques Denis, romanzo «L'horloger d'Everton» di Georges Simenon scritto e ambientato in America negli Anni 50 durante il suo soggiorno nel Connecticut. E' il ritratto complesso e muto dell'evolversi del rapporto di affetto e solidarietà tra un uomo e il figlio imprigionato per assassinio; Tavernier ha trasferito la vicenda nella provincia francese, a Lione, posticipandola di vent'anni, a dopo il '68, per cui il gesto del giovane diviene un gesto ribellione contro società.

LA CONTESSA SCALZA (1954) su Raitre alle Joseph L. Mankiewicz che lo ha scritto e diretto, protagonista Ava Gardner nel ruolo Maria Vargas, procace ballerina spagnola di night che nella breve e turbinosa vita è amata da molti uomini, assurge a Hollywood alla gloria del cinema e a Roma diviene — il tragico destino è in agguato — moglie di un conte; gli uomini che l'hanno raccontano la sua storia, Humphrey Bogart regista filosofo e beone, Edmund O'Brien il viscido press-agent, Marius Goring il playboy, Warren Stevens il produttore miliardario, e infine Rossano Brazzi il marito che si rivelerà impotente e anche geloso sanguinario.

LA PROVA DEL FUOCO (1951) su Canale 5 alle 23,30 di John Huston dal di Stephen Crane. Ambientato durante la guerra di Secessione e la storia di un soldato che ha paura; Huston affidato parte ad Audie Murphy «il soldato più decorato della seconda guerra mondiale».

QUINTET (1979 a mezzanotte su Raidue) di Robert Altman con Paul Newman, Vittorio Gassman, Brigitte Fossey, Andersson, thriller fantapolitico girato a Montreal tra i padiglioni abbandonati dell'Expo'67, un mondo immerso nella neve e nel gelo, e abitato da esseri umani abbruttiti, vestiti con abiti di foggia medievale, e regolati da un inflessibile gioco di morte, il Quintet.

Radioattività 14 milioni di spettatori

ROMA — Oltre 14 milioni di spettatori hanno seguito lunedì la trasmissione «non stop» sulla nube radioattiva, realizzata da «Di tasca nostra» del Tg2 in collaborazione Tg1 e, stante il programma si è protratto fino all'una di notte, la percentuale degli ascoltatori che lo ha seguito è rimasta altissima con oltre il per cento di ascolto dei telespettatori sintonizzati sulle reti della Rai.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 23,40
9,30 **Televideo**
10,30 **Dieci e trenta con amore: Camilla** (1ª puntata), con Giuletta Masina
11,30 **Pronto avvocato**, telefilm. «Attamente pericoloso»
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con E. Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: «Animali australiani»
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**, di F. Cella
15,30 **DSE: Ristrutturazione e aggiornamento dei musei**, conduce in studio Anna Bonassi
16 — **Dinky Dog**, animato: «Papà Dinky»
16,15 **Primissima**, attualità culturale
16,55 **Oggi al parlamento**
17,05 **Magici Rossura**, regia Vittorio Melloni
17,40 **Tuttilibri**, di Giulio Nascimbeni
18,10 **Spedolibero**: i programmi dell'accesso
18,30 **Italia sera**: in diretta dallo studio di Roma con Piero Badaloni: l'archeologo Herb Sawinski porta in studio documenti e testimonianze delle «città ritrovate» nelle Ande peruviane. Altri ospiti: la Nazionale femminile di pallavolo, Mango, che si esibirà con Tony Esposito
20,30 **Loretta Goggi presenta il** Serata a soggetto musicale, comico e tale; regia di Gianni Boezza. Ospiti, il ministro Spadolini, Gigliola Cinquetti, Edwige Fenech, Zucchero, Renato Zero
22,45 **Cara detective, telefilm**: «Kate si ammala», con Brenda Vaccaro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,30; 23,50
11,55 , Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Antenna**
13,30 **Capitol**, 454ª puntata
14,35 **Tandem**, Claudio Sorrentino: «Super G», «attualità» e «Giochi elettronici», regia di S. Baldazzi
16 — **DSE: da salvare** (2ª parte)
16,30 **Pane e**, con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. «Scooby Doo e i quattro amici più»
17,35 **Dal parlamento**
17,40 **Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura**. Tema: «Moda e sport». Tra gli ospiti Jean-Louis Trintignant
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Per le strade di San Francisco**, telefilm
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Passaggio mortale», con Horst Tappert
21,35 **Abbocchaperta**, di Gianfranco Funari: «Quanto contano i soldi nella vita persone?»
22,40 **Tg 2 - Sportsette**, avvenimenti sportivi della settimana: con Michel Platini - Salerno: Pugilato, Limatola-Quintano, titolo italiano dei pesi piuma
24 — **Cinema di notte**: «Il club dei giovedì». Quintet, film di Robert Altman, Paul Newman, Vittorio Gassman, Fernando Rey

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 **Televideo**
13 — **Olimpici: Pugilato cubano: Daniel Molcron**
13,10 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato, regia Sandro Bolchi (4ª puntata)
14,20 **DSE: Una lingua per tutti**: «Il russo»
15,10 **Voglia musica**, di Luigi Fait. Leonardo Grint, pianista, Arturo Sacchetti, organista
16,10 **DSE: Cinetaca - Archeologia**, a cura di Franco Ci: «Infirmis»
16,40 **Sicurezza e protezione civile**: «Come evitare i rischi frana»
17,10 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Velzania: «Il gran simpatico in casa e «l'aperia»
18,10 **L'orecchiocchio**, con Fabio Fazio e Simonetta Zeuli
19,30 **Tg 3 Regioni**
20,05 **Raccontiamo le città**: «Gradara e Tavullia»
20,30 **Tre sette**, settimanale di attualità Tg 3 di Cesare Viazzi
22,05 **Femmine folle**, a cura di Enrico Ghezzi e Sergio Germani. **La contessa** (1954), film di Joseph Mankiewicz Ava Gardner, Humphrey Bogart. Segue commento Germani e frammento Charlie Rendir

Jean-Louis Trintignant è ospite di «Moda», alle 17,40 su Raidue, che in questa puntata affronta il tema della moda nello sport. L'attore parla della sua passione per l'automobilismo, arrivando periodi e trascurare un'attività cinematografica. Altri servizi saranno dedicati a Steve McQueen, Marcello Guarducci, Michele Alboreto e Borg

RAIUNO (ore 14,15) — Riprende dopo lungo intervallo «Il mondo Quark» a di Piero Angela con un documentario sull'anomala e sorprendente fauna dell'Australia.

CANALE 5 (ore 23,30) — Da oltre trent'anni non più circolazione, «La prova del fuoco» John Huston, film che la produzione aveva mutilato e ridotto per privilegiare le sequenze spettacolari su quelle polemiche contro la guerra.

RADIOTRE (ore 22,10) — Una rara opera Leos Janacek, scritta nel 1923, «La volpe astuta», lirica sulla natura e gli animali, direttore Vaclav Neumann, orchestra Teatro Nazionale di Praga.

Italia 1

8,30 eroi Hogan
8,55 **Sanford & Son**, telefilm
9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — donna bionica, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,20 **Tutto per denaro. Sagua Help**
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph supermaxiore**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**, gioco Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**
20,30 **Paradise**, film di S. Gillard con W Asmes, P Calea
23 — **Mundial**, rubrica sportiva
23,40
1,10 **Prevalore**, nale di cinema
1,40 **Forca**, telefilm

Canale 5

10,15 **General Hospital**
11,30 **Tuttinlamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **La pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
15,15 **Alice**, telefilm
16,45 , telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zag**, a quiz
20,30 **Pentatlon**, a premi con Mike Bongiorno. Ospiti: Sylvia Vartan, Beppe Saronni e Vincenzo Torriani
23 — **Protagonisti**, intervista di Giorgio Bocca - Gae Aulenti, la signora dell'architettura
23,30 prova fuoco, film di J. Huston con A. Murphy, M. Madden

Rete quattro

8,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **L'anima e il volto**, film di C. Bernhard con B. Davis, G. Ford
11,45 **Magazine**
12,15 **Jeniffer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Schiava e signora**, film di H Levin C Heston, S Hayward
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte** telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Fabbro d'amore**, sceneggiato
20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk
22,15 **Matt Houston**, telefilm con Lee Horsley
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Devlin e Devlin**, telefilm
0,20 **Ironside**, telefilm
1,10 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

14 — **Anche i rischi piangono**
14,30 **Innamorarsi**
15 — **D come donna**
17 — **Tivulandia**
18 — **Supertivulandia**: - **Voltron**, cartoni - **Mindy**
20 — **Transformers**, cartoni
20,30 **Miami**, telefilm
21,30 , telefilm
22,20 **Catch**, campionato mondo
23,30 **Rubriche**

Rete A

16 — **Natalie**, novela
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro: Mariana: il diritto di nascere**, novela - **Felicità... dove sei**, novela **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**,
22 — **L'idolo**,
22,45 **Mariana: il diritto di nascere**,
23,15 **In linea**, rubrica sportiva Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,50 **Colpo proibito**, film
17,30 **Mamma Vi**
18,45 **End**, telenovela
19,55 **Maledizione**, sceneggiato di Sandro Bolchi
20 — **Transformers**, cartoni
21 — **Doctor Faustus**, film di Franz Seitz con Jon Finch, Hann Ziesler
23 — **Calcio**: finale Coppa Uefa **Colonia-Real Madrid**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30
15,10 **principessa Sissi**, film
17,20 **Per i ragazzi**
18,30 **La volpe dall'anello d'oro**, telefilm
19,50 **Panorama culturale**
20,30 **Michele Strogoff**, film di Gallone
22,45 **Super con Alida Chelli**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; ; 22, 23,10
15,10 **Colorado Canyon**, doc.
15,55 **Albert Finney** in **Papa Giovanni Paolo II**, film di Herbert Wise
18,15 **Speciale gioventù**
19 — **Il quotidiano**
20,20 **L'orologiaio di Saint-Paul**, film di Bertrand Tavernier Philippe Noiret
22,10 **Giovedì sport**

Alla radio

, Giornali radio. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,40 Dse scuola in diretta. 8,45 Ieri al Parlamento; Il Radio anch'io. 10,30 Canzone nel tempo. 11 Gli spazi aperti. 11,10 Pronto quiz. 11,30 Il dottor Arrovamelli; Adagio Tenda. 12,20 Diligenza. 14 Master city. Gli Business. 15,03 Megabit. 16 Pagmone. 17,30 Jazz '86. 18,10 Musiche di Antonio Occhipinti. 19,20 Momenti e segni dell'opera. 19,15 Ascolta si sera. 19,20 nostri mercati. 19,25 Audiobox; Uscierno stazione stazione. 22 Stanotte la tua voce. 23,05 La telefonata di Angelo; Stereouno. 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni di Carlo Monterosso. 7,24 Parole di vita. 8,05 Sintesi dei programmi. 8,45 Andrea. 9,10 Taglio di terza. 9,32 Tra Scilla e Cariddi. 10,30 3131. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Discogame. 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio? 19,05 Corriocorre per ra. 19 Romanzi celebri; 19,55 Chiamati in causa. 21,32 Quando Hollywood cantava e ballava. 23 Il compagno Don Camillo Guareschi. 18,33-20,10 La ora della musica; 19,50 pour dell'Oriocentro 21 Jazz. 21,30 3131 notte. 22,20 parlamentare. 22,38 Bollettino del mare. Stereodue 15-24.

. Giornali 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 8 Preludio. 7-8,30 Il concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 10 Ora «D», dialoghi dedicati alle donne. 11,48 Succede in Italia. Pomeriggio musicale. 18 Cultura. 18,30 Un libro discorso. 19 Dse c'era una volta il mestiere di crescere. 17,30-19 Sezioni; 18,45 Europa 86. 21 Storia antica. 21,10 Itinerari lucani: 22,10 La volpe astuta di Janacek diretta Vaclav Neumann; 23,53 Ultime notizie, a fianco di cui si parla, Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è facile: basta guardare TV, un po' di memoria... e un po' di fortuna.

TV Color

RADIOMARELLI

(10) **QUAL E' IL TITOLO DELLA CANZONE USATA COME SIGLA DELLA RUBRICA "DI TASCA NOSTRA"?**

La risposta la trovi il lunedì alle 20.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a **"Guarda la TV, vinci la TV"** - *Casella postale 514 10100 Torino Centro*

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta:

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ
TELEFONO

COPPA CAMPIONI

Nello stadio di Siviglia il prestigioso trofeo va per la prima volta al calcio romeno

Steaua ai rigori, Barcellona ko

Senza gol i 90 minuti ed i supplementari - Parati da Ducudam i tiri dischetto di Alesanco, Pedraza, Pichi Alonso e Marcos

Steaua-Barcellona 2-0

BARCELLONA: Urruti, Gerardo, Migueli, Julio Alberto, Victor, Alesanco, Carrasco, Schuster (64' Moratalla), Pedraza, Archibald (110' Pichi Alonso), Marcos.

STEAUA: Ducudam, Iovan, Barbulescu, Bumbescu, Balan (7' Iordanescu), Belodedici, Lacatus, Majaru, Pitarca (112' Radoi), Balint, Boloni.

Arbitro: Vautrot (Francia).

Rigori: per lo Steaua, Lacatus e Balint.

SIVIGLIA — Calcio romeno per la prima volta vittorioso nella Coppa Campioni. Steaua vittorioso ai rigori. Barcellona fuori a capo chino. I novanta minuti, ed i trenta dei supplementari hanno diviso le due finaliste. Un match teso, a tratti cattivo, con pochi momenti di spettacolo ma alti toni agonistici, che nell'emozionante appendice dischetto ha avuto il suo eroe nel portiere Ducudam.

Urruti è andato fra i pali per primo. Ha parato senza sforzo il primo flacco rigore di Majaru, ma Ducudam è volato sulla sua destra a ribattere l'esecuzione di Alesanco. Ancora Urruti a dire «no» a Boloni, ed il collega ancora a scattare a destra per neutralizzare Pedraza. Zero a zero dopo due penalty per parte. Lacatus lasciava secco il portiere del Barcellona una botta e traversa, per gli spagnoli era l'inizio della fine.

Perché Ducudam ripeteva, volando sempre a destra per rispondere a Pichi Alonso, mentre Balint «dintava» Urruti lasciandolo senza difesa. Marcos aveva di dare ancora speranze ai suoi calciando alla sinistra dell'avversario, ma nuovamente Ducudam si opponeva in . Era finita, gli ultimi rigori (uno per parte) diventavano superflui.

La partita si è avviata subito su toni All'arbitro francese Vautrot (lo stesso malgrado coinvolto nelle polemiche attorno a Roma-Dundee) l'Uefa consolazione dell'esclusione dal Mundial ha «regalato» una patata bollente. Il Barcellona, battuto il calcio d'avvio, è partito in pressing anche tensori avversari, grazie allo di Marc e soprattutto del mobilissimo e combattivo Carrasco.

Evidenti, subito, i diversi stili gioco: spagnoli ritmo, romeni decisi a spezzare le manovre avversarie rallentando il gioco con scambi fra i difensori attesa di trovare spazi.

Scontri rabbiosi già dal secondo minuto. Falli di Migueli su Balint, del capitano Iovan Archibald, di Bumbescu Carrasco, una spinta da tergo che mandava lo spagnolo a sfondare un cartellone pubblicitario. In mezz'ora, cinque ammoniti (nell'ordine il portiere Ducudam e Carrasco, quasi una rissa dopo una carica del secondo, Julio Alberto, Lacatus e Boloni ed un secco richiamo di Vautrot ai capitani Iovan ed Alesanco. Solo la minaccia di cartellini calmava i giocatori.

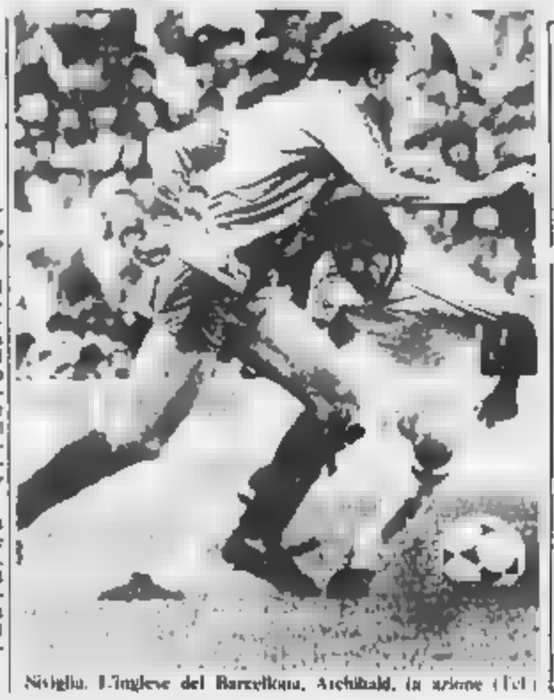
Due palle gol nel primo per il Barcellona. All'11' Bumbescu spaccata contrava il tiro di Marcos a ridosso di Ducudam, mentre alla mezz'ora Schuster — bel lancio poco contrasto — alzava di poco sulla traversa testa il pallone servitogli da Pedraza. Per lo Steaua solo un tiro Pitarca che poco non gabbava Urruti il quale, fuori posizione, vedeva la palla finire a lato.

L'avvio di ripresa era di marca romena, per un quarto d'ora, una Boloni e compagni si accontentavano di tiri lontano fuori bersaglio. Dal 21' tornava sotto il Barcellona, ma l'ingresso Iordanescu, l'asso tenuto a lungo in panchina dopo lunga convalescenza, aggiungeva tecnica e dribbling alle manovre offensive dello Steaua.

Per il Barcellona, comunque, ancora un bel colpo di testa Archibald alto di quindi Venables sostituiva Schuster, eccellentissimo, con Moratalla. I 90' finivano 0-0. Senza gol il primo tempo supplementare, attacchi del Barcellona, affanno difensivo dello Steaua, altri falli. Uno scontro tra Barbulescu ed Archibald ha fatto invocare il rigore dalla folla anche l'intervento del era parso involontario, e curva volavano in campo lattine (dove sono finite le disposizioni Uefa?) che Vautrot raccoglieva per porgerle al commissario di .

Stanchezza e tensione portavano ad altri scontri durissimi, Gerardo (perdonatoci e Bumbescu tamponato, sesto cartellino giallo, all'inizio del secondo supplementare) i più decisi. Altri 15 minuti inutili. Carrasco segnava ma dopo aver controllato la palla con mano, Urruti rispondeva ad una botta di Barbulescu e andava ai rigori. Era il momento di Ducudam.

Paco Aguirre



Siviglia. L'inglese del Barcellona, Archibald, in azione (Tel)

L'albo d'oro

1956	Madrid (Spa)
1957	Madrid (Spa)
1958	Madrid (Spa)
1959	Madrid (Spa)
1960	Real Madrid (Spa)
1961	Benfica (Por)
1962	Benfica (Por)
1963	Milan (Ita)
1964	Inter (Ita)
1965	Inter (Ita)
1966	Real Madrid (Spa)
1967	Celtic (Sco)
1968	Manchester Un. (Ing)
1969	Milan (Ita)
1970	Feyenoord (Ola)
1971	Ajax (Ola)
1972	Ajax (Ola)
1973	Ajax (Ola)
1974	Bayern Mon. (Ger)
1975	Bayern Mon. (Ger)
1976	Bayern Mon. (Ger)
1977	Liverpool (Ing)
1978	Liverpool (Ing)
1979	Nottingham (Ing)
1980	Nottingham (Ing)
1981	Liverpool (Ing)
	Aston Villa (Ing)
	Amburgo (Ger)
1984	Liverpool (Ing)
	Juventus (Ita)
1986	Steaua Bucar. (Rom)

COPPA ITALIA

Sono scattati i quarti di finale con le squadre prive dei nazionali di numerosi stranieri

Mancini dà sicurezza alla Samp

L'attaccante ha realizzato al 90' il raddoppio dei blucerchiati contro il Torino - Il primo gol propiziato da un'autorete di Rossi - Partita piacevole

Sampdoria
Torino

SAMPDORIA: Bordon 6, Mannini 6, Galia 6,5, Pari 6,5, Pagano 6, Pellegrini 6, Scanziani 6, Salsano 6,5, Lorenzo Veronici s.v.), Matteoli 6,5, Mancini 7.

NO: Copparoni 6, Corradini 6, Francini 6,5, Zaccarelli 6,5, Rossi 6, Ferri 6, Cravero 6,5, (67' Lerda s.v.), Sabato 6,5, Schachner 5,5 (67' Martani s.v.), Dossena 6,5, Comi 6,5.

Arbitro: Lanese 6.

Reti: 35' autorete di Rossi, 90' Mancini.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Due a zero per Samp, autorete di Ezio Rossi 65' e raddoppio di Mancini al migliore in poi a tempo prossimo scaduto*, la squadra di Bersellini ha *ipotecato il passaggio Coppa, ultimo traguardo di stagione infelice. Giusto così, anche se il Torino per la verità non avrebbe meritato un punteggio così pesante e forse ribaltabile al termine di un incontro che sul piano del gioco e dell'impegno ha offerto molto di più di quanto forse si fosse lecito attendersi.*

La partita in effetti è stata vivace, combattuta, a tratti persino nervosa ma comunque sempre bella ed emozionante. Mancavano molti protagonisti, sull'uno e sull'altro fronte. Souness, Vierchowod, Vialli e Franco nella Samp, Junior e Beruatto nel Torino, ma due squadre hanno può compensare le perdite sul piano tecnico impostando una gara di alta qualità agonistica.

La prima azione pericolosa è stata granata al 6', palla in verticale di Dossena per Schachner, dribbling Pellegrini e anticipo in extremis di Mannini, e in questo fase iniziale il Toro ha tenuto bene il campo. Bruno Dossena e Cravero, generosi Sabato, Ferri e Francini, attento come sempre il vecchio Zaccarelli, discreta la squadra nel suo insieme, per nulla disposta a concedere spazi e occasioni a quelli della Samp. Al 16', però, i blucerchiati si sono presentati bene in area granata. Galia ha anticipato Cravero, palla a Mancini che è stato abilissimo ad attirare i difensori per poi liberare dal lato opposto Galia con uno splendido colpo di tacco, dribbling su Copparoni che appostato il terzino della Samp e ha bello in area senza che l'arbitro Lanese, commettendo a nostro avviso un errore marchiano, si accorgesse fischiare il rigore.

Nella Samp giocavano bene Matteoli, Galia e soprattutto Mancini, il quale al 27' impegnava Copparoni con una punizione centrale dal limite. Destro Pellegrini alto al 34'. Torino in controripresa ma sbottato e sempre pungente.

L'aggressività dei blucerchiati si è accentuata in avvio di ripresa. La loro manovra offensiva si è fatta più rapida e decisa e al 53' Mancini lanciato da Matteoli è potuto solo verso Copparoni. L'attaccante però ha perso il tempo del tiro ed Ezio Rossi ha potuto allontanare il pericolo calciando lontano il pallone messo in mezzo di tacco dallo stesso Mancini. Al 55', però, il Torino è andato sotto. Matteoli toccato a Galia, scatto sulla fascia sinistra e : Mancini ha sfiorato pena ed Ezio Rossi, per impedire l'intervento dietro Lorenzo ha deviato, con la mano ci è parso, alle spalle di Copparoni.

Al 61', altro episodio contestato Dossena ha battuto punizione da destra e Francini di testa ha colpito la traversa: il pallone è poi rimbalzato a terra, oltre la linea bianca protestarono i granata, in campo decideva Lanese che faceva proseguire il gioco.

Al 67' Lerda e Martani hanno preso il posto di Cravero e Schachner, forze fresche per il Toro. Comi è arretrato a centrocampo sfiorando poi con un sinistro da fuori All'11', tuttavia, la squadra di Bersellini è andata vicinissima al raddoppio lancio Mannini per Lorenzo in sospetto fuorigioco, granata fermi e sciagurato sinistro a lato del gigante doriano solo davanti a Copparoni.

Poteva finita e invece la Samp ha segnato il gol del 2-0 proprio 90'. C'è stato un fallo al limite di Sabato su Galia. Pagano tirato e respinto ma l'arbitro Lanese, giustamente, aveva già fischiato la punizione. Delusione sugli spalti, subito trasformata in gioia perché Mancini, su lancio di Matteoli, ha trovato lo spiraglio giusto ed ha battuto Copparoni con uno splendido destro a mezz'altezza.

Carlo Coscia

Vignola uno-due il Como va a picco

1

VERONA: Giuliani 6, Ferrari 6,5, Galbiati 6, Volpati 6, Fontolan 6, Roberto 5; Bruni 5,5, Verza 5, Baratto 6 (79' Gioia), Vignola 7, Turchetta .

COMO : Paradisi 6, Tempestilli 6 (82' Invernizzi s.v.), Bruno 5, Casagrande 6, (65' Notaristefano 6) Maccoppi 6, Albiero 6, Mattei 5 (57' Manzoccato s.v.), Fusi 6, Cornillusion 6, Centi 6, Todesco 6.

Arbitro: D'Elia 6

Reti: 51' e 65' Vignola , 90' Notaristefano.

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Cosa ci si poteva aspettare Verona e da un Como privo, a sorpresa, della sua giovane stella Borgonovo? Poco, pochissimo almeno sul piano tecnico anche se ai 10 mila paganti (103 milioni d'incasso) è bastata doppietta di Vignola per acciuffare e sognare un successo che rilancerebbe la squadra in campo internazionale.

L'ex juventino ha spiazzato il Como con due botte a sorpresa in una gara pochi sussulti. Il pubblico ha persino apprezzato oltre il dovuto, nel primo tempo, un paio di spunti di un «primavera», Baratto, un ragazzo biondo e aratante che ha cercato vanamente di perforare la difesa comasca.

Privo dei nazionali Di Gennaro, Galderisi, Tricella, Elkjaer, Briegel e dello squalificato Sacchetti (per il quale è tornato alla carica il Torino offrendo in cambio il solito Bertoldi), il Verona ha rimediato a stento formazione pescando appunto fra i «primavera». Il Como ha dovuto sostituire all'ultimo momento Borgonovo che ha rivestito di botta ed un ginocchio rimediata nell'ultima di campionato.

Bagnoli non aspettava tanto dai suoi ragazzi ed in effetti, notando la formazione allestita, c'era da sperare. La differenza l'ha fatta appunto Vignola con le sue rabbiose conclusioni anche se a tempo quasi scaduto Notaristefano con una punizione che ha «bucato» la difesa veronese ha ridesto in dubbio la qualificazione dei u.

Due tiracci appena nel primo tempo i soliti Fontolan (Galbiati 34' e 17') ma l'occasione migliore l'ha avuta il Como che a 5' dalla conclusione ha piazzato Bruno in rovesciata per un pallonetto Giuliani uscito fuori dall'area di porta ma il pallone è finito altissimo.

Nella ripresa, dopo appena 5', D'Elia ha chiuso gli occhi su un'uscita di Giuliani che ha respinto il pallone ma anche atterrato Cornillusion. Era rigore non per l'arbitro.

Al 37' il Verona andava in vantaggio: cross di Turchetta dalla destra, respinta di Paradisi, palla fuori dall'area sui piedi di Vignola che saltava Tempestilli e poi di destro infilava la rete con un rasoterra imparabile. Otto minuti dopo, Vignola concedeva il bis stavolta di sinistro, sempre con una botta imprendibile.

Vignola ha cercato addirittura la terza rete proprio in fase di chiusura ma stavolta Paradisi gli ha detto no con un grosso intervento in tuffo sulla propria destra. Poi, a 10 secondi dalla conclusione, un fallo di Gioia quasi sul limite dava modo a Notaristefano di piazzare un formidabile sinistro.

Giorgio Gandolfi

La Roma ritorna a vincere

Una formazione ragazzini con Oddi e Graziani «fuori quota» domina la solita deludente Inter - Gol di Desideri (rigore) e Tovalieri - Grandi parate di Lorieri

Roma 2
Inter 0

ROMA: Gregori 7; Oddi 6,5, Mastrantonio 7; Desideri 7 (58' Bencivenga 6,5), Lucci 6, Righetti 6; Graziani 7, Giannini 6, Tovalieri 5 (88' Gerpi s.v.), Di Carlo 6,5, Impallomeni 6.

INTER: Lorieri 7,5; Bernazzani 5, Fanzoni 5 (46' Nunziata 5,5); Marini 6, Ferri 6, Mandorlini 5,5; Fanna 5 (59' Mandelli 6); Cucchi 5, Pellegrini 4, Brady 6,5 (65' Ciocci s.v.), Minaudo 6.

Arbitro: Agnolin 6,5.

Reti: 15' Desideri su rig., 29' Tovalieri.

ROMA — Finito il campionato delle tante facce, la Roma torna a vincere, pur presentando campo la sua squadra primavera rinforzata da qualche fuori quota Graziani e Oddi. Dall'altra parte l'Inter aveva parecchio di più, ma erano i soliti noti che soltanto sulla carta avevano fatto designare i nerazzurri fra i favoriti per lo scudetto. Aggrediti mini-Roma, identica per rapidità di manovre e arlosità del gioco a quella vera, i nerazzurri non hanno mai trovato il passo per entrare in partita e il 2-0, maturato tutto nella prima mezz'ora, avrebbe potuto concretizzarsi in qualcosa di più magari utile al ritorno. Eriksson ha comunque una ragione in più per essere soddisfatto del proprio lavoro, che riesce a far rendere, già ben integrati nello schema generale, tali Mastrantonio, Impallomeni, Bencivenga, Gerpi, che nemmeno compaiono nell'almanacco Panini.

Il vero miracolo romanista è però costituito dal pubblico che ha colmato lo stadio di bandiere giallorosse, curve piene e tribune bene affollate, per un incasso di circa 230 milioni che molti cassieri del club di A farà in campionato.

Senza questo successo di pubblico, peraltro del tutto imprevisto, un quarto di finale Coppa Italia altri con questo così povero tecnicamente, avrebbe segnato l'ennesima condanna per l'organizzazione approssimativa del calcio professionistico nostrano. Dopo il tonfo torneo d'estate, al quale nemmeno è stati capaci di trovare nome, la Coppa affronta i turni con squadre smobilitate, giocatori demotivati, interesse globale degli addetti ai lavori ridotto al minimo.

Olimpico in festa e i ragazzi esordienti a tremare come partita vera e decisiva. Eriksson in totale ha dovuto rinunciare a nove uomini: i due stranieri Cerezo e Boniek convocati con loro nazionali, i quattro azzurri Conti, Tancredi, Nela e Ancelotti, Bonetti squalificato, Cerolin e Pruzzo infortunati. Entravano pedine base anche quelli che non fanno nemmeno panchina Impallomeni e Mastrantonio, poi nel gioco delle sostituzioni i giovinetti ripescati in «primavera». Il gioco doveva essere fedele allo schema generale, zona integrale difensiva con Righetti e Oddi centrali. Mastrantonio eccellente nelle proiezioni, e centro- completamente inedito, Boniek-Ancelotti-Cerezo, veniva varato il nuovo «trapezio» che salvava Di Carlo, completando lo schieramento Giannini, Desideri e Ciccio Graziani, più che mai a agio nel ruolo di chioccia, generosamente proiettata a difendere i suoi pulcini. Davanti il solo Tovalieri sempre più incupito e con la testa bassa sul pallone, e Impallomeni a deliziare con ottimi fondamentali.

L'Inter, che già ha mai avuto caratteristiche troppo tipicizzate, con ex-campioni e ragazzini in cocktail, ha perso ogni traccia schema e di manovra. difesa Marini, Mandorlini e più di tutti Ferri, hanno distribuito soltanto nazzate alle gambe trascurando il pallone (Agnolin in trance pre-mondiale ha lasciato correre anche troppo). e a centrocampo Brady ha cercato di portar gia, effettuare qualche lancio senza riuscire a concludere nulla di buono. Gli altri esaltati, l'eccezione di Lorieri che ha salvato il punteggio, conservando all'Inter qualche chances per il ritorno.

Segnava la Roma pieno del eccellente pressing al 15'. Volata del diciannovenne Mastrantonio sulla sinistra, che saltava Cucchi e chiudeva al centro per allungare un assist verso Impallomeni. Mandorlini interveniva alla disperata riusciva a intercettare, ma Cucchi andato in recupero sul romanista già lo aveva atterrato. Rigore che Desideri trasformava con solita freddezza. Raddoppiava poi la Roma 29' da uno spunto Graziani, invitato all'azione Giannini: traversone lungo che trovava accoppiati lo stesso Giannini e Tovalieri, e il centravanti schiacciava di in rete. Lorieri era bravissimo Lucci (30') e Desideri (32'), poi avrebbe salvato Desideri (42') e sul giovane Bencivenga (74'). Non può proprio più far da riserva a Zenga, ma anche il Gregori romanista finora inedito, in mostra eccellenti, specialmente nelle uscite che non certo il punto forte di Tancredi.

Giorgio Viglino

Empoli a sorpresa sulla Fiorentina

Un grave infortunio a Antognoni bloccato

Empoli-Fiorentina 3-2

EMPOLI: Drago 6; Vertova 6 (46' Salvadori) 6,5, Getain 6,5; Della Scala 6, Picano 7, Del Pino 6,5 (67' Mazzarri 6,5); Calonaci 7 (46' Zennaro 7), Casaroli 6, Cecconi 6,5, Della Monica 6,5, Cipriani 6.

FIORENTINA: Conti 7, Contratto 6, Maldera 6,5 (81' Carobbi s.v.); Oriali 6, 5,5, Gentile 6,5; Bertl 5 (81' Baggio s.v.), Battistini 6, Pellegrini 6, Antognoni s.v. (5' Conrati 5,5), Massaro 6,5.

Arbitro: Pairetto 6.

Reti: 12' Maldera, 12' Zennaro, 73' Cecconi, 16' Battistini, 90' Della Monica.

EMPOLI — Finalmente il derby che aspettavano. Ottomila empolesi volevano battere la Fiorentina, era il grande traguardo di una stagione. Dopo avere eliminato l'Avellino ed il Milan hanno fatto soffrire anche la squadra Agropoli Cingue gol, ma la vittoria è per la squadra di Salvemini.

Ma l'Empoli ieri ha fatto veramente un passo in più: la freschezza. La Fiorentina alla quale aveva meta squadra (Galli, Passarella, Iorio, Monelli) dopo soli cinque minuti perdeva Antognoni per un infortunio che si rivelava più grave del previsto. Si parla di probabile distrazione del legamento del ginocchio destro. Oggi il giocatore sarà sottoposto ad un controllo medico e radiologico, ma sembra probabile che dovrà restare lontano dai campi per almeno tre mesi.

Ed erano cinque gol, tutti meritatissimi. Al 12' per un fallo Oriali lo stesso mediano lucca a Maldera, gran bolide che si insacca. Al 22' un lancio perfetto di Picano supera Maldera ed arriva a Zennaro che riesce a girare in porta con un mezzo pallonetto, che supera Conti. Al 73' un gran cross di Salvadori fa finire la palla piedi di Cecconi che tira al volo e riesce a portare in vantaggio l'Empoli. Ma la gioia dura soltanto 3' perché una buona azione Berti-Onorati fa arrivare la palla testa di Battistini che freddamente supera Drago.

E' pareggio! Parrebbe proprio di sì anche se l'Empoli ha qualcosa da recriminare (5 nalle-gol) ma proprio al 90' il fuoriclasse Della Monica riesce a sfruttare un'indecisione della difesa viola e a toccare in porta.

NAZIONALE

Bearzot ha lasciato intendere quale sarà la formazione per il San Paolo

Domenica test decisivo per Paolo Rossi

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCARASO — Dopo aver resistito per cinque giorni ad frenetico lavoro lunedì, a tentativi palesi e ad altri più occulti, ieri Enzo Bearzot ha in pratica «suggerito» gli undici del esteri che inizieranno la partita con la Cina sabato a Napoli in questo primo *test* e soprattutto quello più ricco indicazioni del 25 maggio con il Guatemala al termine del periodo di acclimatamento in Messico, per avere un quadro della squadra-tipo per il campionato del mondo basta infatti rifarsi all'ultima gara di Udine con l'Austria.

Poiché ai suoi principi, prima di cambiare o di fare rivoluzioni se sarà , il c. t. azzurro darà fiducia all'ultimo mosaico da lui . Di Gennaro, Bergomi e Conti assenti a Udine per infortunio, in campo. Il primo e il regista, uno dei perni del centrocampo che sarà completato da Ancelotti e Bagni. Il terzino è uno dei punti fermi della retroguardia che avverrà della coppia centrale Vierchowod-Scirea. Cabrini sarà libero di scorrazzare sulla sinistra. Bruno Conti riprenderà il suo ruolo a destra (Vialli, febbricitante messosi in evidenza ieri nell'allenamento con un gol, può attendere). Infine, punte Altobelli e Rossi che solo per infortunio dovette lasciare il campo a Udine. Nella ripresa avranno sicuramente spazio Tardelli e Tancredi che subentrerà a Galli, numero uno di maglia ma non ancora titolare.

Attorno scelte (che saranno ufficializzate solo sabato, dopo l'ultimo allenamento a Roccaraso) hanno adesso le discussioni, anche tutto appare in linea con il modo di vedere di Bearzot. Il tecnico vuole recuperare Rossi e, se vogliamo, dandogli così pretenderà già a Napoli ricevere confortanti indicazioni. Altresì, pur sapendo che in Messico la sua difesa si troverà ad operare contro attacchi di una punta e mezzo, Bearzot non intende difficare la retroguardia volta in volta confidando nella duttilità tattica di Cabrini e dello Bergomi.

Subito, oltre di Spagna, ha quindi la grande opportunità di dimostrare di fisicamente a posto, pronto a tornare al gol: «Io — dice — ma non so davvero nulla per Napoli. Capisco che se dovessi giocare sarebbe un test per me, come nel partita del resto. Ma farei dramma anche dopo l'esito della prova. credo giocarmi il Mundial con Cina».

Bergomi, il più giovane tra i veterani, è l'altro giocatore già rivitalizzato dalla Bearzot. Il grande cruccio è «di aver pianto in Spagna ma non riuscito a conquistare uno scudetto con l'Inter».

Franco Badolato

Lite tra sponsor

ROCCARASO — Uno degli sponsor ufficiali della Nazionale, la Pop 84, ha chiesto al pretore il sequestro dei cartelloni pubblicitari di una ditta concorrente di jeans (Carrera) sistemati sul campo di allenamento

Il contratto con la seconda azienda è stato stipulato all'insaputa della Network, l'agenzia che i rapporti tra sponsor e Federcalcio. Un «incidente» sul quale c'è già un'accesa e polemica presa di posizione della Network alla ricerca di eventuali responsabilità.

I cinesi già Napoli

NAPOLI — La nazionale della Cina, che domenica affronterà a Napoli gli azzurri, è giunta ieri mattina a Roma proveniente da Karachi e si è subito trasferita a Napoli. Già nel pomeriggio i cinesi hanno sostenuto leggero allenamento allo stadio Collana.

L'allenatore Nam Wrist ha dichiarato: «Per noi l'incontro coi campioni del mondo è una grossa occasione fare esperienza. Anche l'Italia questo confronto sarà utile, visto che nel girone eliminatorio degli azzurri figura anche la Corea, molto vicina ai nostri schemi di gioco».

TOTONERO E' cominciato ieri l'interrogatorio (durerà 15 giorni) del principale inquisito

Carbone promette rivelazioni

Armandino per 3 ore davanti [illegible] giudice: ha confermato i maneggi per Vicenza e Cavese - Come si comporterà per Napoli [illegible] Udinese?

TORINO — L'interrogatorio di Armando Carbone durerà quindici giorni. Per il mondo del [illegible] saranno giorni di passione, perché il presunto regista del colossale calcioscandalo [illegible] più che intenzionato [illegible] confessare due anni di partite truccate, arbitri comprati, presidenti intimidatori e raggirati, dirigenti sportivi e giocatori corrotti.

Un saggio della propria disponibilità a parlare Carbone l'ha dato ieri mattina in questura, [illegible] primo colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Giuseppe Marabotto: ammissioni sui maneggi architettati e realizzati [illegible] aiutare [illegible] promozione in B del Vicenza durante il campionato 1984-85 e per portare (le «manovre» non ebbero però successo) quest'anno la Cavese tra i cadetti.

Il comportamento [illegible] usuale dell'Armandino (così Carbone è noto nel pianeta del pallone) era un'incognita. Durante le tre settimane di latitanza, l'accusato aveva rilasciato interviste mirate ad un solo scopo: [illegible] accuse sono solo fraintendimenti della polizia, tutto quanto ho detto nelle migliaia [illegible] telefonate intercettate [illegible] frutto di millanteria e fantasia, mai incontro e [illegible] combinato.

Non una [illegible] amenità è stata invece propinata agli inquirenti nelle quasi tre ore dell'interrogatorio. Anzi, Carbone ha infiorato il suo racconto di episodi e nomi inediti. I quali, comunque, non dovrebbero introdurre novità relazionali nell'inchiesta. Perché, per usare [illegible] parole degli investigatori, «Cavese e Vicenza, in particolar modo la società di [illegible] Tirrenia, sono argomenti tranquillizzanti per l'imputato. Con la mano [illegible] registrazioni che ci [illegible], e dopo le confessioni degli altri arrestati, a carico di queste due squadre si ammucchia solo più materiale probatorio, ma non è che si costruiscano nuove accuse».

Jeans e maglietta azzurri, Armandino [illegible] stato portato dalle camere [illegible] sicurezza alla stanza degli interrogatori, al primo piano della questura, attorno alle 9. Per due ore, assistito [illegible] difensori Gianvittorio [illegible] (presidente dell'Ordine forense di Torino) [illegible] e Federico Celentano di Napoli, ha ascoltato le contestazioni [illegible] e risposto alle domande di Marabotto. Non gli sono stati fatti sentire [illegible] con la sua voce, non gli sono state esibite prove: l'accusato ha parlato abbastanza spontaneamente.

Sui rapporti allacciati con Dario Maraschin, presidente del Vicenza, e con Guerino Amato, presidente della Cavese ha dichiarato: «Dato che la 'compagna' per far salire in B i veneti era fiata lisca, nell'autunno scorso ci riprovammo con i compari Purtroppo, le cose [illegible] sono andate [illegible] il verso giusto, [illegible] squadre di Casa ero oggettivamente troppo debole per inserirsi nel discorso-promozione». Tra i nomi nuovi ci sarebbe anche quello del Catanzaro, formazione pugliese che naviga [illegible] parte bassa della [illegible] classifica del girone meridionale della C1.

L'esordio di Carbone con la giustizia è stato dunque più che promettente: la confessione continuerà quando si affronteranno i [illegible] scottanti? Quando [illegible]. l'Armandino sarà invitato a dare giustificazioni razionali alla miriade di telefonate in [illegible] sono citati il Napoli, [illegible] lente personale [illegible] presidente del partenopei Italo Allodi, l'Udinese, il general manager dei friulani Tito Corsi e quello del Bari Franco Janich.

Che [illegible] dirà [illegible] esempio su Napoli-Udinese? Il loro passaggio (1-1 con clamorosa espulsione di Maradona, [illegible] diceinna d'andata, 24 novembre scorso) [illegible] sospettato in maniera così [illegible] che gli inquirenti, giorni fa, [illegible] affermato: «Al [illegible] lo dell'aspetto penale, non pediamo proprio come Napoli ed Udinese potranno rinnovarsela domani agli inquisitori dell'Ufficio inchieste».

Forse, su questi argomenti il presunto cervello del totonero sarà meno loquace. Ha osservato un investigatore: «Carbone [illegible] molto teso. Non che abbia paura, ma [illegible] certo tranquillo non è. E' di sicuro, certi o fasulli, maledetti». Venerdì scorso, quando s'è costituito, Carbone ha presentato certificati medici attestanti una forma tumorale ad una gamba e polipi [illegible]. «[illegible] bisogno di cure, forse [illegible] essere operato — hanno garantito ieri i suoi legali — quindi abbiamo tutto l'interesse [illegible] gli interrogatori finiscano in fretta».

Carbone [illegible] domani intanto, ha [illegible] la libertà provvisoria anche il mediatore [illegible] Palermo Giovanni Cutrera.

Claudio Giacchino

Parte civile a [illegible] di Udine

UDINE — Un gruppo di azionisti dell'Udinese e di sportivi friulani si costituirà parte civile nell'istruttoria giudiziaria in corso alla procura [illegible] Repubblica di Torino relativa al «totonero». A sostegno dell'azione giudiziaria — intrapresa per «risarcimento di danni morali e materiali» — è in corso una raccolta di firme tra i tifosi «a difesa dell'immagine dell'Udinese e dei Friuli».

Lunedì De Biase attacca pure lui

FIRENZE — [illegible] e mezzo [illegible] discussione fra i funzionari dell'ufficio inchieste che dovranno gestire il totonero [illegible] Con Corrado [illegible] Biase si [illegible] incontrati Laudi, Magni, [illegible]. Procedu, Mattioli, il maresciallo Conte, Labate e Ferrorin. La riunione è servita soltanto a chiarire gli ultimi dettagli, a dare [illegible] via al lavoro [illegible] proprio. Nessuna novità, solo [illegible] sottolineature. Sulle ultime voci, le ipotetiche dimissioni di Laudi, sulle dichiarazioni del giudice Marabotto, De Biase è parso scaldarsi: «Da parte nostra non c'è [illegible] intenzione di insabbiare l'inchiesta, anzi. Piena è l'identità di vedute con Sordillo. Si [illegible] molto offesi per le voci di dimissioni di Laudi».

[illegible] Biase è poi entrato in merito ai tempi. La [illegible] più spinosa: «Per [illegible] giugno — [illegible] detto — dovremo concludere la fase istruttoria. Spero che tutto intorno possa esser concluso prima dell'inizio [illegible] campionati. Non il facile dirlo adesso. Ringrazio il dottor Marabotto, non abbiamo mai pensato di anticiparo i tempi».

Per il resto si è saputo che inizieranno [illegible] gl'interrogatori dei tesserati liberi, cioè [illegible] quelli che non hanno ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria. Per gli altri, De Biase aspetterà che siano sentiti [illegible]. E' confermato che la maggior parte delle partite sotto inchiesta sono di serie B, meno di 10 invece quelle di serie A. Nessuna novità [illegible] arbitri. De Biase ha confermato di non aver in mano elementi specifici. Così come è stato confermato che non ci sarà un solo maxiprocesso, ma processi diversi a seconda delle sedi competenti. Serie A e serie B a Milano, serie C a Firenze. L'inizio dei primi interrogatori dovrebbe [illegible] lunedì.

Alessandro Rialti

Calciomercato

Borgonovo (e subito) alla Juve?

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Si è aperta un'incrinatura nella trattativa, quasi conclusa, fra Juventus e Como per Borgonovo. L'accordo prevedeva, anzi prevede, il trasferimento in bianconero dell'attaccante riserva di Tempestilli in cambio di Caricola. Pacione e forse Pin, più un sostanzioso conguaglio per il club lariano, quasi cinque miliardi.

Senonché Boniperti ha chiesto che Borgonovo diventi subito juventino, mentre Cattai lavorrebbe «in prestito» ancora per una stagione.

«Anche giocando una cenlina [illegible] partite — diceva Marchesi, [illegible] allenatore della Juventus — il ragazzo potrebbe migliorare. Pacione come quantità farà certo meglio» [illegible] che nella Juventus Borgonovo [illegible] subito un salto [illegible] qualità, mentre Pacione in fatto di gol non lo farebbe rimpiangere.

Il Milan che ha pensato [illegible] preso Caldarisi in cambio di cinque miliardi (Rossi non ha accettato il trasferimento a Verona) continua a fare un'azione [illegible] disturbo nella trattativa per Borgonovo, offrendo alcuni giocatori «Primavera» (De Marco, Russo ed altri) più un conguaglio di otto miliardi e sembra inoltre disposto a lasciare il giocatore ancora per un anno a Como.

La Fiorentina ha trovato il [illegible] portiere, [illegible] mentre l'Inter, grazie all'Atalanta, accontenterà Trapattoni: l'accordo per Magrin, centrocampista dal lancio lungo, è imminente.

g. gand.

Diaz [illegible] Firenze [illegible] si accorda colla Fiorentina

FIRENZE — Misterioso viaggio di Ramon Diaz a Firenze. Il nuovo centravanti [illegible] Fiorentina è arrivato in città con il suo procuratore Carlo Spina per avere un colloquio con il Pontello.

Nel primo pomeriggio Spina e Diaz sono arrivati davanti alla sede di piazza Savonarola. Attesi da cronisti e fotografi, sono subito scappati. [illegible] quel [illegible] i due personaggi [illegible] questione sono spariti. Probabile che Diaz si sia dato un appuntamento segreto con Luca Pontello, unico rappresentante della famiglia presente a Firenze. Ma nessuno conosce [illegible] il risultato di questo incontro. E' probabile, comunque, che i Pontello [illegible] abbiano voluto depositare il contratto, già siglato da Nanni, in attesa della possibile cessione della società al gruppo di Mazza. Ma in tal caso l'affare [illegible] salterebbe.

s. r.

BASKET Playoff, dopo lo spareggio di Cantù designata la quarta semifinalista

L'Arexons respinge il Bancoroma

Incontro molto acceso, padroni di casa sempre avanti senza mai staccare però i rivali - E ora Simac-Berloni e Mobilgirgi-Arexons

CANTU' — *L'Arexons si aggiudica l'unica «bella» dei quarti di finale dei playoff, battendo a fatica il Bancoroma (76-72) e raggiungendo così le semifinali dove* [illegible] *terrà la Mobilgirgi. I canturini hanno rischiato di compromettere nel finale una vittoria costruita pazientemente per tutto l'arco della gara, grazie soprattutto ad un* [illegible] *ellente Gay, mai contenuto dalla difesa romana, dapprima individuale e poi collettiva.*

Nel Banco è mancato a lungo l'apporto di Flowers, subito gravato di falli, mentre Gilardi si è svegliato troppo tardi, centrando due bombe dopo nove errori consecutivi di tiro. *Tutti gli altri hanno alternato buone conclusioni a numerosi errori, in una partita molto tesa anche per le polemiche della vigilia.*

Le due squadre erano partite a uomo, ma il Banco passava sistematicamente a zona 3-2 sulle rimesse avversarie. In un frangente azzardante, l'Arexons sfentava e realizzava gli schemi offensivi e i romani si portavano avanti (0-6 al 2'). Anderson commetteva il suo secondo fallo [illegible] *3', mentre peggio di lui faceva Flowers, in panchina dal quarto minuto con tre «personali». Canti riusciva così a rimontare*, [illegible] *prattutto* [illegible] *le bombe di Riva ed i rimbalzi di Gay, ma Polesello e Sbarra mantenevano il Banco a ridosso (13-11 al 10'). Anche Solfrini arrivava* [illegible] *però al terzo fallo, subito imitato* [illegible] *Anderson che cedeva il posto a Cagnazzo, mentre* [illegible] [illegible] *sostituiva Riva.*

Lo scarto veniva al tiro di Gilardi (9/8) [illegible] *il contropiede canturino consentiva un break all'Arexons (37-25 al 15'), mentre la partita si infuocava per alcune opinabili decisioni arbitrali. De Stasi* [illegible] *Valente per Solfrini, con Flowers sempre in panchina, ma ero Gay a salire* [illegible] *cattedra fra i molti errori di entrambe le squadre, mantenendo Canti avanti* [illegible] *ripolo (45-37).*

Flowers rimaneva fuori anche in avvio di ripresa e la zona [illegible] *non riusciva a contenere Gay e Boni, che conquistavano il massimo vantaggio (52-38 al 22'). Finalmente però rientrava l'americano del Banco e Sbarra, mai contenuto da Fumagalli, metteva* [illegible] *difficoltà anche il* [illegible] *sostituto Cappelletti, riducendo il divario (54-46 al 24'), mentre Anderson faceva ritorno Gay. Il Banco arrivava* [illegible] *a sette lunghezze (62-55 al 30'), poi perdeva la bussola, concedendo un parziale di 8-0 (70-55 al 12') che decideva il match.*

Con la sfida più incerta dei quarti si è concluso [illegible] *divorzio ancora mistico. All'andata i canturini avevano vinto 106-104, al ritorno il* [illegible] *si era imposto 95-93. Va in semifinale l'Arexons per due canestri di differenza dopo tre incontri uno* [illegible] *quali* [illegible] *due supplementari). Domenica Canti giocherà a Caserta, mentre il sabato Milano vivrà il primo atto delle semifinali con l'attesa sfida Simac-Berloni.*

Giorgio Viberti

Arexons-Bancoroma 76-72 (45-37). Arexons Canti (*tl 7/13*): *Innocenti 5 (rotto 6), Cappelletti (6), Fumagalli 2 (6,5), Boni 10 (7), Cagnazzo 2 (6,5), Gay 26* [illegible] *Riva 16 (6,5), Anderson 10 (8,5).* Bancoroma (*tl 12/17*): *Sbarra 12 (6,5), Flowers 11 (6,5), Routtu 16 (7), Gilardi 6 (5), Polesello 13 (7, 5 f. 40'), Solfrini 10 (6,5), Valente 0 (4,5).*

Gay (26 punti) è stato il miglior realizzatore della partita di Canti

La A1 vuole poche novità

CANTU' — Prima della partita giocata ieri sera fra Arexons e Bancoroma, i rappresentanti di alcune società di A1 hanno tenuto una conferenza stampa [illegible] dire la loro opinione sulla riforma del campionato.

In un comunicato firmato da Simac, Granarolo, Berloni, Divarese, Yoga, Allibert, Scavolini, Girgi, Banco e Arexons, avvero quasi tutte le società più importanti, sono riassunte alcune «indicazioni di massima» intese a mantenere la divisione fra A1 e A2, dimingire le retrocessioni e le promozioni da quattro a tre e aumentare il numero degli incontri nel corso della stagione.

La proposta verrà discussa in Lega sabato 17 maggio, presumibilmente fra non pochi contrasti.

FORMULA 1 Oggi prove per il G.P. di Monaco

Senna: «Indispensabile andare in pole position»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — E poi qualcuno osa dire che [illegible] Formula 1 è in crisi di popolarità. Forse alcune gare ultimamente hanno deluso, ma quando c'è il richiamo di un appuntamento importante nessuno vuole [illegible]. Almeno così sembra arrivando nel Principato [illegible] domenica si disputerà [illegible] quarta prova del mondiale. Caos assoluto nelle strade già ieri, biglietti a ruba, alberghi superaffollati. Non si trova un posto, a [illegible] non si sia disposti a pagare oltre [illegible] molti soldi.

Tutto è pronto per la corsa. Con la consueta abilità e professionalità ormai collaudata dalle 44 edizioni del Gran Premio di Monaco, i carpentieri hanno montato guard-rail, protezioni, reti, passerelle, tribune. Il tracciato è cambiato: una chicane a zig-zag [illegible] porta, dopo il famoso tunnel, dovrebbe ridurre parecchio la velocità in discesa contribuendo alla sicurezza. E' stata modificata anche la curva che immette al rettifilo del box. Ma qui le ragioni [illegible] diverse, è stata scavata una galleria per realizzare un parcheggio-bunker ed al posto del cordolo si trova anche [illegible] bella barriera [illegible] ferro che sarebbe meglio non assaggiare con il muso delle vetture.

I piloti hanno girato sulla pista, qualcuno con vetture di serie, altri in bicicletta. Johansson a metà della salita è rimasto [illegible] fiato. Ayrton Senna [illegible] non venire meno alla sua fama di corridore molto metodico ha fatto un bella passeggiata a piedi, controllando centimetro per centimetro. Il re delle pole position, partito sempre davanti a tutti dall'inizio della stagione, è convinto che questa corsa sarà determinante per le sue ambizioni verso il titolo mondiale.

Dice: «Questo circuito dovrebbe essere adatto alla mia Lotus [illegible] ci [illegible] problemi [illegible] consumo, [illegible] vettura è molto stabile, quindi [illegible] importante occasione per conquistare punti preziosi. [illegible] assolutamente cercare un'altra pole. Qui i sorpassi sono quasi proibitivi. Di conseguenza la posizione [illegible] sia è determinante. Attaccherò a fondo per fare il miglior tempo in qualificazione. E poi speriamo che la vettura non mi tradisca in gara».

Alla Lotus hanno scoperto che il guasto al cuscinetto delle ruote che ad Imola aveva fermato sia il brasiliano che Dumfries [illegible] provocato da materiale difettoso ma dal fatto che l'assetto [illegible] giusto. Senna ha anche detto di essere piuttosto [illegible]: «Provare le macchine mi piace sempre molto. Mo odio i viaggi, gli alberghi, mangiare sempre in posti diversi».

Viene spontanea di fronte a queste riflessioni la battuta: allora perché non andare alla Ferrari che ha una pista privata? «Certo — risponde con un enigmatico sorriso — E in Emilia si mangia bene, la cucina di Maranello ha un ottimo cuoco, [illegible] il clima è certamente migliore di quello di [illegible] dove risiedo attualmente...».

Senna pensa che Williams e McLaren costituiscano ancora l'ostacolo più difficile. E butta lì anche [illegible]: «Non dimentichiamo neppure la Ferrari».

[illegible] modestia c'è invece il solito clima pre-gara. Molta [illegible]. Le vetture sono [illegible] adattate al tipo di circuito: doppio alettone posteriore per avere la maggiore pressione aerodinamica possibile, qualche piccola modifica [illegible] anche l'affidabilità. Sinora [illegible] 7:1-46 non hanno mostrato di gradire molto i circuiti più lenti. Chissà se il lavoro svolto in questi giorni a Fiorano darà qualche frutto. Alboreto e Johansson per il momento non si pronunciano. «Prima andiamo in pista, poi parleremo».

Il programma è quello solito. Oggi prove libere dalle 10 alle 11.30, primo turno di qualificazione dalle [illegible] alle 14. [illegible] salterebbe.

Cristiano Chiavegato

Rinviata Polonia-Finlandia per paura della radioattività

L'incidente accaduto nella centrale nucleare di Cernobil e il conseguente [illegible] di una nube radioattiva attraverso l'Europa hanno avuto ripercussioni anche sullo sport. Numerosi avvenimenti programmati in vari Paesi sono stati annullati o rinviati a altre date.

In particolare, l'incontro del primo turno europeo di Coppa Davis tra Polonia e Finlandia, in programma da domani a domenica a Varsavia, si svolgerà [illegible] 23 [illegible] 25 maggio, sempre nella capitale polacca. I finlandesi hanno chiesto il rinvio alla Federazione tennistica internazionale giustificandolo, appunto, [illegible] il timore di giocare su un terreno inquinato.

Per gli stessi [illegible] anche la nazionale finlandese di basket ha dato forfait a un torneo in Polonia e i cestisti non si sono recati a Kiev, in Urss, [illegible] la [illegible] della Pace.

Infine, a [illegible] (Germania Ovest) è [illegible] annullato l'incontro di calcio che si sarebbe dovuto svolgere il 13 maggio fra la nazionale polacca e l'Eintracht di Francoforte. Le autorità regionali dell'Assia temono che l'erba del campo contenga particelle radioattive.

● **A Salisburgo**, in Austria, [illegible] quarta prova del campionato europeo di motociclismo che doveva svolgersi domenica prossima, è stata annullata, per l'eccesso di radioattività riscontrato nei prati attorno all'autodromo.

● **Terrorismo**, per paura di attentati la federtennis americana impedirà ai propri giocatori juniores di prendere parte ai maggiori tornei [illegible] ropei.

PALLAVOLO Argentini protagonisti nelle semifinali

Quiroga e Castellani, destini opposti

Nello sport i miracoli sono improbabili: alla distanza i valori emergono sempre. Ecco perché, dopo le prime due partite di semifinale, appare già chiaro che a lottare per lo scudetto 1986 della pallavolo saranno ancora Tartarini e Panini, già protagoniste un anno fa delle sfide decisive che permisero a Bologna di conquistare il titolo.

La rivincita a questo punto appare inevitabile. Se infatti le modiste conclusioni di Quiroga hanno dato una sostanziosa [illegible] *Panini per far sua la par*[illegible] *Torino* [illegible] *la Bistefani, non altrettanto fortunato è stato l'altro argentino Castellani, martello della Kutiba, protagonista a Pesaro, dove però la Tartarini è riuscita al termine di cinque tiratissimi, e bellissimi, set a chiudere la partita* [illegible] *a suo vantaggio.*

Argentini dunque alla ribalta, visto che anche Martinez è stato tra i migliori nella partita di Torino. I due della Panini (Quiroga e Martinez, appunto) stanno già pensando alla «sfida americana» della finale contro i due canadesi Barrett e De Rocco, una sfida che promette spettacolo nello spettacolo.

Parlando di stranieri va comunque ricordato anche Ciardelj, l'olandese del Cus Torino, «sfortunato» al pari di Castellani, le cui ultime prestazioni hanno rivelato quel talento per [illegible] *quale era stato scelto da Prandi e dirigenti torinesi. La sua stagione è stata quanto meno altalenante, ma nelle ultime partite* [illegible] *è ampiamente riscattato.*

Indubbiamente Ciardelj, e la Bistefani, hanno risentito di una situazione precaria: la forzata rinuncia (per motivi economici) al secondo straniero ha ridimensionato [illegible] *partenza le ambizioni dei tornei, comunque meritatamente semifinalisti. L'aver già acquisito il nodo per il prossimo anno grazie alla conferma dello sponsorizzatore dovrebbe* [illegible] *garanzia per il futuro* [illegible] *un polo* [illegible] *lasciamenti dovrebbero rendere competitiva* [illegible] *squadra di Prandi per il prossimo scudetto.*

g. bar.

Playoff (semifinale, 3ª partita): a *Pesaro, Kutiba Falconara - Tartarini Bologna 2-3 (15-6, 11-15, 12-15, 15-11, 13-15); Bistefani Torino - Panini Modena 1-3 (17-15, 13-15, 11-15, 13-15).*

Prossimo turno (sabato 10): Panini-Bistefani (ore 14.30); Tartarini-Kutiba (ore 17).

NOTIZIE FLASH

● **Giro di Spagna**: Juan Eguiarte ha vinto per distacco (26") la 13ª tappa Aranjuez-Albacete, dopo una fuga solitaria di 170 km. Immutata la classifica con [illegible] spagnolo Alvaro Pino al comando.

● **Giro di Romandia**: la seconda tappa Crans Montana-Friburgo all'olandese Ducrot che [illegible] preceduto di 7" [illegible] drappello regolato allo sprint dallo svizzero Seis. Il belga Nico Emonds resta leader della classifica.

● **Bernard Hinault** ha vinto il cronoprologo [illegible] «Quattro giorni» ciclistica di Dunkerque, precedendo l'olandese Nijdam ed il francese Duclos-Lassalle.

● **Rugby**: l'Italia B ha perso per 14-27 ieri a Catania la partita amichevole con [illegible] l'Inghilterra. Il «quindici» inglese giocherà una seconda partita sabato allo stadio Olimpico di Roma [illegible] la nazionale A [illegible].

● **Tennis**, [illegible] Forest Hills, 1° turno: Gomez-Panatta 6-4, 7-5; Lendl-Cancellotti 6-3, 6-4; Noah-Gunnarson 6-1 6-1; Lloyd-Warneke 6-4 6-4; M. Davis-Kirmayr 6-3 6-3; Solomon-Odizor 6-4 6-0; Arias-Gizzi 5-4, 7-6, 6-4; Lavendecker-Campos 7-6, 6-1, 7-5; Maurer-Schellenger 6-3, 6-1; Becker-Aguilera 6-2, 6-4; Nystrom-Stefanki 6-2 6-4; Tulasne-Westphal 7-5, 7-6; Gilbert-Schultz 7-5, 6-1.

● **Tennis di Monaco**, 2° turno: Sanchez-Menzadri 6-2, 6-3.

● **Sul ring di Salerno** si disputa stasera il titolo italiano dei pesi piuma lasciato vacante da Bottiglieri, sfidante alla corona europea tra Vincenzo Limatola e Carlo Quintano.

● **Nel Rally Atlas**, in Marocco, successo di Lalay (Ranchi) e Gabreau (Range Rover); fra gli italiani, buone prove di Picco (5°) e Winkler (6°), ritirati Rocca (motore) e Simondi (frattura di un polso).

● **Ippica**: la riunione di trotto prevista per domani a San Siro è stata annullata a causa della protesta [illegible] allenatori e proprietari milanesi [illegible] mangiare sempre in posti diversi».

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Gassman di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peretti
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
[illegible] Giovannini
Carlo Mussoino
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gennaro
Giovanni Persiconio
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile [illegible] Via [illegible] Roma
Stampa in fac-simile [illegible] Via [illegible] Quarto (Genova) 25 Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1213 1920
CERTIFICATO n. 000 DEL 13-12-1985

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: [illegible] MILANO [illegible]
[illegible] Via di Affogno 62 [illegible] Roma [illegible] Via Maroncelli 10 [illegible]
Filiali: ALBA, c. Le Cooperative 6 - Tel. [illegible] ALESSANDRIA, v. Cavour 1 - Tel. 442 543 ● ASTI, v. S. Pio Mazzetti 12 - Tel. 41 661 ● BIELLA, v. Repetto 60 - Tel. 41 705 ● [illegible] Monastero di Alagna 28 - Tel. [illegible] ● BIELLA, v. Milano 8 - Tel. [illegible] ● CASALE, v. Cavour 28 - Tel. 276 626 ● CATANIA, c.so Sicilia 13 - Tel. [illegible] ● CUNEO, v. Roma 19 - Tel. 66 [illegible] ● [illegible] Via Settembrini 28 - Tel. [illegible] ● [illegible] Via Cavour 180 - Tel. [illegible] ● [illegible] Via Cavour 28 - Tel.

Né freon, né butano.

Lettera a Rambo

Caro Rambo,
so che lei è molto impegnato, e che le resta poco tempo da dedicare a se stesso.

E' il destino di tutti gli uomini d'azione. D'altra parte, chi più di lei avrebbe bisogno di un deodorante naturale?

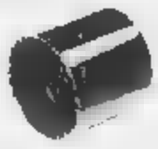
Nella jungla vietnamita i suoi bicipiti sviluppano energie che non lasciano respiro alle ascelle. La pelle implora da lei una maggiore delicatezza.

Fra una tortura e una rappresaglia, si conceda un po' di freschezza e sollievo con il nuovo Brut 33 natural deodorant. Naturale perché è un'arma innocua, anzi ecologica: non contiene gas propellenti. Spara ma non frizza. Spruzza ma non fuma. E non s'incolla alla pelle.

Se ne ricordi negli attimi di tregua. Magari in città, quando – deposte le armi e indossati gli abiti borghesi – le capiterà di prendere il tram e di vivere una vita normale.

Proverà una sensazione di pace ■ di freschezza. E le sue ammiratrici non avranno paura di avvicinarsi per chiederle educatamente l'autografo.

Cordialmente,



Brut 33

Nuovo Brut 33 Natural Deodorant.
Delicato perché privo di ■ propellenti.

ECONOMICI

Vendita alloggi

SANTA RITA
via Lima libero ingresso living soggiorno camera tinello cucinino bagno stabile recente Gabetti 3797.

SANTA RITA
via Donna 101 angolo via San Marino vendiamo alloggi nobili in soggiorno camera letto cucina cabina bagno da L. 28 milioni a metà 3-4 camere cucina bagno grande metratura L. 97 milioni ottimo mutuo Sanpaolo Edilcasa tel 540 154

SCIOLZE via panoramicissima recente palazzina 4 ottime ville da 360 abitabili con giardino da mq a mq. T 852 327

SERMI Nichelino in via Vercelli (Borgo Vittoria) stabile 1950 ampi alloggi di cucina tinello camera bagno da L. 30 milioni giugno prossimo tel 542 150

SERMI Nichelino via Cirié soggiorno cucina 2 camere bagno soffitti travi pavimenti legno 2° piano senza ascensore L. 34 milioni Tel 542 150

SERMI via Monginevro 37 (raccordo stazione) 3-2-3 camere cucina bagno ampio ripostiglio ascensore Tel. 537 801

SIGNORILE libero via Reni piano alto soleggiato 3 camere tinello cucinino 2 servizi ascensore Arredato L. 115 milioni

SIGNORILE privato corso Tassoni ottimo edificio 2 camere cucina servizi ascensore vendiamo L. 110 milioni Bianchi 442 42 38

SIGNORILE zona Lanza in casa 23 anni doppio ingresso salone studio 3 camere bagni cucina ripostiglio ascensore Tel 201 7791

SOGNI Rivoli 011 957 820 vendo villa di 4 camere 2 bagni in corso di costruzione ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina Tel 957 820

SOGNI via Cigna 200 vendiamo villa di 4 camere 2 bagni cucina 2 servizi cantina taverna Tel 957 820

SPAZIOSISSIMO via Bardonecchia 70 piano alto ascensore 2 camere cucina ripostiglio bagno servizio L. 18 milioni contabilizzatori mutuo Tel 557 886

STADIO

corso Agnelli uso studio abitazione libera 3 camere tinello cucinino bagno con mutuo casa Gabetti 3797.

STRADA S. Mauro (Torino) in palazzina bifamiliare nuova proprietà vende alloggi mq 100 ca. ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 120 milioni mutuo Cassa Risparmio Torino 756 635

STUDIO NAVAZZOTTI vendesi in Moncalieri via M. Buonarroti 42 3 locali e servizi più box Tel 690 3773

STUDIO NAVAZZOTTI vendesi in via Cigna n° 23 2 camere tinello cucinino e bagno in costruzione Tel 626 3773.

STUDIO NAVAZZOTTI vendesi in corso Francia n° 30 in casa signorile salone 2 camere cucina bagno 135 T 695 3773

STUDIO NAVAZZOTTI vendesi in corso Rosselli in stabile con ascensore appartamento 4-5 vani 3 bagni Tel 695 3773

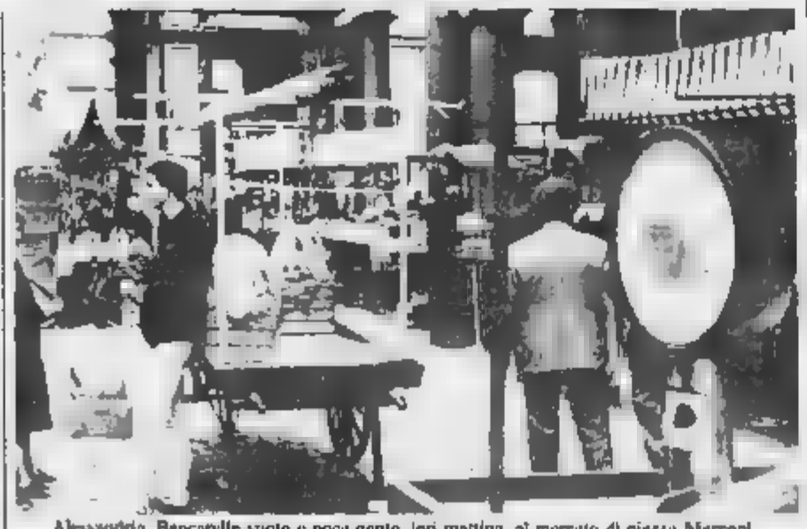
TAIT C 513 931 ottimo in corso Settembrini per ristretto signore 2 camere cucina ripostiglio bagno L. 85 milioni

TAIT C 513 931 libero grossa corso Vittorio (cancello) splendida 2 camere cucina ripostiglio bagno servizi

La conseguenza dei provvedimenti per la nube tossica

Diminuita del 70 per cento la vendita delle verdure

Nel settore frutta in netto calo le richieste - Anche le fragole, esenti dal provvedimento, restano invendute - Aperti due centri Aima in provincia: uno a Castelnuovo e l'altro a Castellazzo


Alessandria. Bancarelle vuote e poca gente, ieri mattina, al mercato di piazza Marconi

ALESSANDRIA — Sono aperti questa mattina i centri Aima per la raccolta verdure di cui è stata proibita la vendita in seguito al passaggio della nube atomica. In provincia funzionano a Castellazzo e Castelnuovo Scrivia, oltre un centro di raccolta, non però dell'Aima, allestito al mercato all'ingrosso di Casale. Funziona anche un centro di raccolta Aima a Chivasso, dove potranno fare capo i produttori della zona di Chivasso e della Val Cerrina, per loro comodità.

I prodotti potranno essere conferiti alla rinfusa, cioè non plateaux o cartoni, ed il prezzo che verrà pagato ai produttori è quello del mercato di Milano all'inizio. L'organizzazione della raccolta è stata affidata all'Asprofrut ed alla Aspropat. I prodotti ritirati saranno gettati nelle discariche.

Quest'ultimo aspetto della situazione preoccupa le popolazioni molto interessate, perchè si tratta pur sempre di merce potenzialmente radioattiva che finirà in quelle discariche che già hanno sollevato polemiche e timori.

Il mantenimento delle misure precauzionali crea intanto grossi problemi ai commercianti di frutta e verdura che hanno visto calare nettamente la vendita anche dei prodotti non proibiti. Ieri mattina al mercato all'ingrosso è stata gettata nei rifiuti quella merce sistemata nelle celle frigorifere al momento della proibizione di vendita «perchè non era il caso di temeria ancora e bisognava fare posto ad altri prodotti invendutì».

Dice il grossista Ezio Derida: «Le vendite sono calate del 70 per cento ed anche la frutta rimane sui banchi, ma spero che il provvedimento non duri ancora molto, altrimenti saranno guai grossi».

Pessimismo anche al mercato al dettaglio di frutta e verdura di piazza Marconi. Per Maurizio Tiralongo la situazione è insostenibile «e fa venire voglia di cedere tutto».

Dicevamo che anche la frutta rimane pressochè invenduta e il problema nasce da vicino i produttori di Casalbagliano specializzati nelle fragole, che vengono sistematicamente rifiutate dai consumatori. Eppure rientrano tra i prodotti proibiti e la vendita è libera perchè su di esse non vi è traccia di contaminazione.

Grossi problemi anche per il latte fresco. Alla Centrale del Alessandria, che lavora anche quello astigiano, si continua a raccogliere il latte dei produttori, 500 ettolitri al giorno, ma sono difficoltà di smaltimento perchè il prodotto rimane invenduto.

Conferma il perito della Centrale Giovanni Tolomei: «Si vende il 60 per cento meno e tutti gli impianti sono fermi. Una parte del prodotto la distruggiamo con il dì di mattina, mentre l'altro finisce nelle celle frigorifere per poi essere scremato e fare formaggi, ma lo spreco è enorme».

I disagi della categoria si è espressa anche l'Associazione Commercianti, che reclama una più puntuale informazione da parte del governo. **Roberto Scagliotti**

Dopo le lunghe indagini dal «colpo» effettuato nell'84 a Bozzole

Tre «basisti» arrestati per la rapina a un orafo

Sono due toscani e un orafo valenzano - Ricercato uno dei tre banditi (due ancora sconosciuti) autori dell'aggressione - Bottino 350 milioni di gioielli

VALENZA — Un valenzano e due toscani, ritenuti i «basisti» di una rapina ai danni del rappresentante orafo Giovanni Novarese, 49 anni, abitante a Bozzole in via Roma 5, sono stati arrestati dai carabinieri su ordine del procuratore della Repubblica di Casale Marcello Parola.

Uno degli autori materiali del «colpo» — due dei 3 banditi (due sconosciuti), giunti a Roma in auto — è stato identificato e è riuscito a fuggire, facendo per il momento perdere le sue tracce.

Gli arrestati sono l'orafo valenzano Giovanni Zambruno, 53 anni, e i toscani — abitano entrambi a Vinchio (Firenze) — Paolo Santoni e Ellio Caruti, rispettivamente di 34 e 40 anni.

Il ricercato è il romano Vincenzo Burtolo, 37 anni. Tutti sono accusati di rapina. Il latitante anche di sequestro di persona, detenzione e porto di arma.

La mattina del 20 marzo del 1984, verso le Giovanni Novarese, rappresentante della orafa valenzana di Carlo Re, usciva casa e, dopo aver sistemato nel portabagagli della propria tre valigette contenenti un campionario di gioielli, valore 350 milioni, si apprestava a partire per un giro di affari.

L'auto del rappresentante percorreva pochi metri, quindi doveva arrestarsi in quanto la strada era bloccata da un'altra vettura, posta di traverso.

Giovanni Novarese frenava bruscamente, subito dopo si trovava con una rivoltella puntata alla testa da uno sconosciuto, che lo invitava a spostarsi sul sedile accanto al posto di guida, dove si sedeva invece il bandito.

Contemporaneamente un altro rapinatore, invece, si metteva sul sedile posteriore.

L'auto ripartiva, percorreva un centinaio di metri, quindi i banditi si fermavano e, dopo aver costretto il rappresentante di scendere ad aprire il portabagagli e consegnare le valigette con i gioielli, lo legavano con nastro adesivo al sedile.

I rapinatori scendevano dalla vettura e fuggivano poi sull'auto di un terzo complice.

Le indagini del maresciallo Assenza e dei suoi collaboratori hanno permesso di raccogliere elementi tali da far pensare che a fornire indicazioni sul tipo di «colpo» da eseguire e sui movimenti di Giovanni Novarese fosse il valenzano Giovanni Zambruno il quale, tramite i due toscani, avrebbe poi preso contatto con i tre romani autori materiali della rapina. La prima volta che si riesce a risalire ai basisti di una rapina ai danni di orafi valenzani.

La notizia degli arresti si è sparsa per la città ed ha trovato unanimi consensi tra gli artigiani orafi. E tutti questi anni il susseguirsi delle rapine senza che fossero stati soprattutto i «basisti» lasciava il settore perplesso.

f. m.

Agricoltore denunciato vendeva vino adulterato

PONTINVREA — I carabinieri di Pontinvrea hanno denunciato al pretore di Varazze per adulterazione di sostanze alimentari, un agricoltore di Casone Sorcino Lotta, 56 anni.

L'uomo avrebbe venduto ad alcuni abitanti del piccolo centro della Valbormida, vino barbera e freisa che ad un esame avrebbero rivelato elementi quantitativi di alcol metilico non conforme alla legge.

Dopo una serie di indagini, partite dalla richiesta di un acquirente di esaminare il vino appena acquistato, è partita l'inchiesta che ha portato alla denuncia del Lotta

Rappresentante valenzano è rapinato dei gioielli a Torino mentre è in auto

(Servizio nelle pagine Cronaca di Torino)

Il secondo Ateneo

Gli studenti dei licei vorrebbero almeno corsi universitari

ALESSANDRIA — Si all'Università in città: inevitabile il passaggio attraverso corsi decentrati: questo il parere dei 466 studenti delle ultime classi delle medie superiori di Alessandria e Tortona. L'indagine, condotta dal Centro di Orientamento scolastico e professionale, dopo il «no» del ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci al decentramento universitario, rischia di produrre solamente documenti «a futura memoria», ma ha il pregio di dare finalmente la parola ai diretti interessati.

Un fatto è certo: se l'Università non si farà (ed i politici della provincia hanno promesso di combattere fino all'ultimo contro l'impostazione attuale del ministro) la stragrande maggioranza di questi ragazzi resterà delusa. Alla domanda «Sei favorevole all'Università di Alessandria?» il per cento degli studenti alessandrini ed il 97 per cento di quelli tortonesi ha risposto di sì.

E con molto realismo la parte degli «intervistati» ha accettato come «passaggio» inevitabile il fatto che inizialmente verrebbero istituiti solo dei corsi decentrati dell'ateneo torinese (rispettivamente 59 e per cento a Alessandria e Tortona), anzi in parecchi hanno definito positivo questo aspetto (27 e 31 per cento).

Interessante anche la domanda su quale facoltà dovrebbe essere istituita: in testa Alessandria, Ingegneria (39 per cento), seguita da Scienze matematiche-fisiche-naturali (24 Economia e Commercio (20 per cento). A Tortona invece al primo posto delle preferenze c'è Economia e Commercio (41 per cento), Giurisprudenza (31 per cento), quindi Ingegneria (28 per cento).

L'indagine prosegue negli centri della provincia.

p. b.

Annunciati al Consiglio dal sindaco i risultati delle continue analisi

Casale, acqua solforosa ma potabile da uno dei nuovi pozzi dell'emergenza

CASALE MONFERRATO — *Le analisi continuano a dimostrare la potabilità della «nuova» acqua immessa nella rete idrica casalese dopo l'inquinamento dei pozzi di S. Maria del Tempio. Lo ha affermato il sindaco Coppa, in Consiglio comunale.* «Unico inconveniente è il pozzo di Porta Milano, che dà acqua solforosa, anche se potabile», ha aggiunto il sindaco.

Le analisi vengono effettuate su campioni prelevati alle scuole XXV Aprile, Magistrali e Dante Alighieri, al bar Sport e Corona e al ristorante Faro; poi prelievi si effettuano in quartieri periferici.

Intenzione dell'amministrazione comunale è scavare due nuovi pozzi, sondaggi effettuati strada per Asti, nei Giardini pubblici (dov'era già un pozzo comunale inutilizzato e che dopo l'emergenza è dimostrato di notevole importanza) e Rondò.

Riccardo Coppa ha anche detto che arrivati i risultati delle prime analisi sui campioni di sostanze «inspelite» scoperte nella discarica comunale dei materiali inerti. Sono stati inviati al magistrato e nello stesso tempo è stato deciso di effettuare trivellazioni nella discarica, per raccogliere nuovi campioni.

L'opposizione fatta sindaco non ha soddisfatto il gruppo comunista «La presenza di acqua solforosa non è da fine emergenza», *ha commentato Vincenzo Ottonello e sono stati espressi timori su una «caduta dell'interesse dopo i giorni dell'emergenza» e sulla reale potabilità dell'acqua immessa nella idrica cittadina.*

La seduta del Consiglio manuale ha seguito pochissime ore l'incontro tra la pianta comunale casalese e quella regionale guidata dal presidente Vittorio Beltrami. Durante l'incontro, a parte il problema della centrale nucleare che domà sorgere a Trino e cui abbiamo già data ampia notizia, il sindaco Coppa ha sottolineato alcuni gravi problemi che si presentano alla città dopo l'emergenza dovuta all'inquinamento dell'acquedotto.

Il maggior problema, secondo gli amministratori casalesi, resta la bonifica del territorio inquinato discariche abusive. «L'effetto Casale deve costringere ad un salto di mentalità. si può parlare di tutela dell'ambiente prima non bonifica e il degrado è avanzato per cui devono forme nuove di intervento, a livello scientifico», *ha detto Coppa.*

Deve anche essere affrontato con urgenza il problema discariche, basti ricordare che a Casale non si sa dove stoccare alcuni quintali resina inquinata recuperato per forzata sostituzione dei filtri dei depuratori, privati e pubblici, a seguito dell'inquinamento dell'acqua.

Nel discorso dopo emergenza inserisce quello sull'ex caserma Barontina, restaurata grazie all'intervento della Regione. La giunta propone, per l'utilizzo di questa nuova struttura pubblica, l'istituzione un Centro di formazione qualificati tecnici dell'ambiente, centro che sia una fonte di informazioni per le nuove generazioni.

La giunta regionale assicurato il proprio impegno per affrontare i problemi emersi dal dopo emergenza e per una sollecita e positiva soluzione degli stessi, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Franco Marchisaro

La previsione trimestrale dell'Unione industriale

Meno ore di cassa integrazione nelle fabbriche della provincia

ALESSANDRIA — *Il circolo virtuoso messo in dal calo del del petrolio e del generale miglioramento delle condizioni* economiche internazionali il *nostro apparato produttivo ristrutturato, modernizzato, pronto a sfruttare a fondo gli stimoli del mercato. E' una che lasciano non solo sulla diffusa voglia di fare, di muoversi, di lavorare, ma anche su un altro esito nostro sondaggio: solo un'industria su tre non ha programmato alcun investimento prossimi tre mesi».*

Così Angelo Venezia, presidente dell'Unione Industriale alessandrina, commenta, con tono decisamente volto all'ottimismo, i risultati della trimestrale indagine congiunturale tra le industrie della provincia, con riferimento alle previsioni trimestre aprile-giugno.

E' proprio il dato sugli investimenti che fa guardare, secondo il dottor Venezia, con fiducia ai prossimi Nell'aprile un'industria della provincia ad investire, per a mentre oggi il 46 per cento delle aziende programma investimenti per sostituzioni e il 21 per ampliamenti.

Altro dato certamente importante emerso dall'indagine (che ha coinvolto 103 industrie alessandrine con undicimila addetti) è quello riferito alla cassa integrazione: rispetto ad un anno fa previsioni di utilizzo di questo strumento sono scese dal 38 al 27 per cento. Miglioramento anche per quanto riguarda i livelli occupazionali: l'80 per cento delle industrie prevede occupazione costante e il 10 per cento ad un incremento nel numero degli occupati.

L'indagine congiunturale viene effettuata tenendo conto separatamente delle previsioni per i due Comprensori di Alessandria e Casale. Emerge un atteggiamento più ottimistico da parte degli imprenditori casalesi nessuno prevede di far della integrazione; pensano ad un aumento per cento della produzione (34 per cento gli alessandrini; ritengono possibile un aumento 60 per cento per cento nei Comprensorio alessandrino) degli ordini per l'estero.

f. m.

Gli appuntamenti

Questa sera in discoteca Anna Oxa

Recital. La cantante Anna Oxa, una delle «primedonne» della musica italiana, sarà questa discoteca «Master» di Bosco Marengo. Dopo il successo di Sanremo, la popolare fa una sua prima apparizione provincia.

Assemblea farmacisti. I 453 farmacisti della provincia convocati per le 21,15 di questa sera alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria per la loro assemblea annuale; dovrà essere approvato il bilancio e si discuterà dei vari problemi della categoria alla presenza presidente nazionale, il dottor Giacomo Leopardi.

Concerto. La sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria ospita domani sera alle 21 un concerto («Spiritualità e gioia rituale della musica») organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. L'incasso della serata devoluto interamente all'Associazione per i diabetici. Suoneranno Maria Adelaide Pino, Alberta Ricci e Fulvio Bottaga (pianoforte) e Marco Beghelli (clarinetto).

Attualità Kolleloff. E' il tema un dibattito in domani sera alle nel salone di via XXIV Maggio di Palazzo Vitale. Dopo un intervento di Francesco Barrera, responsabile regionale dell'associazione «Amici dell'Avanti!», che organizza il dibattito con il Circolo «Nicola Bazile», parlerà la sen. Elena Marinucci, quindi interventi dell'on. Felice Borgoglio, del sindaco Giuseppe Mirabelli, del Roberto Cassola, di Ferrero, segretario provinciale psi, Francesco Franzò, presidente della Provincia e Angelo Rossa, consigliere regionale.

s. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Voglia di vincere.
COMUNALE: Il diavolo in corpo.
CORSO: L'aquila d'acciaio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Ran.
MODERNO: La bonne.

ACQUI TERME
ARISTON: Un corpo da spiare. La Africa.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Antarctica.
POLITEAMA: Il giustiziere della III.
VITTORIA: I quattro selvaggia.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Scandalosa Gilda.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Antarctica.
ITALIA: Nightmare dal profondo della notte.
MODERNO: La piramide della paura.

OVADA
LUX: Missing in action.
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film sexy

TORTONA
MODERNO: film sexy
: sexy
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: Love Streamer.

ARLECCHINO: Il diavolo in
GALVANI: Quel giardino arancì lotti in casa.
ROMA: Il mi a Wilkins.
SOCIALE: Doppio taglio.

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, p. Acqui, notturna. Rizzolli, v.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Bodo, p. Castello
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Lecchiarino, v. Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Gregorini, p. Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui: 57 775; Casale: 76 381; Novi: 77.71; Ovada: 81 777; Tortona: 813.951, Valenza: 952.901; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selettore diretto per Ospedale Civile: 306) numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti giovedì, nei dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni, dalle 9 alle o dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO
Orario, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): App. via Marengo 159, via G Bruno 1; Esso, via G Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, 443.347
Corrispondenti: Casale 0142 54 782, Tortona 812 361; Valenza 55 419, Acqui 25 29 - 0144 54 397, Novi Ligure 75.788; 0143 65.302; 0143 65.086

TV

TELECITY
20,30 La scogliera film di J. Losey con E. Taylor, R. Burton — Milionaria pluriviziosa sfrutta una strana alleanza (1966)
23,30 Platino colpisce ancora, film di M. Girolami con A. Vitali, M. Giò — Pierino boccalone all'esame entra in collegio (1982)

PRIMANTENNA
20 — cinema
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30° di stabilità regionale
22,30 Sotto inchiesta, pi
23 — Speciale inchiesta
24 — La vergine di ferro, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

COMETA HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.109
GIOVEDI'
8
MAGGIO
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
ingresso gratuito dame

DISCOTECA PONTECHINO
GIOVEDI' 8
con i D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 9 MAGGIO BALLO LISCIO con
LA VERA NOVITA'
del M° NICOLUCCI - La Nazionale liscio-
MAGGIO
con i D.J. e ALBERTINO
DOMENICA 11 MAGGIO sfilata moda

Musica Immagini Luci Colori Emozioni Fantasia
MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 788.248
GIOVEDI' 8 MAGGIO
GRANDE ATTRAZIONE
ANNA OXA
VENERDI' 9 MAGGIO BALLO LISCIO con
ARMANDO SAVINI
MASTER LA DISCOTECA
• PER ASCOLTARE UN DRINK • BERE UN DISCO •
• DANZARE UN TRAMEZZINO •

Regione S. Giacomo
Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi
ASTA ANTIQUARIATO
Saranno posti all'incanto:
pezzi inediti di antiquariato
argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.
TORNATE D'ASTA
8-5-1986 ore 21 / 9-5-1986 ore 21
10-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24
11-5-1986 ore 16 Importante Rendez-Vous con GIOVANNI MATTA
Esposizione: tutti i giorni ore 10-13 - 15-20
MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011 914177

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r. l. costituita nel 1947 con sede in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144-74.119
Da 40 anni GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' per il consumatore
invita a degustare i suoi vini in occasione della
15ª SAGRA DEL VINO BUCCHINO
che si terrà:
DOMENICA 11 MAGGIO

Proteste nelle valli

«Aprire i cantieri forestali»

Si chiede più lavoro

ALESSANDRIA — I lavoratori forestali della provincia hanno proclamato lo stato di agitazione. Chiedono all'assessore regionale e al servizio forestazione di svolgere immediatamente le pratiche *«per utilizzare i miliardi del progetto "Piemonte 3" in lavori in economia dove è necessario garantire le fasce occupazionali»* e di stanziare un ulteriore importo di 500 milioni per assicurare i livelli occupazionali dello anno prossimo e diversi incontri.

I delegati e i componenti del direttivo si sono riuniti alla per esaminare la situazione occupazionale in provincia per quanto riguarda la forestazione. *«È preoccupante e rispettare le promesse fatte e gli impegni contrattuali con i forestali»*, è stato detto al termine dei lavori.

Si è messa in evidenza la mancanza di fondi in Valle Erro e Orba per garantire i livelli occupazionali e la carenza di volontà, in Val Curone, da parte degli amministratori *«a superare le difficoltà esistenti in valle e le carenze di fondi per permettere un giusto numero di giornate di lavoratori forestali»*.

Per la Val Borbera i componenti il direttivo hanno lamentato altresì la carenza di *«volontà degli amministratori e dei tecnici ad aprire i cantieri e la carenza di fondi per mantenere i livelli occupazionali dello scorso anno»*.

E' stata quindi sollecitata la programmazione di un piano pluriennale di forestazione per lavori in economia diretta allo scopo di garantire stabilità dei lavoratori sulle montagne e i contratti di lavoro esistenti e approvati con leggi regionali. *«Di fronte a questa situazione, il direttivo forestali della Fisba-Cisl ha proclamato lo stato di agitazione»*, dicono i responsabili sindacali. e. c.

Chiesto a Roma un incontro per la Borma

ALESSANDRIA — Il vice presidente della Provincia Attilio Castellani ha chiesto un incontro a Roma con i ministri del Lavoro Renato Altissimo e Protezione Civile Giuseppe Zamberletti per discutere il futuro della Borma, la vetreria di Acqui (ex Mival) da tempo in crisi ma che può essere salvata.

Castellani ha convocato a Palazzo Ghilini sindacalisti, consiglieri regionali, parlamentari della provincia (assenti perché richiamati d'urgenza a Roma) per esaminare i problemi della fabbrica.

Il sindacalista Giancarlo Mandrino, presente coi colleghi Pozzi e Torielli, ha sottolineato l'esistenza di una realtà concorrenziale creatasi in seguito alla realizzazione di uno stabilimento con tecnologia tedesca, cioè isolatori a Linz, un centro dell'Aquilano colpito dal terremoto. «La creazione di nuovi insediamenti e nuova occupazione in una zona danneggiata da calamità naturali non deve penalizzare lo stabilimento di Acqui, né distogliere investimenti produttivi», è stato detto.

Alessandria — Il tribunale ha condannato a un anno e dieci mesi di reclusione e uguale periodo di sospensione della patente l'operaio Luigi Ravelli, 45 anni, Bosco Marengo, accusato di omicidio colposo. Con la sua auto il 12 dicembre 1983 investì e uccise Aida Muro, 54 anni, Castelnuovo Bormida, che procedeva in auto.

Novi Ligure — Gli ex alpini monteggono aiuti in atto per proseguire nei lavori di costruzione di una casa di riposo

Grave incidente nel centro abitato

Scontro a Brignano un morto e 2 feriti

Due auto si sono frontalmente - Inchiesta della polizia

BRIGNANO FRASCATA — Un uomo è morto in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio in pieno centro abitato. La vittima si chiamava Franco Davico, 53 anni e abitava in frazione Frascata (via Principale 19); è deceduto cinque ore dopo il ricovero al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove è stato trasportato per le gravissime lesioni riportate.

In ospedale sono state ricoverate altre due persone, Angelo Mandirola, 34 anni, abitante a Cremisasco (via Caldirola 42) e la moglie Gabriella Badanai di 27. L'uomo è stato giudicato guaribile in 25 giorni per lesioni varie, la donna in due settimane (ha riportato un trauma cranico).

Sull'incidente la polizia stradale di Tortona ha aperto un'inchiesta per stabilire le esatte cause. Franco Davico viaggiava su una «127», i coniugi Mandirola su una «131»: le due auto si sono scontrate sembra frontalmente.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 in via Roma a Brignano Frascata. L'utilitaria e la «131» - da quanto si è potuto sapere, viaggiavano in senso contrario quando, giunte all'altezza del numero civico 83, si sono urtate con violenza. Sono accorsi alcuni passanti, è stato dato l'allarme e i corpi di tre persone sono stati estratti dalle lamiere contorte delle due auto.

Le condizioni di Franco Davico sono subito apparse gravi: l'uomo è rimasto imprigionato nell'utilitaria per cui, dopo le prime cure all'ospedale di Tortona, è stato trasferito ad Alessandria dove è morto. e. f.

Franco Davico

Fabbricò targa falsa Condannato

CASALE — Il contitolare della concessionaria *«Autolancia e Autobianchi»* con sede in strada Valenza 9, Mauro Prete, 46 anni, abitante in città in via Marocco Michele, è comparso ieri dinanzi al pretore con l'accusa di aver fabbricato ed utilizzato una targa automobilistica falsa. E' stato condannato ad un mese di reclusione e 500 mila lire di ammenda, con i benefici di legge.

Aveva anche guidato la sua auto una *«Ford Bronco»*, sprovvista di targa. Il 26 gennaio 1985, l'auto di Mauro Prete era stata notata dai carabinieri.

Controllando la targa (AL 616-Prova) gli agenti si accorsero che non era regolamentare. Lo stesso Mauro Prete dimostrava poi di custodire la vera targa a bordo dell'auto. Si è difeso dicendo che aveva esposto un duplicato della targa poiché l'originale si adattava al tipo di auto. (g. d.)

Il Comune convoca le assemblee per venerdì

Novi si prepara al voto dei consigli di quartiere

Durante le riunioni si dovranno designare i candidati

NOVI LIGURE — Il sindaco Mario Angeli ha convocato per venerdì sera alle 21 le assemblee delle circoscrizioni cittadine e di frazione che dovranno esprimere i nomi dei candidati per la costituzione dei nuovi Consigli di Quartiere.

L'Amministrazione comunale ha seguito con molta cura la convocazione delle assemblee pubblicizzando l'evento con una serie di manifesti intitolati *«Vivere è appartenere»* e con la pubblicazione di un numero speciale dell'agenzia di stampa municipale *«Notiziforma»* che è stato inviato a tutti i capifamiglia novesi per invitarli a partecipare a questo momento della vita amministrativa cittadina.

L'esperienza degli ultimi anni ha messo in evidenza come non sempre i Consigli di Quartiere abbiano svolto quel ruolo che loro compete di iniziativa culturale e sociale, di confronto e di dibattito con la classe dirigente della città. E' quindi intenzione dell'Amministrazione rivalutare il loro significato.

Di questo parere è l'assessore al Decentramento Gianfranco Chiesa, quando sostiene che *«non si tratta di un'esigenza burocratica ma risponde al desiderio di partecipazione della gente, che attraverso questi governi può prendere parte attivamente alla vita della città cui appartiene»*.

Nelle assemblee di venerdì sera, ognuna delle quali sarà presieduta da un componente la commissione Decentramento, i cittadini sceglieranno i nomi di coloro i quali intendono fare parte dei comitati di Quartiere. Spetterà poi al Consiglio comunale ratificare, in un secondo tempo le nomine.

Delle sei circoscrizioni quattro (le più popolate: Centro Storico Pieve, Centro Nuovo, Stadio) avranno diritto ad esprimere dei candidati, le minori (Barbellotta e Merella) solo 6.

I poveri della circoscrizione numero uno (Centro Storico) si riuniranno nel salone del Municipio; quelli della numero due (Pieve) a Palazzo Lucedio in via Verdi, numero tre (Centro Nuovo) nel salone dei Padri Francescani in viale Rimembranze; numero quattro (Stadio) nelle scuole elementari di via Pinan Cichero; gli abitanti della Merella al locale Centro Sociale e quelli della Barbellotta in chiesa. L. m.

La fiera dell'Ascensione a Voghera

VOGHERA — Prosegue con grande successo di pubblico, nonostante le condizioni del tempo incerte, la 604ª edizione della Fiera dell'Ascensione, la massima rassegna dell'vogherese. Il via è stato dato domenica 4 maggio, quando il sindaco Mario Bottiroli ha dichiarato aperta l'edizione 1986 della Fiera, che per il secondo anno consecutivo si svolge a carattere regionale.

L'area fieristica, che si sviluppa quest'anno su una superficie di circa 16 mila metri quadrati, ha un vasto parco alle macchine agricole dove, da domani a domenica, verranno presentate le ultimissime applicazioni tecniche di meccanizzazione.

Per quanto riguarda il settore artigianale e commerciale il Comune ha fatto allestire un immenso padiglione coperto di circa metri quadrati dove 40 ditte dei due settori hanno potuto allestire al meglio i loro stand. (g. p.)

data service s.r.l.

SERVIZI INFORMATIVI

Nel quadro del potenziamento delle proprie strutture ricerca

Pos. a) OPERATORE SENIOR S/38
con precedente esperienza maturata in analoga posizione.

Pos. b) OPERATORE JUNIOR S/38 IBM
La posizione prevede anche l'inserimento di giovane elemento diplomato da avviare formazione interna e frequenza a corsi esterni.

L'inserimento avverrà in ambiente giovane, dinamico, modernamente organizzato ed in fase di notevole espansione.

Inviare curriculum dettagliato a:
S.r.l. - Servizio Personale
Via Paleologi 14 - 15033 Casale Mont.to

PARADISO STUDIO'S
telecity
QUESTA SERA ORE 22
GRANDE FESTA
radiocity
10 ANNI
SE VUOI PARTECIPARE TELEFONA: 0143/821.681
La festa più esclusiva dell'anno

Il rilancio delle attività sportive

Novi: alcune proposte sul futuro del calcio

NOVI LIGURE — Il calcio in città può e deve essere rilanciato per una crescita adeguata in quantità e qualità alle reali potenzialità cittadine. È necessario ritrovare l'attività con un discorso di collaborazione che coinvolga, oltre alle società, anche i tifosi, l'amministrazione pubblica e le forze economiche.

E' questo in sintesi il significato di un documento presentato dal consiglio direttivo della Polisportiva Comollo Novi con il quale si vuole pianificare lo sviluppo futuro del calcio novese in un momento che, secondo la società del presidente Gianni Maffettani, è particolarmente favorevole per un dibattito di questa portata.

La proposta della Comollo Novi si articola in diversi punti. Il primo dei quali prevede la costituzione di un comitato composto da rappresentanti della Novese, della stessa Comollo, della Novi calcio (sono queste le tre società calcistiche della città), dell'assessorato allo Sport e della Consulta comunale che abbia compiti di coordinamento, di programmazione e di gestione delle risorse derivanti da contributi e sponsorizzazioni.

Si sottolinea poi l'esigenza che le tre società calcistiche cittadine, alle quali dovrebbe essere demandata la gestione degli impianti sportivi per conto del Comune, giungano ad una ridefinizione dell'accordo stipulato alcuni anni fa per una gestione comune del settore giovanile.

Il tutto dovrebbe essere surrogato da una serie di iniziative collaterali che vanno dalla pubblicazione di un unico giornale promozionale (attualmente Novese e Comollo ne hanno ciascuno), all'unificazione di alcuni servizi come la sede sociale, i mezzi di trasporto, il reperimento di fondi e gli abbonamenti unici per le manifestazioni allo stadio. l. u.

CALCIO MERCATO - Il forte centrocampista in C2

Casale trotta con la Biellese ha già firmato per Biagetti

CASALE MONFERRATO — Calcio mercato per il neo promosso in C2 Casale e il combattivo sportivo Robbiano, che d'accordo con il mister Guido Vincenzi aveva predisposto la formazione risultata vincente nell'Interregionale. Ora la società sta tastando il polso ad alcune società per una valida campagna di acquisti e, naturalmente, anche di cessioni.

Giorgio Biagetti

Tra gli acquisti va annoverato il contratto ormai firmato con la Biellese a vestire la maglia nerostellata arriverà così il centrocampista Biagetti, classe 1961, definito uno tra i migliori, se non il migliore, dell'Interregionale. Un buon elemento, pertanto, a disposizione del mister per il prossimo campionato.

Con la Biellese sono invece praticamente concluse le trattative per la cessione da parte del Casale del portiere in seconda Gianfranco Gagliardi e del centrocampista Stefano Melchiori (attualmente e in Somalia, con la nazionale giovanile). Melchiori ha disputato un buon campionato, no a Vintuttavia, abbiano ritenuto più utile fare altre scelte in vista del prossimo campionato in C2.

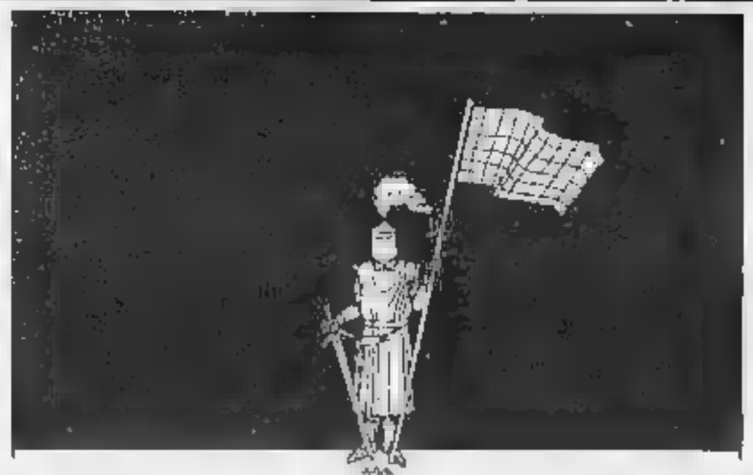
Sulla carta, comunque, il «nuovo» Casale è già stato tracciato, dal n.1 al n.18, riconfermando molti degli attuali titolari protagonisti della promozione — e tra questi il validissimo capitan Paolo Scarrone — e iniziando trattative per l'ingaggio di alcuni elementi definiti interessanti dai tecnici.

Sul piede di partenza, infine, sarebbero il portiere Biato, Segoni e Spall nulla di certo, invece, si sa ancora sul bomber Ostroppa, che potrebbe essere tra i partenti. f. m.

Ovada — E' stato fondato il Rugby Ovada: la nuova società utilizza il cam del-l'impianto del «Geirino» per gli allenamenti (lunedì e venerdì, ore 20); tutti i giovani a questo sport possono chiedere informazioni o iscriversi al sodalizio.

Valenza — motociclista valenzano Dova ha ottenuto un eccellente terzo posto sulla pista di Magione (Perugia) nella seconda prova del Trofeo Grand Prix

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA I FAVOLOSI GIOVEDI' DEL PALLADIUM
con LISCIOTECA e
***
ALLEGRIA ANIMAZIONE E DIVERTIMENTO!


DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 023.021
QUESTA SERA
FESTA DI APERTURA
«DISCOTECA»
Dopo la serata
LE RAGAZZE FAST FOOD «DRIVE IN»
Buffet freddo ai presenti
SIETE TUTTI INVITATI

Per beneficenza

Terzo match fra ex grigi ed i genovesi

ALESSANDRIA — Le «vecchie glorie» dell'Alessandria calcio affrontano questa sera, con inizio alle 20,45, a «Moccagatta», gli ex di Genoa e Sampdoria. E' il terzo confronto fra i due gruppi: una volta vinsero gli alessandrini, un'altra i liguri, questa sera la «bella».

Ma più che il risultato conta lo scopo benefico come sempre al centro dell'attività dell'Cs Vecchie Glorie Alessandria: l'intero incasso verrà devoluto alla Croce Verde (ingresso unico 5 mila lire, ridotti tremila).

Molti i nomi noti dei due schieramenti: nella mista ligure ricordiamo Rosin Locatelli; fra gli alessandrini Civeri, Bavera, Maldera, Di Bruno, Vanara, Migliavacca, Tinazzi, Dalle Vedove, Zinetti, Colombo, Nordio, Tagnin, Zanier, Olzani, Gambarini, Colondri, Bocchio, Ragno, Gagliani, Depetrini e tanti altri.

BASKET - Dopo la gara e gli incidenti al Palasport

Fra Guarnero e Basket 82 duello all'ultimo canestro

ALESSANDRIA — Proprio nell'ultima gara interna della stagione ovalistica, domenica scorsa il Palasport alessandrino ha dimostrato ancora una volta tutte le sue carenze. In questo caso la scarsa sicurezza dell'impianto di fronte alle intemperanze di tifosi che definire incivili pare troppo poco.

Avversarie nella penultima gara di C1 maschile, erano il Basket 82 Alessandria e il Dugan Rho: "partita senza importanza per gli alessandrini, già qualificati alla B2, ma determinante per il Rho ancora in lotta per conquistare la serie superiore. Forse per questo i lombardi si sono portati al seguito una «ciurma» di tifosissimi di «Bad Boys» cattivi ragazzi, mai nome fu più azzeccato) che hanno fatto un tifo infernale.

Neanche a farlo apposta la gara è stata tiratissima, con un finale al cardiopalma e le due squadre divise alla «vigilia» solo dal mezzo canestro (77-76 per il Dugan). A due minuti dalla fine i «Bad Boys» sono scesi dalla tribuna occupata fino a quel momento, saltellandosi dietro le vecchie transenne di legno che «difendono» (si fa per dire) uno dei lati corti del rettangolo di gioco. Una protezione studiata quando la pallacanestro era sport fra «gentlemen» che i tifosissimi del Rho avrebbero potuto scavalcare (ed hanno minacciato di farlo in un paio di occasioni) in mezzo secondo.

Alla fine hanno gli sgomenti spettatori alessandrini osservavano i «Bad Boys» con prudente scetticismo e non dimostravano nessuna intenzione di inavvicinare risse, di questa situazione intimidatoria hanno tenuto conto sia gli arbitri sia i giocatori Basket 82, encomiabili comunque per la freddezza con cui fino ad allora avevano giocato. Al fischio finale i tifosi del Rho hanno sfogato la loro gioia frocassando una transenna ed un paio di vetri: come dire, il danno e la beffa. Riconosciamo che per gente simile ci vorrebbe una gabbia, comunque una protezione un po' più solida dell'attuale non guasterebbe.

Domenica prossima a Casale (ore 17,30, palestra «Leardi») ultimo atto del campionato di C1 con il derby fra Guarnero e Basket 82. I casalesi, battuti in casa della capolista Carrara (98-77), sono rimasti appaiati in classifica ai mandrogni.

Intanto si avvia alla conclusione anche il campionato di Promozione maschile. Sabato, alle 16, alla «Leardi» partita di andata della finale dei playoff, fra Borghetto Casale e Fancot San Salvatore. I casalesi, che hanno subito una sola sconfitta, partono nel ruolo di favoriti. f. s.

Pallone elastico

A Vignale prima gara di serie B

VIGNALE MONFERRATO — Torna il pallone elastico: domenica si gioca la prima giornata del torneo di serie B. Alle 15 allo sferisterio di Vignale saranno di fronte due delle formazioni di maggior richiamo, la Pallonistica Monferrina di Casale e la Doglianese di Dogliani.

La Pallonistica Monferrina è guidata da Giancarlo Muratore, in campo come «spalla»; battitore è Gianni Rinaldi, terzini Beppe Calmotti e Enrico Dotta (riserve: Silvio Cossetta, Giorgio Accornero).

La formazione è una mista di nuova costituzione, sorta sulle ceneri del Cellamonte. I dirigenti provengono da paesi monferrini dove l'amore per il pallone elastico è molto vivo: Sala, Cellamonte, Frassinello. Presidente è Luigi Francia, dirigenti Sebastiano Calero e Giuseppino Coppo, segretario Lorenzo Macario, accompagnatore ufficiale Luciano Araldo, m. fa.

BUSINESS CLASS BRITISH CALEDONIAN.
PIU' CLASSE NEL BUSINESS.
Vi invitiamo a scoprire la nostra business class, dove troverete più classe nel business. La nostra business class, infatti, vi dedica naturalmente tutte le attenzioni che vi aspettate. Ma in più, avrete la gradita sorpresa di ricevere anche le attenzioni che non vi sarete mai aspettati. E vedrete la hostess sorridere a voi, non al vostro numero di posto. Capirete allora quanto siete importanti, per noi, voi Executive Men. Talmente importanti da dare il vostro nome alla nostra business class, l'Executive Class British Caledonian.
British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

Il Comitato di sicurezza (riunito ieri) cerca di correre ai ripari

La Regione per ora è senza dati sul rischio della radioattività

Le cifre fornite dal ministero sono incerte - Acqua, latte ed erba saranno portati a Ivrea per analisi

AOSTA — Il comitato [illegible] la sicurezza e l'ordine pubblico, riunito ieri sera, non ha deciso alcun provvedimento aggiuntivo all'ordinanza del ministro Degan che vieta la vendita degli ortaggi a foglia larga e la somministrazione di latte fresco [illegible] donne [illegible] stato [illegible] gravidanza e ai bambini fino a dieci [illegible] anni. I dati della radioattività nell'acqua e nell'erba risalenti al 2 maggio, [illegible] hanno confermato ieri il presidente [illegible] e il comandante [illegible] vigili [illegible] fuoco Badino, non [illegible] preoccupanti: si tratta, però, di rilevazioni «vecchie», difficilmente comparabili in assenza di statistiche storiche sulla radioattività normale registrata [illegible] Valle e, forse, [illegible] completamente attendibili. [illegible] In sostanza la Regione non conosce ancora quale sia l'effettivo grado di rischio radioattivo in Valle.

Così ieri [illegible] campione di latte della Centrale, [illegible] dell'acquedotto di Aosta [illegible] e [illegible] di insalata di un orto della collina sono stati [illegible] per nuovo analisi al laboratorio [illegible] fisica ambientale dell'Usl di Ivrea. [illegible] Domani i vigili [illegible] fuoco e quelli [illegible] eseguiranno altri prelievi di erba, latte e acqua in diverse località della regione e li spediranno ancora ad Ivrea e ai laboratori dell'Enea di Saluggia.

«Verso [illegible] fine della settimana *avremo finalmente un quadro più chiaro e potremo comunicare dati certi*» [illegible] detto il presidente Rollandin, al termine del vertice. Alla riunione del comitato, durata quasi due [illegible], hanno partecipato [illegible] anche [illegible] gabinetto [illegible] giunta Bortolin, gli assessori [illegible] alla Sanità Voyat e all'Agricoltura Perrin, i [illegible] danti dei vigili del [illegible] Badino, della Guardia di Finanza Menai, dei carabinieri Ciarra, un rappresentante della questura, il responsabile della protezione civile Chentre, [illegible] direttore del laboratorio chimico Rivolin, il responsabile [illegible] servizio [illegible] igiene [illegible] bientale Mazzoli, il veterinario Sechi dell'autoporto (dove sono bloccati una ventina di camion [illegible] derrate alimentari provenienti da Inghilterra, Francia e Irlanda), [illegible] presidente della Centrale del Latte Jerusel e il rappresentante [illegible] negozianti di frutta e verdura [illegible].

Il comandante dei vigili del fuoco Giampiero Badino, interpellato sulle rilevazioni risalenti [illegible] 2 maggio, [illegible] detto: «*Quei dati sembrano rassicuranti*, [illegible] oggi [illegible] *se conosciamo ancora l'evoluzione*». Non vi sono più stati aggiornamenti? «*No*, [illegible] *anche se fossi* [illegible] *di altri dati non potrei comunicarli agli organi d'informazione, per motivi* [illegible] *riservatezza*».

A questo punto ci si augura che per [illegible] fine [illegible] settimana [illegible] annunciato, [illegible] possa [illegible] conoscere valori attendibili. Le difficoltà di informazione sono state confermate anche dall'ordine del giorno presentato [illegible] Rollandin e approvato [illegible] dal Consiglio regionale. Le stesse richieste contenute [illegible] documento sono state ribadite dal presidente della giunta in un telegramma urgente indirizzato a Zamberletti, Degan e Craxi, nel quale si lamenta che i risultati sui campioni prelevati [illegible] Valle [illegible] *sono pervenuti in modo sistematico agli uffici regionali*», anche [illegible] [illegible] fonti Enea «*è stato riscontrato che i valori* [illegible] *si superiori a quelli normali*, [illegible] *inferiori alle soglie* [illegible] *attenzione* e *di pericolo*». La Regione ha chiesto [illegible] ministeri competenti di fornire ufficialmente i risultati delle analisi compiute in Valle, «*i dati puntuali riportanti i livelli minimi di* [illegible] *e quelli che* [illegible] *riferiscono* [illegible] *radioattività di fondo del territorio regionale in periodo normale*, [illegible] *influenzato cioè da fattori* [illegible] *eccezionali*».

L'ordine del giorno [illegible] poi [illegible] posizione politica, auspicando la revisione della politica energetica nazionale «*prevedendo il potenziamento dello sfruttamento dell'energia idroelettrica e alternativa*». Nuova sinistra aveva proposto una linea più dura, chiedendo al Consiglio di esprimere il proprio dissenso nei confronti di ogni politica energetica che preveda la costruzione di [illegible] centrali nucleari; i comunisti invece sono [illegible] «*ripensamento della politica energetica*».

[illegible] settore commerciale gli effetti dell'ordinanza di Degan, intanto, si fanno sempre più pesanti. I negozianti [illegible] frutta e verdura lamentano danni ingenti e la [illegible] del latte registra un invenduto vicino al 90 per cento dei conferimenti, che si aggirano sui 120 quintali di latte fresco.

Dario Crestodina

Dopo gli assalti compiuti [illegible] Châtillon e nel centro di Aosta

I ladri avevano un «basista» Trovata l'auto della rapina

Chi ha compiuto il colpo nell'orologeria conosceva l'antifurto - Indagini sulla vettura

CHATILLON — I ladri non [illegible] lasciato tracce: in pochi [illegible] minuti hanno divelto le serrande a [illegible] delle due vetrine dell'orologeria-gioielleria Banderé nel centro di Châtillon, poi hanno spaccato con una mazza i vetri, hanno preso orologi, colliers e bracciali d'oro e sono fuggiti. I carabinieri hanno pochi indizi per poter dare una svolta decisiva alle indagini.

Secondo i militari i quattro ladri visti fuggire nella notte su una grande auto scura sono «*professionisti del furto con scasso*». E' probabile che da alcuni giorni stessero sorvegliando l'orologeria Banderé. Da come hanno agito, poco dopo le due della notte tra lunedì e martedì, gli inquirenti presumono che i banditi sapessero dove era piazzato l'antifurto del negozio collegato soltanto al portoncino d'ingresso e [illegible] due vetrine laterali.

Il «colpo» era [illegible] preparato nei minimi particolari così come il percorso di fuga. L'auto dei quattro non si è infatti diretta verso Saint-Vincent, percorrendo la centrale via Chanoux di Châtillon, ma verso Aosta, nel tullo più fitto: in questo modo i malviventi hanno evitato che eventuali testimoni avessero modo di vedere la targa e il tipo di auto.

L'orologeria dei Banderé è al numero 26 di via Chanoux, dove la strada incomincia a scendere e a stringersi tra le case. La fuga verso Aosta ha permesso ai ladri di far perdere subito [illegible] l'auto [illegible] dalla vista dell'unico testimone, Giulio Chiari, svegliato dal fracasso dei vetri infranti. In un attimo, inghiottita [illegible] buio oltre la strettoia.

Ieri l'orologeria Banderé era già aperta. Il figlio del titolare, Mario, ha detto: «*Penso che qualcuno dell'* [illegible] *banda nei giorni* [illegible] *sia* [illegible] *nel* [illegible] *negozio per studiare il colpo e abbia fatto* una *piantina dei locali*».

I ladri forse sapevano che i Banderé avevano in progetto il rinnovo del sistema di antifurto per estenderlo alle vetrine. I lavori avrebbero dovuto cominciare quanto prima.

Renata Delfino

[illegible] in c[illegible]

AOSTA — L'auto della rapina di martedì pomeriggio in via del Collegio a Aosta è stata trovata da [illegible] pattuglia della Polstrada pontegiga in via Challand, a poche centinaia di metri da dove il fattorino [illegible] Enel Graziano Trentin era stato avvicinato da uno [illegible] due banditi.

La vettura è una Fiat Uno rubata a Torino alcuni giorni fa. I carabinieri di Aosta, che stanno conducendo le indagini, non hanno trovato alcuna traccia dei due banditi.

I rapinatori sono fuggiti, probabilmente, su un'altra auto dopo aver abbandonato [illegible] Uno, riconoscibile perché individuata, oltre che dal fattorino, anche dal [illegible] dell'Enel, Paolo Borlo, [illegible] responsabile [illegible] dipartimento valdostano dell'ente stava andando in ufficio quando alle 15 il suo dipendente è [illegible] avvicinato dal [illegible] l'altro era in auto), armato di una pistola semiautomatica.

Con un colpo al braccio del Trentin l'uomo ha fatto [illegible] dere [illegible] [illegible] l'incasso della giornata (30 milioni in contanti e 18 in assegni). Ha raccolto [illegible] è salito sull'auto per fuggire. L'ingegner [illegible] ha avuto il tempo di leggere la targa e di comunicarla ai carabinieri che hanno subito bloccato le strade di uscita dalla città.

c. m.

L'azienda di Pollein con [illegible] ventina di dipendenti

Multibox, due denunce per gravi irregolarità

AOSTA — Finanziamenti regionali per oltre cinque miliardi e 800 milioni. [illegible] di creditori che attendono di essere pagati da mesi, un camion di macchinari per più di 400 milioni che viene misteriosamente rubato, gravi irregolarità amministrative con [illegible] probabile e ingente distrazione di capitali e, come conseguenza ultima, la liquidazione della società, data ormai per scontata. E', in sintesi, la [illegible] della «Multibox» [illegible] Pollein, azienda di contenitori di plastica che lo scorso [illegible] cominciato l'attività nei capannoni dell'ex Inteva e che attualmente occupa una ventina di dipendenti dall'avvenire incerto.

Silvano Vésan, presidente della Finaosta, parla di «*situazione triste*» e annuncia che i due soci di maggioranza della «Multibox», gli imprenditori [illegible] Cremona Morazzi e Monfrini, [illegible] stati [illegible] (i 45 il maggio [illegible] trovarsi di fronte al liquidatore. Ad aprile la Finaosta segnalò alla Regione, che detiene il 30 per cento del capitale azionario [illegible] milioni, le gravi irregolarità nella gestione amministrativa della società, come denunciava [illegible] relazione del [illegible] sindacale.

La Regione, [illegible] spiegato ieri [illegible] comunisti [illegible] socialisti l'assessore all'Industria Lanivi, rispondeva il 10 aprile con una lettera inviata anche alla Procura nella quale si [illegible] dinava a Vésan di «*agire direttamente* [illegible] *confronti dei* [illegible] *di maggioranza della Multibox e di mettere in* [illegible] *re tutti* [illegible] *atti di ispezione e controllo*». La prima denuncia [illegible] scattò il 24 aprile: querela contro ignoti per il furto [illegible] un camion [illegible] macchinari destinati allo stabilimento [illegible] Pollein. La seconda verso la fine [illegible] mese: [illegible] di responsabilità nei confronti di Morazzi e Monfrini, con la richiesta della risoluzione della società per «*gravi irregolarità nell'amministrazione della stessa*». In base all'articolo 2409 del codice civile.

d. cr.

Valdostani alla [illegible] antinucleare

[illegible] — La Lega Ambiente, la Fgci (Federazione giovanile comunista italiana), Nuova Sinistra e Valle d'Aosta Ambiente invitano, [illegible] un comunicato, i giovani, i cittadini, gli scienziati, gli intellettuali a partecipare con le loro delegazioni alla marcia «L'Italia insieme contro il nucleare» [illegible] Casale Monferrato a Trino Vercellese, dove è in pro[illegible] la costruzione di una centrale nucleare, che si svolgerà domenica.

La partenza in treno da Aosta avverrà alle ore 5,08 e il rientro è previsto per le 19. Per le prenotazioni e le informazioni rivolgersi alla Lega Ambiente Arci [illegible] (0165 [illegible]), a alla Fgci (0165 262.514).

Per l'anno 1986-1987 la distribuzione avverrà [illegible] carico della Regione

L'assessore rinvia la proposta di un ticket sui libri di scuola

AOSTA — Non [illegible] sarà il «ticket» a carico delle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, che non diventeranno quindi (almeno per il prossimo anno) di proprietà degli studenti. Con una lettera ai presidi delle superiori e delle medie (quindi il ticket riguardava anche questo grado di scuole) l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, spiega che «il intendimento della giunta assumere [illegible] riguardo [illegible] opportuno elemento [illegible] valutazione e di riscontro e [illegible] ulteriormente [illegible] componenti interessate» per [illegible] «il disegno di legge non potrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale in tempo utile per le operazioni [illegible] adozione dei testi [illegible] il prossimo [illegible] scolastico».

Restano quindi valide per l'anno scolastico 1986-'87 le disposizioni vigenti in quello in corso per adozione e fornitura dei libri di testo.

L'iniziativa del ticket era partita da Faval, che in una lettera ai presidi del 26 dicembre pregava «di formulare eventuali proposte» al fine di acquisire «elementi [illegible] una revisione [illegible] vigente normativa regionale» [illegible] fornitura di libri [illegible] testo agli alunni «tenendo presente l'esigenza di contenere la spesa globale a carico» della Regione.

I presidi risponderanno a fine gennaio con [illegible] lettera specificando di «esserci riuniti al di fuori dell'orario di servizio al fine di esaminare il problema». Elencavano gli inconvenienti dell'attuale normativa (di ordine giuridico e pratico), facevano alcune [illegible] considerazioni, quindi [illegible] la «proposta di modifica delle vigenti disposizioni [illegible] situazione di totale gratuità a una [illegible] successiva onerosità».

L'assessore Faval

La decisione dell'assessore di rinviare il ticket sui testi [illegible] e quindi la proprietà definitiva [illegible] libri viene dopo che genitori, studenti e presidi si erano dichiarati favorevoli all'innovazione.

I presidi in particolare avevano sottolineato «l'impossibilità [illegible] l'alunno di utilizzare [illegible] [illegible] personale, tramite sottolineature e [illegible] notazioni, spesso indispensabili; il sistematico ricorso a testi deteriorati dall'uso e non [illegible] ornati; l'estrema improbabilità per l'alunno di ritrovare il proprio testo per la preparazione estiva in caso [illegible] rimandatura agli [illegible] di riparazione; [illegible] che i recuperi devono [illegible] aire prima del termine [illegible] lezioni e della pubblicazione [illegible] risultati».

C.

[illegible] mancato a tuo con
Guido Vito Liciano
di anni 81
Maresciallo Maggiore di [illegible] a riposo
Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible] il figlio Roberto con Paola, Diego, Laurent e le cognate. I funerali avranno luogo venerdì 9 c.m. alle ore 14.30 partendo da piazza Arco d'Augusto per la chiesa di Sant'Orso. Tumulazione nel cimitero di St. Christophe.
— Aosta, Direzione Regionale
8 maggio 1986

[illegible]
1911 1986
Giuseppe Sartour
Il suo ricordo è vivo come il dolore di non averlo più con noi. La moglie, [illegible], Pietro e Piera.
— Aosta, 8 maggio 1986

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Frocchi contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio. A. Pieroni (Italia [illegible] — Imparato agente immobiliare in Transilvania per contrattare il castello del conte Dracula. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Rappresentazione del Principe Bibitari.

ITALIA: Il giorno degli zombi, regia di George A. Romero, [illegible] L. Cardillo. 7. Ale[illegible] R. Liberty (Usa 1985) — Pochi [illegible] sopravvissuti a un massacro nucleare [illegible] [illegible] socialmente grandi mostri di «morti viventi». Orario: 15; 20. [illegible] film luce rossa. Or. 15; 20; 22.

VERRES

IDEAL: riposo

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: [illegible] tue [illegible] la Piazza, tel. (0165) 45 845.

Manifesti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, [illegible] (0165) 45.951

MERCATI

[illegible] Aosta.

[illegible]edì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: [illegible] Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique, tel. (0165) 765 027

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031

Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93 068

Valtournenche: fraz. Clou (0165) 92 191

Verrès: S.S. 26 Loc. Chasseu (0125) 92.91 52

BENZINAI

(notturno dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.

[illegible]-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

L[illegible]: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in [illegible]

Farmacie

[illegible] Mocca, via Torino (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] di domani: Variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: [illegible] +10, max (ore 12) +13. Umidità: 63 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

[illegible]TRE

18,10 Tg 3 Regionale
18,30 Il Melegrano, [illegible]

TVA

13 — Bellezza
14 — Spazio libero
15 — Parentesi
16 — Piccola Fiamma
17 — Occhi magici
18 — Cartoni animati
18,30 Gli angeli
19 — Rubrica religiosa
19,30 Notiziario della sera
20 — Cose e fatti del mondo
21 — Lo specialista
22 — Giornale Notiziario regionale (replica)

ANTENNE 2

13,30 Catherine
14 — Dedicace: Pierre Perret
14,58 Le mystère des 7 maisons
16,05 Capitol
16,30 C'est la vie
16,50 Des chiffres et des lettres
16,37 Expression directe
20 — Le journal
20,35 Film
22,25 Planète Foot
23,30 Edition de la nuit

TV [illegible]

11 — Le voyage Antarctique
13,25 [illegible] Carrat
13,50 Qui dort l'encolalie?
14,15 Belle des îles
15,50 Télécope
16,20 Concert
17,50 Téléjournal
18,10 Espion, le détective Cambrioleur
18,50 Oleg Popov
19,20 Dossi Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,10 Dynasty
22,00 Téléjournal

Radio

RADIO TRE

>2.10 Voix de la Vallée
14 — «Le semaine de quatre jours»
14,30 Voix de la Vallée

Alpini al raduno di Bergamo

AOSTA — L'Association nationale des Alpins italienne, section di Francia, gruppo di Chambéry, organizza un viaggio per l'adunata nazionale di Bergamo [illegible] giorni 16, 17, 18, 19 maggio. La partenza avverrà [illegible] venerdì [illegible] maggio da Grenoble con partenza alle 3. [illegible] Chambery (gare routière) alle ore 6, da Aix-les-Baine (gare routière) alle ore 6,30, da Rumilly alle 6,45 e da Annecy alle 7.

Il viaggio [illegible] Bergamo si svolgerà con il seguente itinerario: Chamonix, Courmayeur (fermata, colazione e cambio soldi), Aosta, Voghera, Rivanazzano, Albergo Terme da Bena, dove l'arrivo è previsto per le ore 13. Nel pomeriggio è in programma una visita al museo di Voghera e alla Certosa di Pavia.

Un corso di fotografia

AOSTA — L'Associazione Valle d'Aosta ambiente ha organizzato un corso di preparazione alla fotografia naturalistica che è cominciato il 6 maggio alle ore 21 nella sede di via Monteagnata 18 a Aosta.

La prima lezione riguardava i principi di fotografia; il 13 maggio si parlerà di apparecchiature fotografiche, il 20 maggio di caccia fotografica, il 3 giugno di comportamento del fotografo naturalista; l'8 giugno si svolgerà una gita in un'oasi naturale della Lega italiana per la protezione degli uccelli, [illegible] pratica di fotografia.

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]

7.20 [illegible]
7.40 Le voce della stalla
8.45 Top disco
9 — Uscite in libertà
10 — [illegible] mattino centocuorino
10.30 Giochi e musica
11 — Cose e fatti del mondo
12 — Notiziario regionale
13.02 Disc Jay Time
14 — Ronda di lavoro
15.40 Juke box dischi a richiesta
17.20 Best sellers
18.30 Gli alpini
19.30 Notiziario regionale
20 — L'organetto
21.05 Cocktail
22.30 Country music
23 — Notturno

SECONDA [illegible]

7.30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
8.30 Mattino musica
11.03 La specialista
11.45 Disco della settimana
15.15 Cin cin cinema
[illegible] Pomeriggio giovane
17.45 Sopravvivenza oggi
18.15 Noi e gli extracomunitari
18.28 Dal mondo della ruota
18.55 Disco della settimana
19.05 Tiratello notturna

RADIO REPORTER

[illegible]
9.32 99 auguri
10.24 Disco flash
11 — Self-service
11.36 La rubrica
14.06 Aosta vende musica
15.02 Momenti d'amore
17.40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazioni

RADIO MONTE ROSA

8 — Liscia in allegria
11 — Pronto chi vota?
12 — A tutta mattina
14.30 Concorso marsupio
15.30 Notiziario regionale

RADIO [illegible]

8.15 Notiziario flash
9 — Disco Gemma
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 La ricetta del giorno
15 — Gemma Borso
17 — Gemma nera
19.10 Notiziario flash
19.20 A gatto confuso

RADIO MONTE BIANCO

7.15 Alfri [illegible]
7.45 E la mala stanno a guardare
8 — Buon giorno
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discovoglio
14 — D.J. International
17.30 Antiparino
18 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

8.30 Mattino Tir
9 — Le pagine di oggi
9.30 In controluce
10.15 Oroscopo
12.30 Tirrubrica
14 — Mattino
16 — Disco Hit
19 — Notturno

Rateazioni fino a 12 mesi

casa delle aste MOBILI

1500 mq di esposizione
Eccezionalità Per tutto il [illegible] sui prezzi convenienti [illegible] già [illegible]

SCONTO DEL 10% su CAMERE e CAMERETTE [illegible]

Consegne a domicilio per tutta la Valle GRATUITE
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
tel. 0165 41.108 - 11100 AOSTA

BILLIACLUB

[illegible]illiaClub è un modo simpatico di ritrovarsi tra amici in un ambiente elegante
Questi sono gli appuntamenti [illegible] di maggio al piano bar del Grand Hôtel Billia
GIORGIO CURSI

Al Night Club 33 spettacolo con
TOP BANANA SHOW
FELDAZ
e l'orchestra di
RAF e I Baronetti

[illegible]. ABRATE
12 ORE SERIE
dal 3 maggio al 3 giugno
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chambéry 44 - AOSTA
Tel. 0165 32.378
ORARIO GALLERIA
[illegible] 9-12,30 - 15-19.30
[illegible] 15-19.30

CEDESI NEGOZIO DI FIORI
avviatissimo a Morgex
Per informazioni:
Tel. 0165 809.010

Grüber Decor
di Pierre Brun-Picard
Tappezzerie
Moquettes [illegible] tese
Verniciature di [illegible]
in tessuto teso a porte su cuoio
Installazione tende
Lavorazione rapida e accurata
11100 AOSTA, via Edelweiss 28, tel. 0165 43.600

Immobiliare JOLLY [illegible]
Via [illegible] Tillier 1/A
AOSTA
Via Xavier [illegible] Maistre
Alloggio al 1° piano: soggiorno, cucinino, 1 [illegible]ra, bagno
Tel. 43.621 - 34.953

AGENZIA NARBONNE s.n.c.
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.469
VENDE
VIALE DELLA STAZIONE (Aosta) alloggio signorile composto di 7 camere, sala, bagni, cucina, ripostiglio, balcone con terrazzo. IN POLLEIN via Nuova costruzione composta di alloggi [illegible] piazza

[illegible]
per acquisto macchine [illegible]
FIDUCIARI SINO A 30 MILIONI
CESSIONI [illegible]
[illegible] Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

CONSIGLIO [illegible] DELLA VALLE D'AOSTA
CONSEIL REGIONAL DE LA VALLEE D'AOSTE

GIOVEDI' 8 [illegible] 1986
alle ore 21 ad Aosta
nel Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale
Il Presidente del Consiglio Regionale
avv. [illegible] BONDAZ
presenta la conferenza-dibattito
COSE [illegible] E [illegible]
DAL DIRETTORE
DEL [illegible] DELLA SERA
Relatore
PIERO OSTELLINO
Direttore [illegible] «Corriere della Sera»

Organizzati ad Avise e Gressan

Concorsi e premi per i fotoamatori

AVISE — «*Alla ricerca dell'inconsueto*» è il tema di un [illegible] fotografico organizzato [illegible] ca comunale di Avise riservato ai fotoamatori, che potranno presentare diapositive a colori del formato [illegible] 24 [illegible] 36; foto in bianco e [illegible] formato minimo 18 per 24; foto a colori del formato minimo 24 per 30.

Ogni concorrente non potrà presentare complessivamente più di dieci opere (costituite anche da più sequenze). Le foto o le diapositive dovranno essere inviate entro le ore 17 del 30 giugno alla Biblioteca comunale di Avise con la scritta Concorso fotografico (in busta chiusa, a parte, l'autore dovrà fornire nome, cognome e indirizzo).

Il primo premio assoluto è di 300 mila lire, altri premi saranno assegnati ai primi tre classificati nelle tre categorie (bianconero, colori, diapositive). Per informazioni ci si può rivolgere al 91.113 di Avise.

Il tema «*Alla ricerca dell'inconsueto*», spiegano gli organizzatori, «*valorizza l'aspetto creativo*», che può avvalersi oggi delle più avanzate tecniche fotografiche. «*Il soggetto è a simpio respiro e permetterà di fermare l'attenzione su particolari che lo sguardo distratto non sa cogliere e* [illegible] *avvicinare* [illegible] *profano alle innumerevoli possibilità che le tecniche abbinate a un occhio sensibile consentono di ottenere*».

Il concorso mira quindi a premiare creazione e fantasia che si realizzano attraverso la scelta del soggetto, dell'inquadratura, [illegible] luce, dell'attimo «fermato» sulla pellicola. L'«inconsueto» possono essere gli aspetti singolari e misteriosi del mondo che ci circonda, ma che sfuggono all'attenzione [illegible] [illegible] nostra sensi[illegible] rivolti quotidianamente altrove.

La Pro Loco [illegible] Gressan [illegible] organizzato [illegible] corso fotografico, che si concluderà il [illegible] maggio, su [illegible] (mm): «Gressan oggi», per il bianco nero, e «Vita rurale e architettonica di Gressan», per i colori.

Al concorso potranno prendere parte tutti i fotoamatori con fotografie in bianco e nero [illegible] per 30 e colori 20 per [illegible]. Ogni partecipante potrà presentare al massimo tre fotografie per ogni sezione. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Gressan.

Questa sera si riunisce l'assemblea dei soci rossoneri

Mialich va via dall'Aosta e dice: «Mancano i piani»

«In questo campionato ho sofferto troppo» - Anche Romano Bo ha deciso di abbandonare?

Gianni Mialich, il centro con giubbotto nero, tra un gruppo di giocatori e di tifosi (Telefoto)

AOSTA — Domani Gianni lascerà la sua [illegible] di Silvano, in provincia di Alessandria, per [illegible] Aosta e partecipare alla festa della [illegible] (questa sera si svolge invece l'assemblea dei soci). Atmosfere di [illegible] stanco, privato anche nel fisico da una [illegible] carica di tensioni. «Adesso [illegible] dirlo: sono contento che sia finito un campionato molto faticoso e risolto soltanto all'ultima giornata, nella domenica in cui ho sofferto di più. Dal principio alla fine sono [illegible] alle prese con una panchina troppo corta, con la giustificabile inesperienza dei più giovani, con la paura delle squalifiche che, nel più delicato della rincorsa, potevano privarci di quattro titolari in un colpo [illegible]. Poi, negli ultimi [illegible], ci ha sfiorati l'imperativo di dover sempre e comunque fare un risultato positivo».

Dopo [illegible] anno e mezzo di buon lavoro il tecnico mestri[illegible] sembra deciso a lasciare l'Aosta, anche se non esclude la possibilità di venire ad abitare in Valle: «E' molto difficile che [illegible] ritorni sulla panchina [illegible] rossoneri, soprattutto [illegible] se il commissario Romano Bo confermerà l'intenzione di mettersi da parte. Non me la sento più di accettare una situazione come quella dell'anno scorso: una società di calcio [illegible] deve completare a fine luglio i pia[illegible] per la stagione a venire. Non so se l'Aosta sarà [illegible] pronta di farlo».

Non c'è dunque alcuno spiraglio neppure minimo per [illegible] riconferma? - Per ora no. Non amo guidare squadre senza ambizioni, né [illegible] piacciono le scommesse. Ne [illegible] già accettata una [illegible] troppo con il campionato appena concluso».

Al termine [illegible] chi avrebbero puntato una lira sulla salvezza dell'Aosta. Qual è stata la formula magi[illegible] che vi ha permesso di sovvertire il pronostico? «Non sono emerse chissà quali particolari. Alla tredicesima giornata, dopo la trasferta [illegible] Genova persa per 2-1 con il Pegli, [illegible] ero convinto che la mia squadra non era [illegible] debole [illegible] tante altre. Qualche tempo dopo abbiamo vinto ad Andora e pareggiato a Alba una partita che avevamo in pugno: allora mi sono detto che i liguri e l'Albese sarebbero finiti alle nostre spalle; restava da individuare la terza squadra destinata alla retrocessione ed è toccato all'Ivrea. E' stato sufficiente trovare il giusto equilibrio [illegible] di conseguenza [illegible] tenuti i risultati [illegible] spesso anche il bel gioco».

Mialich ha sempre insistito, nelle sue valutazioni, sul peso [illegible] quelli che egli definisce i «giocatori determinanti». Chi ha saputo svolgere questo ruolo nell'Aosta? «Innanzitutto Valera che [illegible] un trascinatore e [illegible] libero Droverone, sicuramente il migliore sul piano della continuità; poi Bruni, anche se [illegible] un po' emotivo, e il capitano Filippigh, sul quale ho dovuto ricredermi. All'inizio mi aveva deluso, poi è cresciuto, rivelandosi un b[illegible] difensore e [illegible] grande u[illegible]. Importanti sono stati anche Rando, seppur con qualche pausa; Esposito, migliorato sul piano tattico; Vascimino, che però deve ac[illegible] maggiore spirito [illegible] obbedienza».

Quali sono [illegible], [illegible], le rivelazioni? «Non Priori che è sempre stato bravo [illegible] quest'anno, pur se impiegato in un ruolo diverso, ha avuto [illegible] di esprimersi completamente, [illegible] che è stato ri[illegible] chiesto da diverse società. Per il futuro [illegible] sono garanzie come Anlic, Talcoforo e Servalle che dispone di un buon bagaglio tecnico».

Come sono stati i rapporti tra allenatore e società? «Attraversati da incomprensioni e nervosismi all'inizio, quando le cose andavano mal[illegible] no, ottimi negli ultimi mesi. Mi riferisco soprattutto a [illegible] mano Bo, che ha rappresentato in tutto [illegible] per tutto la [illegible] ciata».

Mialich, [illegible] pessimista o [illegible] sul futuro dell'Aosta? «Io credo, più in generale, sul futuro del calcio valdostano, uno sport [illegible] piace anche qui. Ma ci sono troppe squadre e troppa gente che toglie spazio [illegible] ragazzi. La Regione dovrebbe aiutare il calcio con una politica d'intervento a favore [illegible] giovani. I contributi regionali dovrebbero spettare solamente alle società che dispongono di un settore giovanile».

— [illegible]lo Crestodina

Fondo, [illegible] gli allenatori delle società

AOSTA — Questa sera alle 18,30, nella sede del Consorzio Racini Imbriferi (Sim) ad Aosta in piazza Narbonne, [illegible] responsabile zonale delle prove nordiche dell'Asiva, Perruccio Belfrond, una riunione con gli allenatori delle società di fondo della Valle d'Aosta e con [illegible] Commissione zonale competente.

All'ordine del giorno vi è l'esame della situazione tecnica del settore delle prove nordiche in vista della stagione invernale 1986-87. All'assemblea, che sarà presieduta [illegible] Belfrond, saranno presenti gli allenatori dei Centri e [illegible] Mezzi Centri di fondo istituiti nella regione, i presidenti degli sci club di fondo, la Commissione zonale di sci nordico e il presidente dell'Asiva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta) Ivo Berthod. (e. g.)

Sabato al palazzo della Regione

Il terzo congresso per l'associazione dei Centri sportivi

AOSTA — Si svolgerà [illegible] sabato a Aosta, nella saletta [illegible] palazzo regionale, il terzo congresso dell'Acsi (Associazione centri sportivi italiani). Tema dei lavori: «*Il ruolo del movimento sportivo, dell'associazionismo e la loro autonomia nella realtà del Paese che cambia*».

Antonio Zema

Il programma della manifestazione prevede l'apertura del congresso alle ore 15 con il saluto del responsabile regionale dell'Acsi, Antonio Zema, al quale seguiranno gli interventi delle autorità e dei responsabili [illegible] promozione sportiva locali.

Prima dei [illegible] direttivo porterà il saluto [illegible] il presidente [illegible] dei centri di promozione, Renato Pastore. Dell'attuale consiglio direttivo fanno parte, oltre [illegible] sabile regionale, il presidente provinciale, Marcello Ferrari e [illegible] consigliere Piero Minuzzo.

Antonio Zema spiega qual è stato lo spirito che ha portato alla nascita, anche [illegible] Valle, dell'Acsi: «*Come tutti gli enti di propaganda e [illegible] promozione sportiva [illegible] nostro obiettivo non è stato la ricerca [illegible] dell'agonismo o della competizione fine a se stessa, ma un coordinamento degli interventi per dare [illegible] strutture [illegible] funzionale e sociale al settore [illegible] del tempo libero e della educazione sportiva. [illegible] riguardo [illegible] modo particolare ai giovanissimi e agli anziani*».

C'è da dire che queste associazioni, nate [illegible] gruppi autonomi, sono poi state favorite dall'appoggio dei diversi partiti politici, i quali hanno visto in queste strutture, la possibilità di trasformare lo sport di elite in sport come servizio sociale. Lo stesso [illegible] recentemente, ha riconosciuto [illegible] più importanti [illegible] la funzione di propaganda sportiva, contribuendo [illegible] loro attività.

Il congresso di sabato, per l'Acsi valdostana ha un motivo [illegible] più per presentarsi, quest'anno. [illegible] dei suoi associati, [illegible] motivo che è esposto, [illegible] da Antonio Zema.

[illegible] infatti il presidente: «*Oltre a definire [illegible] nuove linee programmatiche di intervento per il 1986 puntiamo molte delle nostre energie per realizzare [illegible] fattivo rapporto di collaborazione con gli istituti scolastici [illegible] ogni ordine e grado. Riteniamo, infatti, un passo importante entrare nelle scuole [illegible] creare il giusto spirito sportivo nei ragazzi, ben [illegible] che lo sport rappresenta per molti giovani una efficace valvola di sfogo alle tentazioni della strada*».

e. bl.

Campionato [illegible] Prima Categoria

Il Sarre avviato in [illegible] salvezza

AOSTA — Quart'ultimo turno nel campionato di calcio di Prima Categoria: i risultati [illegible] archiviati, [illegible] così i commenti in vista anche delle partite [illegible] domenica.

Saint-Christophe-Quaronese 5 a 2. Impennata d'orgoglio della squadra di Danieli contro la quotata formazione novarese. I valdostani hanno avuto il merito [illegible] [illegible] adagiarsi dopo la prima rete messa a segno dagli aostani e [illegible] pareggiare con Cera. Subito un altro [illegible], il St-Christophe reagiva [illegible] e Carlo Perrunet metteva a segno una tripletta, dimostrando [illegible] essere il trascinatore [illegible] squadra. La quinta rete era opera di Giangrasso. Una vittoria che [illegible] rimpiangere le occasioni sprecate in passato.

Sarre Simea-Spolina 2 a 1. La squadra di casa si è rivelata quanto mai determinata, riuscendo a chiudere [illegible] vantaggio [illegible] primo tempo per due reti a zero grazie a Michel Vallet e William Besenin. La squadra di Editzi controllava bene il [illegible] [illegible] so Lupo accorciava le distanze. Il risultato è pre[illegible] per la salvezza [illegible] Sarre. Michel Vallet è stato uno dei migliori in campo.

Quincinettese-Angel Rica Fm 6. Nulla da fare contro la capolista per [illegible] squadra di De Ceglie, che [illegible] retto bene nella prima mezz'ora poi ha dovuto subire il gol di Zoppo. Nella ripresa raddoppiava [illegible]. Dice l'allenatore aostano: «*Piegato dopo soli quattro minuti di gioco ho dovuto rinunciare all'apporto [illegible] Parussini. I ragazzi hanno fatto quanto era possibile per ottenere [illegible] risultato positivo*». De Ceglie è sconsolato, [illegible] ormai la retrocessione è quasi certa.

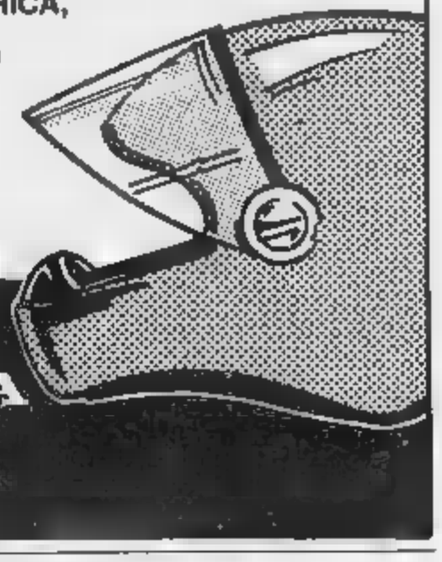
Occhieppese-Fenianese 2 a 0. I valdostani [illegible] [illegible] sfortuna e l'arbitro: le due reti sono state segnate in sospetto fuorigioco. L'allenatore Michel Perruquet non manca di far notare come in questo finale [illegible] campionato [illegible] sua squadra [illegible] penalizzata da direzioni arbitrali molto severe. Dice il direttore sportivo Nando Chasseur: «Non vorrei vi fossero prevenzioni nei nostri confronti». Si vedrà domenica. e. g.

DAL 18 LUGLIO

[illegible] sarà [illegible]

AGV, NAVA, NOLAN, MDS, SHÖEI, i caschi dei campioni del mondo, nei modelli, nei colori, nello stile del tuo motociclismo sono pronti per te.

E in più con MOTORAMERICA, lo sconto del 10% da listino su tutti i caschi.



MOTOR AMERICA

[illegible] L'AMERIQUE

Silt Costruzioni
Via G.S.Bernardo 10 Ao 0165 35941-47

Gressan

Ristrutturazione in ottima posizione. Appartamenti [illegible] 60 mq Giardini privati e box

Costruzione con caratteristiche idonee all'ottenimento del mutuo regionale

GRAN CONCORSO GROS [illegible]

Biglietto vincente del concorso di Aprile [illegible]

Vendesi in Aosta [illegible]

centrale [illegible], salotto, 4 camere, doppi servizi, cantina, box e giardino.

Telefonare 0165 43.939

DEVAL (Arnad)

Entro il 15-5-1986

per causa trasferimento locali

VENDE

Trattore Lamborghini Tipo 483-4 R.M.
Rimorchio ruote motrici 240 x 140
Attrezzature agricola varie

USATO

Trattore Tomson 30 HP
Fiat 131 - Fiat 132 - [illegible] Minor [illegible]
Leoncino [illegible] C - Cassone 6 metri

[illegible]

Ponte elevatore - Mobilio ufficio-Scaffalature

[illegible] VA [illegible]

Frazione Clapey n. 16 - Arnad
Tel. 0125 966.079

CHI ENTRA AL GROS CIDAC

PUO' USCIRE IN FIAT UNO 45

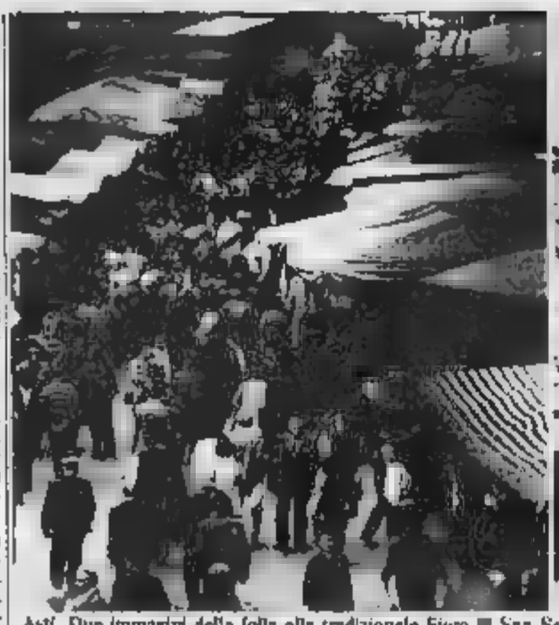
Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e [illegible] grande convenienza. Ma c'è di più. Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC [illegible] 4 [illegible]

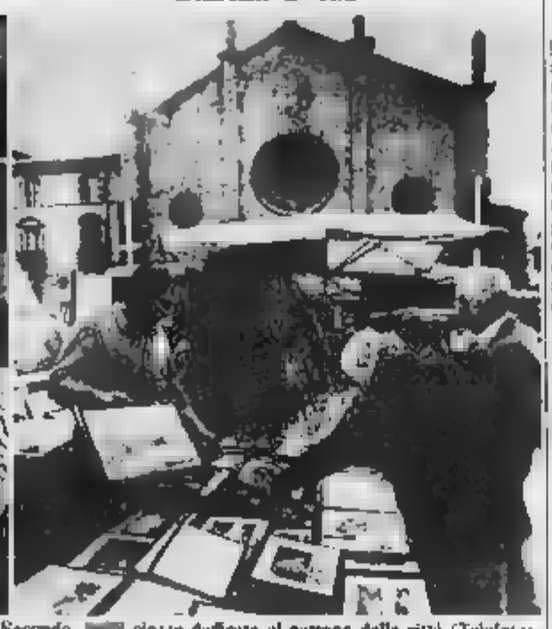
COME [illegible] AL [illegible] • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza • Qualora non venisse ritirata entro 60 giorni dalla data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta • È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

Oltre 800 bancarelle sistemate in vie e piazze chiuse al traffico

La Fiera carolingia ha collaudato una grande isola pedonale in centro

Forse si sposterà definitivamente il mercato di piazza Alfieri - Curiosità e affari - A ruba lo spremilimone di Berlusconi





Asti. Due immagini della folla alla tradizionale Fiera di San Secondo, in piazza dedicata al patrono della città (Telefoto)

ASTI — Non fa un rumore, ma il giovane imbonitore assicura che presto arriverà sui schermi di «Canale 5» sponsorizzato direttamente emittenza «Berlusco». *«In anteprima potrete avarlo con uno sconto speciale del 70 per cento. E' pratico, ingegnoso, lavabile. A sole duemila lire... provare per credere»*. Prende un limone, vi in un affarino in plastica colorata e fa uscire il succo a getto. I più si convincono. Il spremilimoni è nelle case di migliaia di astigiani e ricordo Fiera

Curiosità, sconti esclusivi, occasioni irripetibili, gli ingredienti veri e presunti grande mercato di origine carolingia che ancora volta ha attirato ad tinata di ambulanti

«Ne aspettavamo 600 ma mercoledì mattina alle erano già più di ottocento» spiegano comando dei vigili urbani, che ha impegnato per tutta la giornata di ieri i settanta uomini a disposizione. I «civich» hanno avuto gran da fare per far rispettare gli spazi assegnati e cercare sistemare gli ultimi arrivati. Un venditore crema «autolucidante» scarpe voleva spostare il suo «negozio» (un tavolino da pic-nic) piazza Alfieri. Un altro con un grande carrello supermarket colcalze trasferiva tinuamente nei punti strategici in cerca della folla.

Ma alla fiera carolingia quest'anno resse non stata. La nuova sistemazione dei banchi anche in via Garpiazza e Statuto, parte via Cavour, via Brofferio ha allargato molto gli a disposizione del pubblico.

«E' stata scelta felice — commenta soddisfatto l'assessore all'annona Gianni Bertolino —. *Liberando passaggio nei viali attorno Campo del Palio e sotto i portici di Alfieri si sono evitati i pericolosi e scomodi assembramenti degli anni scorsi. La gente ha avuto modo di girare tranquillamente per il centro provando e gustare quello che sarà la prossima isola pedonale»*.

La fiera carolingia è infatti anche di collaudo per il centro storico senza auto. Le bancarelle hanno animato e vie relegate di solito a parcheggi auto. *«Bisogna però fare più pubblicità, spiegare alla gente gli spostamenti e soprattutto evitare di confondere i generi commerciali»* lamenta un artigiano intagliatore Reggio Emilia, giunto ad una di marionette e pupazzi e mano. *«Noi produttori e venditori oggetti artistici artigianali affiancati e stati da chi propone chincaglierie, carabattole, cose poco conto»*. Confusioni e vicinanze che sono il limite e fascino una grande fiera popolare. Bertolino assicura che in progetto c'è anche definitivo spostamento del normale mercato piazza Alfieri alla nuova isola pedonale. *«Stiamo discutendo con gli ambulanti una soluzione che, se tutti, almeno contenti maggioranza»*.

Piazza Alfieri verrebbe così liberata dall'ingombrante mercato del mercoledì e sabato. Le bancarelle troveranno nuovi spazi nell'isola pedonale. La prova generale di ieri, pur nella dell'evento (la fiera carolingia San Secondo ha attirato gente tutto il Piemonte) ha dimostrato che una soluzione percorribile.

Anche grande piazza Campo destinata a mutare funzioni. Gli stand della 34ª fiera commerciale «Città di Asti» e il hanno sparito con il settore della frutta e verdura (ma ieri la paura della nube radioattiva ha fatto rallentare tutti acquisti in questo settore).

Segni di ripresa invece da un settore che sta faticosamente uscendo dalla bufera. Il mercato delle barbatelle fatto registrare un interessamento per le di barbera. *«I piccoli vignaioli, dopo lo scandalo del metanolo, si accorgono avere nuovi sbocchi e qualche fra i più giovani, forza a credere nel barbera»*, spiega Luigi Barbero, titolare con il padre di un grosso vivaio a Calamandrana. I prezzi di barbatella ieri dalle alle lire. Molto richiesto anche il dolcetto (mille lire) e il cortese (900). Crollo invece il passato da poche settimane da 1500 a lire la . *«Molti — spiega vivaista Villafranca — stanno scoprendo la Chardonnay e qualcuno tenta addirittura con Sangiovese»*.

Segnali voglia di continuare di un mondo che è arrivato anche ieri puntuale e mattiniero all'appuntamento con «l'di d'la fera».

Sergio Miravalle

Lo sciopero del personale si ripete oggi tra le 7 e le 8

Tutti i bus sono rimasti fermi si preparano nuove agitazioni

ASTI — Fiera autobus per lo sci personale Asp: ieri tutti i mezzi dell'azienda rimasti in deposito le 7 alle 14 lasciando i piedi mezza città. Oltre alle linee infatti «saltati» i servizi per le fabbriche, gli scuolabus, i collegamenti con i «mercatali» (la linee che mercoledì e sabato servono il circondario.

L'agitazione, che si ripete oggi tra le 7 e le 8, nasce da una vertenza che minaccia di inasprirsi ancora. Ieri, durante la fermata di 7 ore, è svolta un'assemblea: il personale ha approvato nuove forme di lotta. Verranno adottate se si sbloccheranno le trattative sugli orari, i turni lavoro, la viabilità

Contemporaneamente, le segreterie territoriali Cisl-Uil autoferrotranvieri hanno diffuso un comunicato contestano apertamente dichiarazioni rilasciate al nostro giornale dall'ing. Giovanni Periale, direttore dell'Asp. In merito alla ver Periale ha sostenuto che le richieste del personale porterebbero ad aumento stimato attorno 20%. Il sindacato ribatte polemicamente: per ripartire, potrebbe ridurre il numero dei consiglieri *«che da tempo partecipano pari compensi, non quello attuale Roma»*. Inoltre il personale *«non chiede riduzioni d'orario»*, ma punta a norme chiare sul come impostare i turni.

Altre contestazioni per il consiglio di amministrazione: *«Non fa trasparire, giocando sul fatto che quello scaduto dimissionario e quello subentrato non è ancora carica»*, mentre il consiglio comunale *«ha risposto con vaghe promesse e proposte ancora nebulose»* alle richieste di provvedimenti per ottenere un servizio migliore.

Bruno Gianotti

Sono stati istituiti al mercato ortofrutticolo di corso Venezia

Due centri per lo stoccaggio di tutte le verdure «vietate»

Crollo delle vendite di latte - Continua il ritiro del prodotto dalle stalle

ASTI — Due centri di stoc per verdura e asparagi, la garanzia ritiro di tutto il latte dei produt da parte della Centrale raccoglitrice Consorzio Asti-Alessandria, un aumen vertiginoso delle derrate alimentari: sono queste ultime notizie sulla provocata radioattiva di Cernobil che, a dire dei meteorologi, continua ad allontanarsi dal nostro Paese.

Partiamo la psicosi della dioattività. A subirne i danni oltre al settore ortico anche quello lattiero. Le vendite di latte fresco sono crollate di colpo. Un esempio è della giornata di martedì: su una distribuzione giornaliera circa mila litri latte da parte della Centrale di Asti, nel capoluogo, la vendita è stata di appena 1000

«Il danno è circa milioni di lire al giorno — afferma Maria Raviola, della direzione amministrativa della Centrale del latte Asti —. *Dal giorno di entrata dell'ordinanza ministeriale sul consumo del latte migliaia famiglie non acquistano più il prodotto. Dalle rivendite viene ritirata e rispedita ad Alessandria (come è noto le due centrali di Asti e Alessandria si di recente unificate). Se il latte è valido viene usato per produzione formaggio a lunga stagionatura, altrimenti viene distrutto. Danneggiati da questa situazione sono anche altre ditte private che operano nel settore lattiero. riesco a comprendere* — continua Raviola — *i motivi che inducono i consumatori a non più comperare il latte. L'ordinanza ministeriale è molto chiara: dietro riguarda la vendita ma esclusivamente la somministrazione ai soggetti a rischio e cioè ai bambini inferiori 10 anni e alle donne gravidanza»*.

Per riguarda la ver sono stati costituiti paggio, Segretario generale ortofrutticolo Venezia, due centri di stoccaggio: uno della verdura e l'altro per gli asparagi. Entrambi i centri sono gestiti dall'Asproirut (Associazione produttori frutta e verdura) per conto dell'Aima che i prodotti a prezzi di mercato. questo periodo è prevista la raccolta degli asparagi: circa 1500 quintali.

Afferma Oldrago Poggio, direttore della «Danni al settore orticolo ce ne sono, ma si fosse lasciato marcire la merce nei campi sarebbe stato notevolmente superiore, pari ad alcuni miliardi. Mai questa circ di grande emergenza — aggiunge Poggio — è potuto apprezzare la validità e l'efficacia, ma anche la forza contrattuale delle associazioni dei produttori».

Sui mercati al minuto si un aumento della

Ieri mattina i prezzi sono aumentati. Ecco alcuni esempi (tra parentesi il prez registrato quindici giorni fa): finocchi al kg (700); patate 1300 (300); zucchine 2000 (1200); pomodori 1500 cipolle gialle 1200 (800); carote 1000 (750).

Anche ieri vendite per quanto riguarda i di piazza Catena e piazza Campo Palio. Di produttori di verdura non si sono neppure presentati con loro , rimanendo a casa nonostante fiera carolingia, che ha fatto affluire nel capoluogo migliaia di persone

Vittorio Marchisio

Asti — Nel zionale Libertas atletica leggera buoni risultati per gli atleti della Virtus di Asti in Arnaud con secondo dietro torinese Maurizio Milani (3,10). Nei 100 piani successo di Chiorra tempo 12"3.

Grande stupore per il coinvolgimento nell'inchiesta

L'Asti nella bufera del «Totonero» per una partita vinta dal Vicenza

Le accuse dell'imprenditore bresciano Guido Legrenzi, uno dei pentiti

ASTI — Anche l'Asti è finito nella bufera del «Totonero», sospettato dalle accuse di uno dei tanti pentiti del calcio scommesse. L'imprenditore bresciano Guido Legrenzi. La gara «incriminata» è Vicenza-Asti del 13 maggio '85, campionato di C1, vinta dai veneti per doppietta di dan e terzo gol di Schincaglia, il tutto nella ripresa, dopo che i «galletti» avevano colpito un palo Boscolo. Questo risultato permesso al Vicenza di portarsi al secondo posto in classifica, mentre l'Asti era rimasto penultimo con 24 punti.

Nel suo Legrenzi afferma: «Il direttore sportivo dei veneti Rizzato voleva vincere il campionato aveva promesso a me e Armando Carbone (presunto boss del totonero) 30 milioni se l'affare andava in porto. Mi misi in contatto con Sidera (portiere della Pro Vercelli, ndr) che gravitava di poter manovrare un paio di giocatori dell'Asti». Questo alla vigilia della partita. Dei giocatori scesi in quella domenica, nell'Asti oggi ne sono rimasti quattro: Cassano, Marchese, Bellacomo e Frevedini. Tutti hanno reagito con stupore alla notizia, sostenendo di non sapere nulla.

Giusto Lodi, che a quei tempi era direttore sportivo squadra (dal 30 giugno prossimo sostituirà Nocenzo alla presidenza), a sua volta è cascato dalle nuvole, passando al contrattacco: «Ma ve l'immaginate voi una squadra di vertice come il Vicenza che si preoccupa di comperare una partita da giocare contro una formazione di fondo Questa in casa propria? Qui si sta esagerando». E dei milioni di cui si parla? Lodi incalza: «Non abbiamo visto una lira. D'altra parte Legrenzi sostiene di averli spartiti con i suoi amici». Insomma non sono arrivate nemmeno le briciole, ogni illazione è infondata? Risponde Lodi: «Ci stanno bidonando. Siamo arrivati ad un punto che può succedere disinvoltamente sotto accusa qualsiasi partita. Sono le sorprese del calcio».

Però il nome della squadra nel grande calderone dei sospettati c'è finita. Perché? Lodi offre la versione: «Il Vicenza voleva un a tutti i costi e probabilmente c'è stato chi ha approfittato di questa situazione. Adesso deve affondare il Vicenza e allora si cercano più squadre possibili fra quelle che lo scorso giocato contro Int. In Piemonte c'era l'Asti, l'Alessandria e il Novara ed eccoci lì o».

Vicenza-Asti del 13 maggio aveva avuto un precedente «caldo» nel girone di andata al Comunale, quando sullo 0-0 (che sarà poi il risultato finale) era stato annullato un gol validissimo a Ventgrini. I tifosi infuriati avevano preso a sassate l'auto dell'arbitro Bruni. Una pagina nera per il calcio locale.

Quella non poteva essere una gara sospetta? Dice l'ex direttore sportivo: «Non certo da parte dei giocatori che avevano dato tutto. Magari da parte dell'arbitro».

Come sta reagendo la squadra alle accuse? Risposta secca: «Certo voci sono brutte e spiacevoli. Noi però continuiamo a pensare alla salvezza. Il resto non ci riguarda».

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

Meryl Streep

ASTI

LUX: La borsa, di S. Sampen, con F. Guerin, K. Michelsen (commedia)

POLITEAMA: Il mio nemico, di W. Petersen, con D. Ould (avventura)

RITZ: settimana e ½, di A. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke (commedia)

SPLENDOR: La sfida con P. Senatore, M. Lotar

CANELLI

BALBO: La mia Africa, di S. Pol con M. Streep, R. K. M. Brandauer (drammatico)

NIZZA

: Il vizio d'uccidere.

: Erotico.

: Amorevoli, porno, ridicolose.

VERDI: Sposerò Simon Bon, con F. Izzo, F. Fiori, L. G. Tognazzi (commedia)

DAMIANO

LUX: Film erotico

FARMACIE

Asti: *Corso Nuova*, Savona 136, , 19.

Canelli: Bocca, via Alba 38.

Moncalvo: Ottone, via Cassalo 12.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

MEDICA

Centralino telefonico Asti 355 256, Nizza 721 971, Canelli 832 526; Bomba 698, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 928 444, Mombercelli 999.333; Mirabichiarli 406 182; San Damiano 975.910, Castiglione 968.770 Villafranca 933 644, Cocconato Montemagno 63.263; 987.6468, Villanova

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti, *Nizza* 726.300; **Croce Rossa** (autoambulanze), 217 88); Canelli 834 222; Cocconato 485 503, Calliano 968.779; Moncalvo 91 251, Montegrosso 853.175; San Damiano , Villafranca 933 777 - 933 081; Villanova 946 174 e il alle 13.30), (dalle 13,30 il Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, **Polizia stradale** 21 23 56; **Vigili del fuoco** 21 22 22; **Vigili urbani** capoluogo 53.421, **Taxi**: stazione ferroviaria 32.722, **Piazza Alfieri** 52 805; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 211; **Informazioni autobus Asp** 34 827.

APPUNTAMENTI

ASTI — *La Fiera di Asti continua oggi a proporre i spettacoli serali di intrattenimento. Nel teatro interno della rassegna, per «Fieracabaret», alle 21,30 sarà la volta della compagnia «La Tresca» che presenterà il meglio del suo repertorio. Seguirà una sfilata di moda intim maschile*

— *Questa sera alle 21, nella dell'Archivio di Stato, in piazzetta dell'Archivio, terzo appuntamento con le conferenze-dibattito organizzate dal Collettivo Teatro Musica Asti. Il tema proposto è «L'informazione disinforma?». A questa interrogativa sono tenuti a rispondere il giornalista Corrado Stajano della e Tropea della «Repubblica»*.

— *Protezione di dioppiatore al Circolo Aziendale Moran via Filippo ore 21,30). Domenico Dezzani e Celso Compagnino presenteranno «Viaggio Panamericana Sud»*.

— *L'emittente televisiva privata «Primaantenna» dedica questa sera servizio alla Fiera Città di Asti. Alle 19,30 Monica Miravalle, conduttrice programma «Speciale Piemonte» si collegherà con l'area espositiva di piazza Campo del Palio*

— *A Moncalvo domani, alle 21,30, pianista Amelia Rapaglià, in programma brani di Bach, Beethoven, Ravel e Chopin*.

Un convegno sulla giustizia

NIZZA — «I problemi della giustizia in Italia: pubblici, responsabilità dei magistrati, competenze e poteri del Consiglio superiore magistratura» è il titolo del convegno organizzato per domani sera dal Circolo Sociale. Il tema è stato proposto come occasione di dibattito e approfondimento, in coincidenza con le proposte referendarie avanzate in questi giorni da socialisti, liberali e radicali. Relatore sarà il procuratore della Repubblica di Torino, dott. Raffaele Marcucci: interverranno magistrati e avvocati astigiani. Il convegno si tiene nei saloni del Circolo, in via Tripoli, con inizio alle ore 21.

data service s.r.l.

SERVIZI INFORMATIVI

Nel quadro del potenziamento propria struttura

Pos. a) OPERATORE SENIOR S/38 IBM
con precedente esperienza maturata in analoga posizione.

Pos. b) OPERATORE JUNIOR S/38 IBM
La posizione prevede anche l'inserimento di giovane elemento diplomato diante formazione interna e frequenza a corsi esterni

L'inserimento avverrà in ambiente giovane, dinamico, modernamente organizzato ed in fase di notevole espansione.

Inviare curriculum dettagliato a
DATA SERVICE S.r.l. - Servizio Personale
Via Paleologi 14 - Casale Monf.to

DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923.021

QUESTA SERA
FESTA DI APERTURA
«DISCOTECA»
Ospiti della serata
LE RAGAZZE FANNO FUOCO di
Buffet ai presenti TUTTI INVITATI

BUSINESS CLASS BRITISH CALEDONIAN.
PIU' CLASSE NEL BUSINESS.

Vi invitiamo a scoprire la nostra business class, dove troverete più classe nel business. La nostra business class, infatti, vi dedica naturalmente tutte le attenzioni che vi aspettate. Ma in più, avrete la gradita sorpresa di ricevere anche le attenzioni che non vi sareste mai aspettati. E vedrete le hostess sorridere a voi, non al vostro numero di posto. Capirete allora quanto siete importanti, per noi, voi L...cutive Men. Talmente importanti da dare il vostro nome alla nostra business class. L'Ex Class British Caledonian.

British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

La conseguenza dei provvedimenti per la nube tossica

Diminuita del 70 per cento la vendita delle verdure

Nel settore frutta in netto calo le richieste - Anche le fragole, esenti dal provvedimento, restano invendute - Aperti due centri Aima in provincia: a Castelnuovo e l'altro a Castellazzo

Alessandria. Bancarelle vuote e poca gente, ieri mattina, al mercato di piazza Marconi

ALESSANDRIA — Sono aperti da questa mattina i centri Aima per la raccolta verdure di cui è stata proibita la vendita in seguito al passaggio della nube atomica. In provincia funzionano a Castellazzo Bormida e Castelnuovo Scrivia, oltre al centro di raccolta, non però dell'Aima, allestito al mercato all'ingrosso di Casale. Funziona anche un di raccolta Aima a Chivasso, dove potranno fare capo i produttori zona di Gabiano e della Cerrina, comodità.

I prodotti potranno essere conferiti alla rinfusa, cioè non necessariamente in plateaux e cartoni, e il prezzo che verrà pagato al produttori è quello del mercato di Milano di inizio mese. L'organizzazione della è stata affidata all'Asprofrut ed alla Aspropat. I prodotti ritirati saranno gettati nelle discariche.

Quest'ultimo aspetto della situazione preoccupa le popolazioni delle zone interessate, perchè si tratta pur sempre di merce potenzialmente radioattiva che finirà in quelle discariche che già hanno sollevato polemiche e timori.

Il mantenimento di misure precauzionali crea intanto grossi problemi ai commercianti di frutta e verdura che hanno visto calare nettamente la vendita anche dei prodotti non proibiti. Ieri mattina al mercato all'ingrosso è stata gettata nei rifiuti quella sistemata nelle celle frigorifere al momento della proibizione di vendita «perché — ci ha detto il caso di tenerla ancora è bisognava fare posto ad altri prodotti invenduti».

Dice il grossista Edo Derizio: «Le vendite sono calate del 70 per cento ed anche la frutta rimane sui banchi, ma spero che il provvedimento non duri ancora molto, altrimenti saranno guai grossi».

Pessimismo anche al mercato di dettaglio di frutta e verdura di piazza Marconi. Per Maurizio Tiralongo la situazione è insostenibile «e fa venire voglia di cedere tutto».

Dicevamo che anche la frutta rimane pressochè invenduta e il problema tocca da vicino i produttori di Casalbagliano specializzati nelle fragole, che vengono sistematicamente rifiutate dai consumatori. Eppure non mentiranno fra i prodotti proibiti e la vendita è libera perchè su ese e tracce di contaminazione.

Grossi problemi anche per il latte fresco. Alla Centrale del lat di Alessandria, che lavora anche quello stagionato, è continua a raccogliere il latte produttori, circa ettolitri al giorno, ma ci sono difficoltà smaltimento perchè prodotto rimane invenduto.

perito della Centrale Giovanni Tolomei: «Si vende 60 per cento in meno e tutti gli impianti sono fermi. Una parte del prodotto la distruggiamo con il blu di metilene, mentre l'altro finisce nelle celle frigorifere per poi essere utilizzato e fare formaggi, ma lo spreco è enorme».

Sul disagi della categoria si espressa anche l'Associazione Commercianti, che chiama una puntuale informazione parte governo **Roberto Scagliotti**

Dopo le lunghe indagini dal «colpo» effettuato nell'84 a Bozzole

Tre «basisti» arrestati per la rapina a un orafo

Sono due toscani orafo valenzano - Ricercato dei tre banditi (due ancora sconosciuti) autori dell'aggressione - Bottino 350 milioni di gioielli

VALENZA — Un valenza- e due toscani, ritenuti i «basisti» di una rapina danni del rappresentante orafo Giovanni Novarese, 49 anni, abitante a Bozzole via Roma, sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Casale Marcello Parola.

Uno degli autori materiali del «colpo» — erano tre i banditi (due ancora sconosciuti, giunti da Roma in auto — è stato identificato ma è riuscito a fuggire, facendo perdere le sue tracce.

Gli arrestati sono l'orafo valenzano Giovanni Zambru- 53 anni, e i toscani — abitano entrambi Vinchio (Firenze) — Paolo Santoni e Eliseo Cerruti, rispettivamente di 34 e 40 anni.

Il ricercato è il romano Vincenzo Burtolo, 37 anni. Tutti sono accusati di rapina, il latitante anche di sequestro di persona, detenzione porto di arma.

La mattina del 20 marzo del 1984, verso le 8.45, Giovanni Novarese, rappresentante della ditta orafa valenzana di Carlo Re, usciva di e, dopo sistemato nel portabagagli della propria auto valigette contenenti un campionario di gioielli, valore 350 milioni, si apprestava a partire per un giro di affari.

L'auto del rappresentante percorreva pochi metri, quindi doveva arrestarsi in quanto la strada era bloccata da un'altra vettura, posta di traverso.

Giovanni Novarese frenava bruscamente, subito dopo si trovava con rivoltella puntata alla testa da uno sconosciuto, che lo invitava a spostarsi sul sedile accanto al posto di guida, dove si sedeva invece il bandito.

Contemporaneamente un altro rapinatore, invece, si metteva sul sedile posteriore.

L'auto ripartiva, percorre- un metri, quindi i banditi si fermavano e, dopo aver costretto il rappresentante di Bozzole ad aprire portabagagli e consegnare le valigette i gioielli, lo legavano con stro adesivo ai sedile.

I rapinatori scendevano dalla vettura e fuggivano poi sull'auto un complice.

Le indagini Assenza e dei collaboratori hanno permesso di raccogliere elementi tali da far pensare che a fornire indica-

zioni sul tipo di «colpo» eseguire e sui movimenti di Giovanni Novarese fosse il valenzano Giovanni Zambruno il quale, tramite i due toscani, avrebbe poi preso contatto con i tre romani autori materiali della rapina. E' la prima volta che si riesce a risalire ai basisti di una rapina ai danni di orafi valenzani.

notizia degli arresti si è sparsa per la città ed ha trovato unanimi consensi tra gli artigiani orafi. In tutti questi anni suggeriti delle rapine che fossero arrestati soprattutto i «basisti» lasciava il settore perplesso.

f. m.

Agricoltore vendeva vino adulterato

FONTINVREA — I carabinieri Fontinvrea hanno denunciato al pretore di Varazze per adulterazione di alimentari, un agricoltore di Casaino Beccalo Lotta, 56 anni.

L'uomo avrebbe venduto ad alcuni abitanti del piccolo centro della Valbormida, vino barbera e freisa che ad un sarebbero risultati adulterati con quantitativi alcol metilico non conforme alla legge.

Dopo una serie di indagini, partite dalla richiesta di un acquirente di esaminare il vino appena acquistato, è partita l'inchiesta che ha portato alla denuncia del Lotta

Rappresentante rapinato dei gioielli a Torino mentre sale in auto

(Servizio nelle pagine Cronaca di Torino)

Il secondo Ateneo

Gli studenti dei licei vorrebbero almeno corsi universitari

ALESSANDRIA — Si all'Università città; inevitabile il passaggio attraverso corsi decentrati: questo il parere di 466 studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori di Alessandria e Tortona. L'indagine, condotta dal Centro di Orientamento scolastico e professionale, dopo il «no» del ministro della Pubblica istruzione Franca Falcucci al decentramento universitario, rischia di produrre solamente documenti «a futura memoria», ma ha il pregio di dare finalmente la parola ai diretti

Un fatto è certo: se l'Università non si farà (ed i politici provincia hanno promesso di combattere fino all'ultimo contro l'impostazione attuale del ministro) la stragrande maggioranza di questi ragazzi resterà delusa. Alla domanda «Sei favorevole all'Università in Alessandria?» il 91 per cento degli studenti alessandrini ed il 97 per cento di quelli ha risposto di sì.

E con molto realismo maggior parte «intervistati» ha accettato come «passaggio» inevitabile il fatto che inizialmente verrebbero istituiti decentrati dell'ateneo torinese (rispettivamente 69 e 57 per cento a Alessandria e Tortona): anzi in parecchi hanno definito positivo questo aspetto (23 e 31 per cento).

Interessante anche la domanda quale facoltà dovrebbe essere istituita: in testa ad Alessandria, Ingegneria (39 per cento), seguita da Scienze matematiche-fisiche-naturali (34 per cento); Economia e Commercio (21 per cento). A Tortona invece primo posto delle preferenze c'è Economia e Commercio (41 per cento), poi Giurisprudenza (31 per cento), quindi Ingegneria (28 per cento).

L'indagine negli altri centri della provincia.

p. b.

Annunciati al Consiglio dal sindaco i risultati delle continue analisi

Casale, acqua solforosa ma potabile da uno dei nuovi pozzi dell'emergenza

CASALE MONFERRATO — Le analisi continuano a dimostrare la potabilità della «nuova» acqua immessa nella rete idrica casalese dopo l'inquinamento dei pozzi di S. Maria del Tempio. Lo affermato il sindaco Coppo, Consiglio comunale. «Unico inconveniente è il pozzo di Porta Milano, che acqua solforosa, anche se potabile», ha aggiunto il sindaco.

Le analisi vengono effettuate su campioni prelevati alle scuole XXV Aprile, Magistrali e Dante Alighieri, al bar Sport e Corona e al ristorante Furia; poi prelievi si effettuano in quartieri periferici.

Intenzione dell'amministrazione comunale è scavare due nuovi pozzi, sondaggi verranno effettuati in strada per Asti, nei Giardini pubblici dovrà già un pozzo comunale inutilizzato e che dopo l'emergenza si è dimostrato di notevole importanza e al Rondò.

Riccardo Coppo ha anche detto che sono arrivati i risultati delle prime analisi campioni di sostanze «sospette» scoperte nella discarica comunale dei materiali inerti. Sono stati inviati magistrato e nello stesso tempo stato deciso di effettuare rilevazioni discarica, per raccogliere nuovi campioni.

L'opposizione fatta dal sindaco ha soddisfatto il gruppo comunista «La presenza di acqua solforosa non è da fine emergenza», ha commentato Vincenzo Ottonel e sono stati espressi timori su una «caduta dell'interesse dopo i giorni dell'emergenza» e sulla reale potabilità dell'acqua immessa nella rete idrica cittadina.

La seduta Consiglio comunale ha seguito di pochissimo l'incontro fra la giunta comunale casalese e quella regionale guidata dal presidente Vittorio Beltrami. Durante l'incontro, a parte il problema della centrale nucleare che dovrà sorgere a Trino e di cui abbiamo ampia notizia, il sindaco Coppo ha sottolineato alcuni gravi problemi che si presentano alla città dopo l'emergenza dovuta all'inquinamento dell'acquedotto.

Il maggior problema, secondo gli amministratori casalesi, resta la bonifica del territorio inquinato da discariche abusive. «L'effetto Casale deve costringere ad un di mentalità, si può parlare tutela dell'ambiente se prima non si bonifica e il degrado è così avanzato per cui si devono studiare forme nuove di intervento, a livello scientifico», ha detto Coppo.

Delle anche essere affrontato urgenza il problema discariche, basti ricordare che a Casale si sa dove sistemare alcuni quintali di resina inquinata recuperata per la forzata sostituzione dei filtri dei depuratori, privati e pubblici, a seguito dell'inquinamento dell'acqua.

Nel discorso dopo emergenza si inserisce quello sull'ex caserma Baronina, restaurata grazie all'intervento della Regione. La giunta propone, per l'utilizzo di questa nuova struttura pubblica, l'istituzione di un Centro di formazione per qualificati tecnici dell'ambiente, centro che sia una fonte informazioni per le nuove per

La giunta regionale ha assicurato il proprio impegno per affrontare i problemi emersi dal dopo emergenza e per una soluzione degli stessi, in collaborazione l'amministrazione comunale **Franco Marchiaro**

La previsione trimestrale dell'Unione industriale

Meno cassa integrazione nelle fabbriche della provincia

ALESSANDRIA — «Il circolo virtuoso messo in moto dal calo del prezzo del petrolio e del generale miglioramento delle condizioni miche internazionali trova il nostro apparato produttivo ristrutturato, modernizzato, pronto a sfruttare a fondo gli stimoli del mercato. E' una combinazione che bisogna non solo sulla diffusa voglia di fare, di muoversi, di lavorare, ma anche su un altro esito della nostra indagine: solo un'industria su tre non ha programmato alcun investimento nei prossimi tre mesi».

Così Angelo Venezia, presidente dell'Unione Industriale alessandrina, riassume, tono decisamente volto all'ottimismo, i risultati della trimestrale indagine congiunturale tra le industrie della provincia, riferimento alle previsioni per il trimestre aprile-giugno.

E' proprio il dato sugli investimenti che fa guardare, secondo il dottor Venezia, con fiducia ai prossimi Nell'aprile '85 non un'industria della provincia pensava di investire, per nessuna ragione, mentre oggi il 46 per cento delle aziende investimenti per sostituzioni e il 21 per ampliamenti.

Altro dato certamente importante emerso dall'indagine (che ha coinvolto 108 industrie alessandrine con undicimila addetti) è quello riferito cassa integrazione: rispetto ad un anno fa le previsioni di utilizzo questo strumento dal al 17 per cento. Miglioramento anche per quanto riguarda i livelli occupazionali: l'80 per cento delle industrie prevede occupazione costante e circa il 10 per cento possibile incremento nel numero degli occupati.

L'indagine congiunturale viene effettuata tenendo conto separatamente delle previsioni per i Comprensori di Alessandria e di Casale. Emerge un atteggiamento più ottimistico da parte degli imprenditori casalesi: nessuno prevede di far della cassa integrazione: no ad un aumento del per cento della produzione (34 per cento alessandrini); ritengono possibile un aumento del 60 per cento (28 per cento nel Comprensorio alessandrino) degli ordini per l'estero.

f. m.

Gli appuntamenti

Questa sera in discoteca con Anna Oxa

Recital La cantante Anna Oxa, una delle «primedonne» della musica italiana, sarà questa sera alla discoteca «Master» di Bosco Marengo. Dopo il successo di Sanremo, la popolare cantante fa la sua prima apparizione in provincia.

Assemblea farmacisti. I 457 farmacisti della provincia sono convocati per le 21 di questa sera alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria per la loro assemblea annuale: dovrà essere approvato il bilancio e si discuterà dei problemi categoria alla presenza del presidente nazionale, il dottor Giacomo Leopardi.

Concerto. La sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria ospita domani alle 21 un concerto «Spiritualità e gioia rituale della musica» organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura. L'incasso della serata sarà devoluto interamente all'Associazione per i diabetici. Suoneranno Maria Adelaide Pino, Alberto Ricci e Fulvio Bottesi (pianoforte) e Marco Begnotti (clarinetto).

Attualità di Anna Kalieloff. E' il tema di dibattito in programma domani sera alle 21 salone via XXIV Maggio Palazzo Vitale. Dopo un intervento di Francesco **Barrera**, responsabile regionale dell'associazione «Amici dell'Aganti», che organizza il dibattito con il Circolo «Nicola Bonlo», parlerà la sen. Elena Marinucci, quindi avranno interventi dell'on. Felice Borgoglio, del sindaco Giuseppe Mirabelli, del ass. Roberto Cascio, di Eugenio Ferrero, segretario provinciale psi, di Francesco Franzo, presidente della Provincia e Angelo Rossa, consigliere regionale.

c. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Voglia di vincere.
COMUNALE: Il diavolo in corpo.
CORSO: L'aquila d'acciaio.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: San.
MODERNO: La bonne.

ACQUI TERME
ARISTON: Un corpo da spiare.
CRISTALLO: La mia Africa

CASALE
MODERNO: Antarctica.
POLITEAMA: Il giustiziere della notte III.
VITTORIA: I quattro dell'Oca selvaggia.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Scandalosa Gilda.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: ben
: Antartica.
ITALIA: Nightmare dal profondo delle notte
MODERNO: piramide della paura.

OVADA
LUX: Missing in action.
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: film sexy

TORTONA
: film sexy
SOCIALE: film sexy
Dr. film sexy

VALENZA
SOCIALE: Love Streames.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il diavolo in corpo.
GALVANI: Quel giardino di aranci fatti in casa.
ROMA: Il mio nome Rocco Williams.
doppio taglio.

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, c. Acqui, notturna: Pistorin, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Bodo, p. Castello
Novi: Bagardi, v. Girardengo
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Oesteriana, v. Emilia
Vigano, via
Voghera: Duomo

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76 381; 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.951; **Valenza:** 962 ; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico a salvezza diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 = numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutti il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI
Notturno (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Merano 152, ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza, Alessandria, via Cavour 5, 66 203, 443 347
Corrispondenti 0142 54 782; Tortona 812 361, Valenza 55 419, - 54 387, Novi Ligure 0143 75 768, Ovada 0143 80 392 Serravalle 0143 65 088

ALEX TV

TELECITY
20.30 La scogliera dei desideri, film di J. Losey con E. Taylor, R. Burton — Milionario pluriredditore sfratta una strana signora (1966)
Pierino colpisce ancora, film con Giordano con M. Vitali, M. Milo — Pierino bocciato agli esami entra in collegio (1982)
20 — Flash cinema
Suspense, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — 30' di attualità regionale
22.30 Sotto inchiesta
— Speciale inchiesta
24 — La vergine di Bali, film
1.30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

COMETA
HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI'
8
MAGGIO
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

PONTECHINO
TEL. 0144-71019
GIOVEDI'
con i D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 9 BALLO LISCIO con
LA VERA ROMAGNA
del M° IVANO NICOLUCCI «La Nazionale del liscio»
SABATO 10 MAGGIO
con i D.J. TUMY e ALBERTINO
11 MAGGIO sfilata di moda
- ESTATE '86

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE
MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718248

GIOVEDI' 8 MAGGIO
GRANDE ATTRAZIONE
ANNA OXA
VENERDI' 9 BALLO LISCIO con
ARMANDO SAVIO
MASTER LA DISCOTECA
• *PER ASCOLTARE UN* • *UN DISCO* •
• *DANZARE UN TRAMEZZINO*

Regione S. Giacomo Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi
ASTA ANTIQUARIATO
Saranno posti all'Incanto: pezzi inediti di antiquariato argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.
TORNATE D'ASTA
8-5-1986 ore 21 / 9-5-1986 ore 21
10-5-1986 dalle ore 16 alle 24
11-5-1986 ore 16 importante Rendez-Vous con GIOVANNI MATTA
Esposizione: tutti i giorni ore 10-13 - 15-20
MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/914177

CANTINA SOCIALE DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r. l. costituita nel 1947 con sede in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144-74.119
Da 40 anni GARANZIA DI SERIETA' E GENUINITA' per il consumatore
invita a degustare i suoi vini in occasione della
LA SAGRA DEL VINO BIANCO
che si terrà:
DOMENICA 11 MAGGIO

Centinaia di animali sotto la neve nel grande parco naturale

All'Argentera il lungo inverno ha ucciso camosci e stambecchi

Il maltempo dei primi mesi di primavera aggrava la situazione - Slavine e valanghe

VALDIERI — La strage di camosci e di stambecchi nel parco dell'Argentera che si credeva evitata nel cuore dell'inverno, si profila drammatica con questa incerta primavera in cui si alternano pioggia, vento, freddo, caldo e nevicate.

Almeno 150 camosci e una quindicina di stambecchi sono stati recuperati morti dalla neve: l'ultimo ritrovamento di pochi giorni fa, nove travolti da una slavina sopra San Dalmazzo di Valle Gesso. Ma nel frattempo è caduta altra neve, la montagna continua a «scaricare». Si teme che, quando a giugno si potrà fare un bilancio della brutta stagione, dai tre ai quattrocento, tra camosci e stambecchi risulteranno uccisi.

Il parco dell'Argentera ha un'estensione di 27 mila ettari, un territorio che va dai 900 ai 3.150 metri di altitudine: a lui guardie è affidato il controllo di quasi 5 mila camosci e poco meno di 500 stambecchi. Qui non è arrivata la «rogna» né la strage in altre zone protette, né la verminosi né la cheratocongiuntivite che acceca gli stambecchi. Il tutto impaurire tremendi dolori alla testa, sino a spingerli, quasi suicidi, nei precipizi.

«No. Qui non abbiamo registrato segni di epidemie — dice il presidente dell'Ente parco, dott. Alberto Bianco — Le analisi sugli animali morti

Soccorsi a un camoscio sfinito nella neve (Cesare Bosio)

lo hanno escluso. E' la neve che uccide. Prima ha isolato e bloccato i camosci più deboli che erano soli e soli, lontani dai loro rifugi; poi li ha travolti staccandosi dai fianchi della montagna. E purtroppo temiamo che il peggio debba ancora venire».

«Già la lunga siccità estiva e autunnale aveva compromesso l'ambiente impoverendo gli alti pascoli; così tanti camosci erano scesi in cerca di cibo in basso. Sorpresi dalle grandi nevicate e febbraio, sono rimasti intrappolati, hanno sprecato nella neve molte energie, sfiancandosi e sono morti di stenti e sepolti dalle slavine. Ma sino al mese di marzo il bilancio della selezione naturale era nei limiti normali». «Con tanta neve, però, sarà più dura in primavera — ci aveva detto allora il guardaparco, Ferrero — quando, con il caldo, si staccheranno slavine e valanghe».

Purtroppo sta accadendo quello che si temeva, e in misura ancora maggiore, a causa delle nuove, abbondanti precipitazioni nevose: a quote superiori c'è uno strato di due-tre-quattro metri, fortemente instabile, sensibilissima ai minimi rialzi di temperatura, fragile come una torre di sabbia che può scivolare a valle da un momento all'altro. «E non c'è niente da fare — dice il dott. —. Camosci e stambecchi evitano l'uomo, anche se fossero affamati rifiuterebbero il fieno, non possiamo salvarli».

Negli ultimi anni la grande azienda aveva anche lavorato per la Nasa

La Cometto di Borgo San Dalmazzo chiede l'amministrazione controllata

Il calo del dollaro ha creato difficoltà - Forte debito con le banche - Le preoccupazioni dei sindacati

BORGO S. DALMAZZO — «Abbiamo compiuto questo passo per salvaguardare gli interessi sia dei creditori sia delle maestranze». Lino Ravetto, amministratore delegato della «Cometto spa» spiega la richiesta di amministrazione controllata presentata dall'azienda al Tribunale di Cuneo.

Una richiesta che ha già sollevato molte illazioni e che è stata accolta con molta preoccupazione da parte dei sindacati che, ieri pomeriggio, hanno sottoscritto un documento in cui preannunciano una serie di iniziative, innanzitutto per far chiarezza sulla situazione.

Dice Marcella Faloppa, segretario della Fiom di Cuneo: «Abbiamo chiesto un incontro con l'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo, sia con il presidente dell'Amministrazione provinciale. In particolare, perché Bonino si facesse promotore di una riunione con i parlamentari cuneesi per esaminare la situazione. Venerdì mattina, poi, nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo riuniremo i delegati di tutte e tre le organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione».

La notizia è stata una sorpresa e stupore negli ambienti economici e politici della Granda. La Cometto, soprattutto negli ultimi anni, è legata il proprio nome a grandi realizzazioni, a mezzi di prestigio, prima fra tutte quella della Cometto trading» (che ha compiti commerciali e uffici a Torino e Milano, 80 dipendenti); la Falcom di San Defendente di Cervasca (32 dipendenti, specializzati nella costruzione di rimorchi e semirimorchi), la «Cometto International», con sede in Lussemburgo e la «River spa», preposta alla gestione immobiliare del gruppo. Successivamente è entrata a far parte della holding — di cui è amministratore unico Giuseppe Cometto — la Cecom di Peveragno, con 130 dipendenti, specializzata nella costruzione di macchine per l'edilizia.

«La scelta di scorporare la Cometto in tre società ha comportato un notevole impegno sotto il profilo degli investimenti negli anni scorsi che, seppure hanno dato risultati accettabili sul piano gestionale, non hanno finora comportato utili e, in questa fase, non hanno assicurato quel rientro dei capitali programmato», aggiunge Lino Ravetto.

Quali le prospettive? «La Cometto industriale ha in portafogli ordini acquisiti per ventuno miliardi, stiamo approntando un piano per la cessione di alcuni beni patrimoniali per un eventuale rientro di capitali, ma il ciclo rimane la boli[illegible] ne con le banche: ne abbiamo la necessità, in attesa che la situazione del dollaro e [illegible] maliesi», conclude l'amministratore delegato dell'azienda. Pier Paolo Luciano

Un'inchiesta avviata dal distretto e da «Italia Nostra»

Così i giovani dei Comuni albesi lavorano in difesa dell'ambiente

ALBA — «L'ambiente e la sua salvaguardia» è il titolo di un'inchiesta che il distretto scolastico di Alba che raggruppa 65 comuni e «Italia nostra» hanno indetto tra gli studenti delle scuole superiori dell'Albese. Dice il presidente di Italia nostra, professor Walter Accigliaro: «Lo scopo è quello di scoprire, attraverso l'indagine, quali siano le conoscenze, la sensibilità dei giovani sul problema ambientale e, nello stesso tempo, offrire l'occasione a docenti e studenti che lo desiderino di compiere una ricerca didattica, un approfondimento su questi temi».

L'inchiesta viene condotta attraverso migliaia di questionari distribuiti in tutte le scuole superiori della zona.

Ai giovani si chiede, tra l'altro, quali secondo loro, i maggiori problemi ambientali di Alba e se hanno partecipato, qualche volta, a iniziative di incontri, corsi. Si sollecitano proposte e, infine, si chiede se sono interessati a avere informazioni o a partecipare a attività tipo campi-scuola, sul tema dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Prosegue il professor Accigliaro: «Si tratta di un test al quale attribuiamo molta importanza perché contribuisce a sensibilizzare i giovani su fondamentali e dà a noi la possibilità di ricevere delle preziose indicazioni per le attività future». g. f.

Croce Rossa di Monesiglio

MONESIGLIO — Domenica è stata inaugurata a Monesiglio la nuova sede locale delegazione della Croce Rossa. Si è trattato anche di un'occasione per fare il bilancio delle attività di questa associazione che opera in diversi Comuni della bassa Val Bormida cuneese.

Cuneo: rievocati al processo alla banda Bongiovanni

Due assalti in meno di un mese alla Cassa di Sant'Albano Stura

CUNEO — La Cassa Rurale e Artigiana di Sant'Albano Stura è un piccolo istituto di credito a gestione cooperativa che all'inizio dell'84 fu assalito due volte dalla banda Bongiovanni. L'11 gennaio, i malviventi furono bloccati in tempo dai vetri antirapina scorrere dagli impiegati.

Il 2 febbraio tornarono alla carica e con astuzia riuscirono questa volta a penetrare nei locali e a impossessarsi di 20 milioni. Lo schermo di protezione purtroppo non fu possibile azionarlo in tempo. Prima di andarsene uno dei rapinatori esclamò ironicamente: «Vi ringrazio».

Ieri mattina gli otto testimoni delle due aggressioni sono stati interrogati dal presidente della corte d'assise Nicolò Franco e dal pm Giorgio Girando. Nessuno è stato però in grado di riconoscere i banditi negli imputati detenuti che ogni volta di magistrato ha posto a confronto con i due rapine comunque confessate da Ivano Bongiovanni il quale sostiene che i suoi complici erano Bruno Ventrice, che però è morto, e Francesco Boniscatto, il giovane ucciso nella sanguinosa sparatoria di Cuneo del 3 aprile.

Altri episodi di violenza presi in esame ieri dall'Assise sono stati l'assalto all'ufficio postale di Boves del 3 marzo (8 milioni di bottino), alla Posta di Borgo San Giuseppe di Cuneo del 24 febbraio (circa 4 milioni), all'ufficio Silvio Milani, di Rosignano Solvay (Livorno) derubato il 23 marzo di venti milioni di gioielli. La rapina avvenuta a Pinerolo il 9 marzo ai danni di Francesco Russo e Monnet, entrambi legati e imbavagliati, che fruttò però un bottino modesto.

L'ultima vicenda presa in esame dalla Corte è stata la sanguinosa aggressione al torinese in via Carlevaio 14. Qui precipitazione della rapina. I malviventi lasciarono partire un colpo di pistola che ferì gravemente un cliente, Ettore De Nuccio, dopo i quali fuggirono a spogliare dei loro averi gli avventori.

Nell'udienza di oggi saranno sentiti i testimoni delle rapine alla agenzia di Carvasco della Cassa Rurale di Carraglio, dell'ufficio postale di Chiusa Pesio e di Pieve Ponte Morone, in provincia di Pavia. g. d. m.

Busca: oltre una decina di milioni

Rubate in municipio 1000 carte d'identità

BUSCA — Oltre ottocento carte d'identità in bianco e una decina di milioni di lire in contanti e assegni sono stati rubati dalla cassaforte del municipio di Busca in via Cavour.

E' reale consistenza del furto. Avvenuto presumibilmente nella notte tra domenica e lunedì, è stata verificata soltanto a distanza di due giorni, quando è stato possibile con l'intervento di un tecnico riaprire la cassaforte, di cui ignoti autori dello scasso avevano bloccato il marchingegno della combinazione rendendolo inservibile.

Secondo gli esperti — le indagini sono seguite dai carabinieri di Busca — si tratta sicuramente di specialisti: la cassaforte del municipio, acquistata tre anni fa, è infatti di un tipo abbastanza sofisticato. I ladri sono penetrati nell'edificio attraverso i locali della biblioteca civica e sono giunti all'ufficio di ragioneria, dove è collocata la cassaforte, percorrendo la stessa strada seguita altre volte.

E' infatti la quinta volta in quindici anni che il municipio di Busca viene preso di mira. Più volte che l'ingente somma di denaro rubata preoccupa l'asportazione delle carte d'identità che potrebbero essere immesse nel mercato con finalità ovviamente illegali.

Il palazzo municipale è particolarmente esposto alle «visite» di malviventi. l. c.

L'uomo stava controllando le chiuse del Branzola, la donna lavava i panni

Agricoltore di Mondovì annega in un rio Caraglio, pensionata muore nella lavatrice

MONDOVI' — Stava controllando le «chiuse» del rio Branzola quando è caduto, ha battuto la testa su una pietra ed è morto annegato. La vittima del drammatico incidente è Antonio Avagnina, agricoltore, 68 anni, celibe, abitante in via Avagnide della frazione Avagnina di Mondovì.

L'incidente è accaduto martedì mattina e il corpo senza vita dell'uomo è stato trovato solo 13 ore dopo.

Antonio Avagnina era il «camparo» del rio Branzola in incarico del consorzio Brobbio Basso. Durante la primavera e l'estate è compito di deviare l'acqua irrigua, secondo un preciso calendario, nelle «bealere» e nei canali secondari.

Martedì mattina era partito di casa dicendo alla sorella, con cui viveva, di voler controllare alcune «chiuse» lungo il canale. Non ci sono testimoni dell'incidente e secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri l'agricoltore, da un ponte in spalla, stava attraversando un piccolo ponte in quando ha perso l'equilibrio, è caduta battendo violentemente la nuca su una pietra. Privo di sensi Antonio Avagnina è stato trovato per metri dalla corrente ed è morto annegato.

Non vedendolo la sorella ha dato l'allarme e nel tardo pomeriggio di mercoledì un agricoltore della zona ha trovato il senza vita dell'Avagnina in località Pesce, alla periferia della frazione.

Il procuratore della Repubblica ha autorizzato il seppellimento dopo la visita del medico legale che ha stabilito nell'annegamento la causa della morte. (g. m.)

CARAGLIO — E' scivolata ed è annegata nel canale mentre stava lavando i panni a lungo le «bealere» della zona.

La vittima è Secondina Arnaudo, anni, pensionata, coniugata con il marito Stefano Gotta in Malanaggio, a La Armando che da qualche tempo soffriva di disturbi cardiocircolatori, nel tardo pomeriggio si era recata al lavatoio consueto per la sua abitazione.

Per cause ancora in corso di (sembra tuttavia che un improvviso malore) la donna sarebbe scivolata accidentalmente nel canale le cui acque presentano un'altezza di circa un metro per una larghezza di un metro e cinquanta. La Armando non è più stata in grado di aggrapparsi alle sterpaglie laterali della sponda ed è stata dall'acqua, pur venendo solo alcuni metri.

E' stata poco dopo il marito che, allarmato dall'insolito ritardo, aveva iniziato le prime ricerche indirizzandosi verso il canale.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Caraglio, i vigili del fuoco e l'ufficiale sanitario Silvio Ricca. (b. s.)

verdura i centri Alma e Bra e Fossano

CUNEO — Da oggi entrano in funzione i dell'Alma (il di Stato per gli interventi nel mercato agricolo) per il ritiro delle verdure e delle frutta, di cui vendita e somministrazione sono vietate con le ordinanze del ministero della

In provincia i centri Alma sono stati ed hanno iniziato dalle 9 di questa mattina a Bra in piazza Mercato e a Fossano presso la Cooperativa Fac in Cussanio.

La Coldiretti avverte gli agricoltori di portare i prodotti (che saranno secondo i prezzi all'ingrosso del mercato di Milano di venerdì 2 maggio) nettamente in sacchi o ri; sulla bolletta di accompagnamento deve essere inserita la dicitura: «Trasporto merce ritiro Alma».

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI' — Nel del liceo scientifico statale «D. Vasco» piazza, le lezioni del di formazione per i docenti delle superiori». Oggi alle 15,30 si discuterà di «Le same», alle 16,30 «Corredo didattico», alle 17,30 «Adempimenti professionali» docente» Relatori saranno i presidi Giuseppe Grisert e Bartolomeo Musso.

FOSSANO — oggi pomeriggio e fino a mercoledì 14 maggio le vetrine del negozio Frutteria sport di via Roma espongono la quarta di maglie e materiale calcistico Allestita dal centalese Claudio Bruno, coadiuvato da due fossanesi, Virgilio e Alberto Scotto, la rassegna propone una varia serie di maglie italiane indossate nei campionati di serie A e B e in Coppa Italia.

ALBA — apre quota mattina alle nella Galleria municipale «La Maddalena» la personale del pittore ocitano Romano Gay di San di Cervasca esposte quaranta opere con paesaggi e personaggi delle vallate alpine. La mostra rimarrà aperta fino a domenica.

Cuneo: teatro con Peter Pan

CUNEO — «Peter Pan nei giardini di Kensington» è il titolo dello spettacolo che l'Accademia teatrale «Giovanni presenta stasera nell'omonimo teatro.

Il lavoro — frutto della collaborazione tra Chiara Giordanengo e Michele Viale, che hanno firmato la riduzione, la scena, i costumi e la colonna dell'opera — si ispira al romanzo ed è recitato da Nadia Allasio, Michela Allisiardi, Raffaella Baravalle, Marcella Brignone, Tiziana Cerase, Giovanna Federici, Valentina Fino, Ignazio Fiore, Michele Parola, Pier Mario Giovannone, Paola Girando, Giorgia Irione, Cecilia Rabagliati, Damiano Rosso, Tania Schiffer, Alessandra Suffia, Enrico Tarocco e Laura Verlamy, tutti giovani attori della compagnia cuneese.

Ad accompagnare l'interpretazione della fiaba, ambientata nei giardini Kensington di Londra, ci sono le suggestive musiche del Beatles. Lo spettacolo si inizia alle 21,15. (p. p. l.)

STUDIO 80
S.S. 20 CUNEO
BORGO DALMAZZO
QUESTA musica, inizio... spettacolo
con la formidabile orchestra di
SANDRINO PIVA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

PRESTITI PERSONALI
E' facile anche senza cambiali
da 100
a tassi più SENZA FORMALITA'
qualsiasi immobile anche al
in montagna?
Telefona subito (0175) 41.609
PRESTIGIOSA

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PERSONALI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 30.937

GALAXY
PAGODA
QUESTA SERA presenta un grande spettacolo
ALFREDO PAPA
Grande Comico
Sulla pedana liscio
I NOVELLI
UNICO L. 5000
SABATO SERA
l'orchestra allegra
LA SPENSIERATA
DOMENICA
IVANO NICOLUCCI
L'Orchestrone

BUSINESS CLASS BRITISH CALEDONIAN.
PIU' CLASSE NEL BUSINESS.
Vi invitiamo a scoprire la nostra business class, dove troverete più classe nel business. La nostra business class, infatti, vi dedica naturalmente tutte le attenzioni che vi aspettate. Ma in più, avrete la gradita sorpresa di ricevere anche le attenzioni che non vi sareste mai aspettato. E vedrete la hostess sorridere a voi, non al vostro di posto. Capirete allora quanto siete importanti, per noi, voi Executive Men. Talmente importanti da dare il vostro nome alla nostra business class. L'Executive Class British Caledonian.
British Caledonian Airways
We never forget you have a choice.

PALLONE - Domenica il via

I protagonisti della serie B

Dogliani cercherà una pronta riscossa

Domenica, in coincidenza con la seconda giornata del campionato di serie A (che sarà però in pratica la prima) anche il torneo cadetto di pallone elastico che dovrà designare le due squadre che nella prossima stagione saliranno nella massima.

La novità è la presenza della Monferrina che gioca nello sferisterio di Vignale, recuperando un impianto inattivo negli ultimi anni. La Monferrina si affida a Rinaldi e Murisore, una coppia collaudata in grado di ben figurare.

Tra le formazioni che puntano decisamente alla promozione c'è la **Doglianese** Porro che dopo la retrocessione ha ingaggiato il ligure Devia e Sardi per tentare l'immediata rivalsa.

Tra i giovani più interessanti delle ultime generazioni c'è altro Stefano Dogliotti, 19 anni, che aggiunto all'esperto Flavio Billia cercherà di portare il **Cortemilia** ai fasti della serie maggiore.

In Coppa Italia Dogliotti e Billia si sono già concessi il lusso di battere per 13 a 5 una squadra di serie A, il Castelletto Molina di Pavese a Galliana.

Altro giovane promettente è il ventenne ligure Barla al quale i dirigenti della **Juvenitus Imperia** hanno affiancato la «chioccia» Renzo Olli che avrà il compito di portar il giovane allievo alla completa maturazione tecnica.

L'Eda di Torino, dopo la rinuncia di A per mancanza di sponsor, sarà ancora in B con Aschiero.

Aggueritte appaiono anche le formazioni della **Cassa Rurale Caraglio** (l'unica società pallonistica ad avere una squadra in A e in B) con Aimo e Bruno e il **Peveragno** con Pettavino e Musso.

Una sorpresa potrebbe venire dall'**Alpe Vallerana** (Balestra e Galliano II) mentre il neopromosso **Taggese** di Divizia e il «nuovo» Mascarello.

Molti problemi, infine, per la **Maglianese** a causa del servizio militare del battitore Ci che non riesce a ottenere l'avvicinamento da Chioggia.

Aldo Scavino

SECONDA CATEGORIA - Vantaggio di 9 punti

I cuneesi vincono e salgono in Prima

La Narzolese malgrado la sconfitta rimane in corsa per la promozione

CUNEO — A tre giornate dal termine del torneo di Seconda categoria, il Cuneo, capolista del girone N, è matematicamente promosso in Prima. I cuneesi hanno nove punti di vantaggio sulla Narzolese e dieci sull'Autosalone Pedona. Per la retrocessione è ormai condannato il Falicetto, mentre per la seconda a scendere in si deciderà allo sprint tra Villafallet, attualmente a quota 12 e il Manta che ha 14 punti.

Nel raggruppamento I il Cavallermaggiore è in primo posto della graduatoria a pari punti con il La Loggia. Tornando al girone N la giornata è stata dal maltempo: soltanto quattro sette incontri in programma si sono disputati. Non giocate Falicetto-Dogliansese; Boves-Manta e Robilante-Villafalletto. Nel big-match tra Narzolese e Cuneo vinto ospiti due a zero con rete di Peirone e un'autorete.

La Narzolese, pur perdendo, rimane in corsa con Acaja e Pedona, per il secondo posto finale che permette il salto di categoria. I fossanesi e i borghigiani hanno pareggiato per uno a uno. Per il pedona il pareggio ha il sapore di una beffa perché, dopo essere andato in vantaggio al quarto d'ora della ripresa col centravanti Sartoris, è stato raggiunto a tempo largamente scaduto. Trasferta vittoriosa per il che conquistato l'intera posta sul difficile campo Cornelliano, grazie a un gol di Viglione. I beinettesi, tornati nella formazione migliore, si sono espressi buoni livelli di gioco, malgrado del terreno. Nella partita tra Genola e Pro Villanova Branzolese, due compagini tranquille a fronte preoccupazioni di classifica.

L'incontro è finito due a uno in favore dei padroni di casa che sono andati a segno Quaglia e Barbero.

Il Cavallermaggiore

Nel girone I il Cavallermaggiore, dopo la vittoria nella trasferta del primo maggio contro la Stella Azzurra, ha pareggiato a Sommariva Perno per tre a tre, dopo essere stato in vantaggio fino a un quarto d'ora dal termine per tre a uno. La partita è stata condizionata dalle pessime condizioni del terreno e anche dal gioco nervoso pratiche padroni di casa. A farsi le spese è portiere Negro, che ha subito un serio incidente ad una gamba. Uno a uno tra Ranzanigi e Pilonetto, mentre la Canalese è stata sconfitta per uno a zero dall'Alpignat.

Domenica, nell'undicesima giornata il Cuneo, capolista del N, affronta in l'Acaja, mentre la Narzolese sarà impegnata nella difficile trasferta Beinette. E' da segnare anche il derby tra Manta e Falicetto di Verzuolo. In questo raggruppamento si giocano inoltre Pro Villanova-Cornelliano; Villafalletto-Boves; Dogliansese-Genola e Pedona-Robilante.

Nel girone I il Cavallermaggiore sarà impegnato in casa l'Alpignat. Le altre partite Canalese-Racconigi e Sommariva Perno-Amatori Cambiano.

Bernardino Andreis

TERZA - Mancano 4 turni

Brenta promossa con largo anticipo

Buone possibilità anche per il Centallo e il San Giovanni Racconigi

CUNEO — C'è una squadra nella Terza categoria che, a quattro giornate dal termine, è matematicamente promossa.

E' l'Ama Brenta Ceva Alpitel, capolista del girone B. Buone possibilità hanno anche il Centallo Ergomix e il San Racconigi, assieme degli altri due raggruppamenti.

Nel girone A, il maltempo non ha permesso la disputa di tre incontri. Nessun problema per il Centallo che ha superato con un rotondo tre a Villanovetta. La capolista è andata a con Verra rigore, su Vittoria anche per il Roata Chiusani, secondo in graduatoria, che ha sconfitto di ma meritatamente la Torretta. In vantaggio con Armitano, il Ronchi è stato rimontato e poi sconfitto dal coriaceo Paesana. Il Borgo Cavallo sport ha vinto per due a uno sull'Oriam Dronero.

Anche nel girone B si sono registrati rinvii per la pioggia. Trasferta vittoriosa per l'Ama Brenta sul Bagnasco. I sono imposti per tre a zero con le reti di Occelli, Bottoli e Panza. Con un secco quattro a zero il Carrù, secondo in classifica, ha sconfitto la Cittadella di Mondovì. Vittoria per quattro a tre a favore Sanmichelese.

Nel girone C il capolista Giovanni sul campo del Lagnasco grazie doppietta e ai gol di Sanna.

I racconigesi mantengono lunghezza di vantaggio sui Pancalieri.

Domenica si giocano: Girone A: Paesana-Revello; Torrette-Ronchi; ni-Borgo 65 sport; Oriam-Passatore; Villanovetta-San Benigno; Auxilium Cuneo-Centallo; Cervasca-Donatello.

Girone B: Ama Brenta-Augusta Benese; La Cittadella-Bagnasco Virtus Carassone-Carrù; Trinitese-Chiusa Pesio; ; Peveragno 85-Magliano; -Sanmichelese.

Girone C: Montatese-Cervere Murerie-Roreiese; Caramagnese-Vezza D'Alba; San Giovanni-Sanfrè; Cerrsoleze-Lagnasco.

b. a.

LICEO LINGUISTICO
B. AMEDEO DI SAVOIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Tel. 0172

ISTITUTO PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO
«ALFRED NOBEL»
1° e 2° anno legal. ric.
Autor. Reg. Piemonte
Tel. 0172 22.340
SAVIGLIANO

TARANTASCA
(Provincia di Cuneo)
informa che, con deliberazione n. 27/86, del 28-2-86, il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto preliminare dei piani regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata del presente
Ai sensi della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare, nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate ore d'ufficio alla Segreteria Comune in 3 copie di cui una in bollo.
In pari numero, modalità, dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Tarantasca, 6-5-1986.
IL SINDACO
Rosso geom. Riccardo

QUESTA AL
DISCO
INGRESSO LIBERO LE
★ ★ ★
SABATO DOMENICA

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Interessi a
Tel. 0171 69 318 - 67.397
Telefono - tel. 311 538 PM - 338.447
NOVARA - tel. 0321 456 340

LE CUPOLE
A qualcuno piace caldo piace freddo
Ad ancora piace venire venerdì sera LE CUPOLE
DOMANI SERA
Ballo liscio
Si balla fino all'alba con
DANIELE COMBA
e la sua orchestra

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.624 - 536.

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 72 - Tel. 66268

Ceva: domani sera Alex Puzar alla gara interregionale

«Indoor cross» in notturna con un giovane campione

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Torna l'«indoor cross» in notturna sulla pista in località Sant'Agostino: domani sera, con inizio alle 20, si disputerà gara interregionale, organizzata dal Moto Club Ceva e dalla Pro.

L'«indoor cross» — formula americana per portare il negli stadi — è stato lanciato l'anno nella cittadina dai fratelli Amerio, sempre attenti alle novità.

Nell'estate '85 si erano svolte tre competizioni notturne, su campi allestiti per l'occasione nella borgata Piana, nella vicina Priero e nell'area di Sant'Agostino.

«Il successo di pubblico ha incoraggiati a proseguire l'esperimento — spiega Silvio Amerio —. Abbiamo avuto l'adesione di piloti piemontesi, liguri e lombardi».

Alex Puzar durante una gara in notturna (Telefoto)

Prim'attore, domani sarà comunque il campione di Alex Puzar, 18 anni, che nella scorsa stagione si è aggiudicato con la squadra italiana Coppa delle Nazioni, equivalente al Mondiale «under 21».

Puzar quest'anno è passato professionista: è uno dei più giovani centauri a partecipare alle gare internazionali di motocross. Per lui, domani sera, ci l'occasione di dare spettacolo e raccogliere gli applausi del pubblico.

g. gr.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Parussa, via Cavour 7
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: , via Marenco
Fossano: Municipale II, Marconi 65
Mondovì: Gasco, via Cubarone 3
Saluzzo: Sanmartino, Piemonte 6.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

UTILI

pubblico emergenza
Cuneo 113
Soccorso stradale Aci strade: (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Selice 79.61.17; Peveragno 83.85.65, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.07; Savigliano 3.39.01; Vinadio 91.27

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.33.33

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22, Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa Il Piemonte). (011) 51.31.51.

Corpo Forestale Cuneo 5.73.21; 3.36.84, Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 69.68.; Ceva 7.18.34, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.80, Garessio 6.13.21; Mondovì 4.03.88, Ormea 5.11.60; luzzo 4.13.07, Sampeyre 9.81.93, Villanova Mondovì 58.95.66.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62, Saluzzo 4.21.16; de Torino-Savona (0172) 41.26.24

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.86.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.31; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.36.01.

Guardia medica (notturna, festivi e festivi). Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.75.78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.86.32, ; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 40.21, 64 Bra, 42.02.73; Usl 38.32.11, Usl Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67 048

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: La bonne, di (erotico).
il mio
Williams.
ITALIA: riposo

ALBA

CORSO: Aquile d'acciaio.
EDEN: La veneziana, con L. Antonelli e M. Guarnieri (erotico).

BARGE

COMUNALE: Vacanze in America.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20.30 **L'orologio di Saint Paul**, film di R. Wanner con P. Noiret, J. Rochefort — *Orologiaio onesto apprende che il figlio è stato accusato di omicidio* (1974)
22 — **Telegiornale**
22.10 **Giovedì sport**
23.10 **Telegiornale**
23.15 **Documentario**

TELECUPOLE

20 — **Señorita**, telenovela
— **Simpaticamente... sotto a chi tocca.**
24 — **Tg4**, replica
0.30 **Videocar**, rubrica
0.45 **La terra trema**, film di L. Visconti con attori non professionisti

BORGO DALMAZZO

BOSCO:

IMPERO: Il la corpo, di M. Bellocchio, con (drammatico)
VITTORIA: Il giorno zombi, di G. Romero (horror).

CARAGLIO

DORIA:

DRONERO

IRIS: Fenomeni paranormali incontrollabili.

FOSSANO

POLITEAMA: e , con K. Basinger (erotico).

MONDOVI'

Tutto Benigni, di Bertolucci

SALUZZO

CIVICO: Antarctica, di K. Kurahara (avventuroso)
ITALIA: Scuola di medicina (commedia brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: il e (avventuroso).
prenotivi.

Gruppo G

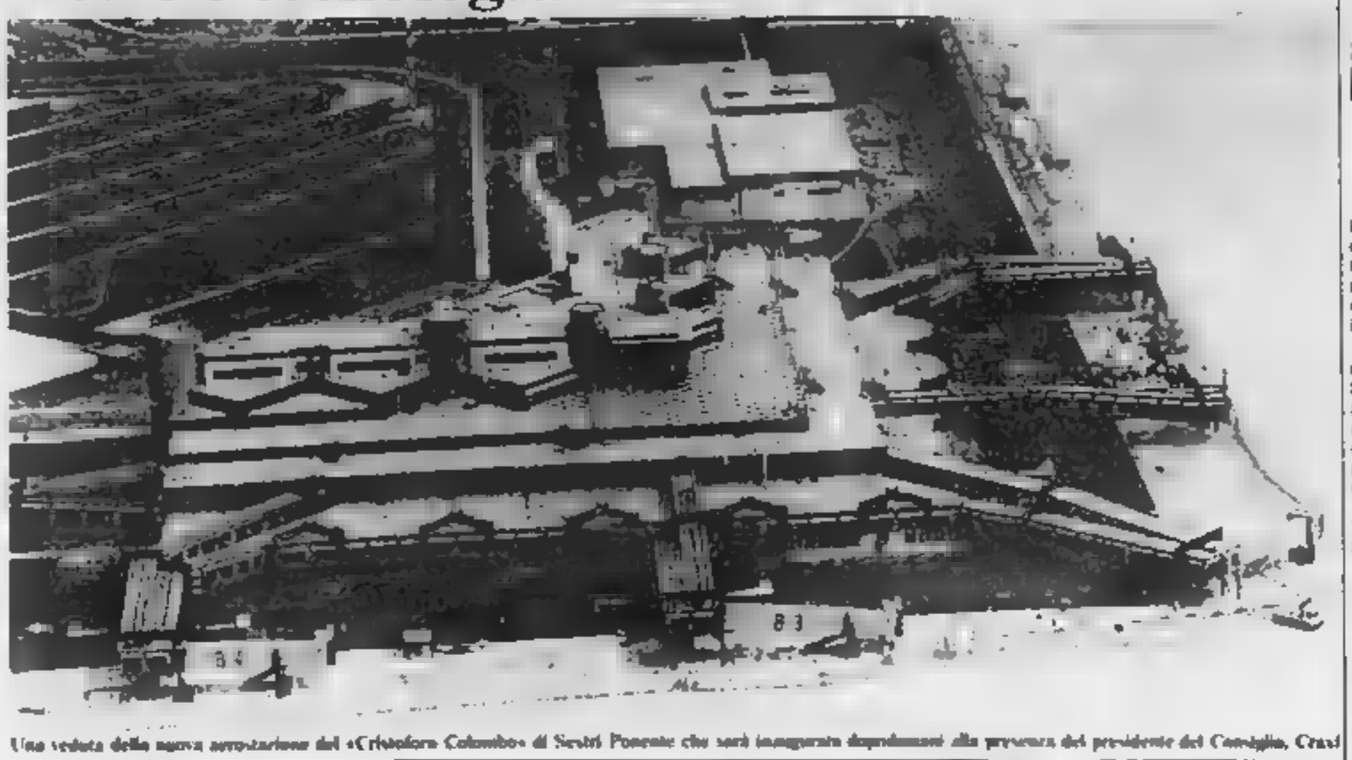
Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas
metano Azzurro

E UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

[illegible] AL «CRISTOFORO COLOMBO»

Estro e tecnologia nella nuova aerostazione



Una veduta della nuova aerostazione del «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente che sarà inaugurata dopodomani alla presenza del presidente del Consiglio, Craxi

Sarà un'inaugurazione memorabile

La cerimonia sabato, alla presenza [illegible] presidente del Consiglio Craxi - Tutto disposto secondo [illegible] sforzo insolito per la città - Bloccato il traffico verso l'aeroporto: passeranno soltanto 2 mila vetture

GENOVA — Sabato sarà inaugurata dal presidente del Consiglio Bettino Craxi la [illegible] dello [illegible] lo «Cristoforo Colombo» di Genova. L'aerostazione degna d'un aeroporto europeo sostituisce la baracca prefabbricata che, per vent'anni, decisamente troppi, è stata il brutto biglietto [illegible] offerto dal capoluogo ligure ai visitatore, appena atterrato.

Per l'inaugurazione, con sforzo insolito per [illegible] città, su iniziativa del Consorzio [illegible] Porto (che è il padrone [illegible] casa) e d'una società [illegible] pubblicità [illegible] Milano, cui si sono accodate [illegible] e sopratutto [illegible] pubblici, sono previste [illegible] manifestazioni.

La giornata [illegible] sabato sarà molto intensa e varia: i vecchi genovesi non ricordavano tanto coinvolgimento di [illegible] sa dai tempi della «memorabile» visita di Benito Mussolini al porto e all'Ansaldo, nel 1937, quando il Duce definì Genova «la Dominante». Comunque si prevede [illegible] giornata di sabato un'affluenza che potrà variare, a seconda delle condizioni atmosferiche, tra [illegible] e [illegible] 70 [illegible] persone. Per questo, [illegible] al traffico hanno stabilito di bloccare il traffico automobilistico d'accesso all'aeroporto. Passeranno soltanto 2 mila vetture [illegible] segnate dalla tessera d'invito. Per il resto, [illegible] allestito un servizio speciale di bus del Comune che raccoglierà i visitatori alla base [illegible] rampa d'accesso all'aeroporto, subito dopo il quartiere di Cornigliano, [illegible] via Siffredi.

L'aerostazione — [illegible] tratta d'un edificio a «L» costruito [illegible] criteri modernissimi. E' munito di tutti i servizi d'assistenza, tecnici e di comfort. I passeggeri saranno smistati tramite il «serpente» [illegible] bisogno di servirsi del [illegible] sulla pista. Ci [illegible] bar, [illegible] ranti, salette per Vip, [illegible] d'attesa e molti «free shop», fornitissimi. L'aerostazione è [illegible] comprese le [illegible] di rifacimento della pista, [illegible] [illegible] miliardi.

La cerimonia — [illegible] mattina, verso [illegible] 11, su un jumbo [illegible] caricati i bambini delle scuole elementari vincitori di un apposito concorso a temi e disegni. I bambini genovesi voleranno sulla Liguria. Alle 14,30 inizieranno poi i voli dimostrativi, in attesa [illegible] presidente del Consiglio che inaugurerà [illegible] alle 15,30 tagliando il nastro con forbici dorate che gli saranno porte [illegible] paracadutista. Il presidente Craxi compirà poi alcune visite private in città, prima di ripartire. Alle 19,30 [illegible] sarà l'esibizione della pattuglia acrobatica delle «Frecce Tricolori».

Lo show — Alle 21 sulla pista, su un palco eretto [illegible] l'occasione, si esibirà, in un concerto gratuito, aperto a tutti i genovesi (e pagato con la pubblicità [illegible] si dice qualche miliardo) il «re» del rhitm [illegible] blues, James Brown. E' stato abolito il «ballo popolare», sul tipo 14 luglio francese, ideato in un primo [illegible] 23. ter- [illegible] la performance [illegible] Brown, in un tetro [illegible] anche questo alzato per l'occasione sull'asfalto del «Cristoforo Colombo», ci sarà lo spettacolo «Paris, Paris», interpretato dalle Bluebell del Lido di Parigi.

In questo [illegible] si pagheranno [illegible] 25 mila lire per le prime file e 15 mila lire per le [illegible] de [illegible] biglietto. L'incasso andrà a [illegible] [illegible] fondazione a favore degli studi sul [illegible] e [illegible] leucemie del [illegible] [illegible] ha il suo centro all'istituto «Gaslini» di Genova.

Polemiche — L'iniziativa ha sollevato, com'era prevedibile, entusiasmo e critiche. [illegible] entusiasti hanno come esponente [illegible] primo piano il presidente [illegible] Cap Roberto D'Alessandro, il quale ha dichiarato più volte che Genova ha bisogno d'una «ventata d'ottimismo», nonché d'essere smossa e coinvolta. L'iniziativa [illegible] D'Alessandro è stata invece oggetto [illegible] critiche da pa[illegible] di chi ha ritenuto un po' eccessiva [illegible] valutazione d'un avvenimento che di fatto non altera i traffici e la recettività dello scalo.

Solo la chiusura, paradossalmente, dell'Italidet potrà [illegible] mettere a disposizione tanto spazio. Altri, come l'esponente della sinistra [illegible] indipendente Giulio Lussato, ieri mattina in Consiglio regionale, hanno [illegible] la festa troppo chiassosa. [illegible] e di cattivo gusto, sullo stile delle «convention» americane.

Paolo Lingua

L'«sos» lanciato dai medici dell'ospedale di Bussana

Sanremo, soccorso dal cielo per un ragazzo gravissimo

Massimiliano Maiotti, 15 anni, è stato investito a S. Stefano mentre aspettava la corriera - L'elicottero dei vigili del fuoco è atterrato davanti alla ex Fiat - La carenza di strutture sanitarie

SANREMO — Ore 10,10 di ieri mattina: un elicottero dei vigili [illegible] fuoco partito da Genova atterra [illegible] lo sguardo [illegible] decine [illegible] passanti e automobilisti nell'ex piaz- [illegible] [illegible] di Valle Armea.

L'intervento d'emergenza è stato richiesto dai medici dell'ospedale [illegible] Bussana: ritenevano [illegible] l'unico [illegible] per salvare la vita ad un [illegible] di 15 anni [illegible] due ore prima di un drammatico incidente stradale.

Il giovane, Massimiliano Maiotti, abitante a Santo Stefano al Mare in via Aurelia 19, studente, viene trasferito da [illegible] della Croce Verde [illegible] velivola. Qualche minuto prima delle 11 giunge [illegible] San Martino. Le sue condizioni sono disperate. I medici parlano di coma [illegible] terzo grado, considerato gravissimo [illegible] non irreversibile.

L'incidente è accaduto poco dopo le 8, a Santo Stefano sull'Aurelia, all'altezza della trattoria «La Rosa». La dinamica, [illegible] cui [illegible] indagando la polizia stradale di Imperia, è ancora oscura.

Massimiliano stava attendendo la corriera [illegible] a scuola [illegible] Arma di Taggia, dove frequenta la terza media. [illegible] Era seduto sul muretto ai bordi della strada: un'Austin Metro condotta [illegible] un giovane [illegible] Torino, Danilo Scanavacca, 24 anni, abitante [illegible] Grosseto 55, proveniente da Imperia, ha sbandato e lo ha travolto.

L'impatto è stato tremendo: il ragazzo è stato sbalzato alcuni metri più avanti [illegible] è rimasto esanime a terra, in una pozza di sangue. Soccorso da un'ambulanza [illegible] Croce Verde [illegible] Arma di Taggia, è stato trasportato a [illegible].

Qui i medici [illegible] hanno «intubato» e rianimato, riuscendo a [illegible] un [illegible] cardiaco. Nello scontro il giovane ha riportato un gravissimo trauma cranico, con fratture al capo e [illegible] gamba destra. L'unica speranza [illegible] salvezza era il trasferimento al San Martino, ma il trasporto [illegible] ambulanza [illegible] stato giudicato inadeguato.

I sanitari hanno allora [illegible] aiuto ai vigili del fuoco di Imperia, che hanno avvertito i loro colleghi del Nu- [illegible] elicotteri di Genova, dove [illegible] mezzo [illegible] pronto a levarsi [illegible] in volo per operazioni di soccorso durante tutta la giornata.

[illegible] pochi minuti davanti all'ospedale [illegible] Bussana [illegible] stata preparata una piazzuola d'e- [illegible] ma l'atterraggio si è rivelato impossibile. Il pilo- [illegible] Minetti, affiancato [illegible] collega Umberto Rossi, ha quindi proseguito sino al gra[illegible] piazzale [illegible] Valle Armea, dove ad attenderlo c'era una squadra dei vigili del fuoco di Imperia. L'elicottero dei vigili, per evitare un trasferimento pericoloso [illegible] il ragazzo, è poi at- [illegible] direttamente al San [illegible] anziché al piazzale [illegible] del mare.

L'Agusta Bell 206 dei vigili del fuoco atterrato a Bussana

Massimiliano Maiotti ha un fratello maggiore, Sandrino, di 18 anni. Il padre Paolo fa il camionista. [illegible] Silvia è coltivatrice diretta. Il destino del ragazzo tiene [illegible] apprensione l'intero paese, dove la famiglia è molto conosciuta. Dice amareggiato il [illegible] Ercolano Campagnoli, primario anestesista [illegible] Bussana: «Il Ponente non è attrezzato [illegible] (interventi sui politraumatizzati gravi, in casi simili non resta che l'elicottero».

Claudio Donzella

Un meccanismo frenato da troppa «burocrazia»

GENOVA — Ieri un ragazzo di quindici anni, rimasto vittima di un incidente stradale, è stato trasferito con un elicottero dei vigili del fuoco dall'ospedale [illegible] Bussana al San Martino [illegible] I medici hanno [illegible] che l'elicottero fosse l'unico mezzo per trasportarlo [illegible] qualche speranza [illegible] salvezza. Tutto il Ponente, da Savona a Ventimiglia, [illegible] ha strutture sanitarie adeguate. Un problema vecchio e mai risolto, che si farà ancora più drammatico con l'arrivo dell'estate.

Il caso di Sanremo ha allertato le strutture dei vigili del fuoco e dell'aeronautica militare. L'allarme dell'ospedale di Bussana e [illegible] [illegible] ai vigili del fuoco [illegible] Imperia, e da qui a Genova. E' solo è stato effettuato sotto il controllo [illegible] «Sar» dell'aeronautica [illegible] Padova, che si occupa del traffico aereo nel Centro-Nord. L'intervento [illegible] «Sar» consente [illegible] sgomberare il tratto aereo interessato al volo di emergenza, e di operare su canali radio con priorità su ogni altra comunicazione.

Ma a che punto siamo in Liguria con l'utilizzazione degli elicotteri nel trasporto di traumatizzati gravi? La Regione [illegible] inaugurato una commissione per studiare il problema, ma i lavori non procedono con particolare celerità, probabilmente per problemi burocratici. I ministeri dell'Interno e delle Finanze in particolare, devono ancora fornire una risposta alla Regione Ligure. Il tratto di mettere a disposizione gli elicotteri [illegible] vigili del fuoco e della guardia di finanza che hanno base al Cristoforo Colombo in pratica il servizio viene molto regolarmente e [illegible] brevemente, ma i ministeri hanno forse «paura» di [illegible] una responsabilità ufficiale. Un timore che, in realtà, non ha ragione di [illegible] stare.

Mentre altre regioni, come ad esempio il Piemonte, stanno valutando [illegible] possibilità [illegible] istituire un servizio autonomo di elisambulanza (certamente più costoso e per molti versi meno efficace e versatile), [illegible] Liguria [illegible] soccorso [illegible] l'elicottero in pratica [illegible] già si trasferebbe [illegible] [illegible] organizzato meglio. Gli elicotteri dovrebbero essere dotati [illegible] migliori attrezzature sanitarie e dovrebbero avere il medico a [illegible]. misure comunque già allo studio: i vigili hanno già una ricetrasmittente portatile per parlare in volo con le strutture sanitarie della regione (ambulanze, centralino unificato nel caso [illegible] Savona).

Per quanto riguarda i vigili del fuoco, da poco è entrato in funzione un nucleo elicotteri anche a Torino: dispone [illegible] un Agusta Bell 206 [illegible] Genova ce ne sono due). La responsabilità di questo gruppo [illegible] affidata al maggiore Sergio D'Agostino, comandante di Genova, mentre il [illegible] controllo e della manutenzione è Pietro Corrado, anch'egli [illegible] servizio al Cristoforo Colombo. Si potrebbe ipotizzare un'unica organizzazione [illegible] [illegible] in Liguria e Piemonte, che potrebbe essere estesa anche alla Lombardia.

Si tratta [illegible] avere a disposizione più mezzi e più uomini. In particolare si attende dall'esposto scorso che venga approvata [illegible] Parlamento una piccola norma che permette di trasferire dalla [illegible] ai Vigili del fuoco [illegible] [illegible] elicotteri Agusta Bell 206, ben più capaci di quelli attualmente in uso.

Infine, sono allo studio due progetti per poter atterrare negli ospedali genovesi. Nel caso del Galliera si potrebbe costruire un elporto nella spiaggia [illegible] Sturla, a [illegible] sul [illegible] del depuratore. Per S. Martino è stata individuata [illegible] un'area alle spalle del [illegible] Nobiolco, che permetterebbe l'atterraggio anche degli elicotteri più [illegible]. Il progetto dell'ospedale è [illegible] attesa di essere finanziato dalla Regione.

Sandro Chiaramonti

S'è concluso il processo [illegible] Genova

Lieve aumento di [illegible] per tre «br» imperiesi

GENOVA — Un lieve aumento della [illegible] per tre imputati e conferma della [illegible] tenza di primo grado per gli altri.

E' quanto ha deciso ieri [illegible] Corte d'Assise d'appello [illegible] Genova [illegible] gli imputati (una decina) accusati di aver fatto parte, tra il [illegible] e il 1982, della colonna imperiese delle brigate rosse.

Per gli imputati, tutti accusati di costituzione o partecipazione a [illegible] armata e, a vario titolo, [illegible] altri reati (detenzione e porto abusivo di armi e esplosivi, furto, ricettazione e apologia di reato) la Corte d'Assise [illegible] secondo grado ha riconosciuto, [illegible] aveva chiesto il p.m. [illegible] Marchesiello, l'applicazione dell'aggravante [illegible] dall'art. 1 che considera [illegible] finalità del terrorismo.

[illegible] Cuccato, Gianfranco Polidori e Giuseppe Spilotros sono stati condannati a quattro anni e sei mesi di reclusione. In primo grado le pene erano state di quattro [illegible] e [illegible] mesi per Cuccato, quattro anni e quattro mesi per Polidori e Cutillo).

Per tutti gli altri imputati le condanne sono state confermate: Corrado De [illegible] sti assolto per insufficienza di prove, Lorenzo Carpi (latitante) tre anni e due mesi, Francesco Lo Bianco e Livio Balstrocchi cinque [illegible] e [illegible] mesi, Guglielmo Mazza e Giuseppe [illegible] quattro anni e sei [illegible] (dieci).

Si processano i 4 giovani di Chiavari

CHIAVARI — Saranno processati questa mattina, [illegible] direttissima, i quattro giovani chiavaresi [illegible] visti [illegible] per porto e detenzione [illegible] di [illegible] e sparo [illegible] luogo pubblico.

Aumentano i prezzi, i rilevamenti della radioattività segnano «zero»

Vari di speculazioni sugli ortaggi e i pretori ordinano severi controlli

SAVONA — Anche in Liguria, l'Alma, l'associazione che dovrebbe ritirare [illegible] derrate alimentari deperibili, [illegible] vendute a causa dell'al- [illegible] per 5[illegible] nube radioattiva [illegible] tarda a decollare. Il ritiro delle merci all'ortofrutticolo di Albenga e ai mercati generali di [illegible] sarebbe dovuto iniziare questa [illegible] ma la burocrazia sta bloccando tutto. Non [illegible] infatti state ancora fissate le modalità per il ritiro degli ortaggi e del latte.

C'è chi ha proposto un prezzo relativo a quello in vigore al venerdì antecedente l'emergenza nucleare ma, a quanto pare, [illegible] Regione hanno subito nuovoli ritardi le formalità per istituire le commissioni preposte al controllo [illegible] quantità e [illegible] qualità delle merci ritirate.

E, intanto, continuano a aumentare i prezzi degli ortaggi. Dal mercati della Riviera [illegible] solo [illegible] spariti i prodotti a foglia larga, ma c'è il sospetto che i grossisti abbiano fatto incetta di carote, zucchine e pomodori. Per il momento, l'iniziativa di [illegible] viera [illegible] solo [illegible] sparuti i prodotti a foglia larga, ma c'è il sospetto che i grossisti abbiano fatto incetta di carote, zucchine e pomodori. Per il momento, l'iniziativa di [illegible] raggiare eventuali forme di aggiotaggio è stata presa [illegible] pretori che hanno incaricato polizia e carabinieri di tenere sotto controllo tutti i negozi.

Sestri: Roberto sarà presidente dell'Azienda

SESTRI LEVANTE — La nomina del nuovo presidente dell'azienda di soggiorno di Sestri sarà, se non il più importante, il più seguito tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno del Consiglio [illegible] sale che terrà a riunirsi domani sera alle 21.

Praticamente certa la nomina [illegible] [illegible] Giuseppino Roberto, [illegible] segretario della [illegible] di Genova, che manterrà [illegible] due cariche. La nomina di Roberto potrebbe essere, di fatto, una candidatura di Sestri Levante alla presidenza della Apt.

E' sul [illegible] richiesta del latte a lunga conservazione anche se la Centrale tenta inutilmente di immettere sul mercato latte fresco. I consumatori sono diffidenti. Meglio le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare assicurano che [illegible] correnti africane spazzeranno finalmente [illegible] ultimi residui [illegible] nube, continuano i controlli negli osservatori dei carabi- [illegible] e dei vigili [illegible] fuoco. Anche ieri [illegible] strumenti sono rimasti [illegible] sull'indice «zero». Le due «Campagnole» dei vigili del fuoco, [illegible] a bordo [illegible] i necessari strumenti, hanno controllato [illegible] la provincia. Sono state smentite le voci secondo cui in Val Bormida c'era una radioattività superiore alla media.

Sestri Levante [illegible] tossici dalla miniera?

SESTRI LEVANTE — I vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti, ieri nel tardo pomeriggio, a Villa Tassani, nell'entroterra di Sestri Levante, dove alcuni abitanti della frazione [illegible] segnalato una fuoriuscita di vapori, e loro [illegible] tonici e irritanti [illegible] occhi, da una sorgente che [illegible] in [illegible] miniera abbandonata.

Il caposquadra Carbarino dei vigili del fuoco [illegible] richiesto [illegible] l'intervento dei colleghi genovesi muniti di esplosimetro. I primi accertamenti hanno così permesso [illegible] escludere che possa trattarsi di gas esplodente. Oggi comunque [illegible] recheranno sul posto i [illegible] sanitari dell'Usl per continuare [illegible] accertamenti.

(m. r.)

Genova: per lo «scandalo del Tac»

E' rinviato a giudizio l'ex [illegible] Forte

GENOVA — Sembrava, ieri l'a, una vicenda chiusa lo «scandalo del Tac» che aveva coinvolto politici, clinici e amministratori sfiorando a [illegible] del [illegible] più controversi della vita pubblica ligure. Invece, il mese scorso il cattedratico di radiologia Luigi Oliva, ritenuto responsabile d'omessi opposte all'acquisto d'un Tac da parte dell'ospedale [illegible] Martino, è stato condannato a otto mesi [illegible] reclusione [illegible] la condizionale per interesse privato in atti d'ufficio.

La sezione istruttoria della corte d'appello, invece, ieri mattina ha deciso di rinviare a giudizio per [illegible] medesimo reato e per i medesimi [illegible] l'ex [illegible] regionale alla [illegible] Michele [illegible] socialista e l'ex presidente dell'Ospedale di San Martino, Francesco Imperato, socialdemocratico.

I due erano stati assolti dal giudice istruttore Carlo Bario, che aveva rinviato a giudizio Oliva: Imperato con formula piena. Fosse per insufficienza di prove. La procura della Repubblica impugnò la decisione.

La sezione istruttoria della corte d'appello ha accolto il ricorso e i due saranno processati. Oliva, Forte e Imperato erano stati accusati anche d'essere componenti della loggia P2, il cui capo in Liguria era William Rossi (scomparso un [illegible] e mezzo fa), un imprenditore proprietario della clinica privata presso la quale [illegible] installato l'unico Tac della regione, convenzionato con l'ospedale [illegible] Martino e con l'Università [illegible] a tariffe ecessive, essendo in regime di monopolio.

p. l.

Quello destro, tra Carasco e il ponte di Caperana

Ricostruito un argine dell'Entella la Regione ha speso 700 milioni

CHIAVARI — [illegible] sono da poco conclusi, [illegible] sponda destra dell'Entella, importanti lavori [illegible] sistemazione degli argini nel tratto che va [illegible] confine [illegible] Carasco [illegible] ponte provinciale di Caperana.

I lavori sono [illegible] finanziati dalla Regione (spesa circa 700 milioni) su progetto elaborato [illegible] Comune [illegible] Chiavari e [illegible] Consorzio idraulico di III categoria, del fiume Entella.

I nuovi argini, che [illegible] estendono per [illegible] un chilometro e mezzo, sono [illegible] realizzati in massi naturali pareggiati, la stessa [illegible] utilizzata dal Genio [illegible] per ricostruire, dopo l'alluvione di tre anni fa, la sponda sinistra di Lavagna, dal ponte della Maddalena a [illegible] Garibaldi, [illegible] completamente distrutta.

Sull'Entella, dunque, si lavora e si spendono centinaia [illegible] milioni smentendo, come spiega Roberto Levaggi, assessore [illegible] Lavori pubblici [illegible] Chiavari e membro del Consorzio, «le accuse di immobilismo che spesso sono state fatte al Consorzio idraulico».

Com'è noto il Consorzio si finanzia con i contributi, che in pratica sono [illegible] versati [illegible] proprietari dei terreni e degli edifici [illegible] [illegible] trovano sulle due [illegible] del fiume, oltre che da erogazioni del Comune.

Il progetto-Entella si [illegible] su [illegible] fronti. Da un lato la lotta all'inquinamento, dall'altro la protezione degli argini. Una terza fase, la valorizzazione delle aree bonificate e salvaguardate, è allo studio: [illegible] è progettato [illegible] sportivo, al [illegible] fluviale, ci [illegible] le importantissime aree artigianali di Caperana.

«E' perfettamente inutile sviluppare di queste realizzazioni, però, se non [illegible] procede alla protezione degli argini che secondo [illegible] ha la priorità assoluta» continua Levaggi.

Negli ultimi trent'anni il fiume ha notevolmente modificato il [illegible] nella zona del [illegible] Maddalena l'azione delle acque ha [illegible] la sponda di Chiavari, eroden- [illegible] [illegible] quella di Lavagna.

[illegible] fenomeno opposto si è verificato un chilometro più [illegible] monte, dove il fiume fa un'altra [illegible]. E' questo uno dei punti [illegible] secondo [illegible] [illegible] intervento [illegible] protezione. «Ottenuto la ripulitura in massi naturali non "stona" con l'ambiente, [illegible] potrebbe fare [illegible] colata di cemento».

m. r.

Il fatto accadde nel 1980, [illegible] sacerdote [illegible] accusato di omicidio colposo

Tedesco [illegible] per lo scaldabagno difettoso è assolto il parroco che [illegible] la [illegible]

GENOVA — La seconda sezione della Corte d'Appello di Genova (presidente Silvestri, giudici a latere Petrillo e Noli) ha assolto ieri mattina, «per non aver commesso il fatto», don Carlo Trinca, [illegible] anni, [illegible] di San Frut- [illegible] di Camogli, [illegible] [illegible] colposo, che in primo grado era stato condannato a otto mesi [illegible] sospensione della [illegible].

Il fatto [illegible] [illegible] 5 maggio [illegible] sei [illegible] fa; un giovane tedesco, Hans Dieter Raeber, che con due connazionali [illegible] preso alloggio nelle camere della proprietà dei principi Doria-Pamphilj, che veniva- [illegible] affittate stagionalmente ai turisti (da qualche anno ogni bene è stato donato al Fondo Ambiente Italiano), venne rinvenuto cadavere nella [illegible] [illegible] bagno, riverso sul bordo.

Si pensò ad una sincope: il turista aveva mangiato abbondantemente a cena, poi, verso le 22, era tornato in camera dicendo di volersi lavare i capelli.

L'autopsia stabilì invece che l'uomo era morto per intossicazione [illegible] ossido [illegible] [illegible] bonio, a [illegible] difettoso funzionamento dello scaldabagno a [illegible].

I periti stabilirono inoltre che esisteva uno [illegible] esterno, previsto dalle [illegible] di legge, e che anche le misu- [illegible] del [illegible] non avevano i giusti requisiti in rapporto all'impianto installato (solo una ventola garantiva l'aerazione).

[illegible] primo grado, erano stati imputati, e poi assolti per [illegible] aver [illegible] il fatto, anche l'amministratore della proprietà Doria-Pamphilj, avvocato [illegible] Berio, di Genova, e l'installatore dell'impianto, Ernesto Rey.

L'unico [illegible] essere condannato [illegible] [illegible] Carlo Trinca, che i giudici avevano considerato a ogni effetto «delegato» [illegible] Berio.

Ieri il [illegible] [illegible] giudicato «obbligato» la sen- [illegible] di primo grado (tra [illegible] i principi Doria Pamphilj «forse [illegible] il loro rango», non erano mai stati [illegible] procedimento, nemmeno [illegible] fase istruttoria), rilevando «gravi contraddizioni» nell'attribuzione [illegible] responsabilità a carico del [illegible].

Il [illegible] [illegible] chiesto l'assoluzione per insufficienza [illegible] prove. L'impianto era stato installato [illegible] anni prima (don Trinca [illegible] la parrocchia dal '72), e non aveva mai dato origine ad inconvenienti. Anche secondo i periti il difetto era «insospettabile» per chi [illegible] era un tecnico specializzato.

Don Trinca [illegible] era presente all'udienza: «Nella notte fra martedì e ieri è stato [illegible] un [illegible] — ha spiegato il suo difensore — forse per l'emozione legata all'esito del processo».

Andrea Fiebe

Recco, proteste [illegible] i biglietti [illegible] bus dell'Amt

[illegible] — Proteste a Recco degli utenti delle linee suburbane dell'Amt, che [illegible] gano Genova alle località del Golfo Paradiso e del suo entroterra. [illegible] l' maggio sono entrate in vigore le nuove tariffe [illegible] 450 lire a 650 la corsa minima; [illegible] lire, anziché 1.300, il [illegible] Recco-Genova) e i vecchi biglietti [illegible] [illegible] utilizzabili.

(m. pi.)

Altre [illegible] del pci alla giunta

In Consiglio [illegible] Recco [illegible] di polemiche

RECCO — Consiglio [illegible] cale assai [illegible] e polemico, l'altra sera, che potrebbe riservare contraccolpi per la maggioranza pentapartito. I consiglieri [illegible] pci (cui [illegible] è [illegible] sociato l'mali hanno protestato per la mancata informazione sugli sviluppi del «caso» Mantero dopo aver letto sulla stampa che il Comune [illegible] ricevuto una comunicazione giudiziaria, come parte [illegible] criticando il comportamento del sindaco.

La comunicazione era giunta il 28 aprile (il precedente Consiglio, in cui [illegible] [illegible] discussa [illegible] mozione [illegible] pci [illegible] «sfiducia» [illegible] vicesindaco pli Mantero, [illegible] del giorno dopo).

[illegible] la [illegible] [illegible] lurazione del magazzino [illegible] [illegible] Filippo de [illegible] e stato aperto un procedimento penale a carico di Mantero, progettista e direttore dei lavori, [illegible] Romano, committente, e Giuseppe [illegible] esecutore.

Il sindaco Carbone [illegible] difeso affermando che «non era mia intenzione nascondere a giudicare [illegible] proprio; non c'era urgenza, e avrei portato la pratica in Consiglio, se necessario dopo aver interpellato il legale del Comune».

Nuove polemiche, in chiusura di seduta (dopo che altre, anche veementi da parte [illegible] mai, erano [illegible] sollevate per la pratica [illegible] depuratore), sono giunte a proposito [illegible] della [illegible] ne gratuita [illegible] [illegible] un appezzamento di terreno di un privato.

Poiché il rogito notarile risale al '75, [illegible] parte dei membri della maggioranza sono stati chiesti chiarimenti sulle modalità di cessione.

a. pi.

Il Entella «promette» ancora per la ligure retrocesse, Cairese vive giorni d'ansia per la scelta alla C1

Avanti c'è posto. No, grazie

Se è vero che Vicenza, Asti e Piacenza sono coinvolti nel calcioscommesse, potrebbe scoppiare «rivoluzione» nei tornei di C, ma eventuali «ripescaggi» non sembrano interessare troppo Sanremese, Savona e Cairese

Beppe Galassi

Renato Cavalieri

Il [illegible] ha contorni [illegible] poco definiti. Scarsi, per ora, i dati pubblici: un'inchiesta giudiziaria in [illegible] un pugno di [illegible] in carcere, tra cui due vecchie conoscenze del calcio [illegible] Riviera di ponente (Pigino, ex portiere dell'Imperia, e Bidese, ex portiere della Sanremese), tante, tantissime [illegible] che attendono conferma dall'inchiesta sportiva che, al dire, dovrebbe esplodere [illegible].

Le ultime notizie sfiorano da vicino i nostri campionati: si parla di partite truccate che coinvolgono Asti, Vicenza, Piacenza, fatti che (se accertati) metterebbero in di[illegible] la regolarità anche [illegible] campionati passati, nei quali erano impegnate squadre liguri (in [illegible] caso la Sanremese).

Il problema è vedere la portata [illegible] questa attesa deflagrazione. Quante sono [illegible] società implicate? Ci sarà davvero [illegible] nei vari tornei, [illegible] penalizzazioni, retrocessioni a tavolino, ripescaggi? Questioni che interessano [illegible] vicino le formazioni della Riviera [illegible] ponente. [illegible] leggere [illegible] classifica la Sanremese è già condannata dalla matematica alla retrocessione dalla C1 alla C2: la caduta dalla C2 all'Interregionale [illegible] Savona e Cairese non ha ancora il conforto dei numeri, ma ogni miracolo [illegible] escluso. Potranno beneficiare del possibile terremoto determinato dal totonero? Pochi si sbilanciano.

Sull'argomento, gli addetti ai lavori ci [illegible] Da Bologna, Beppe Galassi, attuale da del Livorno (serie C1, girone B), [illegible] da della Sanremese, [illegible] a non lasciarsi prendere troppo la mano: *«Ho l'impressione che la Sanremese, la conosce bene per averci lavorato per qualche stagione. Dice: «Quando sono arrivato io, i dirigenti, ora [illegible] inchiesta, se ne erano già andati. Ma credo, comunque, che molte accuse siano campate in [illegible] L'ambiente di Capo de' Tirreni era buono. Mi riesce difficile pensare che tante accuse [illegible] vere»* Carbone, il fiorentino ritenuto tra i [illegible] del totonero? *«Frequentava, più o meno, il mondo del calcio. Lo vidi una volta a Milanofiori. Appena arrivato alla Cairese, i dirigenti mi consigliarono, però, di non dargli alcun credito».*

Il compito dell'inchiesta sportiva è, ora, soprattutto quello [illegible] far presto, chiarire [illegible] per permettere l'avvio della stagione [illegible] senza problemi (e, a [illegible] chi ha proposto la sospensione del calcio per [illegible] anno, data la dimensione dello scandalo). In effetti, potrebbero [illegible] delle sorprese. Tra calcioscommesse e bilanci [illegible] in regola — Sordillo ha premesso rigidità in materia — potrebbero aprirsi molti, imprevisti posti disponibili tra C1 e C2. E qui si inseriscono le residue possibilità di evitare le retrocessioni [illegible] sicure delle liguri.

Ma che Sanremese (in C1) e Savona e Cairese (in C2) abbiano i [illegible] per sfruttare un'eventuale chance del genere, è tutto [illegible] vedere. A Sanremo, [illegible] l'indifferenza generale, la società, che tra l'altro è fra le pochissime con i conti in ordine, muove. Scelli, il presidente, non vuol neppur sentir parlare di ripescaggio. *«Non sono matto. La Sanremese, con i mezzi che si ritrova, non può fare la C2, figuriamoci [illegible] C1»*. Discorso che, forse, può valere [illegible] per la Cairese dove, spenti gli entusiasmi per [illegible] promozioni [illegible] mini scorsi, il presidente Bilin si è accorto che è [illegible] lusso fare la C2 nel capoluogo della Val Bormida. A Savona, nobilesse obbligo, il ripescaggio, è chiaro, interessa, [illegible] è legittimo chiedersi se il club biancoblu sia davvero in grado di allestire un organico competitivo per la C2.

Situazione davvero unica al dramma della retrocessione, sulla Riviera [illegible] ponente si [illegible] di aggiungere la beffa di non poter far fronte ad un eventuale ripescaggio che darebbe un colpo di spugna [illegible] una stagione tutta sbagliata. E questo la dice lunga sullo stato [illegible] calcio da queste parti.

Bruno Monticone

Entella, per sognare ancora dovrà battere il Pontedera

La volata a cinque, a 360' dalla fine, non permette pause ai biancocelesti - Ventura: «O i due punti domenica al Comunale, oppure le nostre speranze sono giunte al capolinea»

CHIAVARI — Dopo la tempesta di Alessandria, l'Entella cerca un po' di quiete per preparare l'assalto decisivo alla C1. Alla conclusione del campionato mancano appena [illegible] minuti e nelle ultime quattro giornate [illegible] sorprendente matricola biancoceleste tenta [illegible] tutte [illegible] forze di annullare l'handicap che la separa [illegible] favoritissime del torneo.

La super-Lucchese (p[illegible] sta [illegible] la volata a cinque, le «big» Alessandria e Spezia (38) si sono portate nella scia della squadra lucchese, ma Pistoiese ed Entella (36) credono ancora nella rimonta e sperano di transitare per prime sotto la striscione d'arrivo dello spirit promozione.

I biancocelesti possono farcela? Sentiamo mister Ventura: *«La squadra c'è ed è pronta a giocarsi il tutto per tutto nelle rimanenti partite. Fino a qualche tempo fa parlare realisticamente di obiettivo salvezza [illegible] non posso dire in completa tranquillità che faremo [illegible] possibile per concretizzare il sogno della C1»*.

[illegible]	Lucchese p. 39	Alessandria p. 38	Spezia p. 38	Pistoiese p. 36	Entella p. 36
Cardinale	60%	20%	20%	10%	10%
Castagnola	65%	10%	10%	5%	10%
Guerra	70%	10%	—	10%	10%
Gozzi	60%	20%	20%	10%	10%
Di Fraia	60%	15%	15%	10%	—
Costantino	50%	15%	15%	10%	10%
Gandolfo	50%	15%	15%	10%	10%
Mariani	60%	15%	15%	15%	15%
Capurro	35%	35%	10%	5%	10%
Stabile	50%	15%	15%	10%	10%
Bertolucci	[illegible]	15%	10%	10%	10%
Palazzetto	40%	20%	20%	10%	10%
Squilletti	40%	20%	20%	10%	10%
Scarpa	50%	15%	15%	10%	10%
Antonucci	60%	10%	10%	10%	10%
D'Agostino	70%	10%	10%	5%	5%
Talarico	60%	25%	—	—	15%

E' evidente che se Cardinale e compagni non riuscissero a realizzare il miracolo, bisognerà ugualmente applaudirli per la stupenda stagione che hanno regalato ai tifosi [illegible] ligure. Ma prepariamoci a vivere la magnifica [illegible] degli ultimi venti giorni del campionato. Ancora Ventura: *«Dopo il big-match di Alessandria il mirino è stato puntato su certi episodi che [illegible] il calcio hanno ben poco [illegible] spartivo, [illegible] è bene ricordarlo anche e soprattutto la splendida prestazione fornita dall'Entella»*.

Domenica, i biancocelesti ospiteranno il Pontedera, mentre Lucchese (a Carbonia), Alessandria (a [illegible] e Spezia [illegible] Sorsoli saranno [illegible] impegnate in trasferta su campi difficili. E' l'occasione buona [illegible] farsi sotto? Risponde l'allenatore: *«Dovremo battere ad ogni costo il Pontedera, anche se non saremo nelle migliori condizioni di formazione, e sperare in una frenata esterna delle tre compagini che [illegible] precedono in classifica: se pareggiassimo o addirittura perdessimo la prossima gara del Comunale, la nostra corsa [illegible] in C1 potrebbe ritenersi giunta [illegible] capolinea»*.

[illegible] all'Entella conviene la bagarre-promozione a cinque squadre o sarebbe meglio [illegible] un solo bersaglio per l'operazione aggancio? *«Secondo me è meglio che la battaglia per la C1 coinvolga tutte le prime della classe: all'ultima giornata [illegible] esempio Spezia-Pistoiese che potrebbe favorirci, [illegible] questo scontro diretto perderebbe significato se una delle due formazioni fosse tagliata fuori»*.

Aldo Costa

La squadra è approdata alle finali nazionali

E il Savona si consola con la sua «Berretti»

Sabato al «Bacigalupo» primo confronto [illegible] il Leffe Bergamo

SAVONA — Sabato pomeriggio allo Stadio Bacigalupo (ore 16,30) comincia l'avventura della formazione «Berretti» del Savona nelle [illegible] nazionali di serie C. La compagine biancoblu ha conquistato la qualificazione al termine del girone eliminatorio, dove è stata [illegible] migliore squadra della categoria.

Primo avversario [illegible] il Leffe, compagine bergamasca [illegible] cui prima squadra milita nel girone B di C2. Il secondo impegno [illegible] in programma per mercoledì, [illegible] Firenze contro la Rondinella. Fanno parte del girone del [illegible] anche Iesi e Spal, ma ancora non sono state comunicate le date in cui i giovani biancoblu dovranno affrontare queste due rivali. La formula [illegible] torneo [illegible] comunque con gare di [illegible] andata.

Agli ordini dell'allenatore Sergio Salomone tanti giovani di qualità. Dal portiere Roberto Conti, [illegible] volte utilizzato in prima squadra, al «libero» Paolo Sbravati, fratello del Michele [illegible] genoano ed ora al Campania [illegible] C1, a [illegible] Vincenzo, figlio di «Sarin», già portiere in serie A con la Sampdoria.

E poi tutti gli altri, [illegible] Belvedere e Bughi, Zuliani, Ratti, Sisinni, Massara, Lombino, Quarisco e Peluffo. Un [illegible] [illegible] qualità, anche se il compito del Savona in queste [illegible] è molto arduo. C'è grande curiosità attorno alla squadra biancoblu, dove giocano elementi che potrebbero il prossimo anno vestire la maglia della prima squadra. D'altronde qualcuno l'ha [illegible] fatto in questa stagione [illegible] speriamo che alla «Berretti» vada [illegible] gli allievi regionali.

Sfortunatissima infatti la prova dei ragazzi di Vittorio Panucci nella finalissima per il titolo ligure. Domenica mattina a Santa Margherita Ligure, i giovani biancoblu sono [illegible] battuti per 3-1 dopo i tempi supplementari [illegible] Spezia. [illegible] partita che assegnava anche il passaggio [illegible] finali nazionali di serie C.

Il Savona, a lungo in vantaggio grazie a una rete di Patrick Panucci, ha subito il pareggio spezzino a dieci minuti dalla fine. Nei tempi supplementari la [illegible] è rimasta invariata fino all'ultimo minuto, e proprio quando tutti attendevano i calci di rigore, [illegible] Spezia ha trovato la rete decisiva.

Resta comunque la bellissima prova della squadra diretta [illegible] da «Victor», che dopo un torneo da grande protagonista [illegible] nella fase eliminatoria, [illegible] battuto (1-1) a Chiavari, 3-1 al Bacigalupo) l'Entella in semifinale. [illegible] vero peccato essersi visti sfuggire [illegible] la possibilità [illegible] arrivare alle finali nazionali.

r. bg.

PROMOZIONE - I rossoneri [illegible] Lavagna hanno due punti di distacco dalla capolista

Fossese-Levanto, [illegible] spareggio?

Potrebbe decidere lo scontro diretto in programma tra quindici giorni al «Riboli» - Previsioni di Fabbri

LAVAGNA — Sarà finalmente l'anno buono per [illegible] Fossese? L'interrogativo che si stanno ponendo [illegible] sportivi levantini troverà una risposta solamente alla conclusione [illegible] Promozione, [illegible] or[illegible] tutti fanno il tifo [illegible] squadra del presidente Nucera, cui [illegible] affidate le speranze di riportare il football rivierasco nell'Interregionale.

La doppia retrocessione di Sammargheritese e Rapallo ha lasciato un vuoto tra C2 e Promozione che solamente [illegible] Fossese può colmare e i rossoneri tentano di fare centro dopo due infruttuosi tentativi consecutivi: nell'83/84 i lavagnesi [illegible] mister Pattaro (2° posto) [illegible] bruciati sul filo di lana [illegible] Boglianco, nell'84-85 la squadra [illegible] affidata a Torrini, ma s'inchinò di fronte alla strapotenza [illegible] Sammargheritese.

[illegible] il nemico numero uno si chiama Levanto e per sconfiggere la capolista [illegible] punti contro 38) Costa e compagni hanno [illegible] a disposizione solamente tre partite. Basteranno? Risponde [illegible] ster Valentino Fabbri: *«Classifica e calendario danno [illegible] agli spezzini, ma noi lotteremo [illegible] tutte le forze fino all'ultimo e poi tireremo le somme. Il discorso promozione ormai è riservato soltanto a [illegible] e al Levanto, mentre il Fratelli Signani mi sembra definitivamente [illegible] giocato fuori»*.

[illegible] «mago» della panchina ha sostituito Angelino Seghezza circa a metà campionato e sotto la sua guida la squadra [illegible] viaggiato in perfetta media promozione: per 10 partite 17 punti conquistati (8 vittorie, un pareggio e una sola sconfitta) contro i 19 ottenuti nelle precedenti 17 [illegible] vittorie, 3 pareggi, 8 sconfitte), ben 19 gol segnati (contro 17) ed appena uno subito [illegible] (contro 9).

Eppure tutto questo potrebbe non bastare per battere [illegible] Levanto. Vero Fabbri? *«Da qui [illegible] fine [illegible] siamo costretti a [illegible] sempre per disputando due gare in trasferta su tre, mentre la compagine di Mario giocherà una sola volta lontano dal Moltedo e teoricamente potrebbe concedersi anche qualche battuta d'arresto»*.

Domenica prossima sono in programma Fratelli Signani-Fossese e Levanto-Bolzaneto, poi toccherà allo scontro diretto Fossese-Levanto [illegible] «Riboli». [illegible] Lavagna, infine ci saranno Bolzaneto-Fossese e Levanto-Boglianco. Quale [illegible] trebbe [illegible] il turno decisivo? Ancora Fabbri: *«Per [illegible] la saranno tutti e cominciare dall'imminente difficilissima sfida [illegible] Acilia per arrivare al big-match con la capolista. Naturalmente ripongo la massima fiducia nella mia squadra, l'ha vista pimpante ed in nella recente sfortunata sfida [illegible] Molassana che nell'ultimo confronto casalingo con la Rivarolese, [illegible] nello stesso tempo [illegible] perso negli [illegible] i vantaggi [illegible] cui può attualmente godere il Levanto»*.

Tuttavia nel tradizionale ritrovo del bar Odiguni [illegible] piazza Vittorio Veneto i tifosi [illegible] continuano [illegible] parlare di sorpasso in graduatoria e passaggio all'Interregionale. E se invece [illegible] pareggino? Risponde Fabbri: *«Le [illegible] percentuali per il successo finale sono Levanto 75% e Fossese 25%, personalmente ritengo assai improbabile l'ipotesi del sorpasso e la soluzione più auspicabile dovrebbe essere quella dello spareggio. Sarebbe bello che Levanto e Fossese ripetessero la sfida della passata stagione [illegible] Sammargheritese e Ceparana»*.

Nel frattempo in casa [illegible] sonera si sta già pensando alle [illegible] effettuare in caso di promozione: la società verrebbe potenziata dall'ingresso di alcuni «big» come Vittorio Chiesa (ex presidente Entella) e tornerebbe d'attualità l'ipotesi della fusione con la Lavagnese (caldeggiata in Comune dall'ex presidente della Fossese Orazio Petrolli) con il passaggio ai rossoneri di Guido Sanguineti (presidente Lavagnese) e Piero Righi (presidente Valletauria).

a. c.

Coppa [illegible] rugby [illegible] rimonta del Vagabond

GENOVA — Nel rugby i fari sono puntati [illegible] finali di Cop[illegible] dove [illegible] impegnati i genovesi del Vagabond Cus. Nell'incontro d'andata, la formazione di Dario Onetto è stata sconfitta in casa dal forte Piacenza con il punteggio di 16-12, ed è molto [illegible] che riesca a ribaltare la situazione domenica prossima nel return match.

Gli emiliani hanno ipotecato la finale (se la vedranno con la vincente di Prato-Mestrini ma bisogna assegnare ai cussini almeno una piccola speranza di qualificazione.

Nella partita del «Lagaccio» i genovesi [illegible] andati a [illegible] e Galimberti (una meta a testa), Bertrotti II (una trasformazione) e [illegible] (un penalty): troppo poco [illegible] fermare la scatenato Piacenza.

Domenica si disputa anche l'ultimo recupero di C1 tra Sestri Ponente e F & T Saliceti Cecina.

(a. c.)

[illegible] serie C [illegible] squalificati

In serie C il giudice sportivo ha, tra gli altri, squalificato Bertolucci (Entella) per due giornate, Cardinale (Entella), Leda (Cairese) e Baldi (Savona) per una.

Nessun provvedimento disciplinare è stato preso coi confronti dell'Alessandria per gli incidenti [illegible] domenica scorsa.

GIOVANILI - La rivalità dei biancocelesti Zerega [illegible] Scotto che hanno già segnato 33 gol

Entella, la guerra dei minibomber

Gli allievi spezzini sono campioni regionali - I convocati per [illegible] Trofeo Massoero - Studenti in campo a Lavagna e Sestri

Mentre i campionati giovanili giungono alle ultime battute cominciano [illegible] fiorire i tornei che vedono impegnati gli elementi più interessanti del calcio levantino.

Spezzini campioni — [illegible] «Broccardi» di Santa Margherita s'è disputata la finalissima [illegible] campionato regionale allievi riservato a formazioni di serie [illegible] e il successo è andato allo Spezia. I bianconeri hanno superato il Savona per 2-1, dopo un match molto combattuto che s'è risolto solamente [illegible] tempi supplementari.

Torneo Città di Recco — [illegible] quarta edizione del Torneo Città [illegible] Recco, riservato agli allievi. Vi prendono parte Multedo A, Balardo, Don [illegible] Sampierdarena e Albaro (girone A), Rapallo, Molassana, Carlo Grassi e Sturla Intrepida (girone [illegible] Multedo B, Pro Recco, Angi Camasa e Edera Prà (girone [illegible] Fossese, Cosmos, Quinto Nervi e Nuova San Fruttuoso (girone D). Oggi sono in programma le sfide della terza giornata: Multedo A-Balardo (ore 19,45) e Rapallo-Molassana [illegible] 21,30).

Zerega e Scotto — Nel campionato provinciale riservato ai giovanissimi, l'Entella del tandem Capelli-Carbone s'è aggiudicata il derby con la Pro [illegible] di mister Neri con un secco 4-0. Tra i biancocelesti spicca il duello in famiglia tra i cannonieri Andrea Scotto (13 anni) e Cristiano Zerega (15 anni) che continuano a [illegible] con invidiabile puntualità. Il piccolo Andrea ha rifilato una tripletta ai cugini recchelini, portando a 16 reti lo [illegible] personale, mentre Cristiano ha fatto centro «soltanto» una volta, salendo a quota 17. All'epilogo [illegible] del campionato mancano appena tre giornate. L'Entella [illegible] attualmente [illegible] la classifica con [illegible] lunghezza di vantaggio sui tradizionali [illegible] della Lavagnese [illegible] punti contro 38, tra due turni c'è lo scontro diretto al «Riboli» e vuol laurearsi campione con le prodezze dei suoi gemelli del gol.

In questa stessa rubrica bisogna segnalare l'exploit [illegible] la Caperanese guidata da Hodlo che è andata a vincere sul terreno della Moneglia [illegible] un netto 3-1. Alla «Secca» ha fatto la parte del leone Santinelli (doppietta) [illegible] il conto è stato arrotondato da Vianello.

Trofeo Massoero — Nel mese di maggio la rappresentativa [illegible] giovanissimi del comi[illegible] [illegible] Chiavari della Federcalcio prende parte al tradizionale Trofeo Massoero, dove affronta le selezioni di Genova, Savona, Imperia e La Spezia. Il responsabile tecnico Giorgio Piazza ha convocato i seguenti giocatori: Rocchio (Chiavarese), Zerega e Donati (Entella), Mancuso (Fossese), Miro, Sanguineti e Merusi (Lavagnese), Amantonico, Noris e Bonaldi (Rapallo), Spigno e Capurro (Pro Recco), Lautanio e Camera (Sestri Levante), Schiappacasse e Repetto (Sammargheritese), Rossi (Cap San Salvatore).

Canessa bum-bum — Tra gli esordienti provinciali spicca il blitz della Carlo Grasso che ha espugnato il campo dell'Entella con un sbalorditivo 3-0. I rapallesi hanno disputato un'eccellente partita e il bomber Canessa ha messo il sigillo al rotondo [illegible] con [illegible] bella doppietta. Il [illegible] è stato [illegible] da [illegible] Biaso che s'è guadagnato la [illegible] in rappresentativa.

Campionato studentesco — Oggi (ore [illegible] è disputata la seconda giornata del Campionato studentesco '86 (raggruppamento A) al «Riboli» di Lavagna si gioca Piemonte-Val d'Aosta, [illegible] «Rivoli» di Sestri Levante e'è Liguria-Lombardia. Domani, chiusura al «Riboli» [illegible] Lombardia-Val d'Aosta [illegible] 8.30) e Piemonte-Liguria [illegible] 11).

a. c.

Gli appassionati della marcia alle prese [illegible] un weekend denso [illegible] iniziative

Otto appuntamenti per chi [illegible] il podismo sabato si parte [illegible] la Torriglia-Piacenza

GENOVA — *Sono otto gli appuntamenti [illegible] proposti dal comitato ligure di coordinamento marce non competitive per il secondo week-end di [illegible]*

Per gli appassionati di podismo la manifestazione più allettante è sicuramente [illegible] prima edizione della 100 km sperimentale «Torriglia-Piacenza» che è in [illegible] sabato.

[illegible] ritrovo è fissato nella piazza della parrocchia a Torriglia, si parte alle ore 7 e durante il percorso (oltre ai 100 km [illegible] distanze intermedie) [illegible] è prevista assistenza ai concorrenti.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi agli organizzatori del Gruppo Sportivo Alpini e del Liguria Marathon Club (Mura delle Cappuccine 33) a Genova (tel. 010/347.236 oppure [illegible]

Domenica 11 invece si svolge a Lavagna l'ottava edizione della «Marcia dell'Ascensione» con partenza da piazza Fodratà (ore 9). Il tracciato misura 15 km e per le iscrizioni occorre fare capo agli organizzatori dell'Acli [illegible] Ponte (tel. 0185/301.753).

A Moneglia c'è [illegible] settima edizione della «Via come ruoti» con tracciato di complessivi 10 km, il [illegible] è stabilito presso l'impianto sportivo [illegible] via Stirone (si parte alle 9,30) e la marcia viene organizzata [illegible] dal Gruppo Sportivo Sant'Olcese (sede presso la Società di Mutuo Soccorso Manesseno, tel. [illegible] 795).

[illegible] Genova tutti alla seconda edizione della «A pè pe Zena» con partenza alle 9: la manifestazione [illegible] competitiva scatta [illegible] piazza Dante e ha tracciati differenziati di 34, 22 e 10 km, la gara competitiva (aperta può iniziare da Voltri, Pontedecimo, Prato, Nervi e prevede percorsi di 15 e 10 km.

[illegible] informazioni [illegible] iscrizioni [illegible] rivolgersi al signor Turri in [illegible] Monastero 2A/2 (tel. 010/371.7822).

Inoltre a Fabiano Basso si corre l'ottava edizione della «Marcia dell'olmo» con tracciati di 19 e 7 km e partenza (ore 9) presso la sede della Polisportiva Fabianese. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi al signor Rino Ferrari presso le Poste centrali (tel. 0187/31.966 oppure 33.305).

Infine a Murialdo c'è la quarta edizione [illegible] della «Marcia dell'Ascensione».

Un nuovo Panathlon

GENOVA — E' stato fondato il Panathlon [illegible] Genova-Levante che ha il seguente consiglio direttivo.

Presidente: Giorgio Odaglia; vicepresidenti: Giancarlo Bruno e Renato Orsi; consiglieri: Aurelio Biso, Giorgio Bregante, Andrea Costa, Raffaello De Caro, Giuliano Ghiglia, Bruno Grasja, Pio Levaro e [illegible] Sguerso; revisori dei conti: Angelo Bernacchi, Augusto Costa e Giovanni Rocca; collegio dei probiviri: Alessandro Loewy, Antonio Presia e Camillo Perletti.

(a. c.)

PALLANUOTO - Partito anche esposto sulla regolarità della A2

La Caf ha accolto il ricorso del Sori si giocherà a Palermo il 14 maggio

SORI — La [illegible] ha accolto il ricorso presentato dal Sori in merito alla gara con il Calidarium, stabilendo che il match dovrà [illegible] giocato a Palermo il 14 maggio. La [illegible] cietà siciliana comunque [illegible] de noto solamente oggi se per mercoledì prossimo avrà o meno dal [illegible] la disponibilità [illegible] piscina casalinga.

Sori-Calidarium era in programma il 21 dicembre (4ª d'andata), venne rinviata per l'indisponibilità della vasca siciliana, [illegible] in occasione del recupero (9 marzo) il Sori non partì [illegible] Palermo a [illegible] di [illegible] sciopero aereo. Il Giudice unico allora [illegible] partita vinta a tavolino [illegible] Calidarium e un punto di penalità al Sori, ma adesso la Caf ha restituito il [illegible].

Questa la nuova classifica: Arenzano p. 31; Fiamme Oro 29; Sturla, Bologna e Como 20; Sori, Volturno e Calidarium 19; Anzio 18; Chiavari 15; Marnati 3.

Nel frattempo lo stesso Sori e il Chiavari hanno pre[illegible] a Perrone (presidente Fin) [illegible] comune richiesta [illegible] per la [illegible] una commissione d'inchiesta sulla omologazione di buona parte degli incontri di A2, supponendo l'irregolarità [illegible] campionato.

GENOVA — Giovedì 15 maggio [illegible] 12) presso la sede [illegible] Cus Genova in via [illegible] terzetto viene presentata la quinta edizione [illegible] «Giochi di maggio», manifestazione internazionale di mini-volley.

Ecco gli arbitri

GENOVA — Sono stati resi noti gli arbitri delle partite di sabato (10° di ritorno).

SERIE A1 (ore 17,30) — Rari 1904 - Worker's Bogliasco: Grassi e Ricci; Civitavecchia - Canottieri: Longhi e Giuseppe Pinerolo; Pescara - Ortigia: Alfieri e Petronilli; Gasenergia Savona - Pro Recco: Grilli e Paggi; Job Nervi - Arco Camogli: Cattaneo e Giraldi; Posillipo - Lazio: Gaggero e Pinto.

SERIE [illegible] (ore 15) — Vomero - Anzio: Caselli e Tomasso Pistoresi; Volturno - Arenzano: Gervasi e Clara; Calidarium - Chiavari: Fiorentzano e Violi; Medical System Sturla - Como: Raffaele Coppola e De Stefano; Sori - Fiamme Oro: Giuseppe Aartemmo e Dani; Bologna - Mameli: Leonardi e Longa.

(a. c.)

A Cagliari al Trofeo nazionale degli Istituti Nautici superato anche l'ex campione europeo

Luigi Rognoni e Marco Valdini trionfanti con la coppa

Imperia vince nella vela

In classifica generale Savona (4° assoluta) è prima in campo regionale

IMPERIA — Marco Valdini, 18 anni, e Luigi Rognoni, 17 anni, studenti imperiesi del 4° e 3° anno, hanno vinto la gara [illegible] al 5° Trofeo nazionale degli Istituti Nautici, che si è disputato a Cagliari.

La rappresentativa di Imperia (erano previste anche gare di nuoto e voga), comprendeva complessivamente 23 concorrenti, fra cui due ragazze (Desi Freccero e Laura De Caro, rispettivamente 3ª e 13ª nel 50 [illegible] stile libero). Al Nautico (circa 300 studenti) sono iscritte, in totale, 10 ragazze.

Il bilancio della spedizione imperiese è positivo: nella classifica generale, l'istituto di piazza Roma ha chiuso all'11° posto, [illegible] sul piazzamento ha pesato la sfortuna incontrata nella [illegible] di voga.

I velisti Valdini e Rognoni, vice campioni [illegible] campionati assoluti, [illegible] dovuto fare i conti con [illegible] concorrenza molto agguerrita. L'hanno spuntata, al termine [illegible] [illegible] impeccabile, [illegible] contro il campione [illegible] Zuliani (Nautico di Venezia), che gareggiava in coppia con Bortolan.

Dice Luca Bonejan, [illegible] gnante del Nautico di Imperia e istruttore dei due giovani campioni. *«Al rientro da Cagliari, Valdini e Rognoni hanno fatto il bis ai campionati regionali studenteschi di Genova, [illegible] gareggiare a certi livelli, [illegible] indispensabili continui allenamenti. I nostri due velisti si [illegible] organizzare molto bene e, oltre che sulla 4,20, [illegible] bravi anche a scuola»*.

Al 3° Trofeo nazionale, hanno partecipato le rappresentative [illegible] 26 Istituti Nautici. La Liguria era presente pure [illegible] Genova, Savona e La Spezia. [illegible] speciale classifica regionale è stata vinta [illegible] Savona (4° posto assoluto).

m. f.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 566 329) L'Opera di Genova. Prezzi 29.000 15.000. Ore 20.30 Tannhäuser. Musica di Richard Wagner. Regia di Ennio Ottaviani. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore Milan Horvat

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 870 588) Teatro di Genova. Prezzi 26.000 14.000. Ore 20.30 La sofferenza d'amore delle Radegunde e del cavaliere dalla maglia di Maria Setterberg. regia di Sergio Fantoni, vincitore Sergio Fantoni Compagnia La Comédienne 83. Orario feriali 10-13, 15-18

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 470) Teatro di Genova. Prezzi 18.000 9000. Ore 20.30 Suzanna Andler, di Marguerite Duras regia Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson, Luca Barbareschi, Susanna Marcomeni e Adele Fenoglio. Compagnia Stabile Genovese. Orario feriali 10-13, 15-19

TEATRO ALCIONE (via Carlo Rolando 47, tel. 880 684) Teatro della Tosse. Prezzi 19.000 12.000. Ore 21. Balletti spagnoli de Madrid direttore artistico Goyo Montero. Orario feriali 9-13, 15-19

SALA GARIBALDI (piazza Boccanegra) Prezzi 9000. Ore 21. Su giochi e attori non si tocca grande di Gianni Orsini

SALA PACCINI (via Cesare Battisti 8 El Prezzi 8000. Ore 21. Storia di un bimbo di Dickmann. Regia L'attore e la maschera di Franco Campegiani. L. Alonso

PRIME VISIONI

ARISTON (piazza S. Marco) Riposo. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 308 610) La sola Alma. Ore 16. L. 6000

CORALLO (via Prolungamento IV tel. 588 479) Papà è in viaggio d'affari. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30 L. 6000

DORIA (via Colombo 11, tel. 585 084) Urania, la malattia del piacere. Vm 18

GRATTACIELO (p. Dante) Antarctica. L. 6000 Ore 21

IDEAL (corso Monteggiano, tel. 843 360) 9 settimane e ½.

METABLE Riposo

LUX (via XX Settembre) Flesh. L. 7000

MARINI (corso Armellini 4, tel. 891 007) Il sole di mezzanotte. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 588 288) Pimmy. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881 415) Doppia taglia. L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564 849) Nightmare 2 L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 588 513) Aperitivo alle sei femmine. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40

SMERALDO (via Borgoratina 7, tel. 265 748) Vacanze sfrenate di una minorenne. Vm 18 L. 6000

SUPERBA KRYSTAL (via Cesare Battisti 9, tel. 581 738) La donna proibita. Vm 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 312) Unico natale, la festa piena. Or.: 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) Voglia di vacanza

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) Bellezza. Vm 18

CHIAMBERA (via Chiaravia, tel. 791 566) Riposo settimanale. Vm 18

CRISTALLO (largo Zecca) Mistero sul Fiordaliso Inn. Vm 18

IMPERIA Riposo settimanale del pubblico. Vm 18

SECONDE VISIONI

CHAPLIN: L'anno del dragone.

LUMIERE (via Vado 1) Il comando supremo.

NUOVO [illegible] Sono un [illegible] del gabinetto del sig. Caligari.

PITE LANG: Il giustizia e l'assassino.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Birdy, le ali della libertà.

A.B.C.: Manuela corpo insaziabile - Corpo Vm 18

ASTORIA: Vaglia di guardone Vm 18

ELDORADO: Emanuelle. Vm 18

SPLENDOR: Tristana nuda

SESTRI PONENTE

VERDI: spettacolo teatrale

MOLIERE (a Cornigliano) Il piacere - Orchestrale bagnata Vm 18

PERLI

SIRIN: La notti della luna piena.

MERY

[illegible] Il giudizio del lupo

SOLEARGIO

VERDI: Bianco a Berlia.

ARENZANO

ITALIA: Il settimo è [illegible]

CAMPOMORONE

AMERIA: Un matrimonio da ladri

CHIAVARI

ASTOR: La mia Africa

CANTERO: Sole nuovo nel.

GIBBON: La vendetta.

NUOVO: Vergini artificiali.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Interno in diretta

RAFFALLO

ORIENTAL: La mia Africa

ITALIA: Matrimonio con delitto.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Invasion Usa

DIANA: Il compagno G.

ELDORADO: Lo Vendicatore

JOLLY: Sex Intorno

ARS: La signora della notte

FILMSTUDIO: Il mistero di Wilderhay

ALASSIO

COLOMBO: Uomo indiano: la luna piena

RITZ: Anticristo

ALBENGA

ASTOR: Distretto cadde e disperato.

AMBRA: Dolci fantasie.

CRISTALLO: Film a luce rossa

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: La mia Africa.

FINALE LIGURE

ODEON: Il giocello del Nilo.

LOANO

LOANESI: Fanciulle appetitose

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La casa in fiti Street.

TEATRO: Matrimonio

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La mia Africa.

DANTE: Vita privata di Dottor

IMPERIA: riposo

ANNA DI TAGLIA

CAPITOL: film a luce rossa

CERIN: film a luce rossa

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il settimo è ½

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR (via Mailland, 24, tel. 71 921) Unico indizio: la luna piena.

CENTRALE: Voglia di vacanze.

CRITO (p.zza Verdi 9 tel. 42.330) Film a luce rossa

SANREMESE: Primo rosso

RITZ: La Venexiana

Una personale del regista al Lumière

Bresson, i tredici film che sconvolsero il cinema

GENOVA — Tredici titoli compongono la parte conclusiva della rassegna personale di Robert Bresson realizzata dal cineclub Lumière. Il ciclo si protrarrà fino a giugno coprendo quarant'anni di attività del regista francese, da *La conversa di Belfort*, del 1944, a *L'argent* del 1983.

Tredici film in quattro decenni, se confrontati alla produzione di altri registi, da John Ford ad Alfred Hitchcock, non sono molti. Ma tutte le opere di Bresson hanno contrassegnato una data nella storia del cinema mondiale dagli esordi l'attività artistica del regista francese si pone all'insegna di una originalissima linea di ricerca formale, volta all'esplorazione delle possibilità del cinema come linguaggio autonomo e incorrotto, sempre costante attenzione ai profondi interrogativi morali ed esistenziali.

Negli Anni '50 l'arte di Bresson si precisa e si fondi sempre i contorni. La sua opera diventa esempio e un punto di riferimento di grande importanza per le nuove generazioni di cineasti.

Questa sera il Lumière presenta *Il diario di un curato di campagna* tratto da libro di Bernanos e girato nel *-Mi sono preoccupato di servire il libro e di non servirmene* — ha scritto Bresson — *Quello che mi piace in Bernanos è che egli crea il soprannaturale nascendo dal reale*.

Seguiranno *Les dames du bois de Boulogne* (lunedì 12), *Il processo di Giovanna D'Arco* (mercoledì 14), *Pickpocket* (lunedì 19), *Au Hasard Balthasar* (martedì 20), *Mouchette* (martedì 27), *Una bella, casa dolce* (giovedì 29), *Quattro notti di un sognatore* (mercoledì 4 giugno). La rassegna si chiuderà con *Lancillotto e Ginevra* (venerdì 5), *Il diavolo probabilmente* (martedì 10), *Un condannato a morte è fuggito* (giovedì 12).

Ha debuttato il testo della Duras prodotto da Genova e Milano

Suzanna, da Parigi con dolore

Andrea Jonasson e Luca Barbareschi protagonisti di un sofferto tradimento

GENOVA — E' andata in scena martedì sera, al teatro Duse, la commedia *Suzanna Andler* di Marguerite Duras ultimo spettacolo del Teatro di Genova (il quarto della stagione). Regia di Marco Sciaccaluga. Interpreti principali Andrea Jonasson e Luca Barbareschi. Scene di Ezio Frigerio, musiche di Arturo Annecchino, abiti delle interpreti femminili realizzate da Krizia, al secolo Mariuccia Mandelli.

C'è anche la voce telefonica, fuori campo, di Ugo Maria Morosi

Per la prima della produzione in collaborazione tra gli Stabili di Genova e ovvero i più prestigiosi d'Italia s'è convegno nella saletta del Duse persi- di Genova politica, in genere aliena dal teatro C'era il sindaco Cesare Campart, l'ex sindaco Fulvio Cerfolini, un po' di e, sparsi nella platea, non pochi porter di Andrea Jonasson e di Luca Bar venuti da Milano.

Suzanna Andler commedia di atmosfera. Coglie gli stati d'animo d'una signora della ricca borghesia parigina che si trova, d'inverno, a Saint-Tropez per affittare una villa per l'estate successiva. Quarantenne, bella donna, madre di due figli, con un marito di successo, lanciatissimo negli affari e play-boy ostentato, cede, pare per la prima volta, alla corte d'un giornalista, a sua volta sposato e padre due figli.

Barbareschi, il giovane giornalista, e Andrea Jonasson

Nel corso della vicenda, che si snoda a un ritmo lentissimo, la protagonista, tragonata, vive a analizza il proprio stato e il proprio sentimento. Ha come una suggestiva e un po' cinematografica (ma realmente efficace) scena di Frigerio, che evoca forse un po' in toni da «nouveau roman», atmosfere interiori e cambiamenti d'umore e di meteorologia.

Non succede nulla, alla fine di due ore e mezzo di insistito dialogo, spesso spezzato e sospeso a mezz'aria tra allusioni, piccole e grosse menzogne. Ma forse non era successo nulla anche prima che si alzasse il sipario.

Non si può dire che il pubblico delle prime genovesi abbia accolto la novità con entusiasmo travolgente. Il testo è forse un po' lontano dai nere di spettacolo che cinema, televisione e teatro ormai abituato a consumare. Forse non sempre il dramma (o almeno la sofferenza) dei personaggi arriva — e si comprende appieno — in platea.

Andrea Jonasson, in compresso, ha raccolto, sia a metà spettacolo nel foyer, sia all'uscita, i maggiori Una parte dei presenti l'ha trovata «bravissima». Anche chi ha espresso riserve sul te- ha confermato lo straordinario impegno della bella per rendere vivo un personaggio sovente impalpabile.

Applausi convinti anche a Luca Barbareschi, forse sempre convinto. Al del primo tempo un applauso convenzionale, nessuno a scena aperta, alla conclusione molte chiamate insistite da parte di metà degli spettatori, l'altra parte è sfollata rapidamente.

replicherà sino al 31 maggio, si spera senza eccessivi vuoti, perché lo spettacolo un primo momento programmato per la sala del Genovese che è capace di 1100 posti, contro i poco più di 900 del Duse: ma per tendenza stagionale il pubblico comincia a diminuire e forse non si verificheranno inconvenienti.

L'esperimento di coproduzione Genova-Milano appare interessante. *Suzanna Andler* è il primo d'una serie di passi potrebbero rendere più ricco, in avvenire, il cartellone degli spettacoli a livello nazionale. Non solo più ricco, bensì di più alto livello qualitativo, sempre che le scelte, soprattutto dei testi, perché per quel che riguarda regie, messinscene, distribuzione e interpreti non sussistono dubbi di sorta) siano felici.

Ivo Chiesa, con non poco coraggio quattro testi in , ha scelto ben tre di contemporanei, imbroccando una commedia eccellente (Glengarry Glen Ross), un copione estremamente curioso (Retro) e forse quest'ultimo prodotto che potrà, anche discutere e sollevare qualche dubbio tra gli spettatori. Comunque, nel complesso, l'esito è positivo e stimolante.

Paolo Lingua

Lo spettacolo fino a domani alla Tosse

Lo straordinario balletto spagnolo che danza Lorca

GENOVA — *Brillante debutto italiano, martedì sera al Teatro della Tosse, del «Ballet Español de Madrid».*

Spettacolo estremamente piacevole seguito, purtroppo, da un pubblico davvero esiguo. Un comportamento discutibile quello degli appassionati genovesi di danza che hanno in pratica ignorato l'unica iniziativa balletistica degli ultimi mesi

Fondata nel 1962 e diretta da Gugo Montero, la Compagnia tende ad uno stile estremamente vario e duttile, in cui classico e carattere si fondono con esiti straordinari.

Tredici danzatori dalla tecnica sicura, eleganti, plastici nelle figurazioni non si sono limitati ai pur suggestivi flamenchi, ma hanno fatto rivivere sul palcoscenico della Tosse un ricco repertorio di esperienze folcloristiche sapientemente mescolate a episodi classico-moderni, intelligente valorizzazione della cultura spagnola più raffinata.

Lo spessore, il fascino dello spettacolo sono emersi immediatamente nel Prologo e in El Jaleo, di danze eterogenee giochi colori, di gesti, di umori, in un'altalena di passi scorrevoli e baldanzosi e di figurazioni fortemente drammatiche. Ammirevoli, per morbidezza e presenza scenica, gli interpreti.

Più impegnativo sotto l'aspetto coreografico la seconda parte, firmata come la prima, da Gugo Montero, artista dotato di notevole fantasia inventiva unita ad una tecnica balletistica inappuntabile.

Amargo è balletto di profonda concezione. Ispirato alla figura di Federico Garcia Lorca con soluzioni teatrali incisive, con quadri umani di notevole drammaticità espressiva.

Infine, Desenlace, un lungo, coinvolgente balletto creato dal compositore e chitarrista Emilio De Diego (strumentista eccellente) che ha composto il lavoro una colorata ed emozionante successione di «momenti» coreutici differenti in un flusso sonoro ripetitivo e ossessivo. Montero ha colto con immediatezza i significati musicali tradocendoli in passi molto eleganti, in un prezioso equilibrio fra i brani solistici e gli interventi dell'intera compagnia

Il pubblico ha seguito in assoluto silenzio per scoppiare poi in un maratoniano applauso

Il «Ballet Español de Madrid» si esibirà alla Tosse fino a domani sera. La tournée italiana prevede poi spettacoli a Torino, Milano e Roma

Roberto Iovino

Il più bello d'Italia a Alassio a Montecatini

ALASSIO — Il concorso di bellezza maschile e attitudini artistiche «Il più bello d'Italia», arrivato all'ottava edizione, riparte venerdì 16 maggio in di Montecatini dopo il successo riscosso l'anno scorso. Il vincitore del titolo 1985, Alessandro Ragazzini. Infatti, è fra i protagonisti nello sceneggiato televisivo diretto da Sandro Bolchi che si gira attualmente a Venezia e che sarà messo in onda da Raiuno il prossimo autunno col titolo «Una donna a Venezia».

La serata di selezione nazionale, che inaugura l'edizione 1986 presentata stamani ad Alassio, avrà luogo in concomitanza con la grande festa intitolata «Grazie Raiuno» e presentata da Isabel Russinova che in città di Montecatini dedica ai cast di «Serata d'onore».

Il concorso si svilupperà attraverso selezioni regionali in tutta Italia e si concluderà il 22 e 23 agosto ad Alassio nel corso di due serate alle quali parteciperanno ospiti del mondo dello spettacolo. Probabili presentatori Enrica Bonaccorti e Baudo.

SAVONA — Domani alle 21, in via Pia 24, nella sede del circolo «Europa 86», l'Go Compagnone, del circolo «Amici della Lirica - Renata Scotto», terrà una conversazione, con ascolto di brani musicali, sul tema: Verdi e l'Aida, l'opera italiana si apre all'Europa.

Adriana Barberis canta al Louisiana

GENOVA — Dopo il ciclo concerti con alcuni noti musicisti americani, il Louisiana Jazz Club torna ad una programmazione italiana con un recital della cantante **Adriana Barberis** che si terrà questa sera alle 21. La Barberis sarà accompagnata Mazzanti, pianista e trombonista, fondatore del primo jazz club fiorentino. Da allora ha dato vita ad innumerevoli gruppi ed orchestre. La serata si chiuderà con l'esibizione del gruppo locale che ha per leader Dany Lamberti.

GENOVA — Questa sera, alle 21, alla sala Paganini verranno presentati due atti unici nell'ambito della rassegna «Teatro di parola», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale e dall'assessorato al Turismo e spettacolo del Comune. In cartellone saranno di un biologo A. Orcinnicol e L'attore e la Maschera di A. Paolucci, nell'allestimento della compagnia dell'Atelier di Lea Ansaldo.

La regia per entrambi spettacoli è curata Sergio Maifredi con la collaborazione di Fabio Alessandrini.

I due spettacoli saranno replicati venerdì e sabato.

GENOVA — Questa sera, alle 20.15 e 22.15 il club Amici del Cinema verrà proiettato il film *Birdy* di Alan Parker.

GENOVA — Questa sera, alle 21, il cineclub Charlie Chaplin verrà presentato il film *L'anno del dragone*

Il primo Novecento in danza a Sanremo

Le rose di Gozzano con Furno e Martel

SANREMO — La Torino del primo Novecento, quella di Guido Gozzano ed Amalia Guglielminetti, l'atmosfera triste e romantica del «Meleto», rifugio del malinconico e celebre poeta di Agliè. Tutto questo verrà rievocato, in chiave coreografica, domani sera (ore 21) al teatro Ariston dallo spettacolo *Amo le rose* che non colsi che la Compagnia di Danza Teatro di Torino metterà in scena in due tempi con Loredana Furno e Jean Pierre Martel.

Lo spettacolo, le cui coreografie sono di Loris Gay, uno nomi più in vista del balletto italiano, è ispirato alla *Storia* riflessa di Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano, con musiche originali dell'epoca, elaborate da Raf Cristiano.

I titoli dei quadri coreografici richiamano gli anni gozzaniani: *Amalia si Guido si Meleto, La Torino che cambia, Pensando all'India, La rinuncia, Due solitudini.*

Loredana Furno dirige da sette anni la compagnia torinese; Jean-Pierre Martel è un noto artista francese, tra i fondatori della compagnia torinese, che ha lavorato a lungo con Susanna Egri. Lo spettacolo è a favore dell'Associazione Aiuto Sofferenti (800 dichiarati nella sola città di Sanremo) che vuol sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi dei malati psichici. Prezzi: platea lire 15.000; galleria lire 8.000.

Sabato mattina alle 9.30, sempre all'Ariston (prezzo unico lire 4.000), la Furno e Martel presenteranno, per le scuole, *La Danza nella musica del Novecento: dal primo Novecento alla disco-music.*

b. m.

Loredana Furno all'Ariston

Dettori a Varazze

VARAZZE — L'attore Giancarlo Dettori è ospite per un recital stasera del Lions Club Savona Torretta, Varazze e Celle Ligure per un incontro 20, nel locale El Chico, intitolato: *Giancarlo Dettori, la voce, l'attore, l'interpretazione*

La radio di Albenga festeggia l'anniversario con alcuni cambiamenti

Liguria International 10 anni dopo

Dalla programmazione tutta musica allo spazio per l'informazione: giornali radio e rubriche

ALBENGA — *Radio Liguria International inizierà oggi, nel di una serata al ristorante del villaggio «C'era una volta» di Villanova d'Albenga, dove ha sede l'emittente, il proprio decennale di attività.*

In questo di tempo si è arrivato un processo che dai tempi pionieristici iniziali passando ad una fase Dopo l'epoca dominata totalmente dai disc-jockey, da flussi di musica leggera e da frammenti animate chiamate telefoniche degli ascoltatori, ecco una fase attenta l'informazione Liguria International, che trasmette sulla frequenza di FM, ha significativamente affiancato alla propria ragione sociale un'aggiunta: «Musica e informazione».

Anche ad Albenga, come in tanti altri Comuni italiani, la liberalizzazione dell'etere aveva portato alla metà degli Anni 70 alla nascita di emittenti locali che attraversarono un periodo favorevole sostenuto dalla crescita della pubblicità locale. Fu un momento particolarmente propizio si stava passando dall'interesse saltuario alla presenza pubblicitaria come cespite essenziale di un'azienda commerciale moderna. E le radio, a fronte di costi di esercizio non eccessivi e di fronte al deserto creatori per il fallimento di precedenti iniziative di giornalismo locale, si fecero le ossa diventare se non un business perlomeno una impresa non in totale perdita.

Le informazioni quindi saranno le protagoniste dei prossimi anni radiotrasmissioni locali. Non le notizie lette dalla stampata quotidiana, giornali radio freschi, come sta facendo Radio Liguria, che quattro volte al giorno mette in onda le notizie in breve di che normalmente verrà consolidato il giorno dopo. Al giornale radio si affianca un breve servizio giornalistico quotidiano, «L'opinione di...» ed i settimanali «Tutt'un'altra storia» e il notiziario dei commercianti Ascom.

Romano Strizioli

ogni venerdì su

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

pagine

STAMPA SERA

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 14.15 Tg-Notizie, 14.25 Penny Clare, novela; 15.10 La principessa Sissi, film, 17.20 Programma ragazzi - Cartoni - La pietra di Marco Polo - Il cavaliere solitario, telefilm; 18.30 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato, 19 Telefilm; 19.50 Panorama culturale; 20 Calcio Genoa-Lazio, 22.45 Superbowl, varietà.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Ma che, varie offerte 12.15 Rin Tin Tin telefilm 12.40 Kiwelt: Squadra Cinque Zero, telefilm, 13.40 La stella del cavallino, 13.50 Mefil, vita sera e casa, film (1968, comm.); 15.20 Ranatar; 16 Musica e cinema, rubrica, 17.45 Cara, cara, novela; 18.30 Nautici - Redazionale; 19 Cartoni; 20.10 Redazionale; 20.20 Dieci minuti; 20.30 Il mostro di campagna, film (1973, giallo); 22.40 Dieci minuti; 22.50 Il intervallo blr, Pennyworther, film (1959 comm.), 0.20 Medical Center, telefilm

TELECITY

UHF 20, 31, 47, 49 — 7 Lutt, l'angelo tra i fiori, cartone; 7.25 Pirata Man cartone, 7.50 Quello magnifico dozzine, cartone, 8.10 Nido di serpenti, telenovela, 8.35 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 9.30 I cento giorni di Andrea, telenovela, 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Occhio al prezzo, varietà, 12 Andrea Celeste, telenovela 12.45 Tv flash, 13 La macchina del tempo, cartone, 13.30 Batman, telefilm; 14 Viviana, telenovela 14.30 Disperatamente film, novela; 15 Nido di serpenti, novela; 15.45 Figli Mean, telefilm, 16.30 Viva spettacolo per ragazzi: Bat Man, telefilm - La Macchina del tempo - Defenders - Lutt, l'angelo tra i fiori, cartone; 18.30 Celeste, telenovela; Figli miei, mia, telenovela; 20.30 Veronica, il volto dell'amore, telenovela, 21.30 Long Street, telefilm, 22.30 Il grande teatro del West, telefilm 23.30 La prima avventura, film; 1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Mean step.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 12.45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13.45 Notiziario, 14 Baby la cartone; 14.30 spada di King Arthur, cartone; 15 Pirata, cartone 15.30 Mike, cartone; 16 Flipper, telefilm, 16.30 I cento giorni di Andrea, telenovela, 17 Guerra tra galassie, telefilm 17.30 L'artiglio giallo del Tai Kong, film 19 Album di famiglia telefilm 19.30 Notiziario; 19.45 Vicissitudini Hospital, sceneggiato, 20.15 Il magnifico avventuriero, film, 22 Violenza, telenovela; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati, 10 La donna è donna, film (1961, Francia, commedia); 11.30 Video Shop, programmi d'acquisto, 12 Mondo natura, televisione, 12.30 Skippy il canguro, telefilm, 13 Operazione Terrigno, telefilm, 14 Vendita promozionale, 14.30 Vetrina d'arte e gratuiti; 17.30 Pomeriggio dei ragazzi: Magicman - Casper - Supergulo Matrix, cartoni, 19 Inchiesta, rubrica settimanale 19.35 Skippy il canguro, telefilm, 20 Mondo natura, televisione, 20.30 Il domestico film (1974 Italia, commedia), 22.15 Bar Sport, programma sportivo-musicale dei giovedì; 23.30 Inchiesta, rubrica (replica); battaglia terrestre, film (1968, Francia, guerra)

CANALE 7

22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, 9.30 Andiamo al cinema, rubrica, 9.35 Matinee con Canale 7, 11.40 Doctors, telefilm 13 Divertimento tua, telenovela, 13.30 Luisana mia telenovela, 14 Il bandito nero, film, western, 16 Operazione teatro, telefilm, 17 La battaglia dei pianeti, cartoni, 17.30 Nel regno dei cartoni, 18 Charlie, telefilm, 18.30 Luisana mia, telenovela, 19 Doctors, telefilm, 19.55 Cronache del cinema, rubrica 20 Charlie, telefilm, 20.30 Made in Italy La Scozia nello sguardo dei ragazzi, 22.10 Buck Rogers, telefilm, 23.05 Charlie telefilm, 23.35 Informazione di mezzanotte, 23.40 Canale 7 non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 9.10 Antiope 1; 9.40 Le une chez vous; 9.55 Passé simple; La terre dérivé, lettres d'une guerre 1939-1945 11.10 Cérémonie militaire; 12 Spécial ouverture du Festival de Cannes; 13 Journal, 13.50 Série Gallos; 14.35 Les animaux du monde, 15.05 A votre service, 15.25 Quarté; 15.35 Telefilm: Tom grand coeur; 17 La chance aux chansons; 17.25 Série Jo Gallant; 18.25 Mini-journal, pour les jeunes 18.40 La vie des Bons; 18.45 Bonn Santa Barbara; 19.40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20.30 Feuilleton La Citadelle; 21.40 L'enjeu, Magazine économique et social; 22.55 Journal 23.10 Il 23.20 Passé simple; La terre d'une 1939-1945

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 14.30 Penny Clare, novela; 15.50 I mondi dello spazio, cartoni, 16.20 I gatti di Chateauneuf, cartoni 16.45 Medical Center, telefilm 17.40 Cartoni animati; 18 Penny Clare, novela; 19 Medical Center, telefilm; 19.50 I mostri, telefilm 20.25 Duetto matti cercano manicomio con film, film 22.20 Il medium, film 23.50 I mostri, telefilm.

TELEARCOBALENO

40, 41, 55 — Ore 9 Appunti un'amica; 14 Mariana, il diritto di nascere, novela; 14.30 Cuore di pietra, novela; 15 L'isola, novela; 16 Natalia, novela; 17 Felicità... dove sei?, con Veronica Castro, novela; 17.30 Bonnie - Gardian - Scouts - Gordian, cartoni; Speciale Veronica Castro: Mariana, il diritto di nascere - Felicità... dove sei?, novela; 20.30 di pietra, novela 21 Natalia, novela, 22 L'isola, novela, 22.45 Mariana, il diritto di nascere, novela; 23 Zoom Tg-Panorama; 23.45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13.30 Bordering, rubrica di ocse, 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Meglio settimanale, rubrica di scienza occulta e partecipazione del telespettatore, 19 Bordering, rubrica; 19.30 Speciale spettacolo; 20.30 Documentario; La guerra Rockpering, film.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Il mago Pancione - Starzinger, cartoni, 8.40 Captain Lucknor, telefilm, 9.10 Nanna & Barbara Follies, cartoni, 10 Selvaggio mondo animale: Gli orsi e i loro visitori, documentario; 10.30 Bodega, cartone, 11 Un prigioniero, telefilm, 11.30 Nel gioco della vita, sceneggiato, 12.15 L'Eva di Eva, situation comedy, 12.40 New Scotland Yard, telefilm, 13.30 Il piccolo lenzo, cartone, 14 Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film (1970, commedia), 15.50 Starzinger - Il mago Pancione, cartoni, 16.10 Captain Lucknor, telefilm 16.35 Godam, cartoni, 17 Weebinds: Un cavallo per Tigre, telefilm; 17.30 Nanna & Barbara Follies, cartoni, 18.10 Selvaggio mondo animali: Insetti ingegneri, documentario; 18.35 New Scotland Yard, telefilm, 19.30 Il piccolo lenzo, cartone, 20 Partenti con la sceneggiato, 21 La stanza con vista sul mare, film (1977 Polonia drammatico), 22.30 L'Eva di Eva, situation comedy, 23 Squadra speciale, telefilm 23.45 Combat: Campeoni il tuo nemico, telefilm, 0.30 Previsioni violente, film noir (1978 Italia, poliziesco), 2 Combat: Una vera sfortuna, telefilm

---

Presentata l'iniziativa «Verdeazzurro»

Ecco una serie di percorsi per scoprire l'entroterra

GENOVA — *Il Centro studi dell'Unioncamere ligure ha presentato il primo fascicolo della raccolta Verdeazzurro. Si tratta di un percorso pedonale che da Genova giunge fino a Portovenere attraversando crinali di collina e borghi marinari, immerso nei colori e profumi della macchia mediterranea, degli orti murati a secco e del mare che accompagna l'intero tragitto suddiviso in dieci tappe a loro volta scomponibili.*

«Intendiamo proseguire in una direzione da tempo intrapresa e perfettamente coerente coi nostri fini istituzionali — ha detto il presidente Unioncamere Sergio Nelley — quella dello sviluppo turismo come strumento di valorizzazione al tempo stesso ambientale ed economica della regione».

«In tale prospettiva Verdeazzurro non mira limitarsi ad incrementare il movimento rustico regionale richiamando i camminatori sui sentieri, ma mira soprattutto alla qualificazione dell'offerta, prolungando la stagione nei mesi di autunno e primavera, ideali per l'escursionista, e spostando il baricentro della costa competitiva un entroterra vicino, perfettamente collegato alla città e pressoché intatto nella suggestiva e rara bellezza del monte che scende a picco nel mare.

39e Festival international du film

CON «PIRATES» DI POLANSKI SI APRE OGGI IL 39° FESTIVAL DEL CINEMA

Tutti a Cannes in nome dell'amore

Il ritorno al sentimento nuova bandiera della Kermesse - Italia maltrattata? Zeffirelli e Ferreri troppo poco? - Il caso Monicelli

Un'aria casalinga, quasi provinciale

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Le trappole della realtà sono più forti della suspense del cinema: il copione di quest'anno al Festival di Cannes è scritto altrove, è già deciso che protagonisti non ci saranno e che i pochi coraggiosi viaggeranno con la scorta di poliziotti. Va a vedere i film in concorso per sottrarsi al dramma e al ridicolo dei film veri che fa da cornice: gli americani spaventati dal terrorismo internazionale e ora perfino dalla dilagante nube nucleare sovietica, non vengono in Europa e i francesi, che s'erano spartiti con gli Usa i posti di riguardo (nei film a testa, dentro e fuori concorso) restano da soli a spadroneggiare su un festival improvvisamente casalingo, quasi provinciale.

Chi l'avrebbe detto? La grande kermesse che diventa una prudente fiera della polizia di Cannes, Nizza e dintorni. Forse solo uno di quei rozzi filmoni della serie poteva immaginare in anticipo la scena: il lungomare battuto dal vento e i cellulari lucidi di pioggia, le poche persone che sgattaiolano tra gli agenti ed entrano in salette buie dopo aver dato la parola d'ordine, e la Palma d'Oro consegnata al vincitore nel suo albergo da staffetta motociclistica. Ma anche il sole non andrà troppo diversamente, perché i festival pagano adesso il ricatto della violenza cominciato anni fa in tutte le grandi manifestazioni. Il terrorismo internazionale colpì le Olimpiadi di Monaco nel 1972, poi ci pensò la politica del boicottaggio a mandarle in pezzi. E tutte le grandi riunioni — e in tempo luoghi armati, Tokyo col vertice e l'ultima.

In queste condizioni il cinema ha semplicemente le sue pacifiche armi della qualità e della testimonianza per difendersi; la lunga si può che vinca lui. Contro tempi duri, programmati anche nelle paure, calcolati anche nel terrore, il Festival che comincia oggi propone un'alleanza su che unisca nella battaglia i sentimentali tradizionalisti e gli stravaganti contemporanei. Purché amore: sembra il motto abbastanza disperato, posto sulle bandiere degli eccentrici. *Tenue de soirée* Blier, che ha appena sollevato qualche modesto Francia. *Max mon amour* di Oshima, dove l'oggetto amoroso è animinime, al film *Ferreri l'ultimo*, che porta un giovane molto seducente a innamorarsi di un portachiavi facciolo di donna.

E l'appello, che rende sentimentali anche le trasgressioni, comprende, si capisce, la restaurazione, il recupero dei grandi sentimenti che vent'anni ci illusero, il ritorno di *Un uomo e una donna* di Lelouch con un titolo sobrio e sospiroso: *Vingt ans déjà*. E' che Bellocchio, col *Diavolo in corpo*, è stato confinato collaterale Quindicina dei registi, perché troppo sincero nel tema amoroso, e la terapia bellocchiana (l'amore come salvezza dalla follia) che Cannes col suo cartellone suggerisce agli smarriti.

Non manca i titoli il tradizionale omaggio Cannes agli autori del Terzo Mondo (Algeria interlocutore oggi poco ben visto, segno di povertà o di minaccia, neppure blandire, come s'è fatto in passato per lenire inattuali sensi di colpa. Non manca, rendere più indispensabile l'inno nostalgico all'amore, qualche film che butta la voce sotterraneo, parte minoranze infelici, sia *Jor-* inglese di *Mona Lisa*, il russo americanizzante Konchalovsky di *Runaway Train*, l'americano ceppo italiano Scorsese di *After Hours*.

Senza la gran paura esterna, senza il fanciullesco bisogno d'amore e di trasgressione che la bilancia, potrebbe anche essere un grande Festival normale, un Festival dell'obbligo, secondo costume, secondo la regola: chi ci deve essere c'è infatti Woody Allen e Spielberg fuori Sen. Baura, Trakovsky e von Trotta nel gruppo). Senza l'inquietante cornice potremmo prendere per buona la Grande Polemica Italia-Francia, il dissidio dopo anni di convivenza a favori. Siamo stati maltrattati? L'*Otello* di e la comproprietà Ferreri sono abbastanza per l'Italia o troppo poco? I produttori protestano in realtà il vero punto della discordia riguarda l'ottimo Monicelli di *Speriamo che femmina*. Escluso per insensibilità a per ritorsione contro alcune patacche ricevute in passato? Nel Festival, mondanamente dimezzato, discuteremo a magari litigheremo: manderemo per questo le cannoniere nella baia o i sulle isolette Lerins.

Stefano Reggiani

TUTTI FRUTTI

Nel mare di magliette «Cannon Superstar»

CANNES — Prima battuta: *«Non è il festival di Cannes, è il festival di Cannon»*. E' che la società produttrice Cannon presenta quasi tutti i film e si presenta tutto il possibile clamore pubblicità e vanterie: *«Cannon Superstar»* è la scritta sulle tute ginnastica indossate dai suoi funzi e i titoli reaganiani dei film annunciati sono *Oltre il vertice*, *Capitan America*, *Superman IV*, *Padroni*.

Quando, nel 1979, i due produttori israeliani Menahem Golan e Yoram Globus ricomprarono la piccola impresa, a Hollywood nessuno li salutava incontrandoli, e quando telefonavano li richiamava. Hanno ingranditi, e allora tutti dicevano *«falliranno, andranno a finire in galera»*, ripetendosi le chiacchiere più nere sulle loro fonti di finanziamento, senz'altro come le mafie. I pochi in Cannon si è impiantata in Inghilterra, nei Paesi Bassi, in Germania, in Italia dove ha anche comprato cinema, in Francia dove aperto una filiale di distribuzione. Ha appena comprato, locali, la società inglese Screen Entertainment, impadronendosi così di un circuito cento sale e multisale cinematografiche per un totale di 217 schermi, di un catalogo ricco di duemila film e degli studi produttore di Elstree.

Dediti agli inizi a infami film di serie Golan e Globus rivaleggiano con le Majors. grandi società produttrici americane, producendo 20-25 film l'anno, tra i quali le ultime opere Altman, Cavani, Zeffirelli, Konchalovsky, Godard, Wertmüller. Il segreto Cannon nel conquistare registi, dice il direttore del Festival, è semplice: *«Diamo grandi soldi a grandi autori, e li lasciamo lavorare in pace»*.

L. L.

Le stelle del gran rifiuto

Kim Basinger, Sylvester Stallone e John Travolta, tre fra le star americane che hanno disertato Cannes

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Orgoglio di Ferreri pagato dai francesi ma italiano in urlo

CANNES — Com'è, alla vigilia, l'umore dell'unico regista nostro che presenti al Festival un film di *fiction*, del che insieme con Zeffirelli del film-opera *Otello* rappresenti nel concorso a Cannes il talento d'Italia? Marco Ferreri è in jeans. E' dimagrito moltissimo negli ultimi mesi (*«Da vecchi bisogna magri»*) senza a dieta e *performances* speciali: *«Il metodo è uno solo: non mangiare»*. La figura imponente s'è impiccolita, resta inalterato il fascino affamante della bella faccia da profeta burbero a barbuto: domenica compie cinquantotto anni.

Si sente solo? *«Ho detto che a Cannes sarei venuto soltanto a patto che I love you venisse considerato un film italiano, di nazionalità italiana. Mi hanno detto: va bene»*. Ma la produzione non è francese, il è stato girato in Francia con attori francesi? *«Sono coproduttore anch'io. Minoritario, è vero, ma io sono italiano e la nazionalità di un'opera è data dal suo autore»*. Allora *Amadeus*, per dire, sarebbe film slovacco il suo regista Milos Forman? *«Che ne so di Amadeus, Amadeus m'interessa, cosa c'entra Amadeus? Io parlo del caso mio»*. Il *La grande abbuffata* però venne presentato a Cannes come film *«L'avevano pagato tutto i francesi e poi ogni momento ha la sua politica, vogliamo finirla con questa discussione cretina?»*.

Fiducioso Certo, con *I love you* la parte del leone Francia sarebbe risultata anche maggiore: nella selezione ufficiale già in quattro film più mezzo film con Tunisia più un di con l'Italia, e fuori concorso film più un di film. Quando si dice il patriottismo. *«Personalmente, per origini e cultura ed esperienza, io sento di appartenere alla cinematografia italiana. Quindi, soprattutto in questo momento qui che per il nostro cinema...»*.

Proprio in questo momento qui, per la prima volta Marco Ferreri ha fatto il suo film forse più sorprendente (un ragazzo s'innamora di un portachiavi) ma senza polemica, senza una tesi conflittuale da sostenere, senza un finale simbolico di speranza, battaglie. *«Adesso non c'è più da fare battaglie. Con chi polemizzi? Viviamo in una società talmente aperta»*. Disfatta? *«Io ho detto aperta. Se è disfatta, meglio: ho passato tutta la vita a temere di disfatte. Non è che viviamo una fase armonica: non è di rinascita, è di arresto. Il cambiamento verrà, adesso però è un momento un po' bloccato. Se uno continua a nuotare o va a fondo, dipende da lui: la spiaggia non è molto lontana, può darsi che ce la faccia oppure no»*.

Sta descrivendo le ultime immagini di *I love you*, struggenti d'incerta malinconia, toccanti d'eloquenza misteriosa. Belle. non bisogna dirlo: *«Ci siamo riprovati in prima, in quelle che chiamano le belle immagini: ora tutti i film hanno il loro esotismo perfetto, i loro paesaggi mozzafiato, i loro corpi nudi trasformati in morbide geografie. Ma sono fotografie, non immagini. C'è una differenza: le immagini ti dicono qualcosa, non so bene cosa, ma hai fortissimo il sentimento che qualcosa debbono dirti»*.

Lui, dice Marco Ferreri, lavora a dare quell'immagine della realtà contemporanea sospesa tra distruttività di massa, inesistenza individuale e futuro, che la cultura corrente cerca di negare o rimuovere volgendosi al passato: *«Spielberg, per esempio. Spielberg è un personaggio straordinario, non dinamico: è uno che blocca»*.

Marco Ferreri, un regista senza più battaglie né polemiche

L'inaugurazione affidata all'attore Charles Vanel, anni, a Charlotte Gainsborough, 15 anni e «carinissima»

Un festival speciale di simpatia, spavento e poliziotti

Il direttore Jacob commenta la paura americana - Sorveglianza e perquisizioni dappertutto - Altman ha detto: «Io ci sarò, già stato assassinato dai giornalisti»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *E' un festival speciale, d'amore e spavento. «L'esercito no, ancora dobbiamo conservare una stra immagine bonaria, simpatica»*, dice il direttore Gilles Jacob. *«Ma è vero che Cannes, con la sua straordinaria concentrazione di media, è un posto ideale per i terroristi: nella attuale situazione internazionale diventa doveroso rinforzare, moltiplicare i sistemi di sicurezza»*. Quindi molti poliziotti al Palazzo cinema, militari all'interno e negli alberghi, poliziotti in borghese ovunque, controlli, perquisizioni, divieto entrare la borsa nelle di protezione, annullata festa inaugurale a bordo del galeone Pirates: doppio bersaglio perché israeliano e americano, il produttore Menahem Golan porta dietro venti personali guardie del corpo.

Sorvegliata dalla polizia e insidiata dal maltempo, Cannes appare sorprendentemente poco animata. Sui lungomare molti spazi pubblicitari, tabelle e tabelloni, restano inoccupati, bianchi e muti: l'assenza degli americani pesa. Tutte le star e molti registi attesi (Stallone, Matthau, Sam Shepard, Kim Basinger, Scorsese, Spielberg, De Niro, Jeremy Irons, Maureen O'Sullivan, Barbara Hershey, Travolta, Burt Reynolds, Chaplin) sono rimasti a casa: alle notizie della nube radioattiva che grava sull'Europa pure gli ultimi arditi, Susanna Arquette, Jon Voight, Eric Roberts, hanno rinunciato. Il capo dei produttori americani, Jack Valenti, arriva ma da solo: il previsto internazionale dei produttori è stato rinviato, spostato a New York.

«La americana disinformazione, una psicosi media», dice il presidente del Festival, Pierre Viot, e racconta che Bob Altman, il regista che però vive a Parigi, gli ha detto: «Io a Cannes ci vengo: tanto, sono stato nato dai giornalisti». Jacob è più severo: «I media americani hanno un gran fracasso, hanno dato dell'Europa un'immagine bellica, eppure queste defezioni degli americani non arrivo a capirle. Viviamo tutti vite pericolose, ma non ci rifugiamo nel bunker o sull'isola deserta, lavoriamo: e il Festival di Cannes fa il loro lavoro».

Anche se l'idea di Rambo impazzito divertente, lo spavento americano spiegabile. La maggior parte della gente cinema americana è ebrea, e anche per questo altre che per la celebrità si considera un bersaglio naturale terrorismo. Oltre paura di sequestri o attentati e paura di viaggiare sugli aerei continuamente attaccati con gli esplosivi, il terrorismo pure la nube tossica, molto drammatizzata dalla tv negli Stati Uniti: mentre in Francia (come in Svizzera o in Austria) non sono stati presi provvedimenti alcun genere latte fresco e verdura si vendono normalmente, la radioattività pare non l'abbiano mai sentita. Comunque, dice Viot: «La situazione può l'immagine del Festival dal punto di vista glamour, certo dal punto vista cinema: i film americani ci sono, i grandi autori anche. Non ha attirato l'impressione che le siano una di ostilità americana verso l'Europa e Francia, né che ci sia dietro nuovo cine-isolazionismo. Sono sicuro che l'anno prossimo torneranno».

Dipende da andranno come l'anno prossimo; sul manifesto della Quindicina dei Registi, il Festival già fatto che, il fascio di luce del cinema, lenta di rischiarare la notte e il mare in tempesta. Gilles Jacob sostiene che l'arrivo del centrodestra al governo francese non ha portato cambiamenti («Stesso staff, stessi pochi»), che cinema internazionale è evidente una spinta tendenza: «Finiscono i film puerili, torna il sentimento. va cinema più di passioni e deviazioni della passione: non per caso che la parola amore ripete e Lei, lui, la schiavitù». Lei s'è divertito nel programma quotidiano a mettere insieme i film in accoppiamenti poco giudiziosi: Santa Teresa e Rosa Lussemburg, l'uomo innamorato d'un portachiavi e la donna innamorata d'una scimpanzé, il film e brasiliano che tutte due consistono nel lunga rottura d'una coppia.

Cinema italiano, pochissimo: «Non colpa. La lista è finita Nanni Moretti bisognava contenderlo a Berlino, e non ci piaceva abbastanza per da fare. Speriamo che sia femmina». Monicelli l'abbiamo visto in seduta plenaria, presidente uno di noi ha pensato che potesse venir presentato a Cannes. Ma Le famiglie di Scola l'ho prenotato a chiusa». Un omaggio verrà reso a Rossellini, dice il presidente Viot: «E' il quarantesimo anniversario Roma città aperta e vogliamo ricordare l'importanza nel cinema questo film che ha inizio alla rinascita del dopoguerra».

L'inaugurazione, stasera, alla presenza ministro della Cultura Léotard, l'hanno affidata a un attore di 84 anni e a una ragazzina attrice di 15, Charles Vanel e Charlotte Gainsborough. Lo considerano una quelle idee «carinissime» che deliziano i francesi, ma chissà: simbolicamente sarà giusto, però non è allegro sottolineare che nel cinema c'è il passato e c'è il futuro, ma il presente non c'è.

Lietta Tornabuoni

Sydney e i nomi d'oro della giuria

Charles Aznavour

CANNES — La giuria del trentanovesimo Festival, presieduta dal regista americano Sydney Pollack (*La mia Africa*) è composta così: Charles Aznavour, cantante e attore francese; Bonia Braga, attrice brasiliana; Lino Brocka, regista filippino; Tonino Cecchi, direttore fotografia italiano; Philip French, critico e storico del cinema inglese; Alexandre Mnouchkine, produttore francese; Bence Szabó, regista ungherese; Danielle Thompson, sceneggiatrice francese; Alexandre Trauner, scenografo francese.

Tutti i film in concorso e fuori concorso - Da «Max mon di Oshima a «Hannah e le sue sorelle» di Woody Allen

Desiderio di Palma tra scimpanzé sentimentali, eroi, eroine e passione

CANNES — Questo il cartellone dei film in concorso e fuori concorso al Festival.

8 MAGGIO — **Pirates** (Pirati) di Polanski, con Walter Matthau, Thierry Campion, Charlotte Lewis. Usa-Francia-Tunisia. Fuori avventurose con un galeone di corsari cattivi, sanguinari, avidi d'oro.

9 MAGGIO — **Pobre mariposa** (Povera farfalla) di Raul Torre, con Graciela Borges, Lautaro Murua, Pepe Soriano. Ritratto femminile a Buenos Aires 1945; **Tenue** (Abito da sera) Blier, con Depardieu, Michel Blanc, Miou-Miou. Francia. Lui, lui, l'altra: Depardieu s'innamora d'un che ama una donna.

10 MAGGIO — **Max mon amour** di Oshima, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton. Usa. Dal testo teatrale di Shepard, sul confine del deserto in New Mexico; **Mona Lisa** di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Cathy Tyson, Michael Caine. Inghilterra. Nei bassifondi di Londra, amore e incontri pericolosi di un uomo uscito di prigione e di una giovane prostituta nera; **Et toi tu m'aimes** (Sì che ti voglio amare) di Arrabal Jobar, con Fernanda Torres, Thales Pan Chacho, Brasile. Storia sessual-conflittuale una giovanissima coppia coniugale.

11 MAGGIO — **Vingt ans déjà** (Un una vent'anni dopo) di Claude Lelouch, Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Francia. Fuori concorso. **Atto d'amore** per il cinema nel seguito fortunato film 1965; **La dernière image** (L'ultima immagine) Lakhdar-Hamina Véronique Jannot, Michel Boujeanah. Francia-Algeria. Evocazione d'infanzia in un villaggio algerino.

12 MAGGIO — **After Hours** (Fuori orario) di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Teri Garr, John Heard. Usa. Notte tremenda di disavventure e incontri, scappando via dalle donne, di un giovane a , il quartiere bohémien di Manhattan; **Offret** (Sacrificato) (Offerta, Sacrificio) di Andrei Tarkovsky, Erland Josephson, Susan Fleetwood. Svezia. Uno sc offre in sacrificio per evitare la prima guerra nucleare.

13 MAGGIO — **I Love You** Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddy Mitchell. Italia-Francia. Un ragazzo come Gesù s'innamora d'un portachiavi dal volto di donna che ripete soltanto «Ti amo»; **Max mon amour** di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins. Lei, lui, la scimmia: Rampling sposata a d'uno scimpanzé.

14 MAGGIO — **The Color Purple** (Il colore viola) Steven Spielberg, Whoopi Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery. Usa. Fuori concorso. i neri di Georgia, dall'inizio secolo, percorso verso l'indipendenza e la libertà una donna violata dal padre, martirizzata dal marito, innamorata di un cantante; **Genesis** Sen, con Asmi, Naseruddin Shah, Om Puri. India Francia Svizzera Belgio. Due uomini a una donna abbandonano il loro villaggio indiano in maglio. Delusione.

15 MAGGIO — **Otello** di Franco Zeffirelli, con Domingo, Katia Ricciarelli. Film-opera dal melodramma di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro della Scala, direttore Maazel: lieu du crime (Il luogo del delitto) di André Téchiné, Catherine Deneuve, Danielle Darrieux, Wadeck Francia. Evocazione d'infanzia, cronaca famigliare nella provincia francese. Incontro folle passione, intrigo poliziesco.

16 MAGGIO — **Luxembourg** Margarethe von Trotta, Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander. Repubblica Federale Tedesca. Il «privato» più il politico della grande rivoluzionaria e teorica sozio tedesco; a (La missione) Joffe, con Robert De Niro, Jeremy Irons. Inghilterra. Conflitto sacerdote spagnolo e in una missione latino-americana del XVIII secolo; di Alain Cavalier, Catherine Mouchet, Hélène Alexandridis. Biografia di Teresa da Lisieux.

17 MAGGIO — **Runaway** (Treno in di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts. Usa. d'azione e tensione, da soggetto di Kurosawa, di due perdenti che fuggono di prigione; **The Fringe Dwellers** (Gli emarginati) di Bruce con Kristi-

Il galeone di «Pirates» avrebbe dovuto ospitare il gala d'apertura, spostato per ragioni di sicurezza

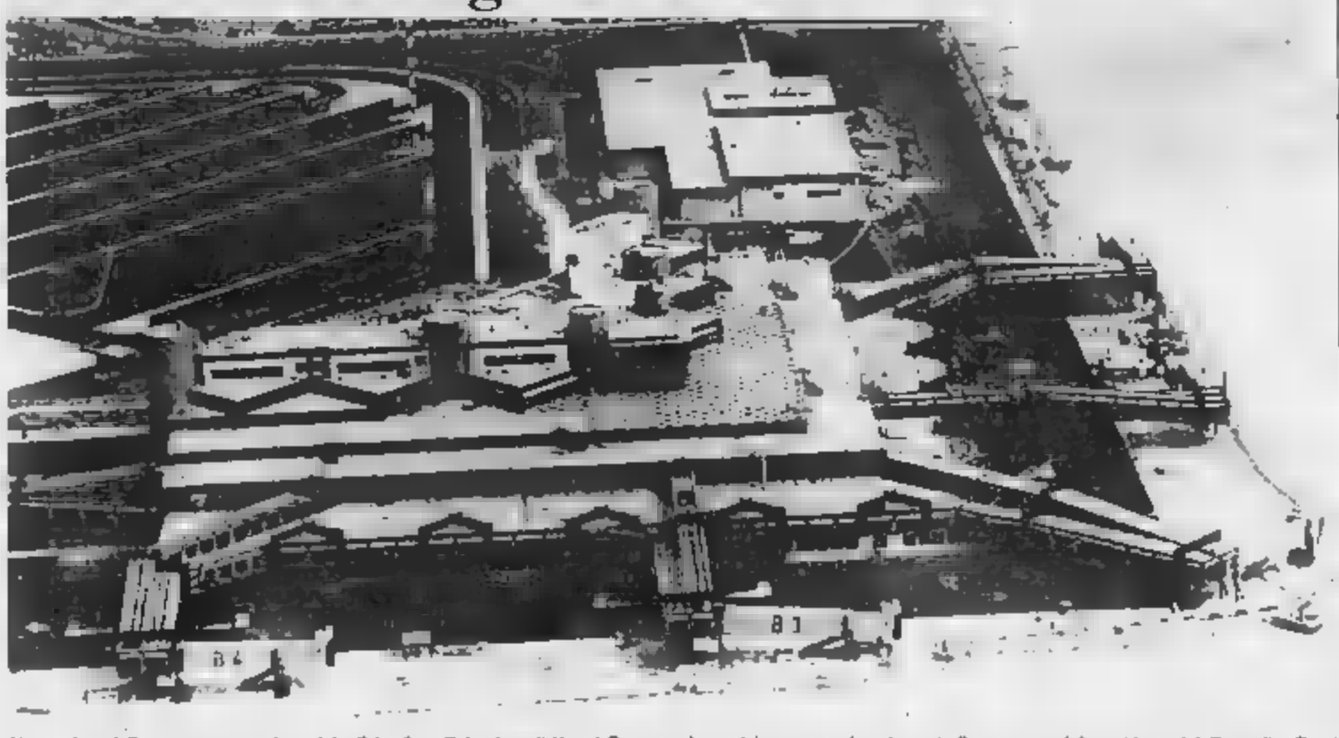
Nehm, Justine Saunders. Australia. Una ragazza di sfuggire nella città alla miseria dell'emarginazione. Delusione; **Down by Law** di Jim Jarmusch, con John Lurie, Tom White, Benigni. Usa. Fuga prigione a New Orleans. Benigni cuore tenero, comico suo malgrado.

18 MAGGIO — **Hannah and her Sisters** (Hannah e sue sorelle) di Woody Allen, con Woody Allen, Michael Caine, Mia Farrow, Maureen O'Sullivan. Usa. Fuori concorso. di commedia brillante, meditazione malinconica, complicazioni; **Godunov** Serghiei Bondarciuk. Serghiei Bondarciuk, Solovjev. Urss. Kolossal storico sullo sanguinario ispirato al dramma di Puskin.

— **El brujo** (L'amore stregone) di Carlos con Antonio Gades. Hoya, Laura Del Sol. Spagna. Fuori concorso. Film-balle balletto 1915 di de Falla.

UNA [illegible] KERMESSE AL «[illegible] COLOMBO»

Estro e tecnologia nella nuova aerostazione



Una veduta della nuova aerostazione del «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente che sarà inaugurata domenica alla presenza del presidente del Consiglio, Craxi

Sarà un'inaugurazione memorabile

La cerimonia sabato, alla presenza del presidente del Consiglio Craxi - Tutto disposto secondo [illegible] sforzo insolito per la città - Bloccato il traffico verso l'aeroporto: passeranno soltanto 2 mila vetture

GENOVA — Sabato sarà inaugurata [illegible] presidente del Consiglio Bettino Craxi la [illegible] aerostazione dello scalo «Cristoforo Colombo» [illegible] Genova. L'aerostazione degna d'un aeroporto europeo sostituisce la baracca prefabbricata che per vent'anni, decisamente troppi, è stata il brutto biglietto di visita offerto dal capoluogo ligure ai visitatore, appena atterrato.

Per l'inaugurazione, con sforzo insolito per la città, su iniziativa del Consorzio del Porto (che è il padrone di casa) e d'una società di pubblicità di Milano, cui si sono accodate aziende e soprattutto enti pubblici, sono previste numerose manifestazioni.

La giornata di sabato sarà molto intensa e varia: i vecchi genovesi non ricordavano tanto coinvolgimento di massa dai tempi della «[illegible]bile» visita di Benito Mussolini [illegible] porto e all'Ansaldo, nel 1937, quando il Duce definì Genova «la Dominante». Comunque si prevede per la giornata [illegible] un'affluenza che potrà variare, a seconda delle condizioni atmosferiche, tra le [illegible] e [illegible] 70 mila persone. Per questo, [illegible] al traffico hanno stabilito di bloccare il traffico automobilistico [illegible] all'aeroporto. Passeranno soltanto 2 mila vetture contrassegnate dalla tessera d'invito. Per il resto, sarà allestito un servizio speciale di bus del Comune che raccoglierà i visitatori alla base della rampa d'accesso all'aeroporto, subito dopo il quartiere di Cornigliano, in via Biffredi.

L'aerostazione — Si tratta d'un edificio a «L» costruito con criteri modernissimi. È munito di tutti i servizi d'assistenza, tecnici e di comfort. I passeggeri saranno smistati tramite il «serpente» [illegible] bisogno di servirsi del bus sulla pista. Ci sono bar, ristoranti, salette per Vip, sale d'attesa e molti «free shop», fornitissimi. L'aerostazione è [illegible] compresse le opere di rifacimento della pista, attorno ai 50 miliardi.

La cerimonia — Alla mattina, verso le 11, [illegible] un jumbo [illegible] I bambini [illegible] elementari vincitori di un apposito concorso a temi e disegni. I bambini [illegible] voleranno sulla Liguria. Alle 14.30 inizieranno poi i voli dimostrativi, [illegible] attesa [illegible] presidente del Consiglio che inaugurerà l'edificio alle 15.30 tagliando il nastro [illegible] forbici dorate che gli saranno porte da un paracadutista. Il presidente Craxi compirà poi alcune [illegible] visite private in città, prima [illegible] ripartire. Alle 19.30 ci sarà l'esibizione della pattuglia acrobatica delle «Frecce Tricolori».

Le show — Alle 21 sulla pista, [illegible] un palco eretto [illegible] l'occasione, [illegible] esibirà, [illegible] un concerto gratuito, aperto a tutti i genovesi (e pagato con la pubblicità raccolta: si dice qualche miliardo) il «re» del rhitm and blues, James Brown. E' stato abolito il «ballo popolare», sul tipo 14 luglio francese, ideato in un primo momento. Alle 22, [illegible] la performance di Brown, in un tenso tenda anche questo allestito per l'occasione sull'asfalto [illegible] «Cristoforo Colombo», ci sarà lo spettacolo «Paris, Paris», interpretato dalle Bluebell [illegible] Lido di Parigi.

In questo caso si pagheranno 25 mila lire per le prime file e 15 mila lire per le [illegible] de [illegible] biglietto. L'incasso andrà a beneficio della fondazione a favore degli studi sul cancro e sulle leucemie [illegible] bambino che ha il [illegible] centro all'istituto «Gaslini» di Genova.

Polemiche — L'iniziativa ha sollevato, [illegible] com'è prevedibile, entusiasmo e critiche. Gli entusiasti hanno come esponente di primo piano il presidente del Cap Roberto D'Alessandro, il quale ha dichiarato più volte [illegible] Genova ha bisogno d'una «sferzata d'ottimismo», nonché d'essere smossa e coinvolta. L'iniziativa di D'Alessandro è stata invece oggetto di critiche da parte [illegible] chi ha ritenuto un po' eccessiva la valutazione d'un avvenimento che [illegible] fatto non altera i traffici e la ricettività dello scalo.

Solo la chiusura, paradossalmente, dell'Italdider potrebbe mettere a disposizione tanto [illegible] Altri [illegible] l'esponente [illegible] sinistra indipendente Giulio Luzzato, ieri mattina in Consiglio regionale, hanno ritenuto la festa troppo chiassosa, costosa e di cattivo gusto, sullo stile delle «convention» americane.

Paolo Lingua

L'«sos» lanciato dai medici dell'ospedale di Bussana

Sanremo, [illegible] soccorso dal cielo per un ragazzo gravissimo

Massimiliano Maiotti, 15 anni, è stato investito a S. Stefano mentre aspettava [illegible] corriera. L'elicottero dei vigili del fuoco è atterrato davanti alla ex Fiat - La carenze di strutture sanitarie

SANREMO — Ore [illegible]0 [illegible] mattina [illegible] elicottero dei vigili del [illegible] partito da Genova atterra [illegible] [illegible] sguardo di decine [illegible] passanti e [illegible] nell'ex piazzale Fiat di Valle Armea.

L'intervento d'emergenza è stato richiesto dai medici dell'ospedale di Bussana: ritengono [illegible] l'unico mezzo per salvare la vita ad [illegible] ragazzo di [illegible] anni vittima due ore prima [illegible] un drammatico incidente [illegible].

Il giovane, Massimiliano Maiotti, abitante a [illegible] Stefano al Mare in via Aurelia 19, studente, viene trasferito da un'ambulanza della Croce Verde al velivolo. Qualche minuto prima delle 11 giunge al San Martino. Le [illegible] condizioni sono disperate: i medici parlano di coma di terzo grado, considerato gravissimo [illegible] non irreversibile.

L'incidente è accaduto poco dopo le [illegible] a [illegible] Stefano, sull'Aurelia, all'altezza della trattoria «La Rosa». La dinamica, su cui sta indagando la polizia stradale di Imperia, è ancora oscura.

Massimiliano [illegible] attendendo la corriera per andare a scuola ad Arma di Taggia, dove frequenta [illegible] terza media. Era [illegible] sul marciapiede [illegible] bordi della [illegible] un'Austin Metro condotta da un giovane di Torino, Danilo Scanavacca, 24 anni, abitante in [illegible] Grosseto 35, proveniente da Imperia, ha sbandato e lo ha travolto.

L'impatto è stato tremendo: il ragazzo è stato sbalzato alcuni metri più avanti [illegible] è rimasto esanime a terra. In una pozza [illegible] sangue. Soccorso [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Verde di Arma di Taggia, è stato trasportato a Bussana.

Qui i medici lo hanno «intubato» e rianimato, riuscendo [illegible] a superare un arresto cardiaco. Nello scontro il giovane ha riportato un gravissimo [illegible] cranico, con fratture al [illegible] e [illegible] gamba destra. L'unica speranza di salvezza era il trasferimento [illegible] San Martino, ma il trasporto in ambulanza è stato giudicato inadeguato.

I [illegible] hanno allora chiesto aiuto ai vigili [illegible] fuoco di Imperia. [illegible] hanno avvertito i loro colleghi del Nucleo elicotteri di Genova, dove [illegible] mezzo è pronto a levarsi in volo per operazioni di soccorso durante tutta la giornata.

In pochi minuti davanti all'ospedale di Bussana è stata preparata una piazzuola d'emergenza, ma l'atterraggio si è rivelato impossibile. Il pilota Francesco Minetti, affiancato dal collega Umberto [illegible], ha quindi proseguito sino [illegible] grande piazzale di Valle [illegible] dove ad attenderlo c'era una squadra dei vigili [illegible] fuoco di Imperia. L'elicottero dei vigili, per evitare [illegible] un trasferimento pericoloso [illegible] per il [illegible] è poi atterrato direttamente al San Martino anziché [illegible] della Fiera [illegible] mare.

Massimiliano Maiotti [illegible] un fratello maggiore, Sandrino, di 18 anni. Il padre Paolo fa il camionista, la [illegible] Silvia è coltivatrice diretta. Il destino del [illegible] tiene [illegible] apprensione l'intero paese, dove [illegible] famiglia [illegible] molto conosciuta. Dice amareggiato il dottor Ercolano Campagnoli, primario [illegible] di Bussana: «Il [illegible] non è attrezzato per intervenire sui politraumatizzati gravi: in casi simili non resta che l'elicottero».

Claudio Donzella

L'Agusta Bell 206 dei vigili del fuoco ieri a Bussana

Un meccanismo frenato da troppa «burocrazia»

GENOVA — *Ieri un ragazzo di quindici anni, vittima di un incidente stradale, è stato trasferito con un elicottero dei vigili del fuoco dall'ospedale di Bussana al San Martino. I medici hanno ritenuto che l'elicottero [illegible] l'unico mezzo per trasportarlo con qualche speranza di salvezza. Tutto il Ponente, da Savona a Ventimiglia, non ha strutture sanitarie adeguate [illegible] problema vecchio e mai risolto, che si farà ancora più [illegible] matico con l'arrivo dell'estate.*

[illegible] caso di Sanremo ha allertato le strutture dei vigili del fuoco e dell'aeronautica militare. L'allarme dell'ospedale di Bussana è stato trasmesso ai vigili del fuoco di Imperia, e da qui a Genova. Il volo è stato effettuato sotto il controllo del «Sar» dell'Aeronautica [illegible] Padova, che si occupa del traffico [illegible] nel Centro-Nord. L'intervento dei «Sar» [illegible] consente [illegible] sgomberare il tratto aereo interessato al volo di emergenza, e di operare su canali radio con priorità su ogni altra [illegible].

Ma a che punto siamo in Liguria con l'utilizzazione degli elicotteri nel trasporto di traumatizzati gravi? La Regione ha insediato una commissione per studiare il problema, ma i lavori non procedono con particolare celerità, probabilmente per problemi burocratici. I ministeri dell'Interno e delle Finanze, in particolare, devono ancora fornire una risposta alla Regione Liguria: si tratta di mettere a disposizione gli elicotteri dei vigili del fuoco e della guardia di finanza che hanno [illegible] Cristoforo Colombo. In pratica il servizio viene svolto regolarmente e con brevure, ma i ministeri hanno forse «paura» di [illegible] mersi una responsabilità ufficiale. Un timore che, in realtà, non ha ragione di esistere.

Mentre altre regioni, come ad esempio il Piemonte, stanno valutando la possibilità di istituire [illegible] servizio autonomo di elisoccorso (certamente più costoso e per molti versi meno efficace e versatile), in Liguria il soccorso con l'elicottero in pratica esiste già: si tratterebbe solo di organizzarlo meglio. Gli elicotteri dovrebbero essere dotati di migliori attrezzature sanitarie e dovrebbero avere il medico a [illegible] mirare [illegible] comunque già allo studio i tagli hanno [illegible] una ricetrasmittente portatile per parlare [illegible] solo con le strutture sanitarie della regione (ambulanze, centralino) sviluppato nel caso di Salvemi.

Per quanto riguarda i vigili del fuoco, da poco è [illegible] funzione un nucleo elicotteri anche a Torino: dispone di [illegible] Agusta Bell 206 (a Genova ce ne sono due). La responsabilità [illegible] questo gruppo è affidata al maggiore Sergio D'Agostino, comandante di Genova, mentre il capo del controllo e della manutenzione è Pietro Corrado, anch'egli in servizio al Cristoforo Colombo. Si potrebbe ipotizzare un'unica organizzazione di soccorso in Liguria e Piemonte, che potrebbe essere estesa anche alla Lombardia.

Si tratta di avere a disposizione più mezzi e più uomini. In particolare si attende dall'apposito scorso che venga approvata dal Parlamento una piccola norma che permette di trasferire dalla Marina ai vigili del fuoco un gruppo di elicotteri Agusta Bell 206, ben più capaci [illegible] quelli attualmente in [illegible].

Infine, sono allo studio due progetti per poter atterrare negli ospedali genovesi. Nel caso del Gaslini si potrebbe costruire un eliporto sulla spiaggia [illegible] Storia, o anche sul tetto del depuratore. Per S. Martino è stata individuata un'area alle spalle del monoblocco, che permetterebbe l'atterraggio senza pericolo anche degli elicotteri più grossi. Il progetto dell'ospedale è in attesa [illegible] essere finanziato dalla Regione.

Sandro Chiaramonti

S'è concluso il processo di Genova

Lieve aumento [illegible] pena per tre «br» imperiesi

GENOVA — Un lieve aumento della pena per tre imputati e conferma della sentenza di primo grado per [illegible] altri.

È quanto ha deciso ieri la Corte d'Assise d'appello di Genova per gli imputati (una decina) accusati di aver fatto parte, tra il 1979 e il 1982, della [illegible] imperiese delle brigate rosse.

Per gli imputati, tutti accusati di costituzione o partecipazione a banda [illegible] e, a vario titolo, di altri reati (detenzione e porto abusivo di armi e esplosivi, furto, rapina, rapina [illegible] rapina, rapina [illegible] rapina, rapina [illegible]

Il provvedimento che contempla l'esenzione non [illegible] esecutivo

Sanremo non dovrà pagare i 42 miliardi per il casinò?

Tutto pareva certo, poi il Senato ha bocciato la legge sulla «Tasco» che contiene anche [illegible] norme sulla tassazione delle case da gioco - Le prime reazioni

SANREMO — Il Comune potrebbe aver vinto la «grande battaglia» con il [illegible]. Secondo l'articolo 31 del decreto legge per i «Provvedimenti urgenti per la finanza locale» gli incassi del casinò, per il periodo che è stato gestito di[illegible] palazzo Bellevue, non si devono tassare perché sono «entrate di natura pubblicistica». Risultato? Contrariamente a quanto si temeva, Sanremo non dovrebbe più pagare i 42 miliardi di tasse arretrate sugli introiti della casa da gioco a partire [illegible] 1969 che il fisco, forte anche di una sentenza della Cassazione [illegible] 1984, le aveva invece appioppato. C'è solo un dubbio, ma importante: ieri sera il Senato ha bocciato la legge sulla «Tasco», che conteneva anche le disposizioni sul casinò, che quindi non [illegible] ancora esecutive.

Venezia per il suo [illegible] avrebbe dovuto pagare addirittura 120 miliardi. Potrebbe dunque svanire nel migliore dei modi [illegible] vera e propria spada di [illegible] che pendeva minacciosa da lungo tempo anche sopra moltissimi altri Comuni della Riviera.

«Oggi è per noi un giorno di festa — ha detto il sindaco Leo Pippione, prima di apprendere la notizia della bocciatura della legge in Senato — perché con un colpo di spugna è stato infatti cancellato il più grosso debito che mai fosse stato imposto alla nostra città. Se il fisco avesse voluto i 42 miliardi per noi sarebbe stata la fine. Per i prossimi 10 anni, per esempio, tutti gli incassi del casinò sarebbero stati fagocitati dalle tasse. Per il Comune di Sanremo, tutti gli altri centri e gli enti che ogni anno ricevono parte degli introiti delle roulette per sanare bilanci o potenziare il settore turistico sarebbe stata la paralisi».

La «bella notizia» (che poi è [illegible] attenuata dalle vicende della legge in Senato) ha fatto tirare un grosso sospiro di [illegible] anche a molti colleghi di Pippione che ogni [illegible] ricevono proprio dagli [illegible] del casinò cifre che permettono loro di raddrizzare i bilanci dei Comuni.

Ha detto Franco Montesano, [illegible] di Riva Ligure, piccolo centro con [illegible] residenti: «Il braccio di ferro' tra il fisco e Sanremo per il casinò mi preoccupava parecchio. Se perdeva Pippione c'era anche il rischio che tutti i Comuni del Ponente dovessero restituire i [illegible] degli ultimi quindici anni passati dalla casa [illegible] gioco per contribuire a pagare i 42 miliardi di tasse evase».

Prosegue Montesano: «Riva Ligure nel 1985 dal casinò ha avuto 30 milioni. Una cifra senza dubbio modesta, ma che ci ha permesso di fare quadrare certi conti ed operare sotto il profilo turistico. Se ci venissero a mancare sarebbe un bel guaio. Da tempo ci [illegible] attrezzando per cercare di ottenere dalla casa da gioco aiuti più consistenti e ci auguriamo, visto che è finita bene la vicenda delle tasse, che possano arrivare».

Anche al [illegible] diversi funzionari e lo stesso [illegible] missario Giorgio Diaz [illegible] hanno nascosto soddisfazione per «come [illegible] è conclusa l'annosa vicenda».

Nel settore turistico e commerciale la notizia è stata accolta con grande soddisfazione. «E' la fine di un incubo — hanno dichiarato diversi operatori — perché se Sanremo fosse stata costretta a saldare il debito con le tasse [illegible] colpo sarebbero venuti a mancare i fondi per quei festival, quei galà, quelle manifestazioni, quegli spettacoli e quegli appuntamenti sportivi, mondani e culturali che contribuiscono a rendere [illegible] un po' appetibile, sotto il profilo delle vacanze, la nostra città. E' come se Sanremo avesse vinto la più grossa lotteria del mondo: 42 miliardi di premio [illegible] tanti, speriamo che i pubblici amministratori sappiano ora ben operare».

Per evitare di pagare le tasse Leo Pippione ha fatto numerosi viaggi a Roma. Grossi meriti, oltre il sindaco, li hanno avuti l'esperto fiscalista [illegible] Comune, il prof Ockmar di Genova, l'on Revelli, l'assessore [illegible] Sottocasa, il capo [illegible] gabinetto del ministero degli Interni dott. Lattarullo, il prefetto Spirito Taviani, il ministro [illegible] Visentini. Il sottosegretario [illegible] Una parte determinante l'ha retta, con coraggio e lungimiranza, l'Intendente di Finanza [illegible] Imperia, dott. Agus. Ha sempre trovato il mezzo per far rinviare a Sanremo, di anno in anno, il pagamento delle prime rate di «tasse evase». Qualcosa come 3 miliardi [illegible] lire.

Roberto Basso

«Sport e salute» Una conferenza a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Oggi alle 17.30 avrà luogo, nell'Aula Magna della scuola media Biancheri di Ventimiglia, [illegible] conferenza-dibattito sul tema «Sport e salute: il ruolo della Federazione medico-sportiva italiana».

La riunione, che è organizzata dalla sezione intemelia dell'Unione nazionale veterani dello sport in collaborazione con il consiglio scolastico del distretto n. 1, avrà per relatori il prof. Giorgio Odaglia, direttore [illegible] cattedra di medicina dello sport dell'Università di [illegible] e il dott. Ermanno Ramò.

Imperia: il calo demografico crea nuovi problemi nella scuola

Diminuiscono gli studenti troppe le aule inutilizzate

Si cercano soluzioni per ridurre le spese - Nonostante la tendenza generale, l'Istituto d'arte resta senza sede - Le proposte del Distretto

IMPERIA — Il calo demografico sta ponendo gravi problemi alla organizzazione scolastica di Imperia. Nei prossimi anni il numero degli scolari e studenti ai quali fornire attrezzature [illegible] insegnanti si ridurrà radicalmente rispetto a quanto avveniva soltanto una decina [illegible] anni fa.

Allora servivano urgentemente nuove aule, anche prefabbricate. Ora si sta [illegible] rilicando il [illegible] opposto. Un paradosso che avrebbe potuto essere previsto, almeno parzialmente, con un certo anticipo, per risparmiare spese di impianto, e impiegare il denaro [illegible] esempio per i problemi [illegible] anziani. La situazione è [illegible] affrontata [illegible] questi giorni [illegible] del Distretto scolastico n. 1, con giurisdizione da San Lo[illegible] a Imperia, Diano Marina e Cervo, includendo anche l'entroterra fino a Pieve di Teco.

[illegible] cifre — Secondo i [illegible] dell'ufficio statistico del Comune [illegible] Imperia i nati nel 1981, quelli che entreranno nelle elementari il prossimo autunno, sono stati [illegible] rispetto a 477 del 1951, 572 del 1961, 512 del 1971 ed il calo è proseguito negli [illegible] anni: [illegible] nell'82, [illegible] nell'83, [illegible] nell'84, 225 nell'85. Ciò significa che, attualmente, ad Imperia vivono più persone [illegible] nel 1904, con [illegible] anni, che [illegible] bambini di un anno. Sempre l'ufficio statistico informa che gli imperiesi [illegible] ria da zero a cinque anni sono 1315, e cioè soltanto il 3,17 per cento della popolazione; per fare un raffronto, quelli del gruppo da [illegible] a 20 anni sono 3004, corrispondente al 7,24 per cento del totale.

La situazione — L'analisi del Distretto scolastico, presieduto da Franco Iarossi, ha [illegible] che i ragazzi che inizieranno in autunno la carriera scolastica in prima elementare saranno ben qualche centinaio in meno rispetto al recente passato: «Ciò significa che si saranno molte aule vuote, in attesa di destinazione. Il caso opposto è rappresentato, soprattutto dall'Istituto d'Arte, [illegible] senza sede, mentre incombono problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti: è pertanto evidente che dovrà essere avviato, tempestivamente, uno studio per una razionale ridistribuzione [illegible] popolazione scolastica e per la migliore utilizzazione del patrimonio [illegible] esistente».

Le proposte — Per analizzare la situazione e giungere, così, alla formulazione di proposte, il Distretto ha dato mandato alla propria commissione per la scuola ed il territorio di fare il bilancio di quanto [illegible] nella zona di competenza: ciò [illegible] contatti con gli amministratori locali, presidi, direttori didattici, presidenti di consigli di istituto.

Questa la conclusione: «Per evitare ulteriori ritardi la commissione ha avuto mandato di fornire le [illegible] utili per effettuare interventi prioritari prima che i Comuni, ed in particolare quello di Imperia, varino il bilancio per il 1986. Si tratta di impedire ulteriori sprechi di pubblico denaro razionalizzando la situazione alla luce dei dati numerici raccolti».

[illegible] prima riunione è stata fissata per domani.

Bruno Viano

Scoperto vino con metanolo a Imperia

IMPERIA — Un nuovo allarme per il vino avvelenato: le analisi dell'ufficio di igiene hanno accertato la presenza del 15,6% di metanolo (circa 20 volte il limite massimo consentito) in una partita di fiasco Barbera rosso della ditta Riccardo Pastura di Neive (Cuneo): 1 damigiane da 57 litri e 27 bottiglioni [illegible] 2 litri, sequestrati nel [illegible] no scorso da Graziano Martini, 25 anni, di Castellaro.

Nella dc di Imperia

Proposte alle cariche degli Enti

IMPERIA — Pietro Lucio Brunengo alla presidenza [illegible] l'Amat, Domenico Gandolfo a quella dell'Azienda di Soggiorno: questi i candidati ufficiali della dc, approvati a larghissima maggioranza (sette voti a favore su otto) dalla direzione comunale del partito. Le nomine nei vari Enti di sottogoverno cittadino figurano fra gli argomenti in discussione al Consiglio, che si riunirà oggi, domani e martedì alle 16.

Fra gli alleati di giunta (dc, psi, psdi, pri e pli), è un momento di attrito: i socialisti, tempo fa, hanno chiesto un chiarimento. Spiega il sindaco, Giovanni Barbagallo: «La verifica sul programma prosegue. Si è voluto invece dare precedenza all'accordo sulle designazioni negli Enti».

All'interno della dc, però, serpeggiano contrasti, già emersi durante la battaglia precongressuale. Le maggiori divergenze sembrano [illegible] fra i gruppi dell'on. Bosio[illegible] (sul quale confluisce [illegible] degli iscritti) e quello dell'on. Manfredi (che raccoglie il 23%). Ognuno vuole la leadership locale, e desidera i propri uomini nei posti-chiave. Non è escluso quindi qualche colpo di scena prima di questo pomeriggio.

Gli organismi da rinnovare sono 28. Per il consiglio d'amministrazione di Imperia Mare, la dc ha proposto Ari[illegible], Leone, Moraglia e Verda; per la giunta del Consorzio per le deleghe in agricoltura, Eugenio [illegible] telio; per l'Istituto sperimentale Ugo Campagna; per l'assemblea dell'Istituto regionale per la floricoltura, Luigi Martini.

Altre proposte. Per la Sesa, la società che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga, Enzo Amabile, attuale presidente e vicesindaco di Imperia; per il Consorzio portuale «Imperia-Piemonte», lo spedizioniere Flavio Bruno. E, infine, per l'assemblea del consorzio per l'acquedotto del Roja: Ferrero, Granato, Sciuetta e Pippo Varaldo.

Pietro Lucio Brunengo, 54 anni, indicato come presiden[illegible] dell'Azienda, municipalizzata acquedotto e trasporti (finita nel mirino della magistratura [illegible] per [illegible] irregolarità di bilancio), è stato capogruppo della dc nell'ultima legislatura, ed ha fatto parte anche del comitato provinciale del partito.

Domenico Gandolfo, 61 anni, che dovrebbe sostituire Valeriano Pittaluga al verti[illegible] dell'azienda di Soggiorno, è presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Imperia, da oltre un decennio ricopre cariche in seno alla [illegible] (Igiene e sviluppo economico) ed è stato anche [illegible] guida di Imperia Mare.

s. d.

Il progetto della Provincia respinto da tutto il Consiglio comunale

Unanime il «no» di Taggia alla discarica a Castellaro

Il deposito sovrasterebbe un bacino imbrifero - Proposta la Valle Armea come alternativa

TAGGIA — Si allarga il fronte del «no» al piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti. La dura contestazione, che ha prima investito la discarica prevista a Cipressa-Pian [illegible] Bue, ora si è estesa a quella che dovrebbe sorgere a Castellaro, in località Lorie-Ubago, un angolo [illegible] Valle Argentina coperto da olivi, pini e castagni.

[illegible] scendere decisamente in [illegible] è [illegible] l'altra sera il Consiglio comunale di Taggia. Il [illegible] Claudio Cerri, dc, ha letto una lettera che ha inviato all'amministrazione provinciale [illegible] [illegible] critica con toni duri lo studio da essa presentato (e redatto dal geologo Belmonte, dall'architetto Bracco e dall'ing. Ferrandini), nel quale si individuano le zone in [illegible] dovrebbero sorgere [illegible] tre future discariche per i comprensori di Ventimiglia, [illegible] e Imperia.

Sull'idea di accumulare i rifiuti in [illegible] Lone-Ubago, l'amministrazione taggese esprime la «più ferma opposizione». [illegible] ragioni ambientali, ma soprattutto di sicurezza. Il deposito sovrasterebbe il bacino imbrifero da cui attingono gli acquedotti [illegible] Taggia, Riva Ligure e Santo Stefano.

Taggia propone un'alterna[illegible] la Valle Armea a Sanre[illegible] dove non esistono fonti di acqua potabile e non ci sarebbe un impatto così violento sull'ambiente.

L'iniziativa di Cerri (peraltro frutto di una precedente riunione dei capigruppo consiliari) ha trovato d'accordo tutto il Consiglio, minoranza comunista compresa.

La battuta si riferisce al fatto che i [illegible] dovranno tenere conto, nel formulare le loro conclusioni, di proposte [illegible] già esistenti. E proprio l'amministrazione comunale di Castellaro, guidata dal democristiano Dario Roggero, nei mesi [illegible] è stranamente fatta promotrice [illegible] discarica, concludendo un contestatissimo (dalla minoranza consiliare, [illegible] associazioni ecologiche e dalla popolazione) accordo con la ditta [illegible] che realizzerebbe l'impianto di Lone-Ubago su un area di 75 mila metri quadrati.

Il movimento di protesta, grazie anche all'intervento di Romeo Panizzi e Franco Amadeo, rispettivamente assessore e capogruppo della dc in Provincia, ha già dato i primi frutti: ieri la giunta provinciale (secondo un'indiscrezione già emersa [illegible] prima [illegible] una riunione dei gruppi di maggioranza) ha deciso, dopo un'incontro con i sindaci dei cinque Comuni della zona di San Lorenzo, di «soprassedere all'approvazione del piano» (che era prevista per lunedì prossimo). I centri interessati avranno il tempo di presentare dei «contropiani» che saranno allegati al primo e inviati alla Regione, cui spetta la decisione finale.

In un comunicato, la Provincia ha anche [illegible] che la [illegible] iniziativa è nata per [illegible] a livello sovracomunale la soluzione dell'annoso problema dello smaltimento dei rifiuti.

Movimentata vicenda giudiziaria a Imperia

Tedesco è arrestato due volte in 24 ore

Dopo la «direttissima» è uscito di prigione, ma era ricercato dall'Interpol

IMPERIA — Nel giro di 24 ore è stato arrestato per due volte: ha subito una condanna per direttissima, è uscito e rientrato in carcere, vedendosi notificare una richiesta di estradizione. Protagonista della movimentata vicenda giudiziaria è Franz Meissner, 40 anni, un tedesco di Oberhausen, che da diverso tempo era alloggiato a Bussana Vecchia.

L'uomo è stato fermato, di notte, da una pattuglia di carabinieri, nel tratto di strada fra Sanremo e Bussana. Dopo una serie di controlli, il fermo si è tramutato [illegible] arresto, [illegible] porto abusivo di coltello (a serramanico, di genere proibito) e dichiarazione di false generalità. Il mattino seguente, a distanza di poche [illegible] dall'arresto, Meissner è [illegible] processato per direttissima dal pretore di Sanremo, che l'ha condannato a 3 mesi [illegible] reclusione, con i benefici di legge, e proposta [illegible] rimpatrio con foglio [illegible] via obbligatoria. Il tedesco, poco dopo, è stato trasferito all'ufficio stranieri della questura di Imperia.

Franz Meissner

Sembrava uno [illegible] tanti casi di cui quotidianamente si occupa la polizia di una provincia di confine. Il dirigente dell'ufficio stranieri, dott. Pierangelo Petronio, insospettito dai frequenti spostamenti e dal tipo di esistenza condotta negli ultimi tempi dal tedesco, ha deciso però di avviare una serie di accertamenti, mettendosi [illegible] contatto con l'Interpol e col commissariato di polizia del Brennero. Poco dopo è giunta la conferma: Meissner era ricercato in Germania per truffa e furto. Le autorità tedesche, nei suoi confronti avevano emesso tre mandati di cattura. [illegible] truffa e due per furto, e immediatamente hanno preannunciato la richiesta di estradizione.

A questo punto, ai polsi [illegible] Meissner sono di nuovo scattate le manette. Dagli uffici della questura è stato trasferito [illegible] carcere, in attesa di metterlo in viaggio (sotto scorta) verso la Germania. Dal momento del primo arresto, non erano neanche trascorse 24 ore. Un «tour de force» giudiziario che si è concluso in una cella [illegible] prigioni di Imperia. Si attende ora il nulla [illegible] autorità italiane, che dovranno prendere visione del fascicolo giudiziario di Meissner e verificare se esistano gli estremi per la concessione dell'estradizione.

an. f.

Gli allievi di una nave russa visitano il Nautico a Imperia

IMPERIA — *Una trentina di allievi di una nave-scuola russa, ormeggiata nello scalo di Porto Maurizio, si [illegible] ieri [illegible] in visita all'Istituto Nautico di Imperia, in piazza Roma.*

I giovani, di [illegible] compresa fra i 16 e i 21 anni, sono rimasti particolarmente colpiti dalle sofisticate apparecchiature dell'aula di navigazione. L'impianto è dotato di un modernissimo simulatore, con possibilità di seguire fino a 20 navi sullo schermo radar. La visita è proseguita al planetario e nell'aula macchine, con simulazione di [illegible]

im. f.

Santo Stefano: manifestazione di protesta dei genitori degli alunni

Una classe elementare sfrattata per ospitare un «sorvegliato»

[illegible] STEFANO AL MARE — Una classe delle scuole elementari sfrattata per [illegible] un tetto ad un sorvegliato speciale. Il «caso», che ieri [illegible] provocato una manifestazione di protesta dei genitori [illegible] alunni, è sorto a Santo Stefano al Mare.

Il problema, [illegible] il quale sembra sia stata trovata [illegible] soluzione alla meno peggio, è scoppiato con l'arrivo, lunedì [illegible] di Marcello Sanna, 26 anni, un pregiudicato [illegible] Casano che dopo [illegible] stato al confino a Serrastretta (Ca[illegible]) deve ora trascorrere tre mesi e mezzo di soggiorno obbligato in Riviera.

Spiega il sindaco Giacomo Filippi, democristiano: «Abbiamo cercato inutilmente [illegible] trovargli una casa: il Comune non ha locali disponibili, e alle porte della stagione estiva non [illegible] trovato certo privati disposti ad affittare un alloggio, sia pure un semplice monolocale».

L'amministrazione [illegible] nale ha deciso così [illegible] sistemare il soggiornante in piazza Scovazzi, [illegible] sede dei vigili urbani (un piccolo locale con annesso un bagno), trasferendo questi ultimi [illegible] sulla [illegible] che ospita i 13 bambini della quarta elementare.

D'intesa con la direttrice didattica Giordanina Bruno, il Comune ha spostato la scolaresca presso il refettorio che si trova nel Municipio di via Roma. La soluzione ha provocato però la dura reazione dei genitori, che ieri mattina hanno inscenato una manifestazione nella piazza del paese e non hanno mandato i figli a scuola. «La convivenza con i bambini che utilizzano la mensa creerebbe troppi disagi» hanno [illegible] i promotori della protesta.

Un nuovo intervento del sindaco sembra aver sbloccato [illegible] la situazione. Filippi si è impegnato a far sistemare la [illegible] in un locale situato sempre [illegible] Scovazzi, ma sul lato opposto, sopra l'edicola. Questa diversa soluzione non elimina certo tutti gli inconvenienti (l'aula è piccola, i servizi igienici sono inadeguati), ma è stata considerata accettabile dai genitori, soprattutto per il fatto che manca meno di un mese alla fine dell'anno scolastico.

Marcello Sanna

«Purtroppo — aggiunge il sindaco — il problema è a monte. Il nostro Comune è inserito [illegible] quelli che, avendo meno [illegible] 5000 abitanti, sono considerati possibili sedi per soggiorni obbligati di pregiudicati. Non si tiene però conto della particolare realtà di Santo Stefano, un centro turistico che d'estate triplica la sua popolazione: da 2200 persone si passa a circa settemila. In questo modo anche il lavoro delle stazione dei carabinieri aumenta, e non è certo facile controllare tutti. La presenza di un sorvegliato speciale non aiuta sicuramente a rendere il paese più tranquillo».

Tra l'altro la vicenda ha accentuato i disagi legati alla mancanza di una scuola degna [illegible] tale nome: oggi le classi sono distribuite [illegible] diversi edifici.

e. d.

Notizie flash notizie flash notizie

Diano, travolti da auto gravi marito e moglie

DIANO MARINA — Due coniugi tedeschi, alloggiati presso l'Hotel Miramare, sono rimasti gravemente feriti in [illegible] incidente [illegible] accaduto martedì sera lungo l'Aurelia. Poco distante dall'albergo, sono stati investiti da [illegible] Ford Escort che viaggiava in direzione di Imperia, condotta da Carlo Porretti, 21 anni, di Diano Marina.

L'uomo, Werner Nehls, 59 anni, residente a Grobbingen, ha riportato un trauma cranico con ferita lacero contusa, ed è stato trasferito al reparto neurochirurgico [illegible] Martino. La moglie, Barbara Gebciose, 51 anni, ha riportato fratture pluriframmentarie alla gamba e stato di choc. La donna si trova ricoverata al reparto ortopedia di Imperia, con prognosi di 60 giorni. *(m. f.)*

Imperia, corso dell'Avo

IMPERIA — Iniziano oggi ad Imperia, ore 16, le lezioni [illegible] secondo corso di formazione organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri: [illegible] prima lezione, sugli scopi e finalità dell'Associazione, sarà tenuta dal vicepresidente nazionale Erminio Ermini.

I soci ad Imperia sono finora una sessantina e per ora [illegible] la loro opera nei soli reparti di medicina e di cardiologia ma è già emersa la necessità di estendere il servizio anche agli ammalati ricoverati in altri reparti.

Non si fanno le pulizie, scarseggiano i loculi, il servizio è precario

Troppa incuria nei cimiteri di Ventimiglia

L'assessore Carmelo: «Anche in questo campo si riflette la crisi amministrativa»

VENTIMIGLIA — I cimiteri [illegible] Ventimiglia e quelli delle frazioni sono in condizioni precarie. Si [illegible] la pulizia ed altri due servizi essenziali: quello funebre che funziona a singhiozzo e l'illuminazione delle lampade votive.

«E' vero — ha detto Franco Carmelo, socialista, assessore delegato ai cimiteri — [illegible] la crisi della macchina amministrativa comunale, che è ferma da quasi da due anni, [illegible] riflette anche [illegible] questo campo. La delibere per i vari servizi [illegible] già pronte, ma [illegible] vincolate alla definizione dei bilanci consuntivi del 1984, 1985 e preventivo dell'86 con l'impossibilità di variare gli interventi.

Sono stati realizzati solo 180 dei 360 loculi preventivati, e i vari problemi incalzano. «Per ora — ha continuato Carmelo, — [illegible] riusciti a non avere salme [illegible] deposito, ma se la situazione non si sblocca rischiamo di esaurire quei pochi loculi rimasti e trovarci in serie difficoltà».

Attualmente gli assessori (a causa del cambio della guardia al vertice con il nuovo sindaco democristiano Alberto Cassini, che ieri mattina ha giurato davanti [illegible] prefetto di Imperia dott. Gaetano Spirito), non svolgono nessuna attività e stanno aspettando di sapere quali saranno le deleghe loro assegnate, come pure alcuni consiglieri della maggioranza tripartitica (dc-psi-psdi). «Ora — ha affermato Carmelo — sto attendendo con i miei colleghi per sapere [illegible] dovremo regolarci».

L'opinione diffusa nell'area della maggioranza è che politicamente è tutto risolvibile, ma il nodo di base per il Comune di Ventimiglia [illegible] la grave disfunzione della [illegible] china burocratica amministrativa, che trascina da anni deficienze che si sono accumulate nel tempo. «Io come, come molti altri miei colleghi, [illegible] solo di partito — ha concluso con amarezza Carmelo — resto al mio posto per rispetto all'elettorato, ma, credetemi, è come navigare in un mare in tempesta con una barca che fa acqua da tutte le parti».

E intanto nei cimiteri i viali sono pieni di erbacce, i cestini straripano di rifiuti, le fontanelle spesso intasate negli scarichi e per trovare un contenitore per prendere l'acqua talvolta bisogna camminare a lungo. E proprio durante questa ricerca, soprattutto nei cimiteri urbano, i ventimigliesi possono constatare l'abbandono più completo.

l. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

A Dolcedo

DOLCEDO — In frazione Ripalta, nella Galleria Obermuller, si tiene la personale del pittore e regista tedesco Achim Tacke. In esposizione una trentina di lavori ispirati ai temi «Liguria» e «L'uomo e la [illegible]». Orario 17-22.

Cerradi

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico, è aperta la galleria «La fenolossa». Espone alcune fra le sue più [illegible] realizzazioni il pittore [illegible] Ernesto Cerradi.

Due artisti

PIEVE DI TECO — Nella sede della pro loco, lungo via Nazionale, sono raccolte le opere dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. Orario 9.30 - 12.30, giorni feriali.

Arte navale

IMPERIA — Il Museo navale di Imperia è aperto al pubblico mercoledì e sabato pomeriggio dalle 17 alle 20. Per le scuole, la giornata d'apertura è il martedì, al mattino. Per visite di gruppi turistici e comitive, è sufficiente telefonare, almeno con un giorno d'anticipo, al 651541.

Acqueforti

IMPERIA — Alla Galleria Battifoglio, sotto i portici [illegible] via Bonfante a Oneglia, si inaugura sabato (ore 18), la personale di Lucio Ranucci. In esposizione una ventina di dipinti a olio. Orario [illegible], 16-19.

Ceramiche

CERVO — Renzo Barraro[illegible], ceramista, espone opere di recente produzione nello studio di via Salineri, nel centro del borgo marinaro. Orario [illegible].

Il Parrasio

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Parrasio», si tiene la mostra [illegible] pittore [illegible] De Francesco. Le opere in esposizione sono 27. Orario dalle 16 alle 20 (anche festivi).

Figure

DIANO MARINA — [illegible] sede del Tennis Club di Diano, è esposta un'originale collezione di opere realizzate da Mingola. I lavori sono ispirati a suggestive figure femminili.

Dal Vangelo

SANREMO — «Cinquanta tavole del Vangelo di Matteo» sono il tema della mostra personale di Franco Vellani, pittore sanremese, dallo stile personalissimo, non nuovo ad ispirazioni di carattere religioso. La mostra è in corso al «Tunnel dell'arte» (via Palazzo, 11) e si protrarrà fino a domenica.

Ultimo giorno

BORDIGHERA — Si [illegible] clude oggi, [illegible] la galleria dell'Accademia d'Arte «Riviera dei Fiori» nel Palazzo del Parco, la mostra di disegni degli alunni delle scuole elementari cittadine [illegible] hanno partecipato [illegible] concorso «Vedute di Bordighera». La mostra, oggi, rimarrà [illegible]

IN VIAGGIO SULLA STATALE [illegible] ALLA RICERCA DEGLI ANGOLI STONATI

Da Pietra Ligure a Varazze dove l'Aurelia è «scandalo»

SAVONA — Da Pietra Ligure a Varazze, l'Aurelia attraversa Finale, Noli, Spotorno, Vado, Savona, Albisola Marina e Superiore, Celle. I turisti, specie gli stranieri, che ogni anno la percorrono dovrebbero trovarsi di fronte quello che promettono i dépliant delle agenzie di viaggio e degli enti turistici. Invece, purtroppo, la realtà è ben diversa. Alcuni tratti, persino all'interno dei centri abitati, [illegible] in [illegible] davvero antiestetico e [illegible] funzionale. Difficile fare un censimento approfondito delle aree trascurate: ci limiteremo a ricordare [illegible] esempi più clamorosi.

Pietra Ligure — La [illegible]zione, nel complesso, non è grave. Il problema più serio è costituito [illegible] aree che circondano l'ospedale di S. Corona, adibite a parcheggio. Al centro la struttura abbandonata di [illegible] grande palestra, mai utilizzata. C'era il progetto di trasformarla in una stazione termale, ma i sogni sono rimasti nel cassetto. E il fabbricato si sta progressivamente rovinando.

Finale Ligure — E' «quasi» tutto a posto. Entrando nella cittadina da Borgio la statale [illegible] è illuminata, le prime lampadine di [illegible] all'altezza della «Piaggio». L'unico aspetto negativo è costituito dalla grande incompiuta del porto, iniziato e mai concluso [illegible] mancanza di fondi. Ma l'impatto estetico non è [illegible] traumatico come in altre località.

Noli — Qui si iniziano le note dolenti: l'ex rilevato ferroviario è stato ristrutturato solo a metà. Un tratto di dimensioni notevoli offre prospettive da città-fantasma: il piazzale, [illegible] asfaltato, [illegible]do tira vento solleva nuvole di polvere, in cui si intravvedono ex caselli ferroviari addirittura la vecchia stazione, materiali inerti depositati da tempo immemore ed altri residui. D'estate la penuria cronica [illegible] di parcheggi fa il resto: gli automobilisti occupano ogni spazio disponibile del piazzale.

Spotorno — Il vero scandalo, da anni irrisolto è quello della parte [illegible] della città, in direzione di ponente. Eppure [illegible] ma le dune naturali nel [illegible] degli ultimi [illegible] vengono addirittura utilizzate come pista di motocross dai ragazzini. E poi è una discarica a cielo aperto, una baraccopoli per sfrattati e turisti in roulotte e camper. Infine serve per il circo e per i suoi carrozzoni. Sembra che sia [illegible] il terremoto, [illegible] sciagura di grandi proporzioni. Nessuno [illegible] la fase della [illegible] ricostruzione. Dall'altra parte dell'Aurelia, lo svincolo che porta all'altipiano delle Manie è più adatto all'hinterland di Milano e Torino che ad [illegible] cittadina balneare. Squallide distese d'asfalto, sprazzate da aiuole già trascurate e sporche.

Vado L. — A [illegible] i turisti che [illegible] al terminale passeggeri del Corsica Ferries si ritrovano dinanzi ad uno strano paesaggio deserti[illegible]. Reti sfondate, [illegible] stradali «artigianali», strade [illegible] scorrimento piene di buchi. I containers sembrano abbandonati casualmente, tra una discarica abusiva e l'altra.

Savona — Il capoluogo offre comunque un quadro non meno desolante. Il «caso» di [illegible] Brandale e a [illegible] poco [illegible] sconcertante: [illegible] dopo i bombardamenti [illegible] seconda guerra, [illegible] verde oggi. Senza asfalto, senza indicazioni interne precise [illegible] tanto che ciascuno parcheggia la propria auto (fra rimorchi e camion) come vuole. Uno spettacolo penoso e squallido, proprio di fronte ad un centro storico [illegible] suggestivo ed intatto.

Celle Ligure — [illegible] Zunino, sindaco di Celle: «Si arriva da Savona e sembra Brindisi. L'inizio del paese è in pessime condizioni e per "colpa" dell'Anas. Ora stiamo arrivando ad un accordo per risolvere questa [illegible] impossibile».

Varazze — C'è un [illegible] della frazione di Castagnabuona da anni in via di ristrutturazione. Il Comune ha sollecitato all'impresa che sta lavorando [illegible] conclusione dei lavori, senza risultati. Poi, a fianco all'Aurelia, poco prima del porto, le aree destinate all'artigianato. Per adesso sono deserte e trascurate. Il sindaco ha promesso [illegible] «rapido inte[illegible]ito».

Massimo Numa

(2 - Continua)

Savona. Piazza del Brandale, alle porte del centro storico, una delle zone troppo trascurate

A Finale, Alassio e Lavagnola

«Case popolari troppi cantieri sono bloccati»

SAVONA — Tutti i guai dell'Istituto [illegible]no case popolari di Savona, secondo cinque consiglieri del consiglio d'amministrazione (Piero [illegible], Serafino Briano, Albino Esposito Angelo Luciano Germano e Claudio Maineri). Le critiche sono state [illegible] con particolare decisione [illegible] Bailini esponente [illegible] rilievo del [illegible].

Il documento esprime un giudizio negativo sui cantieri di Alassio, Lavagnola e Celle Ligure. «Nel ponente i lavori, fermi da parecchio tempo, [illegible] ancora stati ripetuti, a Lavagnola i 101 appartamenti costruiti dall'impresa Tortarolo [illegible] e [illegible] affidati alla ditta Migliore & Torino nel frattempo fallita, non [illegible] stati ultimati entro il 3 maggio e perciò [illegible] hanno ancora il decreto di abitabilità. Anche sul cantiere di Celle ci [illegible] forti perplessità».

Continuano i firmatari: «Con il fallimento Migliore, si preannuncia una nuova serie di [illegible] legali e le spese aumenteranno. Oggi [illegible] già 44 milioni necessari a pagare gli arretrati».

[illegible] la situazione riserva ancora altre sorprese [illegible] cosa pensano i consiglieri di maggioranza [illegible] consiglio di [illegible] Iacp. [illegible] Calvisio, una frazione di Finale Ligure, dove sono stati realizzati diversi insediamenti di edilizia popolare. «Una spettrale cattedrale abbandonata e deserta, simbolo della mancanza di [illegible] programmazione. E' [illegible] testimonianza dei pessimi rapporti che intercorrono [illegible] attualmente fra le [illegible] amministrazioni e l'Istituto».

Andrebbero riveduti i meccanismi dell'appalto sempre secondo gli autori del documento avrebbero generato [illegible] il meccanismo [illegible] ribassi, problemi spinosi. Gli edifici [illegible] con [illegible] sistema denuncerebbero [illegible] sin d'ora gravi problemi) [illegible] ordine tecnico e strutturale. Infine l'ultima critica al presidente Pietro Bovero: i consiglieri [illegible] «di eseguire [illegible] le denunce agli inquilini». Non si farebbe nulla per cercare diverse soluzioni.

Sarà discusso venerdì in Consiglio: scatterà in [illegible] di gravi incidenti all'Acna

Un piano per sgomberare Cengio

La classificazione delle sostanze lavorate nello stabilimento - Una preoccupante mappa dei rischi

CENGIO — [illegible] sera, alle 18, il Consiglio comunale di Cengio sarà chiamato a discutere, tra [illegible] altri punti all'ordine [illegible] giorno, anche il piano locale di protezione civile. [illegible] tratta [illegible] un argomento particolarmente interessante, non solo per Cengio, ma anche per i Comuni limitrofi di Saliceto e Millesimo. Ciò a causa [illegible] presenza nel Comune di uno stabilimento ad alto rischio, l'Acna.

Il piano di protezione civile, previsto tra l'altro [illegible] precise disposizioni di legge, era atteso da tempo, specialmente dopo il grave incidente dello scorso gennaio, nel quale erano [illegible] rimasti gravemente feriti due dipendenti dell'Acna. La [illegible] approvazione da parte [illegible] Consiglio comunale, dovrebbe permettere, entro breve tempo, analoghe iniziative delle altre amministrazioni interessate, con il [illegible] di piani di sgombero [illegible] esso coordinati.

Il progetto è stato consegnato [illegible] questi giorni [illegible] consiglieri ed è basato essenzialmente [illegible] valutazione [illegible] rischi per [illegible] popolazione.

Per redarre il piano, [illegible] giunta si è servita della relazione [illegible] un esperto locale, il dott. Carlo Coco, ex chimico industriale [illegible] ex dipendente dell'Acna, [illegible] comunale. Da [illegible] risulta che [illegible] fabbrica di Cengio utilizza nelle lavorazioni «prodotti chimici ad alto rischio sia per il personale addetto sia per l'ambiente esterno».

Premesso che il piano, una volta [illegible] vigore, [illegible]rà usufruire [illegible] strutture messe [illegible] disposizione per questa evenienza dalla prefettura di Savona e dal centro operativo misto di Cairo, [illegible] giunge subito al [illegible] [illegible] problema con l'analisi delle condizioni [illegible] rischio.

Le sostanze lavorate attualmente a Cengio sono comprese in [illegible] che vanno da uno a tre gradi, che corrispondono rispettivamente al massimo rischio e ad un basso rischio per l'esterno. Dall'esame delle sostanze risulta [illegible] di rischio molto alta. [illegible] mento che diversi reparti dell'azienda manipolano nelle varie fasi molte sostanze appartenenti al primo grado. Fra queste il Tobias, che lavora la cloridrina solforica e la naftilamina. Il reparto No-[illegible] con la cloridrina solforica e il cloro, e il reparto Ni-trazioni con il benzolo. Per fare solo qualche esempio la cloridrina solforica, molto corrosiva, entrando in [illegible] tatto con acqua produce vapore di SO_3 (anidride solforica), e può portare [illegible] morte per asfissia, mentre la betanaftilamina è [illegible] cancerogena riconosciuta anche a concentrazioni minime.

Il piano [illegible] ed esaminare [illegible] a rischio in caso [illegible] incidente. Con il vento di mare (direzione Sud-Nord) la nube tossica potrà giungere alle prime case del Comune di Saliceto, specialmente quelle prospicienti il Bormida. Con il vento di tra-[illegible] (direzione Nord-[illegible]) la [illegible] ad alto rischio giungerà sino alla periferia di Millesimo.

Sulla base [illegible] considerazioni illustrate, il progetto richiede tutta [illegible] serie di adempimenti in caso [illegible] incidenti [illegible] parte dell'Acna. Fra questi [illegible] verifica dell'ora in [illegible] è avvenuto l'incidente, il reparto dove si è verificato.

Inoltre il Comune [illegible] dovrà di un certo [illegible] [illegible] attrezzature [illegible] [illegible] le attrezzature [illegible] [illegible] le attrezzature [illegible] [illegible] le

Il [illegible] «promette» rilanci per le liguri retrocesse, [illegible] vive giorni d'ansia per la scalata alla C1

Avanti c'è posto. No, grazie

Se è vero che Vicenza, Asti e Piacenza sono coinvolti nel calcioscommesse, potrebbe scoppiare una «rivoluzione» nei tornei di C, ma eventuali «ripescaggi» sembrano interessare troppo Sanremese, Savona e Cairese

Beppe Colassi

[illegible] Cavalieri

Il mosaico del totonero ha contorni ancora poco definiti. Sfocati, per ora. I dati pubblici: un'inchiesta giudiziaria in [illegible] un pugno di persone in carcere, tra cui due vecchie conoscenze del calcio della Riviera di ponente (Pigino, ex portiere dell'Imperia, e Bidese, ex portiere della Sanremese), tante, tantissime voci che attendono conferma dall'inchiesta sportiva che, si dice, dovrebbe esplodere come una bomba.

Le ultime notizie arrivano da vicino i nostri campionati si parla di partite truccate che coinvolgono Asti Vicenza, Piacenza, fatti che (se accertati) metterebbero in discussione la regolarità anche di campionati passati nei quali erano impegnate squadre liguri (in questo caso la Sanremese).

Il problema è vedere la portata di questa attesa deflagrazione. Quante sono le società implicate? Ci sarà davvero una rivoluzione nei vari tornei, con penalizzazioni retrocessioni a tavolino, ripescaggi? Questioni che interessano da vicino le formazioni della Riviera di ponente. Basta leggere la classifica: la Sanremese [illegible] dalla matematica alla retrocessione dalla C1 alla C2; [illegible] caduta dalla C2 all'Interregionale di Savona e Cairese [illegible] ancora il [illegible] forte dei numeri, ma ogni mi[illegible] è esclusa. Potranno beneficiare del possibile terremoto determinato dal totonero? Pochi [illegible] sbilanciano.

Sull'argomento, gli addetti [illegible] lavori [illegible] cauti. Da Bologna, Beppe Colassi [illegible] tuale da del Livorno (serie C1, girone B), ex da della Sanremese, annuncia a non lasciarsi prendere troppo la mano. «Ho l'impressione che si sia facendo di ogni erba un fascio. Non può essere tutto marcio. Il calcio pulito continua a crederlo pulito. Naturalmente, chi sbaglia è giusto che paghi. E' prematuro parlare [illegible] rivoluzione dei campionati. Occorre, però, far luce in fretta sulla questione, altrimenti non so come si potrà iniziare senza problemi la prossima stagione».

Tra le società [illegible] chiacchierate del totonero-bis c'è la Cavese (C1, girone B). Renato Cavalieri, attuale ds della Sanremese, la conosce [illegible]ne per averci lavorato per qualche stagione. Dice: «Quando sono arrivato [illegible], i dirigenti, ora sotto inchiesta, se ne erano già andati. Ma credo, comunque, che molte accuse siano campate in [illegible]. L'ambiente [illegible] Cava de' Tirreni era buono. Mi riesce difficile pensare che tante persone siano ree». Carbone, il faccendiere ritenuto tra i boss del totonero? «Frequentava, più o meno, [illegible] mondo del calcio. Lo vidi una volta a Milanello». Appena arrivato alla Cairese, i dirigenti mi consigliarono, però, [illegible] non dargli alcun credito».

Il compito dell'inchiesta sportiva è, ora, soprattutto quello di far presto, chiarire [illegible] cose, per permettere l'avvio della stagione 86-87 senza problemi (c'è, addirittura, chi ha proposto la sospensione del calcio per un anno, data la dimensione dello scandalo). In effetti, potrebbero esserci delle sorprese. Tra calcioscommesse e bilanci non in regola — Serdilli ha promesso rigidità in materia — potrebbero aprirsi molti imprevisti posti disponibili tra C1 e C2. E qui si inseriscono le residue possibilità [illegible] evitare le retrocessioni già sicure delle liguri.

Ma che Sanremese (in C1) e Savona e Cairese (in C2) abbiano i mezzi per sfruttare un'eventuale chance del [illegible]mere, è tutto da vedere. A Santhià, tra l'indifferenza generale, [illegible] società che tra l'altro è tra le pochissime [illegible] i conti [illegible] ordine, minore. [illegible], il presidente, non vuol neppur sentir parlare di ripescaggio: «Non sono matto. La Sanremese, con i mezzi che [illegible] ritrova, non può fare la C2, figuriamoci la C1». Discorso che, forse, può valere anche per la Cairese dove, spenti gli entusiasmi per le promozioni degli anni scorsi, il presidente Birin si è accorto che è un lusso fare la C2 nel capoluogo della Val Bormida. A Savona, nobiltà obbliga, il ripescaggio, è chiaro, interessa, ma è legittimo chiedersi se il club biancoblu sia davvero in grado [illegible]ire un organico competitivo per la C2.

Situazione davvero unica: al dramma della retrocessione, sulla Riviera di ponente si rischia di aggiungere la beffa di non poter far fronte ad un eventuale ripescaggio che darebbe un colpo di spu[illegible] al [illegible] stagione tutta sbagliata. E questo la dice lunga sullo stato del calcio da queste parti.

Bruno Monticone

Entella, per sognare ancora dovrà battere il Pontedera

La volata a cinque, a 360' dalla fine, non permette pause ai biancocelesti - Ventura: «O i due punti domenica al Comunale, oppure le nostre speranze [illegible] giunte al capolinea»

CHIAVARI — Dopo la tempesta di Alessandria l'Entella cerca un po' di quiete per preparare l'assalto decisivo alla C1. Alla conclusione del campionato mancano appena 360 minuti e nelle ultime quattro giornate la sorprendente matricola biancoceleste tenta con tutte [illegible] forze di annullare l'handicap che la separa dalle favoritissime del torneo.

La super-Lucchese (p. 38) sta tirando [illegible] volata a cinque, le «big» Alessandria e Spezia (36) si sono portate nella scia della squadra toscana, ma Pistoiese ed Entella (35) credono ancora nella rimonta e sperano di transitare per prime sotto lo stri[illegible] d'arrivo dello sprint promozione.

I biancocelesti possono farcela? Sentiamo mister Ventura: «La squadra c'è ed è pronta a giocarsi il tutto per tutto nelle rimanenti partite. Fino a qualche tempo fa parlare realisticamente di obiettivo salvezza ed ora posso dire in completa tranquillità che faremo il possibile per concretizzare il sogno della C1».

Il pronostico promozione dei giocatori

	Lucchese p. 39	Alessandria p. 38	Spezia p. 38	Pistoiese p. 36	Entella p. 36
Cardinale	40%	20%	[illegible]%	10%	10%
Castagnola	65%	10%	10%	5%	10%
Guerra	70%	10%	—	10%	10%
Gozzi	40%	20%	20%	10%	10%
Di Fraia	[illegible]%	15%	15%	10%	—
Costantino	50%	15%	15%	10%	10%
Gandolfo	50%	15%	15%	10%	10%
Mariani	40%	15%	15%	15%	15%
Capurro	35%	35%	15%	5%	10%
Stabile	50%	15%	15%	10%	10%
Bertolucci	50%	15%	15%	10%	10%
Palamatio	40%	30%	20%	10%	10%
Spalletti	[illegible]%	20%	20%	10%	10%
Scarpa	50%	15%	15%	10%	10%
Antonucci	60%	10%	10%	10%	10%
D'Agostino	70%	10%	10%	5%	5%
Talarico	60%	25%	—	—	15%

È evidente che se Cardinale e compagni non riuscissero a realizzare il miracolo, bisognerà ugualmente applaudirli per la stupenda stagione che hanno regalato al football ligure. Ma prepariamoci a vivere la magnifica avventura degli ultimi venti giorni del campionato. Ancora Ventura: «Dopo il big-match di Alessandria il morale è alto nonostante certi episodi che con il calcio hanno ben poco da spartire, ma è bene ricordare anche e soprattutto la splendida prestazione fornita dall'Entella».

Domenica, i biancocelesti ospiteranno il Pontedera. [illegible] Lucchese (a Carbonia), Alessandria [illegible] Massa) e Spezia (a Sorso) saranno impegnate [illegible] trasferta [illegible] campi difficili [illegible] l'occasione buo[illegible] per farsi sotto? Risponde l'allenatore: «Dobbiamo batterci ad ogni costo il Pontedera, anche se non saremo nelle migliori condizioni di formazione, e sperare in una frenata esterna delle tre compagini che ci precedono in classifica: [illegible] pareggiassimo e addirittura perdessimo la prossima gara del Comunale, la nostra [illegible] verso la C1 potrebbe ritenersi giunta al capolinea».

[illegible] all'Entella conviene la bagarre-promozione a cinque squadre o sarebbe meglio avere [illegible] solo bersaglio per l'operazione aggancio? «Secondo me è meglio che la battaglia per la C1 coinvolga tutte le prime della classe: all'ultimo giornato c'è ad esempio Spezia-Pistoiese che potrebbe favorirci, ma questo scontro diretto perderebbe significato se [illegible] delle due formazioni fosse lagliata fuori».

Aldo Costa

In serie C [illegible] squalificati

In serie C il giudice sportivo ha, tra gli altri, squalificato Bertolucci (Entella) per due giornate, Cardinale (Entella), Lodi (Cairese) e Baldi (Savona) per una.

Nessun provvedimento disciplinare è stato preso nei confronti dell'Alessandria per gli incidenti di domenica scorsa.

La squadra è approdata alle finali nazionali

E il Savona si consola con la sua «Berretti»

Sabato al «Bacigalupo» primo confronto con [illegible] Leffe Bergamo

SAVONA — Sabato pomeriggio allo Stadio Bacigalupo (ore 16.30) comincia l'avventura della formazione «Berretti» del Savona nelle finali nazionali di serie C. La compagine biancoblu ha conquistato la qualificazione [illegible] terz[illegible] del girone eliminatorio, dove è stata la migliore squadra della categoria.

Primo avversario sarà il Leffe, compagine bergamasca la cui prima squadra milita nel girone B di C2. Il secondo impegno è in programma per mercoledì, a Firenze contro la Rondinella. Fanno parte del girone del Savona [illegible] Iesi e Spal, ma ancora non sono state comunicate le date in cui i giovani biancoblu dovranno affrontare queste due rivali. La formula del torneo è comunque con gare di sola andata.

Agli ordini dell'allenatore Sergio Salomone tanti giovani di qualità. Dal portiere Roberto Conti più volte utilizzato in prima squadra, al «libero» Paolo Ibravatti, fratello del Michele ex genoano ed ora al Campania in C1, a Vincenzo figlio «Sarin», già portiere [illegible] serie A [illegible] la Sampdoria.

[illegible] poi tutti gli altri. [illegible] Belvedere a Sighi, Zuliani, Ratti, Stignani, M[illegible] Lorabi, [illegible] Guarisco e Peluffo. Un organico di prima qualità anche [illegible] il compito del Savona [illegible] queste finali è molto arduo. C'è grande curiosità attorno alla squadra biancoblu, dove giocano elementi che potrebbero il prossimo anno vestire la maglia della prima squadra. D'altronde qualcuno l'ha già fatto in questa stagione. [illegible] speriamo che alla «Berretti» vada meglio che agli allievi regionali.

Sfortunatissima infatti la prova dei [illegible] Vittorio Panucci nella finalissima per il titolo ligure. Domenica mattina a Santa Margherita Ligure i giovani biancoblu sono [illegible] battuti per 2-1 dopo i tempi supplementari dallo Spezia. Nella partita, che assegnava anche il passaggio alle finali nazionali di serie C, il Savona, a lungo in vantaggio grazie a una rete di Patrick Panucci, ha subito il pareggio spezzino a dieci minuti [illegible] fine. Nei tempi supplementari la situazione è rimasta invariata fino all'ultimo minuto e proprio quando tutti attendevano i calci di rigore, lo Spezia ha trovato la rete decisiva.

Resta comunque la brillantissima prova della squadra diretta da «Victor», che dopo un torneo da grande protagonista nella fase eliminatoria aveva battuto (1-0 a Chiavari, 3-1 al Bacigalupo) l'Entella in semifinale. Un vero peccato essersi visti sfuggire così la possibilità [illegible] arrivare alle finali nazio[illegible]

r. bg.

RUGBY - Gli imperiesi hanno perso il decisivo incontro dei playoff col Selvazzano

Il Delta Les Aromes non ce l'ha fatta

La prima sconfitta casalinga dopo tre stagioni - Il presidente Oddone: «Non avevamo la formazione migliore»

IMPERIA — Il Delta Rugby Les Aromes Imperia [illegible] ce l'ha fatta. Il sogno della promozione in C-1 è sfumato anche quest'anno. Nel decisivo incontro dei playoff con il fortissimo Selvazzano Rugby di Padova, che [illegible] si era imposto all'andata per 14-0, i rugbysti liguri sono stati battuti per 4-17. E' la prima sconfitta casalinga dopo tre stagioni, ed è purtroppo anche la più amara.

Il [illegible] Rugby Les Aromes merita delle attenuanti. Spiega il presidente Carlo Oddone: «Nel doppio confronto con il Selvazzano, non abbiamo potuto disporre della formazione migliore. Se la Veneta è nel ritorno a Diano Marina, possiamo stare di campo [illegible] valore di Corradi, Tacco, Salvatore D'Agui, Mc Causland, Sasso e Coi, le chances di vittoria sarebbero state ben altre».

Ma la società non intende recriminare contro la sfortuna che, nel momento cruciale del campionato, ha dimezzato la squadra a [illegible] di infortuni. Continua Oddone: «E più importante sottolineare che, se un Delta [illegible] raffazzonato è riuscito a tener testa a [illegible] complesso del valore di quello veneto, è segno che il livello tecnico [illegible] agonistico raggiunto dalle compagine è decisamente soddisfacente».

La partita si è svolta su [illegible] terreno acquitrinoso, a tutto vantaggio dei locali che, disponendo di una mischia molto [illegible] potente, contavano molto sul gioco dei trequarti, molto condizionati dal terreno fangoso e dal pallone viscido. Hanno giocato: Garibbo, Semeria, De Silvestri, Sciutti, Reitano, Manzola, Giovanni D'Agui (Guzzardi), Baria, Roggero, Ardoino, Miotti, Viaggi, Oddone I, Oddone II, Giuliani (Podestà).

La stagione si è ormai [illegible] chiusa, e fine gara i rugbysti del Delta Les Aromes si [illegible] dall'appuntamento per [illegible] fine di agosto. Ancora Oddone: «In una giornata come questa, non [illegible] potevo [illegible] essere ottimista. Ma ora, ripensando alla nostra situazione, non si può fare a meno di rilevare che, per l'orgoglioso e generoso Delta, il futuro è oscuro e [illegible] incognito».

Le ragioni [illegible] sempre le stesse. Il club ancora [illegible] ha un proprio campo e [illegible] questi ultimi anni [illegible] costretto a peregrinare dalle ex caserme Revelli di Taggia al «Marengo» di Diano Marina, con qualche contestatissima incursione sul «Ciciione» di Imperia. Di strutture alternative non si parla più: anche l'ipotesi [illegible] costruire un nuovo impianto in [illegible] Baite pare svanita nel nulla.

La società rischia [illegible] scioglimento e, conclude Oddone, «la responsabilità sarà [illegible] chi non ha mosso un dito per evitare che sia sperperata tanta passione sportiva, veramente amatoriale».

a. d.

Imperia: l'azione del Delta rugby sul campo di Diano

Stasera (ore 21) c'è il recupero Pietra-Boys

PIETRA L. — Stasera alle 21 al Comunale [illegible] disputa il recupero del girone A [illegible] Prima categoria tra Pietra Ligure e Boys Varo. La partita era stata rinviata domenica scorsa per la pioggia.

L'incontro è molto atteso da tutte le compagini che lottano per la salvezza, in quanto gli ospiti, con 21 punti, sono [illegible] lotta con S. Filippo Neri, Albisola, Finalborghese, Calizzano Bardineto e Bragno per evitare la retrocessione.

Con Monica Soro [illegible] Maurizio Divano la società savonese grande protagonista

Nuoto, l'Amatori ha due «stelle»

La stagione entra nel vivo - Prossimi appuntamenti a Savona e a Rapallo col sincronizzato

SAVONA — Le stelle dell'Amatori Nuoto Monica Soro e Maurizio Divano continuano ad illuminare il cielo del nuoto ligure. Sono [illegible] loro, infatti, [illegible] imprimere il marchio biancorosso [illegible] Coppa Madrid disputata a Como fin tutto c'erano 27 liguri, la gara dove hanno conquistato il passaggio alle finali di Roma.

La Soro lo ha fatto nei 100 farfalla e [illegible] 200 misti. Divano nei «sui» 200 e 400 misti. Solo altri sei liguri ce l'hanno fatta: gli spezzini Lorenzo Beverini e Monica Cimi e i genovesi Massimiliano Mantovani, Davide Rovegno, Marco Formentini e Andrea Barani.

Grosse soddisfazioni per l'Amatori Nuoto anche nel Trofeo Città di Arenzano. Nella classifica finale per società il club biancorosso ha conquistato il secondo posto, a dieci punti dai vincitori dell'Andrea Doria Genova e mettendo in fila Multedo Sturla Arenzano Genova Solimia, Nuoto II Sanremo, undicesimo il Rapallo.

Anche a livello individuale, l'Amatori [illegible] scudi. Ovviamente grazie ai soliti Divano e Monica Soro autori delle migliori prestazioni tecniche della manifestazione: 2'09"6 per Maurizio nei 200 misti, 1'16"8 per la Soro sui 100 rana. L'Amatori, con venti atleti in vasca, è riuscita a salire sul podio 15 volte.

I risultati di Arenzano, uniti a quelli del resto di questa parte di stagione, hanno consentito al club savonese di essere inserito, dalla Federazione, al secondo posto nelle classifiche regionali primaverili [illegible] mai raggiunto in passato) dietro l'Andrea Doria e davanti allo Sturla.

Seguono il Genova Selesia, il Rapallo il Sanremo, il Multedo, Nuotatori Spezia, RN Spezia, Crociera Sampierdarena, Undicesimo il Doria, Lusuo dodicesima l'Entella, [illegible]mo l'Arenzano, quindicesimi i Nuotatori Savonesi, diciassettesimo il Cham Albissola, diciannovesima la Rari Nantes delle Albissole.

Il [illegible] intanto entrando nel [illegible] della stagione e raddoppia [illegible] settimana in settimana gli appuntamenti. A Loano è stata disputata [illegible] fase provinciale dei Giochi della Gioventù con sei vittorie della scuola media Orlandini di Alassio negli «amatori». Martedì prossimo, 13 maggio, finali regionali a Savona con inizio alle 11.

Sempre a Loano c'è stata lo scorso fine settimana una manifestazione di propaganda che ha visto al via un centinaio di giovanissimi, tra i quali si sono distinti [illegible] vincitori di specialità: Francesca De Matteis e Daria Montobbio (Millesimo Nuoto), Patrick De Narda, Laura Vecchietti e Luca Scardovi (Doria Loano), Nadia Javieno (Nuotatori Savonesi) e Michela Bosi (Amatori Savona).

I prossimi appuntamenti sono previsti per domani (Studenteschi regionali e sabato (giochi gioventù [illegible] salvamento) a Savona e domenica (sincronizzato) a Rapallo.

Dopo i tre appuntamenti del fine settimana si tornerà in vasca martedì sempre a Savona per la fase regionale dei Giochi della Gioventù.

r. bg.

Due titoli [illegible] la scherma [illegible] Savona

SAVONA — Doppio titolo regionale per i giovani atleti dell'Circolo Scherma Savona. Nei campionati liguri, infatti, Alessandro Morandotti ha vinto il torneo di spada «allievi» e Luca Delaria ha fatto sua la gara del fioretto «giovanissimi».

Netta [illegible] vittoria di Morandotti, mentre Delaria ha dovuto ricorrere allo spareggio per battere (5-2) l'ultimo avversario. Da segnalare anche il terzo posto di Sergio Iannicelli nella sciabola allievi, e i piazzamenti di Marco Brancato, Anna Cossetta, Gandolfo (Le Torri Cairo) nelle femminile, Piero Saleti (GP La Rocca Dalmas) ha fatto sua la gara seniores maschile, Adriana Olivari (Sms Generale Savona) quella femminile, mentre nella «nazionale» [illegible] ha vinto Roberto Ribaldi dello Skate Club Spotorno.

Durante l'edizione [illegible] dei provinciali, gli organizzatori hanno aperto [illegible] sottoscrizione [illegible] favore dell'Ente ospedaliero San Paolo [illegible] lo scopo di ripristinare la macchina per la «cobaltoterapia», mezzo indispensabile [illegible] il Centro tumori. «Abbiamo raccolto una buona cifra, e di questo ringraziamo tutti coloro che ci [illegible] aiutato. E' giusto che lo sport non dimentichi, quando può, che [illegible] necessario [illegible] da fare anche [illegible] piano umanitario», hanno detto i dirigenti della Sms Generale, felici per il [illegible] dell'iniziativa.

Anche nel settore del pattinaggio corsa [illegible] ci sono importanti risultati. In gran parte per merito [illegible] Gruppo Pattinatori Savonesi «Stereo Più». Dopo la splendida organizzazione del 2° Trofeo Città di Savona (con oltre 330 atleti di otto regioni), il club savonese ha ottenuto grossi risultati in campo nazionale.

Valentina Carenini, dopo [illegible] vittoria nel Criterium indoor del Nord Italia nelle «giovanissime», ri è ripetuta vincendo i [illegible] metri [illegible] campionati regionali e finendo seconda sui 100. La stessa atleta, assieme al fratello Gabriele, si è qualificata per le fasi nazionali dei Giochi della [illegible] Gioventù.

La [illegible] cittadina, vincitrice del titolo provinciale assoluto e squadre per la pista, si sta preparando per l'allenamento [illegible] campionati regionali all'aperto, [illegible] il 1° giugno, sulla pista sopraelevata di [illegible] Colombo, cui prenderanno parte circa 350 specialisti delle categorie ragazzi e allievi, maschi e femmine.

r. bg.

Successo [illegible] campionato di «artistico», [illegible] tutti i nomi dei vincitori

Vanno [illegible] Cairo, Spotorno [illegible] Savona i titoli provinciali di pattinaggio

SAVONA — E' un momento d'oro per il pattinaggio a rotelle savonese. Sia sul piano dei risultati sia sotto il profilo promozionale, lo skating sta ottenendo in città un crescente [illegible], sottolineato in misura adeguata dall'organizzazione di gare sia [illegible] artistico [illegible] di corsa. In attesa [illegible] doppio appuntamento con i «regionali» [illegible] artistico che la Sms Generali e «Le Torri» Cairo organizzeranno nella pista di Zinola [illegible] 17-18 e 24-25 maggio.

Intanto, grosso successo di partecipanti e pubblico ha riscosso [illegible] campionato provinciale di artistico organizzato da «Generale» e «Le Torri». Negli allievi, [illegible] di Alessandro [illegible] (Sms Generale), mentre nella pari categoria femminile si [illegible] imposta Nadia Comaset (Roller S. L. Savona).

Nella juniores regionale primo posto per Alessandro Caramanna (Skate Club Spotorno) tra i maschi, e per Nicoletta Gandolfo (Le Torri Cairo) nelle femminile. Piero Saleti (GP La Rocca Dalmas) ha fatto sua la gara seniores maschile, Adriana Olivari (Sms Generale Savona) quella femminile, mentre nella «nazionale» [illegible] ha vinto Roberto Ribaldi dello Skate Club Spotorno.

Durante l'edizione [illegible] dei provinciali, gli organizzatori hanno aperto [illegible] sottoscrizione [illegible] favore dell'Ente ospedaliero San Paolo [illegible] lo scopo di ripristinare la macchina per la «cobaltoterapia», mezzo indispensabile [illegible] il Centro tumori. «Abbiamo raccolto una buona cifra, e di questo ringraziamo tutti coloro che ci [illegible] aiutato. E' giusto che lo sport non dimentichi, quando può, che [illegible] necessario [illegible] da fare anche [illegible] piano umanitario», hanno detto i dirigenti della Sms Generale, felici per il [illegible] dell'iniziativa.

Anche nel settore del pattinaggio corsa [illegible] ci sono importanti risultati. In gran parte per merito [illegible] Gruppo Pattinatori Savonesi «Stereo Più». Dopo la splendida organizzazione del 2° Trofeo Città di Savona (con oltre 330 atleti di otto regioni), il club savonese ha ottenuto grossi risultati in campo nazionale.

Valentina Carenini, dopo [illegible] vittoria nel Criterium indoor del Nord Italia nelle «giovanissime», ri è ripetuta vincendo i [illegible] metri [illegible] campionati regionali e finendo seconda sui 100. La stessa atleta, assieme al fratello Gabriele, si è qualificata per le fasi nazionali dei Giochi della [illegible] Gioventù.

La [illegible] cittadina, vincitrice del titolo provinciale assoluto e squadre per la pista, si sta preparando per l'allenamento [illegible] campionati regionali all'aperto, [illegible] il 1° giugno, sulla pista sopraelevata di [illegible] Colombo, cui prenderanno parte circa 350 specialisti delle categorie ragazzi e allievi, maschi e femmine.

r. bg.

PALLANUOTO - Partito anche esposto sulla regolarità della A2

La Caf ha accolto [illegible] ricorso del Sori si giocherà [illegible] Palermo [illegible] 14 maggio

SORI — La Caf ha accolto il ricorso presentato dal Sori in merito alla gara con il Calidarium, stabilendo che il match dovrà [illegible] giocato a Palermo il 14 maggio. La società siciliana comunque [illegible] rende noto solamente [illegible] se per mercoledì prossimo avrà o meno dal Comune la disponibilità della piscina casalinga.

Sori-Calidarium era in programma il 21 dicembre (4° d'andata), [illegible] rinviata per l'indisponibilità della vasca siciliana, ma in occasione del recupero (8 marzo) il Sori non [illegible] per Palermo a [illegible] di uno sciopero aereo. Il Giudice unico allora diede partita vinta a tavolino al Calidarium e un punto di penalità al Sori, ma adesso la Caf ha restituito il maltolto.

Questa la nuova classifica: Arenzano p. 31, Fiamme Oro [illegible] Sturla Bologna e Como 20, Sori, Volturno e Calidarium 19, Anzio 16; Chiavari 15, Mameli 3.

Nel frattempo lo stesso Sori e il Chiavari hanno presentato a Perrone (presidente Fin) una comune richiesta scritta per la costituzione di una commissione d'inchiesta sulla omologazione [illegible] buona parte degli incontri di A2, supponendo l'irregolarità del campionato.

a. c.

GENOVA — Giovedì 15 maggio (ore [illegible] presso la sede del Csi Genova in via Montevideo viene presentata la quinta edizione del «Giochi di maggio» manifestazione internazionale di mini-volley.

Ecco gli arbitri

GENOVA — Sono stati resi noti gli arbitri delle partite di sabato (15° di ritorno).

SERIE A1 (ore 17.30): — Bari 1904 - Worker's Bogliasco: Grassi e Ricci; Civitavecchia - Canottieri: Longhi e Giuseppe Pizzorno; Pescara - Origlia: Alfieri e Petrosilli; Camogli - Savona: Pro Recco: Brilli e Faggi; Iub Nervi - Arco Camogli: Cattaneo e Giraldi; Posillipo - Lazio: Caggero e Pinato.

SERIE A2 (ore 18) — Vomero - Anzio: Caselli e Tognon Pierpaolo; Volturno - Arenzano: Gervasi e Ciara; Calidarium - Chiavari: Fiorentino e Violi; Medical Sistema Sturla - Como: Raffaele Coppola e De Stefano; Sori - Fiamme Oro: Giuseppe Auriemma e Dani; Bologna - Mameli: Leonardi e Longo.

(a. c.)

A Cagliari al Trofeo nazionale degli Istituti Nautici superato anche l'ex campione europeo

Imperia vince nella vela

In classifica generale Savona (4° assoluta) è prima in campo regionale

Luigi Rognoni e Marco Valdini trionfanti con la coppa

IMPERIA — Marco Valdini, 18 anni, e Luigi Rognoni, 17 anni, studenti imperiesi del 4° e 3° anno, hanno vinto la gara di vela al 5° Trofeo nazionale degli Istituti Nautici, che si è disputato a Cagliari.

La rappresentativa di Imperia (erano previste anche gare di nuoto e voga) [illegible] prendeva complessivamente 23 concorrenti, tra cui due ragazze (Desi Freccero e Laura De Caro, rispettivamente 3° e 12° nel [illegible] stile libero). Al Nautico (circa 200 studenti) sono iscritte in totale [illegible] ragazze.

Il bilancio della spedizione imperiese è positivo: nella classifica generale, l'Istituto [illegible] piazza Roma ha chiuso all'11° posto, ma sul piazzamento ha pesato la sfortuna incontrata nella gara di voga.

I velisti Valdini e Rognoni, vice campioni nazionali [illegible] campionati assoluti, hanno dovuto fare i conti con una concorrenza molto agguerrita. L'hanno spuntata, al termine di una [illegible] impeccabile anche contro il campione europeo 83 Eulisse (Nautico di Venezia), che gareggiava in coppia con Bortolan.

Dice Luca Bonejan, insegnante del Nautico di Imperia e [illegible] due giovani campioni: «Al rientro da Cagliari, Valdini e Rognoni hanno fatto il [illegible] ai campionati regionali studenteschi di Genova. Per gareggiare a certi livelli, sono indispensabili continui allenamenti. I nostri due velisti [illegible] sono organizzare molto bene e, oltre che sulla 470, sono bravi anche a scuola».

Al 5° Trofeo nazionale, hanno partecipato [illegible] rappresentative [illegible] 36 Istituti Nautici. La Liguria era presente pure con Genova, Savona e La Spezia. La speciale classifica regionale è stata vinta da Savona (4° posto assoluto).

m. f.

A Novara va diminuendo la radioattività nell'aria, ma il mercato impazzisce

Il prezzo delle verdure è alle stelle riprende la vendita del latte fresco

I maggiori aumenti riguardano fagiolini e patate - Aperto il centro raccolta Aima a Borgo d'Ale per la merce fuorilegge - L'intervento dei vigili urbani per evitare speculazioni

NOVARA — L'emergenza radioattiva nel Novarese non può considerarsi superata. Alcuni segnali però sono più tranquillizzanti rispetto al clima della settimana scorsa.

Così, per esempio, le misurazioni della contaminazione nell'atmosfera come rilevato dalle venti stazioni fisse dei vigili del fuoco distribuite su tutto il territorio provinciale, forniscono dati in continua diminuzione. «*Stiamo rientrando sui valori di fondo* — ammette il geometra Luigi Ricci che coordina le squadre radiometriche dei vigili del fuoco — *Questo per quanto riguarda l'atmosfera. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno favorito invece il deposito di radioattività. In pratica la contaminazione si è trasferita a terra. Dopo la campionatura dell'acqua piovana, stiamo procedendo adesso ai prelievi di erba che vengono inviati per gli esami ai laboratori regionali dell'ispettorato*».

Ma i vigili del fuoco sono anche impegnati (a richiesta) in una serie di controlli sui prodotti che dall'estero giungono ai magazzini doganali novaresi sprovvisti di documenti sanitari. Sono controlli precauzionali che fino ad ora non hanno dato motivo di preoccupazione.

Com'è avvenuto in molte altre città, il divieto di mettere in vendita le verdure a foglia larga ha provocato quale prima conseguenza l'aumento dei prezzi per tutti gli altri tipi di verdure oltre all'accaparramento di prodotti surgelati. L'assessorato al commercio del Comune di Novara ha disposto una serie di controlli sui prezzi.

E' così possibile accertare che le patate all'ingrosso sono aumentate del cento per cento (da 250 a 500 lire il chilogrammo) o fagiolini sono passati da mille a 4 mila lire il chilo; carote, cetrioli, piselli melanzane e pomodori sono aumentati mediamente del 35-40 per cento.

«*E' la legge della domanda e dell'offerta* — afferma l'assessore Quinto Leone — *anche se ha raccomandato ai vigili di tenere sotto controllo il meccanismo di formazione dei prezzi per intervenire tempestivamente laddove si verificassero delle speculazioni. Non ci sono problemi invece per gli approvvigionamenti. La grande distribuzione, da noi interpellata, ha risposto di essere in grado di far fronte alle richieste di prodotti surgelati per dieci-quindici giorni*».

Ma che fine hanno fatto le verdure poste fuori legge sabato scorso dall'ordinanza del ministro Degan? «*Fra mercato all'ingrosso, mercatini rionali e negozi sono stati bloccati circa 170 quintali di verdure. Questi dovevano essere smaltiti come rifiuti solidi e qualcuno li ha buttati. Con un telegramma del ministero dell'Agricoltura siamo stati informati ieri che questa merce verrà ritirata dall'Aima. Stiamo cercando di capire come dovremo comportarci*». Da ieri è stato attivato il centro di raccolta Aima di Borgo d'Ale.

In provincia di Novara, per ammissione delle organizzazioni agricole, i produttori di ortaggi sono pochi e perlopiù piccoli agricoltori che affittano appezzamenti di terreno e vendono i loro prodotti al mercato coperto o nei mercatini rionali. Il danno ai produttori sarà quindi contenuto.

Ben diverso è invece il discorso per i produttori di latte e dell'industria di lavorazione e trasformazione dei prodotti lattiero-caseari.

A Novara c'è la maggiore cooperativa piemontese di lavorazione: la «Latte Verbano» con 574 soci in cinque province piemontesi. Raccoglie circa mille quintali di latte al giorno metà dei quali vengono poi commercializzati come latte fresco pastorizzato. La «Latte Verbano» ha ripreso solo ieri mattina la vendita del latte fresco che era stata sospesa sabato scorso. In questo periodo tuttavia non ha mai interrotto la raccolta del latte alla stalla che ha invece raddoppiato anche presso produttori che non sono soci. La cooperativa ha emesso ieri un comunicato per i consumatori informandoli di aver ripreso la vendita del latte fresco dopo che le analisi giornaliere effettuate all'Euratom di Ispra hanno fatto segnare un calo progressivo dei valori.

Ma le maggiori preoccupazioni sono a livello di immagine. «*Rischiamo di veder vanificati tutti gli sforzi che sono stati compiuti per la promozione del latte e dei prodotti caseari* — ammette il direttore della Latte Verbano Giuseppe Bruni —. *Le vendite in questi giorni sono crollate anche per il latte a lunga conservazione*».

Renato Ambiel

Si vendono verdure al mercato coperto di Novara, aumentati di molto i prezzi di alcuni ortaggi

Spettanze bloccate per 1300 dipendenti

Montefibre: operai senza liquidazione

VERBANIA — La Montefibre ha chiesto ed ottenuto dal tribunale di Milano il sequestro a titolo cautelativo delle spettanze di liquidazione dei 1300 dipendenti dello stabilimento Società Italiana Nylon di Verbania, vantando un credito nei loro confronti dovuto alle agitazioni, al loro comportamento e all'impossibilità di poter procedere alle vendite di macchine, impianti e immobili.

Si tratta globalmente di una cifra sui 4 miliardi e mezzo. L'azione della società milanese pare sia stata innescata dal precedente accoglimento da parte del pretore di Verbania di una richiesta di alcuni lavoratori che chiedevano che fosse imposto alla Montefibre stessa il pagamento delle liquidazioni loro spettanti per fine rapporto.

«*La Montefibre* — spiega Diego Caretti, segretario camerale della Cisl — *si è appellata al tribunale di Milano e i giudici milanesi senza neppure consultarci hanno accolto la richiesta della società. Accade insomma l'assurdo. In uno stato che si dice democratico e fondato sul lavoro, vengono sequestrate somme che spettano di diritto ai lavoratori, che la stessa azienda ha beffato e licenziato. Stiamo ora preparando un ricorso documentato ma quanti sperano di poter entrare presto in possesso di quanto loro è dovuto dovranno rassegnarsi ad attendere ancora*.

Appena pochi giorni fa la Fulc si era opposta alla possibile riquotazione in Borsa del titolo Montefibre. Con una nota ufficiale la Federazione Unitaria Lavoratori Chimici per il Verbano-Cusio-Ossola si era rivolta al presidente della Consob, e ai ministri del Tesoro e delle Finanze, chiedendo loro di impedire il ritorno del titolo alla Borsa di Milano sino a quando la società non avesse dato corso al pagamento delle liquidazioni. Si poteva leggere tra l'altro: «*Da una parte la Montefibre denuncia bilanci in attivo e chiede la riquotazione in Borsa, dall'altra afferma di non trovare i mezzi per pagare i debiti verso gli ex dipendenti*».

Antonio Costantini

Arona: una ragazza adesca tre giovani

Incontro mercenario sul lago finisce in rapina: 2 arrestati

Su una spiaggia l'aggressione di un complice

ARONA — Quella che si prospettava come un'avventura, si è rivelata un tentativo di rapina: adescatrice ed aggressore sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Arona. E' accaduto vicino a Dormelletto; tre giovani di Busto Arsizio, Dario Tognon di 19 anni, Claudio Martignoni di 23 ed Ivano Tassin di 20 anni, stavano tornando a casa su un'auto; giunti alle porte di Arona si sono fermati per prendere a bordo una ragazza che aveva chiesto un passaggio e che, successivamente, si è offerta di appartarsi con loro.

L'auto si è diretta su una spiaggetta isolata vicino al camping Lago Maggiore, e qui, dopo qualche minuto, i tre sono stati aggrediti da un giovane armato di un martello che ha intimato di consegnare soldi e valori e poi è fuggito.

Mentre i tre denunciavano il fatto, la vettura del fuggitivo era però coinvolta in un incidente a Sesto Calende, e questo ha consentito ai carabinieri di identificarlo: si tratta di Dario Introini, 28 anni, residente ad Arona in via Tagliamento; la ragazza è Annarita Immucci, 24 anni, pure di Arona, via Verga.

m. b.

Giovane ferito da un ordigno

DOMODOSSOLA — Un giovane coltivatore diretto, Paolo Rabboglliati, 23 anni, di Macugnaga, è stato investito dallo scoppio di un detonatore che aveva trovato nei campi. All'ospedale San Biagio di Domodossola gli è stata amputata la mano sinistra.

Il giovane aveva trovato l'ordigno alla periferia di Piedimulera dove la sua famiglia possiede una piccola fattoria. Il detonatore era coperto di fango. Il giovane agricoltore, non accorgendosi dell'estrema pericolosità dell'oggetto, lo avrebbe colpito più volte con un pezzo di ferro che ha raccolto nelle vicinanze, facendolo esplodere.

Il Comune chiede l'autorizzazione per stradine agro-pastorali

Una denuncia alla Forestale per le piste di Montecrestese?

Nullaosta respinto, il sindaco minaccia di rivolgersi alla magistratura - Dice: «Se non si interviene la Valle Agarina rischia il completo abbandono, non siamo nemici della natura»

DOMODOSSOLA — Il Comune di Montecrestese, un piccolo centro a pochi chilometri da Domodossola, minaccia di denunciare alla magistratura il Corpo Forestale dello Stato per il mancato rilascio del nulla osta alla costruzione di una stradina di interesse agricolo. La zona interessata è infatti sottoposta a vincolo idrogeologico e senza l'assenso della forestale non si possono eseguire interventi che comportino alterazioni del territorio.

La proposta di ricorrere alla Procura della Repubblica per sbloccare la situazione è stata avanzata nell'ultima seduta del Consiglio comunale dal sindaco del paese, il professor Francesco Miguidi, socialista, che è stato per molti anni Presidente della Comunità Montana Valle Ossola.

«*Sono ormai diversi anni* — ha ricordato Miguidi — *che il nostro Comune sta tentando di realizzare alcune piste agro-silvo-pastorali in Valle Agarina, una zona che senza infrastrutture rischia di essere abbandonata completamente dagli ultimi alpigiani. Ma non siamo ancora riusciti a combinare nulla per gli ostacoli burocratici posti dal Corpo Forestale di Novara. La richiesta di autorizzazione da parte dell'amministrazione risale al dicembre del 1985 ma il Corpo Forestale non ha dato finora alcun parere nonostante che una legge regionale preveda un termine di sessanta giorni. Il servizio geologico della Regione ha già espletato da tempo gli accertamenti di sua competenza. A questo punto non vedo altra strada che quella di inviare tutti gli atti alla Procura della Repubblica perché si apra un'inchiesta su questa vicenda che presenta aspetti letteralmente incredibili*».

Alcuni consiglieri hanno manifestato qualche perplessità sulla proposta di una denuncia diretta alla magistratura. Renato Gioffi, della minoranza, ha detto che sarebbe stato d'accordo su «*un'iniziativa collettiva dei molti Comuni ossolani che si trovano nella stessa condizione*», giudicando invece poco opportuna «*un'esasperazione della situazione solo da parte di Montecrestese*». Alla fine si è optato per un ordine del giorno che è stato inviato alla Presidenza, all'assessorato all'Agricoltura e a tutti i gruppi consiliari della Regione, oltre che al responsabile dell'ispettorato forestale. Il documento, anche se non indirizzato espressamente alla magistratura, ha comunque il valore di una vera e propria denuncia perché nel mirino si parla di «*responsabilità per i ritardi dei funzionari del Corpo forestale di Novara verso i quali sono ipotizzabili (ovviamente a giudizio dei consiglieri di Montecrestese, ndr) i reati di omissione di atti d'ufficio e di abuso di potere*».

L'ordine del giorno lamenta anche che il corpo forestale da due anni non provveda all'assegnazione della legna per riscaldamento (una vecchia consuetudine in atto a Montecrestese) e rileva che i ritardi nel rilascio dei nulla osta per le piste della valle Agarina «*impediscono di compiere quegli interventi idonei ad evitare il degrado totale dei territori montani*».

Adriano Velli

I trattini indicano la zona interessata dalle nuove piste

Due giovani con l'auto fuori strada ad Agrate Conturbia

Ragazza di 19 anni muore e i genitori donano i reni

ARONA — Una ragazza di 19 anni, di Agrate Conturbia, Paola Castelletta, è morta ieri mattina a Novara dov'era stata ricoverata in sala di rianimazione la notte del 2, dopo un incidente stradale di cui era rimasta vittima.

La ragazza, che aveva riportato lesioni gravissime soprattutto al capo, era in coma ormai irreversibile: i genitori hanno acconsentito alla donazione dei reni.

Il fatto la sera del Primo Maggio intorno alle 22,30 sulla provinciale fra Revislate e Veruno. La Castelletta era a bordo di una Renault Turbo guidata dal fidanzato, Paolo Pregnolato di 20 anni, anche lui di Agrate Conturbia, via Roma, dove dopo la morte della madre avvenuta l'anno scorso gestisce un negozio.

Paola Castelletta

La Polizia stradale di Arona sta ancora tentando di ricostruire la dinamica dell'incidente: pare in ogni caso che la vettura, giunta vicino al Centro Medico di Veruno, abbia sbandato sulla sinistra contro un cumulo di sabbia, e sia finita poi fuori strada.

La giovane, che apparteneva ad una delle famiglie più note e stimate di Agrate (i genitori sono lattai da varie generazioni e conducono attualmente un allevamento di suini) lavorava in una manifattura di Gattico. I Castelletta hanno un altro figlio, Roberto di 15 anni. **m. b.**

Il servizio offerto dal Comune per i modelli 740

Dichiarazione dei redditi a Novara c'è il computer

NOVARA — Il mese di maggio si accompagna ormai tradizionalmente alla dichiarazione dei redditi. Quest'anno un aiuto dei novaresi è intervenuto il Comune potenziando notevolmente il servizio gratuito di consulenza di viale Manzoni. Unica in Piemonte e seconda dopo Genova, in tutta Italia, la civica amministrazione di Novara mette a disposizione dei cittadini quattro cervelli elettronici.

Il servizio è dimensionato per fare fronte a 4500 richieste. A disposizione dei cittadini che debbono preparare il «740» ci sono in viale Manzoni quattro computer, ciascuno dei quali è in grado di preparare una dozzina di dichiarazioni all'ora. Ci sono inoltre 11 persone che forniscono le indicazioni e, quando necessita, trascrivono i dati forniti dal computer nei modelli «740».

Le operazioni si svolgono rapidamente come segue: il dichiarante viene fornita una scheda estremamente semplice nella quale vanno trascritti i dati essenziali. La scheda va poi inserita nel computer che elabora velocemente i dati e fornisce un modulo meccanografico contenente tutto quanto va poi trasferito nel «740».

«Si accelera così tutta l'operazione», spiega Sergio Vedovato, capo della ripartizione tributi. «*e grazie al computer il margine di errore è veramente minimo se non proprio inesistente. L'anno scorso a questo servizio si rivolsero circa 3000 novaresi. Quest'anno prevediamo se non proprio il raddoppio un aumento considerevole e l'adozione delle nuove tecnologie ci consente di accontentare le richieste*».

Vedovato aggiunge poi la raccomandazione a chi è già in possesso dei dati fiscali necessari di non attendere l'ultimo momento: «*Dal 2 maggio questo servizio è aperto e funzionerà fino al 30. Si può venire dalle 8,30 alle 12 e di pomeriggio dalle 14,30 alle 17. Il sabato solo di mattina. Per evitare la ressa negli ultimi giorni sarebbe opportuno che gli utenti venissero subito*».

«Infine», conclude il capo ripartizione tributi del Comune, «*per tranquillizzare tutti quelli che si rivolgeranno a noi diciamo che i computer vengono utilizzati esclusivamente per elaborare i dati dei dichiaranti, non per memorizzarli. Non sarà quindi possibile adoperare le dichiarazioni per controlli futuri*».

m. s.

Sentenza per Concutelli

NOVARA — Ieri alle 19,45 i giudici si sono riuniti in camera di consiglio per emettere la sentenza nei confronti di Concutelli e dell'ex direttore Luigi Fandelli per l'omicidio di Carmine Palladino avvenuto 5 anni fa.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
UNA VILLA A BOCA
Villa di circa 600 mq. inserita in parco di 18.000 mq. circa vendiamo in vicinanze lago d'Orta. Prezzo interessante, per informazioni telefonare al 02/77.551 e chiedere della signora Mussi.
Milano - C.so Venezia, 5 - Tel. 02/77.551

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Viale Roma 32 - NOVARA tel. 0321 459.642
Torino - tel. 011 530.704 - 530.667
Cuneo - tel. 0171 68.214 - 67.257

studio casa
VERBANIA PALLANZA soleggiata casa semindipendente: piano terra: autorimessa, cantina, piano rialzato: cucina, soggiorno, bagno; primo piano: 3 camere letto, bagno. Balconi, terreno. L. 58.000.000 trattabili.
VERBANIA INTRA ottima posizione, antica villa completamente ristrutturata di mq. 500 circa: cantinato, ampio scalo mansardato, parco circostante di mq. 2500 circa.
OMEGNA lungolago, signorile, ideale appartamento: ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 3 camere letto, ripostiglio, balconi, cantina, box L. 48.000.000. Più mobili mutuo fondiario.
LAGO D'ORTA PETTENASCO collinare, rustico indipendente da ristrutturare con giardino circostante L. 12.000.000 trattabili.
LAGO D'ORTA attiguo comodo e rinata, luce acqua, 12.000.000 rustico indipendente con terreno circostante di mq. 2500 circa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

BORGOMANERO
in costruzione signorile vendiamo
Appartamento mq 150+box
Ottime rifiniture, termoautonomo.
TEL. 0331 923.765

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
BALLO LISCIO
VENERDI' 9 MAGGIO
PININO LIBE'
DOMENICA 11 MAGGIO
SANDRINO PIVA
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

Vendesi
AVVIATISSIMO bar gelateria ad Arona
«Lago Maggiore»
Scrivere:
Publikompass 1125
10100 Torino

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 26353

EUROFIN MAX sas Società finanziaria
CONCEDE
Artigiani, Commercianti, Dipendenti
da 5.000.000 a 20.000.000
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Leasing Factoring
Leasback Portafoglio
Rimborsi da 12 fino a 120 mesi
Tassi dal 18% al 23%
Erogazione 10 giorni
Telef. 0323 642.177 - 641.235 - 503.902
Cercansi collaboratori

LAGO D'ORTA collinare villa lago libera villa composta da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrena Lire 240 terreno.
LAGO D'ORTA collinare villa leggiadrissima vista lago terreno edificabile mq 4.000 con annesso rustico.
ORTA soleggiata vista lago casa indipendente composta da ingresso soggiorno cucina abitabile servizio 3 camere terrazzo box auto doppio ampio cantina terreno.
BORGOMANERO centralissimo capannone su 2 piani fuori terra per complessivi mq 500, parcheggio interno frazionabile.
BORGOMANERO ottima posizione cantina in stabile di pregio mura negozio di mq 140.
OLEGGIA SOTTO centrale immobile di ristoro da ristrutturare libero subito prezzo occasionissimo
OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 861.893

TRIBUNALE DI VERBANIA
AVVISO
Vendita d'immobile all'incanto
Procedura esecutiva n. 21/85. Parti: Credito Italiano S.p.A. con avv. C. Brocca
CONTRO
MICELAZZI Vincenzo, MICELAZZI Giulia.
Il G.E. dr. Mazzoni con sua ordinanza del 27-1-1986 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni di Giulia Perelli in Micelazzi e di Vincenzo Micelazzi:
— immobile posto nel Comune di Pallanasco via Nuova Privata 2, distinto nel N.C.T. al F. 5, Mapp. 577 e il N.C.E.U. alla partita n. 310 F. 5, Mapp. 546/1 - 2 - 3;
— sub. 1 laboratorio artigianale di mq 100; cl. 3; R.C. L. 800;
— sub. 2 autorimessa di mq 18, cl. 1, R.C. L. 97;
— n. 3 appartamenti 1° piano, vani 7,5, cl. 3, R.C. L. 1710.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 21-5-1986 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base: L. 92.800.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 500.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 19-5-86 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 5-4-86.
IL CANCELLIERE (dr. G. S. Arouri)

TRIBUNALE DI VERBANIA
AVVISO
Vendita d'immobile all'incanto
Procedura esecutiva n. 40/82. Parti: Istituto Credito Fondiario con avv. Franini
CONTRO
GALLI Ottavio Elisa con avv. Kanz Lorenz, curatore fall.
Il G.E. con sua ordinanza del 19-2-86, ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile di proprietà del sig. Galli Ottavio Dino:
Porzione di villino nel Comune di S. Maria Maggiore (l'intero villino è composto dai piani seminterrato, rialzato e primo). La porzione del bene in oggetto è descritta nel N.C.E.U. del Comune di S. Maria Maggiore alla Part. n. 528, F. 34, particella n. 738 sub. 2.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 21-5-86 ore 11 che avrà luogo nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 58.240.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) la modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno 20-5-1986, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, delle somme indicate al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 12 marzo 1986.
IL CANCELLIERE (dr. G. S. Arouri)

TRIBUNALE DI VERBANIA
AVVISO
Vendita d'immobile all'incanto
Procedura esecutiva n. 15/83. Parti: Banca Nazionale Agricoltura con avv. Bellini
CONTRO
URALDI Maria.
Il G.E. dr. Massa con sua ordinanza del 20-2-86 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della signora Uraldi Maria:
1° lotto partita 931 N.C.T. Comune di Massino Visconti, foglio 4, F.2, mapp. 142, bosco ceduo 1°, are 18,90; F.2, mapp. 145, bosco ceduo 1°, are 6,30; F.2, mapp. 151, bosco ceduo 1°, are 11,70, compreso tra la strada provinciale Massino-Brovello e mapp. 334-145;
2° lotto partita 901, F.8, mapp. 914 seminativo arborato, are 14,10.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 21-5-86 alle ore 10,30 che avrà luogo nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base 1° lotto: L. 3 milioni 599 mila; 2° lotto: L. 21 milioni 150 mila;
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 500 mila per il 1° lotto e a L. 1 milione per il 2° lotto;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% dei succitati prezzi base;
4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno 20-5-86, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, della somma indicata al prezzo n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 12 marzo 1986.
IL CANCELLIERE dr. G. S. Arouri

In Consiglio

A Verbania ritorna il progetto provincia

VERBANIA — La spinta verso la nuova provincia di Verbania che comprende tutto il Verbano Cusio Ossola, ha ricevuto negli ultimi giorni un nuovo impulso. Pur con qualche polemica e con il «no» di democrazia proletaria, che in questo organismo non crede, il Consiglio comunale di Verbania ha approvato un ordine del giorno che sollecita il Consiglio provinciale, il Consiglio regionale, i parlamentari piemontesi e il Parlamento tutto a continuare ed accelerare le iniziative per la costituzione del nuovo ente.

Nei giorni scorsi un ordine del giorno simile era stato approvato dai 28 Comuni che aderiscono al Consorzio di sviluppo del Basso Toce e poche ore prima a favore della nuova provincia si erano espressi, in un convegno a tal scopo finalizzato, i rappresentanti delle associazioni degli albergatori, dei campeggiatori, dei floricoltori, degli artigiani dell'Ossola, della Confederazione nazionale dell'Artigianato, della Coldiretti, della Confagricoltori, della Confcommercio e della Confesercenti.

C'è chi (come Oliulio Rattazzi, della sinistra indipendente) prevede purtroppo ancora tempi lunghi e caldeggia, in attesa della proclamazione della nuova provincia, la costituzione del «circondario» con immediato decentramento nella zona di tutti i servizi che ancor oggi fanno capo a Novara. s. c.

Dal 10 una rassegna gastronomica ripropone i piatti della valle

Grignasco apparecchia la tavola con le vecchie ricette valsesiane

Le specialità eseguite non da cuochi dei ristoranti ma da massaie - Camerieri nei tipici costumi

GRIGNASCO — La Bassa Valsesia si mette a tavola per riscoprire le sue ricette. Il 10, 17 e 24 maggio si terrà la terza edizione della rassegna gastronomica «*Grignasco a tavola*», la manifestazione patrocinata dal Comune in collaborazione con il ristorante «*Ai ferrieri*» di Isella e l'antica azienda agricola Zanolini di Grignasco.

Ancora una volta organizzatore e animatore delle serate sarà Silvano Silvani. Spiega: «*Rispetto alle precedenti edizioni c'è, quest'anno, una novità molto importante: le ricette saranno eseguite da massaie. Una commissione di esperti ha selezionato dodici casalinghe che avranno il compito di proporre all'attenzione dei commensali le loro specialità*».

La riscoperta dei piatti antichi, noti o dimenticati della tradizione contadina: saranno esposti attrezzi da lavoro e testimonianze del passato. Per completare la cornice, le cameriere indosseranno i tipici costumi valsesiani, mettendo in risalto il clima di tradizione e di folclore che «*Grignasco a tavola*» vuole proporre.

In questi giorni sono intanto stati definiti i piatti che verranno presentati: Pier Luigi Cerri, cuoco per hobby, cucinerà «*pesce finto*». Augusto Zanolini «*zuppa di cipolle*», Margherita Borgatta «*riso e succa*», Ernesto Noble «*capretto alla panna*», Bice Rossi «*asparagi alla valsesiana*», Manuela Saglinschi «*torta del pane*», Feli Saglinschi «*frittura dolce*», Paola Giolito «*melanzane al riso*», Milena Cerri «*panota*», Maurilio Bagarotti «*fiasa*», Rina Bellini «*frioi d'la roma*», Carlo Righetti «*tapulon*».

r. s.

Gozzano ha perso il Buon Paese

GOZZANO — La rappresentativa di Gozzano non è sconfitta, ma a testa alta, dalla gara televisiva di «Rete 4», il «Buon Paese», condotta da Claudio Lippi. La squadra di Diamante, una cittadina sul Tirreno in provincia di Cosenza, ha superato i gozzanesi per 17 a 13: «Considerata l'eccezionale bravura dei vincitori, il nostro risultato — dicono il sindaco Aldino Ruga e l'assessore Rocco Fornara che hanno accompagnato a Roma la comitiva dei partecipanti e dei sostenitori — ha superato le aspettative».

La squadra gozzanese, che faceva affidamento su Marilisa Donna, sui pattinatori Paolo Aspesi e Jane Cardoso, sulla ballerina Vittoria Avondo, sul pizzaiolo Biagio Di Lorenzo e sul quintetto della famiglia Bizzo esperta in cruciverba, ha conquistato un premio di 12 milioni da devolvere a opere di beneficenza.

La trasmissione della gara televisiva fra Gozzano e Diamante andrà in onda, registrata, su «Rete 4», alle 20,30 di domani sera. (r. b.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Calore in corpo.
COCCIA: La bonne.
ELDORADO: Doppio taglio.
FARAGGIANA: 9 settimane e ½.
VITTORIA: Antarctica.
VIP: Voglia di vincere.
S. CUORE: Ballando con uno sconosciuto.

ARONA

MODERNO: Allan Quatermain e le miniere di re Salomone.
ROMA: La mia Africa.

BORGOMANERO

MODERNO: Mamma Ebe.
NUOVO: Il sesso sulle labbra.

DOMODOSSOLA

CORSO: La signora della notte.
CINEUNO: Il sole a mezzanotte.

OMEGNA

SOCIALE: Una domenica in campagna.

TRECATE

VITTORIA: 9 settimane e ½.

VERBANIA

APOLLO: Nasty Girls.
ARISTON: riposo.
VIP: Nightmare 2... La rivincita.
SOCIALE (Intra): Crazy for you.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di medicina.

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'uomo d'acciaio.
ASTORIA: Subway.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Unico indizio la luna piena.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Goria, largo Buscaglia.
Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 46341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 86219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788167; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61000; Premosello (0324) 88136; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 482222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402461; Enel 33281; Sip 182.

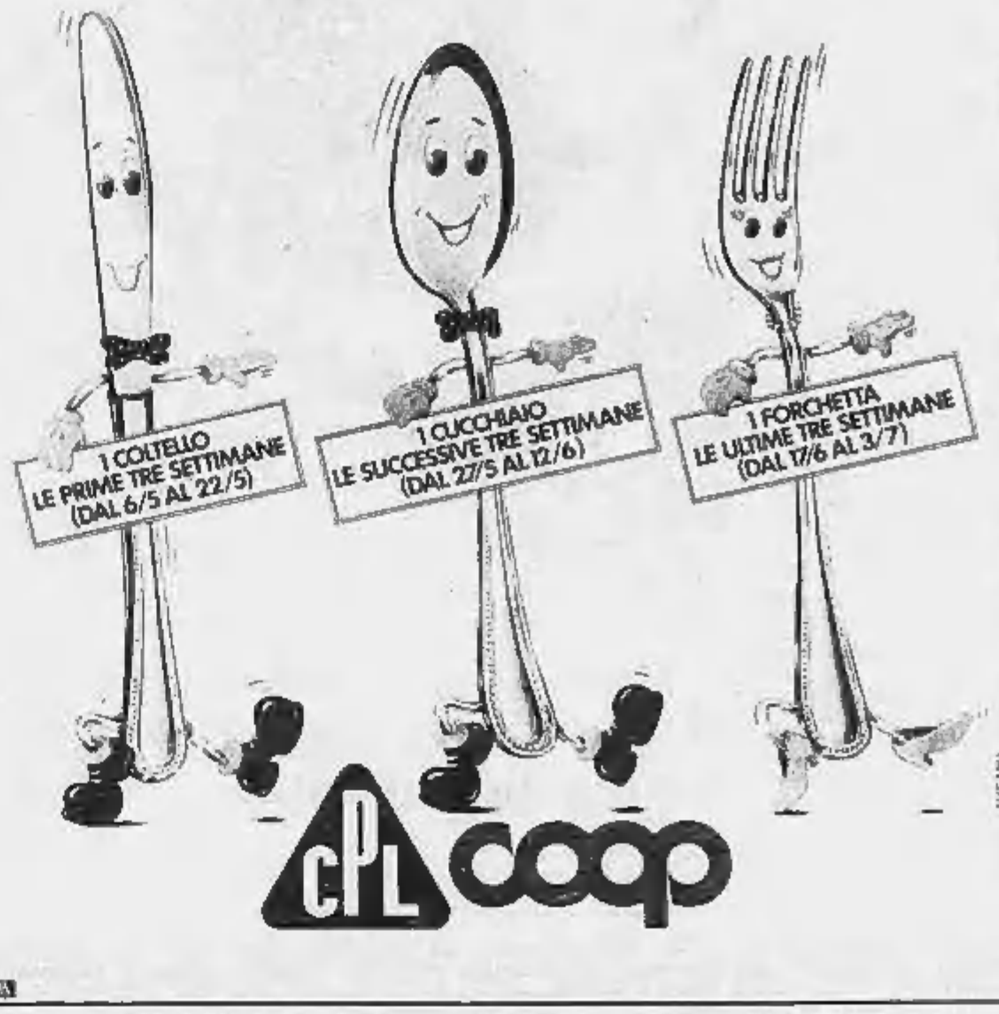
ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28750; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.435.

I SUPERMERCATI CPL REGALANO
posate a ritmo di spesa
DAL 6 MAGGIO AL 3 LUGLIO
TUTTI I MARTEDI E GIOVEDI, PER OGNI 50.000 LIRE DI SPESA, SCONTRINO UNICO, RICEVI IN OMAGGIO UNA GRAZIOSA POSATA IN ACCIAIO INOX 18/10



E' FINITO 7 A 6 L'INCONTRO CON LA ZOPPAS PORDENONE

Mariotti porta alla riscossa l'Hockey che vince il primo turno dei play-off

NOVARA — E' finita 7 a 6 per gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara che nel finale sono riusciti a raddrizzare un risultato che per tre quarti della gara aveva visto gli ospiti della Zoppas Pordenone in vantaggio. Come era prevedibile Colamaria e compagni hanno risentito dello sforzo prodotto in terra spagnola ed erano, per così dire, fuori non solo di muscoli ma anche di testa.

Lo stesso allenatore Mino Battistella, al termine, ha riconosciuto lo sforzo fatto dai suoi ragazzi: «*Mi aspettavo una partita del genere anche se tutto all'inizio è andato bene a loro e storto a noi. Sullo 0 a 2 abbiamo faticato a rimontare per poi subire subito le mazzate del 2 a 3 e del 3 a 4. E' stato bravo il portiere Parasucco ma noi non eravamo i soliti e quando manca la tranquillità tutto diventa poi difficile*».

Come ha detto Battistella la partita si è iniziata subito in salita con la rete iniziale di Meroni, bissata poi al nono minuto.

Il portiere Civoni e il «bomber» Mariotti subito dopo la partita giocata e vinta col Pordenone

Di agguantare il pareggio si incaricava Mariotti con due reti in 7', inframmezzate da ben tre pali di Dal Lago (3) e Mariotti. Non c'era però tempo di riposare sul pareggio che Galliotto riportava in vantaggio la sua squadra ma ancora Mariotti pareggiava in meno di un minuto. La serata non era di quelle giuste ed allo scadere del tempo Cairo andava per la quarta volta a rete.

Nella ripresa il Pordenone si schierava tutto davanti a Parasucco e diventava difficile trovare un varco per segnare anche perché il portiere della nazionale arrivava su ogni palla, magari anche con un po' di fortuna. Il pareggio, 4 a 4, era agguantato da Rodriguez con un forte tiro in diagonale all'8' ma ancora una volta, il contropiede di Meroni non sbagliava e gli azzurri erano ancora sotto.

I campioni d'Italia a questo punto hanno stretto i denti e sono riusciti a rovesciare il risultato. Prima Bernardini e poi una bella doppietta di Mariotti portava il punteggio sul 7 a 5 quando mancavano poco più di 3 minuti alla fine. Ancora risultato in pericolo per la sesta rete di Galliotto, a poco meno di due minuti dalla fine, ma il Novara resisteva fino alla fine.

Una vittoria sofferta ma significativa tenuto conto delle condizioni fisiche e psichiche non perfette dei novaresi. Ora la squadra dovrà recuperare le forze in vista della gara di ritorno con gli spagnoli del Liceo Oralxa in programma sabato. Quattro giorni di riposo che dovranno rimettere in sesto tutti per confermare il magnifico risultato di sabato scorso.

Per quanto riguarda le altre gare dei quarti di finale dei playoff successi pieni della squadre di casa: Bassano-Viareggio 7-1; Vercelli-Fortemarmi 5-0 e Lodi-Monza 7-5. Martedì prossimi sono in programma le gare di ritorno a piste invertite, con l'eventuale «bella» fissata per due giorni dopo.

Liliano Laurenzi

Il tecnico aveva protestato per un intervento su Balacich

Squalificato il mister degli azzurri Per Danova il campionato è finito

NOVARA — Per Ilario Danova, l'allenatore del Novara, il campionato è finito domenica scorsa. Espulso dopo 10', nella partita con la Pro Patria, è stato squalificato fino al 15 giugno prossimo. Non potrà così sedere in panchina nelle ultime quattro partite che restano da qui al termine della stagione. Nella motivazione della squalifica si parla di insulti all'arbitro.

Come si ricorderà, il tecnico era scattato dalla panchina a protestare quando, con un'entrata proditoria, il difensore ospite Pocorobba aveva messo fuori uso Balacich procurandogli una vasta ferita al ginocchio sinistro suturata poi con tre punti in ospedale.

Per il direttore di gara, Vincenzo Fiorenza di Siena, non era successo nulla tanto che interruppe il gioco solo dopo qualche minuto per poter soccorrere Balacich. Danova allora aveva protestato energicamente tacciando di disonestà il comportamento dell'arbitro e finendo così espulso.

Il mister Danova

Una reazione istintiva di difesa nei confronti di un suo giocatore che il tecnico pagherà cara. «*In quei frangenti può essermi scappato qualche apprezzamento poco simpatico* — ammette Danova — *ma si dovrebbe anche comprendere come e perché si verificano certe situazioni. Non ero mai stato squalificato per un periodo così lungo. Mi dispiace parecchio anche se preferisco restare al palo io piuttosto che qualche giocatore, in un momento in cui siamo veramente contati*».

Catena, che pure era stato espulso per somma di ammonizioni, è stato diffidato.

Domenica contro il Fanfulla Danova recupererà Zardi, che ha scontato la squalifica. Non è ancora certa la disponibilità di Balacich che comunque dovrebbe giocare con i punti di sutura, quindi in condizioni esasperate. Per evitare ulteriori complicazioni, Danova ha rallentato anche la preparazione annullando la partitella prevista per oggi.

r. amb.

A 16 anni ciclista per il «Velo club»

Un nuovo Moser è nato a Novara

NOVARA — Il «Velo Club Novarese», risorto quest'anno grazie all'impegno di un gruppo di appassionati diretti dall'entusiasta presidente, l'ex corridore Mario Giacone, sta dimostrando nelle prime corse di essere intenzionato a farsi valere in ogni categoria.

Su tutti, in questo primo scorcio di stagione, l'allievo Marco Tosi, 16 anni, un ragazzino nato e residente a Novara, al suo terzo anno di attività.

Sino a questo momento ha raccolto ben tre secondi posti, un quinto ed un ottavo siglorando il successo pieno in tutte le occasioni. A Cilavegna nel trofeo «Canazza» dopo avere dominato la gara è stato raggiunto nel finale e battuto dal velocista Oppici, il miglior giovane della Lombardia. Pochi giorni dopo, a Trezzano, volatona finale e Tosi riesce a piazzarsi solo ottavo. Dopo un quinto posto nel trofeo «Baglione» Marco Tosi cerca ad Abbiategrasso il successo pieno ma ancora una volta è battuto sulla linea nel traguardo dal solito Oppici che poi ha ribadito il risultato in una successiva corsa.

Un avvio di stagione più che promettente per l'allievo del Velo Club Novarese che cercherà nelle prossime gare di consegnare ad altri l'etichetta di eterno secondo.

Anche il resto gruppo di dilettanti sta entrando in azione e sono attesi alla prova.

l. l.

Giuseppe Marenzi con Sandra e Claudio partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica ed immatura scomparsa del loro caro

Sandro Capra

— Lesa, 7 maggio 1986.

Partecipano al lutto: Massimo e Maria Marenzi, Giorgio e Daniela Marenzi.

Claudio Marenzi è affettuosamente vicino ad Alessandra per la scomparsa del caro PAPA'.

Azienda produttrice di accessori per carrelli elevatori con sede in Paruzzaro (No).
Cerca per il proprio settore commerciale
giovane in possesso di diploma di perito tecnico industriale.
Scrivere a CAM S.p.A. 28040 PARUZZARO (NO)

CERCASI
perito elettronico o perito elettrotecnico
Tel. (0321) 996.116

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. Carlo Meloni
Verbania Intra - c.so Mameli 147
Tel. 0323 52.368 - 42.374
PALLANZA CONTRADA
cedo
avviata cartolibreria
Prezzo valido
e interessantissimo

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA
Zona centrale, villetta nuova, libera, mq 106 circa, composta da: cucina, pranzo/soggiorno, scala interna, 3 camere, terrazzo, doppi servizi, caldaia, terreno mq 330.
Tel. 0322/3707 - 48.384

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

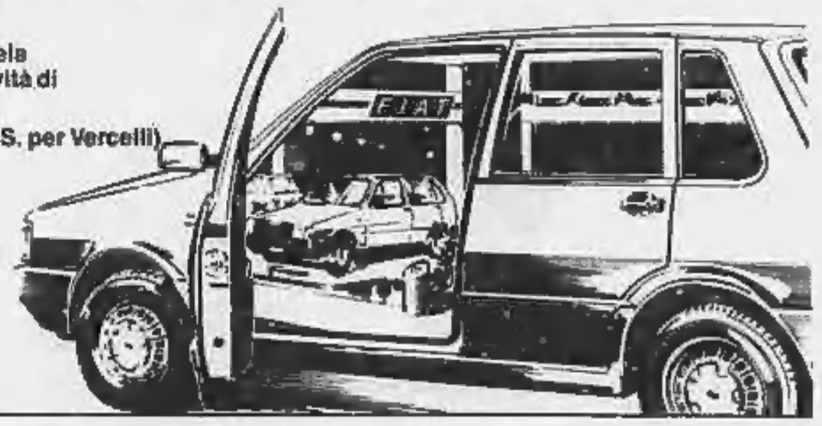
Il giorno 2 luglio 1986 ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dell'esecutato **ARENA Stefano**, sito in **COMUNE di S. PIETRO MOSEZZO** in frazione Cesto, via Vai Sesia, casa di civile abitazione comprendente 3 locali e servizi al p.t., scala interna e al 1° p. 3 locali e bagno più 3 balconi. Cassero esterno, parzialmente demolito. Fabbricato ampliato in difformità alla concessione edilizia.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 94.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 2-7-1986, L. 19.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara 28-4-1986.
Il CANCELLIERE
Dehandi

Regione S. Giacomo Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi
ASTA ANTIQUARIATO
Saranno posti all'incanto:
pezzi inediti di antiquariato
argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.

TORNATE D'ASTA
8-5-1986 ore 21 / 9-5-1986 ore 21
10-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24
11-5-1986 ore 16 importante Rendez-Vous con GIOVANNI MATTA
Esposizione: tutti i giorni ore 10-13 - 15-20

MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/914177

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
CAR AUTO
comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat
Via E. Mattei n. 58 (S.S. per Vercelli)
Tel. (0321) 450.450
NOVARA


FIAT

Forse anche il pci alla marcia di domenica

La nube ha rinforzato il fronte antinucleare

Numerose richieste di sospensione per la centrale di Leri

VERCELLI — Di ora in ora aumentano le adesioni alla marcia antinucleare organizzata per domenica sulla statale Casale-Trino dal Comitato popolare per il controllo delle scelte energetiche. Quella più significativa dovrebbe arrivare dal pci che, però, non ha ancora deciso la sua presenza ufficiale; in caso affermativo, si calcola che saranno non meno di tremila gli iscritti che il solo pci potrà mobilitare.

Il programma prevede il raduno in piazza Mazzini, a Casale, alle 9. Mezz'ora dopo partirà la marcia che raggiungerà verso mezzogiorno Morano Po dove, alle 12.30, è previsto il pranzo. L'arrivo a Trino è calcolato intorno alle 17: i manifestanti si concentreranno in piazza Garibaldi dove sono previsti diversi interventi. Parleranno, tra gli altri, il fisico Gianni Mattioli, il responsabile nazionale dei Centri iniziativa ambiente della Fgci, Nichi Vendola, il deputato di dp Edo Ronchi e il «verde» tedesco Gunther Hotten Muller.

Altre adesioni sono arrivate dal Wwf e dal Gruppo consiglieri comunali antinucleari. Ha scritto in un comunicato Giuseppe Ranghino, il responsabile della sezione di Vercelli del Wwf: *«Alla luce dei fatti di Cernobil, ci associamo ai Comitati regionali per il controllo delle scelte energetiche e invitiamo i cittadini a partecipare numerosi alla marcia»*.

L'adesione del Gruppo dei consiglieri comunali antinucleari porta la firma di 26 amministratori di Trino, Camino, Cigliano, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris e Maglione. In un ordine del giorno, i consiglieri antinucleari *«auspicano un'adesione massiccia alla dimostrazione»*. Ma nel documento, i consiglieri che si oppongono all'atomo chiedono altre cose: tra le più importanti, la chiusura della centrale «*Enrico Fermi*» e la sospensione immediata dei lavori del nuovo impianto di Leri-Cavour.

Il blocco del cantiere vicino a Livorno Ferraris è stato richiesto con un telegramma al presidente del consiglio dall'Unione provinciale agricoltori e dalla Coldiretti vercellese.

A Craxi ha scritto anche il senatore vercellese Carlo Boggio chiedendo la costituzione di una commissione internazionale sul nucleare, di cui facciano parte anche due scienziati designati da Italia Nostra. Tra i problemi che tale commissione dovrebbe affrontare, Boggio sottolinea quello dell'idoneità del sito vercellese. Infine, anche il msi provinciale invita la Regione a proporre la sospensione dei lavori a Leri-Cavour.

Proprio ieri, intanto, la giunta di Vercelli ha chiesto a sua volta la sospensione di tutte le opere previste a Leri-Cavour in attesa che l'Enel fornisca chiarimenti sul piano di viabilità, di accesso e di evacuazione della zona interessata alla nuova centrale. L'ordine del giorno sarà discusso lunedì in Consiglio comunale.

Enrico De Maria

Centro Aima a Borgo d'Ale per la verdura proibita

VERCELLI — Importanti novità sul fronte della verdura a foglie larghe: stamane, alle 9, una commissione dell'Aima (l'azienda statale di intervento sul mercato agricolo) acquisterà il prodotto invenduto nei giorni scorsi, in provincia di Vercelli e di Novara, perché compreso nell'elenco degli ortaggi che potrebbero essere stati contaminati dalla «nube» radioattiva.

Intanto i rifornimenti ai mercati si stanno orientando sulle melanzane, sui peperoni, sui piselli e, per ora, non si registrano forti aumenti del prodotto. Ma per domani, se i divieti non saranno revocati, è probabile una certa lievitazione dei prezzi dei nuovi prodotti che saranno immessi sul mercato.

Sul fronte sanitario, c'è da segnalare la caduta delle richieste in farmacia di prodotti allo ioduro di potassio (cristalli e pillole), somministrati in larga quantità nei Paesi dell'Est in questi giorni per mitigare gli effetti sull'organismo umano della radioattività. (e. d. m.)

Un odontotecnico di Livorno Ferraris protagonista di una sconcertante vicenda

Per due anni vittima di ricattatori esasperato li denuncia: 4 arrestati

Tutto è cominciato con un prestito a una donna - Man mano altre persone si sono fatte avanti per chiedergli denaro

VERCELLI — Per due anni ha ceduto ai ricatti, pagando il silenzio di chi lo minacciava. Esasperato, ha denunciato tutto ai carabinieri, facendo arrestare quattro persone: Antonio Cataldi, 23 anni, Erminia Gaggion, 24 anni, Carlo Stanzo, 30 anni e Roberto Crisci, 25 anni. I primi tre sono stati denunciati per estorsione, il quarto per detenzione abusiva di armi. La vittima è un odontotecnico di Livorno Ferraris, Daniele Ogliara, 28 anni.

I nomi di Antonio Cataldi e di Erminia Gaggion non sono nuovi alle cronache giudiziarie. Antonio Cataldi, allora diciottenne, era stato arrestato nel settembre del 1981 durante l'operazione in cui i carabinieri sventarono sgominato il «racket» di Trino. Il processo era stato condannato a un anno e 3 mesi: custodiva esplosivi per conto del «racket» che terrorizzava i negozianti trinesi. Erminia Gaggion fu invece arrestata nell'ottobre del 1983: aveva in casa due etti di hashish.

L'intricata vicenda che ha portato agli arresti sarebbe nata dalla richiesta di un prestito fatta all'odontotecnico di Livorno Ferraris da una sua cliente. La donna, una tossicodipendente, non si è persa d'animo davanti al primo «no», ma ha atteso qualche giorno ed è tornata alla carica. Questa volta, per rafforzare la richiesta di denaro, ha offerto in pegno alcuni monili d'oro: il tentativo è riuscito e Daniele Ogliara ha consegnato alla donna 500 mila lire. Un particolare: il valore dei gioielli non copriva quello del prestito.

La parentesi sembra chiusa. E invece è solo l'inizio di una lunga serie di ricatti. La donna si ripresenta con nuove richieste di denaro: la risposta è negativa e allora scatta la minaccia. *«Sappi che i monili che tu hai accettato li ho rubati* — dice la cliente — *e quindi o mi dai i soldi che ti chiedo, o io li denuncio per ricettazione. Stai attento che non fingo»*.

Da quel momento per Daniele Ogliara non c'è più pace: le richieste di denaro sono sempre più pressanti e dal suo portafoglio escono 200, 300, 500 mila lire, a seconda delle esigenze della cliente.

Ma ad un certo punto si fanno avanti altre persone, per la maggior parte pregiudicati, che non solo sfruttano la situazione creata dalla donna, anzi aggiungono nuove minacce: *«Sappiamo che dietro alla storia c'è un traffico di droga. Parla o ti denunciamo»*. Ed il racconto fatto dall'odontotecnico agli inquirenti sfocia nell'incredibile. A bussare alla sua porta arriva dapprima una banda di calabresi che gli propone un accordo: *«Tu ci paghi e noi ti liberiamo degli altri»*. Poi alcuni individui che chiedono soldi in cambio di far piazza pulita dei calabresi. Il tutto condito con minacce di vario genere: dall'incendio dell'auto o del laboratorio a quelle più gravi contro la sua stessa dell'odontotecnico.

Esasperato per il clima di paura Daniele Ogliara si presenta ai carabinieri e racconta la sua storia. Gli uomini del Nor di Vercelli preparano una trappola che scatta il 3 maggio scorso. L'odontotecnico riceve da Antonio Cataldi l'ennesima richiesta di denaro, 2 milioni e mezzo. Accetta e si danno appuntamento per la consegna. Alla data e all'ora stabilita Daniele Ogliara sale sull'auto del Cataldi che si allontana. I soldi, contrassegnati dai carabinieri, non bastano: sono solo 2 milioni e il ricattatore esige il mezzo milione mancante. Ecco la svolta decisiva: i carabinieri fermano il Cataldi che, di fronte all'evidenza delle banconote segnate, cede.

Le indagini si allargano e nella rete cominciano a cadere gli altri personaggi: Carlo Stanzo ed Erminia Gaggion, entrambi legati da tempo all'ambiente della droga ed infine Roberto Crisci, nella cui abitazione i carabinieri trovano una pistola calibro 6 non denunciata. Le indagini proseguono per far luce su altri legami e per ricostruire la trama di ricatti intessuta attorno all'odontotecnico.

Daniele Cabras

Erminia Gaggion

Antonio Cataldi

In tribunale otto procedimenti con dieci imputati

Una nuova serie di processi per «piccoli peccati» fiscali

VERCELLI — Nuova serie di processi a presunti evasori fiscali. Nell'ottobre dello scorso anno, si presentarono di fronte ai giudici del tribunale 38 negozianti e imprenditori accusati di aver violato la cosiddetta legge sulle «manette agli evasori». In totale, i processi a ruolo furono 27 (alcuni con più di un imputato) ma se ne svolsero solo 11 perché ci furono 8 rinvii a nuovo ruolo e altrettante domande di oblazione.

Nei dibattimenti dell'autunno scorso non risultarono casi particolarmente eclatanti e le condanne furono minime: la maggior parte degli imputati se la cavò con una condanna, pur sempre penale, ad 80 mila lire di multa. Nell'udienza odierna il quadro di un'imprenditoria commerciale più pasticciona che disonesta, anche se non mancarono gli episodi di evasione evidente, tutti però contenuti in cifre non trascendentali. Un imprenditore edile di Serravalle Sesia fu condannato a quattro mesi per avere emesso una fattura falsa di circa 2 milioni, una negoziante vercellese ebbe 4 mesi e 15 giorni per aver alterato due bolle di accompagnamento.

Oggi si riprende con gli 8 procedimenti rinviati a nuovo ruolo e che riguardano 10 imputati: Giovanni Saviolo, 47 anni, di Arborio; Giovanni Socco, 56 anni, di Lignana; Carla Franchia, 50 anni, di Vercelli; Giovanni Zucca, 55 anni, di Vercelli; Rosannella Gervino, 29 anni, di Vercelli; Maria Carraro, 41 anni, di Vercelli; Alberto Micanuti, 25 anni, di Borgosesia; Maria Clara Avvignano, 36 anni, di Borgosesia; Milena Tomasetti, 40 anni, di Vercelli e Mariuccia Fioravanti, 59 anni, di Vercelli.

Anche in questo caso i «peccati» di evasione non sembrano gravi. Il caso più rilevante riguarda Giovanni Socco che è stato rinviato a giudizio per una vicenda che, nel 1984, aveva riguardato l'Azienda farmaceutica municipalizzata di cui l'ex assessore comunale socialista di Vercelli era presidente.

Durante un'ispezione, la Guardia di finanza accertò nella contabilità dell'azienda ricavi sottratti per circa 6 miliardi e costi indeducibili per più di 4. I dirigenti della municipalizzata sostennero di essere incorsi in errori di contabilità e di non aver commesso evasioni o illeciti fiscali.

e. d. m.

HOCKEY - I gialloverdi si aggiudicano il match d'andata col Forte dei Marmi

Amatori travolgente: 5 a 0

Ipotecata la qualificazione alle semifinali dei play-off (e l'avversario sarà probabilmente il Novara) - La partita di ritorno si giocherà martedì - Gli altri risultati

VERCELLI — L'Amatori ha esordito nei playoff con una vittoria: ha fermato il Forte dei Marmi con un netto 5-0. Il risultato avrebbe potuto comunque essere migliore se Marzella e Trussel avessero realizzato tutte le azioni costruite.

I gialloverdi hanno incontrato qualche difficoltà all'inizio della partita per difendersi dagli avversari, lanciati contro la loro porta. Addirittura i toscani sono riusciti a segnare, ma l'arbitro, inspiegabilmente, non ha concesso il gol: la pallina, superata la difesa di Coppola, è immediatamente uscita dalla porta. E questo deve aver ingannato il signor Vergalli di Reggio Emilia.

Accantonate le prime incertezze, l'Amatori ha preso il sopravvento e, seppur con un gioco un po' disordinato, si è piazzato per quasi tutto il tempo nella metà pista avversaria, bombardando la porta difesa dal bravo Cupisti, che si è impegnato a fondo per salvare la sua squadra. L'assenza di Carlos Moreia nelle file dei rossoblu ha pesato sul gioco della squadra toscana, ma la bravura del giocatore non avrebbe potuto comunque mutare l'esito del match.

Un Amatori dunque che ha ritrovato alla grande, con tre gol nel primo tempo e due nella ripresa: Marzella ha segnato tre volte e due Crudelli. Barsi e Trussel non sono riusciti a raggiungere l'obiettivo, malgrado il notevole impegno sul campo: soprattutto all'americano si sono presentate moltissime occasioni, purtroppo sfumate.

Moderatamente soddisfatto il trainer dell'Amatori, Alfredo Tarchetti. Ha commentato al termine dell'incontro: *«La squadra mi è sembrata determinata. Certo che a Forte dei Marmi avremo non poche difficoltà, più di quante ne abbiamo incontrate adesso, ma l'ottimismo non mi abbandona. Sulla nostra via incontreremo il Novara, che indubbiamente passerà il turno, anche se ha faticato a superare il Pordenone. I giocatori sono scesi in campo ancora stanchi per la vittoriosa partita contro il Liceo Catez nel primo incontro di Coppa dei campioni»*.

Tarchetti ha insistito sull'armonia che regna tra i giocatori e sul fatto che tra Marzella ed il pubblico si sia ristabilito un buon accordo, dopo le polemiche della partita con il Catez. In quell'occasione i tifosi applaudirono lungamente Daniel Martinengo.

Gli altri risultati della prima giornata hanno visto, come detto, il Novara prevalere per 7-6 sul Pordenone; il Bassano ha schiacciato i Giovani calciatori di Viareggio per 7-1; il Lodi è riuscito a superare il Merate con un secco 7-2. Gli incontri di ritorno si disputeranno martedì; l'eventuale bella giovedì. Sabato non si giocherà perché sono in programma gli incontri del secondo turno delle varie coppe.

La settimana di riposo giverà all'Amatori che deve, soprattutto, recuperare l'affiatamento tra i giocatori dopo le polemiche seguite al match Marzella. Ma è fuor di dubbio che la bella e generosa prestazione offerta martedì sera dall'attaccante pugliese (che si è sacrificato anche a favore dei compagni nella ripresa) riporterà ben presto alla normalità sia i rapporti all'interno della squadra sia fra i giocatori ed il pubblico.

Per la verità, gli spettatori sono un po' mancati nel primo atto dei playoff.

f. l.

Vercelli. Uno dei gol dell'incontro col Forte dei Marmi

Amichevole stasera a Trino fra gli azzurri ed il Casale

TRINO — Amichevole di lusso questa sera al Comunale: alle ore 20,30 si incontrano il Trino ed il Casale. L'incontro, che era stato concordato al momento del passaggio di Piccinini dai nerostellati agli azzurri, riveste una certa importanza per le due formazioni: il Trino deve ritrovare, dopo la batosta di Borgaro, lo spirito per affrontare le due gare interne consecutive con Gassino e Cafasse che gli potrebbero garantire anticipatamente la salvezza; il Casale, alla sua prima uscita dopo il vittorioso campionato che l'ha riportato in C 2, deve mantenere la condizione in vista dei prossimi impegni di Coppa Italia, competizione che vede ancora in lizza i nerostellati.

L'amichevole di questa sera avrà un sapore speciale per due giocatori che militano nel Trino: Sergio Piccinini, che fino all'anno scorso giocava appunto nel Casale, e Roberto Cicogna, il «bomber» casalese che vorrà certamente togliersi la soddisfazione di segnare contro la squadra della sua città.

g. g.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
CIVICO: Freebody a New York (spettacolo di danza).
NUOVO ITALIA: Il diavolo in corpo.
PRINCIPE: Alan Quatermain e la miniera di re Salomone.
VIOTTI: Il giustiziere della mala numero 3.

DOMANI

ITALIA: Tintoretto.

MUSEI

Borgogna: 15-17
Leone: 15-17.30

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 66.384, **Caresana** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.555, **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Serravalle** (0161) 921.688, **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Olcenengo; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

GLI APPUNTAMENTI

● **«Centrale nucleare, quale occupazione?».** Questo il tema del dibattito che si svolgerà questa sera (alle 21) all'auditorio di Santa Chiara, organizzato dal Centro d'iniziativa ambiente e dalla Lega del lavoro della Federazione giovanile comunista vercellese. L'argomento della conferenza è stato lanciato dalla Fgci prima della tragedia di Cernobil ed è quindi probabile che, inevitabilmente, si andrà decisamente fuori tema. Interverranno i consiglieri regionali Gilberto Varen (pci) e Marziano Bresso (indipendente nelle liste del pci) e Beppe Borgogno della Lega per il lavoro.

● **Vapore come energia.** Conferenza a cura del Lions Club alla Vecchia Brenta, con inizio alle 20. Dario Colombo parlerà sul tema «Il vapore». L'oratore tratterà dell'impiego di questa forma di energia che, soprattutto nel secolo scorso, è stata fondamentale nella storia della civiltà. Colombo passerà in rassegna l'uso del vapore nelle navi, nelle caldaie, nei treni.

● **La pietra bilingue.** Il Piccolo Studio del Ghetto di Sant'Andrea ospiterà, alle 21, una conferenza di Giorgio Samonati sulla rievocazione poetica che Elena Carasso ha fatto del «messaggio» che compare sulla pietra bilingue del Museo Leone: «...quem dedit Acisius» (...che diede Acisio). La pietra è una delle quattro che decoravano l'anfiteatro Campo di Pregliera in riva al fiume Sesia. Elena Carasso dedicò ad Acisio (il mitologico re d'Argo che mise a disposizione il campo) una poesia inedita e Giorgio Samonati ha chiesto alla poetessa di ricavare una rievocazione in prosa che sarà ascoltata. L'oggetto della conferenza di stasera. L'appuntamento è organizzato dall'Università Popolare e patrocinato dall'Ancor, dal Rivarola Club e dal Comune.

● **«Freebody a New York».** Così si intitola la serata di balletto che il Civico ospiterà dalle 21. E' il saggio-spettacolo che la scuola di danza «Freebody» diretta da Daniela Tricerri presenta per il terzo anno consecutivo con la collaborazione di Radio Studio 81.

Una sessantina di ballerini della scuola del Centro Borgogna danzeranno le coreografie create da Daniela Tricerri, dalla sorella Roberta, dall'insegnante di danza classica Luisella Franco e da Silvano Barile. Anche la scenografie sono di particolare richiamo: le ha realizzate Felice Natanarni di «Canale 5».

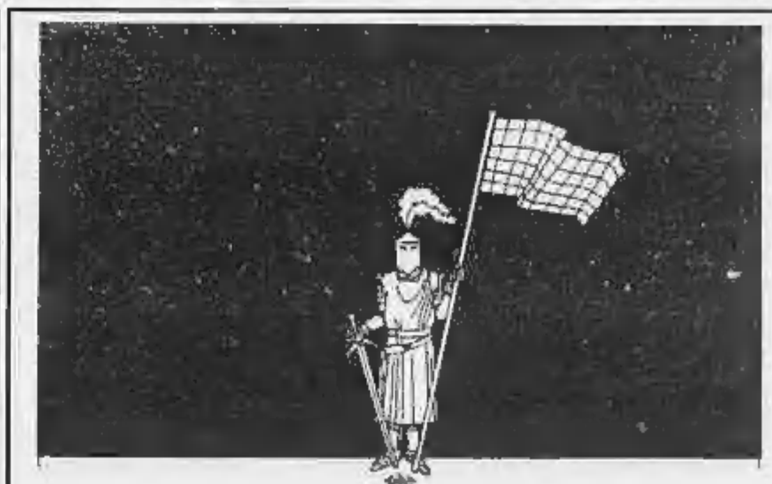
Lo spettacolo (inizio alle 21) sarà presentato da Carmelino Antona. Dopo della serata, le ballerine della «Dance People School» di Novara diretta da Patrizia Franco.

● **Modelli per l'arte.** Questa sera, all'Astoria Club, è in programma la selezione del concorso «La modella dell'arte». Le partecipanti sono in lizza per la finale che si svolgerà ad Acqui Terme il 13 e il 14 settembre.

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 8
serata in allegria con
MARY MAZZIOTTI
SABATO 10
DOMENICA 11
musica dal vivo con
MICKEY MOUSE

Regione S. Giacomo
Masserano (Vc)
presso il Centro Commerciale Confezioni Biellesi
ASTA ANTIQUARIATO
Saranno posti all'incanto:
pezzi inediti di antiquariato
argenti europei, avori, orologi, tappeti orientali, porcellane, mobili dal XVI al XX secolo.
TORNATE D'ASTA
8-5-1986 ore 21 / 9-5-1986 ore 21
10-5-1986 dalle ore 16 alle ore 24
11-5-1986 ore 18 importante Rendez-Vous con GIOVANNI MATTA
Esposizione: tutti i giorni, ore 10-13 - 15-20
MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/914177


DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA
FESTA DI APERTURA
«DISCOTECA»
Dopo della serata
LE RAGAZZE FAST FOOD di «DRIVE IN»
Buffet freddo ai presenti
SIETE TUTTI INVITATI

Realizziamo rifugi antinucleari
Tel. 0161 56.996

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

Capannone industriale
Tel. 0163 633.334
02 994.1933
a Romagnano Sesia (NO) di circa 6000 mq affittasi eventualmente anche frazionato possibilità di 2 carri ponte

A Biella, con 25 voti contrari, 10 astensioni e 3 favorevoli

Respinta la censura al sindaco sulla donazione di Ugo Canepa

BIELLA — Dopo tre ore di serrato dibattito, il consiglio comunale di Biella ha respinto a maggioranza la mozione di censura sull'operato del sindaco Luigi Squillario nella vicenda della donazione Canepa, presentata dal consigliere dei verdi Gustavo Buratti.

Alla luce delle ultime decisioni prese dall'imprenditore biellese (ha ritirato la donazione in attesa dell'esito del ricorso in appello) l'assemblea non ha ritenuto di dover revocare la deliberazione assunta nell'80 per l'istituzione del Museo etnografico. Anzi, in una appassionata difesa di Ugo Canepa, il sindaco ha avuto parole di critica per l'ambasciatore italiano in Ecuador e per il ministero degli Esteri che, prima della sentenza del tribunale di Biella e nonostante il verdetto di assoluzione in istruttoria, avevano accusato Ugo Canepa di traffici irregolari. Squillario, nell'esprimere la piena solidarietà all'imprenditore, ha definito una «*aberrazione giuridica*» la sentenza del tribunale di Biella perché, in sede civile, Canepa avrebbe «*subito un processo penale senza avere tutte le garanzie che invece ha un normale imputato*».

Ma l'azione di Buratti, che dall'80 si è sempre espresso per la restituzione ai Paesi d'origine dei reperti archeologici, trovando consensi solo tra i socialisti (l'unico gruppo che si è sempre astenuto sulla questione museo) ora ha aperto una breccia anche tra i comunisti. Infatti il pci, che all'epoca aveva votato a favore della donazione, sta rivedendo la propria posizione: si è astenuto sulla mozione di sfiducia al sindaco e ha presentato a sua volta un ordine del giorno (bocciato) nel quale suggeriva di rimandare ogni decisione sulla costituzione del museo a vicenda giudiziaria conclusa. Inoltre invitava il Comune a promuovere in tempi rapidissimi un programma di scambi culturali, politici ed economici con l'Ecuador, il Perù e il Messico per «*risolvere con reciproca soddisfazione la questione della proprietà, dell'utilizzo e della circolazione dei beni culturali che compongono la donazione del museo precolombiano di Biella*».

E a proposito dell'imprenditore biellese, Squillario ha dato lettura in aula della lettera con la quale ha annunciato il ritiro della donazione. Ha scritto Canepa: «*Ritengo questa mia rinuncia necessaria e doverosa sia per la salvaguardia della mia onorabilità, sia pel il rispetto verso la città, alla quale mi sento profondamente legato e che non ho mai pensato di strumentalizzare per bassi fini personali*».

E più avanti: «*Quando otterrò, come fermamente credo e nel più breve tempo possibile, il riconoscimento del mio buon diritto e della correttezza del mio agire, potrò rivedere la mia decisione anche in considerazione delle continue attestazioni di stima e di amicizia che ho in questi giorni*».

Molto atteso era anche l'intervento di Buratti. Il consigliere dei verdi ha ribadito i punti principali della sua mozione di sfiducia nell'operato del sindaco: secondo lui, ci sarebbero sempre stati dubbi sulla legittimità dei reperti ma ha aggiunto che comunque, anche se fossero stati acquistati legittimamente, essi appartenevano moralmente ai Paesi sudamericani.

Sulla mozione di sfiducia, anche se con motivazioni parzialmente difformi, Sandro Del Mastro ha espresso il parere favorevole dei consiglieri missini Piantedosi (psi) nel confermare la posizione contraria al museo etnografico del suo partito, ha annunciato il voto contrario socialista alla mozione. «No» anche dei repubblicani, per i quali Magliola ha ricordato la posizione e «no» anche dei liberali e ovviamente della dc. Quindi la censura a Squillario è stata bocciata con 25 voti contrari, 10 astensioni e 3 favorevoli.

Maurizio Alfisi

Saluto all'ambasciatore

Biella. Cordiale incontro ieri a Palazzo Oropa tra il sindaco Squillario e l'ambasciatore d'Ungheria a Roma, signor Janos Szita. Il diplomatico (qui col sindaco) è arrivato in municipio alle 12,30 dopo aver visitato alcune industrie del Biellese e la Città degli Studi (foto di Federico Mosca)

Gli esami sono stati ordinati dalla Regione all'Unità sanitaria biellese

Analisi su erbe, verdure, latte Cossato, allarme per un ritardo

Biella. E' diminuita la folla alle bancarelle della verdura: la paura, per ora, continua (foto Mosca)

BIELLA — La nube atomica si sta allontanando dall'Italia ma rimangono in vigore tutti i divieti di vendita di verdure fresche a foglia (insalate varie, cime di rape, bietole, spinaci, cicoria, scarola, indivia, broccoli, cavoli, cavolfiori, bietole, agretti, asparagi verdi, carciofi e similari): ieri, nei mercati, la gente sembrava aver superato la psicosi, il primo momento di paura, anche se si continuano a registrare acquisti rilevanti (e in qualche caso, come per il latte condensato, rilevantissimi) di prodotti alimentari ritenuti «sicuri».

Un principio di allarme si è registrato a Cossato dopo la diffusione di un comunicato di Democrazia proletaria che denunciava un grave ritardo nei controlli delle verdure contaminate. Secondo il documento, sabato 4 maggio, al mercato di Cossato, si sarebbero venduti gli ortaggi vietati. Il sindaco Pannozzo, interpellato, ha detto: «*Il fonogramma della prefettura è arrivato all'Usl 48 alle 10,50 di sabato. Già prima però vigili e personale dell'unità, in base alle notizie giornalistiche, avevano consigliato i commercianti a non vendere. Comunque dopo l'arrivo della nota, due medici sono andati ad avvisare i commercianti del mercato e il supermarket Esselunga. Ai carabinieri il fonogramma è arrivato domenica, solo lunedì è giunta la comunicazione ufficiale ai vigili. A quel punto in pratica tutti erano stati avvisati*».

Un certo quantitativo di verdura contaminata potrebbe essere stata tuttavia venduta e consumata ma l'ufficiale sanitario di Biella, professor Gianni Bottura, rassicura dicendo che «*la concentrazione di radioattività è sempre stata molto al di sotto della soglia pericolosa e che comunque è la prolungata esposizione alle radiazioni che può ingenerare dei problemi, non un fatto casuale*».

L'Usl di Biella da giorni è mobilitata nei prelievi di campioni di erba, verdure e latte. Ha eseguito analisi dell'aria e del suolo con apparecchiature in dotazione all'Ospedale comunicandole alla Regione. Bottura ha detto però che «*l'assessorato alla Sanità ci ha chiesto di non divulgare alcuna notizia*».

Restano quindi validi i dati forniti dalla Regione e dalla prefettura. Aggiunge Bottura: «*Una cosa mi preme sottolineare. La vendita di latte fresco non è vietata. Il divieto riguarda esclusivamente la somministrazione ai bambini e alle gestanti*».

m. al.

Tragico scontro con un'auto a Baltigati Soprana, nella Valsessera

Studente di quindici anni si uccide con la motoretta

Silvio Togni (foto Tresoldi)

TRIVERO — Tragico incidente sulla comunale che collega la frazione Baltigati a Soprana, piccolo centro della Valsessera: un quindicenne, Silvio Togni, residente a Ponzone di Trivero in via Provinciale, è morto in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì.

Il ragazzo era alla guida di un ciclomotore Garelli ed attorno alle 17 viaggiava sulla carrozzabile che conduce al rifugio Bella quando, a metà percorso, accideva di rientrare a casa.

Pochi minuti più tardi, alle 17,45, la disgrazia. In una semicurva la motoretta del giovane, per cause non ancora accertate, si scontrava con una A112 condotta da Lorella Bocca, 24 anni.

L'urto è stato quasi frontale e violentissimo. Il quindicenne, sbalzato di sella, è caduto a qualche metro di distanza battendo il capo sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e, nonostante l'intervento di una autoambulanza della Croce Rossa di Cossato, il ragazzo è spirato poco dopo.

Silvio — che frequentava la prima classe dell'istituto tecnico commerciale per geometri di Mosso Santa Maria — era uno dei due figli di Walter Togni e Sandra Gatti d'altra e Susanna, ventiquattrenne. Il padre è titolare a Ponzone di una autofficina meccanica.

r. c.

Stasera a Borgo la presentazione

In tre dalla Valsesia per conquistare il K2

Vidoni, Moretti e Calcagno anche sul Broad Peak

BORGOSESIA — Tre valsesiani alla conquista del mitico K2, la montagna della leggenda che per la prima volta fu violata 32 anni fa da una spedizione italiana: stasera alle 21 la sfida ad un «ottomila» sarà presentata ufficialmente al teatro Sociale di Borgosesia.

Protagonisti della serata saranno due alpinisti valsesiani, l'accademico del Cai Tullio Vidoni e Martino Moretti, e un valligiano d'adozione, Gianni Calcagno, anche lui accademico, soprattutto autore con Vidoni di un gran numero di riuscite spedizioni extraeuropee.

Durante la manifestazione alla quale sono invitati i componenti dei Cai valsesiani, una delle principali sezioni a livello nazionale e appassionati di montagna, Tullio Vidoni, Martino Moretti e Gianni Calcagno presenteranno le due imminenti imprese: la scalata al K2 e al Broad Peak, la cima di 8047 metri.

Le scalate al K2 e al Broad Peak faranno parte del progetto «Sfida agli 8000 metri». L'iniziativa alpinistico-scientifica patrocinata dal Cai vuole prevede tra il 1985 e il 1990 la salita alle quattordici vette superiori agli 8000 metri che si trovano raggruppate nei massicci del Karakorum e dell'Himalaya: Gasherbrum I (8068 m.), Gasherbrum II (8035), Kanchenjunga (8586), K2 (8611), Broad Peak (8047), Makalu (8463), Lhotse (8516), Everest (8848), Nanga Parbat (8125), Annapurna (8091), Cho Oyu (8021), Manaslu (8163), Dhaulagiri (8167), Shisha Pangma (8013). Due, i Gasherbrum I e II, sono già state viste l'anno scorso.

r. eyn.

Mentre gli spartineve tagliano la grande slavina di rio delle Giare

Raggiunta Rima S. Giuseppe

Aperto un passaggio anche nella valanga di Case Capietto - Ponte di emergenza sul Sesia

VARALLO — Il maltempo continua ad imperversare in Valsesia (salvo la breve schiarita di lunedì) sul comprensorio continua a piovere) ma la situazione nella valle del Rosa a poco a poco sta tornando alla normalità: Rima San Giuseppe è stata raggiunta nella serata di martedì dai mezzi spartineve mentre la grande slavina del rio delle Giare appena fuori l'abitato di Mollia sarà completamente tagliata entro stasera o domani mattina.

Ma i guai non sono finiti: i primi sommari bilanci per la conca del Rosa sono disastrosi con danni che assommano a centinaia di milioni. Ecco in dettaglio la situazione.

Val Grande. Nella slavina caduta a Case Capietto, una delle più imponenti a memoria d'uomo (350 metri di lunghezza, tra i 15 e i 20 di altezza) sta per essere aperto un passaggio. Le ruspe, che da quindici giorni lavorano quasi ininterrottamente in condizioni ambientali difficili per le continue piogge, ieri hanno attaccato gli ultimi cinquanta metri. Dal tardo pomeriggio se le condizioni meteorologiche non peggioreranno (anche ieri si sono verificati alcuni piovaschi) la statale 299 dovrebbe essere nuovamente transitabile.

A Isolella si è allestito un passaggio alternativo provvisorio sul Sesia riadattando il vecchio ponte in disuso da un anno. I cantonieri hanno abbattuto alcuni guard-rail lungo la statale e collegato la struttura alla strada con un tracciato d'emergenza.

Ma la situazione in questo punto della statale rimane gravissima: la slavina caduta sul «nuovo ponte» inaugurato un anno fa, ha procurato danni irreparabili e un'arcata di una ventina di metri è crollata nel fiume.

Il vecchio ponte non è però agibile al transito dei mezzi pesanti e quindi Riva Valdobbia ed Alagna non possono essere raggiunte da autoarticolati e corriere con pesanti conseguenze per l'economia dei due centri turistici.

Val Piccola. Martedì però le ruspe hanno aperto un passaggio nella valanga caduta in località Gregra e dopo due settimane Rima San Giuseppe, il paesino in cui vivono una quarantina di persone, è stato raggiunto dai mezzi spartineve.

Adesso si lavora in località La Chiaterr sulla provinciale per Rima bloccata da una massa di neve lunga un centinaio di metri. Rima potrà essere raggiunta non prima di domenica.

Val d'Egua. La strada per Carcoforo è libera ma non ancora aperta al traffico. Il pericolo di nuove valanghe è attuale e preoccupano le condizioni atmosferiche che non migliorano. Anche il pulmino della Comunità montana adibito al trasporto dei quattro studenti che frequentano le medie di Balmuccia percorre solo in parte la provinciale e si ferma a un chilometro dal paese valligiano. Dice il sindaco Bertolini: «*Non si è ancora tornati alla normalità. Riaprire la strada significa correre inutili rischi*».

Roberto Eynard

Alpinisti in salvo

ALAGNA — Sono salvi due alpinisti lombardi che martedì pomeriggio avevano chiesto aiuto dalla Capanna Margherita.

Mario Ghisellì e Giovanni Marchetti una settimana fa erano saliti ai 4556 metri del rifugio partendo da Gressoney ma le avverse condizioni atmosferiche li avevano bloccati per una settimana sul Monte Rosa.

Martedì i due scalatori, per radiotelefono, avevano chiesto l'intervento delle guardie di finanza di Alagna per poter ridiscendere a valle.

FAMAS TENDAGGI TESSUTI MURALI

Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO
«LINEA AMBIENTE»

Tende a pacchetto a pannello confezionate
Tessuti murali
Tendine ricamate lisce con volani
Copriletti

DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo

LINEA AMBIENTE - Frazione Granero 108 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino Tel. 015 787.281

A tre giorni dalla fine del campionato la società si è già mossa

Primi acquisti della Biellese

Sono il mediano Bignotti della Cairese, il mediano Melchiorri e il portiere Gagliardi del Casale - Ma a completare la «rosa» prevista da Gori mancherebbero ancora altri otto nomi

BIELLA — A tre giorni dalla fine del campionato, la Biellese ha annunciato i primi acquisti della stagione del 1987. Giocheranno in biancoverde Claudio Bignotti, 23 anni, mediano marcatore, ex Brescia, Novara e Savona, ultimamente in forza alla Cairese; Stefano Melchiorri, 21 anni, mediano di fascia, in forza al Casale; il portiere in seconda Gianfranco Gagliardi, 21 anni, «numero 12» dei nerostellati.

Ma Robbiano, al quale la Biellese si è affidata per la campagna acquisti e che è al lavoro da diverse settimane, dovrebbe aver sotto opzione altri giocatori, ed è molto probabile che nei prossimi giorni ci siano già altre novità.

G. Franco Gagliardi, 21 anni

Claudio Bignotti, 23 anni

L'allenatore dei bianconeri confessa: «*I dirigenti, nell'affidarmi la squadra per il prossimo anno, mi hanno detto che vogliono rinnovare l'ambiente. Dovrebbero quindi arrivare 8 o 9 giocatori nuovi*».

Chi resterà dell'attuale rosa?

«*Sicuramente per il momento solo tre elementi. Bruzia, Pari e Scaramuzzi*».

A quanto sembra, infatti, Marchese, pur essendo un buon portiere, potrebbe venire sacrificato alla legge dei fuori quota per fare spazio a qualche altro giocatore. Fiorano sembra destinato andare in una categoria superiore. Anche Martini e Cavagnetto sarebbero in lista partenza insieme a Voglietti.

Dice ancora Gori: «*Ho chiesto una rosa di 24 giocatori intercambiabili. A mio giudizio è sufficiente per fare bene in questo campionato. Da parte mia ritorno a Biella con grande entusiasmo. L'idea di ripartire da zero è stimolante ma avrò bisogno dell'aiuto di tutti per trasmettere questi stimoli alla squadra e trasferirli in grinta e voglia di vincere*».

Ragionando sulla richiesta di Gori (24 giocatori per completare la rosa ne mancherebbero ancora otto. Uno senz'altro dovrebbe essere un difensore al posto di Fiorano; due gli attaccanti per Martini e Cavagnetto. Nei restanti cinque ci dovrebbero essere un altro uomo di fascia, un regista, due mezz'ali e un jolly.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Scuola di medicina.
MAZZINI: La bonne.
ODEON: L'aquila d'acciaio.
SOCIALE: Morte di un commesso viaggiatore.

CANDELO

VERDI: Echo Park.

COGGIOLA

ITALIA: La signora della notte.
EMME: Calde sorelle.

COSSATO

PRIMAVERA: Orge romane

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.271)

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.476; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.60.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla via Italia 23, tel. 22.241; **Pralungo** Occhiepo Inferiore; **Cerrione.**

Usl 48 - Valdengo: Mongiardino, via Roma 92, tel. 680.644; **Biogio, Coggiola.**

Usl 46 - Borgosesia: Boca Ca Gius, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo** Cimo, piazza De Gasperi, tel. 51.294

TELEFONO VERDE

BIELLA 31.113

E' un iniziativa di Pro Natura e disposizione dei cittadini che intendono segnalare manomissioni, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI

Corsi di informazione-formazione sulla garanzia di qualità forniture per l'insediamento nucleare

La Camera di Commercio di Vercelli considerato il largo numero di adesioni pervenute ai seminari-formativi riservati alle aziende dei settori

— costruzioni e sub-forniture per l'edilizia
— metalmeccanica e componentistica elettromeccanica, impiantistica e processi speciali

si venuta nella determinazione di procedere ad una immediata ripetizione degli stessi.

La seconda serie di corsi si svolgerà, sempre presso la sede dell'Ente camerale, nei giorni 19 - 20 - 21 - 22 maggio con orario dalle 14,30 alle ore 18,30 e 23 maggio 1986 con orario dalle 9,00 alle 13,00

Nel confermare che la quota individuale di partecipazione è di L. 500.000 + Iva di cui il 50% sarà a carico della Camera di Commercio si precisa che le ulteriori domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre il 10 maggio prossimo.

Al termine di ciascun corso verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Studi della Camera di Commercio - tel. 0161 52.333

caravel COSSATO

VEN 9 SUPER SHOW 2000
SAB 10 LISCIO FANTASIA
DOM 11 HENGHEL GUALDI
E LE RAGAZZE DELLA DOMENICA

bricarello parati s.a.s.

1974
1986

i parati, i tessuti
i colori, le vernici

da 12 anni al servizio del tuo lavoro

INGROSSO e MINUTO

Via Orfanotrofio 17
BIELLA - Tel. 015 26.190